LA STAMPA

VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 55. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IERI MATTINA IL NUOVO RICOVERO. PER TUTTO IL GIORNO CENTINAIA DI PERSONE IN ATTESA DAVANTI ALL'OSPEDALE. IN TUTTO IL MONDO VEGLIE DI PREGHIERA





Giovanni Paolo II è stato operato nella serata di ieri: l'intervento è durato mezz'ora, in anestesia generale. Dal momento del ricovero, in tutto il mondo i fedeli si sono radunati per pregare per la salute del pontefice. Nella foto due giovani donne in una chiesa di Wadowice, in Polonia

Tracheotomia per salvare il Papa

L'intervento al Gemelli reso necessario dalle difficoltà respiratorie

SOFFRIAMO CON LUI

Jas Gawronski

COME si vede ho un organismo piuttosto forte», dice il Papa, con una frase che non sembra appartenergli, nel suo libro appena uscito, commentando il fallito attentato di Ali Agca. «Praticamente ero oramai dall'altra parte», aggiunge nel fare la cronaca delle ore che seguirono quello sparo e che gettarono il mondo nell'incubo di una crisi che avrebbe potuto riaccendere la guerra fredda. Oggi quell'organismo forte soffre e il mondo torna a vivere nell'incertezza e nell'angoscia. Ci siamo abituati a vedere in lui l'uomo che ha catapultato gli altri uomini al centro della sua missione, che difende i loro diritti, che si schiera, come mi disse nell'intervista per *La Stampa*, «dalla parte dei poveri, diseredati, oppressi, emarginati e indifesi».

Questo Papa così forte ci porta in fondo a pensare che il suo pontificato non possa aver fine. E c'è un altro paradosso attorno a Karol Wojtyla: sembra che il mondo, i fedeli soffrano per il Papa più di quanto Giovanni Paolo II soffra per se stesso. E' come se la malattia fosse diventata un'angoscia di una intera comunità religiosa, incerta sul proprio futuro. Forse nella sua millenaria storia, la Chiesa non ha mai avuto una guida così forte e ha difficoltà ad immaginare come sarebbe un futuro senza.

Poche volte, come con Giovanni Paolo II, la fede cristiana ha saputo leggere la realtà in modo così coerente, pervasivo e persuasivo da essere un punto di riferimento da cui la politica non sa prescindere. Con Papa Wojtyla le ideologie che sembravano vincenti, come il marxismo e poi il liberismo, si scoprono in debito, in ritardo rispetto al «vecchio» cristianesimo. Le antiche verità predicate da Giovanni Paolo II mostrano spesso quanto improvvisate ed effimere siano le divisioni che negli ultimi due secoli sembravano irrimediabili. La destra e la sinistra sono pronte ad inchinarsi alle parole del Papa e per dimostrare le loro ragioni si rifanno alle parole pronunciate in piazza San Pietro. A conclusione della mia intervista chiesi se anche lui, come Paolo VI, scriveva un suo diario: «No, ho altro da fare e da pensare», mi rispose. Ed è un peccato. Il mondo di oggi ha particolarmente bisogno di un messaggio che non si spegnerà mai perché porta idee che conforteranno il nostro futuro.

jgawronski@europarl.eu.int

I SERVIZI

ROMA PENSA GIA' AL CONCLAVE FASCINO, MISTERO E SEGRETEZZA
La città intreccia il suo destino con fumate e indiscrezioni
Fabrizio Rondolino A PAGINA 5

«DON GIUSS E GIOVANNI PAOLO II CI HANNO CAMBIATO LA VITA»
Folla commossa ai funerali di Milano e il pensiero corre al pontefice malato
Chiara Beria di Argentine A PAGINA 5

I FEDELI AL POLICLINICO LA LUNGA ATTESA ANSIOSA
Gli occhi della gente puntati al decimo piano: «Ce la farà»
Giacomo Galeazzi A PAGINA 2

ROMA. Ieri sera, al Policlinico Gemelli, Giovanni Paolo II è stato sottoposto a tracheotomia, un intervento reso necessario dalle difficoltà respiratorie causate dall'influenza. «L'operazione del Papa è stata breve ed è perfettamente riuscita», ha detto il portavoce della Santa Sede Navarro Valls. Il Pontefice era stato ricoverato a sorpresa ieri mattina per una ricaduta nella forma di influenza che già lo aveva costretto a ricorrere alle cure dei medici del Gemelli. Davanti al Policlinico per l'intera giornata centinaia di persone hanno atteso notizie sulle condizioni del Santo Padre. In tutto il mondo si sono tenute veglie di preghiera.

Accossato, Amabile E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

«OPERAZIONE PICCOLA? DIPENDE PER CHI»

Marco Tosatti

GIOVANNI Paolo II sta riposando nella sua stanza al decimo piano del Policlinico Gemelli dopo l'intervento di tracheotomia compiuto ieri sera che ha concluso un'altra giornata drammatica, una giornata di ansia e di timore per le condizioni dell'anziano Pontefice.

Il ricovero, e l'operazione, si sono resi necessari dopo che papa Wojtyla di nuovo aveva sofferto per una grave crisi respiratoria, che si è manifestata mercoledì sera, insieme a qualche linea di febbre. Ieri mattina il Pontefice avrebbe dovuto presiedere un Concistoro pubblico per la proclamazione di alcuni beati; ma al suo posto c'era il cardinale Angelo Sodano, il Segretario di Stato. I porporati presenti pensavano però che Giovanni Paolo II stesse seguendo la cerimonia in videoconferenza, come aveva annunciato nel messaggio letto dal cardinale Sodano. Invece proprio in quei minuti nell'appartamento pontificio si stavano vivendo momenti drammatici. Giovanni Paolo II stava subendo una nuova crisi respiratoria. I medici giudicavano la situazione generale sufficientemente seria per giustificare un nuovo, immediato ricovero.

Giovanni Paolo II giungeva al Gemelli cosciente, seduto sulla lettiga, con una coperta sulle ginocchia e veniva portato nella sua stanza al decimo piano. Per tutta la giornata si sono succeduti visite e controlli, e verso sera, dal momento che la respirazione non sembrava migliorare, i medici del Gemelli insieme ad altri professori di Roma e di Firenze hanno dato vita a un lungo consulto, al termine del quale è stato deciso di effettuare l'intervento di tracheotomia. Il Papa ha dato il suo assenso, anche in modo scherzoso. Infatti, secondo quanto ha riferito il sottosegretario ala presidenza del Consiglio Gianni Letta, ai medici che gli parlavano di una «piccola operazione» il pontefice avrebbe replicato: «Dipende per chi». La tracheotomia è stata compiuta felicemente in mezz'ora. Le condizioni generali, con un decorso post-operatorio «regolare», hanno permesso al Papa di trascorrere la notte nella sua stanza, e non nel reparto di rianimazione.

INTERVISTA



BERTINOTTI: L'URSS NON ERA RIFORMABILE
Il leader di Rifondazione replica all'editoriale di Gorbaciov
Riccardo Barenghi A PAGINA 10

IRRISOLTO IL NODO DELLA LIBERTA' IN RUSSIA. INTESA SULL'INGRESSO NEL WTO

Bush-Putin, sfida sulla democrazia

Accordo sulla sicurezza nucleare, monito a Iran e Corea del Nord

INTERVISTA

IL MINISTRO MARTINO: PRODI, CHE GAFFEUR SOLO NOI POSSIAMO DIRE WELCOME BUSH
«Nel centrosinistra preferiscono il gollista Chirac al laburista Blair»
Antonella Rampino A PAGINA 7

BRATISLAVA. Il confronto con Putin ha chiuso il viaggio in Europa di George W. Bush. I due capi di Stato hanno trovato un'intesa sul nucleare, sulle posizioni di Iran e Corea del Nord, sulla lotta al terrorismo, sul Wto ma non sulla democrazia. Durante la conferenza stampa si sono scambiati battute accese dimostrando che resta il nodo della libertà in Russia. Bush ha attaccato Putin e il leader di Mosca ha risposto spiegando che «i principi della sovranità popolare devono tenere conto della realtà russa e non possono essere imposti dall'esterno». Mastrolilli, Molinari e Sforza A PAGINA 6



COMPETITIVITA'



SINISCALCO: IN 4 ANNI RISORSE PER 10 MILIARDI
Confindustria: positivo Polemica tra il premier e Pezzotta
Roberto Giovannini A PAGINA 19

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Made in Italy

PUÒ apparire curioso che i commenti più indignati contro il declassamento dell'italiano nelle istituzioni europee vengano da leghisti come Castelli che vorrebbero retrocederlo a lingua di riserva persino a casa nostra. E' invece solo desolante il modo in cui un po' tutte le vittime hanno reagito allo schiaffo. I politici di destra se la sono presa con l'Europa cinica e bara, oscillando fra la retorica dell'oltraggio alla cultura, di cui si erano sempre disinteressati, e la partita doppia del pago-pretendo, con riferimento ai soldi che versiamo a Bruxelles. I politici di sinistra hanno taciuto, forse per l'imbarazzo di dover spiegare come mai il quinquennio europeo di Prodi abbia prodotto questo bel risultato d'immagine. E i non politici? Hanno incolpato i politici, senza chiedersi cosa abbia fatto il mondo imprenditoriale per difendere la nostra lingua.

Perché è vero che il declassamento, più che una bocciatura culturale, è una radiografia di muscolatura politica (in serie B ci è finita pure una lingua parlatissima come lo spagnolo). Ma resta da capire quale diritto abbiano di lamentarsene gli artefici del «made in Italy» che persino per autodefinirsi usano l'inglese: dagli stilisti che lardellano i comunicati stampa di «cool» e di «fashion» agli albergatori che con una cortesia sguaiata che spesso tracima nel servilismo fanno gli americani con gli americani, i russi coi russi e se arrivasse un aborigeno improvviserebbero una danza tribale pur di compiacerlo. Il prestigio non si può pretendere. Bisogna meritarselo.

L'ODISSEA DEI RICOVERI



IL GEMELLI PRESIDIATO DA FEDELI, AGENTI E CAMERAMEN

Davanti al Policlinico la lunga attesa tra paura e preghiere

Centinaia di persone con gli occhi alzati al decimo piano dell'ospedale «Ce la farà», grida un gruppo di ragazzi. «Deve sentire il nostro affetto»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Tutti con gli occhi al decimo piano, al «Vaticano 3», all'appartamento papale sorvegliato dalle forze dell'ordine italiane e dagli addetti della vigilanza vaticana. Fedeli riuniti sotto le finestre e curiosi arrivati alla spicciolata, gruppi di preghiera, polizia, carabinieri, guardie giurate e il circo mediatico allestito in fretta e furia nell'atrio dell'ospedale. Appena la notizia del nuovo ricovero del Papa è stata di dominio pubblico, al Gemelli si è ricreato subito, intorno alle condizioni di salute di Giovanni Paolo II, l'affettuoso clima di attesa e partecipazione con cui la devozione popolare segue da sempre le vicende del pontefice.

Rosario in mano e capo coperto per ripararsi dalla pioggia incessante, decine di anziane, all'uscita dalla messa celebrata alle 13 nella cappella del policlinico, sono andate alla ricerca di informazioni di prima mano fra taccuini e telecamere. «Si vede subito quando c'è il Papa - commentano alcune infermiere - c'è un fermento diverso, un andirivieni di gente». Ieri mattina, appena giunto il Pontefice, i cancelli dell'ospedale sono stati presidiati da una pattuglia di vigili urbani, da una gazzella dei carabinieri e da tre volanti della polizia. Di pari passo alla «blindatura» attuata dalle forze dell'ordine, è aumentata progressivamente la presenza dei media. Nella Sala stampa, allestita in tempo record si sono precipitati centinaia di operatori di radio, giornali e tv del mondo intero. Telecamere sempre puntate, come per lo scorso ricovero, alle finestre del decimo piano.

Intanto, come un mantra, viene ripresa un po' da tutti la «misteriosa sequenza di eventi» lanciata nell'etere da Radio Maria. La catena di date corre di bocca in bocca: «Il 2 febbraio, 10° anniversario della lacrimazione di sangue a Civitavecchia, il Papa è stato ricoverato in gravi condizioni al Gemelli, pochi giorni dopo suor Lucia di Fatima ha offerto la sua vita per il Pontefice, morendo domenica 13, giorno del Signore e ricorrenza delle apparizioni a Fatima, infine don Luigi Giussani, che negli ultimi anni aveva reimpostato il proprio magistero in chiave mariana, è scomparso il 22 febbraio, festa della Cattedra di San Pietro, il medesimo giorno in cui, un anno prima, il Papa gli aveva inviato una lunga lettera per il 50° di fondazione del movimento di Cl». Suore, sacerdoti, piccoli gruppi, ma anche singole famiglie. Mai come in questi momenti di apprensione i fedeli si sentono vicini al Papa, e per questo formano piccoli capannelli di persone in preghiera in ogni angolo. Così i pellegrini manifestano la propria preoccupazione per la salute di Karol Wojtyla e chiedono una sua pronta guarigione.

Il nuovo ricovero di Giovanni Paolo II ha colto di sorpresa tutti, ma, pur scossi, i fedeli hanno mantenuto i toni composti, esprimendo comunque una palpabile inquietudine. I più adulti reagiscono con una vena di tristezza mista a rassegnazione: «Ci dispiace davvero ma certo era prevedibile data l'età e le condizioni fisiche». D'altronde il Papa ha scelto il martirio pubblico. Sotto le sue finestre c'è chi lo critica e c'è chi apprezza proprio questo modo di vivere su di sé le sofferenze. «Da laica - spiega una degente - riconosco che è stato sempre in prima linea con forza e carisma e che gli anni del suo pontificato sono stati di travaglio difficile e di cambiamenti epocali». Qualcuno lascia affiorare i propri timori. «Forse lo hanno dimesso troppo presto dall'ospedale, però è anche vero che ha una certa età», osserva Francesco Coltorti, studente universitario in visita al Gemelli.

«Siamo molto preoccupati per lui, ma se supera la crisi fisica anche questa stavolta, ci aspettiamo che resti fino alla fine. Non pensiamo certo a un suo ritiro, non sarebbe nel suo stile, in quella missione di sacrificio alla quale ci ha abituato in tutti questi anni di pontificato», commenta Letizia Rossini, 76 anni, pensionata. Più ottimisti gli «under 18» che non smettono di guardare al Papa come una figura «eroica»: «ce la farà» è il grido unanime di un gruppo di studenti intenti a scattarsi foto con i videotelefonini. Medici e pazienti, anonimi devoti, religiosi e laici accomunati da ansia e ammirazione per il paziente più illustre. Una devozione assoluta, che diventa testimonianza. «Dietro la sua malattia - spiega il carmelitano padre Candido - c'è la potenza dello Spirito Santo. In queste ore sentiamo tutti la mancanza del Papa, speriamo che torni prestissimo in mezzo a noi».

Di ora in ora la maratona della devozione cresce di intensità e il nuovo ricovero si trasforma in un raduno improvvisato di fedeli che affollano spontaneamente l'ospedale, gremito di microfoni e telecamere. Una giungla di antenne paraboliche e litanie del rosario. Le tv di ogni angolo del pianeta e i canti dei cori parrocchiali. «Venire è il minimo che potevo fare - dice con voce commossa Elvia Romagnosi, 73 anni, pensionata - ora che soffre lo sentiamo ancora più vicino. E' il nostro modello: che il Signore lo aiuti nella malattia e nella sofferenza». Pochi i curiosi, chi ha scelto di venire fin qui sembra fortemente motivato ad esserci, non è passato da queste parti solo per dare un'occhiata allo stato di assedio creato dal circo mediatico. «Confido che ce la farà anche questa volta, bisogna lasciar lavorare i medici in pace», taglia corto un papà con il figlio in braccio. «Siamo tutti con il Papa», precisa padre Giovanni, mentre nell'aria si diffonde un incessante sottofondo di Ave Maria per il Pontefice «perché la Madonna ce lo mantenga».

A molti le sofferenze papali richiamano alla memoria il precedente ricovero per la frattura del femore destro, quando, al rientro in Vaticano proruppe nel grido: «Deve soffrire il Papa, perché ogni famiglia e il mondo vedano che c'è un Vangelo, direi, superiore, il Vangelo della sofferenza». In serata i ragazzi di una parrocchia di borgata hanno voluto manifestare la loro vicinanza a Giovanni Paolo II raggiungendo il Gemelli e improvvisando canti sul piazzale del Policlinico. «Vogliamo fargli sentire il nostro affetto e pregare per lui», raccontano. Qualcuno lascia bigliettini intestati al «Santo Padre» e accende ceri votivi al riparo dalle raffiche di vento. Lo stato d'animo di una comunità, grande come il mondo, con il fiato sospeso.



Un gruppo di ragazzi in preghiera in piazza San Pietro appena diffusa la notizia del ricovero del Papa

IL PROFESSORE DEL GEMELLI CHE CONOSCE MEGLIO IL PAZIENTE WOJTYLA

«Troppo stress, e il Parkinson lo devasta»

Manni: è fatica su fatica in un organismo molto debilitato

intervista
Marco Tosatti



Corrado Manni

CORRADO Manni è il professore (adesso emerito) del Policlinico Gemelli che probabilmente conosce meglio il «paziente» Wojtyla. Da quel giorno del 13 maggio 1981 in cui lo vide arrivare in sala operatoria l'ha accompagnato in varie altre «permanenze». Ed è convinto che Giovanni Paolo II dovrebbe limitare di molto la sua attività. «Lo dicevo dieci anni fa a monsignor Stanislao, il suo segretario, durante uno degli ultimi ricoveri, dopo il quale il Pontefice voleva riprendere, immediatamente, attività, viaggi e così via. Gli dicevo: monsignore, bisognerebbe che chi è più vicino al Santo Padre, e lei credo che sia in prima fila, convincesse il Santo Padre a diminuire lo stress. Ma ho conosciuto il Papa in altre occasioni, gli sono stato vicino, ed è difficile poterlo persuadere, se ha preso una decisione diversa da quella che gli posso dare io o lei, e quindi tutti quanti: il governo ha detto così, e così sia».

Quanto gioca lo sforzo di parlare, nella sua crisi?

«Molto, è pesante. Anche un profano sente lo sforzo che fa nel proferire parola. Ci sarà stato sicuramente un problema influenzale, almeno all'inizio. Poi c'è il problema del Parkinson, e la gente se lo dimentica. Lei ha visto la ridotta motilità dei muscoli del volto del Papa. E la stessa difficoltà colpisce i muscoli della laringe e della glottide quando uno deve respirare e quando deve parlare. Quindi è fatica su fatica in un organismo indubbiamente debilitato. È chiaro che la fatica, e soprattutto le sue non buone condizioni fisiche, frutto dell'età in parte, ma di tutte le disgrazie che gli sono capitate dall'81 in avanti, gioca un grande ruolo. In più in questo "maremoto" di chirurgia, nelle conseguenze legate ai diversi atti chirurgici che ha subito, si è inserito il Parkinson; che non è una malattia guaribile, è una malattia che si può ritardare, se ne possono limitare i danni. Ma niente di più. Allo stato attuale delle conoscenze non c'è guarigione».

> Mi ricordo quando poco tempo fa furono fatte volare le colombe dalla finestra del suo studio: abbozzò un sorriso ma immagino quanta fatica sia costato Perché in quelle condizioni le labbra e i muscoli facciali sono sempre in stato di fissità

Le difficoltà nei muscoli della trachea che rischi comportano?

«Si vede che il Papa, quando parla in pubblico, approfitta degli applausi per riprendere fiato. Dopo un applauso, dieci secondi di silenzio, fa un sospiro profondo come per riprendere fiato. Anche questo è legato al Parkinson. Perché quando coinvolti i muscoli che fanno muovere l'epiglottide, la trachea e la laringe, l'aria entra con maggiore difficoltà nelle vie respiratorie; e sicuramente i due episodi, quello di ieri e quello degli inizi di febbraio, sono delle vere e proprie crisi respiratorie. L'aria non entra attraverso le vie aeree nei polmoni e quindi si corre il rischio di un arresto cardiocircolatorio, perché il cuore non viene più ossigenato dall'aria che dovrebbe passare attraverso la bocca, la laringe e nella trachea e quindi nei polmoni e quindi si rischia di morire per soffocamento: come si tappassero la bocca e il naso con un cerotto o con una mano. Ha difficoltà nel respiro».

Come gioca lo stress nel peggiorare la situazione?

«Molto. Per vincere la fissità dei muscoli toccati dal Parkinson. I muscoli mimici, dell'espressione, sono quelli che appaiono più chiaramente. Quando i cameramen fanno un primo piano sul Papa, si può osservare la fissità dei muscoli mimici del volto. Mi ricordo quando furono fatte volare le colombe dalla finestra dello studio, qualche tempo fa; abbozzò un sorriso, ma immagino quanta fatica sia costato quel sorriso! Perché normalmente le labbra, e i muscoli facciali sono sempre in preda a uno stato di fissità, che è una delle conseguenze più visibili (oltre al tremore) che il Parkinson dà. E per vincerla ci vuole sforzo, e lo sforzo provoca stress».

Il Papa avrebbe dovuto fare una convalescenza più lunga?

«Sicuramente. Ma nel mio libro, "Una vita per la medicina" ho raccontato, dopo tutto quello che accadde il 13 maggio 1981, come arrivammo alla fine di luglio. Poi ci fu di mezzo il "cytomegalovirus" e il Pontefice ritornò in ospedale. Mi disse: il Papa o sta bene, e allora deve uscire; o non sta bene, e allora deve rimanere. Gli risposi: Santità, c'è lo stato di malattia e lo stato di benessere. Ma in mezzo ai due c'è un terzo stato, quello di convalescenza. Parole al vento. Mi rendo conto della difficoltà anche per i suoi collaboratori di gestire una situazione del genere. Il Santo Padre è difficile».

E adesso?

«Adesso c'è solo - per chi crede - da pregare e da raccomandarlo alla Divina Provvidenza».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Tutto è determinato da forze sulle quali non abbiamo alcun controllo. Vale per l'insetto come per gli astri. Esseri umani, vegetali o polvere cosmica, tutti danziamo al ritmo di una musica misteriosa, suonata in lontananza da un pifferaio invisibile.

ALBERT EINSTEIN - Articolo per *The Saturday Evening Post*, 26 ottobre 1929

IL PARERE DELLO SPECIALISTA

L'edema polmonare è il rischio più grave

intervista
Marco Accossato

LA tracheotomia al Papa era inevitabile, a questo punto. La ricaduta nell'influenza nell'arco di pochi giorni dal primo ricovero al Gemelli è un segnale che non lascia grandi speranze. Nelle sue condizioni era ovvio che i medici avrebbero dovuto presto aiutarlo a respirare».

Il professor Bruno Bergamasco è il direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino, da cui dipende il Centro del Parkinson diretto dal suo aiuto, Leonardo Lopiano.

Professor Bergamasco, che cosa significa «a questo punto»: il Papa potrebbe cedere, dopo l'intervento?

«Il nuovo ricovero è la dimostrazione che il suo sistema immunitario non è più in grado di contrastare le infezioni. Oltretutto, dopo la prima degenza a inizio di febbraio al Policlinico, Giovanni Paolo II è tornato ad affacciarsi alla finestra in Vaticano, si è esposto al freddo e quindi a nuove "aggressioni"».

In una fase così avanzata del Parkinson, caratterizzata dalla rigidità dei movimenti, che cosa scatena, in più, le difficoltà respiratorie?

«Il morbo di Parkinson non influisce direttamente sulla respirazione. La malattia del Papa, così scarsamente rispondente alle cure, crea però una rigidità dei muscoli tale per cui sia quelli respiratori principali come la gabbia toracica e il diaframma, sia quelli accessori come la faringe, la laringe e persino le narici, ostacolano il regolare transito dell'aria. Inoltre, il morbo di Parkinson non solo espone, ma predispone alle infezioni delle prime vie aeree: l'influenza, in questi pazienti, è la prima causa di morte».

In che modo le altre patologie del Papa possono aver accelerato l'aggravamento del Parkinson?

«Non hanno influito direttamente sul Parkinson, che è una malattia degenerativa, ma hanno ridotto l'efficienza generale dell'organismo. E oggi, nella gravità della situazione, una semplice infiammazione delle prime vie aeree, può far precipitare la situazione, anche dal punto di vista psichico: il Papa potrebbe essere colpito da uno stato confusionale transitorio».

Il tremore, però è scomparso.

«Perché è aumentata la rigidità degli organi. Nell'ultimo periodo il Papa è stato vittima di una rapida accentuazione di tutti i disturbi. L'afonia è quasi totale, non è più in grado di stare in piedi».

Il Papa avrebbe potuto morire soffocato senza tracheotomia? E che cosa potrebbe accadere nelle prossime ore?

«Il rischio principale, in questi casi, è l'edema polmonare, una sorta di annegamento dei polmoni. Che purtroppo è di solito l'ultimo segnale».

I DIECI GIORNI DEL RICOVERO DI INIZIO FEBBRAIO

LA PRIMA DEGENZA DEL MESE

1 FEBBRAIO Viene ricoverato in serata al Gemelli di Roma per una laringotracheite acuta

2 FEBBRAIO Supera la fase acuta e le condizioni di salute migliorano

3 FEBBRAIO La laringotracheite acuta regredisce; riceve gli auguri di Alì Agca

4 FEBBRAIO Lo stato di salute migliora ancora e si alimenta regolarmente

5 FEBBRAIO Cento vescovi di tutte le confessioni cristiane pregano per il Papa nella cappella del Gemelli

6 FEBBRAIO Appare alla finestra del 10° piano per la recita dell'Angelus domenicale

7 FEBBRAIO Il cardinale Sodano, in merito a eventuali dimissioni del Pontefice, dice: «Lasciamole alla coscienza del Papa»

8 FEBBRAIO Cori polacchi di incoraggiamento da parte di un gruppo di montanari di Zakopane

9 FEBBRAIO Riceve la visita di un piccolo paziente che gli chiede: «Papa, fammi guarire!»

10 FEBBRAIO Ristabilito, rientra in Vaticano con la papamobile

TORNA AL GEMELLI PER UNA RICADUTA DELL'INFLUENZA. SCHERZA CON I MEDICI: «PICCOLO INTERVENTO? DIPENDE PER CHI»

Il Papa operato, il mondo in ansia per mezz'ora

Due gravi crisi respiratorie, sottoposto a tracheotomia in anestesia totale

Flavia Amabile

ROMA

Un breve intervento alla gola, tracheotomia si chiama. E' durato mezz'ora e dovrebbe permettere a Giovanni Paolo II di respirare meglio. Si è conclusa così una lunga giornata iniziata presto di mattina in Vaticano con una grave crisi di insufficienza respiratoria, seguita a quella della sera precedente e proseguita con il ricovero d'urgenza del Papa al Gemelli e, quindi, con esami sulle vie respiratorie del Pontefice per decidere come curarlo. L'intervento è andato bene ha confermato il portavoce della Santa Sede Joaquim Navarro Valls. «L'immediato decorso postoperatorio è regolare», ha precisato, spiegando che l'operazione era stata necessaria. «La sindrome influenzale, che ha motivato il ricovero del Santo Padre al Policlinico A. Gemelli, negli ultimi giorni si era complicata con il rinnovarsi di episodi subentranti di insufficienza respiratoria acuta, causati da una già preesistente stenosi funzionale del laringe», ha chiarito. Per questo è stata eseguita «una tracheotomia elettiva sotto anestesia generale, per assicurare una adeguata ventilazione del paziente e per favorire la risoluzione della patologia laringea. Il Santo Padre, debitamente informato, ha dato il suo consenso».

L'équipe che ha condotto l'intervento è soddisfatta sia di come il Pontefice ha sopportato l'intervento sia di come sta andando il decorso, ha riferito il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, che ha incontrato anche il segretario del Papa, Stanislao Dziwisz. Letta ha detto che il Papa non parla perchè i medici gli hanno detto che non deve sforzare la laringe, ma sta bene ed è sereno. Secondo quanto gli hanno riferito i medici, il Papa prima dell'intervento aveva sollecitato informazioni dettagliate da parte di chi lo avrebbe operato, e dall'équipe gli era stato risposto che si sarebbe trattato di un piccolo intervento. Lui ha replicato: «Piccolo? dipende per chi...». E al risveglio ha avuto un gesto di paterno rimbrotto verso i medici, come a dire «avevo ragione io».

Ulteriori informazioni sulle conseguenze dell'operazione sul già provato fisico del Pontefice si avranno oggi a mezzogiorno quando il portavoce riprenderà il rito della lettura del bollettino medico quotidiano dal Gemelli come agli inizi di febbraio quando il Papa era stato ricoverato all'improvviso, di notte, e vi era rimasto dieci giorni.

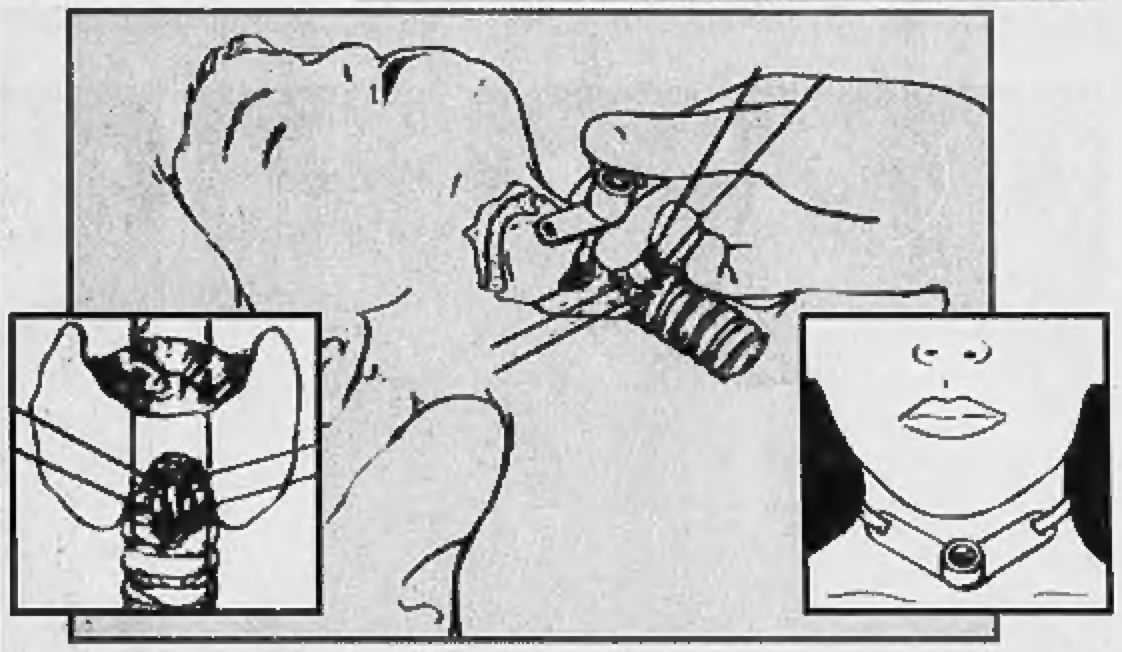
Rispetto ad allora, vi sono alcune similitudini ma anche molte differenze. Anche allora il ricovero era stato dovuto a influenza, raffreddore, tosse e quindi forti difficoltà nel respirare e a quei laringospasmi cioè a brevi contrazioni della laringe che in un ottantaquattrenne malato di Parkinson come lui possono essere molto pericolosi. Fin qui le similitudini. Le differenze sono più numerose. Non vi è stato nessun problema al cuore: il Papa è giunto di mattina e all'arrivo non è stato intubato. E' stato però sottoposto alla respirazione forzata, vale a dire che respirava attraverso una mascherina a ossigeno e con il passare delle ore si è poi capito che i farmaci non sarebbero bastati. La nuova crisi di questo difficile febbraio per le condizioni di salute del Pontefice ha avuto inizio due sere fa. Dopo una lunga giornata carica di impegni e discorsi per la tradizionale udienza del mercoledì che hanno affaticato la sua gola già provata dall'influenza, Giovanni Paolo II ha avuto un attacco di tosse con preoccupanti contrazioni.

Ieri mattina un nuovo attacco. E' stata attrezzata la sua ambulanza privata: una monovolume Chrysler nera senza insegne del Vaticano. Alle undici e mezza, quando il concistoro era iniziato già da un pezzo, il Papa è arrivato al Gemelli per la decima volta. Come sempre non è entrato dall'ingresso principale ma da quello laterale, l'ex pronto soccorso. I pochi presenti che lo hanno visto passare hanno confermato che il pontefice era su una lettiga ma con lo schienale rialzato, semiseduto. Era cosciente e sereno. Sulle gambe aveva una coperta per proteggersi dal freddo. «Sembrava stesse abbastanza bene» ha spiegato un addetto alla sicurezza del Gemelli. Giovanni Paolo II è poi passato per una specie di percorso protetto; ha attraversato un corridoio non molto frequentato da dove poi ha preso l'ascensore che lo ha portato al decimo piano dove si trova il suo appartamento, le stanze che sono riservate esclusivamente a lui. Ad accogliere il Papa al Policlinico è stata la stessa équipe di medici che si era occupata del Pontefice nello scorso ricovero, il gruppo di specialisti coordinato dal responsabile del Dipartimento di Emergenza, Rodolfo Proietti.

L'ÉQUIPE CHE HA EFFETTUATO L'OPERAZIONE

E' durato mezz'ora l'intervento chirurgico a Giovanni Paolo II: dalle 20,20 alle 20,50. Lo ha reso noto il portavoce Navarro, che ha anche spiegato che «l'atto chirurgico è stato effettuato dal professor Gaetano Paludetti, Ordinario di Clinica Otorinolaringoiatrica della Università Cattolica del Sacro Cuore e dal dottor Angelo Camaioni, Primario di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale S. Giovanni di Roma, coadiuvati dal professor Giovanni Almadori. L'anestesia è stata condotta dal professor Rodolfo Proietti, Ordinario di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con la collaborazione del professor Massimo Antonelli e del dottor Filippo Zanghi. Hanno presenziato all'intervento il professor Enrico Decampora, Ordinario di Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Firenze, Consulente della Direzione di Sanità dello Stato Città del Vaticano e dal dottor Renato Buzzonetti, medico personale del Santo Padre».

SOTTO I FERRI — PER EVITARE L'INTUBAZIONE



Una cannula per respirare

La tracheotomia è un intervento chirurgico che consente al paziente di evitare l'intubazione per respirare: il chirurgo incide la parete anteriore della trachea per far passare l'aria attraverso una piccola cannula, direttamente dall'esterno. La cannula viene posizionata sotto la laringe. In una fase di emergenza si utilizza lo stesso metodo, quando, ad esempio, un corpo estraneo rende impossibile la respirazione, o nel caso in cui un tumore abbia reso necessaria l'asportazione della laringe. E' una pratica relativamente comune, in chirurgia e in alcuni casi l'intervento non ha effetti irreversibili. Nel caso dell'intubazione, la cannula viene invece inserita in gola attraverso il naso, e il malato sarà ventilato meccanicamente. Dal punto di vista strettamente chirurgico, l'intervento è considerato di routine, può non essere permanente, e non presenta grandi difficoltà. Il rischio principale è quello di un'infezione, che nel caso del Papa o di pazienti particolarmente debilitati e praticamente privi di difese immunitarie come il Santo Padre potrebbe tradursi in un ulteriore passo verso un aggravamento irreversibile. Dopo l'operazione, oltre alla terapia antibiotica, i medici procederanno a un'accurata pulizia della ferita e dei bronchi, attraverso un sondino sterile: il malato non è infatti più in grado di tossire per liberarsi da solo del muco, come avviene normalmente. L'intervento chirurgico può essere eseguito in anestesia locale, ma nel caso del Papa è stata utilizzata quella generale.

NON ERA UN'OPERAZIONE DIFFICILE MA L'ETÀ AVANZATA DI WOJTYLA SUSCITAVA PREOCCUPAZIONE

E' debole e sofferente decisive le prossime ore

La corsa in ambulanza verso l'ospedale dopo una crisi inaspettata Prima un consulto, poi la decisione dell'intervento chirurgico



Le luci delle finestre dell'ultimo piano del Gemelli dove da ieri mattina è ricoverato nuovamente Papa Giovanni Paolo II

retroscena

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

ALLE 20,20 Giovanni Paolo II è entrato nella sala operatoria del Policlinico Gemelli, per la settima volta nel suo lungo regno. Lo attendeva un'operazione non difficile, ma delicata perché erano delicate e fragili le condizioni del paziente. L'operazione è stata compiuta da Gaetano Paludetti, ordinario della Clinica otorinolaringoiatria del Sacro Cuore, e da Angelo Camaioni, primario otorinolaringoiatra dell'ospedale San Giovanni di Roma, coadiuvati da Giovanni Almadori.

Alle 20,50 era tutto concluso. Non era un'operazione difficile: consisteva nell'aprire una «finestra» nell'anello tracheale, e in quella finestra viene inserita una cannula di materiale biocompatibile. Ma la persona del paziente, e le sue condizioni generali, la rendevano carica di incognite. Anche se una radiografia, eseguita poco prima dell'ingresso del Pontefice in sala operatoria, aveva tranquillizzato i medici sulle condizioni dei polmoni e dei bronchi dell'illustre paziente. Gli ostacoli alla respirazione «normale» erano tali nel caso del Pontefice, viste le ostruzioni alle «vie alte», che l'intervento chirurgico si è rivelato, secondo una fonte medica «indispensabile, necessario e utile».

Il secondo ricovero di Giovanni Paolo II, culminato nell'operazione di ieri sera, è giunto inaspettato, dopo gli sforzi compiuti nei giorni passati per mostrare un Pontefice ritornato alle normale attività. Iin realtà Giovanni Paolo II non si era mai ripreso completamente dopo la prima crisi respiratoria che l'ha portato al Gemelli, in una situazione di emergenza, nella notte del 1° febbraio. È in una condizione di grande debolezza, ed è questa che preoccupa i medici, al di là della crisi attuale.

Il Papa ha voluto uscire troppo presto dal Policlinico Gemelli, forse avrebbe dovuto restare ricoverato ancora per qualche giorno, ma voleva tornare in Vaticano. E forse anche le polemiche di stampa sulle dimissioni hanno giocato un ruolo psicologico, nel deciderlo a rientrare. A dispetto della serietà della situazione, e del fatto che la ripresa non fosse stata completa. Eppure la prima crisi è stata di grande serietà, probabilmente molto più grave di quanto sia apparso nelle scarne comunicazioni del Vaticano, e di quanto si è percepito all'esterno. Quando Giovanni Paolo II è giunto al Policlinico Gemelli, tre settimane fa, è stato necessario somministrargli una sedazione, per poter infilare una cannula in gola, e così aspirare il muco e il catarro responsabili della sensazione di soffocamento, e della crisi respiratoria. Probabilmente la presenza del tubicino ha irritato ulteriormente la trachea, già sofferente, contribuendo alla formazione dell'edema, l'ingrossamento della parete che ha afflitto il Pontefice per qualche giorno, rendendogli più difficile la deglutizione (nei primi due giorni in pratica non ha inghiottito nulla).

È stata una crisi molto seria, anche quella della notte del 1° febbraio; tanto che sia mercoledì sia giovedì, i due giorni successivi al ricovero, fra le persone a lui più vicine si sono nutrite serie apprensioni sulla possibilità del Pontefice di superarla. Solo da venerdì mattina si è cominciato a tirare un sospiro di sollievo. E allora è stato ammesso qualcuno, nella stanza al decimo piano, al di fuori della cerchia ristretta, della «famiglia» di Papa Wojtyla.

La soluzione della prima crisi ha ingenerato una sensazione di ottimismo; e nei giorni che sono seguiti alla settimana di ritiro negli esercizi spirituali, Giovanni Paolo II si è speso - nei limiti delle sue possibilità - senza riserve. Scriveva nel messaggio al vescovo di Novara, Renato Corti, che aveva guidato gli esercizi spirituali in Curia, di sentire «rinnovato» e «fervente» lo «zelo di ripartire». Ha recitato l'Angelus di domenica scorsa, davanti alla finestra del suo studio, aperta (e non pochi attribuiscono proprio al freddo preso in quella circostanza, e allo sforzo compiuto per leggere tutto il messaggio la ricaduta); ha ricevuto i vescovi spagnoli in visita «ad limina», ha visto il presidente croato, martedì, e mercoledì scorso - due giorni fa - si è imposto un nuovo sforzo, leggendo il testo dell'udienza in video conferenza con i fedeli radunati nell'aula Nervi. Mercoledì pomeriggio è ritornata la febbre, e i problemi respiratori.

La nuova crisi ha colto tutti di sorpresa. Ieri mattina decine di cardinali erano presenti al «concistoro ordinario» per la proclamazione di nuovi beati. Già in apertura della solenne cerimonia, alle 11, i porporati avevano avuto la «sorpresa» dell'assenza del Papa. Nella sala Clementina al suo posto c'era il segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano, che ha letto il messaggio con cui il Pontefice giustificava la sua assenza. «Per motivi di prudenza sono stato consigliato a seguirne lo svolgimento dal mio appartamento, mediante collegamento televisivo interno», scriveva Giovanni Paolo II al «mio segretario di Stato». Aggiungendo: «Affido pertanto a lei, signor cardinale, l'incarico di presiedere tale riunione, autorizzandola a procedere, a nome mio, ai vari atti già programmati. Voglia, quindi, annunziare che...», proseguiva la lettera con l'indicazione delle canonizzazioni all'ordine del giorno.

I cardinali presenti nella «Clementina» erano convinti che Giovanni Paolo II fosse nel suo appartamento, seguendo - come era avvenuto per altri appuntamenti nei giorni passati - i lavori del Concistoro. Invece proprio in quei minuti si stava prendendo - e mettendo in atto - la decisione del ricovero.

Altrettanta sorpresa a poca distanza, in via di Porta Castello, dove il Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali stava proseguendo nel simposio su «Chiesa e media: un futuro che viene da lontano». C'era tutto lo stato maggiore dell'informazione della Santa Sede: l'arcivescovo John Foley, monsignor Renato Boccardo, il segretario del Consiglio, e il sotto segretario Angelo Scelzo. In sala anche il direttore dei programmi della Radio Vaticana. Ma anche per loro il ricovero del Pontefice è stata una sorpresa completa.

> Ieri decine di cardinali lo hanno aspettato invano al concistoro per la proclamazione dei beati

SUPPLENZA IMPOSSIBILE

Anche durante l'anestesia generale, come quella subita ieri, il Papa resta l'unico capo della Chiesa cattolica: non è infatti possibile alcuna supplenza sul tipo di quelle previste negli ordinamenti degli Stati per i casi di impedimento del presidente. I poteri del Papa, «pastore» supremo della Chiesa, non possono essere esercitati che da un Papa, ossia da colui che, in un conclave, è stato eletto vescovo di Roma dal Collegio dei cardinali.

Solo

Democristiani, ex democristiani, neo democristiani, socialisti, post socialisti, comunisti doc, comunisti docg, ex comunisti, già comunisti, comunisti mai stati comunisti, giustizialisti, ambientalisti, ecologisti, movimentisti, riformisti, massimalisti, minimalisti. Senza i radicali siamo rimasti solo noi.

Jena

jena@lastampa.it

IL MESE PIÙ DIFFICILE DEI 27 ANNI DI PONTIFICATO



La colomba prima del ricovero Il Papa durante l'Angelus di domenica 30 gennaio, per la «Giornata della Pace». Wojtyla saluta i fedeli radunati in piazza San Pietro. Dalla finestra del suo studio cerca di far volare una colomba bianca, che non voleva saperne di uscire per il freddo.



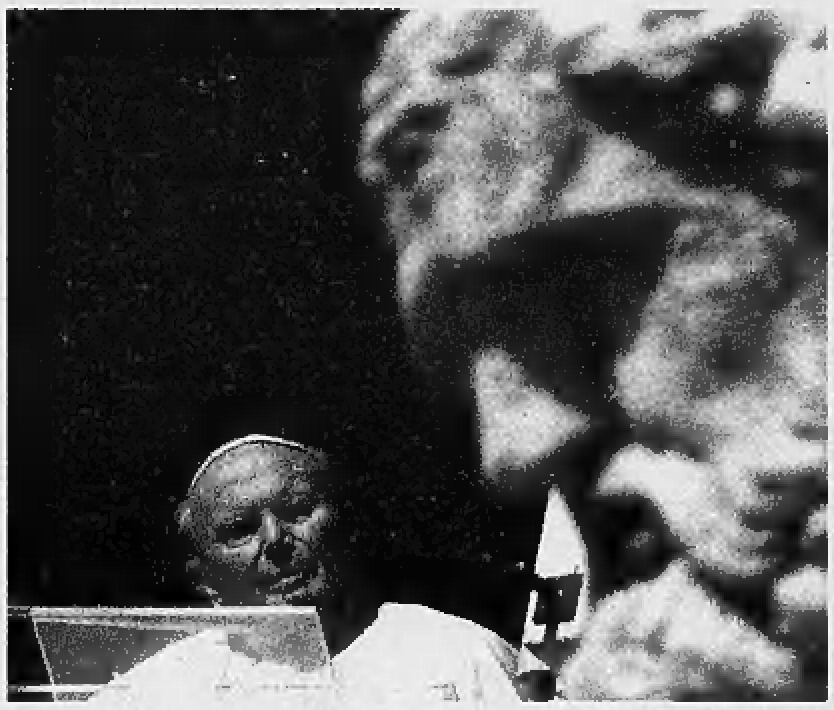
La benedizione dal Policlinico Il Papa durante l'Angelus di domenica 6 febbraio, dopo il ricovero del primo febbraio per insufficienza respiratoria. In ospedale Giovanni Paolo II era entrato dopo una crisi causata dall'influenza. Mons. Sandri con un foglio gli copre il viso: una situazione che fece pensare a una benedizione in «play-back», subito smentita.



Il ritorno a San Pietro La papamobile attraversa Roma per raggiungere San Pietro. Il Papa è stato dimesso dal policlinico Gemelli il 10 febbraio, sembra ristabilito, durante il breve viaggio sono in centinaia i fedeli che lo salutano lungo la strada.



L'appello per la Sgrena Giovanni Paolo II lancia un appello per la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena, rapita in Iraq. E' l'Angelus di domenica scorsa, 20 febbraio, e il Papa a mezzogiorno si è affacciato alla finestra del suo studio per la prima volta dopo il ritorno dal Policlinico.



Il testo dell'Angelus E' da poco passata la prima crisi dovuta all'influenza, ma il Pontefice non si sottrae all'attesa dei fedeli. E' l'Angelus di domenica scorsa e ancora una volta sono migliaia i fedeli in Piazza San Pietro, questa volta anche per assicurarsi sulle condizioni di Giovanni Paolo II.



L'incontro col premier croato Giovanni Paolo II martedì ha incontrato il primo ministro croato Ivo Sanader: è la prima udienza concessa ad un politico dopo il ricovero. Il Papa riceve Sanader privatamente per dieci minuti. Quel giorno ha presentato anche «Memoria e identità».

NELL'ULTIMO CAPITOLO DEL LIBRO «MEMORIA E IDENTITÀ» WOJTYLA PARLA DEL PRIMO RICOVERO AL GEMELLI

«I medici mi donarono il sangue»

E' in libreria da due giorni «Memoria e identità», l'ultimo libro di Papa Wojtyla. Nell'ultimo capitolo, il Pontefice racconta i particolari del suo primo ricovero, il 13 maggio 1981, dopo l'attentato di piazza San Pietro. Ecco un ampio stralcio.

«Tutto ciò è stata una testimonianza della grazia divina. Vedo qui una certa analogia con la prova a cui fu sottoposto il cardinale Wyszynski durante la sua detenzione. L'esperienza del Primate di Polonia, tuttavia, durò oltre tre anni, mentre la mia soltanto un periodo piuttosto breve, alcuni mesi. Agca sapeva come sparare, e sparò certamente per colpire. Soltanto, fu come se qualcuno avesse guidato e deviato quel proiettile...

STANISLAW DZIWISZ. «Agca sparò per uccidere. Quel colpo avrebbe dovuto essere mortale. La pallottola trapassò il corpo del Santo Padre, ferendolo nel ventre, al gomito destro e all'indice sinistro. Poi il proiettile cadde tra il Papa e me. Udii due spari ancora, furono ferite due persone che stavano vicino a noi. Domandai al Santo Padre: «Dove?». Rispose: «Al ventre». «Fa male?». «Fa male»..... Vicino non c'era alcun medico. Non c'era tempo per pensare. Trasferimmo immediatamente il Santo Padre nell'ambulanza e a grandissima velocità ci recammo al Policlinico Gemelli. Il Santo Padre pregava sottovoce. Poi, già durante il percorso, perse conoscenza. Della vita e della morte decisero vari elementi. Prendiamo la questione del tempo, il tempo per raggiungere l'ospedale: alcuni minuti in più, un piccolo ostacolo per strada e sarebbe stato troppo tardi. In tutto questo è visibile la mano di Dio. Ogni cosa lo indica».

GIOVANNI PAOLO II. «Sì, ricordo quel viaggio verso l'ospedale. Per un po' di tempo rimasi cosciente. Avevo la sensazione che ce l'avrei fatta. Stavo soffrendo, e questo era un motivo per temere - nutrivo però una strana fiducia. Dissi a don Stanislaw che perdonavo l'attentatore. Quello che accadde all'ospedale, ormai non lo ricordo.

STANISLAW DZIWISZ. «Quasi immediatamente dopo l'arrivo al Policlinico, il Santo Padre fu portato in sala operatoria. La situazione era molto seria. L'organismo del Santo Padre aveva perso molto sangue. La pressione sanguigna calava in modo drammatico, il battito cardiaco si sentiva appena. I medici mi suggerirono di amministrare l'Unzione degli Infermi. Lo feci prontamente».

GIOVANNI PAOLO II. «Praticamente ero ormai dall'altra parte...

STANISLAW DZIWISZ. «L'organismo rigettò il primo sangue. Si trovarono tuttavia dei medici dello stesso ospedale, che diedero il loro sangue al Santo Padre. Questa seconda trasfusione andò bene. I medici fecero l'intervento senza credere nella sopravvivenza del Paziente. Non si occuparono per niente, com'era comprensibile, del dito trapassato dal proiettile. «Se sopravviverà, qualcosa si farà successivamente per questo problema», mi dissero. La ferita al dito, in realtà si rimarginò poi da sola, senza alcuna cura particolare. Dopo l'intervento, il Santo Padre fu trasferito in sala di rianimazione. I medici temevano l'infezione che, in quella situazione, avrebbe potuto avere un esito letale. Alcuni organi interni del Santo Padre erano compromessi. L'operazione era stata molto impegnativa. Di fatto, tutto si rimarginò in modo perfetto, senza alcuna complicazione, mentre si sa che dopo interventi così complessi esse non sono infrequenti».

GIOVANNI PAOLO II. «O mio Dio! Fu una dura esperienza. Mi svegliai soltanto all'indomani, verso mezzogiorno. E dissi a don Stanislaw: «Ieri non ho recitato la compieta»...Non mi rendevo affatto conto di quello che sapeva don Stanislaw. A me non venne detto quanto la situazione fosse grave. Inoltre per un bel po' di tempo restai semplicemente privo di conoscenza. Al risveglio il mio morale non era tanto giù. Almeno all'inizio».

STANISLAW DZIWISZ. I tre giorni successivi furono terribili. Soffriva moltissimo.

GIOVANNI PAOLO II. «Come si vede, ho un organismo piuttosto forte».

STANISLAW DZIWISZ. «Soltanto più tardi l'organismo fu attaccato da un pericoloso virus, e ciò fu conseguenza della prima trasfusione oppure dell'indebolimento generale. Al Santo Padre era stata somministrata un'enorme quantità di antibiotici per proteggerlo contro l'infezione. Questo ridusse sensibilmente le difese immunitarie. Fu così che si sviluppò un'altra malattia. Il Santo Padre fu di nuovo trasferito all'ospedale.

Grazie alle cure mediche intensive, lo stato della sua salute migliorò a tal punto che i medici decisero che si poteva procedere a un ulteriore intervento. Il Santo Padre scelse come data quella del 5 agosto, il giorno della Madonna della Neve, che nel calendario liturgico è ricordata come Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore. Anche quella seconda fase di cure fu superata. Il 13 agosto, tre mesi dopo l'attentato, i medici emisero un comunicato in cui si informava della conclusione delle cure ospedaliere. Il Paziente poté tornare a casa.

LE PRINCIPALI REAZIONI ITALIANE

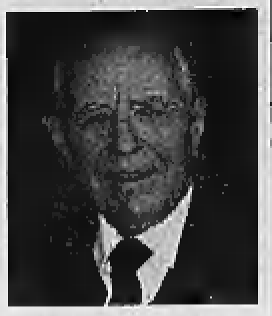
PRODI
«Molto preoccupato»

■ «Sono molto preoccupato, ho preso contatti con la segreteria di Stato per avere notizie e per esprimere la mia vicinanza. Speriamo che non sia grave». Il leader dell'Unione, Romano Prodi, ha commentato così il nuovo ricovero del Papa. Andrà a visitarlo? «Vedremo, in queste cose bisogna avere tanta discrezione».


Romano Prodi

CIAMPI
«Auguri affettuosi»

■ «Certo che tutti siamo preoccupati per la salute del Papa, gli facciamo gli auguri più affettuosi e più pieni perchè superi anche questo momento non facile». Lo dice il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, parlando in un incontro che ha avuto con i missionari nel mondo.


Carlo Azeglio Ciampi

FINI
«Grande solidarietà»

■ Dal governo fa sentire la sua voce il ministro degli Esteri e vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini, che esprime al Pontefice «commozione e grande solidarietà, è un momento in cui credo che tutti, senza eccezione alcuna, provino un'ulteriore commozione, un sentimento di grande solidarietà».


Gianfranco Fini

BERLUSCONI
«Sono fiducioso»

■ «Sono stato in contatto diretto, l'operazione è perfettamente riuscita e non ci sono pericoli, sono fiducioso». Lo ha detto Silvio Berlusconi, rispondendo alle domande sulla salute del Papa: «Non credo di dover andare a disturbare in queste occasioni, non si devono fare cose che sono solo per i media, si devono fare cose che servono».


Silvio Berlusconi

PER L'ELEZIONE DI WOJTYLA DURO' APPENA DUE GIORNI

E Roma si prepara al fascino segreto del nuovo conclave

Una città parallela, al confine tra sacro e profano, intreccia il proprio destino al susseguirsi delle fumate, alle indiscrezioni e alle smentite

Fabrizio Rondolino
ROMA

L'ultimo conclave della storia si è concluso più di 25 anni fa, e precisamente la sera di lunedì 16 ottobre 1978, quando Karol Wojtyla s'affacciò per la prima volta alla loggia di San Pietro. Era durato due giorni soltanto: sebbene la morte di Giovanni Paolo I fosse stata improvvisa e del tutto inaspettata, i cardinali elettori riuniti a Roma trovarono rapidamente un accordo sul successore, destinato ad essere il primo papa «straniero» (cioè non italiano) dopo 455 anni: l'olandese Adriano VI era infatti morto nel 1523. Venticinque anni sono quasi una generazione: ed è dunque comprensibile, se non del tutto giustificabile, una certa strana sensazione d'attesa, quasi impaziente, a tratti, e tuttavia segreta e forse inconfessabile: ma esplicita, palpabile, persino evidente. Roma si prepara al nuovo conclave.


La stufa per bruciare le schede di votazione

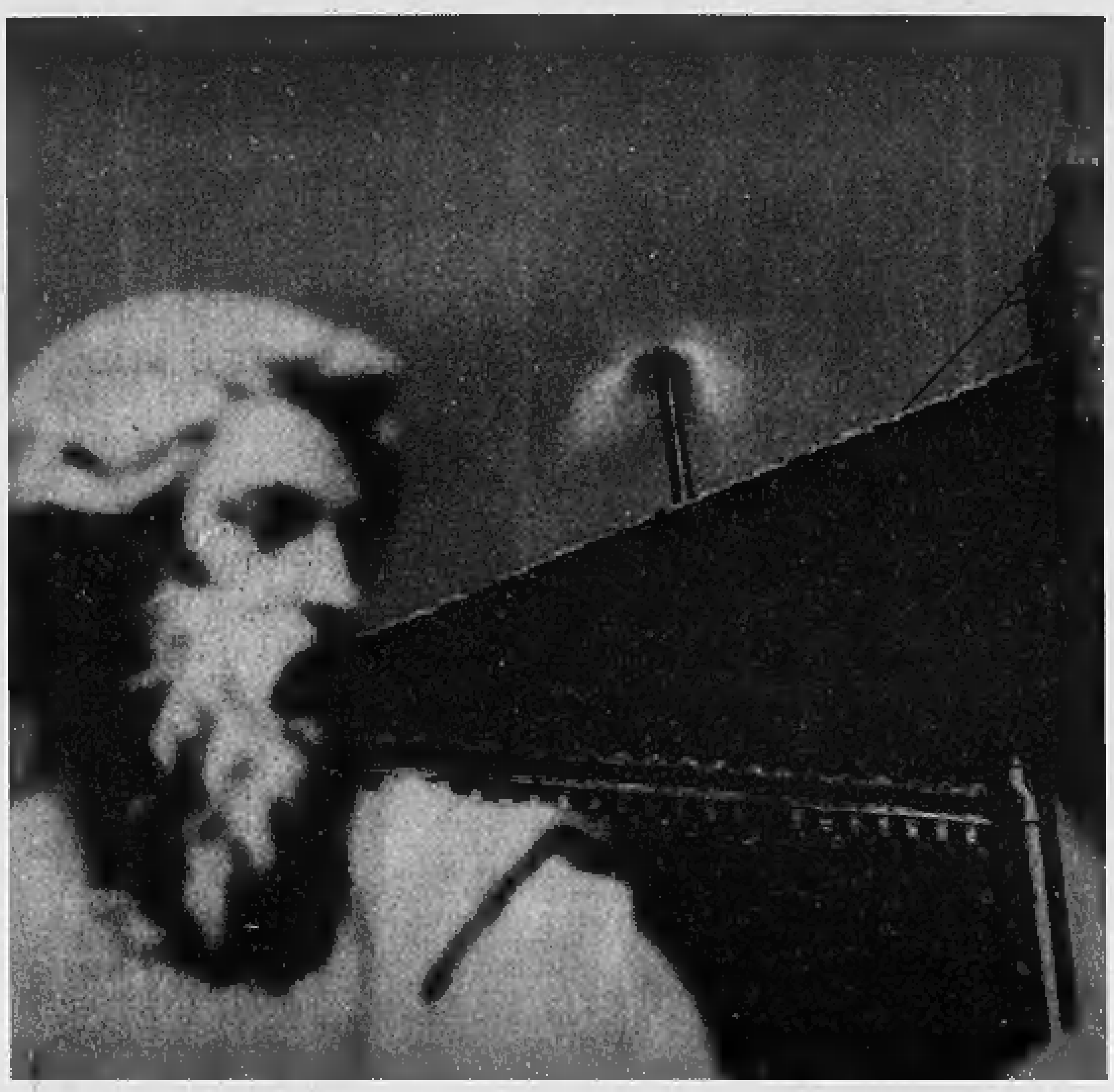

In queste stanze dormivano i cardinali

Non c'è alcun cinismo nel motto, universale ma di origine prettamente romana, secondo cui «morto un papa, se ne fa un altro». C'è probabilmente un tono di rassegnazione, o di fatalismo; ma c'è anche, e soprattutto, un'affermazione di continuità, e una rassicurazione urbi et orbi: la Chiesa continua il suo cammino sulla terra, la cristianità non resta senza una guida, Pietro trova ogni volta il suo successore. Le lacrime dei fedeli che sfidano la sera raggelata dalla tramontana per vegliare il pontefice di fronte al Policlinico sono sincere; come autentiche sono la passione e la commozione con cui i romani seguono i bollettini medici, le indiscrezioni, le dirette televisive. Ma nei salotti, come nei bar, s'azzardano pronostici sul successore, s'intrecciano discussioni che penseremmo riservate ai vaticanisti, e con qualche curiosità si ipotizzano gli eventi futuri.

Nessun papa prima di Wojtyla, del resto, è stato così mediatico, così immediatamente (e senza filtri apparenti) offerto all'opinione pubblica, e dunque anche alla discussione, all'ammirazione come alla critica. Non importa se la causa stia nell'esplosione della società della comunicazione, che dunque non risparmia neanche il Vaticano, oppure in una scelta azzeccata di Giovanni Paolo II, quella cioè di evangelizzare (anche) con la spettacolarizzazione di sé stesso: fatto sta che il «dopo-Wojtyla», se così possiamo dire, appartiene di fatto e probabilmente anche di diritto a questo papato e all'indotto mediatico che quotidianamente produce. Del resto, è noto che tutte le finestre e le terrazze che affacciano su piazza San Pietro sono affittate da tempo ai grandi network americani e internazionali, che hanno già pronta una task force giornalistica da paracadutare - è il caso di dirlo - sulla Città eterna.


Una vecchia immagine della Cappella Sistina, dove si svolge il conclave

Il conclave, nella storia di Roma, è qualcosa di paragonabile alle Olimpiadi: un appuntamento straordinario in cui tutto il mondo si riunisce, e la città si trasforma. Certo, l'Urbe è come uno dei suoi gatti, e raramente s'emoziona davvero; ma dietro lo sguardo non sai se assonnato o indifferente si cela in realtà una grande, vispa curiosità. Osti e locandieri denunciano il tutto esaurito, i salotti si aprono alle delegazioni che accompagnano i porporati, e una città parallela, al confine fra sacro e profano, accorda i propri tempi e intreccia il proprio destino all'andamento del conclave, al susseguirsi delle fumate, alle indiscrezioni puntualmente smentite.



Per garantire l'assoluta segretezza ogni Papa ha cercato di migliorare dispositivi e modalità
Paolo VI aveva previsto una «bonifica» della Cappella Sistina
Giovanni Paolo II ha cercato di garantire la riservatezza dei cardinali

La fumata bianca per l'elezione di Wojtyla il 16 ottobre del 1978

La segretezza del conclave è parte integrante del suo fascino. Sebbene nasca dall'esigenza, un tempo vitale, di mantenere la Chiesa al riparo dai condizionamenti del potere politico, consentendo ai cardinali una scelta per quanto possibile libera, la segretezza è oggi prima di tutto - ancora! - un problema mediatico. I vaticanisti di norma non conoscono l'irruenza dei cronisti d'assalto, né un monsignore è facile alla dichiarazione come un qualsiasi sottosegretario: e tuttavia le «mappe del potere», gli schemi che elencano correnti e cordate, le fughe di notizie più o meno guidate sono oramai da tempo un ingrediente essenziale delle vicende terrene del Vaticano.

Garantire la segretezza è dunque impresa necessaria quanto impervia: e ogni papa, in questo secolo, ha cercato di migliorarne i dispositivi e le modalità. Nel 1945 Pio XII irrigidì i regolamenti proibendo ogni strumento «telefonico, telegrafico e cinematografico». Con Paolo VI si riduce drasticamente il personale coinvolto nell'elezione, così da limitare le fughe di notizie, ma anche si prevede una «bonifica» della Cappella Sistina - cioè la ricerca e l'eliminazione di eventuale microspie. Il 22 febbraio 1996 Giovanni Paolo II promulga a sua volta la Costituzione apostolica Universi dominici gregis «circa la vacanza della Sede Apostolica e l'elezione del Romano Pontefice».

Per «adeguare la disciplina del conclave alle esigenze moderne», si stabilisce che «durante tutto il tempo di durata della elezione, le abitazioni dei Cardinali elettori e di quanti sono chiamati a collaborare al regolare svolgimento della elezione stessa siano collocate in ambienti convenienti dello Stato della Città del Vaticano. Anche se piccolo, lo Stato è sufficiente per assicurare entro la cinta delle sue mura (...) quell'isolamento e conseguente raccoglimento che un atto così vitale per la Chiesa intera esige negli elettori». E il capitolo relativo all'«osservanza del segreto» si conclude con un'elegante precisazione: «Perché i Cardinali elettori possano tutelarsi dall'altrui indiscrezione e da eventuali insidie, che potrebbero essere tese alla loro indipendenza di giudizio e alla loro libertà di decisione, proibisco assolutamente che, per qualunque pretesto, siano introdotti nei luoghi dove si svolgono le operazioni dell'elezione strumenti tecnici di qualunque genere che servano a registrare, riprodurre e trasmettere voci, immagini o scritti». C'è qualcosa di curioso in questo scontro fra la più antica delle istituzioni esistenti e la modernità impicciona della tecnologia: e anche questo fa parte dell'attesa.

FRA LE MIGLIAIA DI GIOVANI IN PIEDI PER ORE IN PIAZZA DEL DUOMO PER I FUNERALI DEL «PAPÀ» DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

Pianti per don Giuss, ansia per il Papa

«Tutti e due testimoniano che Cristo è in mezzo a noi»

reportage
Chiara Beria di Argentine

MILANO

HO saputo che il Papa stava male quando il nostro pulman si è fermato all'autogrill, prima di arrivare a Milano. Sono innamorata, appassionata di don Giussani, lui mi ha cambiato la vita, non potevo mancare al suo funerale. Adesso prego per il nostro don Giuss e per il nostro Papa. Che angoscia, quante sofferenze!». Piumino e berretto, Sofia con la sua amica, Federica, 16 e 17 anni, studentesse liceali di Forlì, sono da ore in piedi dietro le transenne di piazza Duomo. Si sono alzate all'alba per venire a salutare, un'ultima volta, il fondatore di Comunione e Liberazione e, ora, confuse tra le migliaia di discepoli del prete scomparso vogliono sapere le ultime notizie sulla salute del Santo Padre. Lo chiedono sottovoce.

In piazza non si sente suonare un solo telefonino, il silenzio è immenso; in fondo, all'angolo con corso Torino, cigola un tram. «Dicono che forse dovrà essere operato», la voce scende dalle file delle autorità ai piedi dell'altare, oltre i 250 efficientissimi uomini e donne del servizio d'ordine di Cielle e percorre le navate della cattedrale immerse nell'incenso. Arriva come una ventata gelida al sagrato. Telecamere per la diretta tivù e corone di fiori: bacche e margherite dal movimento dei Focolarini, i gigli di Rocco Buttiglione, le rose gialle del presidente del Lazio, Francesco Storace, i garofani dei socialisti di Critica sociale. «Lasciate passare è la corona del presidente della Camera». C'è chi sbuffa e chi, come Silvia, 21 anni, di Parma si autodefinisce « una sfigata. Non sono mai riuscita a incontrare don Giussani e, anche questa volta, lo potrò salutare solo da lontano».

Quelli del servizio d'ordine distribuiscono il volantino con i canti della messa: «Il Signor è mio pastor, nulla mancarmi potrà, il Signore è mio pastore, non manco di nulla». Cento mani ubbidiscono a comando: i fogli dei canti passano di fila in fila per la piazza. «Ma è vero che il Papa è tornato in ospedale?», il tam tam attraversa il gruppo di malati con le loro carozzine («Offrire: questa è la ricchezza della nostra povertà», è la frase di don Giussani che una ragazzina handicappata ha in mano). Piove, il freddo è intenso. Persino i piccioni sono spariti, ma la folla dei ciellini rimane immobile, compatta. I più giovani alzano i cappucci; i genitori aprono gli ombrelli. Luca, 18 anni, di Milano ha un libro di don Giussani; mi indica una frase scritta da don Luigi nel lontano 1946, quando lui era ben lungi dall'essere nato: «...l'amicizia è una tal cosa che lascia irrequieti al pensiero di essere diversi dall'amico; bisogna essere il più possibile uguali, identici; uniti e impastati insieme, aderenti l'uno all'altro così come la luce aderisce ai contorni delle cose...». A domanda spiega: «Capito che forza? Per me il Papa e don Giuss hanno la stessa radice, testimoniano che Cristo è tra noi. Loro sono il nostro punto di riferimento».

Cristina, capelli biondi, piange disperata all'arrivo dell'auto blu della premiata impresa funebre San Siro con la bara del suo don Giuss. Sotto il portico, al lato della piazza, Antonio da 42 ambulante in piazza Duomo mormora: «Don Giussani oggi mi ha portato bene». Col freddo che fa lui sta vendendo molte sciarpe; pochi metri più in là Gino invece non fa affari: nessuno oggi ha comprato le riproduzioni in miniatura del Duomo. Sugli schermi in piazza scorrono le immagini dell'incontro di Cielle con il Papa. Era il 30 maggio 1998, una giornata di luce e sole a Roma. «Don Giuss è il nostro padre, il Papa è il nostro boss», commenta con il sorriso lieve di chi per la sua giovane età si sente solo sfiorato dalla morte Paolo, studente universitario a Pavia, che al collo porta una croce. Una ragazzina, sviene; la sua amica del cuore chiede aiuto: tutte e due sono a digiuno per fare la comunione. Accanto a loro, zainetto e rosario, c'è un gruppo di ragazzi arrivati in treno da Udine. Partenza, ore 4 di ieri mattina: non è bastato, non sono riusciti a entrare.

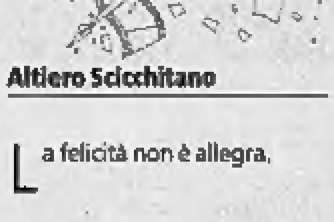
In Duomo ci sono molte autorità, tante persone importanti, ma la notizia a questi ventenni non sembra interessare più di tanto. L'unico grande applauso, alla fine del funerale, è per quel prete che non hanno mai conosciuto di persona. «Abbiamo visto il suo video durante gli esercizi spirituali, era "uno forte"», dice Andrea, 17 anni, arrivato in pulman da Modena con altri 150 militanti. Giubbotto di pelle nera, capelli lunghi, piercing alle orecchie, Andrea e i suoi amici sembrano dei tamarri più che dei ciellini: «L'abito non fa il monaco», ridono e ti fanno sentire piena di vecchi pregiudizi. Carlo, 18 anni vicino di casa ad Arcore di Silvio Berlusconi, ha i capelli da rasta e una kefiah al collo: «Un regalo di mio padre, l'ha presa in Libano». Come sono diversi, don Giussani, i tuoi nuovi discepoli; loro che non si sentono più una minoranza nelle scuole, nelle università.

«Ecco il nostro popolo», dice don Julian Carron nella cattedrale. Applauso di una piazza che sa che il cammino è stato già tracciato. Avete saputo che il Papa si è aggravato? Insisto. «Sì, abbiamo ricevuto un messaggino sul cellulare», risponde Silvia, 19 anni, studentessa di un istituto tecnico a Udine. Finito il funerale riprenderà subito il treno, domani c'è scuola. E' sua l'ultima preghiera: «Speriamo», dice, «che almeno il Papa ce lo lascino!».


Milano: folla in piazza del Duomo per i funerali di don Giussani

Un silenzio totale e un efficientissimo servizio d'ordine
«Sono loro il nostro riferimento
Siamo qui perché loro ci hanno cambiato la vita»

tagli



Altiero Scicchitano

La felicità non è allegra.

*Ultime parole del narratore (Jean Servais), mentre su una spiaggia in Normandia guarda allontanarsi il pittore Jean (Daniel Gélin) e la sua modella in sedia a rotelle Joséphine (Simone Simon) in **Il piacere** (Max Ophüls, 1952). Au revoir, Simone.*

L'ULTIMA TAPPA DEL VIAGGIO DI RIAVVICINAMENTO ALL'EUROPA DEL CAPO DELLA CASA BIANCA

Lufthansa vuole i danni della visita presidenziale

■ Un portavoce della Lufthansa ha detto che, dopo il caos di mercoledì all'aeroporto di Francoforte provocato dalla visita in Germania del presidente americano George Bush, la compagnia di bandiera tedesca sta pensando di chiedere il risarcimento dei danni, che ammontano a svariati milioni di euro.



La compagnia di bandiera tedesca

Bloccati venti russi diretti in Slovacchia

■ Non sono riusciti a ottenere il visto di ingresso in Slovacchia venti giovani militanti del partito liberale russo Iabloko, intenzionati a dimostrare contro le tendenze autoritarie attribuite al presidente Vladimir Putin, a margine dell'odierno vertice con George W. Bush. Lo ha riferito ieri la stampa moscovita.



Il simbolo del partito liberale Iabloko

Bush-Putin, intesa sul nucleare ma si sfidano sulla democrazia

Accordo raggiunto sull'Iran, sulla Corea del Nord e sulla lotta al terrorismo, ma durante la conferenza stampa i due si sono cimentati in un botta e risposta sul tema della libertà

Maurizio Molinari
inviato a BRATISLAVA

Accordo su Iran e lotta al terrorismo, ma duello sulla democrazia. Il summit nel Castello di Bratislava fra il presidente americano George W. Bush e il capo del Cremlino Vladimir Putin ha confermato che le relazioni fra i due Paesi restano a doppia velocità, con forti tensioni dietro le intese.

Gli accordi raggiunti al termine di due ore di colloqui - una delle quali da soli con gli interpreti - confermano la Russia nel ruolo di partner privilegiato degli Usa sulla guerra al terrorismo. Bush e Putin hanno sottoscritto accordi per evitare che armi nucleari cadano nelle mani dei terroristi e per il controllo del commercio dei missili a spalla spesso usati da Al Qaeda. Intesa anche contro la proliferazione nucleare. «Concordiamo sul fatto che Iran e Corea del Nord non debbano entrare in possesso di armi nucleari» sono state le parole di Bush, confermate da Putin. Convergenze pure sul fronte economico: Mosca dà luce verde all'accordo petrolifero Conoco Phillips-Luckoil ed ottiene il sostegno all'entrata nell'Organizzazione mondiale del Commercio.

Se il summit si fosse limitato ai documenti e alle dichiarazioni finali poco o nulla sarebbe trapelato dei disaccordi sulla democrazia che invece hanno tenuto banco durante la conferenza stampa nel botta e risposta con i giornalisti, svelando un altro volto del summit. Ad entrare nel tema è stato Bush elencando i quattro principi che «le democrazie hanno in comune» ovvero «Stato di Diritto, protezione delle minoranze, libertà di stampa e di opposizione». Putin per rispondere ha aspettato la prima domanda, posta dalla «Cnn», spiegando che «sì, è vero di democrazia abbiamo parlato a lungo» e che «nessuno deve mettere in dubbio la scelta fatta 14 anni fa dalla Russia nell'interesse dei propri cittadini» ma tuttavia sebbene «il ritorno del totalitarismo è impossibile» i principi della democrazia «devono adeguarsi alla realtà dello sviluppo russo, alle nostre tradizioni» e soprattutto «non possono esserci dettati dall'esterno». Tanto per fare un esempio delle «tradizioni russe» ha paragonato la decisione di abolire l'elezione diretta dei governatori al sistema elettorale americano, dove il presidente è eletto dai grandi elettori e non dal popolo. E per essere ancora più chiaro ha aggiunto: «Democrazia non può significare caos istituzionale e povertà per la gente».

Già questo sarebbe bastato per far capire che Bush e Putin non si intendono sul termine «democrazia». Ma poi sono arrivate le domande dei giornalisti russi. Andrei Kolisnikov del «Kommersant Daily» ha sottoposto a Bush la differenza fra «la democrazia americana e quella olandese in merito di rispetto dei diritti umani» lamentando il fatto che negli Usa lo Stato sorveglia le vite dei cittadini e i servizi segreti commettono grandi errori». Bush è apparso sorpreso dall'affondo e si è limitato a ribattere osservando che «nel mio Paese rispettiamo i diritti umani e la dignità umana».

Putin invece era molto a proprio agio e ha colpito di rovescio, prima osservando che «l'Olanda in fin dei conti è una monarchia» e poi arrivando fino ad esprimere «sostegno» a Bush assicurandogli che non c'era nulla da temere sulla tenuta della democrazia americana.

Il secondo giro di domande ha confermato il copione. Anche in questo caso il giornalista russo, Alex Amishkov di Interfax, ha imputato a Bush ciò che Bush imputa a Putin. «Davvero rispettate la libertà di stampa? Come spiega il licenziamento di alcuni giornalisti?» ha chiesto. Bush non poteva andare oltre il rispondere che «il mercato è libero e chi licenzia sono direttori e proprietari», ma Putin, una volta ancora, ha colpito di rovescio: «In effetti abbiamo discusso di democrazia tanto in Russia che in America». Come dire: siamo sullo stesso piano, gli Usa non possono darci alcuna lezione.

Alla fine i portavoce della Casa Bianca non hanno potuto celare il sospetto di complicità fra Putin e i giornalisti. E forse non è un caso che a fine serata gli Usa abbiano svelato che Bush ha fatto pressione per evitare la vendita di «destabilizzanti» missili russi alla Siria. Lo stesso Bush aveva iniziato la giornata chiamando in causa la Bielorussia, alleata di ferro di Mosca, elencandola fra gli Stati in attesa di democrazia e includendo due dissidenti fra i «campioni della libertà» dell'Europa dell'Est.



L'arrivo di Putin sotto la neve al summit slovacco tra Russia e Stati Uniti



Il bacio di un'anziana ammiratrice in piazza Hviezdoslavovo dove il presidente Bush è stato accolto da non meno di quattromila slovacchi

Il capo del Cremlino «I principi della sovranità popolare devono tener conto della nostra realtà e non possono esserci dettati dall'esterno»

Gli inviati russi hanno attizzato il fuoco «Davvero in America rispettate l'indipendenza della stampa? Che ci dice di certi licenziamenti?»

DISCORSO DAL PALCO NEL LUOGO DOVE DICIASSETTE ANNI FA LA POLIZIA ARRESTO' CENTINAIA DI STUDENTI

In piazza festa di bandiere a stelle e strisce

Il Presidente alla gente: venite negli Usa, non avrete problemi di visti

reportage

dall'inviato a BRATISLAVA

Dita con il segno di «V» verso il cielo, bandiere slovacche e americane alle finestre, musica slavo-rock e cappellini a stelle e strisce confusi fra i colbacchi. Così almeno quattromila slovacchi hanno accolto il presidente George W. Bush riservandogli un'accoglienza assai rara nei Paesi dell'Europa Occidentale. Se le strade di Magonza erano affollate da migliaia di contestatori durante l'incontro con il cancelliere Gerhard Schroder avvenuto solo 24 ore prima, quelle di Bratislava pullulano di giovani e anziani sostenitori che sin dalle 8 del mattino si sono messi in fila per superare i controlli di sicurezza e accedere alla Piazza Hviezdoslavovo dove un palco con i colori dei due Paesi, costruito fra l'Opera e la Filarmonica, aspettava Bush.

Il luogo non è causale. Fu qui che 17 anni fa gli agenti del Kgb arrestarono centinaia di studenti che accendevano candele in memoria dei caduti della Primavera di Praga. Fra chi è venuto a sentire il presidente in molti hanno ancora vivo il ricordo dei fatti del 1968.

Quando il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, arriva sulla tribuna, alcuni le si rivolgono in inglese facendo il nome del leader che allora sfidò l'Urss: «Condi, anche Dubcek amava questo luogo». In piedi sul selciato della piazza ci sono i diversi volti della città. C'è Eva, 43 anni, arrivata qui «per mostrare il presidente a mia figlia» per farle capire che «pochi anni fa l'America ci sembrava tanto lontana, adesso invece è qui, con noi». Katharina invece di anni ne ha 35 anni, lavora per una società finanziaria e pur di essere sotto il palco ha preso un giorno di ferie. «Gli slovacchi amano l'America e dunque anche Bush - dice - gli unici che la pensano diversamente sono i comunisti, guidati dai parenti dei gerarchi deposti». Fra chi ha i capelli grigi prevale la memoria delle sofferenze passate. «Quando i carri sovietici attraversarono il Danubio ero a pochi passi da qui - ricorda Pavol, classe 1944 - avanzavano sparando, di fronte all'Università uccisero 21 studenti, quella sera tornai casa devastato, mio padre che ogni sera sentiva le trasmissioni di "Voice of America 2" mi rassicurò dicendomi «stai tranquillo un giorno o l'altro gli americani verranno a salvarci, e alla fine sono davvero arrivati».

Per chi è venuto a sentire Bush sotto la neve e a temperature sottozero i dubbi sull'America dei cugini d'Occidente sono poco comprensibili. «Noi siamo liberi perché un presidente che si chiavama Reagan disse con chiarezza che il comunismo poteva crollare - dice Lucas, cinquantenne - e oggi è Bush che si batte per la libertà di altri popoli in Medio Oriente, chi è nato nell'Est sa che la libertà si conquista con il sangue, mentre all'epoca di Reagan i leader europei non facevano che chiacchierare». Quando i violini rock cessano di suonare e il premier slovacco introduce Bush la piazza esplode in un boato che ricorda quelli delle truppe americane nella base di Wiesbaden. Arrivato sul palco il presidente che viene dal Texas si rivolge agli slovacchi come alla «generazione di velluto» (dal nome della rivoluzione che nel 1989 liberò l'allora Cecoslovacchia dal giogo sovietico) legando quella rivolta pacifica alla «rivoluzione delle rose» in Georgia e alla «rivoluzione arancione» in Ucraina in un unico «percorso dei popoli verso la libertà» che è passato per Kabul e Baghdad e guarda ora a Moldavia, Libano e Bielorussia. Sopra cappelli, sciarpe e colbacchi si leva un mare di bandierine dei due Paesi che ondeggia seguendo i passi del discorso di Bush, da quando saluta il pubblico come «fratelli della libertà» a quando include - per la prima volta in assoluto - la Bielorussia negli Stati «che aspettano la libertà» e assicura che non vi saranno problemi di visti per chi vorrà andare negli Usa. L'ultima volta che Bush aveva parlato nella piazza di una nazione straniera era stato nell'autunno del 2002, quando ad accoglierlo furono prima i lituani a Vilnius e poi i rumeni a Bucarest. Ma questa volta, a differenza di allora, assieme alla folla amica Bush ha trovato anche una cinquantina di contestatori. Innalzavano bandiere rosse e striscioni con su scritto «Go Away» (Vattene) gridando «Terrorista». La polizia li ha circondati ma senza mai disturbarli. Sono stati loro gli ultimi a sfollare e migliaia di cittadini passando loro accanto hanno lanciato sguardi e epiteti di disprezzo. [m. mo.]

In breve dalla nuova «Guerra fredda»

QUI MOSCA



Francesca Sforza

Le ultime resistenze sono cadute e il pudore a utilizzare frasi forti si è trasformato in un tam tam che ogni giorno raggiunge un nuovo angolo di Russia: la guerra fredda è tornata. Il primo a dissotterrare il vecchio slogan è stato il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov, che in un articolo pubblicato l'11 marzo scorso su «Izvestia» dal titolo «No alla guerra fredda», lamentava l'insorgenza di una **«campagna antirussa** dai toni incomprensibili». Cento intellettuali e accademici di Russia e Stati Uniti hanno firmato, alla vigilia del summit di Bratislava, una lettera aperta ai due presidenti per avvisarli di un **complotto in corso**, mirante a destabilizzare le relazioni bilaterali. Tra gli autori della campagna antirussa, secondo i firmatari dell'appello, ci sarebbero il «Washington Post», i lobbisti di Yukos, le comunità polacche e ucraine che vivono in America ed elementi russi provenienti dai partiti d'opposizione. «Capisco che i nazionalisti polacchi abbiano interesse a **seminare odio** tra Russia e Stati Uniti - dice Serghei Markov, presidente del Russian National Civil Council - il problema è che la loro voce viene confusa con quella della società civile americana, e questo nuoce agli stessi interessi americani». Ancora peggiori - secondo Eduard Lozansky, rettore dell'Università Americana di Mosca - gli effetti della campagna del «Washington Post»: «In epoca sovietica era un giornale molto riluttante nelle critiche all'Urss e oggi invece tira fuori **i peggiori pregiudizi** antirussi. A Mosca - osserva Lozansky - si comincia a pensare che queste storie siano ispirate direttamente dalla Casa Bianca». La «Gazeta» ha pubblicato le stime economiche sulla Russia di analisti occidentali sotto il titolo: «Come mai sono tanto diverse dalle nostre?».

QUI WASHINGTON



Paolo Mastrolilli

L'ex capo della Cia James Woolsey, in una dichiarazione alla Komsomolskaya Pravda, ha equiparato le restrizioni della democrazia decise da Putin a quelle imposte da **Mussolini** all'inizio della sua dittatura. I senatori Lieberman e McCain hanno presentato una risoluzione in Senato il 18 febbraio scorso, chiedendo la **sospensione della Russia dal G8**, perché «è in corso un colpo contro le forze della democrazia e del capitalismo di mercato». Putin - ha spiegato il senatore repubblicano - «ha cancellato l'elezione popolare dei governatori regionali, ha chiuso i media indipendenti, ha continuato la repressione degli uomini d'affari contrari al suo governo, e sta ristabilendo il controllo centrale **vecchio stile del Cremlino**». Sull'ultimo numero del settimanale Weekly Standard, diretto dal neocon William Kristol, James Goldgeier e Michael McFaul hanno scritto che «l'**anima autoritaria** di Putin è il primo grande test per la dottrina di Bush sulla libertà. Se non agirà i suoi critici avevano ragione, e i dittatori potranno dormire sonni tranquilli». Agire, secondo il settimanale, significa appoggiare chi vuole negoziare in Cecenia, aumentare i fondi delle organizzazioni che promuovono la democrazia a Mosca, sostenere l'Osce ed **escludere la Russia** dalla Comunità delle Democrazie. La Freedom House, l'organizzazione fondata da Eleanor Roosevelt che monitora libertà e democrazia nel mondo, ha già retrocesso Putin, definendo **«non libero»** il suo Paese. Quindi ha spedito a Bush una lettera in cui circa settanta personalità internazionali lo sollecitavano a chiedere a Putin il ripristino del pluralismo politico, l'apertura di un canale televisivo indipendente e l'ingresso del Commissario Onu sulla Tortura in Cecenia. Sono preoccupazioni che si sommano alle divergenze sull'Iraq e sull'approccio all'Iran, creando un clima di confronto che forse non riporta alla Guerra Fredda, spinge comunque il capo della Casa Bianca a non fidarsi solo della sua amicizia personale con Putin.

LA SVOLTA NELLA POLITICA ESTERA AMERICANA DOPO IL VIAGGIO EUROPEO DEL CAPO DELLA CASA BIANCA

Il ministro della Difesa ucraino: «Kiev ritirerà le truppe dall'Iraq entro la fine del 2005»

■ L'Ucraina dovrebbe ritirare i suoi 1.650 soldati di stanza in Iraq prima della fine dell'anno. Lo ha dichiarato il ministro della Difesa ucraino, Anatoly Hrytsenko. «Il Presidente deciderà quando avverrà di preciso - ha detto Hrytsenko, citato dall'agenzia stampa «Interfax» -, in quale mese, e spetta al Presidente decidere se attuarlo in due o tre tappe successive». Il ritiro del contingente dall'Iraq è stata una delle promesse fatte dal neo presidente Viktor Yushenko in campagna elettorale. Tuttavia Washington ha chiesto al Presidente ucraino «di esaminare accuratamente» l'ipotesi di ritirare le truppe.


Il presidente ucraino Viktor Yushenko

Al Qaeda: «Nessuna trattativa tra i resistenti e le forze d'occupazione americane»

■ Con un comunicato su un sito Internet firmato dalla «Jihad nella Mesopotamia», Al Qaeda «smentisce» le notizie riportate da «Time» di trattative tra le forze d'occupazione Usa e resistenti iracheni: «I nemici della Jihad annunciano che vogliamo mettere fine alla lotta per la causa di dio e non sanno che la Jihad gira come una pala di mulino che ridurrà in farina tiranni ed apostati». Il comunicato dell'organizzazione che fa capo a Bin Laden prosegue: «Le nostra risposta a quello che pubblicano i crociati di Time sono gli attacchi di ieri, di oggi e di domani». E conclude: «Non avremo pace prima di aver tagliato le vostre teste e sparso il vostro sangue».


Il leader di Al Qaeda e super ricercato Osama bin Laden

PARLA IL MINISTRO DELLA DIFESA MARTINO, UN ORGOGLIOSO «CHICAGO BOY»

«Prodi, che gaffeur Solo noi possiamo dire: Welcome Bush»

«D'Alema ringrazia il Papa per la caduta del comunismo. E perché non anche Ronald Reagan? È stato lui a farlo cadere. Ma nel centrosinistra preferiscono il gollista Chirac al laburista Tony Blair»


Il ministro Antonio Martino pensa che Bush II non sia «diverso» dal primo


Il presidente americano Ronald Reagan, grande avversario del comunismo

intervista
Antonella Rampino

ROMA

Ministro Martino, George Bush a Bruxelles ha lanciato una nuova era nelle relazioni transatlantiche, ha detto che gli Stati Uniti hanno bisogno dell'Europa nel difficile compito di far avanzare la libertà nel mondo. Il viatico del «Washington Post» è stato: Mr. Bush non è pronto al multilateralismo, e neanche gli europei lo sono. Lei come la pensa?

«Io credo che, più che di una svolta, si tratti di una riaffermazione. E' a partire dalla Seconda guerra mondiale che Europa e Stati Uniti costituiscono, assieme, l'Occidente. Una garanzia di stabilità e pace, nell'interesse comune. La visita di Bush ha riportato in tutti la consapevolezza che l'Alleanza continua ad essere il fondamento dell'Occidente».

C'era tuttavia stata la frattura sulla guerra in Iraq, la diversa posizione di Francia e Germania, e la coalizione anti-terrorismo che dopo l'11 settembre non comprendeva la Nato...

«La crisi sull'Iraq non ha mai messo in questione i valori comuni. Ed è stata una crisi «soft», niente a che vedere con quella di Suez nel 1956. Con francesi e tedeschi sconfessati da Eisenhower, e alla fine tutta l'Europa e gli Stati Uniti si trovarono su fronti contrapposti. Certo, sull'Iraq si è manifestata la differenza vera tra europei e americani: quando è necessario, gli americani agiscono, gli europei sono più riluttanti. Che ci vuol fare, noi preferiamo talvolta ritenere che il problema non esista».

Bush è parso preferire il metodo diplomatico con l'Iran, ma ha lasciato uno spiraglio, e un dubbio, circa il ricorso all'azione militare...

«Che gli americani preferiscano il metodo diplomatico per non ricorrere alla forza è adesso dimostrato non solo dall'Iran, ma anche e perfino dalla Corea del Nord: se avessero missili di lunga gittata potrebbero colpire gli Stati Uniti. Sarebbe una minaccia serissima. In Afghanistan si doveva intervenire, poiché era diventata la base di Al Quaeda. Sull'Iraq vi sono state differenti considerazioni, che io rispetto, tra gli Stati Uniti e alcuni paesi europei. Ma chi può avere nostalgia di Saddam Hussein? Specie dopo che abbiamo assistito, commuovendoci, agli iracheni e alle irachene che andavano a votare, mettendo a rischio la vita? Ha ragione Walid Jumblatt: quelle elezioni sono state per il mondo arabo come la caduta del Muro di Berlino.»

Dunque, lei crede al «second term» di Bush, agli Stati Uniti superpotenza un po' meno solitaria?

«Non si tratta di un cambiamento. Per tutti i presidenti americani che vogliono lasciare un segno nella Storia, il momento giusto è il secondo mandato. Il primo, è quello della rivoluzione. Pensi solo alla presidenza Reagan...»

Questa è una citazione dei suoi anni washingtoniani.

«Beh, io tra l'80 e l'82 ero a Washington, e alla Heritage Foundation abbiamo preparato il programma per la prima amministrazione Reagan: assolutamente rivoluzionario. Una rivoluzionaria riforma fiscale, soprattutto. Il second term, invece, di consolidamento».

> Omosessuali nell'esercito come in Gran Bretagna? Ce ne sono pure da noi anche se credo che siano molti meno. Ma noi non chiediamo dichiarazioni sulle tendenze sessuali È un argomento delicato e va trattato con spirito liberale. Noi siamo flessibili

Insomma, in parte si tratta anche di fisiologia. I neo-con verranno messi da parte?

«Il second term è in genere il momento, se si vuole, di riconoscimento della parte di ragione degli avversari. E' la vecchia grande scuola americana, quella alla quale appartengono i liberali e i liberisti, i Chicago-boys. I neo-con, per favore, lasciamoli stare. Strabordano nel dibattito italiano. Io ho la doppia fortuna di non essere «neo», e soprattutto di non essere «con». Nel senso francese del termine, evidentemente...».

Neo-con che hanno applicato al mondo l'analisi svolta negli anni Ottanta sull'impero sovietico, ma ai quali qualcosa della Russia di oggi deve essere sfuggito. E' proprio quello russo il dossier più bollente, Bush ha fatto a Putin un richiamo democratico. Vaclav Havel sostiene addirittura che in Russia c'è una deriva autoritaria...

«Io mi auguro che le attuali, significative differenze che ci sono tra la Federazione russa e la politica di Putin da un lato, e gli Stati Uniti e la politica di Bush dall'altro, siano un episodio rispetto alla tendenza di fondo, che punta ad un allargamento della Nato alla Russia, sia pure nel lungo periodo. Una cosa questa nella quale il governo italiano crede molto: la Russia va coinvolta nella lotta al terrorismo».

Crede che l'Italia sia investita, nell'ambito delle relazioni transatlantiche, della responsabilità di spingere la Russia sulla via democratica, com'è accaduto a suo tempo con l'Albania, o con la Libia? Le dichiarazioni di Berlusconi da Bruxelles erano molto ottimiste sulla Russia dell'amico Putin...

«Berlusconi ritiene che Bush abbia ragione, ma che a Putin vada data fiducia. Ed è verissimo che, nell'ambito delle relazioni transatlantiche, spesso l'Italia fa da ponte tra Stati Uniti, Europa e paesi di recente democrazia».

E come valuta le aperture a Bush da parte del centrosinistra italiano, di Prodi, Fassino, D'Alema?

«Accadono cose sorprendenti. Arriva in Italia Condoleezza Rice, e nessuno di sinistra che noti come il ministro degli Esteri americano sia una donna, per giunta nera: sono tutti diventati di destra, in questo Paese? Poi, parlando seriamente, Prodi è uno straordinario gaffeur, un professionista nel genere: dà il benvenuto al presidente degli Stati Uniti. Ma welcome dove? Nell'Ulivo, nella Gad, nella Fed? L'Europa, mica è casa di Prodi. Non è più neanche il presidente della Commissione. E' solo, forse, il leader dell'opposizione. E' finito il senso del ridicolo».

Vale anche per Fassino e D'Alema?

«No, non per Fassino. Conoscendolo, credo sappia da sempre come, vista l'enorme importanza delle relazioni transatlantiche, sia controproducente l'antiamericanismo dominante nella sua coalizione. Specie se ci si vuol presentare come forza di governo. Addirittura preferiscono il gollista Chirac al laburista Blair...D'Alema, poi, ringrazia il Papa per la caduta del comunismo. E perché non anche Ronald Reagan? E' stato lui a far cadere il comunismo, trovandosi con un congresso a maggioranza democratica, e dovendo lanciare quella straordinaria riforma fiscale, è riuscito a non tagliare la spesa militare, anzi a continuare ad investire nella difesa. Ed è stato grazie a quei 27 miliardi di dollari delle cosiddette "guerre stellari" che si è avuto come effetto collaterale il crollo dell'Urss».

Un'ultima cosa, signor ministro. Dopo gli Stati Uniti, anche la Royal Navy di Sua Maestà britannica apre agli omosessuali. Lei sa quel che diceva Winston Churchill, "la marina britannica è rhum, sodomia e frustate". E l'Italia?

«In realtà, qui in Italia il problema non si pone. Perché noi non chiediamo dichiarazioni preventive sulle tendenze sessuali, e poi ho l'impressione che qui da noi ce ne siano molto meno. Certo, è un argomento delicato, e va trattato con spirito liberale e senza clamore. Io ero negli Stati Uniti quando l'allora Papa fece l'enciclica sulla pillola, e i miei amici cattolici americani erano preoccupati. Io no, e in Italia la cosa fece poco rumore, perché noi siamo più flessibili».

IMPEGNO USA AD ACCELERARE IL NEGOZIATO

Presto anche Mosca nel Wto

■ BRATISLAVA. Stati Uniti e Russia hanno raggiunto un accordo per accelerare l'ingresso di Mosca nel Wto, l'Organizzazione mondiale per il Commercio. Al termine del vertice tra i presidenti George W. Bush e Vladimir Putin a hanno dato istruzione ai loro ministri di accelerare e concludere entro l'anno i negoziati bilaterali a questo riguardo. «Lavoreremo - è scritto nel comunicato - per individuare aree di progresso nei nostri rapporti che siano slancio all'ingresso della Russia nel Wto e al suo programma di riforme economiche». L'intesa sul nucleare arriva alla vigilia della firma sabato di un accordo con cui la Russia si impegnerà a somministrare combustibile atomico all'Iran destinato al reattore di Bushehr da 1.000 megawatt che dovrebbe entrare in funzione nel 2006. Gli Usa avevano insistito perchè prima Mosca firmasse un protocollo aggiuntivo sui combustibili usati, che possono essere impiegati per fini militari. Stati Uniti e Russia si scambieranno inoltre informazioni pratiche sulla sicurezza delle installazioni nucleari e ogni anno terranno una riunione tecnica ad alto livello per studiare ulteriori misure. I rapporti tra Mosca e Teheran sono uno dei punti più «sensibili» dei rapporti tra i due paesi. La settimana scorsa, proprio qualche ora dopo il richiamo che il presidente Bush ha rivolto alla repubblica islamica iraniana sulla questione nucleare, Putin aveva fatto sapere che Mosca avrebbe continuato la collaborazione con gli ayatollah in questo settore. Il presidente russo aveva aggiunto che si sarebbe «presto recato a Teheran». Una provocazione che non era certa piaciuta a Washington.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.R.A. printing, Maasstraat 13, Wemmel (B)

La tiratura di giovedì 24 febbraio 2005 è stata di 475.727 copie

VERSO IL «GRANDE MEDIO ORIENTE»



Il presidente palestinese Abu Mazen

Abu Mazen vince il confronto e piazza i suoi uomini al governo

■ Il presidente palestinese Abu Mazen è uscito rafforzato oggi dalla crisi politica che ha scosso negli ultimi giorni l'Anp e visto il premier Abu Ala e il parlamento di Ramallah impegnati in un duro braccio di ferro, vinto alla fine dai deputati. Il presidente dispone ora di un governo davvero «nuovo», formato prevalentemente da «tecnici», e soprattutto con suoi uomini ai posti chiave. Il premier, che puntava a un ruolo politico praticamente pari a quello del presidente, esce indebolito e ridimensionato dalla crisi e potrebbe essere sostituito dopo le politiche di luglio. In cantiere ci sono le cruciali riforme interne: la trasformazione dei servizi di sicurezza sarà gestita dal generale Nasser Yusef, uomo di Abu Mazen che dovrà riportare ordine nei Territori dopo anni di caos e di dominio incontrastato delle bande armate e fermare definitivamente la violenza per consentire la ripresa del processo di pace. Le trattative con Israele saranno guidate da un altro alleato stretto del presidente, l'uomo forte di Gaza, Mohamed Dahlan, nominato ministro agli Affari civili. Il nuovo ministro degli Esteri palestinese Nasser al Qidwa, nipote di Yasser Arafat, è stato per anni il difensore della causa palestinese all'Onu. Obiettivo politico più immediato del nuovo governo è quello di creare le condizioni per una vittoria di Al Fatah, il partito di Abu Mazen che oggi domina il parlamento di Ramallah, alle politiche di luglio, evitando così che Hamas ripeta i successi conseguiti alle ultime amministrative parziali sfruttando l'irritazione della gente verso i corrotti della vecchia guardia al potere. Il primo grande appuntamento internazionale sarà la settimana prossima (1 e 2 marzo) la Conferenza di Londra sulle riforme palestinesi. La delegazione di Anp sarà guidata dallo stesso Abu Mazen, che punta a ottenere il massimo appoggio possibile, anche in termini finanziari, alle grandi riforme.

DOPO LE PRESSIONI INTERNAZIONALI SEGUITE ALL'ASSASSINIO DI HARIRI

La Siria «arretra» dal Libano

Annunciato un ridispiegamento delle forze

Aldo Baquis
TEL AVIV

Sottoposta alla pressione congiunta di Stati Uniti, Francia e di diversi Paesi arabi - sull'onda emotiva provocata dall'assassinio a Beirut dell'ex premier libanese Rafic Hariri il 14 febbraio - la Siria ha annunciato ieri di aver deciso ulteriori ridispiegamenti dei circa 14 mila militari dislocati in Libano. Il viceministro siriano degli Esteri Walid Muallem ha precisato che «gli importanti ritiri effettuati finora e gli altri che avverranno in futuro saranno realizzati in accordo con il Libano e sulla base degli accordi di Taif», stipulati 16 anni fa.

La Siria non s'impegna dunque a un ritiro totale dal Libano (come richiede la risoluzione 1559 delle Nazioni Unite, di sei mesi fa) né precisa i tempi dei suoi ridispiegamenti dalle zone centrali del Paese (in prevalenza cristiano-maronite e druse) verso la vallata della Beqaa, la cui popolazione è sciita.

A Beirut le dichiarazioni di Muallem ha trovato l'immediata comprensione del premier Omar Karameh, secondo cui un ritiro non progettato in maniera meticolosa rischierebbe di destabilizzare il Paese. «Occorre evitare vuoti di potere» ha concordato il ministro della Difesa Abdel Rahim Murad, secondo cui i primi spostamenti di truppe siriane potrebbero essere questione di ore.

L'annuncio siriano è arrivato dopo che nei giorni scorsi nuovi e perentori appelli per un ritiro totale dal Libano delle forze siriane (entrate nel 1976, nel corso della guerra civile) erano giunti da George Bush e Jacques Chirac, nonché da re Abdallah di Giordania. Mercoledì, inoltre, è arrivato a Damasco il generale Omar Suleiman, capo dell'intelligence egiziana, con un messaggio personale di Hosni Mubarak al presidente siriano Bashar Assad.

Da più parti - in primo luogo dall'opposizione libanese - viene attribuita alla Siria la paternità dell'eliminazione di Hariri. Il leader druso Walid Jumblatt si è detto convinto che la «mente» di quell'attentato sia stato il generale siriano Rustom Ghazaleh, capo dell'intelligence siriano in Libano.

Un'altra pista seguita in Libano è che Hariri sia stato ucciso da un kamikaze palestinese (Ahmad Abu Adas) legato ad Abu Mussab al-Zarkawi. A collegare quest'ultimo all'attentato di Beirut sarebbe il tipo di esplosivo utilizzato. Secondo questa ipotesi gli assassini dello statista, addestrati in Iraq, sarebbero terroristi sunniti entrati in Libano passando per la Siria e poi fuggiti in Australia.

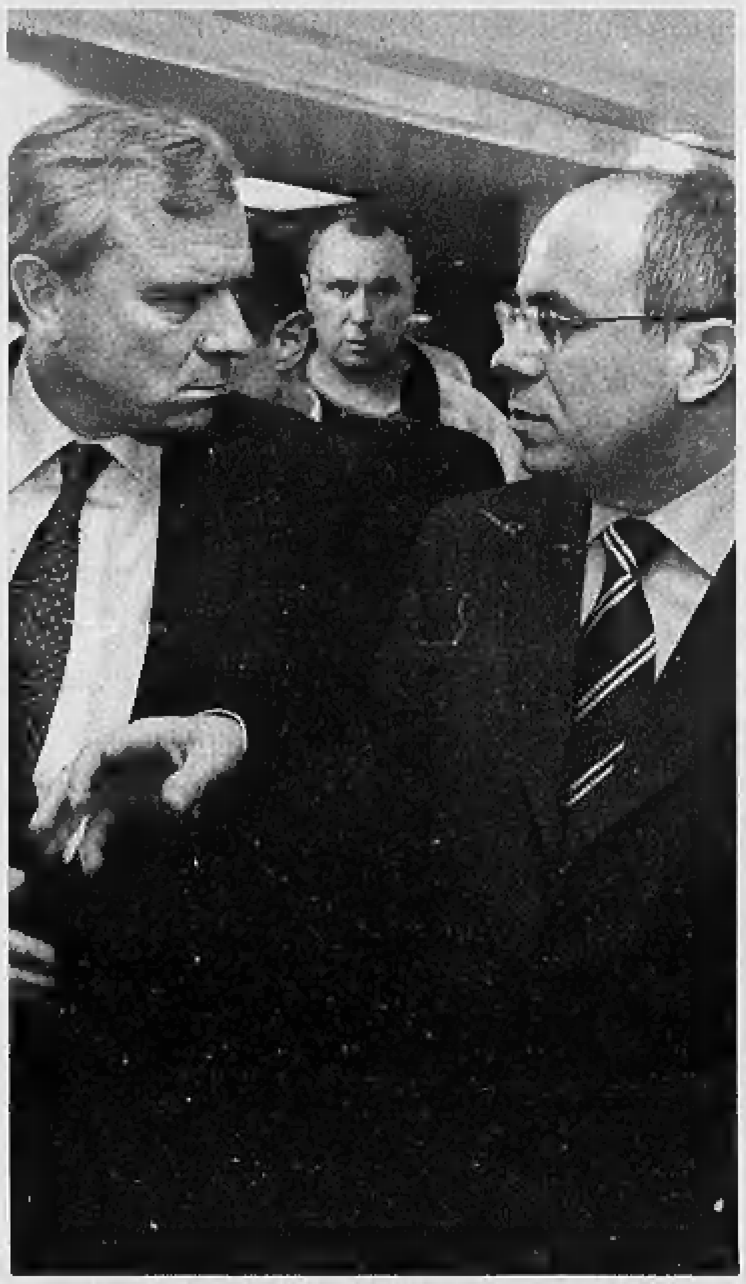
I primi risultati dell'inchiesta dovrebbero essere divulgati fra un mese ma già da due settimane nella capitale libanese si respira un'atmosfera di forte ostilità verso la Siria e la settimana prossima le forze dell'opposizione cercheranno di presentare in Parlamento un voto di sfiducia al governo Karameh. Esigono le dimissioni del Gabinetto (considerato succube di Damasco) e il licenziamento dei vertici dei servizi della sicurezza. Ieri, in un'intervista televisiva, un esponente dell'opposizione, Samir Franjyeh, si è detto insoddisfatto dalle dichiarazioni possibiliste che giungevano da Damasco. «Nel comunicato letto da Muallem - ha notato - manca la precisazione che quel ritiro sarà totale, da tutto il Libano».

In Israele gli sviluppi libanesi vengono seguiti molto da vicino. Secondo i responsabili della Difesa l'uccisione di Hariri è stata ispirata dalla Siria mentre sulla sua attuazione esistono ipotesi diverse. «Per quanto riguarda il Libano - ha notato ieri un portavoce governativo - noi abbiamo obbedito alle risoluzioni delle Nazioni Unite nel 2000, quando Ehud Barak completò il ritiro unilaterale e incondizionato. Ora tocca alla Siria fare altrettanto».

Ieri Israele ha ricevuto per la prima volta la visita del segretario generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer che ha incontrato il premier Ariel Sharon, i ministri Silvan Shalom (Esteri) e Shaul Mofaz (Difesa) e ha tenuto una conferenza in un istituto universitario di Tel Aviv. Ai dirigenti israeliani de Hoop Scheffer ha confermato che la Nato intende stringere la cooperazione militare con Israele. Ma per ora non si parla di un ingresso dello stato ebraico nella Nato. In un'intervista al quotidiano Haaretz, de Hoop Scheffer ha insistito sul concetto che la Nato non ambisce a fungere da «agente mondiale». La forza d'interposizione nei Territori resta dunque un progetto remoto, la cui realizzazione dipende da un previo assenso del Quartetto (Usa, Russia, Ue, Onu) e dalla firma di un accordo preciso fra israeliani e palestinesi. Se poi le due parti chiedessero alla Nato di inviare truppe, la richiesta sarebbe valutata.



In evidenza la valle della Beeka: qui si ridispiegheranno le truppe siriane



Il segretario generale della Nato Jaap de Hoop Scheffer con il ministro Shalom

LA VISITA DEL SEGRETARIO GENERALE IN ISRAELE

L'offensiva della Nato stavolta è diplomatica

analisi
Maurizio Molinari
inviato a BRATISLAVA

La visita del Segretario generale Jaap de Hoop Scheffer in Israele svela un nuovo slancio dell'Alleanza Atlantica verso il Medio Oriente nell'intento di proiettare stabilità e sicurezza dal Marocco all'Afghanistan. Sono due i pilastri dell'iniziativa della Nato, di cui il presidente americano George W. Bush ha discusso con i leader europei a Bruxelles. Il primo è il dialogo mediterraneo con Egitto, Giordania, Israele, Tunisia, Algeria, Marocco e Mauritania. Sulla carta il processo è iniziato, per iniziativa degli alleati europei, nel 1994 ma il salto di qualità in realtà è avvenuto solo nel 2004 allorchè fu deciso di avere riunioni a livello dei ministri degli Esteri con ognuno di questi Paesi. L'altro pilastro è frutto del summit della Nato a Istanbul dello scorso giugno, allorché venne lanciata un'analoga iniziativa di cooperazione con i sei Paesi che fanno parte del Consiglio di cooperazione del Golfo (Kuwait, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Bahrein, Oman e Arabia Saudita). In totale le due iniziative sommano 13 Paesi compresi nell'area del «Grande Medio Oriente» considerato dalla Casa Bianca il teatro della guerra al terrorismo dopo l'11 settembre, ovvero tutti tranne gli «stati canaglia», Iran e Siria, l'Autorità palestinese perché ancora non è formalmente uno Stato, la Libia del colonnello Gheddafi con cui i rapporti restano in bilico, l'Iraq e l'Afghanistan perché si tratta di teatri di guerra vera e propria sui quali la Nato è già presente in altre forme (un centro di addestramento truppe a Baghdad, la missione di pace dell'Isaf a Kabul). Alessandro Minuto Rizzo, vice Segretario generale responsabile del dossier Medio Oriente, ha già visitato 12 dei 13 Paesi ed è ora in partenza per l'Egitto mentre Scheffer dopo Gerusalemme ha in programma tappe in tutte le capitali interessate. Ciò che è in discussione con questi Paesi è la sottoscrizione di accordi di partnership sul tema della sicurezza.

Il modello a cui si rifanno è la «Partnership for peace» che la Nato ha avuto o ha ancora con stati dell'Est, dei Balcani e in genere dell'ex Urss. «In questo caso tuttavia non c'è all'orizzonte l'adesione piena e neanche accordi in qualche maniera comparabili - spiega Minuto Rizzo - ma l'intenzione è di lavorare per realizzare nel tempo un ampio spazio di sicurezza e stabilità in una regione scossa da forti tensioni». Tre dei 13 Paesi, Kuwait, Qatar e Israele, hanno già sottoscritto a Bruxelles tali accordi che l'ambasciatore Usa alla Nato, Nicholas Burns, ha definito di partnership militare e ciò significa protocolli di cooperazione su formazione degli ufficiali, consultazione a livello di intelligence e partecipazione a manovre militari congiunte per migliorare l'interoperabilità.

Uno dei risultati concreti sarà, la prossima settimana, la partecipazione per la prima volta di cinque ufficiali arabi a un corso di addestramento Nato nella scuola di Stavanger, in Norvegia. Altri ufficiali, arabi e israeliani, sono attesi allo Staff College che la Nato ha a Roma. Sebbene questi passi siano stati compiuti senza troppo clamore, hanno una duplice importanza: da un lato sono una cornice normativa nella quale Usa ed europei lavorano insieme per la sicurezza del Medio Oriente, dall'altro gettano le basi di una solida cooperazione con le nazioni della regione, creando meccanismi che aiutano la lotta al terrorismo.

VARATA FRA LE POLEMICHE LA DIRETTIVA CONTRO LA XENOFOBIA

L'Ue boccia il bando ai simboli razzisti

La definizione del divieto caso per caso: Frattini deluso

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

La svastica divide l'Europa. Nella direttiva che i ministri dei Venticinque stanno discutendo per dare regole e strumenti comuni alla lotta contro il razzismo e la xenofobia non ci sarà il bando dei simboli nazisti. Né diretto, né indiretto. La presidenza di turno lussemburghese lo aveva proposto. Franco Frattini, commissario europeo per la Libertà, giustizia e sicurezza, era d'accordo. E continua ad esserlo. Anche il ministro Roberto Castelli era favorevole. Ma ieri a Bruxelles, nella riunione del Consiglio Giustizia e Affari interni, ci sono stati Paesi che hanno obiettato sull'opportunità di stilare a livello comunitario elenchi, casistiche ed eccezioni. Così l'emendamento che intendeva punire chi «ostenta simboli che incitano alla discriminazione, alla violenza e all'odio razziale» è stato ritirato. E toccherà ai singoli Stati dell'Unione decidere se e quali simboli vietare.

La direttiva europea - che dovrebbe essere approvata entro giugno - sanzionerà qualsiasi forma di «violenza, discriminazione o incitamento all'odio in base alla razza, al colore, alla religione, alla discendenza o all'origine etnica o nazionale». Ma non farà riferimento ai simboli che quest'odio hanno rappresentato e continuano a rappresentare. Frattini è deluso - «ritengo che i simboli dovevano essere indicati» - tuttavia spiega che se la discussione si fosse concentrata su questo tema sarebbe stato a rischio l'obiettivo che tutti condividono. Quello di varare, dopo tre anni di rinvii, una decisione-quadro che definisce un reato il razzismo e la xenofobia. Da punire con una pena non inferiore ai due anni di carcere.

Ma chi si è opposto a inserire nella direttiva europea almeno un riferimento ai simboli? Una lista dei contrari e dei favorevoli è difficile stilarla perché sulle posizioni dei singoli Paesi c'è la regola della riservatezza. Si sa, comunque, che Gran Bretagna, Danimarca e Ungheria si sono espresse contro. E Roberto Castelli ha detto che «pochissimi» hanno sostenuto la necessità di affrontare il tema. «Io credo che sia fondamentale, ma sono rimasto isolato», ha raccontato il ministro che ha definito quella presa ieri «una decisione monca». Ma il fronte dei contrari non vuole apparire come il difensore della svastica. Replica sostenendo che la lotta al razzismo si fa con la repressione dei crimini e con tanta educazione: storica, civile e politica.

Un altro argomento dei Paesi che si sono opposti a inserire nella direttiva europea il riferimento ai simboli dell'odio razziale è che sarebbero state inevitabili una serie di eccezioni - per i libri, i film o le diverse situazioni in cui i simboli potrebbero essere mostrati - creando «ulteriori elementi di complicazione» a un testo già complesso, come ha detto il ministro danese. Ma per Frattini quanto è accaduto ieri al Consiglio è anche la prova che ci sono «sensibilità molto diverse» tra i Venticinque. Il commissario ha anche ricordato la richiesta di discutere sull'opportunità di un bando dei simboli del comunismo fatta da un gruppo di europarlamentari dei Paesi dell'ex blocco sovietico.



Una manifestazione neonazista in Germania

Affrontare la questione-simboli, insomma, avrebbe riportato tutto l'iter della direttiva in alto mare. Ma il problema resta aperto. E' «rinviato agli Stati», ha detto Frattini. Spetterà ai Paesi membri stabilire quali atti - «compresi i gesti simbolici o l'ostentazione di simboli razzisti» - potranno essere puniti. Soltanto in Germania è reato esibire i simboli nazisti. Nel resto dell'Unione si vedrà, dopo l'approvazione della direttiva. Che ha altre difficoltà da superare. Tre condizioni le ha poste proprio il ministro Castelli: deve essere «ben chiaro» che il testo contro il razzismo e la xenofobia non diventi uno strumento per colpire la libertà d'espressione, i nuovi Paesi membri devono avere la possibilità di fare le loro considerazioni, la questione-simboli deve essere approfondita. La marcia della direttiva è ancora in salita.

Dopo lunga malattia affrontata con coraggio e dignità, confortata dalla Fede e dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

Valeria Gatti Brossa

Addolorati lo annunciano Luciano, Elena con Luca e Oberto. Un grazie di cuore al prof. Tarella e al dott. Tamponi e alle care Wanda e Donata e alle infermiere tutte per le cure prestate, un grazie alla fedele Graziella. Il S. Rosario venerdì 25 ore 17,45 parrocchia Santi Angeli Custodi e funerali sabato 26 ore 9 nella medesima parrocchia.
— Torino, 24 febbraio 2005.

Ada con Giancarlo, Franca con Beppe, Sergio con Franca piangono la loro cara VALERIA.

Emanuela, Giuseppe e Consolata, Anna Cristina e Chiara si stringono con grande affetto a Elena e Luciano nel ricordo della cara zia VALERIA.

Elena Spinola, Gianluca e Orsola con Federico, Valeria con Vanni sono vicini con molto affetto a Elena, Luca e Luciano con tutta la famiglia.

Enrico e Benedetta ricordano con rimpianto VALERIA e abbracciano con grande affetto Luciano, Elena, Luca e Oberto.

Carla con Enrica, Giovanna, Roberto e Fabrizia con Margherita Alessandra e Carlo sono affettuosamente vicini a Elena Luca e Oberto nel loro grande dolore.

Domenico e Anna Guttadauro Mancinelli, Alessandro e Alessandra Petean, Andrea e Paola Valfrè di Bonzo sono affettuosamente vicini ad Elena e alla famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

Ricordando VALERIA con commozione, Sergio e Giorgia Pininfarina partecipano affettuosamente al grande dolore di Luciano e della famiglia tutta.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale della Banca Patrimoni e Investimenti porgono le più sentite condoglianze al dott. Luciano Gatti per la scomparsa della moglie, signora

Valeria Gatti Brossa

— Torino, 25 febbraio 2005.

Vittorio e Sara si stringono ad Elena e famiglia in un affettuoso abbraccio.

Marco e Renata Borini abbracciano affettuosamente Luciano ed Elena ricordando la carissima VALERIA.

Fernanda con Roberto piange la carissima amica VALERIA.

Mauro, Piera e nonna Maria si stringono con affetto a Luciano ed Elena nel ricordo della cara VALERIA.

Maria e Roberta con Ivano si uniscono al dolore di Luciano ed Elena per la perdita della zia VALERIA.

Gian Luigi e Federica Simone con Francesco, Ludovica e Filippo sono affettuosamente vicini a Luciano nel ricordo della carissima VALERIA.

Ciao VALERIA, ti ricorderò sempre con tanto affetto. Mimè.

Ferdinando e Costanza Sbodio partecipano commossi al dolore della famiglia.

Giovanni, Mirella e Massimo Coppa; Giorgio e Mariella Garelli sono vicini a Luciano e famiglia nel ricordo di VALERIA.

Sebastiano, Pinuccia e Filippo Robasto sono affettuosamente vicini a Luciano ed Elena in questo doloroso momento.

Pierenrico Sandra Elena Paola Andrea abbracciano affettuosamente Luciano e Elena e piangono con Franca Sergio e Ada l'AMICA di sempre.

Lionello e Grazia Jona Celesia con Lorenzo e Anna, Vincenzo e Luisa, sono vicini con affetto ed amicizia alla famiglia.

Carlo e Lilli Cappetti si stringono con affetto a Luciano e Elena.

Mimmo e Marisita sono particolarmente vicini con tanto affetto a Luciano ed Elena nel ricordo della carissima VALERIA.

Ciao VALERIA, rimarrai sempre nel mio cuore. Annamaria Treves.

Studio Sistema partecipa al dolore del sig. Luciano Gatti e famiglia.

Mariena partecipa commossa al dolore della famiglia.

Piero Cora, Anna e Carola si sono affettuosamente vicini.

Giangiacomo, Elena, Bruno, Adriana, Peppo e famiglie sono affettuosamente vicini a Luciano ed Elena.

Lo Studio Ardissone partecipa al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancato

Mario Balbo (Mario d'la Palera)

anni 74

L'annunciano la moglie Marcella Torasso; i figli Guido, Livio con Angela e gli amati nipotini Debora, Simona, Davide, Marco; Maria Grazia, consuoceri, parenti tutti. Funerali in Leinì sabato 26 corr. alle ore 9,45 dall'abitazione str. Palera, 24. Veglia di preghiera in casa venerdì alle ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 23 febbraio 2005.

Partecipano al lutto: fratelli Giordana e famiglie, Rosanna e Giovanni Caudana.

Soci, Amministratori e Collaboratori di Ibo Gestione Rischi srl partecipano, profondamente rattristati, al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile socio fondatore

rag. Luigi Rosso

— Torino, 25 febbraio 2005.

Si unisce al dolore della famiglia Cristoforo Codrino con la moglie.

Carlo Libe Pasteris, Romano Piera Rosso, Gigi Galdo e Pucci, Massimo Lilli D'Elia partecipano al dolore di Massimo per la perdita della cara

Gutha Sola Ilotte

— Torino, 25 febbraio 2005.

Mario e Alda insieme con Angelica e Natalia abbracciano con tanto affetto Massimo, Sabina, Emanuele e Caterina nel momento della perdita di GUTHA amata amica di sempre.

Ruggero e Valerio Aprile di Cimia partecipano commossi al dolore della famiglia.
— Torino, 24 febbraio 2005.

Zia Lola, Claudia Sergio, Emilio Gemma ricordano con affetto GUTHA.

Serenamente è mancata

Lina Prati ved. Viotti

anni 91

Ne danno annuncio il nipote Gigi con Lucia, la nuora Franca, la sorella Ugolina, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Graziella Bruno per la sua infinita disponibilità. Per orario funerali telefonare 011 273.40.01.
— Torino, 24 febbraio 2005.

(continua a pagina 10)

ALGERIA, E' LA PRIMA VOLTA CHE IL PRESIDENTE LO DICHIARA UFFICIALMENTE

Bouteflika ammette: negli Anni 90 150.000 morti per il terrorismo islamico

■ Il terrorismo di matrice islamica che ha insanguinato negli Anni 90 l'Algeria - e non è ancora completamente debellato - ha fatto 150 mila morti e provocato danni per 30 miliardi di dollari. Lo ha dichiarato il presidente della repubblica Abdelaziz Bouteflika in un discorso per l'anniversario della principale centrale sindacale, confermando per la prima volta indirettamente le cifre fornite dalla stampa privata, dalle organizzazioni non governative e per la difesa dei diritti umani, e dall'opposizione. Da quando è stato eletto per il primo mandato nel 1999, in effetti, Bouteflika ha sempre parlato di 100.000 morti e 20 miliardi di dollari di danni, e il suo governo ha addirittura ridimensionato a 26 mila morti il numero delle vittime. Perché quest'ammissione ora, che peraltro è riferita solo dalla stampa indipendente e non compare nel testo «integrale» del discorso pubblicato da «El Moudjahid», il quotidiano considerato la voce ufficiale del regime, né è citata dagli altri media pubblici come la radio e la tv? Una risposta può essere ricercata nella strategia del capo dello Stato per far approvare dal popolo un'amnistia generale che per ora incontra una forte resistenza specie da parte delle associazioni delle famiglie delle vittime, dei parenti degli «scomparsi» (oltre diecimila), della Lega algerina di difesa dei diritti umani che continuano a reclamare «verità e giustizia».



Il presidente Bouteflika ha anche parlato di danni per 30 miliardi di dollari

MA BARROSO ASSICURA: RIMEDIEREMO

L'italiano declassato, Pisanu: «Decisione improvvida», Castelli: «Intollerabile»

■ «Penso che si sia trattato di un'improvvida decisione amministrativa...a cui si deve porre riparo»: così il ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, ha commentato il dibattito sul declassamento dell'italiano nelle istituzioni europee. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha definito il declassamento «una umiliazione intollerabile» accennando anche a «una lezione per gli euroentusiasti». Ma il presidente dell'esecutivo europeo, José Manuel Barroso, garantendo che non ci saranno discriminazioni, ha promesso «una soluzione pragmatica».

A ROMA I BAGAGLI DELL'INVIATA DEL «MANIFESTO»: SARANNO ESAMINATI DAGLI INQUIRENTI

Su Giuliana un giorno di speranze e smentite

Una tv araba annuncia: la giornalista presto libera, ma era un falso allarme

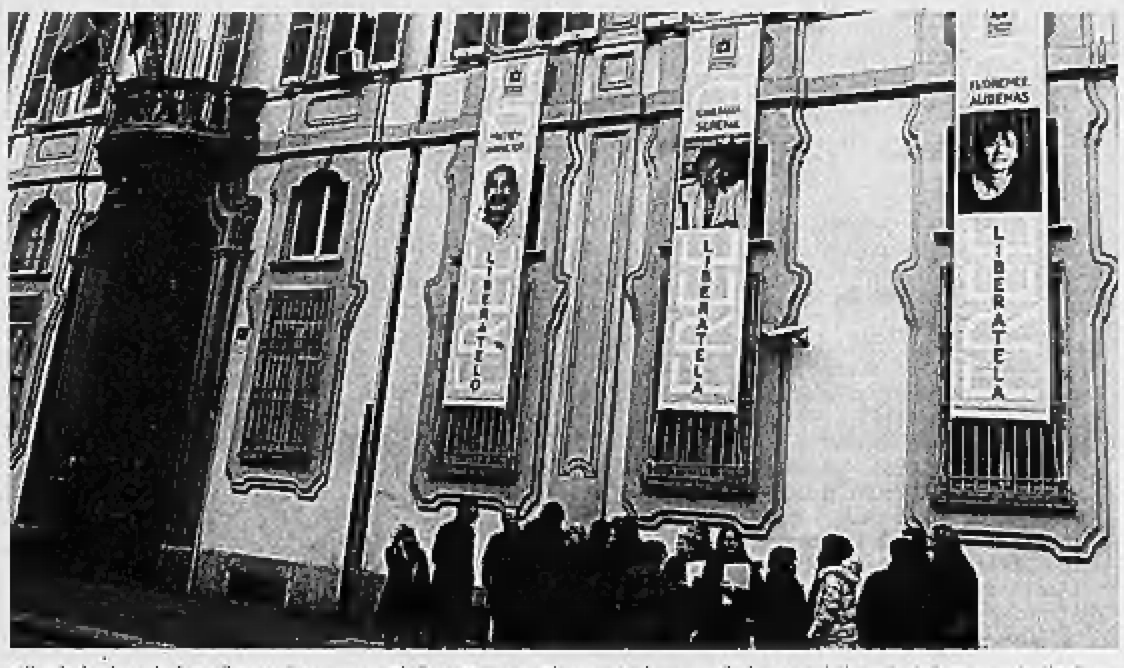
Flavia Amabile
ROMA

Ventesimo giorno di sequestro della giornalista Giuliana Sgrena: una ridda di notizie, di smentite, di strani boatos che si rincorrono tra Roma e Baghdad. Tutto ha inizio a metà mattinata. La tv satellitare al-Sharqiya, uno dei più seguiti canali indipendenti iracheni, nell'edizione di mezzogiorno (le dieci di Roma) dà per «imminente» la liberazione della giornalista del quotidiano «il manifesto» rapita lo scorso 4 febbraio, e «senza condizioni». L'annunciatrice della tv araba ricorda che i rapitori avevano chiesto al governo italiano il ritiro delle truppe dall'Iraq.

La notizia fa il giro del mondo provocando sorpresa, e soprattutto confusione. A Masera, nella villetta dei genitori della giornalista, nessuno sa nulla. Franco Sgrena è a letto con un nervo sciatico infiammato probabilmente provocato dal tour de force romano di due giorni fa quando era stato ricevuto al Quirinale. A Roma Pier Scolari, compagno di Giuliana, è al lavoro. Nessuno sa nulla. Nemmeno palazzo Chigi. «Abbiamo appena verificato e non c'è purtroppo nessuna novità», commentano dalla redazione del quotidiano «il manifesto» di via Tomacelli che ha un rapporto diretto con il sottosegretario Gianni Letta.

«Un falso allarme, nessuna novità - ribadisce Pier Scolari - però si registra un clima, un sentore, un umore che noi confermiamo e che è quello degli ambienti iracheni. L'appello del presidente Ciampi ha avuto di certo un'eco diffusa». Detto questo, però Scolari precisa: «L'ottimismo di oggi è lo stesso di ieri» e «le verifiche fatte ci dicono che la situazione sta andando avanti, anche se non ci sono imminenti novità». E smentisce di aver mai affermato che «si stringono i tempi», come riferivano alcune agenzie di stampa ieri.

Il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu non smentisce né conferma la notizia. Al suo arrivo a Bruxelles per la riunione dei ministri della Giustizia e degli Interni dell'Ue preferisce rinviare gli interlocutori su palazzo Chigi: «Sono informato di parecchie cose, ma se volete avere una risposta, dovete rivolgere la domanda alla Presidenza del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi che deve parlare a questo proposito». Il ministro aggiunge: «Quello che posso assicurarvi è che non si sta lasciando nulla di intentato per liberare la nostra connazionale».



Gli striscioni con le foto di Hussein Hanoun, Giuliana Sgrena e Florence Aubenas sulla facciata della sede della Provincia di Milano

Da Belgrado, dove è in visita ufficiale, arriva anche la smentita del ministro degli Esteri Gianfranco Fini: «Da notizie che ho io, che sono telefoniche e non sufficientemente esaustive, non ci sono elementi per pensare che la notizia, diffusa da una tv irachena su una imminente liberazione di Giuliana Sgrena, sia attendibile».

Di fronte alla pioggia di smentite e prese di distanza, anche la tv araba si corregge e precisa di aver avuto la notizia da Roma e di aver male interpretato l'appello di due giorni fa lanciato dal presidente Ciampi: «Abbiamo solo riferito dell'appello del presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi per un rapido rilascio di Giuliana Sgrena. Non abbiamo parlato di alcun rilascio imminente e senza condizioni. Ci siamo solo limitati a riferire dell'appello di Ciampi, anche se certo speriamo in un rapida liberazione della giornalista italiana».

Un'atmosfera confusa e strana, insomma quella di ieri. Gabriele Polo e Valentino Parlato, rispettivamente direttore e uno dei fondatori de «il manifesto», si sono recati ancora una volta a Palazzo Chigi per avere notizie, ma la posizione rimane la stessa. Nulla ancora è certo, dunque nessuna novità. Di sicuro ieri c'è stato solo l'arrivo dei bagagli di Giuliana Sgrena. Pier Scolari è andato a ritirarli dai Ros e ha poi portato il computer della giornalista al «manifesto» per far esaminare il contenuto. Ed è da registrare anche un primo spiraglio nel sequestro di un'altra giornalista, Florence Aubenas del quotidiano francese Libération e del suo interprete Hussein al-Hanoun. Il segretario di Reporters sans Frontières, Robert Menard, ha riferito ieri che «sono vivi» e di aver avuto «comunicazioni» in questo senso ed «elementi concreti». Secondo Menard i due sarebbero «detenuti, fuori Baghdad, da un gruppo poco strutturato e non identificato». «Nessuna rivendicazione - ha aggiunto - è stata avanzata e non ci sarebbe alcun intermediario stabile».

ALTRO EVENTO DELLA SETTIMANA: L'ITALIANO DECLASSATO A BRUXELLES

Choccati dal video della Sgrena

Preoccupa anche la violenza senza fine in Iraq

il sondaggio

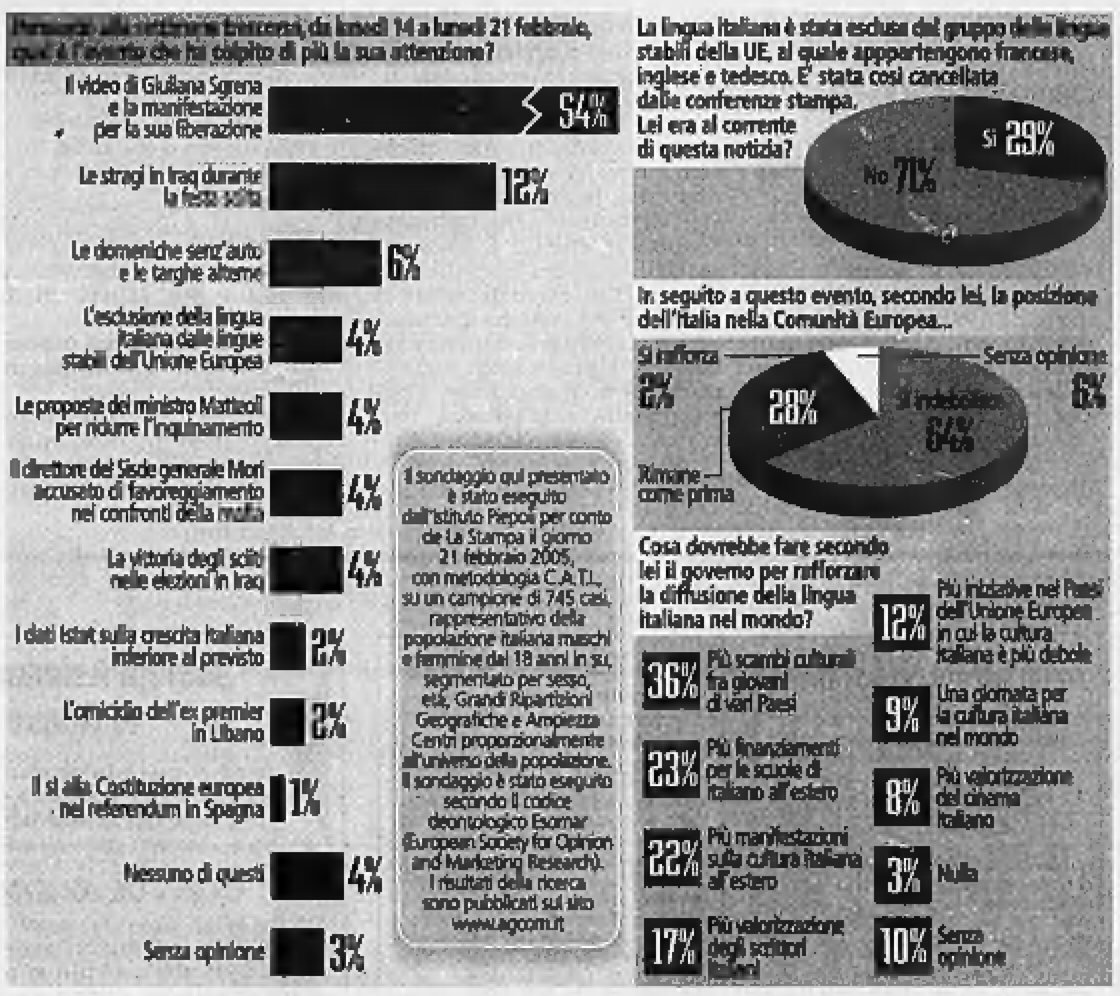
Nicola Piepoli

L'Iraq continua a dominare sull'opinione pubblica italiana nella settimana dal 14 al 21 febbraio, con due serie di eventi. Il primo, decisamente più citato (54%), è quello relativo all'angosciante video della giornalista rapita Giuliana Sgrena, alle varie notizie che si sono susseguite e, in particolare, alla grande manifestazione di Roma. Il secondo è la serie di attentati e stragi che hanno insanguinato la festa sciita in Iraq (12%). Insomma, il terrorismo in Iraq continua a tenere gli Italiani col fiato sospeso.

Segue, seppur con percentuali minori, l'inquinamento dell'aria e i relativi provvedimenti come domeniche senz'auto e targhe alterne (6%).

Vi è poi un quarto avvenimento che viene poco citato a livello spontaneo ma che acquista grande peso se stimolato (cioè facendone oggetto di una domanda esplicita): l'esclusione della lingua italiana dalle «lingue stabili» dell'Unione europea. Ben il 71% degli Italiani dice di essere al corrente di questa notizia, nonostante lo spazio piuttosto limitato che essa ha ottenuto sui media. L'impressione netta (64%) è che la posizione dell'Italia in seguito a questa decisione «si sia indebolita», soprattutto tenendo conto che le tre lingue che invece sono rimaste come «stabili» (e dunque, ad esempio, sempre adottate in tutte le conferenze stampa) sono francese, inglese e tedesco.

La notizia ha decisamente colpito l'opinione pubblica. Più di otto italiani su dieci pensano che sia importante che la lingua italiana continui a far parte delle lingue stabili dell'Unione europea. Quali iniziative occorrerebbero da parte del governo italiano per valorizzare la lingua italiana nel mondo? In ordine decrescente sono auspicati più scambi culturali tra i giovani di vari Paesi; più finanziamenti per le scuole italiane all'estero; più valorizzazione degli scrittori italiani e anche una giornata per la cultura italiana nel mondo. Sembra questo programma fatto su misura per la Dante Alighieri, che come è noto è l'ente che ha come obiettivo la diffusione della nostra lingua nell' intero pianeta. In ogni caso la Dante Alighieri è piuttosto lontana dall'attenzione degli italiani: solo un italiano su tre l'ha sentita nominare. La Dante Alighieri è relativamente più conosciuta dalle donne, dagli anziani, da coloro che hanno titolo di studio superiore e che sono dirigenti, imprenditori, insegnanti, pensionati. Tutto da fare per la Dante Alighieri? Se non tutto certo molto. Occorrono infatti anni perché si costituisca un nucleo attivo e vivo intorno a un ente benemerito ma ancora poco attrattivo anche per chi ha in mano le leve del potere.



L'Onu e la sfida della minaccia biologica

Eugenia Tognotti

NON è facile da districare - in vista del decisivo appuntamento del maggio prossimo - il nodo che in questi giorni è all'attenzione d'agenzie e organismi specializzati dell'Onu, mentre sono in fase di revisione i regolamenti sanitari internazionali, conosciuti con l'acronimo di IHR. Da una parte c'è la commissione che, a proposito di sfide, minacce alla pace, alla salute e alla sicurezza collettiva, sollecita l'Organizzazione Mondiale della Sanità a indagare ovunque si manifesti un evento di malattia, sfiorata dal sospetto dell'intervento di agenti infettivi prodotti in violazione della Convenzione sulle Armi Biologiche. Dall'altra si pone il problema della limitatezza dei poteri e delle influenze dell'Oms. Contrariamente a quanto si crede, infatti, non ha una delega in bianco per intervenire laddove si verifica un'emergenza sanitaria in modo da impedirne la diffusione. E' evidente che se i Paesi dovessero percepire la sua équipe medico-scientifica o i suoi consulenti in vesti di agenti dell'intelligence, col compito di indagare sulle violazioni dei trattati, sarebbero assai poco inclini a riferire tempestivamente di eventuali vampate epidemiche, a richiederne l'aiuto e a permetterne, quindi, l'accesso al proprio territorio.

Reazioni, tutte, che minaccerebbero di mettere seriamente a rischio gli sforzi per controllare la diffusione globale della malattia. Inoltre, l'Oms è pesantemente condizionata dalla cronica mancanza di fondi per portare avanti i suoi compiti, cosa che la «rende vulnerabile alla pressione esterna», come ha denunciato nell'ultimo numero di «Lancet» John Woodall, del Centro delle Scienze Biomediche dell'Università di Rio de Janeiro. Per inviare missioni sul campo, dipende dai contributi su cui pesano solitamente delle clausole. In più deve affidarsi a ricercatori ed esperti designati dagli Stati membri.

Proprio la contrarietà di qualche Stato ad accettare l'intervento dell'Oms con funzioni che non siano esclusivamente di salute pubblica, ha fatto slittare, nel novembre scorso, la definitiva approvazione del progetto dell' IHR, inadeguata ad assicurare le condizioni per lo svolgimento del cuore della missione dell'Oms, che è quella sanitaria, piuttosto che di un organismo di investigazione internazionale col compito di indagare su violazioni della più disattesa delle convenzioni, quella sulle armi biologiche firmata nel 1972.

Intanto, mentre l'arsenale degli agenti chimici e biologici, - gas irritanti e vescicanti, gas nervini, tossine, batteri e rickettsie, virus - continua ad arricchirsi, aumenta anche la probabilità di rilasci accidentali legati alle sperimentazioni sulle armi genetiche, condotte nei laboratori di tutto il mondo, sia per scopo di attacco sia per difesa. In conclusione, le minacce alla salute globale sono tante: ne rappresentano solo una parte la globalizzazione, i nuovi itinerari aperti alla diffusione di malattie dai traffici e dai commerci internazionali, le opere del male dei signori del terrore e della guerra, forse in possesso dell'«arma atomica dei poveri». L'altra è data dal gap tra Paesi ricchi e Paesi poveri, emersa durante la revisione degli IHR, in bilico tra solidarietà e convenienza: come faranno i secondi, con le loro magre risorse, sia pure rimpinguate con aiuti e sostegni tecnici, a rispondere alle cresciute esigenze di una maggiore sorveglianza sanitaria al fine di allontanare la paura dei primi?

LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE DEL BRACCIO DESTRO DI BIN LADEN

Terrorista gay ad Al Zarqawi: «Mi manchi»

Paolo Colonnello
MILANO

«Mi manchi». «Anche tu mi manchi». «Chiedo sempre di te». «Io ancora più spesso!». Sembra il testo di un famoso spot televisivo per telefonini («Mi manchi. Ma quanto ti manco?») con qualche variazione sul tema. E invece è la trascrizione di un'intercettazione tra il più pericoloso terrorista internazionale del momento, quell'Abu Mussab Al Zarqawi considerato il capo dei «tagliatori di teste» iracheni, e Shadi Abdallah, giordano, ventinovenne, ex body guard di Osama bin Laden, addestrato nei campi terroristi dell'Afghanistan a maneggiare armi, esplosivi e veleni. Soprattutto primo pentito di Al Qaeda in Europa.

Shadi Abdallah è omosessuale: questo particolare, da lui stesso messo a verbale davanti alla polizia tedesca due anni fa, ha fatto leggere agli inquirenti l'intercettazione con Al Zarqawi, che parla attraverso un satellitare, con occhi diversi. Per la prima volta non più solo investigativi ma stupiti. I due parlano della necessità di un viaggio per Shadi («Vorrei farlo con te») ma soprattutto si coglie l'ansia e la preoccupazione che può correre tra due amanti lontani. «Fammi star tranquillo, dimmi come stai, come va con la tua religione?» chiede Al Zarqawi. «Allah sia ringraziato. Ci sono alti e bassi», risponde Shadi. «Bene. Va bene. Stai bene?»...E via di questo passo.

Il documento rappresenta un unicum nel panorama delle investigazioni internazionali sul terrorismo islamico dove, ad attirare l'attenzione, sono solitamente ben altre frasi, riferimenti ad attentati e a fanatismo religioso. Qui invece, pur senza mai nominarlo, si parla di amore. O, per lo meno, di un rapporto molto intimo tra due «duri». Un outing involontario, non sappiamo fino a che punto gradito, del capo riconosciuto di Al Tawid, la pericolosa organizzazione legata alla rete qaedista che ha firmato e sta firmando le più drammatiche vicende irachene. Ma la storia di Sahdi è limpida e drammatica al tempo stesso, la storia di un ragazzo gay nato in un Paese dove l'omosessualità non è tollerata. «Da quel che so - ha raccontato in un verbale del 2002 - per me in Giordania ci sarebbe persino la minaccia della pena di morte per tali comportamenti». Per questo fuggì dalla famiglia, molto povera, e diventò terrorista.

La particolarità del rapporto tra il capo sanguinario e il suo ex «soldato», è del resto stata confermata anche ieri al processo in corso a Milano davanti alla prima corte d'Assise, dove sono alla sbarra alcuni componenti di una cellula di Ansar Al Islam, arrestati nel corso dell'operazione «Bazar», e dove Shadi Abdallah è stato interrogato in video conferenza dalla Germania, trasportato in elicottero in aula bunker segreta. A una domanda del pm Elio Ramondini, che si trovava in loco, circa i suoi rapporti con Al Zarqawi, Shadi non ha avuto esitazioni. E ha risposto così: «Avevamo una relazione...». Trattandosi di «affetti privati», i magistrati non hanno voluto indagare oltre e la cosa è finita lì.



Il terrorista giordano Al Zarqawi

Ma l'intercettazione sopra riportata può spiegare meglio a quale tipo di relazione si riferiva Shadi che con Al Zarqawi condivise la tenda nel campo di addestramento a Kandar, dove, probabilmente, lo spazio per i sentimenti era assai limitato. Visto che lui stesso ha spiegato come fu avviato all'uso di armi, esplosivi, veleni, agenti chimici. Shadi per lungo tempo, divenne una macchina da guerra tanto da essere scelto da Bin Laden come guardia del corpo quando lo sceicco soggiornò per due settimane vicino all'aeroporto di Kandhar. Poi fu rispedito in Germania per compiere attentati «contro obbiettivi israeliani» e raccogliere fondi per l'organizzazione di Al Zarqawi. Venne preso prima di mettere in pratica uno dei progetti più violenti. Ieri ha spiegato che durante il suo soggiorno in Afghanistan conobbe nel campo di addestramento anche Hamza «il libico», ora detenuto in Inghilterra, e imputato in diverse inchieste milanesi.

È POLEMICA SULLA PARTECIPAZIONE DI AGNOLETTO ALLA TRASMISSIONE

G8, le intercettazioni telefoniche tra i no global Casarini e Caruso nella puntata di «Punto e a Capo»

■ Stralci di intercettazioni telefoniche tra il leader delle Tute bianche, Luca Casarini, ed il leader dei disobbedienti di Napoli, Francesco Caruso, agli atti del processo in corso a Cosenza nel quale sono imputati con l'accusa di associazione sovversiva, sono stati trasmessi dalla trasmissione «Punto e a capo». Si tratterebbe di conversazioni intercettate nei giorni antecedenti al vertice del G8 svoltosi a Genova dal 20 al 22 luglio 2001. La decisione ha spinto Caruso ad annunciare una querela. «Sono intercettazioni - dice Caruso - effettuate dalla Procura di Napoli che ha disposto poi l'archiviazione. Ed è polemica sulla partecipazione di Vittorio Agnoletto. In una lettera al conduttore Giovanni Masotti, il parlamentare europeo di Rifondazione ha spiegato che - nel caso in cui la trasmissione avesse deciso di diffondere le intercettazioni telefoniche tra Luca Casarini e Francesco Caruso - lui avrebbe declinato l'invito a parteciparvi.



Francesco Caruso

AL VAGLIO DELL'UE LA QUESTIONE DELLE CONFERENZE STAMPA

L'italiano discriminato a Bruxelles Barroso promette «una soluzione pragmatica»

■ Nessuna «discriminazione» della lingua italiana. Ieri il presidente dell'esecutivo europeo, il portoghese José Manuel Durao Barroso, ha affrontato il problema della mancata traduzione in italiano di gran parte delle conferenze stampa tenute dai commissari Ue. Barroco ha promesso «una soluzione pragmatica». Subito dopo, però, ha ribadito la tesi di fondo sostenuta dall'esecutivo di Bruxelles: «Sussistono difficoltà logistiche per le conferenze stampa quotidiane», ha spiegato, ricordando che nell'Unione allargata a 25 Paesi ci si intende in ben venti lingue diverse». E ovviamente bisogna fare delle scelte. Barroso ha ricordato di essere in grado di «capire l'italiano, non di parlarlo», assicurando che alla prossima conferenza stampa farà «uno sforzo per parlare un po' in italiano» che come lo spagnolo rappresenta una «grande civiltà», oltre a essere un idioma «globale».



José Manuel Barroso

IL LEADER DEL PRC REPLICA ALL'EDITORIALE DI GORBACIOV

Bertinotti: l'Urss non era riformabile

«Certo la perestrojka era da incoraggiare, ma soltanto una volta ho creduto a una riforma del socialismo reale: nella Primavera di Praga»



Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

IERI SU «LA STAMPA»



PERESTROJKA 20 ANNI DOPO L'URSS ERA RIFORMABILE

intervista

Riccardo Barenghi

ROMA

STAVOLTA cominciamo dalla fine. Dalla fine dell'intervista con Fausto Bertinotti dedicata all'articolo di Mikhail Gorbaciov pubblicato ieri dalla «Stampa». Perché è fallita la perestrojka, se l'Urss fosse riformabile o no, se i Paesi del socialismo reale avrebbero potuto uscire dal comunismo senza finire in braccio al capitalismo. Ne abbiamo parlato fino a questo momento, per un'ora, ma per sapere quello che il segretario di Rifondazione Comunista pensa di tutto ciò bisogna avere un attimo di pazienza. Perché è alla fine dell'intervista che gli chiediamo di commentare un'altra intervista, quella concessa ieri da Piero Fassino al *Corriere della sera* e così intitolata: «La nuova Europa di centrosinistra sarà stretta alleata dell'America». Bertinotti non l'ha ancora letta, la legge «in diretta». Borbotta, scuote la testa, non crede ai suoi occhi.

Eppure Fassino sottolinea tre novità che anche lei ha notato, le elezioni irachene, la nuova politica di Sharon, il nuovo atteggiamento di Bush. Non bastano alla sinistra italiana per riaprire «le relazioni diplomatiche» con gli Stati Uniti?

«Non cogliere le novità politiche è da stupidi. Altra cosa è sovrapporgli un involucro ideologico e di realpolitik, involucro che si può anche scegliere (ovviamente non parlo per me) ma non legarlo a fatti contingenti. I quali vanno presi in sé stessi e richiedono una nuova capacità di iniziativa europea. Dopo di che, non vedo affatto un rovesciamento della politica di Bush, vedo una sua difficoltà e dunque un atteggiamento conseguente, ma non certo la cancellazione della sua dottrina basata sulla guerra preventiva e sul governo unipolare del mondo. Io, al contrario di Fassino, penso che l'Europa abbia bisogno di più autonomia dagli Usa. Anzi, penso che i suoi interessi politici, geopolitici, economici, coincidano con un declino della potenza americana».

> Nel '68 al movimento intellettuale, sociale e politico ceco faceva da sponda tutto quel che stava succedendo nel nostro mondo, ossia una rivolta operaia e studentesca anticapitalistica

> La mia idea di comunismo è opposta a quella che s'è realizzata, anche se non la vedo dietro l'angolo Ma il capitalismo è in una crisi forte. E Fassino sbaglia: all'Europa serve più autonomia dagli Usa

Secondo Fassino però il governo del futuro, qualora l'Unione di cui il suo partito fa parte vincesse le elezioni, sarà un alleato di ferro degli Usa.

«Al leader dei Ds voglio solo dire che uno schieramento progressista filoamericano è una contraddizione in termini. O è progressista o è filoamericano».

Ricominciamo dall'inizio e torniamo a vent'anni fa, quando appunto Gorbaciov salì al potere di un Urss ormai sfiancata. Lui oggi sostiene che la sua perestrojka era l'unico mezzo per riformare il sistema sovietico, non più comunista ma neanche capitalista, democratico ma anche socialista. E' d'accordo?

«Ho trovato l'articolo di Gorbaciov molto interessante, discorsivo, non ideologico, ben strutturato, che dà un'idea compiuta della sua perestrojka. Spiega che nacque da una crisi, la crisi di consenso al sistema, la chiama "l'allontanamento delle masse dall'idea del socialismo". Da qui il tentativo di curare la malattia del sistema introducendo elementi di democrazia misti a elementi di socialismo. Ma dice anche che l'oggetto della sua riforma non era solo e neanche soprattutto il comunismo, ma proprio l'Unione Sovietica. Quando viene meno quell'oggetto, con la caduta del Muro, viene meno la riforma».

All'epoca lei aveva creduto possibile quella scommessa?

«Sinceramente no. Ovviamente era da incoraggiare, anche sperare che funzionasse. Ma l'ultima volta, che poi è stata anche la prima, quindi l'unica volta che ho creduto possibile riformare il comunismo reale è stata la Primavera di Praga nel '68. Perché al movimento intellettuale, sociale e infine politico che nacque in Cecoslovacchia faceva da sponda tutto quel che stava succedendo nel nostro mondo, ossia una rivolta operaia e studentesca anticapitalistica. I due mondi, tenuti congelati insieme dalla guerra fredda, si scaldavano insieme. Ma da quella parte sono arrivati i carri armati sovietici, e Praga è rimasta sola».

Soffocata quella stagione, fallito il tentativo di Gorbaciov, il comunismo crolla su se stesso. Trionfa il capitalismo, si afferma (almeno in teoria) la democrazia. Lei nonostante sia leader di un partito che ancora si chiama comunista, sembra tuttavia aver accettato il binomio capitalismo-democrazia?

«Neanche per sogno. Ovviamente la mia idea di comunismo, tanto diversa, direi opposta a quella che si è realizzata, non la vedo dietro l'angolo. Vedo però che la crisi del sistema capitalistico mondiale è oggi fortissima, viviamo ormai in un terremoto costante (guerre, terrorismo, globalizzazione selvaggia con tutte le loro conseguenze) che fa parlare di crisi di civiltà. O se vogliamo di scontro tra civiltà, che non sono l'Islam e l'Occidente ma due modelli sociali, alternativi tra loro e trasversali ai continenti, alle religioni, alle etnie, alle culture. E' uno scontro lungo, molto lungo, che certo non si risolve con la vecchia idea della presa del potere. Semmai con la democrazia».

Ma la democrazia c'è, almeno nel nostro mondo. E non da ieri.

«Ma io non penso alla democrazia solo come sistema di rappresentanza, di formazione democratica della decisione (avrebbe detto Norberto Bobbio). Penso alla democrazia come motore di un cambiamento del sistema. Graduale, conflittuale naturalmente, ma partecipativa, fatta di persone e proposte. Che per esempio metta sul mercato ma contro il mercato, alcuni beni comuni, aria, acqua, terra fuoco. Oggi la rivoluzione è questa, una democrazia incompatibile col capitalismo».

LA «CONFESSIONE» A PANORAMA

«Vent'anni fa ero ateo, ora sono alla ricerca di qualcosa»

■ È ateo Fausto Bertinotti? «Se me lo avesse chiesto a 20 oppure a 30 anni, avrei risposto senza esitazione: sì. Oggi, pur non essendo credente, eviterei risposte così definitive. Non è il segno di chi ha oggi un'incertezza, ma di chi non vuole negarsi la ricerca», dice il segretario del Prc a Panorama, accettando per la prima volta di parlare del suo rapporto con la fede e con il mondo cattolico. Così Bertinotti rivela a sorpresa di «frequentare le cerimonie religiose e non senza un coinvolgimento emotivo». E spiega che per lui «la religione e la politica sono entrambe ricerca di liberazione». Una «liberazione ultraterrena» la prima, una liberazione «terrena» la seconda. «Ma si tratta sempre dell'idea di liberazione - dice ancora -. Oggi poi si è aggiunto a legarci il grande tema della pace». Il leader di Rifondazione parla infine di Giovanni Paolo II. «Dalla voce di questo Papa, che è passato per fasi diverse a testimonianza del fatto che tutte le forze vive subiscono cambiamenti - dice - arriva oggi una parola di pace. In questo senso il ruolo di Giovanni Paolo II è enorme e la sua parola contro la guerra è stato un passaggio fondamentale per evitare che il conflitto iracheno diventasse uno scontro di civiltà». A Bertinotti piacerebbe incontrarlo a tu per tu? «Penso che una conversazione con il Pontefice, con il capo di quella Chiesa che ha voluto interpretare la sua parola contro la guerra, sarebbe umanamente una grande opportunità. Sorvegliata, naturalmente, dalla consapevolezza del ruolo che si riveste e che a me sembra poter essere ancora una ragione d'impedimento». [r. i.]

(segue da pagina 8)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Coletto ved. Gaj Tripiano

Addolorati lo annunciano i figli Laura, Tonino con Fiorangela, Edvige con Roberto, nipoti, pronipoti. Funerali venerdì 25 febbraio ore 11,30 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 23 febbraio 2005.
O.F. Giubileo srl tel. 011 6633005

E' mancato

Domenico Broglio

anni 77

L'annunciano la moglie e i figli. Funerali in Pianezza sabato 26 febbraio alle ore 11 nel santuario di San Pancrazio.
— Pianezza, 25 febbraio 2005.

I consuoceri Camino partecipano al dolore per la scomparsa di

Domenico Broglio

— Pianezza, 25 febbraio 2005.

La famiglia Giacometto e i fratelli Perino si uniscono al grande dolore dei famigliari.

Improvvisamente è mancato

Mario De Rose

Il figlio Dario commosso, nel dolore, ne dà l'annuncio a tutti gli amici. Funerale sabato 26 ore 9,30 parrocchia S. Francesco di Sales, via Malta 42.
— Torino, 23 febbraio 2005.
On. Fun. San Paolo Sas - 011 389264

L'Allianz Subalpina SpA partecipa al dolore del dipendente Dario per la perdita del papà sig.

Mario De Rose

— Torino, 24 febbraio 2005.

Dopo tante sofferenze è mancato

Francesco Reviglio

Lo annunciano la moglie Rita, la figlia Donatella con Giuseppe e l'adorato Simone, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 26 febbraio alle ore 11,30 nella cappella interna dell'ospedale Martini di via Tofane. Rimarrai nel mio cuore caro NONNO con cui ho diviso tante ore serene. Tuo Dido.
— Torino, 24 febbraio 2005.
O.F. Panetta 011 700990

(continua a pagina 11)

Pannella: a sinistra c'è la rivolta, liste aperte anche a loro

«Su Prodi non mi ero mai illuso; dell'Unione salvo solo Fassino perché è stato una vittima. Con Berlusconi discorso chiuso, altrimenti lo linciano»

[illegible]
Fabio Martini

ROMA

I compagni di Torre Argentina lo sanno bene, Marco Pannella non ha orari per le sue affabulazioni [illegible] così, ieri mattina [illegible] presto, in partenza da Bruxelles per Roma, il capo ha telefonato a Radio Radicale e si [illegible] prodotto in una esternazione fiammeggiante: «Dobbiamo formare liste Coscioni in tutte le provincie. Ci si dia [illegible] mano! Ci si telegrafi! Ci si mandi fax, poi vedremo», «scusatemi ho l'aereo che sta per partire: servono tempo, danaro, generosità fiducia». E poi la chiusa con voce tonitruante: «Re-li-gione del-la li-bertà, re-li-gione [illegible] li-bertà, [illegible] una aggiunta per il Vaticano: si-mo-nia, si-mo-nia! Vabbè, non è che sono impazzito, cari ascoltatori Sono davvero Marco». Sì, Marco Pannella [illegible] davvero tornato. E' [illegible] di giri, abbronzato, più ciarliero che mai. Dopo qualche [illegible] di oscuramento [illegible] di volontario Aventino - [illegible] 9 anni i radicali sono fuori dal Parlamento - con la trovata della ospitalità il vecchio leone radicale ha riconquistato i riflettori. Ma per ora, per quanto corteggiato, alla fine sia Prodi che Berlusconi hanno richiuso la finestra.

L'ultimo no lo [illegible] pronunciato Romano Prodi: sorpreso? Deluso?

«Prodi, poverino, un giorno ci chiedeva una cosa, il giorno dopo ne chiedeva un'altra. Su di lui non mi ero mai illuso. Rispetto Prodi perché [illegible]sco la sua storia. Per [illegible] periodo sono pronto a collaborare, ma certo rispetto a 15 anni fa non mi pare molto cambiato».

Nel centrosinistra chi si [illegible]te di assolvere?

«I ds».

E perché?

«Perché sono stati vittime».

Elogia Fassino per sfilargli voti?

«No, capisco le [illegible] difficoltà».

Rispetto ai grandi leader del Pci che lei ha conosciuto, Fassino di che "pasta" è fatto?

«Quello che si dice dei Papi: l'esercizio del carisma, lo crea. Ma sui referendum Fassino aveva [illegible] le difficoltà che sarebbero insorte con gli alleati».

Il dossettismo quanto ha giocato in questa vicenda?

«Il vero dossettismo Prodi, [illegible] Bindi, Castagnetti non lo hanno conosciuto».

[illegible] Dossetti voleva un monocolore Dc [illegible] ruppe con De Gasperi che fece l'alleanza con i laici: per la sinistra dc i comunisti sono sempre stati meglio [illegible] liberali...

«Certo. Il dossettismo e il fanfani[illegible] erano cugini e infatti ho sempre detto che la linea Fanfani-Almirante è stata quella che noi siamo riusciti a fare [illegible] dal popolo italiano. Ora è ritornata in forze e si giocano tutto».

[illegible] categoria dell'ospitalità ha [illegible] geniale, ma questa sua trattativa su due tavoli non le pare levantina?

«[illegible] sentito parlare di estenuanti trattative. Con l'Unione abbiamo trattato per quattro giorni. Trattative intense, ma lampo. E poi in queste settimane è venuta fuori un'immagine politica del centrodestra molto nuova: non esiste il comandante unico».

Perché lei è sempre così indulgente con Berlusconi?

«Berlusconi si [illegible] esposto pubblicamente al dialogo con i radicali, è stato insultato pubblicamente, preso a schiaffi ogni giorno da questi eroi dell'Udc e della Lega. Che o[illegible] sono così forti da annullare le sue volontà»

Berlusconi vittima?

«Beh, lui [illegible] un po' avvilito per come sono andate le [illegible]. Ma vogliamo parlare [illegible] chi lo accusa? Non è che lui è il demonio e gli altri sono i puri. Per carità. Io attacco Berlusconi su cose per le quali [illegible] complici bipolari non lo attaccano».

Quali?

«Se io avevo 10 parlamentari, la legge sul conflitto [illegible] interessi era già [illegible] votata e stravotata. Questi altri, in 400, si erano distratti, poverini».

Ma intanto il governo [illegible]bra intenzionato a fissare la data dei referendum sulla fecondazione a metà giugno, come vuole la Chiesa...

«Vedremo. L'ordine c'è. Referendum a metà giugno come fece nel [illegible] il governo Prodi-Napolitano».

Domanda lecita visti i precedenti: con Berlusconi discorso chiuso?

«Sì, Berlusconi rischierebbe di essere linciato nottetempo».

Ma dopo le Regionali?

«Per il 2006 c'è tempo per discutere».

E ora, come vi giocherete la riconquistata visibilità?

«Il no dell'Unione è un macigno [illegible] quella decisione non la accettiamo. Per questo [illegible] puntiamo a formare "liste Coscioni", liste-manifesto, nelle quali hanno detto di essere pronti a candidarsi centinaia di [illegible] radicali, scienziati dell'Accademia dei Lincei, personalità, ma anche anche parlamentari ds, Verdi o di Rifondazione...».

Questa è una sorpresa...

«In queste ore è in corso una rivolta democratica contro la decisione dell'Unione. Abbiamo centinaia di personalità, di non radicali che dicono "siamo radicali anche noi", "siamo Luca Coscioni anche noi", "siamo pronti [illegible] candidarci". [illegible] ci sono anche parlamentari che chiamano [illegible] dicono: stiamo riflettendo...».

[illegible] che senso, scusi?

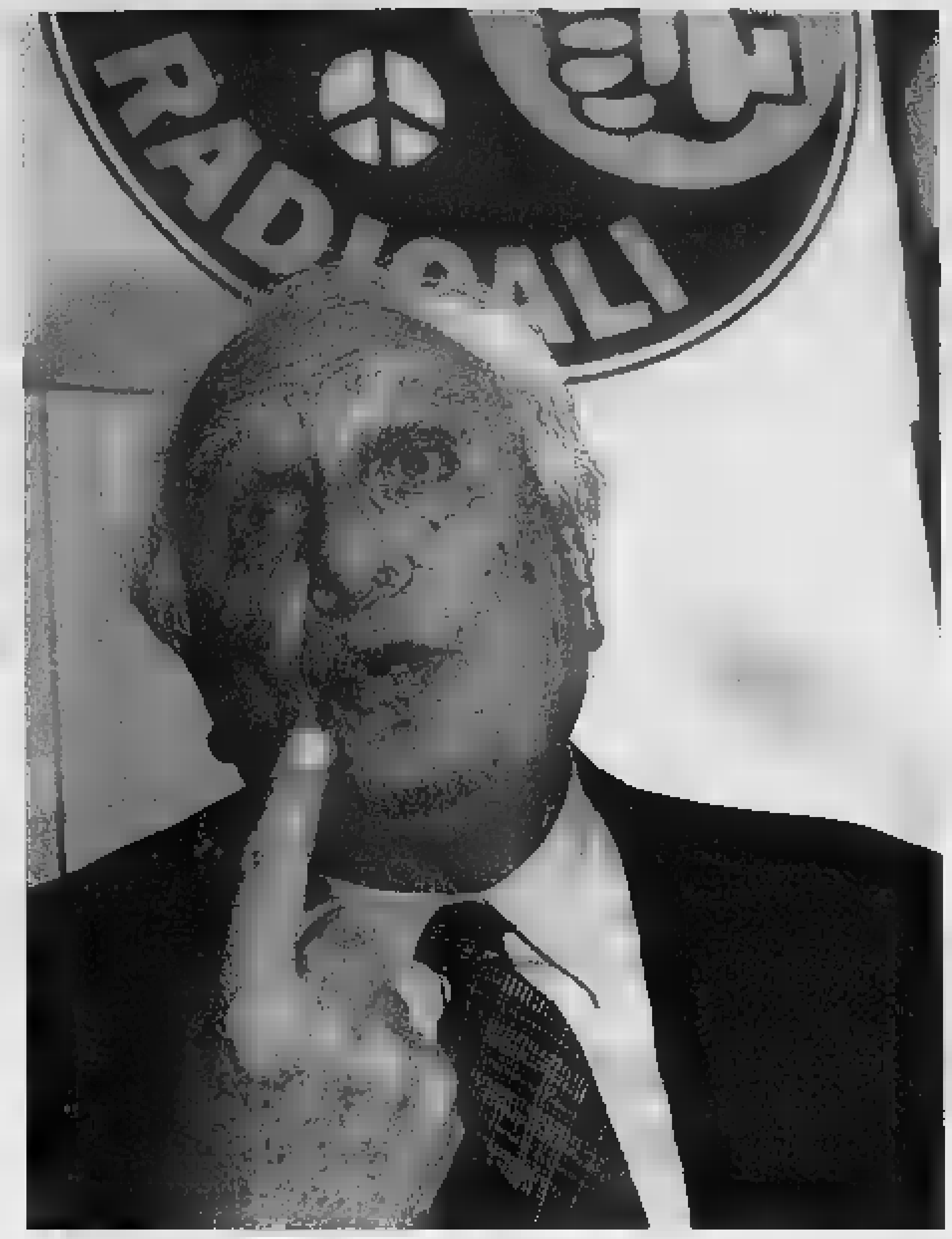
«Parlamentari che diranno [illegible] loro partiti: noi siamo pronti a candidarci nelle liste Coscioni. Se la risposta dei partiti, dei candidati Presidente [illegible] positive, in sostanza se l'Unione riapre, i parlamentari si ritireran[illegible]. La volontà politica può fare miracoli. E oggi c'è il Consiglio nazionale ds...».

> «La linea Fanfani-Almirante, che noi abbiamo fatto rigettare agli italiani, ora è ritornata in forze»

[illegible]

«Sono di destra e voto Storace»

«Sono di destra. Che c'è [illegible] male [illegible] dire: "Votate Storace"». A quasi un mese dal voto regionale, il vescovo di Frascati Giuseppe Matarrese fa pubblica professione di fede politica, davanti ai 30 parroci della diocesi [illegible] un incontro [illegible] il governatore [illegible] Lazio. Il feeling tra il governatore [illegible] Lazio [illegible] la Chiesa Cattolica non è un mistero per nessuno, per i rivali [illegible] Storace in primis, anche perché il governatore del Lazio [illegible] è guadagnato il plauso pubblico del Papa dopo l'approvazione del nuovo Statuto regionale che ha nel [illegible] punti cardine valori fondamentali della Chiesa, come il diritto alla vita e [illegible] famiglia. [illegible] da qui [illegible] dichiarazione pubblica di voto del [illegible] Frascati [illegible] ne passa [illegible] che, [illegible] l'Unione parla di «grave ingerenza» nella politica italiana, a invitare Matarrese alla cautela [illegible] il responsabile per l'Ufficio per [illegible] pastorale delle Migrazioni [illegible] Vicariato di Roma, mons. Pietro Sigurani, per il quale «ognuno [illegible] noi ha [illegible] idea politica, [illegible] non bisogna esprimerla nel contesto [illegible] un ruolo istituzionale». Il vescovo ha anche mostrato di [illegible] real politik visto che, ha aggiunto: «Ognuno poi voti chi vuole. A me interessano solo i consensi per costruire un centro Caritas». [Ansa]



Il leader radicale Marco Pannella

COSI' NELLE REGIONI

I risultati elettorali alle Europee 2004 nelle 14 regioni interessate al voto del prossimo 3 e 4 aprile

Voti %

	CDL*	L'unione**	Radicali***
Piemonte	45,9	43,6	3,1
Lombardia	51,8	37,9	2,7
Veneto	[illegible]	37,5	[illegible]
Liguria	40,2	51,9	2,4
Emilia Romagna	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Toscana	35,3	58,4	2,1
Umbria	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marche	40,6	51,8	1,9
Lazio	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Abruzzo	46,7	44,9	2,2
Campania	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Puglia	47,7	44,4	1,7
Basilicata	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calabria	45,4	44,4	0,9

*Casa delle Libertà: FI, An, Lega, Udc, Socialisti Uniti; **L'Unione: Uniti nell'Ulivo, Lista Di Pietro-Occhetto, Ap-Udeur, Verdi, Pdci, Prc; ***Radicali: Lista Pannella-Bonino

L'intesa fallita Rabbia dei Ds e la Cdl esulta

[illegible] La [illegible]

ROMA

Doppia soddisfazione per il centrodestra [illegible] «doppio danno» per la sinistra, per i Ds innanzitutto, che oggi riuniscono il Consiglio nazionale. [illegible] questa sede potrebbe levarsi il j'accuse nei confronti di Prodi e Rutelli ritenuti responsabili del fallimento dell'intesa con i Radicali. Con la Margherita sotto accusa per avere subito le pressioni della gerarchia ecclesiastica.

Intanto, Berlusconi tira un sospiro di sollievo. [illegible] con il premier, [illegible] buon umore è [illegible] a quei candidati-presidenti alle Regionali che s[illegible] - o meglio - sentivano il fiato sul collo degli avversari. In particolare Storace nel Lazio, Ghigo in Piemonte [illegible] Fitto in Puglia che rischiavano di andare sotto se i voti di Pannella si fossero sommati [illegible] quelli dei loro competitori. Ma, appunto, [illegible] soddisfazione è doppia perché la rottura è avvenuta su un punto dolente per Fassino: la presentazione delle «liste-manifesto» Luca Coscioni che incarnano quei diritti civili ormai parte integrante della cultura laica e riformista della sinistra. E che trovano nel referendum sulla fecondazione assistita, sostenuto anche dalla Quercia, uno strumento di battaglia politica imminente.

«Senza dubbio - aff[illegible] Fabrizio Cicchitto - il danno per i Ds è [illegible]. [illegible] loro tatticismo sia sulla politica [illegible] sia sulle questioni dei diritti civili [illegible] es[illegible] sconfitto. Ma è la coalizione nel suo complesso ad essere allo sbando». «Non poteva andare meglio», osserva Mario Landolfi. «Accettare le liste Coscioni - spiega il portavoce [illegible] An - [illegible] avrebbe danneggiato. [illegible] mentre per noi rompere su questi temi non sarebbe stato un problema, lo è invece per i Ds». Per Carlo Vizzini, ex segretario socialdemocratico che per anni ha avuto la doppia tessera (quella del suo partito e quella [illegible] Partito radicale transnazionale) la verità è che in entrambi i poli c'è [illegible] sconfitta dei riformisti [illegible] una vittoria del «partito dello status quo». «Ma il neoriformismo di Fassino - aggiunge il senatore di Forza Italia - ne esce a pezzi: è una sconfitta personale che, dal nostro punto di vista, non può che essere motivo di soddisfazione».

> Vizzini: sconfitti i liberali di entrambi i Poli Ma il neoriformismo di Fassino ne esce [illegible] pezzi è una sconfitta personale

Ecco dunque il vulnus subito [illegible] Quercia per [illegible] della Margherita che avrà ripercussioni al Consiglio nazionale di oggi. Non c'è solo la sinistra interna all'attacco, con Folena che definisce l'Unione [illegible] coalizione a sovranità limitata». E' proprio il vertice dei Ds che ha l'amaro in bocca. «Fassino - spiega Peppino Caldarola - si è speso in prima persona, ci ha [illegible] la faccia nella trattativa con i Radicali, su mandato di Prodi. Poi è arrivato il veto della Margherita e, soprattutto dei cattolici di questo partito che si [illegible] svegliati solo alla fine: da parte loro c'è stato [illegible] soprassalto identitario in risposta alle gerarchie ecclesiastiche». E' Caldarola che parla di «doppio danno» per i Ds: nelle Regioni «border line» ora la possibilità di vittoria è più lontana; «ma il danno [illegible] più grave sul merito della rottura con i Radicali, tenuto conto che i Ds hanno raccolto le firme per i referendum e i temi [illegible] questi referendum sollevano sono entrati [illegible] cultura laico-riformista».

Gli umori di via Nazionale vengono rispecchiati anche dalla «Velina rossa» che punta l'indice su Rutelli, «l'oppositore numero uno nei confronti dell'accordo». Ma «quanto verrà a costare questa intransigenza?», si chiede Pasquale Laurito. «Speriamo che di fronte a una eventuale sconfitta elettorale, specie in Piemonte e nel Lazio, i vari Castagnetti, Rutelli, Bindi [illegible] lo stesso Prodi, non debbano poi spargere lacrime di coccodrillo. A questi oppositori non resterebbe altro che fare la fine di Giuda Iscariota». Ed proprio dal Piemonte che arriva l'iniziativa di un gruppo di esponenti del centrosini[illegible] che ha sottoscritto un appello alla candidata Mercedes Bresso affinché cerchi comunque di raggiungere un'intesa con Pannella.

(segue da pagina 10)

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Francesco Napoleoni

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 24 febbraio 2005.

In attesa della Risurrezione.

Dal 24 febbraio [illegible] nella sua amata Sommariva del Bosco il

cav. Antonio Abrate

La moglie Vera Pescetto, la figlia Giovanna e familiari tutti chiedono una preghiera a quanti lo ricordano. Un riconoscente ringraziamento a tutto il personale del «Bughetto» e in particolare alla signora Beatrice Nota.
— Ceresole d'Alba, 23 febbraio 2005.
O.F. Strumia - Sommariva Bosco

Liliana e Mario ricordano il caro ANTONIO.

Dopo un lungo e doloroso percorso ha raggiunto nella Casa del Padre la dolcissima figlia Elena

avv. Giovanni Cera

Tenente Colonnello del III Alpini

Lo annunciano la moglie, le figlie Annamaria con Filippo, Elisabetta con Renato, Gabriella con Ugo, le sorelle Lucia e Matilde e i cognati Giorgio, Enrica con Maurizio e i nipoti Matteo con Marta Decia e Amanda, Chiara con Aldo e Maria Elena, Nicola, Marta e Fabio. Un ringraziamento particolare al dott. Onoscuri, alla Direzione, ai medici e al personale della Geriatria del San Luigi di Orbassano per la loro umanità e competenza. Grazie di cuore a tutte le suore della clinica Pinna Pintor che lo hanno circondato di affetto e premure per lunghi anni. La famiglia è profondamente riconoscente ad Angela e ai molti che gli sono stati vicini. S. Rosario venerdì 25 ore 19,15 e funerali sabato 26 ore 11,30 nella parrocchia Santa Teresina - corso Mediterraneo 100.
— Torino, 24 febbraio 2005.

Carlo e Lidia, Ines, Stefania sono affettuosamente vicini a Bice e famiglia nel ricordo del carissimo GIOVANNI.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Segreteria, Soci tutti Società Promotrice Belle Arti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

avv. Giovanni Cera

per molti anni Presidente della Società.
— Torino, 24 febbraio 2005.

Maria, Elso e Cristina sono affettuosamente vicini a Chiara e[illegible] e partecipano al dolore di tutta la famiglia.

Francesco e Marcella Graziano, Luciana e Paola [illegible] partecipano al dolore dei familiari.

Addolorati partecipano i vecchi amici:
Marisa Enzo Bortignoni
Nella Doria
Paola Giovanna Isaldi
Mirella Elio Orza
Nucci Porta
Mariella Gigi Porta.

E' mancato

Giancarlo Cerutti

Lo annunciano la moglie Luciana; Maria Pia con Luca; Paolo; il fratello; le sorelle, cognati e nipoti. Un ringraziamento speciale al dottor Chiò e alla sua équipe. Funerali sabato 26 ore 9,30 parrocchia S. Giulia. No fiori ma offerte Fondazione Ricerca Biomedica per ricerca S.L.A. - O.N.L.U.S. Abi 1025; Cab 1018; cc 60075.
— Torino, 23 febbraio 2005.

I cugini Vanna e Franco partecipano [illegible].

La famiglia Berardengo partecipa affettuosamente.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Gianoglio ved. Celsa

di anni 82

Lo annunciano parenti tutti. Funerali [illegible]bato 26 febbraio ore 10 in San Mauro T.se parrocchia Santa Maria Pulcherada.
— San Mauro, 24 febbraio 2005.

Ci ha lasciato la nostra mamma per vivere sempre nel nostro cuore.

Margherita Gagliardi ved. Ferrero (Ines)

anni 91

La piangono le sue figlie Anna, Amelia, Angela [illegible] le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Massimo Lombardo per la sua pronta disponibilità; a Maria grazie di cuore per l'amore dimostrato. Funerali sabato 26 febbraio ore 11,30 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 23 febbraio 2005.
O.F. La Provvidenza 011 485818

«E' giunta l'ora d'andare, ciascuno di noi va per la propria strada: [illegible] morire, voi a vivere. Che cosa sia meglio Iddio solo lo sa...»
Platone: «Apologia di Socrate»

E' [illegible]

[illegible] Antussi

Lo annuncia la figlia Francesca con Giuliano, la [illegible], il papà Aldo, il [illegible] compagno Carlo, il fratello Roberto con Mariangela e Riccardo, zia Claudia con Luciana e Gian Luca, zii, cugini e parenti tutti. Un grazie a Silvana Curti e Alessandro Vignola. Si ringraziano per le cure prestate e l'affetto dimostrato il dott. Alberto [illegible] e il [illegible], Mario Airoldi, il personale medico e infermieristico del reparto Oncologico, la signora Maria Pia e il personale del reparto [illegible] Hospital, la dott.ssa Gabriele e il personale di Radioterapia dell'ospedale S. Giovanni Antica Sede. I funerali si svolgeranno sabato 26 febbraio alle ore 11,30 nella chiesa di S. Massimo (via dei Mille 28).
— Torino, 23 febbraio 2005.

Oggi non trovo parole nel mio cuore. Grazie per il tanto bene che mi hai voluto e per tutto ciò che mi hai insegnato [illegible]. Il tuo fratellino.

I consuoceri Domenico e Vittoria Grassotti con tutta la famiglia partecipano al grande dolore di Nana, Aldo e Roberto per la scomparsa di PAOLA.

Cara PAOLA, continua a tenerci per mano. Le tue amiche Carla, Afra, Laura e figlie.

Roberto con Albina e Barbara è vicino a Roberto e famiglia.

Sono vicini ad Aldo Nana e Roberto i fratelli Giulio con Mariarosa Valeria Giorgio Laura e famiglie, Sergio con Piera Daniela Silvia e famiglie.

L'avv. Italo Pernice e Collaboratori partecipano al grande dolore della famiglia.

Nora con grande affetto abbraccia Nana, Aldo, Roberto, Francesca.

Fabrizio, Laura e Federica abbracciano Aldo, Nana e Roberto.

Liliana, Paolo, Monique, Luccy affettuosamente vicini.

Federalberghi Torino a nome di tutti i colleghi albergatori partecipa al dolore della famiglia Antossi per la scomparsa della figlia PAOLA.

Vi siamo vicini con affetto in questo momento di [illegible], Costantino.

Roberto Mariacarla Del Boca Rosanna Buroni affettuosamente vicini.

Rosy Mourglia, Daniele Schieroni e famiglia, Giorgio Dogliani si uniscono al dolore di Nana, Aldo e Roberto piangendo con loro la cara [illegible]

Massimo Isabella con i collaboratori tutti del Bastian Contrario partecipano al dolore di Roberto Mariangela e famiglia per la perdita della SORELLA.

Malvina Gabriella Massimo e Maurizio sono vicini a Roberto e famiglia.

E' mancata la mia cara

Cleme Perlo Costa

anni 82

Ne danno il triste annuncio il marito Michele, Grazia, [illegible]luca, e parenti tutti. Funerali sabato 26 ore 11,30 parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 24 febbraio 2005.
O.F. San Paolo sas - 011 [illegible]

Ci ha improvvisamente lasciati

Barbara Vercesi in Quaglino

di anni 37

sposa e mamma dolcissima. Addolorati e attoniti ne annunciano la scomparsa il marito Riccardo con i piccoli Nicolò e Federico. I funerali si terranno a Torino, sabato 26 febbraio [illegible] 9,30 presso la parrocchia Santa Barbara, [illegible] alla chiesa parrocchiale di [illegible] Beccaria (Pv) alle [illegible] 14,30. Non fiori ma offerte all'Unione genitori italiani U.G.I. Onlus - c/c postale 14083109.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Ciao BARBARELLA, vivrai per sempre nel mio cuore, sarai la sola e unica luce e guida per me e per i nostri amatissimi bimbi. Il tuo Papo.

Ciao MAMMINA, Nicolò e Federico.

Unite a Riccardo ed ai bimbi annunciano con profondo dolore la perdita di

Barbara Vercesi in Quaglino

la mamma Teresa e la zia Giuseppina.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Maria Luisa e Giorgio Quaglino costernati per l'immatura scomparsa della carissima

Barbara Vercesi in Quaglino

ne ricordano il [illegible] di giovane sposa e mamma felice.
— Torino, 23 febbraio 2005.

Marco Quaglino con Barbara ed Emanuele si uniscono a Riccardo, Nicolò e Federico in un pianto inconsolabile per la scomparsa della cara cognata e zia BARBARELLA.

Gli zii Rosi e Antonio, Filly e Alberto stringono al cuore Riccardo, Nicolò e Federico e salutano con profonda tristezza la cara, indimenticabile BARBARELLA.

I cugini Roberto con Daniela, Cecilia e Letizia e Gabriele abbracciano fraternamente Riccardo e i piccoli Nicolò e Federico.

La famiglia Di Gesù partecipa commossa al grande dolore di Riccardo e dei consuoceri Quaglino.

Cms Italia SpA partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Barbara Vercesi in Quaglino

— Torino, 24 febbraio 2005.

Anna, Stefano, Domenica, Roberto, Patrizia, Pierfrancesco, Valeria, Angelo ricorderanno sempre con affetto BARBARA e sono vicini a Riccardo in questo triste momento.

Vicini a Dede gli amici [illegible] «Nautic Petla Club» ricordano

Sergio Quagliotti

— Torino, 24 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

1975 — 2005

Roberto Vercellino

Sono trascorsi tanti anni, ma [illegible] sempre tra noi. I tuoi cari. Santa Messa sabato 26 febbraio ore 18 parrocchia Fornaci di Beinasco.

2000 — 25 FEBBRAIO — 2005

Mario Grossi

Sempre nel nostro cuore.

2001 — [illegible] — 2005

Irma Jorio Peri

1980 — 2005

Giovanni Battista Peri

Sempre nel pensiero.

[illegible] — [illegible] — 2005

col. Serafino Militello

Sempre presente nel mio cuore e nei miei pensieri, continui ad essere il meraviglioso compagno della mia vita. La tua Verdiana.

1994 — [illegible]

geom. Giuseppe Palumbo (Beppe Ducati)

Ci manchi tanto. Con immutato amore Adriana mamma suocera.

1998 — 2005

Cesare Bellatto

Nei nostri cuori Giovanna, Roberta, Alfredo e Rosalba.

1995 — 2005

Roberto Zelli

Lo commemorano i suoi familiari con grande tenerezza e i cari amici che ne serbano affettuoso ricordo.

25 FEBBRAIO 2001 [illegible]

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Maria [illegible] marchesa [illegible] Torre Rossano

i figli Marcello ed Alessandro ed i famigliari tutti [illegible] ricordano con [illegible]. Una S. Messa verrà celebrata a Cherasco alle ore 17 di oggi 25 febbraio 2005 nel santuario della Madonna del Popolo. Un'altra Messa verrà celebrata a Bra sempre oggi 25 febbraio 2005 alle ore 18,30 presso la chiesa di S. Antonino.

L'INDAGINE SUL FALSO IN BILANCIO DELLA PROCURA [illegible] MILANO

«Così Mediaset ha beffato il fisco»

L'accusa contenuta in un memorandum interno della «major» Fox «Fondi neri dalla compravendita fittizia di diritti cinematografici [illegible] tv»



La sede di Mediaset

Un meccanismo che ha coinvolto molte società estere ed è stato sintetizzato nell'interrogatorio di una dirigente dell'ufficio gestione contratti: «Mi dicevano sempre di picchiare duro con i prezzi»

Paolo Colonnello
MILANO

«[illegible] sono incontrato con Guido Pugnetti (collaboratore di Daniele Lorenzano) venerdì... Quando gli ho fatto pressioni per il milione di dollari che ci deve in 90 giorni, mi ha spiegato ciò che segue, sperando che [illegible] confidenziale tra noi. Sostanzialmente l'impero di Berlusconi funziona come un elaborato gioco di scatole per evitare le tasse italiane. La Principal network, con base a Lugano, licenzia i prodotti dagli Studios e poi li rivende a Reteitalia. Se la Principal compra "Mrs Doubtfire" per 2 milioni, poi Canale 5 (per esempio) può contabilizzare la vendita del film per 3 milioni. Questi 3 milioni di dollari, in realtà, rappresentano la vendita di Publitalia agli inserzionisti e sono in sostanza una partita di giro, perchè non vogliono che Reteitalia mostri i profitti. Gli utili sono tenuti in Svizzera (come tutti sappiamo le autorità svizzere bancarie tutelano la privacy dei clienti). La Principal poi ci paga attraverso ricevute dagli [illegible] Publitalia. In qu[illegible] senso Guido e Daniele (trattasi di Daniele Lorenzano) [illegible] sono altro che intermediari...».

È in questo memorandum interno della major americana Fox, datato 12 dicembre '94, e indirizzato riservatamente a Mark Kaner, presidente della stessa società, che si spiega in poche righe ciò che la p[illegible] di Milano ha tentato di dimostrare in 500 mila pagine. A tanto ammonta la mole di documenti depositata sabato scorso dai pm Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale a chiusura delle indagini sul falso in bilancio di Mediaset. Un falso in bilancio [illegible] di fondi neri pari ad almeno 280 milioni di euro (circa 560 miliardi di lire) che sarebbe stato accumulato tramite la compravendita, fittizia, dei diritti cinematografici e televisi dell'immenso magazzino di Segrate. Un meccanismo complesso, per l'incredibile giro di società [illegible] coinvolte, ma in fondo semplicissimo, come sintetizza in [illegible] memorabile interrogatorio la sconosciuta Silvia Cavanna, per anni dirigente e poi consulente dell'ufficio gestione contratti e materiali di Mediaset, alle dipendenze di Carlo Bernasconi, ex responsabile della Silvio Berlusconi Communications, morto nel 2001.

La Cavanna, confermando indirettamente il memo riservato al presidente della Fox, spiega ai magistrati che era proprio Bernasconi a indicarle il prezzo d'acquisto per ogni diritto cinematografico, che veniva spezzettato [illegible] diversi «sub contratti», intestati alle varie società estere. «Il prezzo indicatomi da Bernasconi per il singolo acquisto era tale che il costo complessivo finale era sempre superiore a quello pagato originariamente dal gruppo, anche del doppio. I maggiori aumenti si verificavano per i prodotti che [illegible] all'origine, intendo dire telenovelas, vecchi film di repertorio, eccetera». Con complicati calcoli contabili? Attraverso contratti internazionali e rivalutazioni monetarie? Macchè, spiega la Cavana ai [illegible]: «Quando Bernasconi tornava dalle riunioni di Arcore, mi diceva "Silvia, picchia duro con i prezzi", riferendosi all'aumento [illegible] costi e facendomi predisporre sub contratti anche in relazione a diritti di non decorrenza».

Il memo al presidente [illegible] Fox, rintracciato nel corso delle decine di rogatorie in mezzo mondo, compare a pagina 17 della relazione, che la divisione «forensic» della società di revisione e consulenza Kpmg ha consegnato ai magistrati il [illegible] gennaio [illegible] so, a conclusione di un'indagine sui flussi di denaro usciti e rien[illegible] casse [illegible] Segrate dopo giri nei paradisi fiscali del mondo: dalle Bahamas ad Hong Kong, passando per le isole Tortole e Malta, per finire in Svizzera, [illegible] banche [illegible] Lugano. [illegible] di Lorenzano, ad esempio, vi compare come fiduciario di Berlusconi. E la Cavanna conferma: «Lorenzano operava in assoluta autonomia e riferiva direttamente a Berlusconi».

Impressiona il fatto che gran parte della presunta evasione e della compilazione dei bilanci falsificati sia avvenuta a cavallo tra [illegible] '94, quando Berlusconi, principale imputato nell'inchiesta, diventò presidente del Consiglio la prima volta (e quando Mediaset venne quotata [illegible] Borsa), e [illegible] '99, [illegible] piena [illegible] del deserto». È in particolare nel luglio del '94, infatti, che un altro fiduciario [illegible] Berlusconi, Paolo Del Bue, trasferisce conti intestati a due società, costituite nel '90, nelle British Virgin Islands, dalla Svizzera alle Bah[illegible] Del Bue ha prelevato, a partire dal '92, 103 miliardi di lire in contanti da Lugano per parcheggiarli presso due società, la Century [illegible] e la Universal One. Si [illegible] due società che, come spiegherà ai magistrati il genio inglese della ragnatela off-shore di Mediaset, David Mills, [illegible] state intestate, su diretta richiesta del premier, ai suoi figli di primo letto: Marina e Piersilvio Berlusconi.

Ed è su queste due società che finiscono buona parte dei pagamenti Mediaset sui diritti cinematografici. Inizialmente acquistati dalla Principal Network Ltd, anch'essa con sede nelle British Islands, e che non compare nei bilanci ufficiali Fininvest, ma che «occultamente», secondo i magistrati, gli appartiene. Spiega l'avvocato Mills [illegible] le due società off shore caraibiche, inte[illegible] ai figli di Berlusconi, li avrebbe visti sicuramente come «beneficiari, ma la gestione pratica [illegible] struttura sarebbe sempre stata soggetta al consenso di Silvio Berlusconi che viene denominato "X"». Per i pm è «mister [illegible] - Berlusconi dunque - che avrebbe gestito materialmente l'impressionante giro di denaro sugli acquisti dei diritti cinematografici. Ed è per questo che ora lo accusano non solo [illegible] falso in bilancio ma anche di appropriazione indebita e tasse [illegible] per almeno 126 miliardi [illegible] vecchie lire.

[illegible] LE ESEQUIE DEL [illegible] STRONCATO DA UN MALORE

Continua la protesta sull'A3 contro la discarica Bertolaso: «Ma [illegible] piano rifiuti non si tocca»

Il parroco ha detto che «è morto per [illegible] causa giusta». Carmine Iuorio, 33 anni, l'operaio morto [illegible] presidio [illegible] Campagna per un improvviso malore, [illegible] diventato il simbolo della lotta della cittadina in provincia [illegible] Salerno contro la discarica. Ieri [illegible] stato dato a Campagna l'ultimo saluto all'operaio piastrellista, che nei giorni [illegible] [illegible] è [illegible] a un gruppo di [illegible] per protestare contro la discarica. Da lunedì il traffico sull'A3 è bloccato tra [illegible] svincoli [illegible] Battipaglia [illegible] Contursi. La quarta giornata [illegible] protesta è stata improntata alla trattativa: a condurla il sindaco Biagio Luongo che ha incontrato il commissario Catenacci e il capo [illegible] Protezione civile [illegible] Bertolaso. «La linea è chiara - ha detto Bertolaso - ed è quella [illegible] andare [illegible] con il piano rifiuti. Con l'identificazione delle discariche su base provinciale».



Tutto il paese di Campagna al funerale di Carmine Iuorio

L'UE: VA SUBITO ELIMINATO DAL MERCATO

Allarme per il colorante cancerogeno Indagini in 12 Paesi europei: c'è anche l'Italia

Scattano le indagini in dodici Paesi europei, tra cui l'Italia, dopo lo scandalo [illegible] colorante cancerogeno «Sudan 1», che l'Europa ha messo al bando dal [illegible] - ma che è stato ritrovato [illegible] salsa Worcester venduta in Gran Bretagna e [illegible] altre 428 preparazioni alimentari. Oltre all'Italia, da dove è partito l'allerta il 28 gennaio dopo i test effettuati da un'impresa italiana [illegible] [illegible] partita di salsa Worcester importata dal Regno Unito, le indagini [illegible] ora estese a Belgio, Cipro, Danimarca, Spagna, Grecia, Francia, Irlanda, Malta, Olanda, Portogallo e Austria. Bruxelles e gli [illegible] membri sono in allarme [illegible] ritengono che [illegible]on ci [illegible] un pericolo immediato per i consumatori, anche se il colorante, classificato come agente cancerogeno dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, [illegible] eliminato al più presto [illegible] mercato europeo.

POLITICI E 30 MILA PERSONE AL FUNERALE DEL FONDATORE DI CL

L'addio a don Giuss «maestro di umanità»

Letta in Duomo durante la cerimonia funebre una lettera in cui il Papa elogia la sua «vita spesa senza riserve e nel servizio coraggioso alla Chiesa»



Migliaia di fedeli nel Duomo di Milano per l'ultimo addio al fondatore di Comunione e Liberazione (nella foto il feretro di don Giussani)

Brunella Giovara

MILANO

La bara sul pavimento, davanti all'altare. Diecimila persone pres[illegible] in Duomo. Ventimila [illegible] più fuori, sotto la pioggia, per vedere almeno sul maxischermo il funerale di don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione. Una cerimonia di due ore, nell'oro opaco del Duomo, nel colore luttuoso dei paramenti [illegible] 4 cardinali, [illegible] vescovi [illegible] 500 sacerdoti venuti [illegible] Milano da tutto il mondo. Le autorità schierate in prima fila. Il premier Berlusconi, i presidenti di Camera e Senato, Casini e Pera. Il rettore della Cattolica Ornaghi. I ministri Moratti, Sirchia, Gasparri, Alemanno, Buttiglione. E Follini, Mastella, Andreotti. I politici lombardi, Albertini, Formigoni, [illegible].

Il funerale solenne di un monsignore speciale, in morte del quale Giovanni Paolo II ha inviato un messaggio che è stato letto in apertura d[illegible] messa funebre: «Ringrazio il Signore per il dono della sua vita spesa senza [illegible] nell'adesione coerente alla propria vocazione sacerdotale, nell'ascolto costante dei bisogni dell'uomo contemporaneo, e nel servi[illegible] coraggioso [illegible] Chiesa». Una lettera di 4 pagine, in cui il papa ha ricordato il «lungo periodo di malattia, da lui accettata [illegible] spirito di sereno abbandono alla volontà divina e di generosa partecipazione al mistero della croce di Cristo», e ha definito Giussani «maestro di umanità».



Al funerale di don Giussani, presenti anche (da sin.) Pera, Casini, Berlusconi

E alla malattia del papa, ricoverato in ospedale giusto qualche ora prima, ha fatto accenno il cardinale Joseph Ratzinger: «Preghiamo per il Santo Padre che oggi è stato ricoverato. Con fiducia chiediamo al Signore che [illegible] accompagni [illegible] gli dia forza [illegible] salute». Una preghiera al quale si è unito l'arcivescovo [illegible] Milano, cardinale Dionigi Tettamanzi: «Al Santo Padre giungano in questo rinnovato momento di prova, il nostro affetto, l'augurio per la salute e la preghiera».

La preoccupazione per la salute del papa, il dolore per la morte di don Giussani. [illegible] folla ha pregato e cantato per entrambi, ieri, in una singolare coincidenza temporale, nel timore che da un momento all'altro arrivasse la notizia di un peggioramento delle condizioni del pontefice. Tensione e tristezza, mentre il cardinale Ratzinger pronunciava l'omelia e ricordava che Giussani «è diventato padre di molti», e ha ripercorso le prime esperienze di Cl nel '68, quando [illegible] [illegible] [illegible] in Brasile nelle favelas. «Che [illegible] fare? Come rispondere? - ha detto Ratzinger, ripetendo gli interrogativi di Giussani - La tentazione fu grande di dire: adesso dobbia[illegible] cominciare a cambiare le strutture, le cose esterne, dobbia[illegible] prima migliorare la terra, poi possiamo ritrovare anche il cielo». Una tentazione grande che avrebbe sostituito «il credere con il fare». Una scelta sbagliata, ha spiegato il Prefetto della Congregazione per la Dottrina [illegible] Fede, perché [illegible] comporta il credere? Si può dire: in questo momento dobbiamo fare qualche cosa. E tuttavia, di questo passo, sostituendo la fede col moralismo, il credere con il fare, si cade nei particolarismi, si perdono soprattutto i criteri e gli orientamenti, e alla fine non si costruisce, [illegible] si divide». [illegible] ammonimento [illegible] seguire l'esempio di allora, a «conservare la centralità di Cristo», a non uscire dal binario proprio [illegible] che molti ciellini sono entrati nel mondo della politica e dell'economia. E il successore di don Giussani, don Julian Carron, ha chiesto «la grazia di poter servire questo dono dell'unità. Sono certo che se siamo semplici nel seguire, sentiremo don Giussani più padre di mai».

L'arcivescovo Tettamanzi ha ripercorso la «straordinaria e instancabile passione di educatore, soprattutto dei giovani, prima in seminario, poi al liceo Berchet e nell'ambito della scuola dove [illegible] [illegible] la forma di apostolato che l'Azione Cattolica gli offriva con la denominazione, fatta propria, di «Gioventù studentesca», [illegible] pure in Università Cattolica». Un ricordo affettuoso, che contene[illegible] anche un messaggio del cardinal Martini («Prometto un ricordo speciale del caro defunto presso il sepolcro di Colui che [illegible] risorto per la nostra giustificazione»), ma che pure non è stato applaudito, a differenza delle parole del pontefice, [illegible] Ratzinger e di Carron. Infine, il grande applauso che ha accompagnato l'uscita del feretro dal Duomo, e poi in piazza, [illegible] [illegible] folla che cercava di avvicinarsi alla bara, la gente che piangeva, i volontari [illegible] Cl che distribuivano i santini di don Giussani. Una scritta («Per semplicità del mio cuore lietamente Ti ho dato tutto»). Una foto (il sacerdote, [illegible] e già provato dalla malattia). Poi [illegible] viaggio verso il cimitero Monumentale, dove don Giussani è stato sepolto nel Famedio, e anche qui, una frase semplice sulla lapide: «Oh Madonna, tu la sicurezza della nostra speranza».

SCENE MANUALE DI CORINNE MAIER CHE SPIEGA «COME SOPRAVVIVERE LAVORANDO IL MENO POSSIBILE»



PIGRIZIA fannulloni di tutta Italia unitevi

Mattia Feltri

Ci sono vari modi per calcolare quanto tempo si riesce a perdere sul posto di lavoro, e con quali vantaggi. Uno dei migliori passa attraverso un oggettino che appare direttamente sul monitor del computer. E' facile. Basta inserire lo stipendio [illegible]sile in una finestrella e subito parte il conteggio: cinque centesimi, dieci, quindici, [illegible] euro, due euro... [illegible] può restare a fissare il display per minuti e apprezzare il denaro che si sta accumulando mentre non si fa nulla. [illegible] consiglia di non inserire nella finestrella lo stipendio del capo per valutarne [illegible] introiti nel periodo che trascorre chiuso in ufficio con la segretaria.

Con «Buongiorno pigrizia» la scrittrice francese Corinne Maier ha teorizzato - riservandosi risvolti sociali ed eversivi: far cadere finalmente il capitalismo - l'andazzo di molti di noi incollati alla scrivania dal dovere e dalla noia. E il dovere e la [illegible] sempre più deboli del dolce far niente. «Come sopravvivere in azienda lavorando il meno possibile» è il vademecum di madame Maier, la quale probabilmente sa che parecchi non hanno bisogno di [illegible]igli, piuttosto di giustificazioni. Girarsi i pollici per una [illegible] forma di lotta di classe può sembrare più nobile [illegible] farlo per semplice accidia.

Ma, comunque, quanto a giramento di pollici nessuno può insegnarci niente. Tutti hanno un amico da cui in orario d'ufficio sono stati introdotti nel fondamentale sito www.fannullone.com. E' lì che si trova la macchinetta conta soldi più numerosi altri servizi interessanti. C'è la sveglia, per esempio: si fa una pennichella di tre minuti (o cinque, o dieci, dipende [illegible] necessità), e allo scadere si è ricondotti alla realtà da una voce: «Stand up!». Una volta desti, si ha l'opportunità di investire un quarto d'ora per verificare quanti giorni lavorativi [illegible] alla pensione, quanti minuti al fine settimana, e quanti anni si sono passati [illegible] nascita sotto le coperte.

Fannullone.com propone un'ampia - ma non eccellente - [illegible] di web cam. Ci [illegible] web cam che riprendono l'interno di altre aziende e mandano le immagini in rete: gli indolenti amano [illegible] gente indaffarata. Il genere è apprezzato, e infatti usando il [illegible] motore di ricerca Google (indicazione [illegible] servizio agli sfaticati [illegible] podio olimpico: scrivendo Gogle, [illegible] una «o» soltanto, si arriva lo stesso a destinazione) è agevole individuare web cam puntate su piazze, atelier di moda, studi privati, in ogni caso luoghi di afflizione.

Girarsi i pollici seduti alla scrivania: ecco l'ultima versione della lotta di classe Secondo la scrittrice francese in questo modo è possibile far cadere il capitalismo

Per tirare fino all'ora in cui si rincasa, non è sgradevole un giro nel sito dell'Afi, l'Associazione fannulloni italiani. I fondatori dell'Afi, parmensi, hanno cercato di affrontare il problema sotto l'aspetto filosofico, finendo col sostituire al concetto di «volontà» quello di «voglia» e con il formulare il precetto secondo cui «tutto si può non fare», specialmente se i superiori non se ne accorgono e la retribuzione non è a rischio.

Premesso che l'assenteismo ha succedanei in ogni caso più insapori, se si è costretti alla sedia e alla tastiera le alternative alla fatica [illegible] offerte [illegible] internet un po' ovunque. Cazzate.it - fonte copiosa di barzellette, vignette, fotomontaggi e roba simile - offre l'opportunità di subire un'invasione di formiche sullo schermo: tentare di sfuggire agli insetti, attirati ineluttabilmente dal [illegible] passatempo abbastanza elevato per chi trova sfiancante anche leggere la versione porno delle strisce di Charlie Brown. Qualora il [illegible] vorticoso delle formiche provochi malessere in tipi così sedentari, si propongono indirizzi leggendari nell'ambiente. Uno è «L'Italia dei cognomi»: c'è la cartina d'Italia e una finestra in cui [illegible] il proprio o altri cognomi, e in un attimo si saprà dove sono più diffusi. Di un altissimo indice di gradimento gode «Bolle [illegible] imballaggio» (in Urban75.com). Sullo schermo si materializza una versione virtuale di quei fogli di cellophane con bolle d'aria che è adorabile far scoppiare. Il mouse [illegible] soddisfazione che danno le dita, ma sempre meglio che occuparsi di pratiche o cedole.

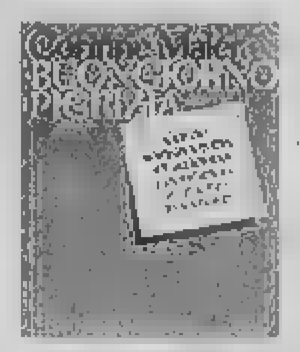
Piuttosto frequentato è anche boh.it. La particolarità del sito è che non c'è niente. Compare un cerchio, si clicca, si apre la pagina e c'è scritto: «Il primo, l'unico portale, sito (chiamatelo come volete...) dove non c'è nulla... Ma veramente nulla». E' possibile lasciare un commento oppure una e-mail per scambiare impressioni con altri visitatori altrettanto coinvolti nell'attività produttiva della loro azienda.

Mentelocale.it ha avuto un pensiero per gli oziosi che vogliono ben investire il tempo sottratto al padrone. In capo a qualche ora garantisce un viaggio in Italia - sulle orme di lord Byron o Goethe - con fotografie e cicerone. Poi ci sono i siti [illegible] le ricette per i pigri: mettete una fetta di fontina in forno, quando comincia a sciogliersi spruzzate un po' di pepe et voilà, il pranzo è servito; la [illegible] più rilassante è: mettete una fetta di fontina sul piatto e buon appetito. Oppure i siti per i lettori pigri (i grandi libri in dieci righe), i siti con i test che individuano i gradi di pigrizia, imperdibili per chi voglia migliorarsi. E persino il sito per i cani pigri. Chi [illegible] può portarlo all'agriturismo Monterosello, Umbria, dove verrà duramente allenato in un laghetto all'inseguimento di certi paperi che paiono essere irraggiungibili. Il proprietario può assistere al supplizio su apposite sedie a sdraio all'ombra di pini frondosi.

ELOGIO DELL'OZIO



Corinne Maier, autrice di «Buongiorno pigrizia. Come sopravvivere in azienda lavorando il meno possibile». [illegible]er ha 40 anni e «lavora» [illegible] l'Edf, colosso pubblico dell'elettricità francese; ha studiato economia, scienze politiche e psicoanalisi.



La copertina italiana del libro, in testa alle classifiche francesi, con traduzioni e recensioni in tutto il mondo compresi «templi» della produttività come Corea e Taiwan. L'opera [illegible] diventando il «manifesto» di una nuova generazione.

IL LIBRO PRESENTATO A ROMA: 150 PAGINE [illegible] PICCOLO FORMATO A CARATTERI GRANDI IN OMAGGIO AL TITOLO

«Se lavorare non paga, poltrire non farà alcun danno»

L'autrice: impegnarsi significa fare del bene all'azienda che vi sfrutta. Ma non sono marxista

ROMA

A Corinne Maier [illegible] frega niente che il mondo possa andare gambe all'aria. «Non credo nella rivoluzione, [illegible] nel disordine», dice [illegible] hall dell'albergo mentre aspetta di presentare [illegible] libro in [illegible] di Ripetta, a venti metri da piazza del Popolo. Forse Corinne non avrebbe tutto questo bisogno di girare l'Europa, dal momento che «Buongiorno pigrizia» (Bompiani editore, 9.90 euro, 150 pagine piccole e scritte a [illegible] grandi, in omaggio al titolo e all'indole dell'autrice) ha venduto molto e continua a vendere. In Francia - patria dell'autrice - ha trovato trecentomila acquirenti. In Italia tutta la tiratura, trentamila copie, se n'è andata fra mercoledì, giorno d'uscita, e ieri. Se ne stanno stampando altre diecimila in fretta e furia.

La signora Maier sostiene nel [illegible] che lavorare è inutile: «Se il lavorare non paga, [illegible] sarà certo il poltrire ad arrecarvi qualsivoglia danno». Non solo inutile, dannoso: «Lavorare significa fare del bene all'azienda che vi sfrutta». Subito dopo, Corinne propone una delle premesse più diffuse a sinistra: «Beninteso, non sono marxista». Con Marx condivide soltanto l'idea che il capitalismo sia fogna e sarebbe bene abbatterlo, e suggerisce di farlo attraverso l'ozio: in ufficio ci si deve impegnare il [illegible] possibile per il proprio benessere immediato, per il successivo malessere dell'azienda e per la finale redenzione del consorzio umano.

Corinne ha quarant'anni ed è impiegata all'Edf, versione francese dell'Enel, e può permettersi il part-time perché il compagno-convivente è psichiatra e ha uno studio ben avviato. Non ha sensi di colpa: il compagno-convivente si è messo in proprio perché [illegible] lei detesta [illegible] dipendente. All'Edf, Corinne fa proselitismo e ha discepoli. Non la turba l'idea che i discepoli un giorno possano essere disoccupati: «Non mi importa niente [illegible] loro. Gli dico come la penso e gli suggerisco di fare come me. Poi sta a loro trovare l'alternativa alla schiavitù». [illegible] vien voglia di dirle: ma se tutti seguissero la sua dottrina, l'intera economia occidentale crollerebbe, le aziende si sposterebbero altrove, e con le aziende il denaro, e insomma, finiremmo schiavi dei cinesi o degli uzbeki. «Oh, nessuno mi aveva mai dato tanta importanza. Non penso [illegible] avere questa forza. Ma se succedesse, pazienza. Lavorare è noioso e [illegible] noioso perché lavorare? Vale anche in Cina e in Uzbekistan. Tiriamo giù tutto, e vediamo che succede».

Ha 40 anni, è impiegata part-time all'Edf, l'Enel francese Ha scritto nei weekend e durante il tempo libero

Risponde e ride. Anche il libro ha [illegible] ironica. Almeno si spera che sia ironica la proposta di fare del capufficio quello che si fece nel 1792 di Luigi XVI: passargli una lama sul collo. «Sì, certo, ironica. Ma anche seria. Più ironica o più seria? Questo lo decideranno i lettori».

E dunque si facciano rotolare le teste e qualcosa capiterà, giusto? «Giusto». Ma che teoria è? «Non è [illegible] teoria. Io [illegible] sovversiva perché non porto teorie, ma soltanto un ragionamento: è da sciocchi sbattersi per arricchire gli altri e per guadagnarsi un [illegible]rimento. Propongo una pratica soddisfacente». E se arriva il caos, tanto meglio: «I soli periodi creativi nella storia dell'umanità [illegible] stati quelli di disordine». Nell'attesa, [illegible] si può che [illegible] il sistema dall'interno, senza dare troppo nell'occhio».

[illegible] che nessuno all'Edf pensi di offrirle uno sproposito di euro per restare impiegata altri venticinque anni: «Accetterei soltanto se mi dessero la massima libertà di lavorare come dico io». Nel frattempo, però, non lascia il posto: «Non è il momento, ho in corso un duello coi miei superiori, è un duello importante, con una certa portata sociale».

Lei predica bene, dice, e ammette di razzolare così così: «Riconosco di non aver sudato camicie [illegible] camicia all'Edf, [illegible] non [illegible] capace di fingere. Per cui quando ozio, [illegible] alla luce del sole, nessun sotterfugio. Niente internet nei siti idioti. Soltanto qualche visitina a quello in cui controlla quanti giorni di scrivania mi mancano alla pensione. Ed è deludente scoprire che «Buongiorno pigrizia» l'ha scritto a casa, nell'altra metà giornata e nei week-end. «Lo devo confessare, [illegible] che se mi rendo conto che la mia immagine di profeta possa uscirne intaccata».

[m. f.]

NEVE

Previsioni meteo e impianti per il weekend

dati neve forniti da Skiinfo.it

Altezza [illegible] min-[illegible] — Impianti aperti

PIEMONTE

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Ala di Stura	[illegible]	3/3
Alagna Valsesia – Monterosa Ski	10/130	5/5
Alpe Devero	80/110	3/3
Artesina – Mondolè ski	30/50	12/12
Bardonecchia	[illegible]	17/21
Bielmonte	20/60	5/10
Claviere - Cesana - Via Lattea	10/40	11/62
Domobianca	[illegible]	4/5
Formazza	[illegible]	n.p.
Frabosa Soprana	[illegible]	6/7
Limone Piemonte	30/70	n.p.
Lurisia	70/120	7/7
Macugnaga	[illegible]	3/11
Mottarone	[illegible]	[illegible]
Pian del Frais	15/30	n.p.
Pian di Sole	20/20	1/2
Pragelato	10/20	1/6
Pratonevoso – Mondolè Ski	120/140	7/9
San Domenico di Varzo	30/100	n.p.
San Giacomo di Roburent	30/50	n.p.
San Sicario - Cesana - Via Lattea	10/40	7/62
Sauze d'Oulx - Via Lattea	10/40	13/62
Sestriere - Via Lattea	10/40	14/62
Val Vigezzo	5/40	1/3
Via Lattea	10/40	45/62

[illegible]

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Antagnod - Monterosa Ski	20/70	4/4
Brusson - Monterosa Ski	15/40	3/3
Cervinia – Breuil	40/140	19/20
Champoluc - Monterosa Ski	30/110	11/11
Champorcher	30/60	5/6
Cogne	20/40	2/4
Courmayeur	30/70	19/20
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	40/120	10/10
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	30/40	2/3
La Thuile	50/100	37/37
[illegible]	40/50	11/12
Torgnon	30/60	6/6
Valtournenche	30/110	9/9

[illegible]

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Aprica	30/90	16/20
Bormio	40/80	13/14
Chiesa Valmalenco	40/80	9/9
Livigno	40/70	32/32
Madesimo	30/90	13/13
Passo Tonale	90/120	15/15

VENETO

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Arabba	35/120	28/28
Cortina d'Ampezzo	40/100	36/36
Falcade	40/60	27/27

TRENTINO

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Alba Ciampac	40/65	6/6
Andalo - Fai della Paganella	60/110	18/19
Canazei	40/60	10/10
Folgaria	40/150	22/22
Folgàrida-Marilleva	50/90	24/24
Madonna di Campiglio	60/80	21/22
Moena	[illegible]	8/8
San Martino Di Castrozza	30/40	17/17
Vigo di Fassa	35/60	6/7

ALTO ADIGE

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Alpe di Siusi	10/50	n.p.
Alta Badia	30/100	51/52
Alta Pusteria	45/70	27/27
Plan de Corones	30/85	30/30
Val Gardena	30/80	78/79

FRANCIA

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Monginevro	40/60	23/40

previsioni meteo fornite da [illegible] n.p. = non pervenuto - i.c. = impianti chiusi

LE SFILATE AUTUNNO-INVERNO DI MILANO

Questione di testa lo chic scanzonato è un visone piumone

Fendi esalta la pelliccia con le perle, Versace dilata tutti i volumi su spalle e seno. Le favorite di Blumarine hanno vestiti [illegible] palloncino

Trionfano le proporzioni bolero
Da Moschino, i trench bonsai
Laura Biagiotti diva di «Beautifull»
Stile militare secondo Marras

Nude sotto il cappotto di Extè
Il bianco e il nero di Max Mara
Miu Miu, inno alla folk couture
La gonna guêpière di Iceberg

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Donneinternazionali [illegible] manager grintose. Sempre [illegible] movimento fra un aereo e [illegible] consiglio di amministrazione. Mondanissime e iperfemminili. Mai un capello fuori posto. Se fino a [illegible] andava la tenuta sciattina e disinvolta - che faceva tanto moderno - adesso guai [illegible] chi non coordina, [illegible] chi snobba l'eleganza precisa. I tempi dello street style e del sexy kitsch da velina sono tramontati. Lo ribadiscono Fendi e Versace.

La ragazza con l'abito di perle, ipotizzata da Fendi, [illegible] un tipetto colto [illegible] all'avanguardia. Capace di mischiare tecnologia alla Blackberry e arte [illegible] un pizzico di romanticismo. «Un po' come Sofia Coppola, Alessandra Borghese o Nicole Kidman», dicono dietro le quinte della griffe (controllata dal Gruppo LVMH) citando le icone che hanno ispirato Lagerfeld. Sono immensi e gonfi i piumoni-visoni, rasati a tratti per [illegible] effetti alti e bassi. C'è la pelliccia plissè [illegible] fisarmonica e lo zibellino tinto nelle sfumature del viola. I vestiti sono brevi, stampati con rose sgranate da quadro astratto. Le perle profilano tuniche in jersey e interni dei paltò, tailleur in agnellino resi sottilissimi. In sala, fra tante celebrità, spicca la bellezza esotica dell'attrice cinese Maggie Cheung. Torna invece nella platea di Versace, Elizabeth Hurley, entusiasta della collezione sartoriale scanzonata che promuove a zona erogena la testa. «La femminilità oggi - sostiene Donatella Versace - è moderna solo se pensante». Nel guardaroba il messaggio si traduce esaltando i volumi nella parte superiore del corpo. Nei bui paltò i rever sono così ampi [illegible] ricadere sulle spalle. Sui tubini in jersey stampati serpente alla Klimt, sbocciano laschi e sensuali colli ad anello. Schiena e spalle nude la sera, maniche a kimono. Dalla vita in giù, tutto si stringe e si affusola, slanciato da stivali con zeppa nascosta di quattro centimetri («Per la serie: come [illegible] più alta senza confessarlo»). Donatella sfilerà a Vienna il 21 maggio al Life Ball. Per l'occasione disegna anche gli interni della Mini Minor [illegible] un telefonino Nokia che andranno all'asta in beneficenza per la ricerca sull'Aids. Sexy e furba [illegible] una favorita del re. Le Merveilleuses trionfano alla corte di Blumarine con vestine a palloncino simili alle tapezzerie [illegible] Versailles; sfoggiano sandali [illegible] trampolo di damasco [illegible] piccoli golf Royal bordati [illegible] visone, zibellino e Swarovski. I blazer di dama non si contano, ricordano giubbe militari.

Alzare e accorciare, ridurre al minimo. Da Moschino il trench in principe di Galles e la pelliccia borchiata diventano una mantellina. Si mettono con pantaloni corti [illegible] grandi spille di nastri [illegible] bottoni. Sempre con eleganza e humor, pensando a come si vestirebbe [illegible] Katharine Hepburn. Alla spiritosa diva piacerebbero anche certi macro corni anti jella, attaccati alle borse. O le scarpe-biscotto [illegible] di zenzero, decorate come frolle di cioccolato e cannella. Sport e couture si intrecciano da Iceberg. Una Dietrich aviatrice associa la giacca bomber a gonne guêpière elasticizzate, il vezzo di cinture da cui ciondola un fodero con la nuova Psp console della Sony.

Laura Biagiotti diva di «Beautifull»? Alla stilista è stato chiesto di sfilare [illegible]lla soap opera. Mentre ci pensa porta sul podio Ron Moss. Rilassate sognando le Pampas, scaldate da cappotti bianchi a 5 fili di cachemire [illegible] chemisier pieghettati leggerissimi. Bianco e nero, Principe di Galles [illegible] gogò. Max Mara li sublima in avvolgenti paltò [illegible] tailleur [illegible] gonne ed an[illegible] arricchiate, profilate [illegible] volant e frappe. La folk couture è una prerogativa di [illegible] Miu. Miuccia Prada sposa [illegible] sex-appeal bl[illegible] da campagna russa e poncho a gonne a impeccabili gonne dritte. In testa, vezzose velette e fiori.

Paillettes [illegible] applicazioni finiscono sulle giacche mimetiche volute da M[illegible] che guarda allo stile della passionale fotografa [illegible] Modotti. Sotto il cappotto niente. Alla cattiva ragazza di Extè basta uno spolverino di tessuto adesivato con maglia incorporata. Dal classico all'erotico, Pringle mutua il bustier a losanghe come i maglioni.


Vestito in pelle e camicia di Moschino


Bomber su gonna guêpière di Iceberg


La ricca pelliccia dai volumi irregolari di Fendi


Il nuovo stile di Versace


Una cortigiana disegnata per Blumarine


Una proposta firmata Laura Biagiotti

SONO GLI ACCESSORI PIÙ AMATI IN LORO NOME, SI IMMOLANO STIPENDI INTERI

Borse, ecco il lusso più forte dei gioielli

Maria Corbi
inviata a MILANO

Se le scarpe [illegible] un'arma [illegible] seduzione rivolta contro gli uomini, le borse sono un'arma di «invidia» rivolta dalle donne contro le donne. Il concetto è antico: «dimmi [illegible] porti in spalla [illegible] ti dirò chi sei». Le borse come logo del clan di appartenenza, [illegible] rapido (e costoso) per un upgrading sociale. L'accessorio che fa dimenticare alle altre [illegible] hai indosso un abito non griffato, qualche chilo di troppo [illegible] un indirizzo non «gi[illegible] sul [illegible] biglietto da visita. Una mania che cresce ogni anno in maniera esponenziale [illegible] si può vedere dai bilanci delle società di moda. Una vera dipendenza per alcune donne che divorano [illegible] questo modo interi stipendi, oltre ogni ragionevole limite. Che dire [illegible] quella pierre in carriera di New York che, [illegible] trovando in negozio la bramata Louis Vuitton di velluto avvistata in foto al braccio di molte star, si è messa in lista in tutte le boutique dello Stato con garan[illegible] della [illegible] carta di credito? Una storia finita nei titoli del tg della Cbs visto che dopo qualche [illegible] sulla scrivania della «bags addict» sono approdate ben tre oggetti del desiderio per la modica cifra di 10mila dollari. Una storia sopra le righe, ma neanche tanto. [illegible] sono poche le donne che immolano interi stipendi per avvolgersi nel velo glamour che dona una bella borsa. Capitale di questa follia [illegible] New York ma l'epidemia ha raggiunto anche l'Europa. Nella lista di [illegible] «assolutamente» indispensabili da [illegible] nell'armadio ai primi posti spicca la Trigger [illegible]g, borsa di pelle [illegible] mille colori disegnata dalla fotografa Monica Botker.

[illegible] fino a qualche anno fa la borsa non doveva essere anche eccentrica, oggi sull'unicità [illegible] gioca tutta la creatività. I «cubi» di Gilli, spiritosi e colorati hanno sopra impresse le paperelle della nostra infanzia o sono stampate [illegible] [illegible] [illegible]po [illegible] calcio, con appeso [illegible] fischietto da arbitro. In questa Cube Gallery anche la Love Strass Dice Bag illuminata dai bagliori di piccoli cuori in preziosi cristalli e la Hollywood Party Cube ricoperta interamente di Swarovski, a tiratura limitata. Ma il prossimo inverno protagonisti da Gilli saranno i nanetti di Biancaneve. Le borse come fogli dove raccontare favole e per vivere di sogni. La suggestione mediatica è forte e anche l'appeal di acquisto. Per chi resi[illegible] alla tentazione di immolare [illegible] causa del glamour assegni troppo cospicui [illegible] sono le borse di Furla sempre più «modaiole», con i colori rubati alla natura dei [illegible] «freddi» - il [illegible] melograno, l'arancio della zucca - e le forme pensate per [illegible] donna che lavora, ampie di giorno e non troppo mini di sera.

Lusso, quello vero, a molti zeri, da Shirò che propone ampie shopping in coccodrillo, [illegible] ro[illegible] acceso, morbido come seta oppure la borsa in elefante cristallizzato (per la gioia degli animalisti), la postina [illegible] breischwantz rosso rubino, il bauletto [illegible] pitone dorato, anticato e trapuntato. Versace punta sul nuovo modello Empire, in visone rasato [illegible] coccodrillo e sulla «Caddy bag» in cavallino, mentre la borsa [illegible] pelliccia di Blumarine è rivolta alle moderne «favorite». Da Bottega Veneta, nella nuova collezione firmata da Tomas Maier, ci sono morbide borse di nappa completamente prive di cuciture, perché create [illegible] [illegible] pezzo di pelle. Tod's propo[illegible] la Kate e riveste di nuovi materiali la [illegible] D-Bag».

Torna la forma a bauletto, rieditata da Roberta di Camerino ma anche da Gucci, in coccodrillo, abbinata agli stivali. Fendi compie 80 anni e li festeggia «rilanciando su bijoux e borse gli emblemi della maison, il giano bifronte degli anni '80 e lo scoiattolo impresso sulla carta [illegible] lettera [illegible] [illegible] Adele, simbolo [illegible] operosità», racconta Silvia Venturini Fendi autrice della Baggage-less, bauletti senza [illegible]mpo, destrutturati, [illegible] cincillà, broderie e velluto.


[illegible] in coccodrillo rosa di Shirò


La «Love Strass Dice Bag» di Gilli


La nuova borsa «Kate Bag» di Tod's

Seduttive quelle a cubo più cuori voluta da Gilli
In coccodrillo per Shirò

[illegible] È DI SCENA

Si chiama Kate la star di Tod's

Si chiama Kate e sarà la nuova star di casa Tod's per il prossimo inverno, una borsa bauletto che si declina in diverse misure: [illegible] valigia alla mini da sera (presentata ieri [illegible] [illegible] pac in una scenografia del premio Oscar Dante Ferretti ispirata a Magritte). Pensata per donne globe trotter, alle prese con la carriera, sempre in giro per il mondo, abituate [illegible] portarsi dietro la loro quotidiana [illegible] di lusso. E [illegible] scelta [illegible] materiali accontenta qualsiasi esigenza: si va dall'Alce [illegible] coccodrillo, all'Astrakan. Nei colori polvere, cognac, mogano, testa di moro, felce [illegible] [illegible]. Diego Della Valle dell'oggetto «borsa» dice: «Insieme [illegible] scarpe [illegible] [illegible] po' il biglietto di presentazione di una donna, il segnale della sua personalità». [illegible] psicologi sono d'accordo e spiegano che alle borse piccole si associano caratteri freddi e razionali, alle mega-shopping quelli fantasiosi e indecisi a tutto. Di che «borsa» siete voi? [m. c.]

IL PROCURATORE [illegible] A NEW YORK SU [illegible] «ULTIMO»

Vigna sulla mancata perquisizione nel [illegible] di Riina «Il processo è il modo migliore per affrontare il [illegible]

Il processo è la maniera migliore per affrontare il [illegible] prefetto Mario Mori [illegible] del tenente colonnello [illegible] carabinieri Sergio De Caprio, l'ex «capitano Ultimo», accusati di non aver perquisito il covo dove nel 1993 venne arrestato il capo [illegible] Cosa nostra Totò Riina. [illegible] ha detto il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, durante una conferenza informale organizzata a New York dall'associazione «Quelli di Serafina». Il magistrato ha confermato la sua fiducia in Mori, definendolo [illegible] grande professionista che con me si è sempre comportato correttamente». Poi ha dato due possibili spiegazioni [illegible] mancata perquisizione: «In certi casi, soprattutto di terrorismo, si usava lasciare intatti i "covi caldi", per tenerli sotto sorveglianza [illegible] catturare eventuali complici che ci tornavano». Vigna però ha difeso la decisione del giudice [illegible] rinviare a giudizio Mori [illegible] Caprio.


Piero Luigi Vigna

A MILANO [illegible] PROCESSO [illegible]

«In primo grado ci hanno occultato alcuni atti del processo» La difesa di Previti chiede la nullità della sentenza

Alessandro Sammarco, il difensore [illegible] Cesare Previti, ha chiesto che venga dichiarata la nullità della sentenza [illegible] primo grado del processo Imi-Sir/Lodo Mondadori perché alcuni atti sarebbero stati occultati [illegible] difesa. Sammarco ha ricordato un documento consegnato dall'avvocato svizzero Rubino Mensch nel quale mancano i riferimenti a due versamenti di 10 e 20 milioni di franchi svizzeri diretti all'avvocato Are, attualmente sotto inchiesta a [illegible] per corruzione in [illegible] giudiziari nell'ambito della vicenda Imi-Sir. Sammarco [illegible] inoltre fatto riferimento ad [illegible] rogatoria «stranamente sospesa» [illegible] un conto [illegible] sul quale l'avvocato Are aveva ricevuto 125 milioni [illegible] lire nel 1998. La difesa di Previti ha poi rinnovato l'eccezione di incompetenza territoriale, chiedendo che il processo ve[illegible] spostato a Roma. Il processo proseguirà oggi, [illegible] l'intervento dei difensori della famiglia Rovelli.


Cesare Previti

ALEMANNO: RIPRESENTEREMO L'EMENDAMENTO CANCELLATO IN COMMISSIONE

Giustizia, la riforma arriva al Senato

Scontro in An sui concorsi dei magistrati

Guido Ruotolo

ROMA

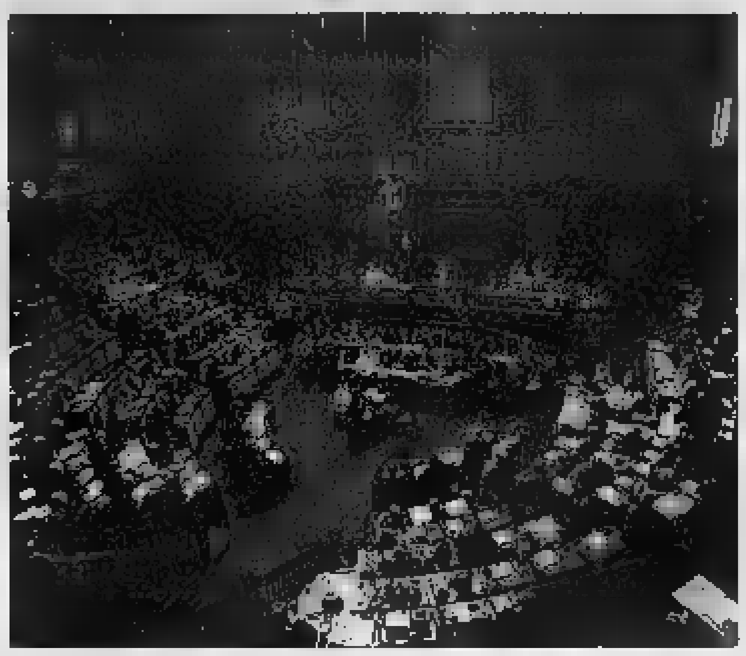
Il blitz, o «golpe» notturno come lo definisce l'opposizione, in commis[illegible] Giustizia di palazzo Mada[illegible] non sembra aver [illegible] il [illegible]o interno ad Alleanza nazionale. Il ministro Gianni Alemanno, triunviro [illegible] An, non intende indietreggiare sulla necessità [illegible] cambiare la legge sull'ordinamen[illegible] giudiziario, e attacca il relatore della riforma, Luigi Bobbio, anche lui di An, che l'altra [illegible] [illegible] commissione [illegible] presentato (e fatto approvare) un emendamento sui concorsi che ha cancellato l'emendamento Salerno (che restituiva poteri di nomine al Csm), appoggiato da Alemanno, e un altro centinaio dell'opposizione. Dice Aleman[illegible] «Si è trattato di un piccolo espediente, del tutto insignificante. Sia chiaro che noi l'emendamento lo ripresenteremo [illegible] aula». Imbarazzato, Ignazio La Russa, un altro dei triunviri di An, [illegible] di aver comunicato [illegible] senatori Bobbio e Salerno di «voler convocare una apposita riunione nella quale sarà illustrata la posizione [illegible] partito sul tema dell'ordinamento giudiziario».

Insomma, continua ad esserci maretta sulla giustizia, nella maggioranza, tra maggioranza e oppo[illegible] e, infine, [illegible] Csm [illegible] Parlamento. I fronti aperti sono due: ordinamento giudiziario [illegible] la [illegible] Cirielli ribattezzata «salva Previti». Va subito detto che per quanto riguarda l'ordinamento giudiziario i giochi sembrano fatti, nonostante la posizione di principio dei senatori che si richiamano alle posizioni del ministro Alemanno. I quali, quando la riforma approderà in aula - probabilmente dopo l'8 marzo - voteranno il loro emendamento insieme all'opposizione. Salvo colpi di scena, allo stato attuale imprevedibili, la riforma passerà con gli emendamenti del governo concordati dai «quattro saggi» della maggioranza, che risponderanno ai rilievi del Capo dello Stato. A meno che franchi tiratori [illegible] assenteisti incalliti non riserveranno sorprese, la riforma dell'ordinamento giudiziario della maggioranza approderà alla Camera.

Il fronte apparentemente più caldo è quello della ex Cirielli. Per le [illegible] (sotterranee) in corso dentro la maggioranza, per le violente critiche della maggioranza al Csm che ha approvato un documento [illegible] c[illegible] del testo in discussione al Senato, per le polemiche del tutto prevedibili dell'opposizione contro il governo.

Va registrato che poi non è così scontato che la ex Cirielli approdi in Aula dopo l'ordinamento giudiziario - [illegible] metà marzo - e, soprattutto, approdi «blindato», [illegible] fino ad oggi ha annunciato [illegible] maggio[illegible]. Intanto, aumentano i dubbi sulla tenuta del centrodestra. Questa volta, la fronda di Alemanno non c'entra, nel senso che dovendo scegliere quale dei due fronti tene[illegible] aperti, [illegible] triunviro [illegible] An ha scelto l'ordinamento giudiziario. Se poi se qualcun altro aprisse il fronte ex Cirielli, Alemanno e l'Udc potrebbero adeguarsi, prendendone atto.

La risoluzione [illegible] del Csm ha in qualche modo fotografato i rischi che il testo «blindato» della ex Cirielli una volta esaminato dal Quirinale non passi l'esame. E non perché il capogruppo dei Ds [illegible] Camera, Luciano Violante, insista nel definire la ex Cirielli [illegible]«[illegible]inogena» (il coordinatore forzista Sandro Bondi bolla Violante come «un estremista reazionario»). [illegible] neppure perché il Guardasigilli Castelli continua a criticare il Csm per la sua risoluzione («Non sprechi il tempo a discutere di quello che fa il Parlamento»). I [illegible] del Colle potrebbero riguardare ben altro, sicuramente gli aspetti più «irragionevoli» della legge, quelli proprio [illegible] rischio di costituzionalità. Consapevole di questi rischi, nella maggioranza si sta facendo strada l'ipotesi di aspettare quello che accadrà [illegible] Milano la settimana prossima, nell'aula della Corte d'appello dove si celebra il processo Imi-Sir e che vede imputato Cesare Previti. Se la Corte dovesse decidere di andare [illegible] con il dibattimento, i tempi per garantirsi che la ex Cirielli sia approvata prima della sentenza ci sarebbero e quindi la legge potrebbe [illegible] «corretta», almeno in quei punti «tecnicamente» insostenibili.


L'aula di Palazzo Madama

FONDI PER UN CENTRO SERVIZI

Auchan e Sma per i bambini in Calabria

MILANO

Possono un uovo di Pasqua, un gelato, i cereali per la prima colazione, ma anche giocattoli [illegible] molti altri prodotti per l'infanzia aiutare i bambini soli? Sì se hanno per marchio due pupazzi, una civetta (Rik) e un leone (Rok), e [illegible] venduti presso ipermercati e supermecati che fanno capo ad Auchan e Sma.

Dal primo di febbraio fino al 30 aprile 2006 l'iniziativa delle due aziende dal titolo «Rik&Rok dalla parte dei bambini. Sempre» permette di devolvere l'1% delle vendite degli oltre 100 prodotti per bambini a marchio «Rik e Rok» all'associazione Amici dei Bambini. Tale percentuale raddoppierà nei mesi di maggio, agosto e settembre [illegible] sarà addirittura pari al 100% per gli acquisti effettuati sul sito Internet [illegible] vendite online www.iovorrei.it attivo a Torino, Milano e rispettive province.

Il primo obiettivo, come ha spiegato ieri [illegible] Milano Benoît Lheureux, presidente e amministratore di Auchan e amministratore delegato di Sma, è quello di «raggiungere un minimo di 100 mila euro di un Centro Servizi alla Famiglia sviluppato [illegible] Reggio Calabria da "Amici dei Bambini" con l'associazione locale Agape». Ciò permetterà di dare una famiglia ad almeno 8 bambini che [illegible]nte vivono in istituto, supportando sia le loro famiglie naturali sia quelle affidatarie. Ieri [illegible] presidente di «Amici dei Bambini», Marco Griffini, ha ringraziato le società «per aver raccolto la voce dei bambini abbandonati». Già, perché oggi, ha ricordato Griffini, in Italia c'è una vera e propria «emergenza abbandono. Le ultime stime parlano [illegible] [illegible] mila bambini - ha detto Griffini - condannati a vivere senza famiglia». Lo scopo, quindi, è quello di permettere a questi bimbi di riprendere la vita di relazione familiare interrotta dalla loro esperienza in istituto, favorendo l'affido in famiglia alla soluzione delle comunità. [r.m.]

IL [illegible] LAICO DEL CENTRODESTRA: [illegible] SI SPARTISCONO I POSTI [illegible] POTERE [illegible] ALLA LORO RAPPRESENTATIVITÀ

«Cambiare il modo di elezione del Csm»

Buccico: è l'unico sistema per superare i veti delle correnti

intervista

ROMA

PREMETTE: «Il richiamo del Capo dello Stato è per noi tutti uno stimolo a trovare i rimedi necessari. E stiamo lavorando a questo». Nicola Buccico, consigliere laico espresso dal centrodestra, ha le idee chiare sulle [illegible] dei ritardi del Csm nelle nomine degli incarichi direttivi: «C'è un colpevole sul banco degli imputati: le correnti. Cancelli al confronto era un dilettante». Buccico lancia la [illegible] proposta per uscire dalle secche: «Riformare la legge elettorale del Csm voluta dal ministro Castelli». Prima della riforma del 2002, vigeva [illegible] sistema di collegi territoriali estratti a sorteggio, e i candidati si scontravano all'interno di liste contrapposte proposte dalle singole correnti. Con la riforma, Castelli elimina le liste correntizie, consentendo a tutti i magistrati la possibilità di candidarsi con un numero minimo di presentatori, ripristina il collegio unico nazionale diviso per funzioni e introduce il maggioritario.

Consigliere Buccico, perché mettere sul banco degli imputati la legge elettorale Castelli?

«Il problema non è colpevolizzare la legge Castelli, che ha ridot[illegible] il numero dei consiglieri con l'idea di favorire una mag[illegible] produttività del Csm. Sulla b[illegible] dell'esperienza, però, gli effetti positivi del nuovo sistema elettorale si sono avvertiti soltanto nella sezione disciplinare di palazzo dei Marescialli, non nelle altre commissione. Più in generale, questa legge elettorale ha finito con il parlamentarizzare il Csm».


Il consigliere Nicola Buccico

Scusi, in che senso?

«Ha favorito l'accorpamento di candidati in liste di fatto, determinando così le cordate e, dunque, ha dato corpo e forza [illegible] correnti. Il consigliere togato Salmé, di Md, fa dell'umorismo involontario [illegible] travisa i fatti quando afferma che anche noi consiglieri laici del centrodestra siamo impegnati in prima battuta nelle trattative estenuanti tra le correnti».

Perché, non è così?

«Anche [illegible] lavoriamo per soluzioni condivise il più possibile [illegible] chi governa la situazione sono le correnti che si spartiscono tutti i posti di potere in base alla loro rappresentatività».

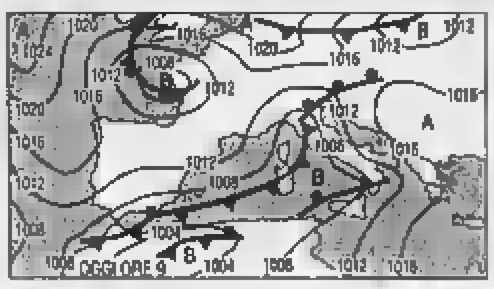
Faccia degli esempi.

«I magistrati consiglieri, l'Ufficio studi o il Comitato scientifico del Csm sono anche loro composti in virtù delle correnti. Se siamo [illegible] questo, [illegible] ho difficoltà, ripeto, a denunciare che la degenerazione correntizia all'interno del Csm è anche figlia della riforma elettorale voluta [illegible] Guardasigilli Castelli. Discutiamo quale deve essere il sistema elettorale migliore. Pongo [illegible] discriminante che il candidato-eletto abbia un rapporto più personale con il corpo elettorale [illegible] [illegible] legittimazione del consigliere deve essere riaffermata in quanto espressione [illegible]gli elettori e non della [illegible]te di appartenenza».

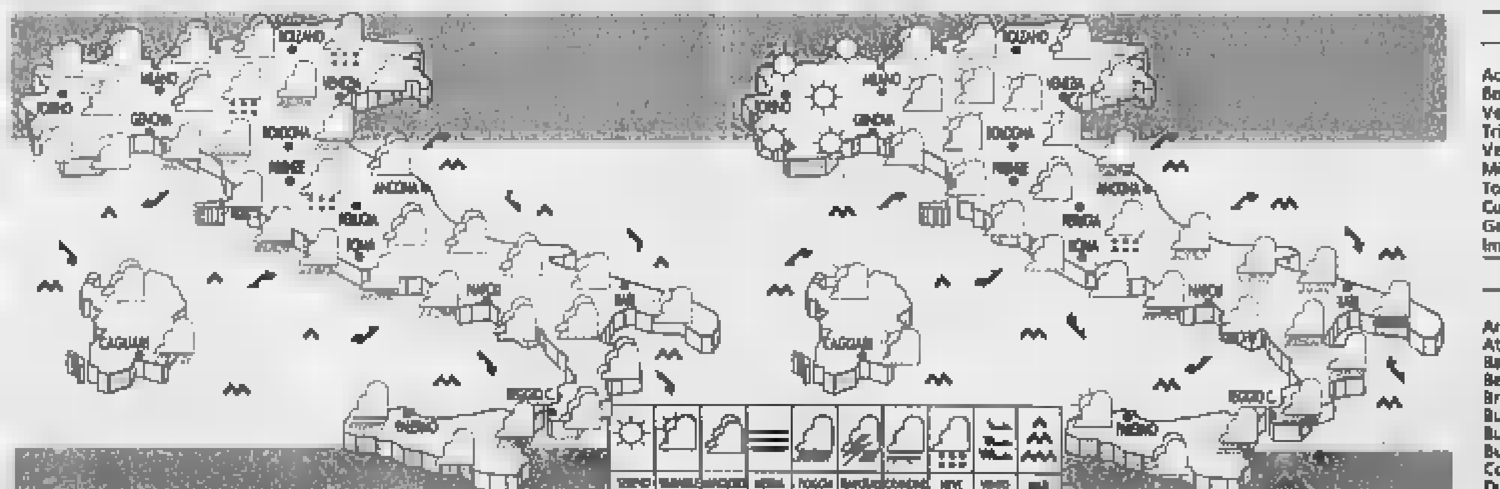
Scusi consigliere, non è che [illegible] che l'associazionismo della magistratura sia la causa di tutti i mali della giustizia?

«Sono [illegible] consigliere laico del Csm e so bene che l'associazionismo rappresenta un grande valore da preservare. Ma so anche che i [illegible] difetti [illegible] possono essere trasferiti all'interno di un organismo istituzionale. I ritardi per le nomine degli incarichi direttivi nascono certamente da un sistema concorsuale farraginoso sul quale poi si [illegible] l'antagonismo correntizio». [g. ru.]

[illegible] A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[illegible] ARIA FREDDA. E' sempre presente una circolazione depressionaria sulla Penisola, ma diminuisce la confluenza tra l'aria fredda e l'aria umida di matrice afro-mediterranea. Le condizioni del tempo comunque restano incerte e moderatamente perturbate specie al Centro Sud, in attesa dell'arrivo, previsto tra domani e dopodomani di un nuovo apporto di aria fredda da Nord-Est. **Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni di Nord-Est, sulla Lombardia, sull'Emilia Romagna e sulle Marche, nuvoloso con locali nevicate anche a quote basse. In s[illegible] qualche spruzzo di neve anche sul basso Piemonte, sull'Appennino ligure e sulla Toscana. Nuvolosità parziale sul resto del Centro Sud.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest parzialmente nuvoloso. Sul resto del Nord, sulle regioni centrali, sulla Sardegna con qualche breve nevicata sul Veneto, sulle Alpi orientali e sull'Appennino settentrionale. Deboli piogge sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia. Parziali annuvolamenti sul resto del Sud.

DOMANI. Sulle regioni di Nord-Ovest, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna da sereno a poco nuvoloso. Nuvoloso sul Centro, sull'Adriatico e al Sud con piogge e qualche spruzzata di neve sulle zone appenniniche. Dal pomeriggio sera ripresa degli annuvolamenti sulle Alpi centro-orientali e sul Veneto con delle locali nevicate.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	5	Bologna	-6	4	Bari	3	10
Bolzano	-4	7	Firenze	[illegible]	6	Napoli	4	10
Verona	-5	7	Pisa	[illegible]	7	Potenza	2	7
Trieste	0	7	Ancona	-2	11	S. M. Leuca	9	14
Venezia	-3	8	Perugia	-6	8	Reggio C.	8	17
Milano	-3	6	Pescara	0	10	Palermo	11	16
Torino	-5	6	L'Aquila	-4	6	Catania	3	19
Cuneo	-6	5	Roma Ciamp.	5	8	Messina	9	18
Genova	2	8	Roma Fium.	2	9	Alghero	4	9
Imperia	3	9	Campobasso	-1	5	Cagliari	3	15

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 26 FEBBRAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	4	nevischio	Lisbona	11	14	sereno
Atene	9	16	piovaschi	Londra	1	6	sereno
Bangkok	26	36	sereno	Los Angeles	11	17	parz. nuv.
Berlino	-2	0	nevischio	Madrid	-3	6	sereno
Bruxelles	-3	2	nevischio	Montecarlo	8	9	piovaschi
Bucarest	[illegible]	8	piovaschi	Montreal	-[illegible]	-4	neve
Budapest	-4	3	parz. nuv.	[illegible]	-12	-6	nevischio
Buenos Aires	19	31	piovaschi	New York	-3	[illegible]	parz. nuv.
Copenaghen	-4	-1	sereno	Parigi	-3	[illegible]	nevischio
Dublino	1	4	sereno	Pechino	-7	4	sereno
Francoforte	-[illegible]	1	sereno	Praga	-8	-2	sereno
Gerusalemme	[illegible]	17	sereno	Rio de Janeiro	25	29	piovaschi
Ginevra	-4	1	sereno	Sofia	2	6	sereno
Helsinki	-12	-7	sereno	Sydney	19	27	[illegible]
Il Cairo	12	23	sereno	Tokyo	-4	3	nevischio
Istanbul	7	13	parz. nuv.	Varsavia	-3	-1	sereno
Johannesburg	13	24	sereno	Vienna	-5	-1	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; R[illegible] [illegible] Barberini [illegible] [illegible] 06.47661, fax 06.4860.78/06.484485; [illegible] piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199: Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. [illegible] York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

[illegible]BONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per [illegible]vere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [illegible] [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci [illegible] tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 [illegible]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 [illegible]111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible]. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LA RICHIESTA DEL PM DOPO L'INCHIESTA SULLE TANGENTI PER GLI ESORDIENTI AL FESTIVAL



Nuove ombre sul Festival [illegible] Sanremo
Nella foto piccole Maffucci e Golzi





Migliaia di intercettazioni telefoniche che rivelano anche le raccomandazioni per far avanzare i giovani talenti [illegible] centinaia di documenti sui soldi in nero

Musica & mazzette Sanremo, «19 a giudizio»

L'accusa è quella di corruzione, ma non mancano gli abusi d'ufficio Sono legati alla gestione del Teatro del Mare e al ristorante del casinò

Giulio Gavino
SANREMO

Richiesta di rinvio a giudizio per «musica&mazzette», l'inchiesta della procura [illegible] e della Guardia di Finanza che [illegible] portato alla luce le «combine» all'Accademia della Canzone e il giro di tangenti che l'organizzatore avrebbe pagato ai politici locali per continuare a gestire la gara che porta quattro esordienti al Festival di Sanremo.

Soldi e benefit che avrebbero interessato anche la commissione giudicatrice dell'appalto che nel 2002 sarebbe stato abilmente pilotato, commissione della quale facevano p[illegible] volti noti del mondo dello spettacolo e della discografia. L'accusa è di [illegible] mancano gli abusi d'ufficio, legati in particolare alla gestione del Teatro del Mare, struttura destina[illegible] ospitare manifestazioni, e alla gestione del ristorante del casinò di Sanremo.

Le contestazioni riguardano [illegible] imputati: Angelo Esposito, patron della «Publimod», appaltatrice dell'Accademia e promotrice di molte manifestazioni sanremesi; Giovenale Bottini, medico, ex sindaco eletto per Forza Italia; Antonio Bissolotti, avvocato, ex assessore al Turismo [illegible] Sanremo (Forza Italia); Lorenza Beatrice [illegible], [illegible]tante e moglie di Esposito; Silvano Lorenzi, ex commercialista della «Publimod» (unico ad aver collaborato con gli inquirenti, dando la chiave di lettura del «nero» di Publimod); Paolo Barale, funzionario dell'Ufficio Turismo; Fermo Martinelli, amministratore delegato della Casinò Spa; Piero Pianamente, imprenditore; Renato Andrietti, imprenditore; Mario Galimberti, rappresentante della «Metropole»; Mario Maffucci, ex capostruttura [illegible] Ra, membro della commissione dell'appalto Accademia del 2002 insieme con Rosanna Mani, condirettore di «TV Sorrisi e Canzoni», Romolo Barbona, sindacalista del settore artistico, Franco Bixio, discografico; Giancarlo Golzi, leader dei Matia Bazar (in gara quest'anno al Festival targato Bonolis), direttore Artistico dell'Accademia e collaboratore di Esposito; Francesco Andreoli, talent scout; Gilberto Bosalli e Liliana Feroldi, agenti di spettacolo; Maris Ronco, collaudatrice del Teatro del Mare. La procura, nel trasmettere gli atti, ha individuato quali parti offese il Comune [illegible] Sanremo, l'organizzatore di spettacoli Leonardo Vitola (promoter di Castrocaro) [illegible] dozzina [illegible] cantanti che vennero estromessi dalle finali per gli accordi illeciti di Esposito [illegible] i selezionatori regionali (un ricorso in Cassazione durante le indagini preliminari [illegible] visto cadere l'ipotesi di corruzione per i soldi incassati per pilotare il concorso, ma la procura contesta in proposito quella di truffa).

Agli atti, custoditi in 54 faldoni, figurano migliaia di intercettazioni telefoniche e ambientali che raccontano realtà e «perver[illegible]» del mondo della canzonetta, comprese le raccomandazioni (dal mondo dello spettacolo e da quello della politica) per far procedere nelle selezioni i giovani talenti che aspiravano al Festival. Le Fiamme Gialle hanno raccolto anche centinaia di documenti amministrativi e bancari che proverebbero la «raccolta» di denaro in nero (anche attraverso sovraffatturazioni al Comune) del patron Esposito, soldi destinati ai politici.

Quanti? Tanti per l'atto d'accusa del pm Politi. Almeno 250 milioni di vecchie lire all'anno tra il '96 e il '99, 260 mila [illegible] nel 2002 (o comunque promessi). Denaro che si sarebbero spartiti equamente il sindaco Bottini e l'assessore Bissolotti. I membri della commissione giudicatrice, invece, avrebbero avuto da Esposito dei «benefit», quali gettoni di presenza in giurie e corsi accademici e partecipazioni all'organizzazione di spettacoli.

La difesa ha acquisito i documenti depositati dal magistrato [illegible] battaglia sulle intercettazioni telefoniche e su elementi probatori che non proverebbero i passaggi di denaro. [illegible] le carte saranno scoperte solo alla prima udienza.

«Prendeva il pizzo per operare»

Mauro Abbate, primario di cardiochirurgia dell'ospedale «Ferrarotto» di Catania, è stato arrestato dai militari [illegible] Guardia di Finanza per concussione e corruzione aggravata e continuata. Al sanitario [illegible] gli [illegible] domiciliari. Le indagini sarebbero state avviate dopo la denuncia [illegible] alcuni familiari di un ricoverato. Secondo l'accusa, il professore Abbate «abusando del suo incarico, avrebbe chiesto ai parenti dei pazienti dell'ospedale Ferrarotto somme non dovutegli per eseguire interventi chirurgici, sovente facendo leva sullo stato di disagio psicologico derivante dalle gravi condizioni di salute in cui si trovano i pazienti».

LA FAIDA [illegible] SCAMPIA

Ammazzata per vendetta Preso [illegible] killer

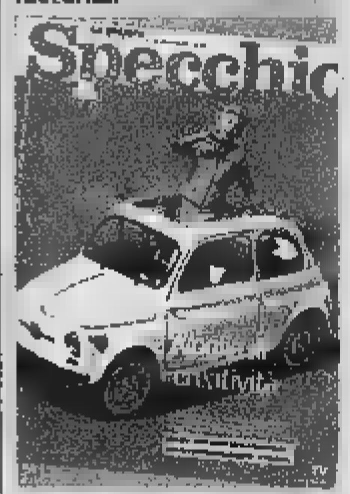
NAPOLI

Viveva in un lussuoso albergo a Poprad, una località turistica della Slovacchia, ma la polizia che gli dava [illegible] caccia da settima[illegible] ha scoperto il suo nascondiglio. E' finita ieri la latitanza di Ugo De Lucia, 27 [illegible] il killer del clan [illegible] Lauro accusato dell'omicidio [illegible] Gelsomina Verde, la giovane di 22 anni ammazzata soltanto perchè amica [illegible] un rivale del gruppo degli Scissionisti. Per gli inquirenti è il capo del commando che nella notte tra il 21 e il 22 novembre [illegible] firmò [illegible] dei capitoli più cruenti della faida di Scampia: la ragazza fu torturata, uccisa a colpi di pistola, poi il corpo fu bruciato nella [illegible] Seicento della ragazza data alle fiamme per nascondere ogni traccia. E mentre gli investigatori [illegible] a segno [illegible] risultato importante, la camorra [illegible] a sparare [illegible] provincia di Napoli. Ad Ottaviano, in quello che fu [illegible] regno di Raffaele Cutolo, ieri sera [illegible] pregiudicato, Raffaele Musa, 41 [illegible] è stato assassinato in [illegible] agguato nel quale è rimesta gravemente ferita [illegible] ucraina trentenne che gli sedeva [illegible] in auto. Ancora sangue e ancora violenza, che mettono paura. «Speriamo - dice il sindaco della cittadina vesuviana, Mario Iervolino - che la guerra di camorra non arrivi anche qui». Gli inquirenti stanno ora cercando di far luce su questo delitto, ma nel frattempo incassano il [illegible] della cattura dell'uomo accusato di aver ucciso Gelsomina e di aver partecipato ad almeno altri tre omicidi, vendette e regolamenti di [illegible] nel conflitto che [illegible] oppone i fedelissimi del boss Paolo Di Lauro agli Scissionisti che si sono ribellati al capoclan. Ugo De Lucia aveva [illegible] sè documenti falsi.

DOMANI SU

Specchio

I MAGNIFICI ANNI '50
Un decennio eroico per l'Italia trasformata in un cantiere creativo. Ora i Cinquanta tornano di moda e una mostra a Milano li racconta.



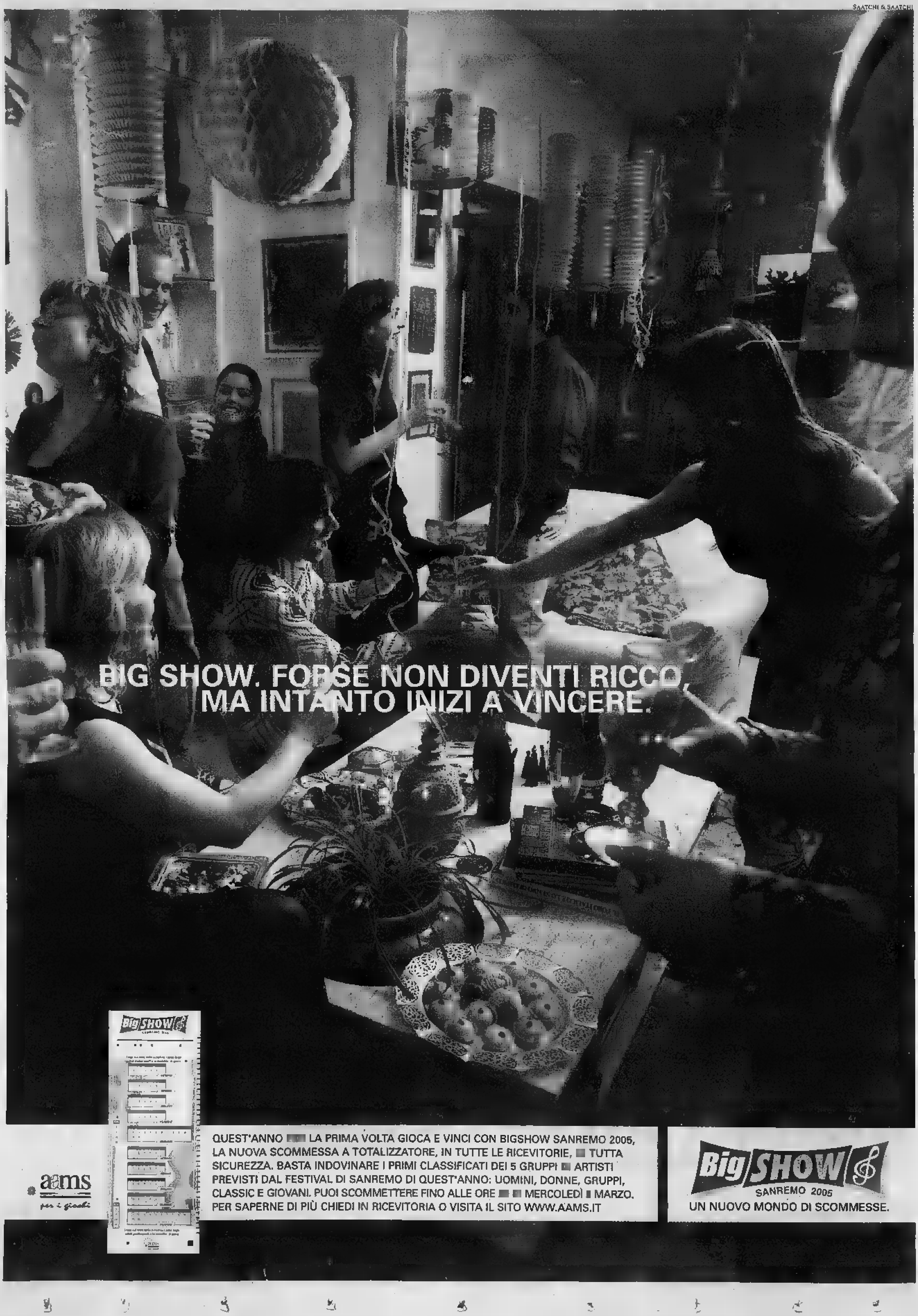
PERESTROJKA SVANITA
Dalla Riforma [illegible] Gorbaciov a oggi la Russia sembra bloccata. I perché in un convegno a Torino.

PADRE PIO INEDITO
Il santo di Pietrelcina inviava messaggi ardenti a una figlia spirituale. In un libro, importanti documenti inediti.

TOLLERANZA IN CUCINA
Lo staff di un ristorante di Roma fa la pace: titolare ebreo, cuoco copto, direttore di sala musulmano.

IN CROCIERA LOW [illegible]
Si rivolge a un target giovane la crociera che predispone solo luogo d'imbarco e di sbarco. Tutto il resto è Easy.

SAATCHI & SAATCHI



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 5484526; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8481212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 306250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725128; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15 [illegible] ELLI, via Verdi 40, t. [illegible] S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273800; SANREMO, corso Mombello 18, t. 504661, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la [illegible] richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

[illegible] E PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendite,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,76

3 Lavoro [illegible]
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 [illegible]
12 Investigazioni
13 [illegible]

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,66
- tecnici
Euro [illegible]
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o [illegible]: il doppio. [illegible] urgenti, data [illegible]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

E' [illegible] il testo di lettere alfabetiche di richiamo [illegible] maiuscolo ([illegible] quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche abilitati in Italia.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, [illegible], immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services [illegible]

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusiva. Pianet Tel. 004191.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

CEDESI concessionaria primaria marca auto estera in Torino, avviamento ultratrentennale, due sedi espositive, officina, magazzino ricambi. Vendita 1000 auto tra nuove, usate. Lavoro entusiasmante, ulteriormente sviluppabile. Ottimo investimento. Tel 338.146.8590.

[illegible] abbigliamento a Settimo Torinese in via [illegible] cedesi per motivi familiari. [illegible] 334.398.3864.

VENDO azienda impianti [illegible] industriali con primaria clientela e [illegible] in tutta Italia. Tel. 011.903.8962

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. ASSUMIAMO operai fuochisti in possesso di patentino di II per la conduzione di generatori di vapore. [illegible] tel. 0172.574.181. Ingromo - strada Canteraia, 26 - Ceresole d'[illegible]

RABOTTI SRL - via Capponi, 13 - Torino ricerca elettricista, cablatore bordo macchina, utilizzo Cad e montaggio meccanico utilizzo [illegible] utensili. [illegible] disegno. Ambosessi [illegible] fax [illegible]1 274.5313.

IMPIEGATI

[illegible] ambo[illegible] Nord [illegible] ingrosso mobili via Conti 13 Nichelino, assume con busta paga più provvigioni, inserimento immediato. Tel. 011.681.8801.

[illegible] via [illegible] Rosmoli, [illegible] - Torino, ricerca impiegato/a esperto/a nel campo [illegible]. Inviare curriculum via fax allo 011.220.1911.

[illegible] via Valeggio 22/N ricerca per studio amministrativo immobiliare esperto/a nel settore, con referenze nella gestione condominiale da inserire nel proprio organico. Scrivere esclusivamente: Publikompass 8015 - 10100 Torino

[illegible] GARDA Pianezza [illegible] 21/1 cerca [illegible] maternità part / full-time esperienza in acquisti Italia / [illegible]. Ottimo inglese scritto e parlato. Inviare curriculum fax 011.986.3073.

OMEGA [illegible] via Borsellino, [illegible] - Torino società di servizi informatici seleziona 4 commerciali da inserire nel proprio organico in espansione, per sviluppo nuovi progetti, contratto di legge, interessante politica retributiva, corso di formazione costante, trainer. Ambosessi inviare curriculum fax 011.433.1389 - E-mail: omega@omegasrl.it

SAN LORENZO [illegible] 117, Imperia azienda leader in Europa [illegible] vendita di prodotti enogastronomici [illegible] un capo area a cui [illegible] gestione ed il coordinamento dei suoi call centers siti nel nord Italia. Il candidato/a dovrà recarsi periodicamente presso le sedi dei call centers per verificare e coordinare le attività commerciali, collaborando con i responsabili locali. Di età 30 / 45 anni, diplomato o laureato è disponibile a trasferte settimanali, possiede buone capacità di leadership, conosce sia le tecniche di vendita che di comunicazione. Determinato a raggiungere gli obiettivi sa muoversi in autonomia, rispondendo direttamente alla direzione aziendale. Esperienza gradita nell'ambito di call center di telemarketing e teleselling. Inviare curriculum: San Lorenzo Srl, via Garessio 117, 18100 Imperia. mail. job@san-lorenzo.it - fax 0183 767 382

SOCIETA' operante settore scritture promozionale ricerca addetto/a ufficio commerciale estero. Richiedesi buona conoscenza inglese, francese, disponibilità frequenti e lunghe trasferte. Inviare profilo: andreamori@ergoonline.com. Ergo strada Cascinotto 119 Torino

STUDIO associato dottori commercialisti ricerca responsabile segreteria con pluriennale esperienza pratiche registro imprese ed uffici finanziari, [illegible]. Gradita conoscenza inglese. Inviare curriculum a: Schiesari & Associati - Via Colombo, 1 - 10129 Torino, Fax 011.505.030, e-mail: mcs.cons@tin.it

VEZZA SPA piazza della Chiesa, 11 Grinzane Cavour (Cn) seleziona per potenziamento proprio organico tapezzieri alla vendita età 27 / 35anni. Richiedesi esperienza nella formazione gestione venditori per la vendita a privati consumatori (porta a porta) disponibilità a trasferte settimanali, dialettica, ambizione, astenersi se non in possesso di tale esperienza. Offresi fisso mensile € 1600.000, rimborso totale delle spese, auto aziendale, formazione sul campo e possibilità di carriera. Ambosessi inviare curriculum vitae al fax 0173.262.481 con riferimento 'ricerca tapezzieri' oppure: vezzalavoro@vezza.it

TECNICI

[illegible]

Importante primaria casa europea nel settore utensili per asportazione truciolo ricerca per ampliamento proprio ufficio tecnico progettazione e assistenza tecnica telefonica n. 1 diplomato/a tecnico. Si richiede: conoscenza disegno meccanico nel settore attrezzaggio e/o dell'utensileria, dimestichezza utilizzo CAD, lingua inglese, facilità rapporti interpersonali. Sarà titolo [illegible] rendiale la provenienza da [illegible]. Scrivere: Schemetal Spa, via [illegible] 15, 10095 Grugliasco (TO).

ALMA [illegible] Torino, via Pioasasco 11/1, cerca ambosessi geometra / ingegnere come capo - commessa. È richiesta pluriennale esperienza nelle analoghe mansioni. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5410 - 10100 Torino entro il 28 febbraio 2005

CERCASI ambosessi progettista [illegible] co, utilizzi sistemi Autocad e GBG. Sede lavoro: Torino. Inviare curriculum fax 011.223.7923. Bitav Srl - via Santagata, 24 - Torino.

[illegible] minimo 25enne [illegible] noscenza inglese programmi Autocad, Photoshop, Corel Draw capacità organizzative disponibilità viaggi Italia/estero cercasi. Ambosessi inviare curriculum TCG Ghelco - via Santa [illegible], [illegible] - 10036 Settimo Torinese.

[illegible] VARI E PART TIME

AB ambiziosi intraprendenti novità SHAPEWORKS opportunità part-time € 700,00 - € 4.000,00. Settore strategico in crescita costante. Ambosessi Tel. 347.233.9630. Maria Teresa Teramasco via Malta 2 San [illegible].

ATTENZIONE! Studio Renzi seleziona collaboratori/trici. Attività autonoma, anche part-time. Via Aurelia, 223 San Bartolomeo 02.303.30711. - www.workandnewlife.com

GABRIELLA FERRERO seleziona collaboratori/trici intraprendenti inserendoli nella propria struttura prenotare colloquio tel. 011.588.3611 via Indipendenza 7/6 Grugliasco.

PROGETTO K via Treviso 16 - Torino ricerca nº 10 operatrici telefoniche con esperienza part-time. Fisso mensile, contratto a norma di legge. Ambosessi tel. 011.227.1224 - 011.227.1222.

SHAPEWORKS finalmente in Italia! Grande opportunità per attività part / full-time. [illegible] colloquio telefonare 011.958.4799 - Allegretti [illegible] 16 - [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

Z. IMPORTANTE Società [illegible] il agenti [illegible] max 40enni [illegible] zone Torino, Asti, Cuneo. Offresi: [illegible] teorico - pratico, fisso, alte provvigioni, lavoro organizzato, guadagni 4.000,00 / 5.000,00 euro mensili, reali possibilità di carriera. Nds srl via Induno 14 Torino. per colloquio telefonare 011.311.0940.

[illegible] Solocassebelle via Lamarmora 18, [illegible] funzionario/a vendita [illegible] esperienza. [illegible] spensabile patentino. Fax 011.517.8175 - info@sucase 4

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi [illegible] allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - [illegible]

[illegible]NDX pubblicità esterna ricerca agenti automunito a cui affidare vendita propri spazi, Piemonte e nord Italia. Fisso più provvigioni, formazione in sede, non indispensabile esperienza nel settore. Richiesta spiccata volontà. Possibilità di assunzione in base ai risultati ottenuti. Ambosessi curriculum solo via fax 011.771.8078 Outside Communication - via Pilo, 62 - Torino.

[illegible] **WINNER TEAM** corso Unione Sovietica 365 - Torino, necessita di figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di [illegible] più alti [illegible] commisurati [illegible] qualifiche. [illegible] tel. 011.318.0903.

[illegible] di pubblicità locale ricerca agenti [illegible], [illegible] esperienza vendita spazi su emittente radiofoniche, free press. Media Communication srl via Tunisi 45 Torino, telefonare 011.318.1653.

[illegible] bevande cerca agente di commercio automunito, ambosessi, per la zona di Torino e prima cintura. Portafoglio clienti iniziale. Inviare curriculum via fax al n. 011.682.9042 - Morra Srl [illegible] Carignano [illegible] Moncalieri (To).

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CABLATORE ele[illegible] 4 [illegible] passaggio diretto. Tel. 347.819.1755

PERSONALE [illegible]

COMMESSA esperienza pluriennale, anche responsabile di negozio, offresi, disponibile im[illegible] [illegible].0850.

IMPIEGATI

[illegible] lunga esperienza e autonomia bilanci, ricostruzioni [illegible], [illegible] finanziario e / o gestionale, offresi a piccola - m[illegible] eventualmente part - time. Telefonare 347.130.5696.

[illegible]TIVO 38enne, [illegible] esperienza contabilità ordinaria, bollettazione, [illegible], ordini, [illegible], offresi. Tel. 349.280.4575.

COMMERCIALE laureato responsabile aree, conoscenza lingue, Office, Access, disponibilità trasferte esaminerebbe proposte serie. Tel. 338.944.5676.

IMPIEGATA pratica segreteria, centralino, lavori vari d'ufficio, uso PC, offresi. Tel. [illegible]

[illegible] ventennale settore amministrativo fiscale, prima nota, 730, buona conoscenza Office, offresi part/full-time. Tel. 338.235.1173.

[illegible] elettronico in [illegible] esamina proposte, esperienza assistenza, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti. Tel. 338.420.1001.

INGEGNERE perviano con esperienza gestione magazzino, mezzi trasporti, conto lavoro fornitore, [illegible] costi, logistica, acquisti, pianificazione, produzione, offresi. Tel. 340.744.9629.

RESPONSABILE 47enne, gestione commerciale ordini clienti agenti, ufficio spedizioni autisti mezzi trasporto. Tel. 011.582.0607.

[illegible] 38enne in mobilità, quindicennale esperienza, cerca lavoro come impiegata nel settore assicurativo. Tel. 347.409.7813.

[illegible] esperienza tenuta contabilità, iva, banche, fatturazione, bi[illegible] Torino sud - cintura. [illegible] 339.603.2390

SIEDIK propone a media e piccole imprese le competenze commerciali, marketing, formazione sperimentate con successo durante gli ultimi 15 anni in Italia, Europa, SudAmerica. Telefono 338.298.0401 - progettocommerciale@libero.it

TECNICI

ELETTROTECNICO settore impiantistico, esperienza quarantennale, uffici Tecnici, preventivista appalti, gestione cantieri, esterne proposte. telefonare 335.635.0847

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] esperienza decennale impiegata lavoro come baby sitter, badante. Referenziata. Tel.340.823.4184

[illegible] VARI E PART TIME

[illegible] peruviana, referenziata, offresi come assistenza anziani, baby - sitter, altro, pulizie. Orario diurno. Tel. 340.299.1[illegible]

5

TORINO CITTA'

[illegible]CETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - [illegible]

PARELLA piazza del Monastero attico di [illegible] 2 camere cucina [illegible] servizi ripostiglio [illegible] box. [illegible] 011.756.686.

PRESSI via Cibrario proponiamo casetta indipendente soggiorno angolo cottura 4 camere tavernetta 2 bagni ristrutturata. Gabetti 011.433.2558

SERVAIS [illegible] impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista [illegible]. [illegible] di box auto. Tel. 011.568.9411 - 348.051.8664

VIA DON BOSCO proponiamo appartamento spazioso in ottime condizioni di ingresso due camere tinello cucinino bagno due cantine riscaldamento autonomo. Gabetti 011.433.2556

VIA [illegible] stabile [illegible] 2 appartamenti mq 113 circa (8º - 9º piano). GR 011.505.039

VIA ROVERETO pressi via Barletta ristrutturato soggiorno living angolo cottura 2 [illegible] bagno cantina balconi € 187.000,00. Gabetti 011.320.578

VIA SANTA TERESA libero ingresso salone cucina 5 camere doppi servizi. GR L'Immobiliare 011.505.[illegible]

GRUGLIASCO zona [illegible] nuda proprietà appartamento composto da ingresso soggiorno [illegible] 2 [illegible] doppi servizi cantina. Gabetti 011.7[illegible]

[illegible] villaggio Aurora libera splendida villa bifamiliare con giardino recintato, ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211

RIVOLI Cascine Vica via Adda ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina balconi completamente ristrutturato € 160.000,00. Gabetti 011.956.8022.

PIEMONTE

ARI lago d'Orta a soli [illegible] metri dalla spiaggia in posizione tranquilla, immerso nel verde nuovissimo villino giardino privato, riscaldamento autonomo, piscina, [illegible] solo Euro 98.500,00 tutti [illegible] zionali senza interessi. Tel. 035.412.3029.

[illegible]

Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali anche con mansarde. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzemarinaverde.com - Telefonare tutti i giorni 339.080.4042 - 019.674.084 - fax 019.674.541.

A [illegible] pochi minuti dalla spiaggia immersa nella natura, con sasso e legno a vista porzioni indipendenti di casale completamente ristrutturato mantenendo le caratteristiche locali, giardino privato, aria condizionata, termoautonomo, posto auto, piscina, solo Euro 139.500,00 occasionissima da non perdere. Tel. 035.412.3029

A Pietra Ligure hotel Villa Torinese da ottobre ad Aprile pensione completa € 26,50 festività di Pasqua [illegible] giorni pensione completa € 38,00, 7 giorni pensione completa € 40,00 Tel. fax 019.616.132

[illegible] costruzione mq [illegible] zona [illegible] bi/trilocali, terrazzi, giardini, posto auto. Visiti mare. www.sel-mec.com - 0182.931.229.

CERIALE [illegible] complesso residenziale minialloggio [illegible] 4 posti letto, arredato, balcone. Box auto € 145.000,00. [illegible] 0182.992.161 - 347.797.3000.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi [illegible] finiture splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende [illegible] € 128.000 [illegible] 0182.642.030 - 348.338.64[illegible]

RIVIERA dei Fiori Bordighera singola villetta immersa nel v[illegible] vende Euro 145.000,00 Tel. [illegible]

SANREMO, immediate [illegible] mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posti auto. Per informazioni e appuntamenti Tel. 333.358.1706.

WWW.CASAMARE.NET 0184.264.764 [illegible] centralissimi appartamenti [illegible] costruzione posti auto [illegible] €

[illegible] 4.2[illegible] Sanremo a due passi dal Casinò nuovi appartamenti prestigiosi con terrazzi posti auto a vista mare da € 170.000,00.

WWW.CASAMARE.NET [illegible] Ospedaletti in villa fronte [illegible] con splendidi giardini terrazzi [illegible] 306.000,00.

ITALIA

AMANTI Sardegna sul mare!!! Villa bifamigliare nuovissima, ampio giardino, porticato, climatizzazione. Euro 139.000,00. Tel. 035.210.897

COSTA AZZURRA

A. [illegible] 0182.555.627 Nizza [illegible] appartamenti da € 79.800,00 [illegible] giardini posti auto cantina. [illegible]

A. CANNES signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi bilocali da € 138.000,00. tel. 800.777.510 - www.sit-immo.it

A. MENTONE [illegible] soluzione a soli [illegible] metri dal mare prestigiosa nuova palazzina a pochi passi dalle zone pedonale splendidi bi/trilocali con grandi terrazze ben soleggiate da € 230.000,00. tel. 800.777.510.

AFFARISSIMO Cap Martin lussuosi appartamenti ampie terrazze vista mare. Prezzi lancio da € 118.168,00. Pagabili con € 23.634,00 più rata mutuo Italgest [illegible]

ANTIBES/ Juan [illegible] Pins 30 metri dalla spiaggia sabbiosa, casinò lussuosi appartamenti nuovi terrazze vista mare € 115.700,00 Italgest 848.842.842

[illegible] 0182.555.627 [illegible] parco imperiale piccola palazzina [illegible] da € 129.000,00. Per pochi privilegiati.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin 50 metri mare, nuovi alloggi terrazze cantine parcheggi da € [illegible]

CANNES fronte [illegible] nuovo progetto bilocali, trilocali, attici, grandi terrazze, garage, € 200.000,00. Christophe 348.775.8835 - 0033.613.609.533.

MENTONE Roquebrune Cap Martin, 30 metri mare, camera, cucina, 35 mq, vi[illegible]. Telefonare 347.317.[illegible]

[illegible] metri spiaggia magnifico trilocale ottimo stato terrazza garage, € [illegible] 630 198.

[illegible] Nizza vicino al Negresco bilocale prestigioso terrazzo parking € [illegible]

LOCALI [illegible]

AFFARONE [illegible] o affitto locale mq 500 - 1000 o [illegible] con uffici signorili centrale. Tel 347 418.8331

6

[illegible]O [illegible]

GIOVANE medico cerca appartamento mq 80 / 90 uso abitazione o futuro investimento in zona comoda ai servizi. Sig. Musolino 011.480.135

PRECOLLINA ricerchiamo per nostra selezionata clientela villa con ampio giardino trattative riservate in ufficio. Sanandrea Immobili di prestigio 011.660.0322.

LIGURIA

COMMERCIALISTA acquista sulla riviera ligure alloggio grande oppure villa anche bifamiliare vicino al mare. Studio 347.418.8331.

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accogliere alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, co[illegible] [illegible] Rubiolo Immobili 011.751.826.

ATTICO [illegible] Roma /piazza Castello salone, 4 camere, tinello, cucina, biservizi, terrazzo. Posto [illegible]. Parzialmente arredato. Affitto 011.[illegible]

ZONA Molinette stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 120, possibilità box. Trattative [illegible] Sangiorgio 335.564.7879.

[illegible] UFFICI [illegible]

[illegible] tangenziale [illegible] palazzo uffici attrezzato indipendente 4200 mq pluripiano, ampio parcheggio privato. Adatto uffici tecnici. [illegible] Tel 011.678.338

9

[illegible] max valutazione contanti [illegible] vettura. [illegible] Sant'Ottavio 32 Torino [illegible] Mole) Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO [illegible] auto fuoristrada contanti vetture immediate permute [illegible] [illegible] - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[illegible] vetture e [illegible] strada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel 011.817.1843 - 011.869.664.

10

[illegible] PENSIONI [illegible]

A Pietra Ligure Hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile pensione completa € 28,50. Tel./Fax 019.616.132

DIANO MARINA hotel Olympic * * * 0183.497.666 - 0183.498.844, 200 metri mare, ambiente famigliare, buffets, camere confortevoli, sky tv, parcheggio. www.hotelolympic.it

LOANO, Albergo Isabella, 019.668.863, Corso Europa 2. Pesce ligure, carne piemontese. Offertissima lunghi periodi. Da € 32,00 a € 35,00.

11

[illegible] 37enne restauratrice, studia [illegible], sincera, [illegible], cerca [illegible] personalità forte, intelligente, simpatico, scopo matrimonio. Eliana Moro 011.839.4771.

FULVIO 48enne laureato ottimo lavoro, [illegible] fisico espressivo, cerca donna max 40enne [illegible] per futuro [illegible] scopo [illegible] Eliana [illegible] 011.839.4771

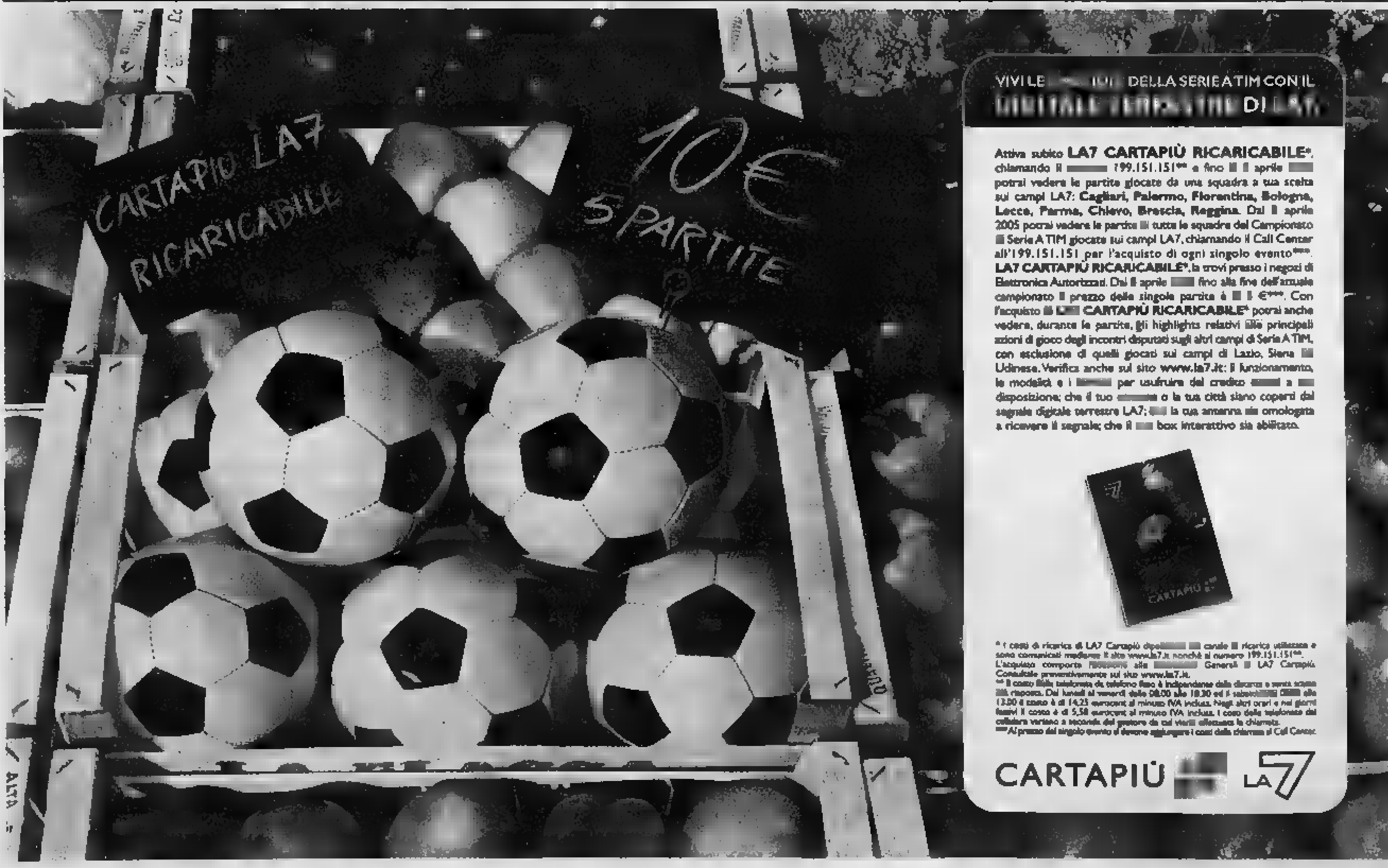
GIGI pellicciaio 55enne vedovo, carattere aperto senso artistico, alto robusto conoscerebbe signora brillante solare preferibilmente indipendente scopo matrimonio Eliana Moro 011.839.4771.

[illegible] 49enne divorziata bella [illegible] giovanile desidererebbe formare famiglia [illegible] uomo sincero sani principi morali scopo matrimonio. Eliana [illegible] 011.839.4771

13

[illegible] GIOIELLERIA [illegible] 011.334.932 acquista oro, argenteria, brillanti, gioielli, in contanti [illegible] Peschiera, 153 Torino

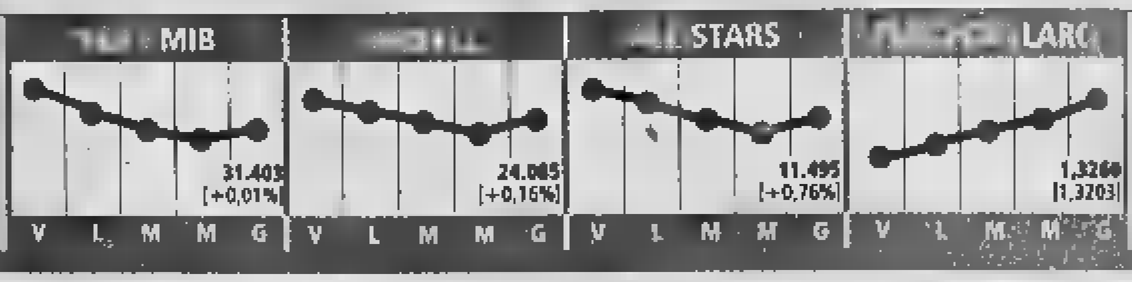
[illegible] **GEMA** [illegible]212 acquista: oro, argenteria, [illegible], preziosi, orologi Via Madama Cristina 42




Ford
Authos S.p.A.
Hai solo 4 giorni!
Fiesta
Fiesta 1.2 16V 75CV
SOLUZIONE euro 4!
• doppio airbag
• ABS con EBD
▪ climatizzatore
€ 8.950
▪ anticipo zero
▪ prima quota maggio 2005
FordFiesta può essere tua con
IdeaFord
24 al 28 feb
Authos S.p.A.
Numero Verde 800558899
www.authostorino.it
Ford
Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911
Corso Grosseto,
Torino
Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471
Via Torino, 116
Tel. 011 9210379
ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Il petrolio [illegible] sopra i [illegible] dollari

Prezzo del petrolio di nuovo alle stelle. A New York ieri il greggio ha sfondato la soglia dei 52 dollari al barile. [illegible] in questi ultimi quattro mesi era arrivato a tanto. Le quotazioni sono aumentate vertiginosamente dopo la diffusione dei dati americani sulle scorte settimanali di combustibili. L'aumento di [illegible] mila barili non ha soddisfatto le aspettative del mercato che in base [illegible] previsioni degli analisti attendeva un rialzo di almeno un milione di barili.



Trattativa metalmeccanici in salita

Avvio in salita, secondo le previsioni, per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto dei metalmeccanici. Per il principale contratto dell'industria (circa un milione [illegible] di lavoratori interessati) scaduto a fine dicembre 2004, il negoziato, [illegible] ha dichiarato il presidente della Federmeccanica Massimo Calearo, «non [illegible] facile», vista la distanza tra le posizioni di sindacati e imprese.

AL VIA DA LUNEDÌ SEI TAVOLI TECNICI PER IL CONFRONTO TRA PARTI SOCIALI ED ESECUTIVO

Si allungano i tempi del pacchetto competitività

Gli industriali: un passo avanti. Scontro Berlusconi-sindacati sui cassintegrati

[illegible] Giovannini

Tempi lunghi per il [illegible] del pacchetto sulla competitività. Introducendo il vertice di ieri sera a Palazzo Chigi, il premier Silvio Berlusconi e il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco [illegible] indicato una tempistica molto diversa, con le [illegible] definitivo (ieri sono state fatte vedere ai rappresentanti delle 36 sigle invitate le [illegible] consuete slides care a Siniscalco) lunedì, un secondo appuntamento giovedì, e il varo definitivo al Consiglio dei ministri del venerdì 4 marzo.

Uno schema che è stato bocciato, in particolare dai leader sindacali, che in sostanza hanno fatto notare come il governo abbia impiegato molte [illegible] per mettere a punto il «piano di azione per lo sviluppo».

E così, durante una pausa, sono stati il ministro [illegible] Politiche Agricole Gianni Alemanno e il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta a concordare la soluzione poi definita: da lunedì, dunque, [illegible] un negoziato tra governo e parti sociali suddiviso su sei tavoli «tecnici»: «rafforzamento della base produttiva», welfare, giustizia e diritto fallimentare, infrastrutture, semplificazione e ricerca. «Oggi è ripartito il confronto - ha detto Alemanno - questo è il dato politico importante di oggi. Ricomincia un confronto serio e approfondito». [illegible] si farà in tempo, il decreto legge e il disegno di legge che costituiscono il provvedimento saranno varati venerdì della prossima settimana; in ogni caso, conclude l'esponente di An, «i tempi saranno definiti con le parti sociali quando decideranno che il confronto sarà stato esauriente».

Diversa la valutazione dei sindacati, di Confindustria e delle altre [illegible]iazioni sul merito del provvedimento. Con maggiore o minore forza, il giudizio di Cgil-Cisl-Uil è apparso piuttosto critico; negativa, nel complesso, la valutazione di artigiani e commercianti, più che al[illegible] per la scarsezza delle risorse a disposizione. Decisamente positivo - pure con distinguo e puntualizzazioni - invece il commento di Confindustria, che nelle ultime [illegible] aveva sviluppato un fortissimo pressing nei confronti dell'Esecutivo che evidentemente ha dato i suoi frutti. Tutti quanti, comunque, hanno sottolineato la necessità di [illegible] un po' di tempo a disposizione per analizzare nel dettaglio un pacchetto decisamente complesso e articolato.



Il tavolo di confronto tra governo e parti sociali sul pacchetto competitività

Il confronto, però, è stato tutt'altro [illegible] semplice, e [illegible] reso piuttosto ruvido dalla stessa illustrazione iniziale da parte di Berlusconi. Nel suo breve discorso, il premier ha ricordato la tempistica «sprint» programmata inizialmente; ha detto che al disegno di legge sarà assicurata una corsia preferenziale parlamentare (al limite arrivando alla fiducia), tenendo conto che il Parlamento ha a disposizione solo 80 giorni di lavoro effettivo.

Poi, prima di allontanarsi dalla riunione per un incontro con il presidente dell'Azerbaigian Alijev, Berlusconi ha fatto una «tirata» sulla necessità di [illegible] ottimisti se si vuole la crescita economica, «perché il Paese va bene, l'81% [illegible] famiglie possiede una casa, siamo primi nei telefonini...» «È difficile [illegible] ottimisti - gli ha replicato Pezzotta - noi ogni giorno incontriamo gente in [illegible] integrazione». E Berlusconi: «Guardi la televisione, la sera tardi, che ci sono belle [illegible] da vedere... p[illegible] che dobbiate cambiare frequentazioni». Gelo e sconcerto tra i sindacalisti.

Dure critiche di Epifani che boccia anche la privatizzazione di Poste ed Enel «Proposte con molto fumo e poco arrosto» Angeletti: non possiamo limitarci ad ascoltare

La parola è passata poi al ministro Siniscalco, e alle sue *slides*. Tra l'altro, emerge che dei 4 miliardi stanziati per il quadriennio, nel 2005 ne saranno disponibili 800 milioni. Le linee guida del provvedimento sono quelle note, anche se c'è qualche novità: ad esempio, ci sarà un fondo di garanzia per l'acquisto di [illegible] da parte dei collaboratori a progetto. Molto critico l'intervento del leader Cgil Guglielmo Epifani, che ha parlato di «tanto fumo e poco arrosto», bocciando l'ipotesi di privatizzazione di Poste ed Enel, che in [illegible] di liberalizzazione del mercato si trasformerebbero in monopoli privati; Luigi Angeletti, per la Uil, ha ribadito la richiesta di «un confronto, e non di un semplice ascolto». Positivo, invece, il giudizio del vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina, che ha parlato di «un primo passo positivo nella direzione giusta», pure chiedendo il blocco delle addizionali regionali Irap.

Pezzotta: governo distante dai veri problemi del paese

«Per ora nessuna proposta concreta ma solo titoli e intenzioni Noi siamo più realisti e ho capito che ci sono sensibilità diverse»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

Ce l'ha [illegible] il presidente del consiglio Silvio Berlusconi? [illegible] mi interessa proprio fare polemiche. Cosa devo dire?»: lasciando Palazzo Chigi, il segretario della Cisl Savino Pezzotta, non vorrebbe parlare dello scambio di battute [illegible] il premier durante l'incontro fra il governo e le parti sociali. Però quello scambio di battute ha lasciato il segno.

Pezzotta, lei si è detto poco ottimista visti i tanti cassintegrati [illegible]. E Berlusconi [illegible] invitata a cambiare frequentazioni. Non ha nulla da aggiungere al presidente del consiglio?

«Le ripeto: non ho nulla da dire a Berlusconi. Evidentemente lui e io abbiamo due sensibilità diverse. C'è tanta gente che rischia il posto e che ha problemi con il lavoro. Per un sindacalista questi problemi sono la priorità. Dietro le p[illegible] che hanno difficoltà ci sono le famiglie, ci [illegible] le aspettative di vita, c'è tutto un mondo. Io di questo mi devo occupare: questo è il mio lavoro. Il mio lavoro e la mia passione».

Sta sostenendo che il premier non ha la stessa sensibilità per chi ha in difficoltà?

«Non ritorno su quelle battute. Io voglio rappresentare chi è in difficoltà, chi è in una situazione a rischio. A me interessano le questioni reali, non le polemiche».

Però sta implicitamente affermando [illegible] che il governo non ha la stessa consapevolezza dei problemi: [illegible]sì?

«[illegible] governo [illegible] la stessa visione pesante che abbiamo noi. Noi siamo più realisti: viviamo ogni giorno con le preoccupazioni della gente per la situazione economica. Per questo ci attendiamo interventi di slancio e di svolta».

«Non sono preoccupato per i tempi. L'urgenza resta ma meglio un giorno in più per fare cose utili che agire in fretta tanto perché si vuole fare qualcosa»

E dopo l'incontro con il governo [illegible] cantiere per favorire la [illegible]titività vede delinearsi gli interventi necessari?

«[illegible] sono in grado di rispondere. Dispongo solo di titoli: ci sono stati dati i titoli dei capitoli [illegible] misure previste, ma queste concretamente [illegible] sono note. L'insistenza del sindacato ha comunque obbligato il governo a prendere atto che ci sono i problemi, mentre secondo qualcuno il sindacato [illegible] contava nulla».

Prendendo [illegible] dei problemi, il governo ha dato le risposte che aspettavate?

«Non so se le risposte del governo corrispondono a quello che chiediamo e che serve».

Il go[illegible] ha indicato nel corso dell'incontro i suoi orientamenti?

Non sapp[illegible] ancora quali sono, quali sa[illegible] le risposte. Il governo ha presentato, come dicevo, i titoli. Ha presentato solo una trama. Adesso dobbiamo capire se gli interventi saranno veramente adeguati per affrontare le situazioni di emergenza. Come si finanzia la cassa integrazione? Quali saranno gli ammortizzatori sociali? [illegible] gli ammortizzatori sociali la Cisl rivendica la piena attuazione [illegible] patto per l'Italia che [illegible] firmato e che prevede la loro riforma».

Non c'è qualcosa in più dei titoli nelle scelte preannunciate dal governo?

«Le questioni aperte [illegible]. Le risorse da destinare all'aumento della competitività [illegible] aggiuntive o si tratta dello spostamento di voci della legge finanziaria? Per la ricerca, per esempio, servono risorse aggiuntive. Tutto questo deve [illegible] chiarito».

Le risposte attese dunque [illegible] proprio arrivate?

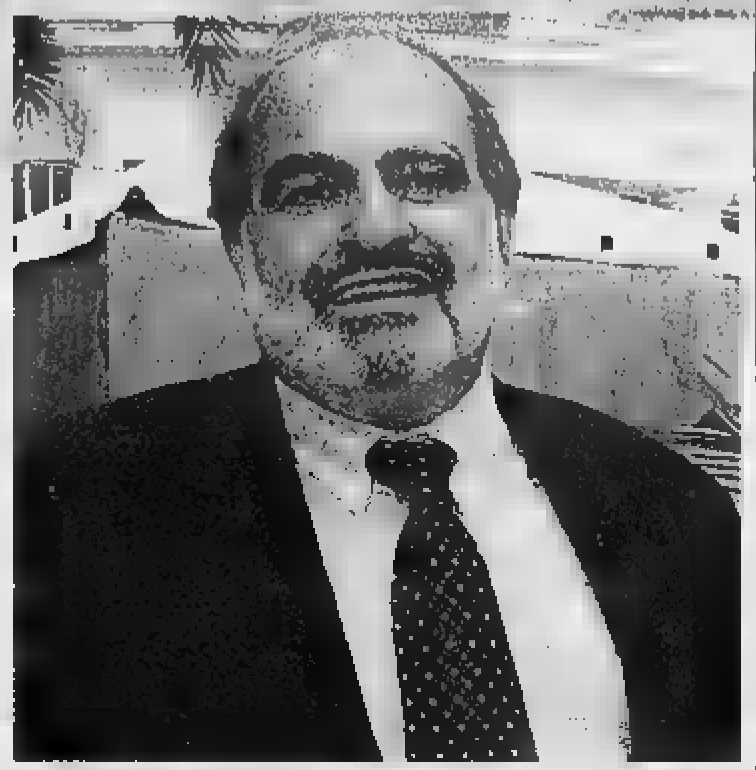
«No. No. Abbiamo avuto solo un'illustrazione di carattere generale. Prendiamo il capitolo della semplificazione burocratica: nulla in contrario, ma bisogna capire gli effetti sulla pubblica amministrazione, la sicurezza per i cittadini, le conseguenze sul pubblico impiego. C'è l'ipotesi di privatizzazione delle Poste: siamo contrari a privatizzazioni concepite solo per coprire buchi di cassa. La Cisl non sarà mai più disponibile a privatizzazioni che [illegible] contemplino elementi di democrazia [illegible]».

Impossibile quindi dare un giudizio sull'incontro con il governo?

«L'incontro è stato interlocutorio. [illegible] era possibile pretendere da noi un sì o un no, prendere o lasciare. Abbiamo chiesto di aprire un confronto vero. E da lunedì comincerà la discussione. Alla fine del percorso valuteremo se le soluzioni indicate dal governo sono coerenti con le esigenze evidenziate dai sindacati con la Confindustria e le altre associazioni imprenditoriali».

Non c'è il pericolo di allungare i tempi del varo delle misure?

«Non sono preoccupato per i tempi: vorrei i risultati. L'urgenza c'è, ma meglio un giorno in più per fare cose utili che agire in fretta tanto per fare qualcosa».



Il leader della Cisl Savino Pezzotta

MIGLIORA L'EXPORT VERSO I PAESI EXTRA UE



COMMERCIO IN ROSSO Per il commercio estero italiano il 2005 si apre in deficit. A gennaio il saldo degli scambi verso i paesi extra Ue ha registrato un passivo da 1.959 milioni, il peggior rosso degli ultimi 12 mesi. L'export ha registrato un calo dello 0,7% e l'import dell'1,3%. Rispetto a gennaio 2004 entrambi i [illegible] sono in crescita, con un incremento dell'export (+19,2%) superiore a quello dell'import (+11,9%).

RIVISTI GLI INCENTIVI, NIENTE ICI SUI CAPANNONI

Piano da 10 miliardi Sgravi sui neoassunti

Un pacchetto di misure per 4 miliardi di [illegible] più una dotazione di 6 miliardi per il Fondo rotativo che dovrà finanziare gli investimenti delle imprese. È il [illegible] per lo sviluppo e la competitività che il Governo ha presentato ieri alle parti sociali. La bozza illustrata dal ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, 24 cartelle in tutto, prevede [illegible] aree di intervento. Le misure indicate saranno contenute in due provvedimenti: un decreto legge e un disegno di legge. Queste le misure principali contenute nella bozza del Governo.

FONDO [illegible]
Alimentato con 6 miliardi di euro per finanziare gli investimenti da parte delle imprese. Almeno il 30% delle risorse dovrà essere destinato ai progetti di ricerca e innovazione. Deduzioni per le donazioni a favore di università ed enti di ricerca (ridotti del 90% anche gli onorari dei [illegible] per gli atti di donazione).

RIFORMA INCENTIVI
Per i nuovi bandi sostituzione del finanziamento a fondo perduto con intervento composto fino al 50% da contributo in conto capitale, più il 25% di credito agevolato, più il 25% di credito bancario.

SGRAVI NEOASSUNTI
Aumentano gli sgravi fiscali per le imprese che assumono nelle aree sottoutilizzate (quintuplicati nel Mezzogiorno e triplicati nel Centro Nord). Costo dell'operazione: 15 milioni nel 2005, 183 nel 2006, [illegible] nel 2007, [illegible] nel 2008.

ICI SUI [illegible]
[illegible]ne abolita l'Ici sulle strutture produttive, ovvero sui capannoni.

PREVIDENZA
Per il decollo definitivo della previdenza complementare sono stanziati 720 milioni di euro: 20 nel 2005, 200 nel 2006 e 500 [illegible] nel [illegible] andranno a regime.

AMMORTIZZATORI SOCIALI
In attesa della riforma, il Fondo per l'occupazione viene incrementato di 491 milioni nel 2005 e di 427,5 milioni nel 2006.

CONTRAFFAZIONE
Sanzioni amministrative per chi acquista merci illecitamente prodotte o commercializzate (da 50 a 5.000 euro).

POTENZIAMENTO DOGANE
Rafforzamento del sistema di vigilanza elettronica delle frontiere e ripristino delle [illegible]zioni penali per le violazioni e i divieti di export-import (reclusione da [illegible] mesi a 2 [illegible] e multa fino a 25.000 euro).

DELOCALIZZAZIONE
Agevolazioni per le imprese trasferitesi all'estero che tornano a investire in Italia (esenzioni [illegible] terreni, fabbricati, nuove attrezzature e brevetti).

PC A PRIVATI E ONLUS
Estensione ai dipendenti privati delle agevolazioni fiscali per l'acquisto di personal computer ceduti dall'azienda. Facilitate anche le donazioni di pc alle organizzazioni del volontariato sociale. Sempre per le Onlus previste detrazioni fiscali.

LEGGE OBIETTIVO
Contributo pluriennale per accelerare gli interventi in infrastrutture strategiche. Finanziamento prioritario del Cipe per interventi di riqualificazione delle aree urbane.

[illegible]
Accelerazione del processo di liberalizzazione del [illegible] elettrico [illegible] l'allargamento della categoria dei clienti idonei. Sostegno per gli enti locali che promuovono lo sviluppo della rete idrica.

TURISMO
Trasformazione dell'Enit in Agenzia nazionale del Turismo, con i poteri di indirizzo e vigilanza affidati al ministero delle Attività Produttive.

PROCESSO CIVILE PIÙ VELOCE
Snellimento del processo esecutivo, stabilizzazione dell'ordinanza cautelare d'urgenza, notificazioni tele[illegible] e agevolazioni per la spontanea esecuzione del giudicato di condanna.

Il sostegno tecnico, psicologico e informativo offerto dall'Azienda è garanzia per il risparmiatore

La forza del promotore è Banca Mediolanum

La rete di consulenti rappresenta il core business

La centralità riservata da sempre ai rapporti tra azienda e rete di vendita dei promotori finanziari rappresenta il "Dna", la vera essenza di Banca Mediolanum. E proprio grazie a questa "centralità" che il Gruppo ha chiuso un altro anno con esito assai positivo, in termini di raccolta netta ma non solo. La ricerca indipendente "PF Monitor", a cura di Allaxia e GPF&A e relativa al 2004, ha infatti attribuito a Banca Mediolanum una serie di primati. L'istituto, rispetto ai competitors, si è piazzato in cima alla classifica per il grado di soddisfazione dei suoi uomini; primo per i supporti forniti in tema di comunicazione e marketing; per la frequenza e la qualità dell'interazione con la società; per lo sviluppo professionale e gli aspetti formativi dei consulenti. Accanto a questa indagine qualitativa, numeri alla mano, la seconda edizione della ricerca realizzata da Banca [illegible] - fotografando il mondo delle reti nel periodo gennaio-agosto 2004 e costruita sulla base dei dati ufficiali tenuti dalla Consob e relativi all'Albo di categoria - ha rivelato che Banca Mediolanum è tra quelle con i livelli di turn over più bassi. Anche per il 2005 perciò la "ricetta" vincente resterà la stessa. Massimo Doris, Italian Network Manager di Banca Mediolanum, spiega le ragioni e i segreti di tanto [illegible]so.



Massimo Doris Italian Network Manager di Banca Mediolanum

Massimo Doris: «La formazione dei nostri professionisti è garanzia per il risparmiatore che, oggi più che mai, ha bisogno di una guida che lo segua, passo dopo passo, nelle scelte di gestione del suo portafoglio, tenendo conto di personali ed esclusive esigenze di investimento, di breve e lungo periodo»

Che cosa significa svolgere oggi la professione di promotore finanziario? E qual è il valore aggiunto che contraddistingue la rete di Banca Mediolanum?

Tra la fine degli anni Novanta e il nuovo millennio - quando con il boom economico e della Borsa il risparmiatore riusciva anche da solo ad ottenere buone performance grazie al trading online, attività da noi sempre sconsigliata ai nostri clienti - la figura professionale del promotore, paradossalmente, costituiva quasi un mito. Lo dimostra il fatto che nel 2000 erano a quota 12mila le domande per sostenere la prova scritta e orale dell'esame di abilitazione da promotore per poi iscriversi all'Albo professionale. A distanza di soli quattro anni, nel 2004, invece, il numero degli aspiranti promotori ha registrato una consistente battuta d'arresto: si è scesi a circa 1200. Questo calo dell'offerta a fronte di una forte domanda ha giocato però a nostro favore: ci ha permesso di evidenziare maggiormente la qualità della nostra formazione professionale, in un momento in cui il risparmiatore, dopo il protrarsi della congiuntura finanziaria negativa, ha avuto e ha senz'altro più bisogno di una guida che lo segua, passo dopo passo, nelle scelte di gestione del suo portafoglio, tenendo conto di personali ed esclusive esigenze di investimento, di breve e lungo periodo. Il valore aggiunto di Banca Mediolanum rispetto agli altri istituti di credito sta in questo: la rete dei promotori non rappresenta un singolo segmento delle attività, ma il core business dell'azienda. Banca Mediolanum è il promotore finanziario.

Per diventare un professionista del risparmio, [illegible]to conta un percorso formativo che metta a disposizione una pluralità di strumenti e supporti?

Occorre innanzitutto sfatare un pregiudizio. Per svolgere al meglio il mestiere di promotore non basta conoscere a fondo la gamma di prodotti della società di appartenenza. Fondamentale è che il professionista impari a gestire il cliente anche sotto il profilo emotivo. Il che non è cosa semplice. Un'intuizione che è diventata il punto di forza di Banca Mediolanum. Che si è tradotta nel garantire alle [illegible] risorse un iter formativo e supporti anche dal punto di vista psicologico.

Banca Mediolanum ha infatti da tempo l'esperienza e la consapevolezza che l'euforia o il panico provocati dalle congiunture finanziarie di segno positivo o negativo portano spesso il risparmiatore a prendere decisioni economicamente irrazionali. Ma d'altra parte è bene che pure il promotore Mediolanum è un uomo e, in quanto tale, non del tutto al riparo dall'emotività. Inoltre, negli anni, il consulente ha potuto fare affidamento sul mantenimento della strategia di investimento, che [illegible] ad essere ancorata alla regola delle "5D". Una regola che apparentemente può sembrare banale, ma che a Banca Mediolanum ha permesso, anche dopo l'attentato dell'11 settembre 2001 alle Torri gemelle, di conseguire una raccolta netta sempre positiva. Come? Grazie appunto alla qualità e alla preparazione dei nostri uomini a cui da sempre offriamo strumenti tecnici ma anche di natura psicologica. E raccolta netta positiva in quel periodo ha significato acquisti molto interessanti per i nostri clienti.

In questo sta il plus della formazione "marchiata" Mediolanum?

Fornire gli strumenti di stampo tecnico psicologico ha rappresentato uno step importante. Ma la vera carta vincente è stata quella della multimedialità della comunicazione all'interno dell'azienda. Grazie ad un ampio ricorso alle nuove tecnologie abbiamo reso possibile un flusso costante di informazioni dal vertice alla base. In particolare l'operazione è riuscita tramite l'istituzione e col tempo il potenziamento di due canali comunicativi: la televisione aziendale e i corsi via web. Il palinsesto settimanale della tv prevede infatti sei trasmissioni specialistiche per un totale di circa [illegible] minuti di messa in onda. Ovviamente non tutti guardano tutto: i programmi vengono distribuiti in diverse fasce orarie a seconda che si tratti di consulenti, dirigenti o manager. Alla tv va aggiunta una [illegible] dose di formazione sul campo e, inoltre, la nostra preziosa rete Intranet che è stata pensata "a misura" di consulente: tra gli altri servizi, per esempio, il promotore può accedere alla rassegna stampa online [illegible]te ogni mattina dall'ufficio stampa di Banca Mediolanum. Non manca tuttavia l'aggiornamento impartito con le modalità più tradizionali, ossia con lezioni in aula (oltre 40mila [illegible] all'anno) e, a proposito, esiste una struttura ad hoc che si avvale di un coordinamento centrale e di referenti in loco.

Che differenza c'è tra promotore finanziario e consulente globale?

A suggerire l'impiego di questa formula "multimediale" per la formazione professionale delle [illegible] è [illegible] lo stesso modello "multicanale" adottato da Banca Mediolanum. Ossia la volontà di [illegible] banca in grado di soddisfare a trecentosessanta gradi le esigenze della clientela - da tutti i servizi bancari e finanziari a quelli di tipo assicurativo - ha [illegible] necessaria una formula più innovativa e completa del percorso formativo dei promotori. Del [illegible] questo è il messaggio contenuto nel nostro slogan pubblicitario che, immaginando di parlare ad un potenziale cliente, informa che Banca Mediolanum è "La banca costruita intorno a lui". Per realizzare questo ambizioso progetto si è [illegible] così in piedi una struttura complessa che offrisse sul mercato [illegible] le diverse tipologie di prodotti e, parallelamente, si è pensato a una figura professionale nuova che sintetizzasse l'intera gamma di competenze, il consulente globale appunto. Oggi la nostra rete di vendita conta quasi 5mila consulenti globali.

Quali sono i requisiti per entrare a far parte della famiglia Mediolanum?

Non è indispensabile, ma è preferibile avere il titolo di laurea; è comunque sufficiente aver conseguito un diploma di scuola media superiore necessario per poter accedere all'esame di Stato. In fase di reclutamento il target da noi privilegiato [illegible] dai [illegible] ai 45 anni: preferiamo infatti ai neo-laureati persone che abbiamo già alle spalle esperienze lavorative e pertanto [illegible] più motivate e abbiano già una buona rete di conoscenze. La motivazione del resto è il criterio "pilota": più il consulente ha entusiasmo maggiori sono le prospettive di guadagno e di crescita per la propria attività e, pertanto, per la società a cui fa riferimento. Ogni consulente di Banca Mediolanum rappresenta cioè un tassello [illegible]ziale per se stesso e per il benessere della Banca.

Come proteggere dai rischi i propri risparmi

Diversificare con la regola delle 5D

LE CINQUE REGOLE PER INVESTIRE



Nell'investimento è importante non essere sopraffatti dalle reazioni emotive, come abbiamo letto nell'articolo [illegible]stante. Per questo Banca Mediolanum, attraverso i suoi Consulenti Globali, suggerisce da sempre ai risparmiatori la "strategia delle 5D".

Suffragata dal pensiero di premi Nobel per l'economia quali Samuelson, Kahneman, Modigliani, la strategia individua le cinque linee di diversificazione degli impieghi finanziari, che permettono di ottenere i migliori risultati potenziali dal proprio investimento indipendentemente dalle fluttuazioni del giorno per giorno.

La prima delle cinque D prevede di diversificare gli impieghi in base all'asse temporale, suddividendo le proprie disponibilità tra il breve periodo (2 o 3 anni) al quale [illegible] il denaro di cui si può [illegible] bisogno in qualsiasi momento, il medio periodo e di lungo periodo (oltre i 7 anni). La componente azionaria entra in gioco sul lungo periodo. Se l'orizzonte temporale è sufficientemente ampio (oltre i 10 anni) l'impiego in Borsa si dimostra sempre il più redditizio. La seconda D ha a che fare con la diversificazione tra titoli, il classico "giardinetto". Maggiore è il loro numero, migliori sono le prospettive di un investimento. Lo strumento che meglio risponde a queste esigenze è rappresentato dai fondi comuni di investimento.

La terza D parte dal presupposto che l'economia mondiale - tranne rare eccezioni - viaggia a velocità diverse nelle differenti aree geografiche. Differenziando anche secondo un'ottica geografica, e ripartendo i propri impieghi su più Paesi diversi, sempre utilizzando lo strumento dei fondi, si possono cogliere queste opportunità. Stesso discorso vale per la quarta D, quella riservata al risparmio sul quale si può speculare un po' di più, che punta sulla diversificazione per potenziale di crescita e mira dunque al miglior risultato nel medio e lungo periodo con investimenti mirati sui settori emergenti dell'economia. La cinquina si completa con la diversificazione sugli strumenti innovativi di ultima generazione, quali ad esempio le [illegible] polizze index linked.

Naturalmente questo approccio all'investimento non può prescindere dalla guida di un professionista del risparmio. I Consulenti Globali di Banca Mediolanum hanno competenza e preparazione per consigliare un portafoglio che segue questa strategia e che sia, quindi, composto da una pluralità di strumenti che devono essere monitorati nel tempo e all'occorrenza ricalibrati. Ma, soprattutto, costruito di volta in volta sulle esigenze del singolo risparmiatore.

Quel punto fisso che dà sicurezza

La continuità della struttura manageriale e la sicurezza del filo diretto tra vertici e base aziendale costituiscono il valore aggiunto di Banca Mediolanum



Valerio Baldini

Se si decide di voler lavorare in una tipica società quotata in Borsa si dovrà anche mettere in conto di assistere a fusioni e passaggi di proprietà e quindi di subirne le ricadute sia nel bene che nel male. In pratica, con il cambio dei poteri di vertice, la chance professionale potrebbe lasciare il passo a conflitti ed emarginazione. Entrando invece a far parte della realtà aziendale di Banca Mediolanum questo pericolo non esiste. Da subito e per tutta la durata dell'attività qualunque collaboratore potrà fare affidamento su una garanzia: la certezza dei "punti fissi". Vale a dire, la continuità nella struttura manageriale e la sicurezza del filo diretto tra vertici e base aziendale, un valore aggiunto che Ennio Doris ha voluto fin da principio. La [illegible] rispetto alle altre società sta proprio nel fatto che i fondatori dell'azienda hanno poi continuato a guidarla negli anni, ma dopo aver compiuto lo stesso percorso formativo e affrontato le medesime esperienze di chi si affaccia oggi alla professione di promotore finanziario. Hanno condiviso l'entusiasmo e le possibili difficoltà della fase di partenza così come la soddisfazione successiva. Un'azienda insomma dal volto più familiare, dove i rapporti umani stanno sullo stesso piano di quelli strettamente lavorativi e, pertanto, lo spirito di gruppo rappresenta una conseguenza quasi naturale. A sua volta la certezza di avere sempre la stessa famiglia alla dirigenza comporta stabilità della rotta, delle linee guida e in particolare della strategia di investimento, ormai collaudata, battezzata come quella delle "5D". Una legge che, suggerendo di diversificare secondo cinque coordinate di investimento, continua a dimostrarsi la soluzione più conveniente per il cliente che può ottenere nel lungo periodo i migliori risultati e per il promotore che si vede aumentare le opportunità di guadagno e di crescita. Ma non è tutto. Scegliere Banca Mediolanum significa entrare nel team di una società che sa investire nelle proprie risorse. Le persone a cui vanno demandate funzioni di responsabilità, infatti, si sono formate rigorosamente nell'azienda. Senza contare che la carriera viaggia su un doppio binario: si può decidere se maturare nella consulenza oppure se diventare imprenditori di se stessi, dando vita ad una struttura con una squadra di cui essere il punto di riferimento. In altre parole qui da noi non ci [illegible] ostacoli oggettivi alla proprio successo, gli unici limiti sono dati dalla volontà e dalle capacità individuali.

L'euforia può giocare anche brutti scherzi

Attenti al titolo «giusto»

Il 95% delle persone munite di licenza di guida dichiara di avere capacità superiori alla media, ma, evidentemente, il 45% di queste ha una eccessiva fiducia nelle proprie capacità.

Un atteggiamento simile si riscontra da parte di molti risparmiatori che [illegible] direttamente sui mercati finanziari. L'eccessiva fiducia nelle proprie capacità di investimento, l'emotività e l'entusiasmo infatti, giocano spesso un ruolo determinante. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che solitamente i portafogli degli investitori individuali contengano al massimo 5-7 titoli, magari nello stesso settore o paese.

Questa disattenzione nella gestione del rischio si [illegible] nelle fasi di euforia, come a fine degli Anni 90 quando in ogni portafoglio vi era un titolo tecnologico. Questo comportamento, apparentemente irrazionale, si giustifica con la convinzione dei singoli investitori di potere trovare il titolo "giusto". [illegible] il più delle volte non accade. Riprova ne sia che gli investitori professionisti sanno che, in media, solo il 60% delle proprie operazioni andrà a buon fine. Non si preoccupano pertanto di quelli che saranno i "cavalli vincenti", ma di gestire il rischio eliminando i "perdenti". Non ci è il titolo "giusto" vi è però il portafoglio costruito correttamente. Banca Mediolanum da sempre va in questa direzione e della cosiddetta regola delle "5d" - le cinque linee di diversificazione degli impieghi finanziari - ne ha fatto il suo manifesto. Regola che richiede di ripartire il denaro a disposizione da un punto di vista temporale, tra una pluralità di listini appartenenti a diversi mercati e settori, senza rinunciare a strumenti innovativi di investimento.

Walter Ottolenghi: «Buone possibilità per chi intende investire con programmi a lungo termine»

I mercati ripartono spinti dai record del 2004



Superate le esitazioni d'inizio d'anno, i mercati borsistici hanno ripreso tono in tutte le aree geografiche, riproponendosi all'attenzione di investitori apparentemente un po' meno distratti riguardo al comparto azionario di quanto lo [illegible] stati nel corso del 2004.

La sensazione che l'atteggiamento delle autorità monetarie americane stia assumendo impostazioni più decise nel contrastare lo scivolamento della valuta statunitense, unita all'impegno dell'amministrazione per ripristinare, nel corso del secondo mandato, una maggiore disciplina della spesa pubblica, hanno sicuramente contribuito a riportare anche a Wall Street un clima più positivo. Clima che, su un piano politico più generale, ha trovato un sostegno anche dalla riuscita della consultazione elettorale irakena e dal contributo che da tale riuscita è derivato per il consolidamento dell'attuale leadership americana.

Questa evoluzione del sentiment ha evidentemente avuto delle ripercussioni positive anche nei quadranti europei ed asiatici, dove un'America finan[illegible] più virtuosa e un dollaro [illegible] malandato sono tradizionalmente forieri di un ambiente economico più favorevole alla crescita delle attività produttive locali.

La diffusione, poi, su vasta scala dei dati sui progressi degli indici borsistici durante lo scorso anno sta cominciando a scalfire l'apatia di molti, che stanno in questo periodo facendo raffronti con la bassa redditività di altre forme d'investimento. Il vecchio, [illegible] confermato, principio del "denaro chiama denaro" può essere [illegible] una volta chiamato in causa come origine di fenomeni imitativi, che contribuiscono ad accelerare il movimento dei prezzi.



Walter Ottolenghi

[illegible] è che, comunque, esiste una base di argomenti che giustificano la tenuta della tendenza, con molta soddisfazione per chi ha impostato razionalmente i propri programmi d'investimento, tenendosi al riparo da comportamenti emotivi e da "impulsi di branco", e possibilità tuttora aperte e valide per quanti considerino, con serietà e in un'ottica di lungo termine, l'opportunità di riorganizzare i propri programmi d'investimento con un adeguato posizionamento della componente azionaria. Ricorrendo, ovviamente, ad una seria consulenza professionale.

MA L'ABI NON SI ARRENDE: CONTINUEREMO LE CAUSE IN TRIBUNALE

Ultimo tango per i bond argentini

Oggi si chiude l'Ops, adesioni verso il 70 per cento

Francesco Spini

[illegible]

Argentina, si chiude. L'ora X per il termine dell'Offerta pubblica di scambio sui vecchi Tango bond scatterà alle 17,40 di oggi, ma per gli oltre 450 mila risparmiatori italiani coinvolti nel crack di Bue[illegible] Aires i giochi sono ormai fatti. Anche per chi oggi volesse aderire all'ultimo minuto le porte delle banche potrebbero [illegible] chiuse. Come [illegible] indicato nei documenti dell'offerta, le procedure tecniche delle banche per la trasmissione degli atti all'exchange agent, la Bank of New York, richiedono a volte alcuni giorni. Per questo molti istituti di credito [illegible]à da lunedì [illegible] non accettano più adesioni. Oggi, quindi, [illegible] più che altro la volta degli istituzionali che, se nei giorni scorsi hanno fatto letteralmente incetta dei titoli «saltati», potrebbero decidersi per la conversione e tirare quindi la volata [illegible] governo argentino. Del resto la stes[illegible] stampa economica argentina appare tranquilla sul [illegible] dell'Ops [illegible] il governo non tradisce nervosismo. Dopo che nei giorni scorsi erano circolate voci su un possibile prolungamento dei termi[illegible], ieri ha riaffermato la volontà di chiudere nei tempi previsti. «Domani (oggi, ndr) si chiude - ha detto il ministro argentino dell'Economia, Roberto Lavagna - [illegible] rio della chiusura dei mercati di New York, circa le otto di sera in Argentina. Poi partirà il processo di conteggio». I dati, secondo Lavagna, saranno disponibili attorno a martedì della settimana prossima.

Al momento la comunicazione più recente sull'andamento delle sottoscrizioni fatta dal governo di Baires sui dati di Bank of New York segnala 40,999 miliardi di dollari [illegible] adesioni che, al netto degli interessi, sono pari al 60,12% del capitale in default. Con le possibili adesioni da parte degli investitori istituzionali, molti analisti prevedono una chiusura tra il 70 e l'80%. Baires lo considererebbe [illegible] dubbio [illegible] successo.

Per i risparmiatori che ancora oggi hanno in [illegible] i «vecchi» bond in default (le stime parlano [illegible] una [illegible] totale di 10 miliardi di dollari), anche se il governo argenti[illegible] dovesse dichiarare chiusa con successo l'operazione, [illegible] le vie legali, anche gratuite. In una nota diffusa ieri la Task Force Argentina ha spiegato che «i risparmiatori che non hanno aderito all'offerta di scambio dei titoli argentini presentata dal governo di Buenos Aires continueranno ad avere il pieno supporto e l'assistenza gratuita da parte della Tfa, [illegible] per i costi delle azioni legali». L'obiettivo dell'associazione di [illegible] Abi e guidata [illegible] Nicola Stock (co-presidente anche del Gcab, il comitato globale degli obbligazionisti Argen[illegible]) è [illegible]llo di portare Baires [illegible] tribunale: «Combatteremo in tutti i tribunali e in tutte le sedi giurisdizionali contro lo Stato argentino per continuare a difendere i nostri risparmiatori. Siamo pronti a pre[illegible] un importante ricorso all'Icsid (International centre for settlement disputes), arbitro internazionale costituito tra 154 Stati tra cui, ovviamente, l'Italia e anche l'Argentina. Puntiamo al recupero degli investimenti più gli interessi». Stock punta sul Icsid, dunque, le cui sentenze «sono inappellabili e vincolanti tra le parti. Ciò significa che [illegible] fronte [illegible] una pronuncia di condanna il governo di Buenos Aires non potrà opporsi».

Al di là delle associazioni, anche altri studi legali consigliano la via delle cause: contro Baires, ma anche contro le banche, in Italia e all'estero. «Proprio nei giorni scorsi - racconta l'avvocato Angelo Castelli, legale di Formia specializzato in materia [illegible] risparmio - ho avviato, attraverso uno studio corrispondente, un'azione contro lo Stato argentino a Francoforte, promossa da 72 investitori per un totale di 25 milioni di euro. Sono titolari di bond che prevedevano nel prospetto Francoforte come foro competente. Là, al contrario che in Italia dove [illegible] ammesso una sola volta, c'è [illegible] giurisprudenza favorevole ai sequestri nei confronti degli Stati inadempienti come l'Argentina». Per tutti, invece, resta la via della causa alla banca. Con tre presupposti: «Il conflitto di interessi, il rischio non dichiarato al momento dell'acquisto dei titoli o la destinazione d'origine dell'emissione ai soli investitori istituzionali. E in molti casi - segnala Castelli - questa è la chiave di volta: solo 13 emissioni erano dirette agli investitori privati».



I PIU' TRUFFATI IN ITALIA

LE CARATTERISTICHE DEI PRESTITI

- Importo sottoscritto in Italia **11,4 miliardi di euro**
- Tipo di obbligazio[illegible] **Titolo di Stato**
- Rischio di credito **Stato sovrano**
- Quotazione [illegible]
- Rating al momento dell'emissione **Sì (Moody, Fitch, S&P)**
- Prospetto a norma Consob **Sì per la quotazione sul Mot**
- Offering circular per emissione sotto legge inglese **Sì**
- Premio a rischio minimo sopra il rendimento del btp al lancio **[illegible] centesimi [illegible] punto%**
- [illegible] recup. capit. investito come minimo **25%**
- Stima recup. capit. investito come massimo [illegible]

LA SOCIETÀ CERCA I FONDI PER UN'OFFERTA DA 250 MILIONI DI EURO

Astaldi corre da sola per Impregilo

MILANO

Astaldi corre da sola per Impregilo e studia un'operazione che, [illegible] aumento di capitale e finanziamenti, dovrebbe portare nelle casse del gruppo [illegible] non meno [illegible] 250 milioni [illegible] comportando [illegible] diluizione della finanziaria [illegible] famiglia che oggi controlla poco più del [illegible] capitale. E' questa la soluzione che si sta prospettando, dopo che ieri i vertici [illegible] Astaldi hanno tenuto [illegible] riunione nella sede romana di Mcc, [illegible] merchant bank di Capitalia che segue da vicino l'operazione e che si prepara anche ad organizzare il finanziamento di Astaldi. Un'operazione che sta prendendo corpo sotto lo sguardo assai benevolo, oltre che di Capitalia anche della famiglia Romiti, la quale [illegible] apprezza [illegible] l'offerta presentata lunedì dalla Newco composta da Gavio, Bonomi, Rocca e Autostrade.

L'offerta da parte di Astaldi dovrebbe [illegible] nei primissimi giorni della prossima settimana. Il gruppo avrebbe anche già individuato l'advisor in caso di presenta[illegible] [illegible] un'offerta: [illegible] tratterebbe di Guido Roberto Vitale, [illegible] consulente e attuale presidente di RcsMediagroup. I francesi di Eiffage, che secondo alcune fonti finanziarie sarebbero [illegible] dell'operazione, sembrano invece per il momento farsi da parte. Ieri il presidente del gruppo di costruzioni transalpino ha affermato di non avere in programma grosse operazioni in Europa. La partita su Impregilo, comunque, assume un carattere sempre più complesso. Astaldi spera di veder collassa[illegible] l'offerta [illegible] Newco [illegible] il peso del parere negativo delle banche per un impegno dei nuovi [illegible] limitato ad 80 milioni sugli 800 [illegible] ricapitalizzazione che gli istituti considerano necessario, Gemina [illegible] aspetta una o più offerte migliorative, la stessa Newco - che ha già cominciato la due diligence su Impregilo [illegible] procedendo a tappe forzate - spera invece che l'offerta di Astal[illegible] arrivi fuori tempo utile. E della partita, poi, aspirerebbe ad [illegible] anche Condotte. «Noi manteniamo la disponibilità [illegible] qualcuno ci chiama. Abbia[illegible] presentato [illegible] nostro progetto [illegible] Efibanca, che [illegible] stato preso in considerazione, non solo un piano finanziario ma [illegible] un piano industriale» hanno dichiarato fonti del gruppo all'agenzia Radiocor. [r. e. s.]

PUBBLICITÀ E MEDIA A [illegible]

«Un avvenire promettente per i giornali»

[illegible]

Pubblicità su quattro pagine a «elle», a «vu», enormi cellophane che raccolgono pagine coloratissime e newsmagazine sempre più dedicati. «Il futuro per i giornali è promettente» è il messaggio che arriva d'oltre Oceano. E non solo in America, stando almeno a quanto raccontano gli esperti [illegible] media riuniti ieri e oggi a Roma dalla «World Association of Newspapers». Dai dati presentati alla conferenza emerge che la pubblicità, [illegible] proposta con attenzione, fa tutt'altro che male [illegible] giornali, «uno strumento irrinunciabile da generazioni di uomini». Negli Usa ad esempio [illegible] consumo di newsmagazine nell'ultima decade è quadruplicato, racconta Lisa Szal, presidente della «Naa» Display Federation, l'associazione dell'industria americana [illegible] giornali. Soprattutto per quelli di «supernicchia» come il fortunato caso [illegible] rivista di [illegible] contea dell'Arizona [illegible] cui nome non è altro che il codice postale (lo «zip code») della zona: [illegible]. In casa non durano molto (la media è di tre-quattro giorni per quelli me[illegible] «di sostanza») [illegible] sono lettissimi [illegible] meglio sfogliatissimi) la domenica. Che non è più solo un giorno di riposo ma spesso dedicato allo shopping. Piacciono i formati piccoli, di carta lucida, con i caratteri ben visibili.

A seconda di ciò che suggeri[illegible] i campioni e le abitudini dei lettori ognuno sceglie una ricetta. Per incrementare la pubblicità c'è chi [illegible] esempio punta tutto sull'integrazione fra mezzi, come racconta il capo del marketing del glorioso «Globe and the Mail» di Toronto Andrew Sunders. Televisione, internet e giornale uniti in una strategia per sostenere soprattutto le vendite di quest'ultimo. Altri mettono a punto pacchetti «all inclusive» e una rete di venditori agguerriti, [illegible]me fa la Regional sales manager del «Tampa Tribu[illegible]». Dalla Finlandia arriva [illegible] che il consiglio all'uso creativo (e ardito) degli spazi: su quattro pagine, a «elle», a «vu» oppure al centro. O rubando un pezzo della prima. [a. ba.]

in breve

VITTORIA, PIU' PREMI
I premi emessi da Vittoria Assicurazioni nel 2004 sono saliti a 519,3 milioni di euro (+13,5%), mentre i premi dei rami vita ammontano a 112,2 milioni di euro (+19,3%).

NESTLE' SALE CON OREAL
Utili in rialzo del 13% per la Nestlè nel secondo trimestre fiscale, grazie anche all'aumento di valore (pari a 1 miliardo [illegible] franchi) della sua quota nell'azienda cosmetica L'Oreal. Le vendite, invece, segnano un calo del 4,8% a 44,32 miliardi.

AXA RADDOPPIA
Axa ha archiviato [illegible] 2004 con un utile netto più che raddoppiato a 2,519 miliardi [illegible] euro contro 1,005 miliardi nel 2003, superando le previsioni degli analisti che [illegible] attendevano un utile di 2,277 mld.

RECORD PER NORTHFACE
Fatturato di 140,5 milioni di dollari. Così The North Face chiude l'anno fiscale 2004, [illegible] un aumento del 43% rispetto al 2003, [illegible] l'incremento è stato del 29%. Le vendite dell'ultimo trimestre 2004 sono aumentate del 48% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo quota 36 milioni di dollari.

MONDO TV IN BORSA
Borsa italiana ha fissato al 28 febbraio prossimo l'avvio delle negoziazioni nel mercato expandi delle azioni ordinarie di mondo home entertainment, società specializzata nella distribuzione di prodotti home video e di [illegible] vod (video on demand) controllata al 90% da mondo tv e per il 10% da Guglielmo Marchetti.

SAN LORENZO SUL WEB
San Lorenzo, azienda di vendita diretta di prodotti enogastronomici, presenta i conti del 2004 con un fatturato di oltre 30 milioni di euro e un aumento di 110.000 nuovi clienti. Ora punta sul [illegible] per conquistare il mercato alimentare online, che in Europa conta 20 milioni di utenti.

IL RISULTATO SALE DA 31 A 337 MILIONI. DIVIDENDO A 0,08 EURO

Capitalia è risanata ora punta a crescere

L'ad Matteo Arpe: «Non siamo coinvolti in aggregazioni Possibili le acquisizioni, anche se adesso non ne vedo Nel 2005 avremo un'ottima evoluzione della redditività»



Francesco [illegible]
MILANO

Il tempo della ristrutturazione più dura è alle spalle e quello migliore deve ancora venire, visto «che sono fiducioso sul fatto che il [illegible] vedere un'ottima evoluzione della nostra redditività». Nelle attuali battaglie del credito [illegible] ci sarà un ruolo per il gruppo: «Oggi Capitalia [illegible] è coinvolta in discussioni riguardanti aggregazioni bancarie». Ma sebbene la previsione sia quella di [illegible] per linee interne non è da escludere che all'orizzonte ci sia qualche acquisizione: «Il [illegible] obiettivo è crescere con disciplina. Non escludo crescita per linee esterne [illegible] ci [illegible] opportunità di questo tipo che abbiamo visto». Così l'amministratore delegato Matteo Arpe presenta a Milano i conti e soprattutto i programmi del gruppo [illegible] in vista del piano industriale presenterà a [illegible] e incassa ancora il plauso dei mercati: +4,02% il titolo, con scambi quadruplicati rispetto alla vigilia, mentre l'agenzia Fitch alza il [illegible] gruppo da «C/D» a «C» e migliora le prospettive da stabili a positive.

Il 2004 dà un segnale importante e migliore delle aspettative degli analisti per quel che riguarda i conti: l'utile netto consolidato [illegible] 337 milioni decuplicato rispetto ai 31 milioni del 2003. E il Tier 1 ratio - il principale indicatore di solidità patrimoniale - questo è passato dal 6,9% al 7,3%, [illegible]dosi, spiega [illegible] nota, [illegible] sopra del target 2005. Un miglioramento «frutto di una riduzione dei rischi connessi ad attività con contributo nullo o negativo alla redditività e attraverso la riallocazione del capitale verso attività strategiche». Così se lo scorso anno Arpe aveva dovuto offrire ai suoi azionisti un dividendo simbolico, 0,02 euro per azione, quest'anno si può permettere di aumentarlo a 0,08 euro e soprattutto di promettere l'evoluzione della redditività per l'esercizio in corso. Il messaggio, [illegible] che la fase dell'emergenza è finita e che [illegible] può guardare con più attenzione allo sviluppo. Uno sviluppo che [illegible] prende anche gli investimenti in marketing e il lancio del nuovo logo destinato a contraddistinguere tutte le realtà del gruppo. [illegible] l'amministratore delegato si sbilancia già. i risultati di gennaio, dice «sono incoraggianti, sopra il budget» e [illegible] «attualmente Capitalia non ha numeri che sono i migliori per quanto riguarda rapporto profit[illegible]ilità dipendenti, ci aspettiamo di crescere e nel 2005 saremo molto vicini alle medie [illegible] mercato [illegible] di [illegible] e di profitti per dipendente».


[illegible] Arpe

Con queste prospettive, assicura Arpe, anche i rapporti con gli azionisti stanno sul bello stabile. Pure con gli olandesi di Abn Amro, che negli ultimi mesi sono stati al centro del tormentone che oppone le voglie di crescita delle banche [illegible] dighe erette da Bankitalia: «Con Abn Amro abbiamo un rapporto eccezionale sia dal punto di vista istituzionale che personale» e in ogni caso «non penso che Abn Amro abbia intenzione [illegible] salire anche perchè sono vincolati da un patto di sindacato». Dove Arpe si impegna a mettere le [illegible] in chiaro è sugli ipotetici scenari che vorrebbero Capitalia [illegible] e Bnl e in contrapposizione con la Popolare [illegible] Lodi per Antonveneta, spiegando appunto che il suo gruppo è al momento fuori da qualsiasi discus[illegible] per aggregazioni bancarie, [illegible] anche l'espansione oltreconfine non rientra per ora nelle possibilità e nei piani: «All'estero non abbiamo avviato una politica di acquisizione di realtà locali, perchè non [illegible] nostri progetti. Siamo focalizzati sulla crescita [illegible] interno, che non significa acquisizioni, perchè le maggiori potenzialità le abbiamo al nostro interno».

Infine il tema Fiat. «Non [illegible] sottoscritto il prestito convertendo [illegible] lo scopo di diventare azionisti. Non è un argomento urgente perchè con i nuovi criteri Ias una eventuale [illegible] non avrà impatto» sul conto economico. [illegible] strada sarà, [illegible] naturale, quella del dialogo: «Aspettiamo di vedere con Fiat eventuali proposte. Le banche sono molto di supporto e [illegible] nel sostegno [illegible] Fiat, la cui evoluzione è molto positiva».

PALENZONA TORNA IN PIAZZETTA CUCCIA MA PROFUMO NON PASSA NEL PATTO DI SINDACATO

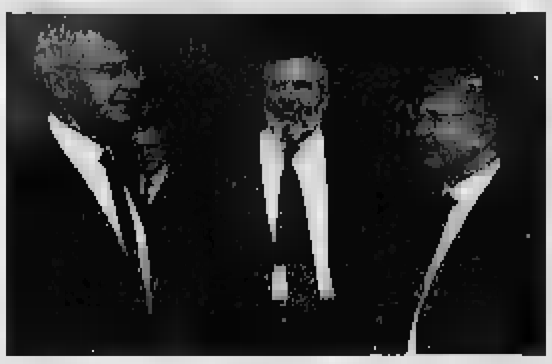
Unicredit, riassetto a metà per Mediobanca

MILANO

Dal consiglio di amministrazione [illegible] Unicredito arriva come previsto la designazione nel consiglio di Mediobanca e [illegible] comitato esecutivo di piazzetta Cuccia di Fabrizio Palenzona, vicepresi[illegible] Fondazione Crt, in sostituzione [illegible] scomparso Achille Maramotti. E sempre al posto di Maramotti, nel comitato nomine di Unicredito arri[illegible] Carlo Pesenti - assai stimato dall'ad Alessandro Profumo - mentre nel cda di Unicredit banca gli subentra il figlio Ignazio Maramotti. Ma l'operazione ventilata nei giorni passati dallo stesso management di Unicredito - ossia il passaggio di Profumo dal cda al patto di sindacato di Mediobanca [illegible] posto del presidente di Unicredito Carlo Salvatori e il contemporaneo ingresso di un consigliere indipendente nel posto lasciato libero nel consiglio da Profumo - per ora non si fa. Nessun giallo, nessun mistero - spiegano in piazza Cordusio - semplicemente si è scelta la soluzione più semplice, che non andasse troppo a rimescolare le carte e sulla quale tutti i soci della banca erano d'accordo. Eppure non sembra proprio [illegible] questa soluzione a metà quella a cui aspirava Profumo. In primo luogo per motivi di rigore formale [illegible] quali l'ad di Unicredito è solitamente piuttosto sensibile: Maramotti sedeva nel consiglio come indipendente, seppure designato da Unicredito. Difficile applicare la stessa definizione a Palenzona, il quale oltre ad [illegible] vicepresidente di uno dei maggi[illegible] azionisti [illegible] Piazza Cordusio siede anche nel cda Unicredito. Il [illegible] di fatto è comunque che per ora Profumo resta nel cda di Mediobanca, forse anche alla luce della necessità - secondo alcuni soci di Unicredito - di mantenere l'impegno in consiglio della partecipata al livello più alto.

Certo sullo sfondo delle scelte fatte, e soprattutto di quelle non fatte, [illegible] intravede il rapporto dialettico [illegible] il management di piazza Cordusio e i suoi principali [illegible] Un rapporto [illegible] più esplicito dalla decisione, presa il mese scorso da Fondazione Cariverona, Fondazione Crt, Cassamarca, Carimonte e Ras, di chiedere a Salvatori alcune modifiche [illegible] regole di governance della banca e allo stesso tempo avviare un tavolo di consultazione per affrontare in via preventiva gli snodi fondamentali nel percorso di Unicredito, operazioni all'estero comprese. Quell'intesa tra [illegible] tuttora piuttosto [illegible] sembra da qualche settimana sul punto di essere definitivamente archiviata. Vuoi per le presunte diffidenze della Consob che mal vedrebbe un tavolo di consultazione troppo [illegible] a un accordo parasociale non formalizzato, vuoi per la prudenza che contraddistingue in particolar modo la Fondazione Crt, specie di fronte a un'intesa sempre più solida tra Cariverona e Ras, vuoi infine per l'unanime consenso dei soci che è meglio sciogliere un'intesa embrionale che non trasformarla in un patto di sindacato. Eppure la mossa di ieri, che in qualche modo placa i timori della Fondazione Crt, [illegible] al centralità nella partecipata Mediobanca del più forte [illegible] suoi [illegible] potrebbe - almeno nelle speranze [illegible] soci - riavviare quel processo verso il tavolo di concertazione che sembra per ora bloccato.

[f.man.]


Alessandro Profumo, Fabrizio Palenzona e Carlo Salvatori in una foto d'archivio

FINSIEL CEDUTA ALL'ITALIANA COS

Telecom Italia: l'utile è in calo ma Tim va bene

MILANO

Ieri è stata la giornata dei risultati 2[illegible] di Tim e d[illegible] controllante Telecom Italia, [illegible] cui è in procinto di fondersi: i primi brillanti, i secondi meno, a conferma che la telefonia mobile va meglio di quella fissa.

Telecom Italia ha [illegible] i ricavi e ridotto il debito, ma ha chiuso l'esercizio 2004 con un utile netto consolidato in calo del 34,6% da 1,192 miliardi dell'esercizio precedente a 781 milioni di euro: nel 2003 il risultato netto del gruppo di telefonia fissa includeva benefici fiscali non ripetibili per 1,266 miliardi in seguito alla fusione Olivetti-Telecom. I ricavi sono saliti dell'1,3% a 31,237 miliardi grazie alla divisione mobile e «wireline», cioè il boom della banda larga. Secondo una nota della società, il margine operativo lordo (Mol) si è attestato a 14,5 miliardi di euro (+1,7% rispetto al 2003). Il fatturato è stato pari a 31,237 miliardi di euro (+1,3%). L'Ebit (l'utile prima di interessi, imposte, ammortamenti ovvero il risultato operativo netto normalizzato) è a 7,2 miliardi di euro (+6,1%). Il debito netto a 29,5 miliardi. Il dividendo proposto per le azioni ordinarie è di 0,1093 euro (+5%), per le risparmio di 0,1203 euro. Telecom ha inoltre accettato [illegible] di 165 milioni di euro dell'italiana Cos di Alberto Tripi per Finsiel, il gruppo che riunisce i servizi [illegible] informatica.


Tronchetti Provera

Decisamente migliore l'utile netto di Tim, nell'esercizio 2004 in rialzo del 21,5% rispetto al 2003 a oltre 2,8 miliardi di euro. Un comunicato sui conti [illegible] società di telefonia mobile propone di conseguenza un dividendo in rialzo del 10% a 0,2825 euro per azione per le ordinarie e a 0,2945 euro per azione per le risparmio. Il titolo ha subito guadagna[illegible] a Piazza Affari, chiudendo [illegible] massimi in progresso dell'1,16%. La buona performance di Tim ha sospinto in alto anche [illegible] quotazioni [illegible] controllante Telecom It[illegible] (+1,2%), che ha comunicato i dati dopo la chiusura di Borsa, e di Pirelli (+2,33%).

Tra gli altri dati finanziari Tim di rilievo, il mol si attesta a 6.052 milioni (+10% rispetto al 2003), l'Ebit a 4.073 milioni (+7,6%), il fatturato a 12.900 milioni (+9,5%). Il debito (pesano le licenze Umts) a fine anno è positivo per 317 milioni contro i 60 milioni di fine settembre 2[illegible] e i 934 milioni [illegible] fine 2003. In forte sviluppo Tim all'estero (ricavi +27,4%), Brasile in testa, dove è l'unico operatore con copertura nazionale: salgono del 63,3% a 13,6 milioni le linee Tim Brasil nel 2004, mentre i ricavi segnano un aumento del 43% (+49,9% a parità di cambio). No comment dell'ad Marco De Benedetti su una possibile cessione della filiale greca Tim Hellas. Intanto, procede l'integrazione con Telecom: è stata data esecuzione allo scorporo delle attività di comunicazione mobile di Tim in Italia a favore della società Tim Italia (costituita lo scorso 29 dicembre 2004). La fusione per incorporazione di Tim in Telecom è prevista per giugno.

[ann.mas.]

ECONOMIA | LA STAMPA 25 FEBBRAIO 2005

IL PUNTO SUI MERCATI

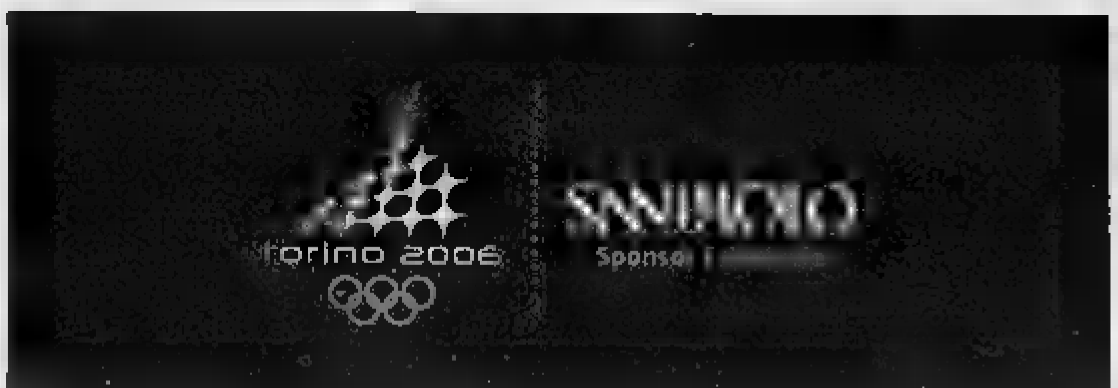
Balzo di Pirelli e Lottomatica

PIAZZA Affari chiude in terreno positivo una seduta in continua oscillazione. Con l'apertura di Wall Street, dopo una mattinata incerta, gli indici erano passati in terreno positivo. Il ripiegare del mercato americano ha appesantito anche lo S&P/Mib che ha chiuso piatto a 31.403 punti (+0,01%) mentre il Mibtel si è fermato in rialzo dello 0,16% a 24.085 punti. Il dividendo in crescita e i risultati apprezzati dal mercato per Tim che chiude la seduta sui massimi di giornata a 5,205 euro in rialzo dell'1,16%. Bene anche Telecom (+1,2% a 2,94 euro) che comunicherà i dati di bilancio a Borsa chiusa. Ancora meglio, nella scuderia Tronchetti Provera, ha fatto Pirelli (+2,33% a 0,98 euro). Soffre [illegible] Telecom Italia Media (-2,82% a 0,36 euro) che ritraccia dopo il progresso della vigilia. La prospettiva del collocamento di una quarta tranche in tempi relativamente brevi ha pesato sull'andamento del titolo che ha chiuso in calo dell'1,42% a 7,14 euro. In ribasso si [illegible] mostrati anche Edison (-0,56% a 1,69 euro) e Aem (-1,67% a 1,76 euro). In leggero rialzo si colloca Eni (+0,3% a 19,1 euro) mentre è da segnalare la rincorsa di Acsm (+3,46% a 2,71 euro). Impregilo corre in seduta ma sul finale riduce il guadagno all'1,68% a 0,41 euro. In corsa fino alla chiusura invece Gemina (+4,76% a 1,12 euro). Un balzo in avanti è registrato per i Viaggi del Ventaglio (+5,93% a 1,35 euro). Da segnalare anche il rialzo di Lottomatica (+4,81% a 29,15 euro) e quello di Snai (+3,2% a 8,14 euro).

Amsterdam (Aex) 370.29 (-0.11); Bruxelles (Bel 20) 3048.52 (-0.17); Francoforte (Dax Xetra) 4304.29 (-0.15); Hong Kong (Hang Seng) 14060.91 (+0.74); Londra (Ftse 100) 4972.10 (-0.33); Madrid (Ibex 35) 9352.60 (-0.02); Parigi (Cac 40) 3977.67 (+0.01); Sydney (AllOrd) 4086.70 (-0.40); [illegible] (Nikkei) 11531.15 (+0.27); Zurigo (Smi) 5886.20 (+0.32); New York (Dow Jones) 10748.79 (+0.70); Nasdaq 2051.70 (+1.01).

Aurora Ass 1.800; cv P Ravenna [illegible] Kariba 0.040; P Crotone 19.000; P Marostica 4.500; P Ravenna 25.000; P Vicenza 49.700.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.



[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN [illegible] AL 23/2/2005

[illegible]	Cl. E	[illegible]	Cl. Q
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,67	5,6	5,64
Pioneer Funds - International Short-Term	5,03	4,97	5,02
Pioneer Funds - U.S [illegible] Short-Term	4,1	4,05	4,08
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,5	6,37	6,44
Pioneer Funds - International Bond	6,08	5,94	6,01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,26	6,1	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,28	5,14	5,24
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,68	6,54	6,68
Pioneer Funds - Strategic Income	5,2	5,13	5,17
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,52	5	5
Pioneer Funds - Global High Yield	5,28	4,93	4,93
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,91	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,01	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,61	7,38	7,54
Pioneer Funds - French Equity	12,33	11,97	12,25
Pioneer Funds - Core European Equity	5,81	5,63	5,76
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,7	3,59	3,68
Pioneer Funds - Top European Players	5,1	4,86	4,95
Pioneer Funds - European Research	3,8	3,49	3,57
Pioneer Funds - European Small Companies	7,58	7,32	7,49
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[illegible]	10,02	10,3
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,78	4,93	4,93
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,85	3,71	3,78
Pioneer Funds - America	[illegible]	3,72	3,8
Pioneer Funds - U.S. Value	4,23	4,08	4,19
Pioneer Funds - U.S. Growth	[illegible]	2,97	3,05
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,44	5,25	5,38
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,41	[illegible]	5,38
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Equity	4,08	3,94	4,02
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,38	3,27	3,35
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,3	2,23	2,28
Pioneer [illegible] - Pacific (ex Japan) Equity	4,29	4,14	4,26
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,35	5,15	5,27
[illegible] Funds - Emerging Markets Equity	4,56	4,41	4,51
COMPARTI [illegible]ARI GLO[illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,85	3,7	3,8
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,92	2,82	2,92
Pioneer Funds - Global Technology	1,26	1,22	1,27
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,9	1,83	1,88
Pioneer Funds - Global Consumers	4,29	4,14	4,24
Pioneer Funds - Global Energy	5,37	5,18	5,31
Pioneer Funds - Global Industrials	4,81	4,67	4,79
COMPARTI A PROFILO			
[illegible] - Pioneer Mix 1	6,54	6,38	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,71	5,56	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,71	4,6	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,08	3,98	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,39	3,3	-

www.pioneerinvestments.com Numero [illegible]

UniCredit Banca MedioCredito

Sede legale: 10126 Torino, Via Alassio 11/c
Capitale sociale Euro 258.000.000 int. vers.
C.F., Partita IVA e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino 03126570013
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Codice ABI 10638.9

Società appartenente al Gruppo Bancario Unicredito Italiano
Iscrizione Albo Gruppi [illegible] 3135.1

Prestito Obbligazionario
Banca Mediocredito 2000 - 2005 - 375a Emissione
Indicizzato ad un paniere
di [illegible] telecomunicazioni
[illegible] anticipatamente
[illegible] nominali Euro 191.000.000
(Codice ISIN IT0001429775)

Si porta a conoscenza degli obbligazionisti che la misura degli interessi da corrispondersi alla scadenza del 2 marzo 2005, determinata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del Prestito, è pari a 0 (zero).

Pertanto alla suddetta data il Prestito sarà rimborsato al valore nominale.

Comunicazione di avvio del procedimento

Committente: Monterosa 2000 S.p.A. - Fraz. Bonda, 7 - 13021 Alagna Valsesia (VC)
Opera: Sistemazione pista da sci "Bocchetta delle Pisse - Alagna" - Impianto di innevamento programmato e bacini idrici in cls.
Ai sensi del D.Lgs n. 302 del 27/12/2002, si comunica l'avvio del procedimento in materia di espropriazione per pubblica utilità.
[illegible] momento che il [illegible] dei destinatari interessati è superiore a 50, [illegible] prescritto dall'art. 11 comma 2 del suddetto Decreto Legislativo, la presente comunicazione è effettuata tramite pubblico avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune di Alagna Valsesia (VC), sul Bollettino Ufficiale [illegible] Regione Piemonte e sul quotidiano "La Stampa".
Il Progetto Definitivo delle opere è consultabile [illegible] i giorni, [illegible] 8,30 alle ore 17,00 per [illegible] giorni a [illegible] dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso, [illegible] la sede della Società Monterosa 2000 S.p.A. in Fraz. Bonda 7 - 13021 Alagna Valsesia (VC).
Il Responsabile del Procedimento designato è il [illegible]. Roberto Gilardone, Segretario Comunale del Comune di Alagna Valsesia (VC).
Il presente avviso è pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

MONTEROSA 2000 S.P.A.
IL PRESIDENTE
Baldo Crevola

Avviso [illegible] Pubblico

Termica Celano Srl

La società Termica Celano Srl, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa, avente sede legale in Foro Buonaparte n. 31, 20121 Milano, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale 02341760961, P.I. 02341760961.

Rende noto

ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 340 [illegible] 24 novembre 2000, che codesta società è stata autorizzata, anche per quanto concerne l'autorizzazione ambientale integrata, di cui alla direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 settembre 1996, al potenziamento e all'esercizio della centrale a ciclo combinato ubicata nel Comune di Celano (AQ), fino ad una potenza elettrica di 190 MW circa, con [illegible]creto di compatibilità ambientale DEC/VIA/1129 rilasciato dal Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in data 29 novembre 2004, ai sensi del DPCM 377/88, e con Decreto MAP n. 55/12/2004, in data 15 dicembre 2004, ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n. 55.

La centrale è stata autorizzata con le seguenti prescrizioni, come da art. 2 del citato decreto MAP:

1) In nessun caso durante la fase di esercizio successiva all'intervento, dovranno essere superati i seguenti limiti di concentrazione espressi come media oraria nei fumi:
   NO_x(espressi come NO_2): 40mg/Nm^3
   CO(monossido di carbonio): 30mg/Nm^3
   riferiti alle ore di effettivo funzionamento a gas secco, a condizioni normali e ad una concentrazione di ossigeno del 15%;
2) Durante la marcia controllata devono essere effettuate misurazioni in continuo [illegible] l'indicazione [illegible] valori medi giornalieri e orari di cui al DM 21 dicembre 1995 e devono essere ottemperati gli adempimenti previsti nella medesima norma inerenti il controllo continuo;
3) Le tre stazioni di rilevamento della qualità dell'aria installate con il contributo del proponente, e attualmente gestite dal Comune di Celano, dovranno essere integrate, a carico del proponente stesso, con i dispositivi di misura di PM2,5. Dovrà inoltre essere valutata la posizione di tali centraline in relazione agli esiti dello Studio di Impatto Ambientale, ed in particolare la loro significatività rispetto all'analisi delle ricadute al suolo effettuata nello Studio [illegible] e agli esiti delle misure effettuate, eventualmente provvedendo ad un loro riposizionamento, previo accordo [illegible] il Comune di Celano e con l'ARTA Abruzzo;
4) Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione, il proponente dovrà effettuare [illegible] campagna [illegible] volte all'aggiornamento ed alla verifica del rispetto dei valori di pressione sonora dichiarati in prossimità delle installazioni più critiche;
5) Prima di procedere all'intervento di potenziamento il proponente dovrà acquisire, e conseguentemente osservare, il parere dell'Autorità di Bacino del Liri-Garigliano-Volturno in relazione al rischio connesso e possibili fenomeni di esondazione, [illegible] particolare riferimento al canale Allacciante Settentrionale;
6) Il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione riportate nel presente parere e comunque tutte quelle indicate nello Studio di Impatto Ambientale e nelle successive integrazioni, incluse in particolare quelle relative alla messa a verde delle aree perimetrali e [illegible] quelle sul lato ovest, la cui verifica [illegible] ottemperanza [illegible] del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
7) La turbina a [illegible] deve essere alimentata esclusivamente a gas naturale;
8) La ditta ha l'obbligo di adempiere a quanto esposto dall'art. 1, comma 36, della Legge 23 agosto 2004, n. 239;
9) Per quanto non espressamente previsto le verifiche di ottemperanza dovranno essere svolte [illegible] della Regione Abruzzo.

Il decreto VIA è consultabile integralmente nel sito Internet:
www.minambiente.it/Sito/settori_azione/via/legislazione/decreti.htm
Eventuali informazioni, chiarimenti e copie integrali dei decreti citati, potranno essere richieste alla scrivente Termica Celano Srl (p.i. Mauro Dozio tel. 02.62227958 fax. 0262227382).

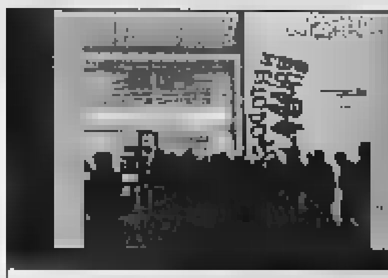
EDISON

Termica Celano Srl
Sede in Milano - Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale euro 260.000,00 i.v.
Reg. imprese di Milano e Codice Fiscale 02341760961

FIDIA SGR S.p.A.
AVVISO

Ai sensi della Delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche, si rende noto che il Rendiconto al 31 dicembre 2004 del Fondo Mobiliare chiuso PRUDENTIA, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 febbraio 2005, è stato depositato presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A.

FIDIA - [illegible]



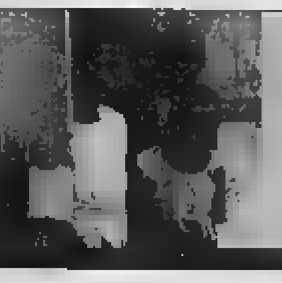
Galassia Gutenberg

Si apre oggi a Napoli, con il convegno internazionale «Letteratura e informazione», la 16ª edizione di Galassia Gutenberg, dedicata quest'anno al Mediterraneo e alle sue culture. La kermesse napoletana di libri e editoria, ospitata presso la Mostra d'Oltremare, continuerà fino al 28 febbraio.



I biglietti per gli U2

Sono in vendita dalle 24 e un minuto della scorsa notte sul sito www.ticketone.it, e dalle 10 di oggi [illegible] punti vendita Ticketone e nelle prevendite abituali, i biglietti per la seconda data milanese degli U2. La rockband irlandese si esibirà allo stadio di San Siro il 20 e il 21 luglio, mentre il 23 sarà a [illegible] allo Stadio Olimpico.



La libertà difficile

«La libertà difficile. Tra guerra, terrore e migrazioni» è il tema del dibattito in programma oggi alle 16,30 alla Fondazione Basso di Roma (via della Dogana Vecchia 5). Con Luigi Bonanate, Michelangelo Bovero, Luigi Ferrajoli, Giacomo Marramao, Elena Paciotti, Valentina Pazé, Stefano Rodotà, Marcello Vigil e Ermanno Vitale.

UNA SETTIMANA TRA LE DUNE E GLI UADI DEL DESERTO PIÙ BELLO. CON UN INTERROGATIVO: QUESTI TERRITORI APPARTENGONO ALL'INIZIO O ALLA FINE DEL MONDO?

SAHARA m'illumino di vuoto



Fino a cinquemila anni fa qui c'era la foresta. Su un'incisione rupestre si vede un elefante alto 2 metri, colpito a morte dal cacciatore: una scena straziante, l'artista mostra commozione per la sorte della preda

Una bambina tuareg nel Sahara. Gli «uomini blu» del deserto oggi guidano i fuoristrada per i turisti

Marco Belpoliti

SEBHA (Algeria)

IL tabellone delle partenze è spento e la chiamata per il volo diretto a Ghat avviene a voce. La destinazione è una città del deserto, al confine con l'Algeria. Dall'oblò, nel buio della notte, si distinguono solo le luci [illegible] della pista d'atterraggio. Nella [illegible] degli arrivi ci sono già i Tuareg: alti, avvolti nei loro turbanti, indossano tuniche colorate d'azzurro, bianco, giallo. Sono elegantissimi; si scorgono solo i loro occhi neri che lampeggiano attraverso le fessure di stoffa. Guidano i fuoristrada su cui saliamo, diretti al [illegible] tendato [illegible] Auis. Al [illegible] scopriamo l'anfiteatro di duna gialloarancio che ci circonda. Il primo desiderio è quello di salirci sopra: finalmente sono nel deserto.

Alla gioia irrefrenabile di questo momento fa da contrappeso la pausa riflessiva della lettura di [illegible] libro di Théodore Monod [illegible] ho portato con me, *Il viaggiatore delle dune*. Seduto in cima alla duna più alta lo sfoglio per trovare [illegible] righe che [illegible] sottolineato: il Sahara è [illegible] deserto climatico, non chimico. La [illegible] forma non dipende dalla natura del suolo, bensì dall'eccessiva sproporzione fra la quantità d'acqua che gli versa la pioggia e quella che gli sottrae l'evaporazione; spostato di qualche grado [illegible] latitudine a Nord, sotto cieli più umidi, non tarderebbe a diventare Bretagna o Normandia. Le pagine dedicate alla geologia del luogo hanno il fascino dei sussidiari scolastici e mi trasmettono in questa mattinata sahariana il piacere delle prime letture. Il deserto comunica la medesima gioia infantile, così passo alternativamente dalle pagine alle colline di quarzite, e viceversa. [illegible] per un'ora lungo le dune osservando il semicerchio di falesie d'arenaria erose che formano l'Acacus, l'ultimo dei tassili [illegible] costituiscono il massiccio dell'Hoggar: questo è il deserto più bello del mondo.

Anzi, non è un solo deserto, bensì tanti. Nella settimana che trascorro tra l'Erg Wan Kaza e l'Erg [illegible] Murzuq, dune sconfinate ampie quanto l'intera Svizzera, scopro interminabili piane sassose in cui la sabbia è una cipria fine e sottile sulla quale [illegible] adagiati sassi [illegible] della medesima forma e dimensione; cumuli [illegible] sabbia simili a castelli con pinnacoli alti quanto il Duomo di Milano; gole sabbiose, gli uadi, fiumi in secca da migliaia di anni; dune longitudinali, [illegible] [illegible] favoloso, seif, scimitarre, disposte in parallelo lungo la linea invisibile dei venti dominanti; dune a forma di mezzaluna, sinuose, le barcane, perpendicolari alla direzione dell'aria e sempre in costante movimento; dune stellari, [illegible] penetrabili labirinti nell'Erz di Murzuq dove, dopo un lungo girovagare, termina il viaggio.

Il deserto è [illegible] luogo assoluto, [illegible] pochi sulla terra. Il vuoto è la [illegible] definizione più propria: [illegible] e cielo qui si toccano, e in mezzo non c'è [illegible]: niente strade, niente case, niente campi coltivati o fabbriche, l'uomo è superfluo; eppure questo è il luogo dove si può ritrovare se stessi, ma anche fare esperienza del sacro. Non si fa fatica a capire [illegible] [illegible] Dio [illegible] apparso al suo popolo nel deserto e come Maometto abbia potuto ricevere dall'Arcangelo Gabriele le sure tra le sabbie dell'Arabia.

Viaggiamo a bordo di fuoristrada: le distanze [illegible] enormi e a volte si resta a bordo per ore, sobbalzando sui sassi o sui corrugamenti del terreno, altre volte si pattina sulla polvere gialla scendendo dall'alto delle d[illegible] I Tuareg [illegible] maestri nella guida e i loro dromedari meccanici docili creature sotto le loro mani. Foriamo più volte, oppure raggiungiamo un altro fuoristrada che [illegible] [illegible] fermo, [illegible] il cofano aperto, nel bel mezzo di una sconfinata pianura tutta polvere e massi. Le nostre guide riparano i misteriosi guasti in fretta, [illegible] piccole [illegible]se, così che le soste forzose fanno parte del rito del viaggio alla pari delle pause per il tè seduti sulle stuoie di plastica, ormai di casa anche qui, tappeti artificiali sul dorso delle dune.

La compagnia è la più varia: un avvocato, [illegible] costruttore edile, un giornalista, [illegible] organizzatrice teatrale, un medico, un'insegnan[illegible]. Sono quasi tutte persone di mezza età e di ceto sociale benestante; nessun giovane, perché nel deserto [illegible] si bevono alcolici, si [illegible] a letto presto, ci si arrampica per raggiungere i siti delle incisioni e delle pitture rupestri, e soprattutto si dorme scomo[illegible] e ci si lava poco. C'è anche freddo; l'escursione tra il giorno e la notte è notevole.

Il deserto pone un interrogativo: questi territori appartengono all'inizio o alla fine del mondo? Genesi o Apocalisse? Forse entrambe. Il deserto non è monotono, bensì duale. La sensazione è infatti quella di poggiare i piedi [illegible] qualcosa [illegible] remoto e insieme di futuribile: tutto il mondo presto diventerà un deserto? Tuttavia il deserto non è solo metafisi[illegible] [illegible] anche fisica. Mi domando perché a scuola si insegnano così poco riguardo la storia della Terra. Ho raggiunto l'età adulta restando un assoluto ignorante circa le quarziti, i corrugamenti del suolo, le faglie della roccia. Vorrei poter leggere i segni d[illegible] terra come fossero righe di un libro, lettere e parole; ma [illegible] [illegible] nulla. Cerco [illegible] suffragare parlando con la nostra guida e compulsando i libri, mattoncini [illegible] carta che [illegible] porto dietro.

[illegible] dove viene [illegible] sabbia delle dune e come si è accumulata? Perché qui e non là? Perché da un lato ci [illegible] le spiagge ondulate e dall'altro vere e proprie montagne? La sabbia di queste distese gialle e rosse è costituita da miliardi di granelli di quarzo nati da [illegible] vulcaniche [illegible] effetto di eruzioni, [illegible] anche [illegible] il degrado [illegible] arenarie. L'arenaria è antica sabbia consolidata. Sono i fiumi ad aver creato le sabbie di questo deserto, il vento vi ha collaborato in minima parte, sebbene ora sia lui l'agente che opera [illegible] minuscoli granelli. A produrre gli accumuli sono state [illegible] innumerevoli alluvioni succedutesi [illegible] questa regione. I fiumi sahariani, bacini chiusi, privi di sbocco verso il mare, sono morti asfissiati dalle proprie inondazioni. Le alluvioni del deserto sono adesso a disposizione del vento che in questi giorni soffia freddo da Nord e ci obbliga a stare chiusi, anche di giorno, dentro le nostre giacche di Goretex e nei piumini, ad avvolgerci in calde sciarpe di lana.

Anche nelle nostre città esistono spazi simili: sono le periferie abitate dai poveri della Terra, i cui muri si riempiono di graffiti realizzati con lo spray anziché con le punte di pietra

Il deserto è composto di [illegible] materia ostile e sfuggente, che [illegible] accarezza anche se resti immobile, nemica implacabile del marciatore. Le jeep dei Tuareg ci depositano nei siti delle pitture rupestri e delle incisioni, regalo copioso che la distesa di sabbia [illegible] [illegible] sui lati dei suoi accumuli. Tra 15.000 e i 5.000 anni fa il Sahara era [illegible] foresta, una serie di umide valli abitate da animali di piccola e grande taglia; prima che la desertificazione iniziasse [illegible] sua inarrestabile corsa, che dura tuttora, qui viveva una popolazione di cacciatori. Appostati vicino ai corsi d'acqua e ai laghi, quegli uomini aspettavano gli animali che giungevano a dissetarsi, li intrappolavano con ingegnosi viluppi di cordami e li abbattevano mediante lance e frecce.

I siti sono tantissimi, scoperti e descritti da Fabrizio Mori, un professore dell'Università di Roma che per oltre quarant'anni ha percorso l'Acacus e ha studiato le popolazioni dell'antico Sahara. Il più bello, o almeno il più emozionante, è a In Galghien, che i Tuareg chiamano tamahaq, la «pozza dei corvi». Sono alte rocce sul bordo di un fiume in secca, un accumulo indescrivibile di massi spezzati e fratturati dall'erosione delle acque, dal sole e dal gelo di migliaia di estati e di inverni come questo. Su una grande lastra a forma di diedro, a pochi metri dal letto dell'uadi, ci sono due elefanti incisi a grandi solchi nella roccia. Uno dei due, il più bello, è alto due metri; l'animale è colpito a morte dal cacciatore che [illegible] è raffigurato piccolo, in basso: la proboscide alzata [illegible] l'alto, la bocca aperta in [illegible] smorfia, l'occhio dilatato in [illegible] si legge un terribile dolore. Il grande padiglione dell'orecchio è decorato con finezza elementare mediante righe verticali. L'animale compie un brusco movimento: si trova in un precario equilibrio. [illegible] [illegible] e dalla parte posteriore perde un piccolo grumo di feci, mentre una goccia di sperma cade dal grande sesso. È commuovente, persino straziante. L'anonimo artista, o forse un gruppo di incisori, ha espresso un senti[illegible] simpatetico con la propria preda: ci si commuove per l'altrui morte come [illegible] fosse la propria: [illegible] insegnamento e [illegible] un ammonimento.

Il Sahara non è un posto abbandonato; al contrario, è oggi [illegible] luogo sempre più frequentato da gruppi [illegible] turisti desiderosi, [illegible] noi, d'imparare da questo paesaggio qualcosa che forse non siamo più in grado [illegible] apprendere altrove: il silenzio, il vuoto, l'assenza. Eppure anche nelle nostre città esistono spazi simili; certo [illegible] spettacolari ed eclatanti come le dune [illegible] sabbia e [illegible] incisioni rupestri. Sono le periferie delle metropoli, deserti quotidiani da cui fuggiamo, che non vogliamo vedere, che ignoriamo deliberatamente. Queste pianure di quarzite e arenaria sono forse l'immagine levigata e ripulita dell'altro Sahara, quello in cui vanno oggi a insediarsi i popoli provenienti dal Sud e dall'Est del mondo, mentre i loro muri si riempiono di nuovi graffiti, scarabocchi, sgorbi, realizzati con lo spray e i pennarelli invece che con punte di pietra. Andiamo sempre più lontano per [illegible] noi stessi, in [illegible] so[illegible] [illegible] viaggio circolare intorno al mondo che, alla fine, ci riporta al punto di partenza? Mi pongo la domanda mentre decolliamo, ancora una volta di notte, da Sebha, una delle grandi città libiche, residenza [illegible] [illegible] cemento e asfalto, di negozi e automobili in lunghe file, periferia africana ma [illegible] anche città occidentale.

LE ULTIME SCOPERTE ARCHEOLOGICHE AL LARGO DI ALESSANDRIA D'EGITTO RESTITUISCONO LE TRACCE ORIGINARIE DI ANTICHE LEGGENDE

Dal fondo del mare, il mito di Elena e Paride

[illegible]

ALESSANDRIA D'EGITTO

DAL profondo dei fondali del Mediterraneo riaffiorano consistenti tracce di antichi siti, sede [illegible] remote vicende che si perdono nel mito. Queste scoperte ci portano nelle profondità marine al largo di Alessandria d'Egitto, città fondata nel [illegible] a.C. da Alessandro il Macedone e [illegible] principale del progetto di globalizzazione politica e culturale da lui avviato. Qui tuttavia la precedente civiltà dei faraoni egizi aveva edificato imponenti avamposti commerciali e marittimi, che anzi influenzarono Alessandro e i suoi architetti [illegible] ricerca del luogo dove fondare la futura città.

Ecco che ora questi antichi resti riemergono con le loro monumentali vestigia dall'oblio [illegible] tempo e offrono nella loro successione stratigrafica [illegible] diacronica di tutte le fasi storiche della loro esistenza. Recentemente l'archeologo subacqueo francese Frank Goddio ha completato l'avventurosa ma sistematica esplorazione [illegible] rada costiera per parecchie miglia tra il porto *eunostos* e Abukir; e ha riscontrato la presenza di resti di edifici, santuari, palazzi e mura di vario spessore: la mappatura prontamente eseguita mostra i contorni, non ancora ben definiti a causa della torbidità delle acque limacciose, di un ampio centro urbano.

Quale? La misteriosa città-fantasma sottomarina ha finalmente un [illegible] Herakleion, di cui parlano già [illegible] fonti classiche da Erodoto a Strabone. È una piccola targa d'oro del III secolo a.C. a rivelare l'identità del sito: il reperto rinvenuto qualche settimana [illegible] a 12 metri di profondità e prontamente tradotto da Jonathan Cole, direttore [illegible] Centro di Archeologia Subacquea di Oxford, riporta un documento pubblico con tanto di nome di luogo (Herakleion appunto).

Così [illegible] realtà [illegible] [illegible] meglio acclarata si innerva su arcane radici mitologiche, trae dal mito [illegible] [illegible] scaturigine, il suo volto antico, si perde in quella complessa rete di elementi religiosi, a loro volta però indissolubilmente [illegible] con avvenimenti reali. Uno [illegible] del calibro di Erodoto (metà [illegible] V secolo a.C.) fu il primo a tentare [illegible] dipanare questa intricata matassa, andando a ritroso nel tempo alle origini di molti [illegible] greci, egizi e persino di quelli diffusi nell'antico Vicino Oriente; e nel farlo compì un processo [illegible] razionalizzazione sicuramente indebito (oggi sono ben altri gli strumenti con cui si recuperano le radici ancestrali delle saghe arcaiche), ma di straordinario fascino e per noi utilissimo, in quanto foriero [illegible] preziose notizie e di aneddoti storici non altrimenti testimoniati. E proprio lo storico di Alicarnasso nella sua opera (*Storie*, libro II, 112-120) cita Herakleion legandola al percorso, per lui reale, compiuto da Elena e Paride, teneri innamorati in fuga dalle ire di Menelao, sposo tradito. Partiti, anzi precipitosamente scappati, i due amanti sarebbero stati spinti da un vento impetuoso e invincibile verso le coste egizie e precisamente all'altezza di Herakleion, presso [illegible] foce del braccio canopico del Nilo. Qui avrebbero riparato nel tempio principale [illegible] villaggio, dove il culto di Khonsu, il figlio del dio-Sole Amon, si [illegible] fuso con quello di Eracle, in [illegible] mirabile esempio di sincretismo religioso quasi [illegible] anni prima dell'ellenismo.

Giunto poi a Menfi, sede centrale del potere, Paride, in quanto traditore dell'ospite Menelao, avrebbe ricevuto ingiunzione [illegible] espulsione e sarebbe stato costretto a prendere il largo senza l'amata rapita. Una versione del mito differente da quella omerica, per cui Elena sarebbe stata a fianco dell'[illegible] sulla rocca di Troia e lì, testimone della disfatta da lei stessa innescata, avrebbe [illegible] la parte più preziosa del bottino di guerra di Menelao, [illegible] primo sposo. Questo a dimostrare la fluidità di un mito, le cui molteplici versioni hanno dato adito a varie interpretazioni narrative; interpretazioni tutte penalizzanti per Elena con l'eccezione della famosa e intensa poesia di Saffo, per cui la giovane sposa di Menelao ha palesato l'onestà e il coraggio di seguire gli impulsi irrazionali del cuore.

Ora questa realtà archeologica, teatro del mito nella versione [illegible] dotea e comunque sede di importanti [illegible] [illegible] mondo [illegible] ed Egitto [illegible] prima di Alessandro il Grande, acquista una sua fisionomia e una sua consistenza; e rinverdisce [illegible] e lavori congiunti di missioni francesi e inglesi, unite [illegible] mutua collaborazione proprio in prossimità [illegible] Abukir, luogo simbolo di un'antica rivalità oggi superata nel nome della ricerca storica.

[illegible] DI OMERO

In merito al mito di Elena e Paride e più in generale di tutto il ciclo troiano recenti scoperte confermano la leggenda materia dell'epos omerico. Un centinaio di tavolette d'argilla incise in Lineare B, venute alla luce presso la greca Tebe, contengono toponimi, onomastici e nomi di popoli che sarebbero più tardi ricorsi nell'Iliade e nell'Odissea. Sono documenti del XIII secolo a. C. e mostrano come già allora i principali eroi dei due poemi (a iniziare da Achille) fossero conosciuti; e dunque come il tessuto connettivo del mito, su cui nei secoli successivi avrebbero lavorato gli aedi, fosse già stato elaborato in età micenea. Inoltre nelle tavolette sono leggibili parecchi toponimi di città in rapporti commerciali con Troia; e molte di esse sono nominate nel II canto dell'Iliade, nel cosiddetto «catalogo delle navi». Questi elementi proverebbero l'appartenenza antica del canto (da alcuni filologi ritenuto spurio) al *corpus* originario del poema, in quanto il suo contenuto sarebbe di elaborazione antichissi[illegible] [a. m.]



Paride e [illegible] in un dipinto di Jacques-Louis David (1788)

Per motivi di spazio, la rubrica delle lettere oggi non [illegible]

AVVISO A PAGAMENTO

COMITATO SCIENZA&VITA PER LA LEGGE 40 2004

L'alleanza tra scienza e vita è molto forte nella coscienza di ogni persona. Da una parte, infatti, la scienza è avvertita come valore decisivo per migliorare la vita e rafforzarne la qualità, dall'altra la vita delle persone e delle comunità spinge la scienza a non arrendersi, fino a produrre benefici concreti a vantaggio non solo di pochi privilegiati ma di tutti.
Tuttavia è essenziale riconoscere la scala delle priorità.
Solo **il primato della vita** garantisce il perseguimento dei diritti dell'uomo e lo sviluppo scientifico ardimentoso e controllato. La tecnica è divenuta troppo potente per poter essere lasciata in balia di se stessa, o per essere affidata esclusivamente agli addetti ai lavori.

Trasparenza e giustizia, uguaglianza e corresponsabilità; valori certamente condivisi dalla maggior parte delle persone, hanno un senso solo se incominciamo a metterli al servizio dei più deboli e dei meno garantiti: in primo luogo il concepito che, non avendo voce propria, ha bisogno della solidarietà sociale. Questo è il primo passo per la difesa in concreto della vita, da sviluppare in tutti i suoi aspetti e in tutti i soggetti.

Con questo spirito nasce il **Comitato per impedire il peggioramento della legge 40 sulla fecondazione assistita**, di cui fanno parte personalità del mondo scientifico, culturale, professionale, politico e associativo. Il Comitato si propone di promuovere una campagna capillare di sensibilizzazione sui valori in gioco, per l'adozione del comportamento più efficace nella prossima convocazione referendaria.

Il Comitato giudica la legge 40 sulla fecondazione assistita un risultato importante, che finalmente ha fissato delle regole per i laboratori che operano nel campo molto delicato della fecondazione umana. Non si tratta di una legge perfetta, tuttavia essa pone fine al cosiddetto «far west procreatico», assicurando ad ogni figlio le garanzie di una vita umana e la protezione di una vera famiglia.

Una legge, dunque, che merita di essere difesa. Al contrario, il referendum la vuole stravolgere, prima di darle tempo di essere applicata, sperimentata e verificata nei risultati. Di per sé il referendum può essere uno strumento di democrazia, ma in questo caso è profondamente inadeguato, per la tipologia e la complessità della materia e per la formulazione volutamente equivoca dei quesiti che propone. Davanti al rischio di una società che sembra non farsi scrupolo di manipolare l'uomo, **il Comitato indica la scelta del «doppio no»**: al contenuto dei quesiti referendari e all'uso distorto del referendum in materia di fecondazione.

Dunque non andremo a votare, proprio per esprimere con fermezza questo nostro «doppio no». Ma anche per ribadire alcuni obiettivi strategici: riaffermare – contro ogni deriva scientista – che gli esseri umani non sono cavie; dare ai figli genitori veri e conosciuti, garantendo loro la certezza di specchiarsi nello sguardo di un padre e di una madre; dare nuovo slancio ad una società che, a partire dal rispetto dei più deboli, consolidi i valori fondamentali del nostro vivere civile, quali solidarietà, giustizia, uguaglianza, libertà e pace.

I PRESIDENTI

Paola Binetti
Presidente Società Italiana Pedagogia Medica, Campus Biomedico Roma

Bruno Dallapiccola
Ordinario Genetica, Università La Sapienza, Roma

COMITATO "SCIENZA & VITA" *per la legge 40/2004*

Giuseppe Acocella
Responsabile formazione CISL
Ferdinando Adornato
Presidente "Fondazione Liberal", Forza Italia, Camera dei Deputati
Luigi Alici
Ordinario filosofia morale, Università Macerata
Ugo Amaldi
Docente fisica medica, Università Milano Bicocca
Dario Antiseri
Ordinario metodologia scienze sociali, Università LUISS, Roma
Anzani
Docente etica clinica, Istituto San Raffaele, Milano
Luigi Arcidiacono
Preside facoltà giurisprudenza, Università Catania
Sebastiano Ardita
Direttore generale amministrazione penitenziaria
Maria Pia Baccari Vari
Docente diritto romano, Università LUMSA, Roma
Antonio Maria Baggio
Movimento dei Focolari
Emanuela Baio Dossi
Margherita, Senato della Repubblica
Antonio Baldassarre
Presidente emerito Corte Costituzionale
Renato Balduzzi
Presidente MEIC, ordinario diritto costituzionale, Università Genova
Enrica Belli
Presidente FUCI
Carlo Valerio Bellieni
Dirigente neonatologia, Azienda ospedaliera, Università Siena
Ettore Bernabei
Presidente Lux Vide
Presidente Azione Cattolica Italiana
Giancarlo Blangiardo
Ordinario scienze statistiche, Università Milano Bicocca
Paolo
Ordinario fisica generale, già rettore Università Firenze
Boffi
Ordinario algebra, Università Chieti-Pescara
Boloni Dodà
Presidente Confederazione Italiana Centri Regolazione Naturale Fertilità
Adriano Bompiani
Direttore Istituto Internazionale Ricerca Fertilità e Infertilità, Roma
Mario Bonora
Presidente ARIS (istituti socio-sanitari)
Pio
Coordinatore Forum nazionale Associazioni trapiantati
Angelo Loris Brunel
Presidente Associazione talassemici Liguria
Maria Burani Procaccini
Italia, Camera dei Deputati
Carlo Campagnoli
Ginecologia endocrinologica, Ospedale S. Anna, Torino
Luigi Campiglio
Ordinario economia, pro-Rettore Università Cattolica Sacro Cuore
Pellegrino Capaldo
Ordinario economia aziendale, Università La Sapienza, Roma
Lorenzo Caselli
Ordinario economia delle imprese, Università Genova, già presidente MEIC
Carlo Casini
Presidente Movimento per la Vita
Cesare Cavalleri
Direttore rivista "Studi Cattolici"
Giancarlo Cesana
Comunione e Liberazione
Antonio
Direttore amministrativo Università Cattolica Sacro Cuore
Carlo Cirotto
Ordinario biologia, Università Perugia, vice presidente MEIC
Alfredo Corallini
Ordinario microbiologia, Università Ferrara, presidente provinciale ACLI
Carlo
Presidente Movimento Cristiano Lavoratori (MCL)
Edio Costantini
Presidente Centro Sportivo Italiano (CSI)
Francesco D'Agostino
Presidente Unione Giuristi Cattolici Italiani
Giuseppe
Ordinario chimica, già Rettore Università La Sapienza, Roma
Francesco D'Onofrio
UDC, Senato della Repubblica
Giuseppe
Rettore Università LUMSA, Roma
Massimo De Angelis
Direttore studi e ricerche "Fondazione Liberal"
Alessandro De Franciscis
UDEUR, Camera dei Deputati
Cristina De Luca
Responsabile dipartimento solidarietà Margherita, già dirigente AGESCI
Roberto De
Vice presidente CNR, storia moderna, Università Cassino
M. Luisa Di Pietro
Associato bioetica, Università Cattolica Sacro Cuore
Domenico Di Virgilio
Forza Italia, Camera dei Deputati, presidente Forum Operatori Sanitari
Luciano Eusebi
Ordinario diritto penale, Università Cattolica Sacro Cuore
Maria Grazia Fasoli
Membro presidenza ACLI
Alberto Ferrari
Presidente Centro Turistico Giovanile (CTG)
Giorgio Ferrero
Membro giunta Coldiretti
Angelo Fiori
Direttore "Medicina e Morale"
Giuseppe Fioroni
Margherita, Camera dei Deputati
Romano Forleo
Ginecologo, docente ginecologia psicosomatica, Università Tor Vergata, Roma, già dirigente nazionale AGESCI e MASCI
Marco Franchin
Vice presidente settore giovani Azione Cattolica Italiana
Giuseppe Gambale
Margherita, Camera dei Deputati
Gianfranco Gambelli
Presidente Confederazione Nazionale Misericordie
Enrico Garaci
Presidente Istituto Superiore Sanità
Giuseppe
Avvocato, già presidente dell'Azione Cattolica Italiana
Pierluigi Giacomello
Ordinario chimica generale inorganica, Università La Sapienza, Roma
Gianluigi Gigli
Presidente Federazione Mondiale Associazioni Medici Cattolici
Goffredo Grassani
Presidente Confederazione Italiana Consultori Familiari di Ispirazione Cristiana
Presidente Associazione Amici dei Bambini
Giovanni Iacovitti
Ordinario elaborazione numerica segnali, Università La Sapienza, Roma
Giorgio Lambertenghi
Direttore Dipartimento Scienze mediche, Università Milano
Aldo Loiodice
Ordinario diritto costituzionale, Università Bari
Renzo
Margherita, Camera dei Deputati
Salvatore Mancuso
Direttore Dipartimento tutela salute donna e vita nascente, Policlinico A. Gemelli, Roma
Alfredo Mantovano
Alleanza Nazionale, Camera dei Deputati, Sottosegretario Interno
Mario
Comunità di Sant'Egidio
Salvatore Martinez
Presidente associazione Rinnovamento nello Spirito
Francesca Martini
Lega Nord, Camera dei Deputati
Marco
Presidente Associazione Famiglie per l'Accoglienza
Cesare Mirabelli
Presidente emerito Corte Costituzionale
Angelo Montanari
Docente informatica, Università Udine
Alberto Monticone
Margherita, Senato della Repubblica, già presidente Azione Cattolica Italiana
Morozzo Rocca
Ordinario diritto privato, Università Urbino, Comunità di Sant'Egidio
Margherita, Camera dei Deputati, già presidente CSI
Franco
Presidente Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione (CoPerCom)
Negri Zamagni
Ordinario storia Università Bologna, Istituto "Veritatis Splendor"
Daniela Cefaloni
Medico, Movimento dei Focolari
Marco Olivetti
Ordinario diritto costituzionale, Università Foggia
Lorenzo Ornaghi
Rettore Università Cattolica Sacro Cuore
Davide Paris
Presidente FUCI
Anna M. Pastorino
Presidente Centro Italiano Femminile (CIF)
Dirigente Terzo Settore, già presidente AGESCI
Riccardo Pedrizzi
Alleanza Nazionale, Senato della Repubblica
Clementina Peris
Responsabile terapie sterilità, Ospedale S. Anna, Torino
Adriano
Ordinario filosofia morale, Università Cattolica Sacro Cuore
Dario Petri
Presidente Associazione Bambini Cerebrolesi
Piergiorgio Picozza
Ordinario istituzioni fisica nucleare, Università Roma Tor Vergata
Ernesto
Vice presidente settore adulti, Azione Cattolica Italiana
Michele Ricci D'Arcangelo
Presidente Movimento Europeo Diversamente Abili
Paola Ricci Sindoni
Ordinario filosofia morale, Università Messina
Claudio Risé
Psicoterapeuta, docente Università dell'Insubria
Valerio
Presidente Associazione Cattolica Operatori Sanitari (ACOS)
Luisa Santolini
Presidente Forum delle Associazioni Familiari
Fernando Santosuosso
Vice presidente emerito Corte Costituzionale
Sapelli
Ordinario storia economica, Università Milano
Vincenzo Saraceni
Presidente Associazione Medici Cattolici Italiani
Giuseppe Savagnone
Docente filosofia, Liceo classico Umberto, Palermo
Associato storia moderna, Università La Sapienza, Roma
Carlo
Ordinario politica economica europea, già Rettore Università Bocconi, Milano
Selva
Alleanza Nazionale, Camera dei Deputati
Grazia Sestini
Forza Italia, Senato della Repubblica, Sottosegretario e Politiche Sociali
Francesco Silvano
Presidente Ospedale Bambin Gesù, Roma
Paolo
Sociologo, consulente d'impresa nell'area delle biotecnologie
Giovanni Stirati
Cammino neocatecumenale
Ivo
UDC, Senato della Repubblica
Pat
Margherita, Parlamento Europeo
Piero
Presidente Unione Cattolica Farmacisti Italiani
Antonio Vanzo
Lega Nord, Senato della Repubblica
Vice presidente emerito Corte Costituzionale
Aldo
Preside Facoltà medicina, Università La Sapienza, Roma
Patrizia Vergani
Medico, Clinica ostetrico-ginecologica, Ospedale S. Gerardo, Monza
Giorgio Vittadini
Ordinario statistica metodologica, Università Milano Bicocca
Luca
UDC, Camera dei Deputati
Stefano Zamagni
Ordinario economia, Università Bologna

COMITATO SCIENZA&VITA per la legge 40/2004 • Lungotevere dei Vallati, - 00186 Roma • Telefono: 06/68192554 • Fax: 06/68195205 • Email: comitato@comitatoscienzaevita.it • Sito Internet: www.comitatoscienzaevita.it



> I primi dieci anni di un secolo contengono i suoi germi futuri: ogni epoca si esprime con una sigla di ingresso e quella del nostro millennio è rappresentata dal crollo delle due torri, da una catastrofe, una distruzione. Per questo ho deciso di dedicare una mostra al Male



> Forse la sua prima apparizione nell'arte è l'«Incontro dei vivi e dei morti» dipinto alla metà del '200 a Melfi. Lì l'uomo si trova davanti la propria morte. Ed è l'inizio di una serie di immagini macabre: da Dossi a Magnasco, da Rubens a Bacon...

INTERVISTA CON IL CRITICO SULLA GRANDE MOSTRA CHE [illegible] APRE OGGI ALLA PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI



La *Medusa* di Rubens dal Kunsthistorisches Museum di Vienna è uno dei capolavori che si potranno vedere alla Palazzina [illegible] Stupinigi. In alto a sinistra Vittorio Sgarbi, sotto, a sinistra, *Il prigione* di Wildt dalla collezione Gomiero di Padova

Sgarbi: il mio viaggio nella CRUDELTA'

Lea Mattarella

«I primi dieci anni di un secolo ne contengono i germi futuri. Ogni epoca si esprime con una specie di sigla di ingresso e quella del nostro millennio è rappresentata dal crollo delle due torri, [illegible] catastrofe, [illegible] distruzione. [illegible] questo ho deciso di dedicare una mostra al Male».

Chi parla è Vittorio Sgarbi, deus ex machina della [illegible]. Esercizi di pittura crudele», aperta dal [illegible] febbraio al 26 [illegible] alla Palazzina [illegible] Caccia di Stupinigi a Torino.

Ma [illegible] fanno le [illegible] che crollano a rientrare [illegible] una esposizione?

«Karl Heinz Stockhausen ha definito l'attacco dell'11 settembre "la più grande opera d'arte mai realizzata". E non si riferisce certamente a un fatto ideologico. È un giudizio sull'immagine che finisce per dissociarci dalla realtà, diventando produzione estetica [illegible] una vita propria. Io quando ho visto le torri che bruciavano ho pensato per [illegible] buona mezz'ora che fosse un film. Era la verità e ora quell'immagine mi appartiene, è definitivamente dentro ognuno di noi. Così, in mostra, ho voluto il filmato, accan[illegible] ad altri che pu[illegible] ci riguardano, come per esempio quelli della demolizione dei Buddha di Bamyan o il crollo della basilica di san Francesco d'Assisi. Sono tutti simboli di distruzione, come la cupola di Brunelleschi, che apre il Quattrocento, [illegible] un simbolo di costruzione.»

Però in questa [illegible] il male attraversa i secoli, non riguarda soltanto [illegible] buio dei nostri tempi...

«Eh già! Ce n'è dappertutto. E i pittori lo hanno sempre interpretato. Forse la prima apparizione [illegible] Male nella [illegible] dell'arte la si può far coincidere con l'*Incontro dei [illegible] e dei morti* dipinto alla metà del Duecento [illegible] Santa Margherita a Melfi. Lì l'uomo si trova d[illegible] la propria morte. Ed è l'inizio di una serie di immagini macabre che ci accompagnano per secoli. Da Dosso Dossi a Magnasco, da Ribera [illegible] Rubens a Bacon...»

Ci sono anche pittori insospettabili come Beato Angelico o Antonello da Messina. Cosa c'entrano loro [illegible] un immaginario di questo tipo?

«Questa rassegna ha inizio proprio da un quadro di Antonello. Quando [illegible] la [illegible] sull'Identità [illegible] Palermo ho esposto [illegible] *Ritratto* [illegible] Museo Mandralisca di Cefalù e ho potuto guardarlo da vicino. Così [illegible] accorto che aveva una quindicina di graffi violentissimi sul viso, ricuciti in un restauro. I graffi, tra il Tre e il Quattrocento, venivano fatti dai fedeli sui dipinti in cui compariva il demonio perché lo si voleva cancellare. All[illegible] ho pensato che dietro quell'aria tranquilla, quasi da kouros, dell'uomo ritratto da Antonello si nascondesse qualcosa di maligno. Al punto [illegible] indurre qualcuno a desiderare di eliminare l'immagine. E anche il quadro esposto in questa occasione, che proviene da Palazzo Madama, ha un'aria tutt'altro che raccomandabile, è uno [illegible] meglio [illegible] alla larga... Di Beato Angelico [illegible] ho trovato un quadro singolare che esprime una cattiveria ben superiore alle sue corde: un Cristo coperto di sangue che patisce il male del mondo».

Ci sono [illegible] cambiamenti nel [illegible] del tempo o il Male si racconta in pittura sempre nello stesso modo?

«Per secoli si ha una interpretazione del Male prevalentemente di carattere religioso. Ci sono le varie Vanitas, i martirii dei santi, il senso del peccato. Il Novecento [illegible] vede l'ingresso del Male come sentimento individuale e personale che riguarda soltanto l'uomo. *Il grido* di Munch, che è del 1893, anticipa un modo di intendere l'angoscia esistenziale tipico del XX secolo. Perché ogni sigla di ingresso di un'epoca è la maturazione di ciò che è avvenuto negli anni ultimi dieci anni del secolo che la precede. Penso ai futuristi che indicavano come loro prodromi Pellizza, Medardo Rosso, Previati, o il Cubismo che nasce da Cézanne...

E quali artisti ha scelto per riassumere il Male del [illegible]stro tempo?

«Ci sono i pittori, ovviamente, ma c'è anche un po' di sperimentazione. Chi conosce le mie scelte magari si stupirà, ma mi sembrava che ci stesse bene l'Azionismo viennese, così ho scelto Hermann Nitsch. Le sue performances con gli animaloni [illegible] scolavano sangue [illegible] ho viste giovanissimo e mi parevano adatte... Anche se avrei preferito esporre il filmato di quel matto che si è veramente seduto [illegible] tavola [illegible] ingurgitare i suoi genitali e poi si [illegible] fatto uccidere e mangiare da un altro. C'è più verità, [illegible] recita. Deve essere un capolavoro del cinema mondiale, ma non lo vedremo mai».



Erodiade di Del Cairo dalla Pinacoteca di Palazzo Chiericati di Vicenza

Tra gli [illegible] ci sono [illegible]che Marina Abramovic, Bill Viola...

«La Abramovic funziona bene con [illegible] Music: [illegible] la pittura, l'altra con [illegible] fotografia presentano un mondo di [illegible]. Nascono entrambi dal *Potere* di Kubin che inquadra un grande tricheco su una distesa di carcasse. [illegible] Viola [illegible] ha un lavoro bellissimo, intenso [illegible] Nicolò dell'Arca. E' un video di [illegible] donna in lacrime, china [illegible] un corpo che non si vede: [illegible] modo contemporaneo di interpretare il Compianto. Anche Mathilde Ter Heijne ne dà una sua versione in un'installazione molto forte.

E i pittori della crudeltà contemporanea chi sono?

«Tantissimi. C'è lo spagnolo Dino Valls, un sadico tremendo che dipinge come un Dio. E [illegible] Wainer Vaccari, Andrea Martinelli, Luca Crocicchi, Federico Guida, Enrico Robusti, Margherita Manzelli, la giovane Simona Bramanti. Ci sono anche figure dimenticate, interessantissime [illegible] stregate come il torinese Alessandri o Karl Plattner che si è suicidato nel 1986. Ma il male è rappresentato anche dagli oggetti, per [illegible] *Sedia elettrica* di Andy Warhol.

[illegible] l'artista più "cattivo" di tutti i tempi?

«Caravaggio. Basta vedere il dramma del *Seppellimento di santa Lucia* che abbiamo esposto, [illegible] quei terribili carnefici, quella [illegible] tetra, il [illegible] della santa deformato e un [illegible] che pare un Burri. Lì non c'è nessuna possibilità di salvezza né di redenzione».

[illegible] ANGELICO [illegible] CARAVAGGIO



Beato Angelico, *La strage degli Innocenti*
In questa tavola, parte di quello straordinario compendio della narrazione evangelica che è l'Armadio degli argenti del Museo di San Marco, interamente visibile in mostra, il Beato Angelico rappresenta l'episodio della *Strage degli Innocenti* (Mt 2,16-18), drastica azione preventiva di Erode il Grande, che temeva l'ascesa al potere del «re dei Giudei» annunciato dai profeti e venuto al mondo nella città di Betlemme.



Antonello da Messina, *Ritratto d'uomo, 1476*
Il dipinto è uno dei capolavori assoluti della ritrattistica di Antonello da Messina, pittore dotato di una straordinaria sensibilità psicologica e di una spiccata tendenza all'innovazione, spesso conseguenza dei suoi frequenti contatti con l'ambiente fiammingo. L'anonimo personaggio viene rappresentato di tre quarti e a mezzo busto su uno sfondo monocromo che a tratti pare nascondere il copricapo dalle lunghe falde.



Bernardo Strozzi, *Martirio di sant'Orsola, 1610-1620*
Del *Martirio di sant'Orsola* di Bernardo Strozzi, [illegible] il Cappuccino, non menzionato negli inventari Doria, non se ne conosceva l'esistenza fino ad anni recenti, quando fu riscoperto da Mina Gregori, nel 1985, in occasione della nota mostra newyorkese sull'età di Caravaggio. Si tratta di una libera interpretazione del testo caravaggesco, [illegible] più indipendente, nello spirito, rispetto ad altre prove del pittore genovese



Caravaggio, *Fanciullo morso da un ramarro, 1595-1596*
Il dipinto appartiene alla prima fase romana della produzione di Caravaggio. Il biografo dell'artista, Giulio Mancini scrive, infatti, che appena giunto dal Nord Italia l'artista risiedette presso monsignor Pandolfo Pucci, da cui riuscì ad affrancarsi vendendo «un putto che piange per essere stato morso da un racano che tiene in mano». Il volto del modello si contrae in una smorfia di dolore, mentre un brivido attraversa le sue membra, che si ritirano repentine in posizione di difesa.

NELLE DUE ALI DELL'EDIFICIO JUVARRIANO UNA CARRELLATA DI 350 OPERE DAL '400 AD OGGI



La Morte di Cleopatra di Sebastiano Mazzoni dalla Pinacoteca dell'Accademia dei Concordi di Rovigo

Sangue, supplizi e corpi decollati

Dipingere il Male assoluto, la grande scommessa

Marco Vallora

MA è possibile «dipingere» il Male? O scriverlo, musicarlo (ci ha provato, tra i tanti, oltre il Tartini del *Trillo del Diavolo*, ovviamente, e poi Offenbach con Berlioz, lo Schumann demonico del *Manfred*, [illegible] il «satanico dicitore» Carmelo Bene). Ma si può manifestarlo, materializzarlo, ammansirlo con l'Arte? Se si lascia afferrare-dipingere, [illegible] Male? È la domanda che ci si pone scendendo agli Inferi di questa mostra, ricchissima di capolavori ed un po' disorientante nell'assunto, che si pone appunto sotto il marchio, inquietante ed infamante, de «Il Male». (Preferiamo, in fondo, il sottotitolo un po' più rapsodico e conseguente di «Esercizi di Pittura Crudele»: che fa un po' compito in classe, un po' Queneau e Perec, e molto Ignazio di Loyola. Anche se il segno barthesiano di cerimonialità gesuitica e penitente viene semplicemente, aritmeticamente ribaltato).

Perchè disorientante e perché è dubbio pensare che il Male si lasci rappresentare così docilmente? È un problema che si era già posto il surrealista eterodosso e seguace nicciano e sadiano Georges Bataille, torbido sondatore di abissi umani, che però si era forse reso conto, con i suoi romanzi *L'azzurro del cielo* e *Madame Edwarda*, quanto fosse rischioso, e spesso quasi ridicolo, far vedere, far parlare la cattiveria umana, la [illegible]ta sessuale, la ribellione sociale. Ecco qui, ab initio, l'ammaccato e compassionevole *Cristo Passo* di Fra Giovanni da Fiesole, detto non a caso il Beato Angelico, il pittore più serafico del mondo, anche se viveva [illegible] Firenze esacerbata e protestataria di Fra Savonarola. Capace di dipingere, sù negli affreschi, in modo «divino», prescindendo da occhio umano, tanto la sua opera era riservata allo sguardo di Dio. Ebbene: certo il [illegible] Cristo è intriso di dolore e di avvilimento, uno straccio d'uomo con gli occhi iniettati di sangue, pronto a crollare. Ma dove è qui, «pittoricamente», il Male? Sta, semmai, [illegible] premesse, nei gesti dei torturatori (che ora però sono assenti) sta nella coscienza di chi ha letto i Vangeli e [illegible] perché quel volto sia ridotto così: ma non lo vede, lo immagina soltanto.

Appunto: volentieri il Male si annuncia simbolicamente, riverbera (attraverso i disastri della guerra) ma non è dipinto materialmente, non si mostra: si lascia evocare. C'è più Male in una xilografia di Vallotton, detta *Omicidio*, in cui la stanza rigorosamente vuota odora di turpe delitto, o [illegible] oggetto crudele [illegible] Hatoum, che in mille macabre rappresentazioni pompiers di sadismo pittorico. E il Male, ma ha davvero a che fare con le vanitas e le anatomie, la melanconia e i ciechi? Spesso la crudeltà la si evince [illegible] da elementi esterni, da quello che Genette avrebbe chiamato il paratesto. La vera, reale cerimonia del Male, si ha per esempio (come è più che evidente, qui, con la tavola del *Martirio* di Taddeo di Bartolo) con la *damnatio memoriae*, quando i fedeli si accaniscono sulla pittura per oltraggiare, e ferire e cancellare i volti di aguzzini e demoni: appunto, perché [illegible] degni d'essere rappresentati, perché il Male, sino ad una certa epoca, non si deve vedere, mettere in scena, non ne ha alcun diritto (sino ovviamente al qui benissimo rappresentato Novecento dell'Espressionismo e [illegible] Nuova Oggettività, in cui diventa un topos addirittura imprescindibile. O al Seicento borromaico e testoriano, dei supplizi a gogò e delle decollazioni di Cairo, della Gentileschi, di Caravaggio e Caracciolo: è ovvio, sangue, schizzi, ungi arrota e sprizza, che nemmeno il Puccini più sadico, evocato da Arbasino in un testo memorabile).

> Quasi fino al Seicento nella «damnatio memoriae», i fedeli si accanivano sulla pittura per oltraggiare, ferire e cancellare i volti di aguzzini e demoni: perché li ritenevano non degni d'essere rappresentati

Ma siamo sicuri che anche lì è in gioco il Male assoluto, o [illegible] Bene relativo dell'Epoca, che noi non sappiamo, non vogliamo più riconoscere? Si pensi al celebre *Martirio di Santa Caterina* di Lelio Orsi: ma la teatrale macchina di tortura, [illegible] pareva già un sontuoso, raggiante altare barocco? Prima di tutto, bisognerà pur indossare degli «occhiali» storici: per gli uomini di fede, perfino il supplizio [illegible] martiri, è un momento di edificazione e di [illegible] dal peccato, per cui il Male entra in scena, [illegible], non per dominare, per pavoneggiarsi, per affermarsi, diabolicamente, contro Dio, ma per permetter loro la grazia della Salvazione (come il bacio di Giuda: religiosamente e pacatamente ogni volta rappresentato). Così con il magnifico ritratto di Antonello da Messina di Cefalù, da cui Vittorio Sgarbi partiva, nel saggio del catalogo Skira: tipico volto mediterraneo, che Valdo Fusi definì «traumatiz[illegible] ritratto di mafioso». Ma siamo poi sicuri che non si tratti d'una nostra proiezione retroattiva, filmico-sciasciana, e magari anche [illegible] po' razzistica, mentre quello poteva [illegible] «allora» un volto tranquillamente neutro [illegible] d'un sant'uomo od onesto mercante? Non possiamo proiettare sul passato i nostri comodi fantasmi di inquieti moderni, per far tornare i conti espositivi. E infine, che cosa è il Male sado-maso per Sgarbi? Infliggere dolore, ricevere offese, subire torti, tramare tranelli, andare in guerra, cacciare, tradire, picchiare, sbudellare, e[illegible] cieco, suicidarsi, dedicarsi alla magia, indos[illegible] un volto lombrosiano: che [illegible] poi tutti temi della mostra. Ma tutto questo, non si chiama anche e semplicemente Vita, [illegible] solo togliamo l'altro aspetto, edificante? Ben venga Messerschmidt, per esempio, il grande scultore illuminista, maestro delle smorfie. Ma se il titolo è lo *Sternuto*, dove sta il Male: nella smorfia che torce il bronzo o nel raffreddore che incalza? Anche i teorici del Bello e del Sublime, in epoca neoclassica (però già abitata dai fantasmi demonici di Milton, di Byron, di Fuessli e di Blake) sapevano che, nel momento stesso in cui l'arte si dedica a rappresentare, a descrivere, a magnetizzare (usiamo questo termine così settecentesco) il Negativo, il Perfido, il Terribile, eran consapevoli che l'Arte fosse più forte, vincendo su tutto. Ed il Male, in parte, si dilegua. O s'imbelletta, ormai innocuo.

Prendiamo qui, per esempio, la fosca *Apparizione del Fantasma del Padre di Amleto* di Fuessli della Fondazione Magnani... [illegible] anche qui, il male è già [illegible] (l'uccisione del Re) e verrà poi (quando Amleto, finalmente, riuscirà a vendicarsi cruentemente) però il Male, in questa scena, si presenta con una maschera-metafora ambigua, che par di più è riparatoria. Perché il fantasma viene a chiedere giustizia e non «fa» male a [illegible] salvo alla cattiva coscienza di Gertrude. Meglio sarebbe stato, allora, mostrare quei perfidi schizzi domestici, in cui Fuessli si vendicava della moglie sadica e torturante, mettendole addosso dei cappellini, questi sì malvagi e perfidi, e delle capigliature crudeli: vera manifestazione pittorica di Male coniugale.

Una spiegazione terribile la potrebbe suggerire soltanto Zoran Music, qui presente con una straziante rappresentazione del [illegible]po di sterminio, cui è sopravvissuto. Dialogando con Jean Clair egli ha spiegato perché, a differenza di letterati come Primo Levi o Robert Antelme, i pittori hanno avuto un tabù maggiore, nel rappresentare il Male assoluto. Lo ha ammesso, con orrore: quando, in prigi[illegible] disegnando di nascosto, si rese conto della «bellezza» paradossale, mostruosa, pittorica, di quelle cataste funeree di moribondi e cadaveri, capì che era giusto smettere. La pittura, forse, non può permettersi il lusso di dipingere il Male.

DALLE IMMAGINI DI WITKIN E SERRANO ALLE TAVOLE DI DIABOLIK

Fumetti e foto catturano la cattiveria

IL Male entra invece di diritto nella fotografia, perché è un elemento imprescindibile della realtà, come hanno dimostrato Berger e Sontag: e non lo devi «dipingere», ma semplicemente attingere. Il Male fa parte della nostra vita, e la [illegible] vita, nonostante la falsa illusione di progresso: ed anche i laici, che deridono diavoli ed esorcisti, miracoli e fedi, devono arrendersi. Se si vuole documen[illegible] l'accaduto e addirittura l'accadente se si vuole fare Storia, se si ha l'ambizione d'essere fedeli al Vero e all'Esistente (e non soltanto più in senso positivistico-verista) è inevitabile che l'insostenibile, l'inguardabile, l'orrorifi[illegible] quello che non è concesso alla Tv, penetri via via di più [illegible] le pieghe grigiastre, un tempo educate ed edulcorate, della pellicola fotografica. Né il digitale, o l'informatica, può far altro che inventare l'orrore, fingerlo, metterlo in scena con ironia o teatralizzarlo con algida freddezza (in mostra ci sono gli scatti illuminanti di Witkin, di Mapplethorpe, di Serrano). Addirittura oggi, dopo tanta moda perenta (e miliardaria) di Post Human Satchi & Satchi e d'ibridismi-foto-staminali, si lamenta un eccesso di macabrismo stucchevole e di accademismo dell'horror. Questo pare di indovinare anche dal saggio piuttosto ecumenico di Italo Zannier. Che parte dagli incunaboli storici di un Felice Beato sino alle folli fantasie di La Chapelle, passando per le vere matte e gli alieni della Arbus e [illegible] scatti [illegible] e hard boiled di Wegee. Con magari un sospetto di estetismo, quando Salgado fotografa così magicamente l'orrore della miseria, che ci si domanda ove [illegible] il Male ed incominci l'assolutoria delectatio morbosa.

Poi è tutto questione di gusto: uno può preferire la sopravvalutata Nan Goldin alla morbosa Claude Cahun o a Lorca di Corcia, ma certo non esiste fotografia senza crudeltà: già l'atto di rubare vita, di documentare la morte al lavoro (Cocteau) è, in fondo, sadismo. Come intuì meravigliosamente Barthes nella *Camera Chiara*, guardando negli occhi un condannato a morte, che ha ancora un attimo di vita nella vita ma è già morto nella fotografia. Questo è la foto: tempo imbalsamato. E a maggior ragione, [illegible]tanik, Diabolik, Totentanz e Zora la Vampira, il fumetto (ma anche quello d'autore, Crepax, Manara, il [illegible] Pinter illustratore di Poe) non p[illegible] sopravvivere senza succhiare il sangue d[illegible] cattiveria umana e della perversione. Ne gronda e magari si di[illegible] anche, esagerando. Quello che stupisce in questa mostra così colta, è che [illegible]chi un capitolo essenziale, quello della caricatura, dove il Male è Re, dispotico. Forse c'è più crudeltà e cattiveria in [illegible] sgorbio maligno di Ghezzi o in una vignetta di Novello, che in tutto Diabolik.

[m.vall.]



Ill. di Ferenc Pinter dai *Delitti della Via Morgue* di Poe

SI SUSSEGUONO GLI ASPETTI RELIGIOSI [illegible] LAICI, INDIVIDUALI [illegible] COLLETTIVI, CORPOREI [illegible] SPIRITUALI

Le mille facce di un'ossessione

Una tumultuosa cavalcata attraverso i secoli

Giovanni [illegible] Luna



Tarquinio e Lucrezia del pittore secentesco Felice Ficherelli proveniente dall'Accademia Nazionale di San Luca di Roma

C'È come un'ossessione compilatoria dietro questa mostra. Nell'impossibilità [illegible] definire il Male, ci si accontenta di rappresentarlo, inseguendolo in tutte le [illegible] manifestazioni, anche quelle più parossistiche e marginali. Sul visitatore si rovescia una folla [illegible] materiali eterogenei, [illegible] l'iconografia del Male [illegible] declinata in mille suoi aspetti, presentandolo [illegible] volta in volta nella sua dimensione trascendente [illegible] religiosa (la morte, il peccato, il diavolo, la strega), laica [illegible] umana (la guerra, la violenza, il suicidio), individuale e collettiva (l'omicidio e il massacro), corporea [illegible] spirituale (la deformità, la vecchiaia, la follia, il vizio, la marginalità, la malvagità, il dolore, l'incubo, l'angoscia), ecc… Per ognuno di questi risvolti la mostra propone una [illegible] [illegible] immagine simbolo, in una tumultuosa cavalcata attraverso i secoli che [illegible] fine lascia un po' disorientati.

La torva obliquità dell'ignoto ritratto da Antonello da Messina - un male [illegible] [illegible] che [illegible] materializza [illegible] un corpo, in un volto, in uno sguardo - si intreccia così con l'angoscia e la rabbia urlate della *Medusa* di Rubens, puro suono rappresentato in tutte le sue sonorità. L'inquietante, ordinata compostezza della strage degli innocenti del Beato Angelico si infrange nel brutale realismo dei martiri di Ribera o nei corpi macabramente scavati dalla pestilenza [illegible] Gaetano Gulio Zumbo. Non c'è la guerra, non c'è la violenza collettiva, [illegible] c'è il Male che si è fatto Storia. A dominare incontrastata è la malvagità individuale, l'accentuazione - richiamata con forza da Sgarbi - della ferinità dell'uomo, dell'*homo hominis lupus* così come affiora nel *Davide* di Tanzio da Varallo (sadicamente tronfio accanto alla testa mozzata del nemico) o nei lineamenti stravolti dal dolore del caravaggesco fanciullo morso dal ramarro.

Forse da questa mostra uno storico si aspettava l'impossibile, come se i [illegible] [illegible] potessero aiutarci a strappare il segreto del Male per [illegible] di conoscerlo, esorcizzarlo. Il Male è sempre tema sfuggente per gli storici: quando è ricondotto [illegible] [illegible] degli uomini sembra sprofondare in una dimensione destoricizzata, proponendosi come una sfida alla diacronia e alla spiegazione dei fatti basata sulla [illegible] ne, sulla linearità evolutiva [illegible] tempo. L'impressione [illegible] che si ripresenti sempre uguale a se stesso così da far sembrare inevitabile interpretarlo come un fenomeno «naturale» e «ineliminabile», precipitandolo nel gran calderone della malvagia natura umana. Ci sono tante teste mozzate in mostra, tanti Giovanni Battista e Oloferne decapitati. Ma le teste tagliate appartengono anche ai giorni e alle ore della nostra epoca: il gesto di tagliare la testa apparentemente resta sempre lo stesso; in molti casi gli strumenti (asce, coltelli) sono gli [illegible]; [illegible] sangue [illegible] vittime è lo stesso. [illegible] sono vera[illegible] la [illegible] cosa? Tutto deve necessariamente ricondursi a una dimensione arcaica di barbarie [illegible] dare nessun rilievo al contesto tecnologico, alle motivazioni degli uccisori, ai loro quadri mentali, [illegible] versanti simbolico-rituali di quelle violenze?

Era questo il segreto che speravo la mostra ci aiutasse a svelare. Gli storici sono spesso costretti a fermarsi alla soglia di quel tipo di conoscenza; [illegible] aggrappa[illegible] alla cronologia, descrivono gli scenari, forse si avvicinano allo spirito del tempo, poi si arrestano. Il Male degli storici [illegible] quello tutto proiettato all'esterno, il Male della Politica e dello Stato, dell'Ideologia e della Guerra; per andare più a fondo occorre lasciare il passo ai poeti e agli artisti.

Quando fornisce istruzioni su come «figurare» una battaglia, Leonardo [illegible] Vinci esorta [illegible] avere il coraggio e l'immaginazione necessari per mostrare la guerra in tutto il suo orrore: «farai li vinti e battuti pallidi, colle ciglia alte nella congiunzione, e la carne che resta sopra loro sia abbondante di dolenti crespe … i denti spartiti in modo di gridare con lamento. Farai omini morti, alcuni ricoperti mezzi dalla polvere, e altri tutti». È così; solo gli artisti [illegible] a inoltrarsi nei sentieri dell'indicibile, a [illegible] tarci il momento ultimo in [illegible] nella mischia l'uomo trova la forza di uccidere un altro uomo. Uccidere è [illegible] atto [illegible] in tempo di pace tutti considerano «criminale»; è un'imposizione della Legge ma non solo: la politicità dei nostri corpi è legata anche alla capacità di introiettare direttamente nella nostra fisicità la [illegible] che vieta di uccidere, è un imperativo che si traduce in atteggiamenti e impulsi fisici, in una sorta di educazione corpo[illegible] che consente alcuni gesti e non altri, rende faticoso anche [illegible] solo gesto [illegible] levare [illegible] mano contro un altro uomo. È come se, [illegible] alla Costituzione legale [illegible] Stato, esista anche una sua «costituzione corporea», una forma politica in cui tutti gli uomini [illegible] sentono uguali «poiché tutti sono corpi». La guerra, legittimando l'uccisione, sottrae il nostro corpo a questa sorta di pedagogia fisica, tende a ricacciarlo nella sfera dell'impoliticità, distruggendo «ciò che ha appreso, [illegible] modo così radicale da sembrare improvvisamente costretto [illegible] [illegible] la posi[illegible] ne eretta e a muoversi carpo[illegible] come nella sua infanzia pre-civile». In questo senso gli ucci[illegible] sembrano uscire dalla storia, per entrare [illegible] un tempo sospeso, immobilizzato negli attimi della battaglia, e in un luogo sottratto alla sovranità dello Stato e della Politica. E quel tempo sospeso è il terreno di caccia degli artisti.

> La torva obliquità dell'ignoto ritratto da Antonello, un male tutto interiore [illegible] intreccia così con l'angoscia [illegible] la rabbia urlate della «Medusa» di Rubens, puro suono rappresentato in tutte le sue variazioni e lo storico rimane disorientato dalla valanga di immagini

Nella mostra questa sfida conoscitiva non è stata accettata. Il suo percorso privilegia altre priorità; l'impressione è che il Male a cui è intitolata non si contrapponga al Bene, quanto piuttosto al Bello così da identificarsi alla fine con il Brutto, in un'accezione squisitamente estetica della [illegible] natura.

Lo stesso discorso vale anche per la sezione cinematografia e quella fotografica. Parlare del Male nel cinema equivale a [illegible] frontarsi con tutti, ma proprio tutti i film prodotti dalle origini ai giorni nostri in tutto il mondo. Non esiste un solo film in cui [illegible] si incontri il Male. Per [illegible] soccombere a questa valanga di materiale occorre trincerarsi dietro robuste categorie concettuali, che tendano per lo meno ad attenuare l'arbitrio e la discrezionalità delle scelte antologiche, evitando trappole interpretative [illegible] quella dell'assimilazione delle catastrofi naturali alla violenza scatenata dagli uomini.

E' così anche per la fotografia. Sin [illegible] 1839, quando furo[illegible] inventate [illegible] macchine fotografiche, la fotografia ha infatti «corteggiato» [illegible] morte, la violenza la guerra. Il risultato [illegible] un fiume straripante di immagini in [illegible] è possibile rintracciare una miniera di preziose informazioni, [illegible] rando però anche [illegible] rischio di rimanere travolti e sprofondare in una vera e propria impotenza conoscitiva.

Alla fine, la sezione più compatta si rivela quella dedicata al fumetto. Qui c'è stata una scelta netta e concettualmente esplicita; il male è la crudeltà [illegible] [illegible] all'inverarsi della presenza del male nel mondo attraverso l'azione di esseri viventi e sen[illegible]. C'è stata anche una data indicata come un caposaldo interpretativo: il 1962, anno di uscita di *Diabolik*; una scelta rivoluzionaria, impensabile [illegible] [illegible] la «grande trasformazione» innescata dal tumultuoso dinamismo del boom economico. Si arriva fino a *Frigidaire*, la rivista pubblicata tra il 1980 e il 1985, fino ad Andrea Pazienza nel [illegible] segno grafico precipitò l'ossessione di [illegible] generazione che la violenza aveva evocato e dalla violenza era stata sconfitta.

DA GHEZZI A WITKIN



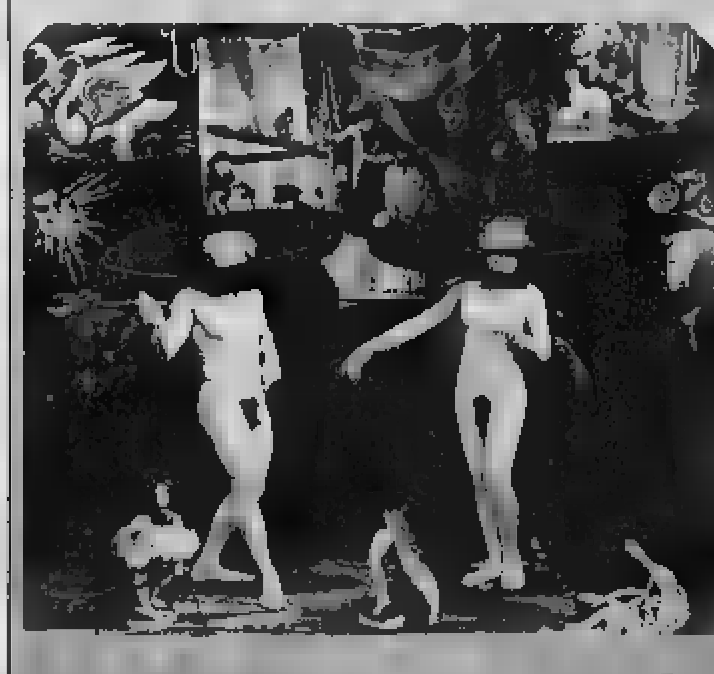
Pier [illegible] Ghezzi *Crollo del Palazzo Vescovile*
Con un linguaggio scenografico e curioso, Pier Leone Ghezzi descrive un fatto drammatico e miracoloso, di cui era stato protagonista il cardinale Vincenzo Maria Orsini, poi papa Benedetto XIII: a [illegible] di [illegible] terremoto era crollato [illegible] Palazzo Vescovile di Benevento, dove il futuro pontefice risiedeva [illegible]me arcivescovo. Un evento miracoloso che però nel Ghezzi ha perso ogni connotazione sacra, per [illegible] riproposto in [illegible] assoluto e tangibile presente.



Angelo Morbelli *Asfissia!, 1884*
Prima di approdare, ormai quasi quarantenne, alla pittura «divisionista» nella quale avrebbe lasciato saggi di sublime poesia, il piemontese Angelo Morbelli si era dedicato al genere storico e aneddotico, ampiamente attestato nella produzione artistica italiana di metà Ottocento, mostrando altresì una particolare propensione verso tematiche sociali e istanze spiritualistiche e umanitarie. Qui si rifaceva ad un fatto di cronaca, le [illegible] parti sono state riaffiancate per la mostra.



Alberto Sughi *[illegible]lla camera, 1961*
Il tema dell'incomunicabilità domina nelle scene metropolitane e nelle stanze semivuote popolate da coppie di amanti di Alberto Sughi, pittore autodidatta per cui Enrico Crispolti parla di «realismo esistenziale». Nell'opera in mostra due visionarie figure umane, [illegible] uomo e una donna, ridotte quasi a ectoplasmi, campeggiano [illegible] spazio [illegible] e anonimo forse di una camera di albergo, illuminato da bagliori chiari di luce elettrica.



Joel-Peter Witkin *The Eggs of my Amnesia 1996*
Sin dagli esordi le fotografie di Witkin attingono alle zone oscure dell'immaginario: gli aspetti perversi del sesso, la morte, la deformazione fisica sono infatti tra le tematiche privilegiate dall'artista. Nelle fotografie di Witkin tutti questi elementi convivono e si sovrappongono andando a comporre un universo dominato dall'enigma, dal mostruoso, dal fantastico

I FILM [illegible]

PAURA, dolore fisico e mo[illegible]le, crudeltà umana: sono i temi affrontati da [illegible] Male al [illegible], rassegna in programma sino a giugno al Massimo Tre di Torino. Collaterale alla [illegible] «Il Male. Esercizi [illegible] pittura crudele» alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, [illegible] da un progetto [illegible] [illegible] di Silvio [illegible] e realizzato da Stefano Boni. La retrospettiva, organizzata [illegible] Museo Nazionale [illegible] Cinema, si articola in sette parti che si collocano nel fitto cartellone della sala Tre del locale di via Verdi [illegible]. L'iniziale, «Fotogenia e metafisica del male», propone una serie di significative opere cinematografiche realiz[illegible] dagli Anni Trenta ai giorni nostri: da *Freaks* filmato da Tod Browning nel 1932 alla nuova versione di *Apocalypse* [illegible] di Francis Ford Coppola proposta nelle sale nel 2001, passando [illegible] titoli che hanno creato eroi negativi di notevole potere identificativo come *Arancia meccanica* di Stanley Kubrick e il pluripremiato agli Oscar *Il silenzio degli innocenti* di Jonathan Demme [illegible] Anthony «Hannibal» Hopkins.



Dal *Silenzio degli innocenti*

La seconda fase della retrospettiva, denominata «Figure della crudeltà», comprende altri film che hanno affron[illegible] il tema del male [illegible] diverse accezioni: si segnalano, fra gli altri, la versione integrale de *L'esorcista* di William Friedkin, *Rosemary's baby* di Roman Polanski, *Carrie lo sguardo di Satana* [illegible] cui Brian De Palma ha trasferito [illegible] schermo il [illegible] seller di Stephen King. In aprile sono previste le sezioni «Natura maligna: catastrofi e mostri» e «Crimini coatti: rito, mito, sacrificio». A maggio e giugno [illegible] annunciate le ultime parti [illegible] rassegna: «Malebenemalebenemale», «Al di là del male: intensità, piacere, libertà», [illegible] male [illegible] con *Il processo* [illegible] Orson Welles scelto come film conclusivo. Assistere [illegible] proiezioni al Massimo Tre costa 5 euro.

[Daniele Cavalla]

INFORMAZIONI

Il Male. Esercizi di pittura crudele.

La [illegible] è promossa dalla **Regione Piemonte, dalla Città di Torino e dalla Fondazione Torino Musei**, [illegible] e curata da **Vittorio Sgarbi e dal coordinatore generale Gilberto Algranti.**
La produzione e [illegible] realizzazione è a cura di **Tekne Associazione Culturale.** Il catalogo è pubblicato da **Skira Editore.**,
Sono esposte oltre 350 opere - di cui circa 250 di pittura, da Beato Angelico a grandi nomi del Novecento come Balthus [illegible] Schiele sino ai contemporanei come Music e Kokocinski e un centinaio nelle sezioni collaterali di fotografia e fumetto - che testimoniano la presenza nell'arte europea del Male in tutte le sue diverse manifestazioni.
La mostra apre al pubblico il 26 febbraio 2005, e sarà visibile fino al 26 giugno 2005.
Martedì, mercoledì, venerdì e sabato rimarrà aperta dalle 9 alle 19, il giovedì fino alle 22 e la domenica fino alle 20. Il lunedì la mostra sarà chiusa. Il biglietto di ingresso costa 9 euro.
Informazioni al numero 0236505077.

[illegible] DI CACCIA

CHI arriva dal centro di Torino scorge la Palazzina di Caccia di Stupinigi già da lontano, come un [illegible]co fondale barocco al fondo di un lungo viale alberato. Una delle [illegible] residenze extraurbane edificate per volontà di Vittorio Amedeo II, primo duca di Savoia assurto a [illegible] [illegible] Sardegna col trattato dell'Aja del 1720.

La Palazzina quindi fa parte di quella geniale e ambiziosa strategia d'immagine voluta [illegible] [illegible] nell'intento [illegible] [illegible] a Torino [illegible] aspetto architettonico che fosse in grado [illegible] competere con le altre capitali europee. Vittorio Amedeo II affida la regia di questa politica urbanistica all'architetto messinese Filippo Juvarra. E' lui che progetta il terzo ampliamento di Torino e avvia i [illegible] delle regge situate come "corona di delitie" sui punti viari nodali d'accesso alla nuova capitale. Il Castello di Rivoli sulla via di Francia. La Venaria Reale lungo la strada per le valli di Lanzo. La Palazzina di Stupinigi come fulcro della prima rotatoria di tutti i tempi, che porta [illegible] valli del Pinerolese, [illegible] Cuneese e a Nizza.

[illegible] prima funzione della Palazzina (non Reggia!) era quella di essere una riserva [illegible] caccia con annessa una vasta tenuta agricola. Proprio nelle scuderie, filologicamente [illegible] dagli architetti Gabetti e Isola, è allestita la rassegna dedicata al Male.



La Palazzina di Stupinigi dall'alto

Qui si svolgevano feste meravigliose e furono celebrati [illegible] trimoni regali [illegible] quello tra Vittorio [illegible]le [illegible] e Maria Adelaide [illegible] Lorena nel 1842. Bisogna anche ricordare [illegible]e, nel 1803, durante l'annessione del Piemonte alla Francia, Napoleone scelse Stupinigi come residenza di campagna. Per breve tempo vi abitò anche Paolina Bonaparte e di lei resta ancora [illegible] Palazzina la sontuosa, e per quei tempi lussuriosa, vasca da bagno di marmo.

[Guido Curto]

I NOSTRI [illegible] TITOLI AL [illegible]

Il cinema italiano va [illegible] Tokyo

■ La quinta edizione del Festival [illegible] italiano [illegible] Tokyo, organizzata da Aip-Filmitalia con il supporto dell'«Asahi Shimbun» e in collaborazione con l'Ambasciata italiana e l'Istituto italiano di cultura a Tokyo, si svolgerà dal 29 aprile al 4 maggio. Nel presentare la rassegna (10 i titoli italiani, da «Gente [illegible] Ro[illegible] [illegible] Scola [illegible] «Dopo mezzanotte» di Ferrario, [illegible] «Ricordati [illegible] me» di Muccino [illegible] «Le conseguenze dell'amore» di Sorrentino) il presidente [illegible] Aip Giovanni Galoppi [illegible] ricordato che ben «il 50% [illegible] film del Festival hanno [illegible] un distributore giapponese: dal 2004, la presenza filmica italiana condivide, insieme alla tedesca, il 3° posto dietro Usa e Francia».



Una scena di «Dopo mezzanotte»

[illegible] REGIA TELEVISIVA ALL'ARISTON

Il 19 marzo gli Oscar tv

■ Non contenta [illegible] aver appena ospitato [illegible] devastante Festival [illegible] Sanremo, la «ridente città dei fiori» ospiterà pure, sabato 19 marzo, al teatro Ariston, la serata finale dell'Oscar Tv-45° Premio Regia Televisiva (diretta di Raiuno, l'anno [illegible]o l'ascolto fu altissimo). La giuria, presieduta da Gigi Vesigna, ha già selezionato fior da fiore le trasmissioni televisive dell'anno. I premi andranno alla migliore fiction, ai dieci migliori programmi, [illegible] miglior programma in assoluto, al miglior personaggio femminile e maschile, al personaggio rivelazione e al miglior telegiornale. Mentore della manifestazione è Daniele Piombi.



Daniele Piombi

IL FESTIVAL ATTENTO ALLA SALUTE [illegible] PAPA

La programmazione di Sanremo

■ L'andamento [illegible] salute del Papa avrà riflessi anche sulla programmazion[illegible] e in particolare sul Festival di Sanremo. A viale Mazzini ieri è stato un giorno di riunioni frenetiche delle testate e si sta pensando, fra l'altro, se dovessero aggravarsi le condizioni [illegible] Pontefice, [illegible] [illegible]dare il Festival o di interromperlo, se la situazione diventasse [illegible] nei giorni della kermesse, per poi riprenderlo in data da destinarsi. Prosegue anche la trattativa per la partecipazione di Mike Tyson che continuano a volere, dopo le polemiche sollevate dall'annuncio della sua presenza, sia Paolo Bonolis [illegible] gli [illegible] del Festival, per i quali la storia [illegible] del pugile si presterebbe [illegible] essere raccontata sul palco dell'Ariston. Perplesso [illegible] il direttore [illegible] Raiuno, Fabrizio Del Noce, secondo [illegible] quale non sarebbe in linea con lo spirito della rete.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA REVOCATO IL SOVRINTENDENTE E NOMINATO AL SUO POSTO MAURO MELI

La Scala licenzia Fontana e Milano si ribella

Il teatro scende in sciopero, dimissioni di Carrubba

Brunella Giovara

MILANO

[illegible] ora di pranzo viene licenziato il sovrintendente della Scala Carlo Fontana, [illegible] con Mauro Meli. Prima di cena [illegible] andarsene è (anche) l'assessore alla Cultura. A Milano l'allontanamento di Carlo Fontana diventa un caso politico con le dimissioni lampo dell'assessore comunale Salvatore Carrubba e la richiesta, presentata da tutte le opposizioni, che anche il sindaco Gabr[illegible] Albertini faccia lo [illegible] passo. [illegible] motivo? Eccolo, nelle parole dello [illegible] Carrubba all'uscita da Palazzo Marino, dove Albertini ha semplicemente preso [illegible] delle sue dimis[illegible] «Motivi personali e soprattutto la carenza di informazione su quanto è accaduto... Del resto io rivesto delle responsabilità all'interno della Scala. I malumori in 7 anni di percorso comune è naturale che ci siano. Questa volta diciamo che siamo arrivati ad una separazione consensuale».

Qualche ora prima Carlo Fontana aveva ricevuto una lettera dal sindaco Albertini (nonché presidente della Fondazione Scala) in cui si confermava che «il Suo incarico di Sovrintendente e il Suo rapporto di lavoro cessa, dunque, con effetto immediato con la data odierna». Più avanti, il sindaco si appella «al Suo senso di responsabilità e di grande professionalità perché presti acquiescenza alla delibera nel superiore interesse del Teatro alla Scala che costituisce uno dei patrimoni più importanti di Milano, dell'Italia e del mondo...». Nella lettera si citano anche gli «indiscussi [illegible] nella guida del Teatro alla Scala», [illegible] resta [illegible] lettera di licenziamento, nient'altro.

Poco dopo scoppia la bufera a Palazzo Marino, dove era in calendario una seduta di consiglio comunale. I consiglieri dell'opposizione si erano seduti tra i banchi con l'intenzione di chiedere al sindaco spiegazioni su quanto stava accadendo alla Scala. [illegible] Albertini non c'era. Il sindaco infatti era a colloquio proprio con l'assessore alla cultura Salvatore Carrubba che si era presentato in Comune con la lettera di dimissioni in [illegible]. Subito l'opposizione ha chiesto la sospensione del consiglio comunale e i capigruppo si [illegible] riuniti per decidere quale strada intraprendere. Nel frattempo l'incon[illegible] [illegible] Albertini [illegible] Carrubba [illegible] finito.

«È in atto una grave crisi politica - [illegible] detto Emanuele Fiano, capogruppo Ds - e noi chiediamo le dimissioni di Albertini, [illegible] per come [illegible] gestito la vicenda Scala, sia per come ha ignorato il Consiglio comunale». «È un errore grave la cacciata di Fontana - ha aggiunto il capogruppo della Lega Nord Matteo Salvini - La città non ha bisogno di padroni, e la Casa della Libertà ha perso la bussola oppure è prigioniera di interessi personali».

Intanto arrivano gli attestati di solidarietà a Carrubba. «Sono profondamente amareggiato per le dimissioni dell'assessore, a cui chiedo un ripensamento ed a cui va la mia solidarietà», ha commentato Roberto Caputo, vice presidente del Consiglio della Provincia di Milano e vice coordinatore cittadino di Forza Italia. «La crisi della Scala rischia di creare un'altra vittima e sbaglia chi nel centrodestra risolve il proble[illegible] spingendo nelle braccia del centrosinistra persone prestigiose [illegible] [illegible] grande tradizione liberale e riformista». Le polemiche quindi sono solo all'inizio. E lunedì si attende il sindaco nel Consiglio comunale straordinario.

Dura la reazione dei lavoratori scaligeri, riuniti dalle 14 in [illegible]blea nella sala del Piermarini. Centinaia di coristi e lavoratori del Teatro hanno cantato il «Nabucco» in piazza per protesta. E dopo due ore e mezzo di dibattito hanno deciso di confermare l'astensione totale dal lavoro per tutte le prime rappresentazioni della stagione (che già era [illegible] decisa nei giorni scorsi, tanto che martedì scorso era saltata la [illegible] della «Dama di Picche» di Cajkovskij) [illegible] proclamandone una che farà [illegible] non solo la prima, ma tutta la produzione [illegible] dittico («Sancta Susanna», di Hindemith e «Il dissoluto assolto» di Corghi) che, [illegible] [illegible] direzione di Muti, era in programma su nove recite fra il 10 e il 23 di marzo. Muti non è contestato in quanto artista (ritenuto sommo), ma per il fatto che alla Scala «occupa in modo occulto una molteplicità di ruoli» dicono i lavoratori, che lo indicano [illegible] colui che ha voluto mandar via il sovrintendente [illegible] ha anche scelto il successore.



Carlo Fontana, la [illegible] [illegible] a sovrintendente è stata revocata

Mauro Meli è il nuovo sovrintendente nominato dal Cda





Manifestazione dei lavoratori della Scala ieri di fronte alla facciata del Piermarini

SONO PERDENTI LO STATO, IL TEATRO, GLI SPONSOR PRIVATI MA SOPRATTUTTO LA MUSICA E IL PUBBLICO DEI MELOMANI

Una vicenda triste, da cui tutti escono sconfitti

Sandro Cappelletto

La Scala è in guerra con la Scala: da ieri la più triste delle ipotesi è diventata realtà.

La revoca [illegible]pata del mandato del sovrintendente da parte del Consiglio di amministrazione di un teatro non è né [illegible] novità, né una grave anomalia: è successo, succede, succederà [illegible]. Quando però un provvedimento annunciato ormai da un [illegible] e mezzo scatena simili reazioni a catena, politiche e sindacali, diventa evidente la perdita di autorevolezza e di capacità decisiona[illegible] dei vertici della principale azienda [illegible] spettacolo del nostro paese. Per prestigio internazionale, numero [illegible] dipendenti, bilan[illegible] complessivo, la Scala è infatti questo. Un altro simbolo forte del «sistema Italia» si incrina.

In questa vicenda abbiamo perso tutti. Lo Stato, il principale azionista e finanziatore, che non ha saputo far pesare [illegible] proprio ruolo e governare le tensioni; gli amministratori e il sindaco (per legge presidente del teatro), responsabili di aver creato [illegible] diarchia tra Carlo Fontana e Mauro Meli, destinato a prendere il [illegible] posto come sovrintendente. [illegible] melomani, che troppo tardi abbiamo compreso la perversione del meccanismo innescato.

La decisione dei lavoratori di far saltare tutte le rappresentazioni de «Il dissoluto assolto», la [illegible] opera di Azio Corghi su testo di José Saramago diretta dal maestro Muti, oltre a privare il mondo della musica di [illegible] attesa novità, diventa il segnale [illegible] un'incrinatura che inizia a coinvolgere lo stesso direttore musicale del teatro, e principale sostenitore di Meli.

Nulla accade per caso: [illegible] crisi della Scala [illegible] potuta esplodere perché non esiste più [illegible] progetto convinto e responsabile di sostegno pubblico alle attività di spettacolo nel nostro paese. Ci si è voluti illudere che l'intervento [illegible] finanziatori privati - e alla Scala ce ne sono di autorevolissimi - potesse sostituirsi a quello dello Stato. Ma, anziché protagonisti, i responsabili di questa lunga contesa ne sono stati le cavie.

Constatiamo che neppure [illegible] peso e le ambizioni di nomi [illegible] dell'industria e della finanza nazionale (Fedele Confalonieri, Bruno Ermolli, Vittorio Mincato, Marco Tronchetti Provera...) ha garantito stabilità, pacifica convivenza. Invaghirsi del fascino di un teatro così prestigioso, e dell'immagine che ne riverbera, non basta a saperne poi guidare la macchina.

L'opera lirica è [illegible] meccanismo complesso, costoso e [illegible] remunerativo: se lo Stato si tira indietro, quei palcoscenici sono destinati a chiudere, anche nelle città, [illegible] Milano, che con più entusiasmo hanno risposto alle richieste del suo amato teatro sopportando il costo di un oneroso restauro.

Accade così [illegible] tutti i paesi, non soltanto europei, dove il melodramma rappresenta [illegible]ra [illegible] realtà culturale ed economica. Non negli Stati Uniti, dove una diversa normativa fiscale e, soprattutto, un diverso «sentire» dell'individuo e delle [illegible] responsabilità sociali, consentono un decisivo intervento degli spon[illegible] nel settore della cultura [illegible] dello spettacolo dal vivo.

L'Italia ha creato il melodramma [illegible] come manifestazione splendida del mecenatismo di principi, signori e cardinali; [illegible] ha trasformato in sistema produttivo, affidandone le sorti, i progetti, i guadagni alla figura, oggi improponibile, dell'impresario privato; per prima, all'inizio del Novecento, ha difeso - grazie anzitutto alle battaglie di Arturo Toscanini alla Scala - il diritto di orchestrali, coristi, danzatori, [illegible] [illegible] tutelati come gli altri lavoratori. Poi, ha iniziato a dilapidare queste conquiste, a degenerarle [illegible] forme di esasperato assistenzialismo, [illegible] privilegio, [illegible] accorgersi che la società civile, il ceto politico, le stesse confederazioni sindacali diventavano sempre più distratti e insofferenti di fronte a richieste [illegible]ppo corporative per essere difendibili.

Ora, c'è bisogno di un coraggioso colpo d'ala: e il segnale può provenire solo dall'interno dei teatri. La crisi scaligera ha almeno il [illegible] di sgombrare il campo dagli illusori equivoci degli ultimi anni.

LA NEEDCOMPANY E GLI AMERICANI A TORINODANZA

Il Novecento di Isabella e la New York di Petronio

Sergio Trombetta

TORINO

L'Europa e l'America dei post. Si possono leggere così i due spettacoli [illegible] centro del Focus 7 [illegible] Torinodanza in corso in questi giorni al Teatro Nuovo. Volendo, si può considerare, almeno cronologicamente, uno spettacolo di post-Tanz Theater «La camera di Isabella» della compagnia belga Needcompany di Jan Lauwers. Certamente appartiene [illegible] generazione successiva al post moderno la danza di Stephen Petronio, coreografo newyorkese p[illegible] la prima [illegible] a Torino.

«La camera [illegible] Isabella» è una cavalcata attraverso il [illegible] visto con la memoria di una donna ultranovantenne, ormai cieca, interpetata [illegible] Viviane De Muynck, attrice portentosa. Le sue vicende personali [illegible] accompagnano con i cataclismi che sconvolgono il secolo. Lo spettacolo è concepito da Lauwers come una tragi-commedia musicale. E si avvale [illegible] [illegible] gruppo straordinario di attori, [illegible]tanti, danzatori (per questo è stato inserito nel Focus) i cui metodi di lavoro [illegible] emersi in modo [illegible] più evidente nel Needlapb, laboratorio dei progetti in progress [illegible] compagnia presentato al Teatro Juvarra. Come sempre i laboratori sono concentrati, brandelli densissimi di spettacolo: qui monologhi appassionanti, scene forti di pura gestualità.

[illegible] invece da considerare complessivamente un omaggio poetico [illegible] New York i tre brani («Broken man», «City [illegible] Twist», «The Island of misfit Toys») presentati [illegible] Stephen Petronio Company. In particolare il titolo centrale, in qualche modo ispirato dall'11 settembre, è un [illegible] quasi crepuscolare per gli abitanti della grande città. Uno sguardo [illegible] [illegible]carezza compiaciuto i corpi soprattutto maschili [illegible] un atteggiamento apertamente e liberamente queer. Mentre sullo sfondo scorrono disegni stilizzati e notturni della metropoli americana.



La compagnia di Stephen Petronio

DUE PRIME A TORINO, C'È ANCHE L'EX «ZINGARA» TV

I Marcido scoprono Brecht e Perlini il Postino di Neruda

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Era nell'aria che la premiata ditta Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa stesse cambiando strada. Si capiva che, stanca dei [illegible] procurati da un esercizio teatrale al limite delle più severe pratiche penitenziali, vellicasse qualcosa di meno [illegible]. Si intuiva, assistendo agli ultimi spettacoli, che la tentazione del concerto fosse rapinosa come un canto di sirena. Ed eccoci alla conferma. Alla Cavallerizza il gruppo di Marco Isidori [illegible] agli affezionati che, come sempre, accorrono nume[illegible] [illegible]meno che «L'opera da tre soldi» mimetizzata col titolo **Marilù dei Mar(cido)**. Non nel testo di Bertolt Brecht, ma nelle musiche di Kurt Weill e soltanto in queste.

Con un [illegible] gruppo di strumenti (fisarmonica, xilofono, chitarra, mandolino, grancassa, tamburello, triangolo, nacchere, piatti), gli [illegible] valorosi scavatori del verbo teatrale raccontano la storia di Mackie Messer, di Polly e di Peachum solo attraverso i bellissimi song e le ballate di Weill. Il che, ovviamente, non significa raccontare l'«Opera da tre soldi», ma mostrare uno dei suoi orpelli. La Ballata di Mackie Messer, quella di Jenny delle spelonche e di Jenny [illegible] pirati arrivano come piccole gemme tolte dall'incastonatura [illegible] le rinserra e le giustifica, arrivano come canzonette da cabaret, belle e a volte bellissime, difficili e a volte difficilissime, ma, appunto, come canzonette. E Maria Luisa Abate, che qui suona anche la fisarmonica, il generoso Alessandro Curti (il più dotato vocalmente), Roberta Cavallo, Davide Barbato e via via tutti [illegible] altri, si avvicendano nell'impresa. Li dirige Marco Isidori. Accovacciato [illegible] loro piedi, Isidori [illegible] la parodia del maestro. Naturalmente è superfluo. E lo sa. Ma sa anche che sta tentando la sua minuscola rivoluzione copernicana, sta cercando di trasformare il suo gruppo in una specie di Banda Osiris del teatro. Che accadrà?

Tutt'altro clima all'Erba dove, anche qui fino a domenica, la compagnia Gli Ipocriti presenta **Il postino di Neruda** di Antonio Skármeta con la regia di Memè Perlini. Testo famosissimo, [illegible] non altro per la versione cinematografica di qualche anno fa che segnò l'ultima interpretazione di Massimo Troisi. È spettacolo gradevole, che Perlini conduce con mano leggera e lenta, creando ritmi distesi e dilatando un'atmosfera che forse poteva essere un po' più concentrata. Si parla del grande poeta e soprattutto dell'unico postino di Isla Negra, un ragazzo che, folgorato dalla scoperta della metafora, impronta su di essa la vita e l'amore. E mentre Neruda segue il proprio destino artistico e politico (se ne va come ambasciatore a Parigi) il giovane Mario vive la sua storia con Beatriz combattendo contro le resistenze della madre di lei, Rosa. Nostalgia, empiti passionali, fascinazione della parola poetica, canzoni di struggente memoria scelte dallo stesso Perlini. Antonio Casagrande è un Neruda un po' monumentale. Antonio Spadaro è il vitalissimo e sensibilissimo postino. Guia Zapponi presta la sua grazia a Beatriz. Cloris [illegible] dà anima e carattere all'impetuoso personaggio di Rosa. [illegible] successo garbato.

I SOLITI SUONI NELL'ALBUM IN ARRIVO DELLA LOPEZ

J.Lo forse è incinta e ha fatto un nuovo disco

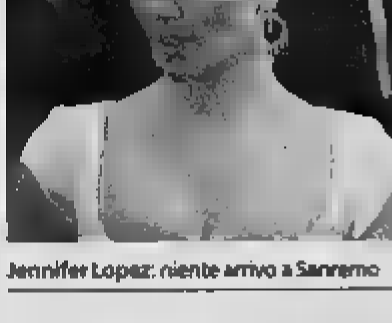
LOS ANGELES

L'avevamo lasciata [illegible] al matrimonio con Marc Anthony, che bontà sua non è un divo di Hollywood come il precedente beau [illegible] Affleck, [illegible] solo un cantante e per giunta molto amato soprattutto nell'ambiente dei latinos. La presenza [illegible] Jennifer Lopez era diventata così meno persecutoria sui media occidentali.

[illegible] sedere e [illegible] [illegible]el sedere, si era davvero un po' esagerato con i tormentoni sentimentali [illegible] ragazza immigrata del Bronx: sembrava ormai di leggere il suo diario quotidiano, e [illegible] qualità de[illegible] pagine era alquanto discutibile. A rompere il piacevole silenzio dei rotocalchi rosa arriva ora un album, «Rebirth», che nel titolo annuncia per l'astro di J.Lo una sorta di rinascita, forse personale ma non musicale, visto che il disco si m[illegible] [illegible]lle coordinate dei precedenti, fra dance, new soul e hip hop patinato, con risultati noiosini, con il ripetersi all'infinito dei soliti suoni campionati.

Può circondarsi (come fa) di tutti gli hitmakers del [illegible]do, e può pur guardare (come fa), a certa Madonna (quasi dovunque) e a Prince («Cherry Pie»), può anche citare il banghra indiano: Jennifer [illegible] come mondo e gusti appesa al ghetto ricco, [illegible] canottiera e medaglione d'oro al collo. Non c'è nulla, nel suo cd, che ricordi la leggiadra eleganza della tradizione nera più autentica; [illegible] [illegible] [illegible] niente, [illegible] video che accompagnano l'album, che non sia ostentazione di gioielli, pellicce, ricchezza, diamanti, guardie del corpo e corpo tout-court: insomma effimeri quanto scontatissimi status-symbol che non rendono onore a nessuno. Il disco era stato annunciato con una performance ai Premi Grammy, dove Lopez aveva duettato con il marito, autore con lei dell'unica ballad in scaletta, «This is Me». Subito dopo, il suo team ha annunciato la cancellazione di ogni promozione in Europa: così, è saltata la partecipazione al Festival di Sanremo, nonché la gita a Londra per presenziare alla prima del suo film «Shall We Dance».

«Io non mi sento bene e debbo rimanere a Los Angeles», ha confessato lei con un filo di voce; così ora, ovviamente, si parla con insistenza di una maternità. Che le farebbe senz'altro bene allo spirito. [m. ven.]



Jennifer Lopez: niente arrivo a Sanremo

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

«Due sul divano» con i comici a confronto mentre «Markette» prosegue la sua via «didascalica»

La sfida della parola e della 7

SETTIMANA, questa, farcita di calcio. Ca importante, tutte le sere ce n'è una. A «Markette» su La7, Chiambretti ha messo le gigantografie di Rino Gattuso del Milan: il giocatore ha detto che c'è troppo pallone in tv, e che questo potrà far bene al calcio giocato. A una rubrica agnostica come «Tivù & Tivù» questo sembra un enunciato inconfutabile, però fa piacere che lo affermino pure gli esperti. A proposito di «Markette»: la trasmissione prosegue con la sua consueta libertaria e monella, e coerente nella mescolanza di alto e basso, di sederi e di cervelli, di tette e di teste, anche non in antitesi. «Posso dire il prodotto per cui facevo pubblicità?», chiede una modella. «In un programma che si chiama "Markette"? si figuri, possiamo dire tutto», risponde il conduttore che resta, Fazio, la Dandini e adesso Arbore, il tenutario di una delle riserve in cui più felicemente vanno gli ospiti importanti o inconsueti o semplicemente schivi, o anche furbacchioni. C'è pure Marzullo, per la verità, sempre tanto dileggiato ma dal quale sono andati sempre tutti, col favore delle tenebre e del tono favorevole.

L'altra sera su La7 Paolo Hendel ha parlato di fecondazione assistita e della separazione del concetto tra reato e peccato, cosa alla quale la Chiesa non si rassegna, Chiambretti gli faceva da contrappunto e diceva: «Ha ragione la (e mandarlo via). qui, e a quest' possiamo dire quello vogliamo»: un altro che con il concetto di nicchia e di peso specifico del pubblico si sciala. bel match Carmen Llera Moravia che ha appena scritto il ultimo libro: più lei mostrava di tirarsi indietro, più lui le faceva domande sulla sua vita sessuale. Un omaggio a Lori Del Santo, fresca come i (intuibili, non dichiarati) rimpianti.

Prima di «Markette», va in onda il mercoledì «Due sul divano». Luogo, l'Acquario Romano; pubblico, palcoscenico; molto rosso intorno, divano bianco. Due comici sopra, portati dentro e fuori da gruppo di nerboruti inservienti. I comici improvvisano, a tema. L'altra sera Alberto Patrucco e Dario Vergassola parlavano di Dio, Dodi Conti e Max Pisu di segni zodiacali («Il Cancro è fortemente edipico, e porta anche un po' sfiga, si chiamerà così per caso...»), Marco Marzocca e Paola Minaccioni di somatizzazioni, Giobbe Covatta e Paolo Maria Veronica di sesso a pagamento, Maurizio Battista e Francesca Zanni di matrimonio. In altre puntate ci sono stati anche, citando alla rinfusa, Natasha Stefanenko, Gianfranco Funari, Sabrina Nobile, Patrizio Roversi. Il match di improvvisazione dura pochi minuti, non sempre i due legano loro, a volte stridono ma va bene. La parola è sempre una bella sfida.



c'è c'è

Alberto Sordi attore-autore di una commedia satirica divertente e graffiante. Ricco e rispettato Pietro Chiocca fa il mercante di armi, ma fa dere di fare un altro lavoro. Quando un giornalista lo scopre i primi a criticarlo proprio i membri della sua famiglia. Ma poi... ■ 23.20

Al di là

Il cupo dramma di Martin Scorsese, dal romanzo di Joe Connelly, descrive la crisi professionale dell'infermiere del pronto Frank Pierce che vive circondato da feriti e moribondi nell'universo notturno di New York. Ed è ossessionato dal ricordo di ragazzina, Rose... ■ 1.15 RAITRE

I FILM DI OGGI



Tommy Lee Jones in scena del film «Il cliente» di Joel Schumacher

Il cliente ★★★

USA 1994. REGIA: SCHUMACHER. CON SUSAN SARANDON, TOMMY LEE JONES, BRAD RENFRO, MARY-LOUISE PARKER, ANTHONY LA PAGLIA E OSSIE DAVIS. DUR: 2H1'

Con «Il socio», una più riuscite trasposizioni dei romanzi di John Grisham. Fo perché la storia è incentrata sul rapporto tra la coraggiosa avvocatessa e il giovanissimo cliente. L'undicenne Mark, rischia anche la vita, perché è del suicidio di un avvocato della mafia e...

Delitti inquietanti ★★

21.00 RAIDUE USA . : GRAY. CON STEVEN , KEENEN WAYANS, BOB GUNTON, , MICHELLE JOHNSON. 1H25'

Uno dei più riusciti film duro faccia d'acciaio Seagal. Jack Cole, poliziotto esperto in arti marziali e religioni orientali, e un suo collega nero su un serial killer che crocifigge le vittime, ovviamente cattoliche...

La prova ★★

USA . REGIA: JEAN-CLAUDE DAMME. DAMME, ROGER MOORE, JAMES REMAR, JANET GUNN, JACK MCGEE E AKI ALEONG. DUR: 1H34'

Van Damme diventa regista (e coautore soggetto) in un'avventura esotica d'azione. I sedici migliori combattenti del mondo si danno appuntamento in Tibet per una sfida memorabile. Tra loro, c'è un intruso: Dubois, che ha appreso i segreti del Thai-boxing in una prigione thailandese.

ANTENNA

OGGI
SuRaiuno la storia di una martire bambina (*Maria Goretti*, 21), *Tv7* vittime della pedofilia (Raiuno, 23,10), Adriano ricorda Don Giussani (*Terra!*, Canale 5, 23,40), Elio e le Storie Tese ospiti di *Zelig Circus* (Canale 5, 21), a *Confronti* Cattaneo-Confalonieri in un faccia a faccia (Raidue, 0,05), a *Cominciamo bene* si parla di pensioni (Raitre, 10,05), a due anni dalla scomparsa di Alberto Sordi, Sky Cinema Classic dedica all'attore ciclo di film, un documentario inedito e un'intervista a Veltroni, dalle 15,55.

noi, un programma come *Punto e a capo* avrebbe chiuso da un pezzo» (il conduttore del Tg5 Lamberto Sposini).

CAMICIA
Michele Cucuzza è un appassionato televisione, che guarda quasi senza interruzione dalle in poi. Come prima c'è l'aperitivo davanti al televisore: verso un calice di prosecco, con patatine e stuzzichini vari, e poi mi guardo il Tg). c'è un programma di prima serata che mi interessa, come *Music Farm* o *Le tre scimmiette*, allora mangio direttamente divano». Quando cena davanti alla tv la compagna Rubinon si fa nulla: «Preparo un piatto di pesce con una ricca insalata. Oppure la pasta e qualche verdura grigliata. E dopo si continua: cioccolatini, gelati, biscotti, panettoni. Tutto innaffiato di birra o bevande gassate». L'abbigliamento: «Resto in camicia e pantaloni: mi metto il pigiama non quando vado a dormire e di rado mi vedono girare in pantofole per . Indosso stivali da texano, solo tra le mura domestiche».



Alberto Sordi

«Oggi la tv è come un supermercato: stesse marche, stessa gente che fa il solito giro dei soliti programmi» (Renzo Arbore).

I PROGRAMMI DI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.10	12.25	11.30
11.30	23.05		20.30	14.00	19.30	13.00	3.45	18.30	
13.30	0.40	17.10	22.40	14.20	23.00-23.05		5.30	1.10	

GIORNO

RAIUNO
- 6.10 Ritorno al presente Reality show
- 6.45 Unomattina. Il programma che informa, approfondisce e che pre in diretta sta sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
- 11.35 prova del cuoco Gioco conduce Antonella Clerici, con la partecipazione di Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia di Simonetta Tavanti
- Occhio spesa conduce Alessandro Di Pietro
- Tg1 Economia
- 14.10 al presente Reality show
- 15.05 La signora in Telefilm
- 15.50 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.25 L'Opinione
- 6.30 2 minuti con voi
- 6.35 Ma le stelle stanno a guardare
- 6.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- Cart mattina
- 9.15 Cani gatti & altri amici
- 9.45 educational - Un mondo a colori magazine
- 11.00 Sci alpino: Coppa del Mondo Varietà
- 12.15 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.00 L'Italia sul
- 15.45 Il posto tuo Talk-show
- 17.15 Cartoni animati
- 18.00 Sportsera Rubrica sportiva
- 10 minuti
- 19.00 district Telefilm
- 19.50 Cartoni animati

RAITRE
- RAI News
- 8.05 Educational
- Cominciamo bene - Prima
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 cifre in chiaro a cura di Luca
- 12.40 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Cuore e batticuore Telefilm
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis. Rubrica di aggiornamento sulle di internet
- 15.10 Treddi presenta la Tv dei ragazzi
- 15.15 Cartoni animati
- 16.15 Ragazzi
- 16.25 La Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Do-
- 17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
- Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e . Lettura e commento delle prime giornali in edicola
- Il diario Talk-show
- 9.05 Tutte le mattine Talk-show All'interno Tg5 Borsa flash
- 11.45 La mattina di Verissimo Cristina
- 12.25 Vivere Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro provincia italiana
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 e donne Talk-show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della
- 18.45 Chi essere milionario Gioco

ITALIA 1
- 7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & Dixie - Peter Pan - Papà gambalunga - Tom & Jerry - Scooby Doo
- 9.10 L'uomo la scarpa rossa Film. Remake del francese "Alto, e con scarpa nera". Due agenti della Cia, in lotta tra loro, coinvolgono nello scontro un bizzarro professore..
- 11.15 Music shop
- 11.20 Più forte ragazzi Telefilm
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport
- 13.40 animati
- 14.30 Campioni, il sogno
- 15.00 Boston public Telefilm
- 15.55 Cartoni
- 17.55 Malcolm Telefilm
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 Cafè
- 19.30 Love bugs

RETE 4
- 6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.30 Telenovela
- 7.05 Secondo voi
- 7.15 Peste e corna e gocce di storia
- 7.20 Tg4 Rassegna stampa
- 7.45 Gyver Telefilm
- 8.45 Vivere meglio Rubrica
- 9.50 Saint Tropez Telefilm
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 Magnum P.I. Telefilm
- 15.00 Solaris.doc Documentari
- 15.30 Solaris, il mondo a Documentari
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.35 Nestore - L'ultima corsa Film
- 19.35 Sipario Tg4

SERA

RAIUNO
- Batti e ribatti
- 20.35 Le tre scimmiette Gioco con Simona Ventura. Regia di Paolo Carcano
- 21.00 Maria Film-tv Massimo Bonetti, Luisa Ranieri, Claudia Koll, Flavio Insinna, Martina Pinto, Fabrizio Bucci, Marco Messeri, Luca Biagini. Regia di Giulio Base
- 23.10 TV 7
- 0.05 Giorni d'Europa. Settimanale d'approfondimento attualità e informazione problemi europei
- 0.25 Sottovoce Gigi lo. Regia di Nada Phaor
- 1.05 Tg1 Teatro
- 1.15 L'appuntamento
- 1.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.50 Rai Educational - Rewind la tv a grande richiesta

RAIDUE
- 21.00 inquietanti Film (thriller, 1996) Steven Seagal, Keenen Ivory Wayans, Gunton, Brian Cox, Michelle Johnson, Stephen Tobolowsky. Regia di John Gray
- A Massimo Troisi che avrebbe avuto 50 anni nel di Marco Giusti
- Confronti di Gigi Moncalvo, Fernando Balestra. Regia di Lorena
- 0.35 Mizar - Tg2 Culture
- 1.05 Tg Parlamento
- 1.15 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà Conduce Alessandra Canale
- 1.20 Meteo2. Previsioni del tempo
- 1.25 Appuntamento al cinema
- 1.30 Hospital "Una scelta difficile"
- 2.15 Emozioni
- 3.20 Tg2 Salute
- 3.35 Il codice Sanremo

RAITRE
- Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.10 Il venerdì di " tempo che fa"
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Squadra Serie R. Bonetti, R. Carpentieri, M. Wertmuller
- 23.15 Tg3 Primo Piano
- 23.35 Una Zeus Varietà
- 0.35 Appuntamento al Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
- Educational - Internet Cafe'
- 1.15 Fuori Cose (mai) viste Rubrica grafica

CANALE 5
- 20.30 Striscia la notizia Varietà
- 21.00 Zelig Circus Varietà Claudio Bisio, Vanessa Incontrada. Regia di Riccardo Recchia. Dal tendone di Sesto San Giovanni, il ritorno del cabaret più famoso d'Italia. ed canore semiserie fanno da teggiatura alle performance dei comici
- 23.40 Toni Capuozzo. Regia di Lucio
- 0.40 L'antipatico
- 1.40 Striscia la notizia Varietà satirico Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (Replica)
- 2.10 Il diario (R)
- 2.25 Shopping by night Televendita
- 2.55 Amici Reality show (R)
- 4. Telefilm "Una vera"
- 4.45 Chips Telefilm "Una giornata di pioggia" con Larry Wilcox, Erik Estrada

ITALIA 1
- Camera Cafè story Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
- 20.10 Una amica "Ripensamenti"
- 21.05 La prova Film (azione, 1996) con Jean-Claude Van Damme, Roger Moore, James Remar, Janet Gunn, Jack McGee, Aki Aleong. Regia di Jean-Claude Van Damme. All'interno TgCom - Meteo
- 23.00 Cronache marziane Talk-show Fabio Canino
- 0.40 Studio Sport
- 1.05 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.20 Secondo voi Paolo Debbio (R)
- 1.30 Ciak speciale "Costantine"
- 1.35 Campioni, il Reality show (R)
- 2.00 X-Files Serie
- 2.55 Shopping by night
- 3.20 Talk radio Varietà

RETE 4
- Walker Texas Ranger Telefilm "Il Texas contro Cahill" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
- 21.00 Stranamore Varietà con Alberto Castagna
- 23.15 Immagine Emanuela Folliero
- 23.20 Finchè c'è guerra c'è speranza Film
- 1.45 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 2.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 2.25 La volpe e la duchessa Film (comm., 1976) con George Segal, Goldie Hawn, Conrad Janis, Thayer David. Regia di Melvin Frank. All'interno: TgCom - Meteo
- 4.15 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7
- Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 7.00 Omnibus con Paola Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
- 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Isole Documentari
- 11.30 Il cliente Telefilm
- 12.30 Tg La7
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 L'ultima conquista Film
- 16.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
- 18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm
- 19.00 NYPD Telefilm
- Tg La7 Notiziario
- 20.30 e Mezzo
- 21.30 Il cliente Film
- 23.45 Campionato Sbk
- 0.45 Tg La7
- 1.20 La 25ª ora
- 2.30 Otto e Mezzo (R)
- 3.30 Due minuti un libro con Alain Elkann
- 3.35 Cnn

MTV
- 12.00 Music non stop
- 13.25 Flash
- 13.30 Wanna come in
- 14.00 TRL
- 15.00 Flash
- 15.05 Dance
- 16.00 MTV Playground
- 16.55 Flash
- 17.00 MTV Playground Video a
- Most wanted
- 19.00 Europe Top 20
- 20.00 Flash
- 20.05 City Hunter Cartoni
- 20.30 Room Raiders
- 21.00 So 80's
- 22.30 Flash
- 22.35 Loveline
- 23.30 Fast Forward Con Iara e Eros
- 24.00 Brand: New

RETEA/ALLMUSIC
- 12.00 Azzurro
- 12.55 TgA Notiziario
- 13.05 The Club pillole
- 13.55 Tg Web
- 14.00 Call Center
- 14.55 TgA
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.it 2
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 Dvd Chart
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.05 The club pillole
- 20.00 Tg Web Notiziario
- 20.05 Inbox
- 21.30 The club show
- 22.30 All moda
- 23.30 The club
- 24.00 All the best

SKY CINEMA 1
- 6.10 Interstate 60 Film
- 8.10 La macchia umana Film
- 10.00 Borderline Film
- 11.35 La famiglia della giungla
- Sky Cine
- 13.30 all'improvviso Film
- 15.05 Il fuggiasco Film
- 16.45 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar
- 17.15 Triplo gioco Film
- 19.05 Oscar Chicago
- 19.25 Miss Lettie and Me Film
- 21.00 Mariti in affitto Film
- 22.35 Daredevil Film
- 0.20 Il cartaio Film

SKY CINEMA 3
- 8.15 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar
- 8.45 The Medicine Show Film
- 10.20 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film
- 21 grammi
- 14.05 Ghost - Fantasma Film (fant., 1990)
- 16.10 Sky Cine
- 16.40 Cosa fare in caso di incendio
- 18.20 Goldeneye Film
- 20.30 Sky Cine News
- 21.00 The Hours Film
- 23.00 Oscarmania - Maryl Streep: Lady Oscar
- 23.30 Chicago Film
- 1.30 Al calare delle tenebre Film

SKY SPORT 1
- 10.15 Calcio: Chievo-Lazio Serie A (Replica)
- 12.00 Derby per Sempre
- 13.00 Zona Champions League (Replica)
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Calcio: Siena-Fiorentina (Replica)
- 16.15 Calcio: Schalke 04-Shaktar (Replica)
- Derby per Sempre
- Sport Time
- 19.30 B Side (Diretta)
- 20.30 Prepartita Serie B
- 20.40 Calcio: Piacenza-Torino (Diretta)
- 22.45 Postpartita (Diretta)
- 23.00 Lo Sciagurato Egidio Rubrica sportiva
- 24.00 Sport Time

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che va; Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 generation; 15.04 perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; Scrigno Festival; 18.30 In Europa; 18.37 Mondomotori; Medicina e società; 19.22 Sport; Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.09 Radiounomusica: Tiromancino in concerto; 23. Gr1 Parlamento; Demo; 23.43 Uomini e camion; Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Giovanna D'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.49 Sport; 28 13.42 Viva Radio2; 15.00 Rai dire Sanremo; 16.30 Atlantis; 17.54 della 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Anello. Lontano da casa; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Speciale Fahrenheit - Galassia Gutenberg; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello Il valore delle idee; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; 20.30 Il Cartellone: il 900 tedesco; 22.30 La stanza della musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA: 7.00 Buongiorno, Morning; 7.00 Giornale (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

ANIMAZIONE

«Shark Tale» Pesci mafiosi



Un'immagine del film di animazione

TIZIANO Ferro Luca Laurenti tra i doppiatori italiani del film d'animazione della Dreamworks, parodia sottomarina de «Il Padrino» con due famiglie di pesci mafiosi in lotta l'una contro l'altra. Battute, allusioni e situazioni sono forse poco comprensibili per i bambini che non conoscono il film di Coppola che non hanno il senso dell'ironia: ma genere «Shark Tale» disinvolto, divertente, bene ideato dai creativi di Steven Spielberg dei suoi soci, piacevole da vedere. Il segno fi comi è particolarmente adatto alla tecnica digitale la quale il film è interamente realizzato.

SHARK TALE
di Bibo Bergeron, Vicky Jenson, Letterman; Usa, 2004

Adua, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; Cavour, Colosseo, Europlex, Gloria, Odeon; Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Do Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, Maestoso, Odeon, Roxy, Sala Troisi, Stardust, Tristar, Uci, Warner M. e V.; Delle Palme, Felix, Perla, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Golden, Holiday, King

DRAMMATICO

«Cuore Sacro» per i poveri

UNA giovane donna, ricchissima imprenditrice immobiliare, ottima affarista non aliena dall'illegalità, decide di ristrutturare il palazzetto di famiglia a Roma in miniappartamenti centrali. Trova la stanza della madre, che quasi conosciuto, e ordinata ma con pareti rosse coperte di graffiti. Fa una serie di incontri persone buone: l'ex cameriere devoto di suo padre; il parroco del quartiere, provvido; piccola ladra che ruba per procurare soldi a e altri, che buona volontà fornisce cibo ai più poveri e soli. La morte per investimento stradale bambina ladruncola turba profondamente la protagonista, la converte (un po' sbrigativamente) all'altruismo, fa nascere in lei il desiderio dare, di darsi a coloro che soffrono, a chi ha bisogno, ai poveri, ai malati, coloro che non ce la fanno più a respirare...». Organizza una mensa per i poveri, compra all'asta le case popolari e le regala quelli che le abitano, lavora giorno e notte. Si spoglia tutto: come San Francesco, ricco industriale Massimo Girotti in «Teorema» di Pasolini, il film 1968 sull'incapacità del borghese moderno di ascoltare, assorbire e vivere il sacro.

CUORE SACRO
di Ferzan Ozpetek; Barbora Bobulova, Camille Dugay Comencini, Lisa Gastoni, Alessandro Stefano, Massimo Poggi; Italia, 2005

Arlecchino, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Valentino, Warner; **MILANO**, Apollo, Arcobaleno, Brera, Ducale, Europlex; **GENOVA**, America, Uci; **ROMA**, Adriano, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Galaxy, Gulliver, Intrastevere, Lux, Savoy, Tibur, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Ambasciatori, Arcobaleno, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Dante, Tiffany

DRAMMATICO

«The assassination» di Richard Nixon

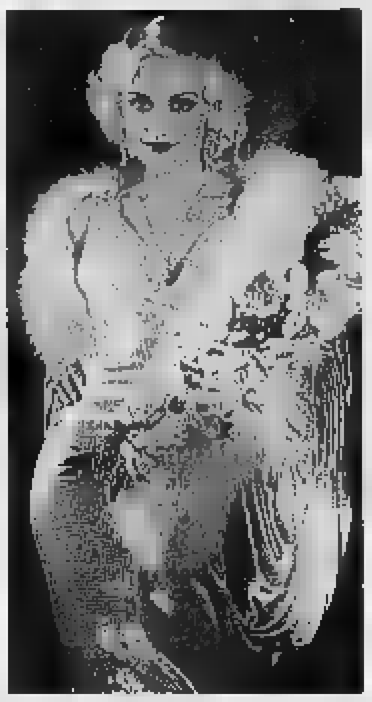
SEAN Penn protagonista bravissimo, Leonardo DiCaprio e Alexander Payne (l'autore di «Sideways») produttori esecutivi, il regista Alfonso Cuaròn produttore, per un film ambientato nell'America 1974 che potrebbe benissimo datato . L'infelicità esistenziale, l'irrilevanza sociale, la sensazione di impotenza portano il personaggio a progettare l'uccisione presidente Nixon e, simbolicamente, della società amorale volgare che egli guida, bombardando la Casa Bianca con l'esplosivo dall'alto un . Il regista debuttante rivela stretto e intenso, una qualità narrativa notevole, una gran capacità d'atmosfera.

THE
di Niels Muller
con Sean Penn, N Watts, Don Chandle; Usa,

TORINO, Due Giardini, Fratelli Marx, Romano, Ugc
Apollo, Ducale, Europlex, Plinius
GENOVA, Ariston, Uci
Alcazar, Andromeda, Cineland, Fiamma, Giulio Cesare, Gulliver, Lux, Metropolitan (v. o.), Stardust, Trianon, Warner Village
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno, Duel, Med
PALERMO, Ciak

BIOGRAFICO

«The Aviator» con DiCaprio



Gwen Stefani interpreta Jean Harlow

UNDICI candidature all'Oscar, ore e 45 di lunghezza, Martin Scorsese regista suo massimo: bellissimo film. Biografia di una leggenda di Hollywood, Howard Hughes, giovane erede di una ricchissima famiglia petrolieri del Texas, appassionato di aviazione e di cinema (a un certo punto era proprietario d TWA e della RKO), imperioso, amante delle belle dive, nevrotico, to folle a 71 anni nel 1976. Il film è fedele al suo titolo, concentra davvero sull'aviatore Hughes, su aviazione, costruzione di velivoli sperimentali, voli di prova, terribili incidenti aerei, rivalità tra linee aeree politici corrotti per sostenere la Panama a danno della TWA, alti ufficiali dell'aeronautica corrotti per favorirne la scelta, piste di lancio, motori speciali, utopie tra nuvole: una classica epopea industriale americana. L'harem di Hughes è poco deludente: alcune star sue amiche vengono appena nominate (Bette Davis, Ginger Rogers, Lana Turner, Ja Russell), altre appassionano fuggevolmente (Jean Harlow, Ava Gardner, Domergue, Jean Peters): soltanto Katharine Hepburn è importante, ma lo lascia e l'interprete Cate Blanchett non le somiglia affatto, fisicamente, né temperamento o come personalità.

THE AVIATOR
di Martin Scorsese
con Leonardo DiCaprio, Cate Blanchett, Alec Baldwin, Jude Law; Usa,

cinema Eliseo, Olimpia, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Eliseo, Europlex, Gloria, Odeon,
GENOVA, Corallo, Uci
Adriano, Eurcine, Overlook, Warner Village
Arcobaleno, Delle Palme, Med, Warner Village

FANTASY

«Costantine» è Keanu Reeves

PINGUINI, angeli, diavoli, suicidi resuscitati, agenti del Bene e del Male: più il mondo s'inferocisce in crimini di guerra e in atrocità private, più nella cultura (o incultura) cresce l'interesse per l'etica, e il contrasto tra Bene e Male si trasforma in un affrettato match di boxe oppure in una sbriga battaglia navale. dove c'è Keanu Reeves c'è fascino: questo film John Costantine si toglie la vita condannandosi all'inferno, ma viene riportato in vita a lottare per guadagnarsi il paradiso. Pastrocchio confuso e pomposo, pieno apparizioni e di stravaganze, però a suo modo divertente e strano.

COSTANTINE
di Francis Lawrence
Keanu Reeves, Rachel Weisz, Tilda Swinton; Usa, 2004

cinema Ambrosio, Arlecchino, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc,
MILANO, Ducale, Europlex, Manzoni, Odeon, Plinius
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Galaxy, Lux, Reale, Royal, Stardust, Uci, Universal, Warner Moderno, Warner Village
PALERMO, Imperia, Jolly

DRAMMATICO

«Ingannevole è il cuore più di ogni cosa»

STORIA di un'infanzia terribile raccontata un bambino, dall'autobiografia dello scrittore americano gran successo J.T. Leroy. Il piccolo sui sette viene tolto alla famiglia adottiva e ripreso dalla madre naturale, prostituta d'autostrada per camionisti. Comincia a seguirla nei suoi vagabondaggi, negli incontri e nelle notti nere (la madre dorme succhiandosi il pollice). Scappa, la polizia lo ritrova. Un amico della madre lo violenta, finisce all'ospedale; la nonna bigotta Ornella Muti e la psicologa sciocca Win Rider pretendono di cambiarlo, il non sadico e bacchettone Peter Fonda promette cinghiate. Alla fine madre e figlio resteranno insieme: in un mondo orribile, si vogliono bene. Asia Argento è diretta molto bene (è primo personaggio che reciti secondo sue qualità e possibilità) e il film è ben fatto, ben governato. La vicenda molto aspra viene raccontata schiettamente senza eccessi, i personaggi secondari presentano alcuna stonatura, ed bene rappresentata l'America del Tennessee, povera e brutta, brulla, popolata inumani, in i personaggi muovono e agiscono. Molto efficaci pure i tre bambini interpreti del piccolo protagonista, capaci, patetici, diretti come meglio non si poteva.

E' IL PIÙ DI OGNI C
di Asia Argento
con Asia Argento, Dylan e Cole Sprouse, Jimmy Bennett, Peter Fonda, Ornella Muti, Winona Ryder; Usa,

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Europlex, Odeon
GENOVA, Cineplex, City
ROMA, Adriano, Mignon
NAPOLI, Modernissimo

DRAMMATICO

«Million Dollar Baby» Eastwood è grande



Clint Eastwood Hilary Swank

IN un bellissimo film di boxe e sentimenti, Eastwood un allenatore pugili proprietario palestra decadenza. E' elegante, scoraggiato, vecchio (l'attore ha adesso 75 anni). Vive solo; non dove sia finita figlia; da anni a Messa tutte le mattine, tutte le sere prega in ginocchio. Viene quasi obbligato ad allenare una donna di trent'anni, una cameriera che a ogni costo vuole tirare di boxe. Hilary Swank bravissima, tutti gli incontri primo round ma all'incontro per il titolo viene sconfitta anche fisicamente e per sempre. Vuole soltanto morire, con l'aiuto dell'allenatore.

MILLION DOLLAR BABY
Clint Eastwood
con Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman; Usa, 2004

TORINO, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner Village
MILANO, Anteo, Colosseo, Europlex, Excelsior, Orfeo
Cineplex, Odeon, Uci
Alhambra, Atlantic, Barberini, Cineland, Empire, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Maestoso, Odeon, Roma, Uci, Warner M. e V.
NAPOLI, Arcobaleno, Delle Palme
PALERMO, Fiamma, Igiea Lido

COMMEDIA

«Sideways In viaggio con Jack»

TRATTA dal romanzo di Rex Pickett, è una commedia divertente e malinconica sul viaggio due alla della qualità dei vini americani prodotti nella vallata californiana di Santa Ynez. Uno è insegnante, divorziato, depresso; l'altro piccolo attore che sta per sposarsi. Non hanno nulla, loro esistenza vuota, i loro sogni sono falliti, la loro natura resta puerile. Eppure si ride spesso, specialmente quan farsa e tristezza coincidono: belle battute, buona recitazione, bei posti e (almeno sembra) squisiti che migliorano l'umore, inducono alle ture amorose, lasciano sperare nel futuro.

S IN CON
di Alexander Payne
Paul Gia tti, Thomas Haden Church, Virginia Madsen, Sandra Oh; Usa, 2004

TORINO, Due Giardini, Medusa, Pathé, Romano, Ugc, Warner; **MILANO**, Ducale, Eliseo, Europlex, President, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Sala Sivori, Uci; **ROMA**, Andromeda, Cineland, G. Cesare, Greenwich, Jolly, King, Maestoso, politan (v. o.), Quattro Fontane, Roxy, Stardust, Village; **NAPOLI**, Filangieri, Med, Plaza; **PALERMO**, Aurora

AMOROSO

«Una lunga domenica di passioni»

FINITA la prima guerra mondiale, una ragazza coraggiosa, testarda e innamorata si mette ricerca del fidanzato scomparso. Le dicono che stato condannato a morte dal tribunale militare per automutilazione, le dicono che è stato fucilato, vuole certa. Viaggia, interroga, cerca testimoni: e il suo percorso evoca tutti gli orrori della guerra. Lo stile del regista francese Jeunet, che film romanzo di Sebastien Japrisot, uno stile fantasioso, ironico, popola il film di immagini e personaggi divertenti. L'eroina poco drammatica ma brava Audrey Tautou de «Il favoloso mondo di Amèlie».

UNA LUNGA DI PASSIONI
di Jean-Pierre Jeunet
con Audrey Tautou, Gaspard Ulliel, Andrè Dussollier, Tcheky Karyo, Julie Depardieu; Francia/Usa, 2004

TORINO, cinema Studio Ritz
MILANO, Excelsior
GENOVA, Corallo
Eden, Madison, Quattro Fontane, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner Village

THRILLER

«The Forgotten» Memoria addio

A New York, Julianne Moore è tormentata dal ricordo del suo bambino di otto anni, morto prima incidente Cerca resistere alla memoria e al distacco dal marito quando il suo psichiatra illustra la propria diagnosi: la donna soffre di allucinazioni, suo figlio non è mai esistito. Lei tenta di provare l'esistenza del figlio, ma ogni testimonianza è scomparsa: foto, film domestici, oggetti, non c'è più nulla. Insieme con il padre di altro bambino morto nello stesso incidente, si mettono all'opera, ricercando e indagando, per dimostrare che non sono pazzi, che i loro figli esistevano.

di Joseph Ruben
Julianne Moore, Dominic West, Gary Sinise; Usa,

, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Europlex, Odeon, Plinius
Cineplex, Uci; Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; POLI, Duel, Med, Warner Village; **PALERMO**, Arlecchino

PSICOLOGICO

«Ma quando arrivano le ragazze?»

IL nome di un pezzo musicale dà il titolo al nuovo di Pupi Avati, storia dell'amicizia due ragazzi bolognesi degli Anni Novanta appassionati di jazz, del loro andare insieme a frequentare corsi a lavorare nei locali suonando la tromba e il sax, del loro innamorarsi della stessa gazza, della loro gelosia e rivalità, del loro inevitabile perdersi di vista. L'autore di che tratta sfacciato autobiografismo, chissà è vero: rivale sarebbe stato nella realtà Lucio Dalla, col suo talento più forte della passione Avati. Il film ha freschezza, nostalgia, dinamismo.

MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?
di Pupi Avati
con Claudio Santamaria, Paolo Briguglia, Vittoria Puccini, Johnny Dorelli; Italia, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Olimpia
MILANO, Anteo, Arlecchino, Europlex
GENOVA, Ariston
Admiral, Adriano, Eurcine, Greenwich, Maestoso, Quattro Fontane, Tibur, Warner Village
America Hall, Filangieri
Gaudium

BIOGRAFICO

«Ray» e la sua musica

BIOGRAFIA popolare di tipo classico (spesso anche banale), con bellissime canzoni, Ray Charles, famoso e struggente cantante afroamericano cieco, anche suonatore di pianoforte, organo, sax alto, nato ad Albany in Georgia nel 1930, morto nel 2004 a 73 anni dopo avere a lungo collaborato alla realizzazione di questo film. I pregi «Ray» soprattutto la performance del protagonista Jamie Foxx, una personificazione impressionante; e, in versione originale a volte inedita, i pezzi più belli cantati da Ray Charles (incluse naturalmente «Georgia in My Mind», «Unchain My Heart», «What'd I Say», Got a Woman»).

RAY
di Taylor Hackford
con Jamie Foxx, Kerry Washington, Clifton Powell, Sharon Warren; Usa, 2004

MILANO, cinema Arti
Eden, Madison, Roxy

ANIMAZIONE

«Shrek 2» Orco Verde

SECONDA avventura del gigantesco bitorzoluto Orco verdolino con le orecchie a tromba, sporcaccione, petomane, e della principessa Fiona moglie che per amore ha assunto sembianze di orchessa. Divertente, carino, spiritoso, ricco di idee, trovate, allusioni: un sequel riuscito persino meglio del film originale per grazia e umorismo. Amici o nemici dell'avventura: Gatto con gli Stivali (è un killer e parla con forte accento spagnolo), capitan Uncino, la spietata manager Madrina, la Bella Addormentata nel bosco che séguita a dormire, Pinocchio che continua a mutarsi in bambino.

SHREK 2
di Andrew Adamson, Kelly Asbury, Conrad Vernon

MILANO, cinema Arti
ROMA, Missouri
NAPOLI, La
PALERMO, Holiday

Il Memorial Carpanini organizzato dal CUS Torino con Atletica 71

Domenica la Mezza Maratona

Tappa di avvicinamento alle Universiadi 2007

Il Progetto Universiade 2004-2007 [illegible] il maggior strumento di promozione dell'Universiade Torino 2007.

Eventi sportivi, convegni, partecipazioni a fiera e showroom, presenza ad eventi sportivi universitari internazionali: tutto questo è il Progetto Universiade.

Ogni evento [illegible]anizzato mette alla prova le capacità del [illegible]po di lavoro che di volta in volta si migliora, per arrivare al 2007 al massimo della forma!

Dopo la partecipazione di Casa Universiade a Innsbruck 2005, le prime manifestazioni sportive del 2005 sono la VI Mezza Maratona di Torino - IV Memorial Domenico Carpanini [illegible] i Campionati Nazionali Universitari Invernali Open che [illegible] svolgono in rapida [illegible]ne: il 27 febbraio la prima e dall'1 al 5 marzo i secondi.



Il Memorial Domenico Carpanini organizzato [illegible] CUS Torino in collaborazione con Atletica 71 si svolgerà domenica con partenza alle ore 9.30; a dare il via alla gara, che vedrà partecipare anche il Sindaco Sergio Chiamparino, sarà Enzo Ghigo, Presidente della Regione Piemonte.

La Mezza Maratona 2005, come negli anni passati, partirà da c.so Trapani all'altezza di Parco Ruffini e arriverà all'interno dello Stadio Primo Nebiolo. Insieme alla Mezza Maratona partirà anche [illegible] Gran Premio CUS Torino che quest'anno si svolgerà [illegible] un percorso [illegible] 8 km e sarà nuovamente valido [illegible] Campionato Interfacoltà.

Le competizioni degli anni precedenti hanno visto nel 2001 la vittoria di Harun Toroiti, keniano, con un tempo di 1h.00'53" e Ruth Kutol (1h.10'51"). [illegible] ha tagliato per primo il traguardo ancora una volta un keniano, Moses Kemboy (1h.02'08"); tra le donne Anne Kosgei (1h.13'00"); nel 2003 la vittoria maschile è andata a Barnabah Ruttoh (1h.01'54" - Ken), quella femminile a Tausi Ngea, tanzanese, in 1h.15'23", mentre lo scorso anno è stato Wilson Kiprono Kenei (Ken) ad aggiudicarsi la vittoria in 1h.02'44"; tra le donne ha tagliato per prima il traguardo la nostra Ornella Ferrara in 1h.14'58".

Anche quest'anno lo sforzo organizzativo sarà importante e adeguato alla manifestazione: la scorsa edizione i partecipanti, tra amatori e agonisti, erano stati circa 2000 e si prevede di superare questa cifra. Tutti gli iscritti alla Mezza Maratona [illegible] Torino che giungeranno [illegible] traguardo potranno [illegible] alla Turin Marathon (domenica 17 aprile 2005) a metà prezzo.





OGGI

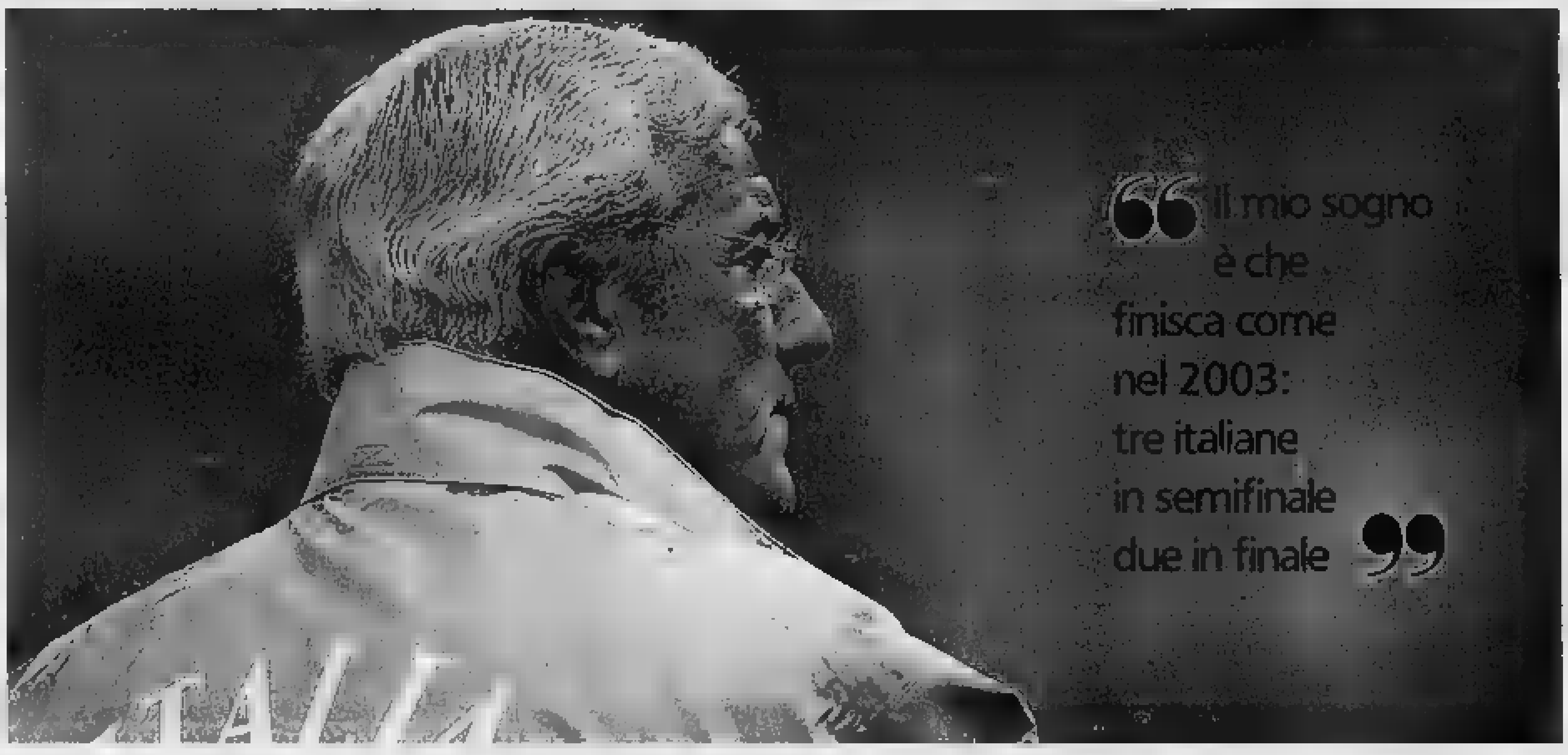
11,00 Sci. Cdm Sansicario, SuperG f.	Raidue/Eurosport	18,10 Sportsera	Raidue
12,30 Sci nordico. Mondiali da Obersdorf	Eurosport	19,00 Sport Time	Skysport 1
13,00 Studio sport	Italia1	20,35 Raisport Notizie	Raitre
14,30 Tennis. Torneo Wta dal Qatar	Eurosport	20,45 Calcio. Serie B: Piacenza-Torino	Skysport 1
16,00 Salto con gli sci. Mondiali	Eurosport	21,00 Calcio. Libertadores: Caldas-S. Lorenzo	Sport Italia



Belmondo mamma, ma a Torino ci sarà

CUNEO. L'olimpionica di sci di fondo Stefania Belmondo è diventata mamma per la seconda volta. Ieri mattina all'ospedale di Cuneo ha dato alla luce Lorenzo, il suo secondo figlio, un anno e tre mesi dopo il primogenito Mathias (nella foto: mamma, papà e i due bimbi). Lorenzo pesa 3,4 kg e sta bene. La Belmondo ha confermato di voler riprendere l'attività in vista dei Giochi invernali di Torino 2006: rimetterà gli sci fra un mese e mezzo sulle nevi di casa a Pietraporzio.

IL CT AZZURRO ANALIZZA IL MOMENTO DEL CALCIO ITALIANO E I RISULTATI DELLA SETTIMANA DEDICATA ALLE COPPE



Lippi ha assunto la guida della Nazionale dopo l'Europeo del 2004

56 ANNI

Marcello Lippi è nato a Viareggio il 12 aprile 1948. Sposato e padre di due figli, da giocatore cominciò nel Savona ('69-70, serie C), diventando buon libero della Sampdoria (dal '70 al '79) prima di chiudere carriera nella Pistoiese. Come allenatore ha iniziato nel settore giovanile della Samp, guidando a partire dall'83 Pontedera, Siena, Pistoiese, Carrarese, Cesena, Lucchese, Atalanta e Napoli, fino al passaggio nel '94 alla Juventus. In sei stagioni con i bianconeri (intervallate tre anni all'Inter) Lippi ha vinto tre scudetti, una Champions League, una Supercoppa Intercontinentale, una Supercoppa Europea, due Supercoppe di Lega, una Supercoppa Italiana e una Coppa Italia. Infine è subentrato a Giovanni Trapattoni sulla panchina della Nazionale azzurra dopo i deludenti Europei 2004 in Portogallo.

Lippi: cara Juve, il bicchiere è mezzo pieno

«A Madrid ha lottato e reagito, anche lei passerà il turno»

intervista

Alessandro Alciato

VOLENDO seguire tutte le sue squadre del cuore, dovrebbe uno e trino. Troppo anche per lui, e allora il videoregistratore diventa splendida invenzione. Perché le squadre del cuore di Marcello Lippi, quando il campionato lascia spazio alla Champions League, sono appunto . Juventus. Inter. Milan. La Italia in Europa. La ha vista contro Real, Porto, Manchester. Lo hanno soddisfatto. Quindi, alla fine le ha applaudite.

Una vittoria, un pareggio e una sconfitta: che bilancio è?

«Un buon bilancio. Sul piano del gioco prima di tutto, perché da questo punto di vista nessu- tre italiane messa sotto. Ho visto del buon calcio, partite autoritarie, mi sono piaciute. Il Milan ha vinto, l'Inter ha pareggiato, la Juventus ha perso: in ritorno, restano tre risultati in dubbio. Tutto aperto».

Tre italiane nei quarti: lei ci crede?

«Ci credo, fermamente. Hanno le carte in regola per passare il turno tutte quante insieme».

Juve compresa?

«Ci mancherebbe altro. I bianconeri hanno perso 1-0, però hanno armi e forza per battere il Real come accadde mia Juve due anni fa».

Ma la Juventus a Madrid non ha sofferto troppo?

«Considerando le situazioni che si sono venute a creare, il risultato più logico sarebbe stato il 2-1. Non si può nascondere che la Juventus in certi momenti abbia sofferto, che il abbia colpito due pali, però bisogna neppure dimenticare che la punizione di Beckham da cui è nato il gol di Helguera è stata un po' dubbia. Anzi, molto dubbia. E poi...».

E poi?

«I bianconeri hanno avuto due o tre chiare occasioni per segnare. Insomma, non hanno perso senza opporre resistenza. Semmai vero il contrario. E questo, in assoluto, è sempre buon segno».

Quindi?

«Quindi bicchiere è mezzo pieno».

Lei il segreto lo sa: come si batte il Real al Delle Alpi?

«Molti dei giocatori che ci sono due volte, prima nel 1996 e poi nel 2003, ci sono oggi. Loro lo sanno, si fa. E anche Capello lo sa. Di conseguenza non devo svelare alcun segreto, nessuno ha bisogno dei consigli. Di un bocca al lupo, quello sì. E lo faccio volentieri».

Anche perché il suo sogno sembra già scritto...

«Già. Vedere tre squadre italiane in semifinale: Milan, Inter e Juventus, proprio come è successo nel 2003. Sarebbe un'enorme iniezione fiducia. Oltre che un risultato straordinario».

un pensiero per Nedved, uscito malconcio dalla trasferta di Madrid?

«Un pensiero di grandissimo affetto. Spero che la sua situazione si risolva in breve tempo. La e anche quella Shevchenko. Certo che sembra esistere una sorta maledizione intorno a chi vince il Pallone d'oro: Pavel e Sheva hanno avuto gli stessi infortuni, poi in tempi diversi hanno preso la stessa testata. Un combattimento estremo e continuo contro la sfortuna, strana battaglia. Auguro a loro, e pure a Trezeguet, riprendersi al più presto».

Vedendo partite di Champions League, un po' di nostalgia le è venuta?

«Sì. Il fatto di vedere la Champions League arrivare agli ottavi con partite di così grande spessore, un pizzico nostalgia me l'ha fatta venire. Real Madrid-Juventus, Porto-Inter, Manchester United-Milan ma anche Psv-Monaco, Bayern-Arsenal, Barcellona-Chelsea: nostalgia dell'evento importante, voglio dire. Però anch'io di eventi importanti ne ho davanti parecchi...».

Fra le tre italiane, il Milan è la squadra che ha giocato meglio?

«Mi sono piaciute tutte allo stesso modo. Senza differen-.»

Certo che Ancelotti all'Old Trafford ha dimostrato di starci proprio bene.

«Ha dimostrato di aver tra- ai suoi giocatori la mentalità giusta, carattere, la qualità. La vittoria stata assolutamente meritata, sfido chiunque a dire il contrario».

A proposito di carattere, ha visto quello di Gattuso? Dev'essere il suo il Carattere Italia?

«Tutto il Milan, da questo punto vista, mi ha fatto una buona impressione. Quindi, anche Gattuso. Ha giocato con carattere e personalità. Ma ripeto, non è stato l'unico».

E l'Inter?

«L'Inter ha giocato bene, ha avuto grande per vincere. Come la Juventus, ha tutti i -ri per fare grande partita di ritorno e passare il turno. Io ci credo».

Lo dice perché costretto dal ruolo di ct Nazionale?

«Lo dico perché lo penso».

Nella formazione titolare l'Inter aveva quattro ita- veri, il Milan. La Juventus cinque, sei contando Camoranesi. Non sono pochi?

«Sommandoli fanno quattordici. I titolari e un pezzo di panchina. Più che sufficienti, direi».

> «Deve esserci una sorta di maledizione per chi vince il Pallone d'oro: Nedved e Sheva hanno subìto gli stessi infortuni e hanno preso la stessa testata»

AL CHELSEA: NON ...RDERE

BARCELLONA. È ancora bufera sull'arbitro Frisk, già nell'occhio del ciclone dopo che era stato colpito alla fronte da una monetina lanciata dagli spalti durante Roma-Dinamo Kiev di Champions League all'Olimpico. Al termine Barcellona-Chelsea di mercoledì scorso, gli inglesi con l'allenatore Mourinho in testa hanno criticato la direzione di gara di Frisk e il suo comportamento fuori dal rettangolo di gioco. Hanno lasciato perplessi in particolare l'espulsione «affrettata» di Drogba e la visita «inopportuna» di Rijkaard, tecnico olandese del Barcellona, allo stesso Frisk negli spogliatoi d l'intervallo della partita. Per protesta il tecnico e i giocatori del Chelsea si erano poi presentati alla obbligatoria conferenza stampa del dopopartita. La stampa spagnola accusa Mourinho, ex vice di Robson e Van Gaal proprio al Barcellona, di «non saper perdere». Rijkaard ha invece confermato la propria visita «di pura cortesia» a Frisk. Il portavoce dell'Uefa, Thomas Giordano, ha infine giudicato «solo un saluto per buona educazione» quello di Rijkaard a Frisk, per cui l'episodio non dovrebbe avere un seguito. Il Chelsea dovrà invece pagare una forte multa per aver disertato la conferenza stampa.

Appiah è stufo

Da martedì tratta con i club inglesi

TORINO

Da martedì Stephen Appiah sarà più lontano dal cuore della Juventus. Più lontano di quanto già non sia, s'intende. L'Inghil- chiama. meglio: lui a chiamare l'Inghilterra attra- il procuratore Santiago Morazzo, che per quel giorno ha in programma un viaggio di lavoro a Firenze. Lì incontrerà un collega inglese con cui firmerà un particolare accordo. Un mandato, più che altro: per trattare Appiah sul mercato della Premier, dove lo stesso centrocampista vorrebbe finire nella prossima stagione. Ha un contratto con la Juventus fino al 2008, ma la voglia di onorarlo sembra ormai passata. Colpa di una fiducia che nei suoi confronti è venuta . Fabio Capello non lo vede, davanti la concorrenza è tosta, e allora la decisione è presa: vuole tentare altre strade. L'incontro che avverrà fra quattro giorni, sarà un ulteriore passo verso quella direzione. Il mandato non sarà comunque valido per tutte le squadre: il procuratore inglese potrà trattare solo alcuni club, e l'elenco verrà deciso proprio martedì.

Durante il mercato di gennaio Appiah aveva rifiutato prima Fiorentina e poi Bologna, e a quel punto la voglia di Inghilter- aveva già iniziato a manifestarsi. qualcosa,a livello di interessamenti, si è già mosso. Newcastle, Portsmouth e Everton le telefonate sono già arrivate, e proprio per quanto riguarda l'Everton sarebbe pronta un'offerta di milioni di . Lo racconta il *Daily Star*. Addirittura la estate su di lui si erano posate le attenzioni dell'Arsenal, anche se poi non se ne fece niente. Ambienti vicini al giocatore, raccontano che sia rimasto molto scottato dall'esclusione del Santiago Bernabeu contro il Real Madrid. Sperava in una panchina, è rimasto in tribuna.

Resta ben saldo al suo posto, invece, Manuele Blasi. Che a Madrid c'era, è pure stato ammonito (e per questo salterà il ritorno): «Quel cartellino è stato ingiusto. L'arbitro condizionato, ogni volta che sfiora- un avversario si sentiva un boato e lui fischiava, naturalmente contro di noi. avvantaggiare il Real non n'era bisogno, perché è già forte così. È per questo che dico che, in un clima simile, il risultato ottenuto è buono. Soprattutto, ci le possibilità di ribaltarlo. Trezeguet? Ci mancano i suoi gol e noi lo aspettiamo. Ma non è questo il problema». [a. alc.]

ANCELOTTI PENSA GIÀ AL DERBY, PROBABILI SFOTTÒ INTERISTI SULLA SCABROSA VICENDA

Il Milan ritrova fiducia e medico sociale

Da Manchester rientra anche il dottor Gozzini, fermato per atti indecenti

Assaldo

Con il medico a bordo, dopo aver passato un giorno in questura, e la convinzione di ripreso la strada giusta dopo le ultime vittorie stentate in campionato: il è tornato da Manchester buon umore e con tutti gli uomini dello staff con i quali era partito. C'era anche il dottor Armando Gozzini, il medico sociale fermato per ore dalla polizia di Salford con l'accusa di aver tenuto atteggiamento indecente davanti alla massaggiatrice del benessere nell'hotel che ha ospitato la squadra prima del match all'Old Trafford. Gozzini era stato rilasciato mercoledì notte.

L'accusa è rimasta in piedi. Secondo la donna il medico, adraiato sul lettino dei massaggi, le avrebbe mostrato le parti intime, il che configura il reato di «esposizione indecente». Secondo Gozzini invece durante il massaggio si sarebbe spostato l'asciugamano che teneva legato fianchi.

In ogni la vicenda sembra molto rispetto alle prime indiscrezioni. Ora Gozzini dovrà presentarsi a Manchester il 24 marzo davanti a una sorta di giudice di pace: se si dichiarerà colpevole verrà condannato a un'ammenda, se (come è probabile) si dirà sarà sottoposto a nuova inchiesta che comporta la necessità di altri viaggi in Inghil Insomma, una grossa seccatura che si aggiunge alla caduta di immagine per un professionista con importanti ambizioni politiche, che si dice volesse candidarsi nella lista di Forza alle elezioni per il sindaco di Segrate.

«Mi hanno interrogato e mi hanno rilasciato, per me questa storia è chiusa», ha dichiarato Gozzini imbarcandosi il Milan. Ma qualche rimarrà: non altro nella scenografia del derby, perché la curva interista ha deciso di calcare la mano sia negli striscioni che nei cori. Robe forte, per quanto se n'è saputo.

Sono pruriginosi i commenti sulla vittoria del Mil gli inglesi attribuiscono soltanto alla «papera» di Carroll. I rossoneri sono usciti rinfrancati dal confronto. L'unico problema è legato al recupero di Stam, fermato dall'ennesimo indolenzimento muscolare. «La Champions League è più difficile del campionato perché basta sbagliare una partita per trovarsi fuori - ha detto Ancelotti -. mi illudo che con il Manchester sia già finita. Quanto all'Inter, ha l'ultima occasione per rimettersi in corsa per uno dei primi due posti: è una partita che il Milan deve vincere e per questo giocherò con due punte».

> L'accusato si difende: «Non volevo mostrare parti intime alla ragazza dei massaggi, si è spostato l'asciugamano»

AUTOCRITICA NERAZZURRI DOPO AVER MANCATO L'ENNESIMO COLPO DA KO

Inter, è sempre lotta contro la «pareggite»

Moratti minimizza sull'astinenza di Adriano: si sbloccherà con i cugini

Roberto Condio

Si dice: prima o poi la ruota gira. Sarà. Ma intanto la frustrazione in casa dell'Inter sciagurata e autolesionista aumenta. Proprio nella settimana del derby, il confronto con i cugini cinici e fortunati è imbarazzante. Sabato scorso, 4 punti pesantissimi persi in campionato nei minuti di recupero: pareggia l'Udinese Goitom al 91', vince il Milan grazie a Serginho al 92' e il distacco passa -7 a -11. Poi, l'altro ieri in Champions, due papere decisive dei portieri: Carroll lancia il Diavolo a Manchester, Toldo frena la Beneamata a Oporto.

Si dice anche: prima o poi Adriano si sblocca. Come no! Intanto, per l'Imperatore che aveva segnato 21 gol nei primi mesi stagione, siamo già a 705' di digiuno (795' su azione), spalmati su due mesi e mezzo di vana ricerca della porta ma anche della forma. Il problema c'è, anche se Moratti prova a minimizzare: «L'importante è che lui non ne faccia un complesso. Per noi non lo è. Basta un gol per sbloccarsi. Il derby è l'occasione giusta per farlo».

Il derby di domenica sera, in effetti, sarebbe la partita buona per fare impennare la stagione di una squadra fin qui invincibile ma pure incompiuta. In un sol colpo l'Inter sogna di sconfiggere sfiga, pareggite e crisi di Adriano. Partendo magari dalla voglia di riscatto di chi, in Portogallo, è stato il colpevole più appariscente (ma non certo l'unico) della vittoria mancata. Il giorno dopo il suo fatale buco in uscita, Francesco Toldo ha intanto avuto il merito di metterci la faccia, di confessare l'errore. «Sì, sicuramente potevo fare di più su quel cross - dice il portiere -. Ho sbagliato me, come capita ogni gol, c'entra anche la fatalità. Costinha, sulla linea di fondo, visto arrivare addosso il pallone e ha rimesso in come ha potuto, tocco sporco, che è però diventato un assist. Nessun problema a prendermi la responsabilità. Gioco in un ruolo esposto a rischi, a 33 anni ho ormai fatto il callo a tutto. Bisogna essere bravi a farsi scorrere addosso ogni cosa, comprese le voci di mercato. Dico solo che servirebbe po' più di equilibrio nei giudizi».

Così il calcio. Così, soprattutto, l'Inter. «Siamo una squadra particolare - conferma Toldo -. Sono tante, ormai, le partite che potuto chiudere in vantaggio. Invece ci siamo poi esposti al rischio di subire il pareggio. A Oporto purtroppo è arrivato». Capitolo comunque chiuso fino al 15 marzo, la Champions. Adesso conta solo il derby e Toldo sfodera ottimismo: «Ci arriviamo in buone condizioni, giocando un bel calcio. Anche i risultati non ci danno completamente ragione, i nostri tifosi hanno capito che siamo sulla strada giusta». Per evitare incomprensioni, però, sarebbe il di ribadirlo adesso con una vittoria.

> Toldo ammette: «A Oporto ho sbagliato l'uscita, ma è stata una fatalità Ho fatto il callo alle critiche»

Carraro al lavoro, lunedì Consiglio federale poi in settimana il vertice con Petrucci (Coni)

■ ROMA. La Federcalcio si è messa subito [illegible] lavoro dopo la deposizione della [illegible] sul processo Juventus. «Il presidente Franco Carraro - fa sapere la [illegible]gc - ha chiesto [illegible] commissione antidoping e ai propri legali di avviare [illegible] studio della sentenza del tribunale [illegible] Torino che ha condannato il dottor Agricola, medico sociale della Juventus». «Il presidente Carraro - conclude la nota - ha concordato un incontro per i primi giorni della prossima settimana con il presidente del Coni, Petrucci, allo scopo di valutare l'esito degli approfondimenti [illegible] corso, [illegible] le iniziative [illegible] assumere nell'esercizio delle rispettive attribuzioni». Lunedì Consiglio federale: all'ordine del giorno [illegible] nomina dei presidenti dei settori Giovanile-Scolastico e Tecnico; l'organizzazione dell'Europeo Under 17; i campi in erba sintetica-regolamento Uefa.


Franco Carraro, presidente della Figc

Il capo della procura antidoping Verde: «Fra il '94 e il '98 [illegible] caso di positività»

■ ROMA. Dice il capo della procura antidoping del Coni, Giovanni Verde: «Qualora i fatti fossero perseguibili, e quindi non caduti sotto prescrizione il dottor Agricola è passibile di sanzioni per violazione della normativa antidoping. Se poi dovesse risultare acclarato che tutto ciò è avvenuto con la conoscenza della società allora potrebbe esserci l'estensione della responsabilità anche nei confronti del club. E se fosse accertato che ci [illegible]no degli atleti che hanno fatto [illegible] a queste pratiche ci sarebbero san[illegible] anche a loro carico. Negli anni tra [illegible] 1994 ed il [illegible]8, [illegible] [illegible] fa riferimento il processo, non abbiamo però avuto [illegible]si di positività che facessero pensare [illegible] una pratica abituale di questo tipo, nè [illegible] [illegible] [illegible] dichiarazioni e testimonianze».


Gianni Petrucci, presidente del Coni

IN 309 PAGINE LE CONCLUSIONI DEL GIUDICE SULLE ACCUSE ALLA JUVENTUS

«Epo ai giocatori, tutti inattendibili»

Ma la difesa insiste: a Bologna processo dall'esito opposto

Giorgio Ballario
TORINO

Verso le 11 di ieri Giuseppe Casalbore era in ufficio, le 309 pagine appoggiate sulla scrivania. «Nel giro di un'oretta deposito le motivazioni», spiegava a chi gli chiedeva notizie della sentenza Juve. [illegible] tempo di correggere le ul[illegible] frasi», concludeva sorridendo. Ammesso che ci siano state modifiche dell'ultima ora, è [illegible] pensare che siano servite ad ammorbidire le ragioni della condanna di Riccardo Agricola (un anno e 10 mesi per frode sportiva e somministrazione di farmaci pericolosi) [illegible] dell'assoluzione di Antonio Giraudo. Le parole del giudice, infatti, sono rasoiate anche laddove spiegano i motivi che l'hanno portato ad assolvere l'amministratore delegato.

A volerlo riassumere in estrema sintesi, il filo conduttore della sentenza di Casalbore segue tre punti principali. Primo: il dibattimento e le perizie scientifiche hanno dimostrato [illegible] certezza che il medico sociale bianconero ha somministrato ai calciatori ju[illegible] eritropoietina e farmaci con finalità dopanti, utilizzando «tutti i possibili espedienti per ottenere miglioramenti nelle prestazioni dei giocatori».

Secondo: è difficile pensare che Agricola abbia fatto tutto da solo (acquisto e somministrazione dell'Epo) e che Giraudo non sapesse nulla, ma «in mancanza di elementi diretti» l'amministratore delegato va assolto «perché la prova [illegible] suo carico non risulta completa [illegible] sufficiente».

Terzo: quasi tutti i calciatori juventini convocati in Tribunale [illegible] testimoni hanno mentito [illegible] si sono comportati [illegible] modo reticente, tanto che rischiano un processo per falsa testimonianza. Casalbore punta l'indice contro Moreno Torricelli, accusato di [illegible] detto il falso e [illegible] [illegible] reso [illegible] testimonianza «verosimilmente costruita ad arte», e contro Alessio Tacchinardi. Ma tutti i giocatori bianconeri sono definiti «inattendibili», «fumosi» [illegible] «privi di credito». Nel mirino anche le deposizioni di Lombardo, Vialli, Amoruso, Ferrara, Baggio, Inzaghi, Peruzzi e Montero.

Un capitolo a parte merita l'audizione di Alessandro Del Piero, [illegible] dei pochi a [illegible] rischiare l'incriminazione. Ma «non per il conten[illegible] delle dichiarazioni da lui rese - sottolinea il giudice nella sentenza - inattendibili al pari di quelle rilasciate dagli altri giocatori». A salvare il fantasista juventino è un appiglio di tipo giuridico: nel '99 Del Piero era stato iscritto [illegible] pm Guariniello nel registro degli indagati, anche se l'anno successivo la sua posizione è stata archiviata. Per una questione di procedura, però, la sua testimonianza equivale [illegible] quella di un imputato, per cui eventuali bugie pronunciate durante il [illegible]timento non sono perseguibili.

Il paragrafo su Del Piero permette di venire a conoscenza di un retroscena mai chiarito, e cioè l'iscrizione al registro degli indagati nel 1999 del direttore generale Luciano Moggi, del vicepresidente Roberto Bettega, del direttore commerciale Romy Gai e dei calciatori Didier Deschamps e Angelo [illegible] Livio. Anche per loro, nell'estate del 2000, la stessa Procura ha chiesto l'archiviazione.

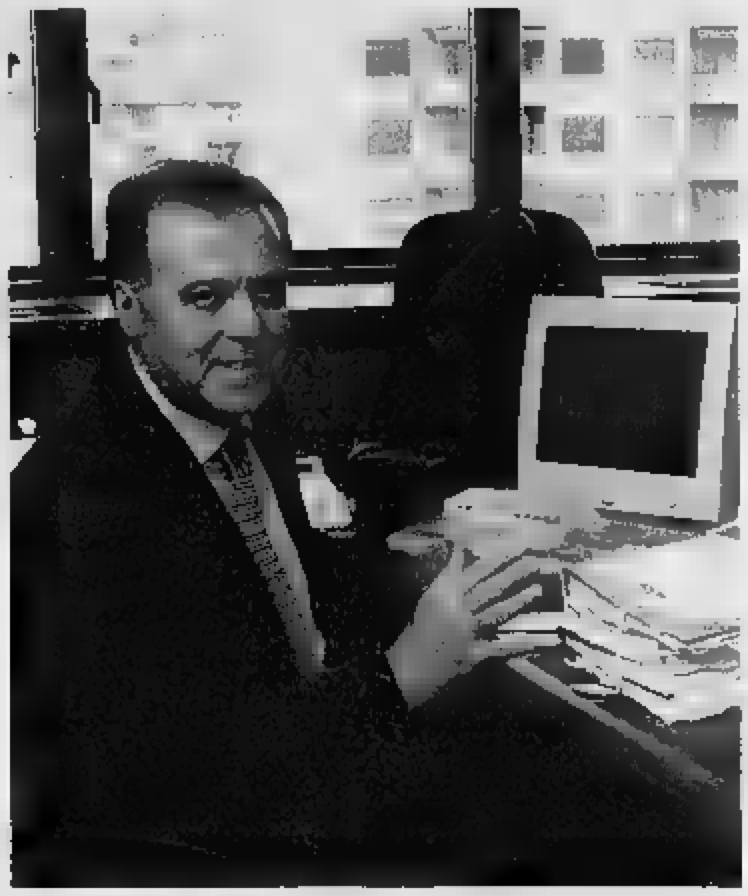
Com'era prevedibile, la pubblicazione della sentenza ha provocato una durissima reazione dei legali di Agricola, mentre Anna Chiusano, che insieme [illegible] Paolo Trofino difendeva Giraudo, si scaglia contro «il richiamo del tutto gratuito ai dirigenti bianconeri nonché ai giocatori tesserati che già nel 2000 avevano visto definita la loro posizione con un decreto di archiviazione».

Secondo gli avvocati Luigi Chiappero ed Emiliana Olivieri le motivazioni [illegible] sono per nulla convincenti» [illegible] l'assoluzione [illegible] Giraudo da tutti i capi d'accusa «non consente alcuna insinuazione». I legali del dottor Agricola vanno oltre: per loro Casalbore [illegible] è dilungato eccessivamente nella difesa dei suoi periti e «non ha dato risposte alle obiezioni sollevate dai difensori» durante il pro[illegible] Chiappero e Olivieri defini[illegible] l'intero dibattimento «un'occasione persa: si sarebbe potuto specificare contenuti e limiti della medicina dello sport, anziché negarne la possibilità di esistenza in toto». Per la difesa, «Agricola non ha utilizzato espedienti per migliorare le prestazioni degli atleti, ma li ha [illegible] curati secondo le prescrizioni della medicina dello sport».

«Peccato non essere stati giudicati [illegible] Bologna - hanno concluso gli avvocati della Juve - dove, in [illegible] procedimento analogo [illegible] carico [illegible] medico sportivo Michele Ferrari, accusato di aver somministrato Epo ai ciclisti, ndr), il giudice Maurizio Passarini ha ritenuto che gli stessi parametri scientifici non fossero sufficienti a dimostrare con certezza l'assunzione di sostanze proibite».

1) Il 7 agosto 1998 Zdenek Zeman accusa: «Il calcio deve uscire dalle farmacie». Parla di «sorprendenti esplosioni muscolari» di alcuni giocatori della Juve. Due giorni dopo è convocato dal procura[illegible]. Parte la maxi-inchiesta sul doping.
2) Il [illegible] maggio [illegible] dopo due anni e mezzo di indagini e centinaia di interrogatori, il 30 maggio del 2001 Guariniello chiede il rinvio a giudizio di Agricola e Giraudo per frode sportiva, detenzione illecita di farmaci, r[illegible] violazione della legge 626.
[illegible] Il 31 gennaio 2003 inizia il processo: 39 udienze, testimonianze di una quindicina di giocatori bianconeri, schermaglie fra scienziati, litigi fra il giudice e gli avvocati Vittorio Chiusano (deceduto [illegible] del 2003) e Luigi Chiappero.
4) Il 28 giugno 2004, Giuseppe D'Onofrio (perito «super partes») accusa i giocatori della Juve di aver fatto uso di eritropoietina, sostanza vietata dal Cio e dalle federazioni sportive. La Procura modifica il capo di imputazione.
5) Il 26 novembre 2004 la [illegible] giudice Casalbore: Agricola è condannato a 1 anno e 10 mesi per frode sportiva e somministrazione di farmaci pericolosi; Giraudo è assolto.

Casalbore: «Il medico sociale ha somministrato eritropoietina e farmaci utilizzando ogni espediente per ottenere miglioramenti nelle prestazioni». I calciatori bianconeri sono definiti «fumosi» [illegible] «privi di credito» Nel mirino, fra gli altri, anche Vialli, Baggio, Inzaghi, Peruzzi e Lombardo


Il giudice Giuseppe Casalbore al lavoro nel suo ufficio

L'EX DIFENSORE BIANCONERO: «SOLO UNA VOLTA MI SONO CONSULTATO CON IL MEDICO PRIMA DI RISPONDERE»

La rabbia di Torricelli: offeso da quel giudice

«Imbeccato dalla Juve? Affermazione grave, mai stato falso in vita mia»

intervista
Marco Ansaldo

NELLA sentenza del giudice Casalbore si parla di giocatori juventini che avrebbero testimoniato il falso nel processo ad Antonio Giraudo e Riccardo Agricola: si citano Tacchinardi, Lombardo, Vialli, Amoruso, Baggio, Ferrara, Inzaghi, Montero e Peruzzi nei confronti dei quali probabilmente verrà aperta un'inchiesta per falsa testimonianza o altri reati connessi. Più degli altri si parla di Moreno Torricelli, il difensore oggi all'Arezzo in serie B.

Torricelli, di lei Casalbore scrive che ha dato [illegible] versione verosimilmente costruita ad arte. Insomma che [illegible] la Juve a suggerirle [illegible] dire. [illegible] difende?

«Dicendo che non è vero. C'è stato un solo caso in cui mi sono consultato con il dottor Agricola prima di rispondere».

Di cosa si trattava?

«Quando, durante l'inchiesta, fui interrogato dal pubblico ministero Guariniello a proposito di [illegible] farmaco che avevo [illegible]to, mi fu chiesto se sapevo che pur non essendo nella lista delle sostanze proibite quel farmaco si configurava come doping. Non lo ricordavo. Andai da Agricola e gli chiesi una spiegazione, perchè [illegible] era davvero doping lo dovevo sapere. Agricola mi tranquillizzò e al processo, quando mi fu rifatta la domanda, risposi in maniera diversa anche a Guariniello. Lo feci perchè [illegible] sapevo di più».

> Il dottor Agricola ci parlava di medicine e integratori non credo che abbia nascosto la verità: se assumi Epo te ne accorgi

Comunque voi giocatori siete stati piuttosto reticenti.

«Io non sono abituato a sedermi in un tribunale per rispondere a domande che spesso vengono ripetute per farti cadere in contraddizione. Ero confuso, impaurito. E vorrei sapere se quei magistrati ricordano perfettamente quello che i loro medici di fiducia gli hanno prescritto quando [illegible] dei problemi».

La catena dei [illegible] [illegible] tuttavia è stata imbarazzante.

«Credo di non aver risposto [illegible] due o tre domande in tutto: [illegible] sembra un atteggiamento poco collaborativo in quelle condizioni? [illegible] poi credono che la Juve [illegible] imbeccasse si sbagliano».

Nella motivazione della [illegible] [illegible] condanna ad Agricola, Casalbore scrive che l'assunzione di [illegible] da parte vostra [illegible] evidente [illegible] [illegible] tanti sapevano, anche [illegible] mancano prove certe.

«Agricola ci spiegava le caratteristiche di una nuova medicina [illegible] di un integratore. Non credo che ci nascondesse la verità. Come non credo che l'Epo sia una cosetta di cui non ti accorgi quando il tuo fisico la assume. [illegible] è mica [illegible] creatina [illegible] quelle sciocchezze lì».

Teme nuovi guai?

«Non so [illegible] pensare»

È preoccupato?

«Sono stupito perchè non [illegible] mai stato falso nella vita e tantomeno lo sarei in un tribunale. [illegible] grave che [illegible] giudice si lasci andare a certe affermazioni che mettono in cattiva luce una persona davanti agli sportivi italiani. [illegible] una cosa che mi ferisce e mi sconcerta».

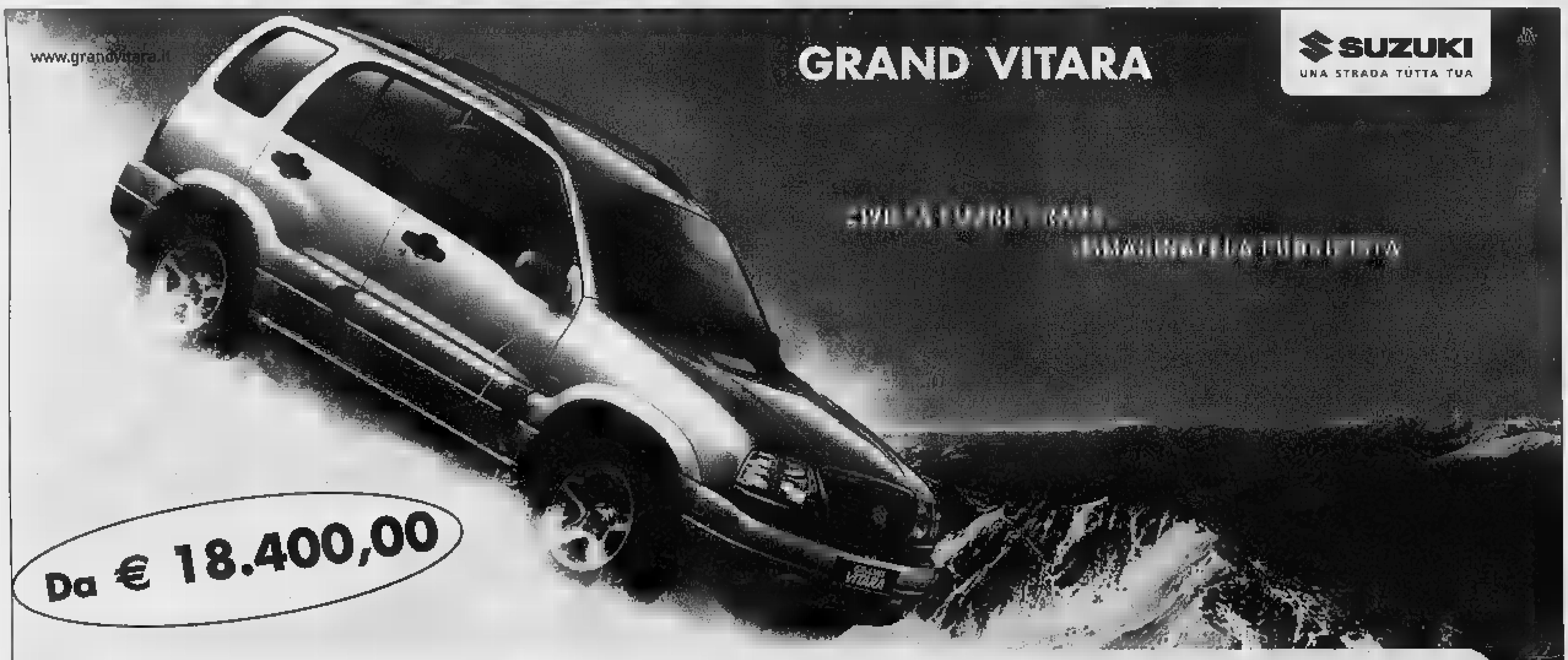

Moreno Torricelli rigetta le accuse

«SBAGLIATO METTERE IN DISCUSSIONE I RISULTATI»

Andreotti: è tutto esagerato

■ ROMA. Attribuire i meriti delle vittorie della Juventus all'uso delle sostanze stupefacenti è «francamente un'esagerazione». Così Giulio Andreotti commenta il dispositivo della sentenza di condanna [illegible] Riccardo Agricola. «Quando ero studente - ha detto il senatore a vita - molti prendevano la simpamina, anche se io non l'ho mai fatto. Con questo non venivano messi in discussione i risultati degli esami. Bisognerebbe vedere il tipo di stupefacente somministrato concretamente e la quantità. Insomma attribuire a questa pratica certamente non legale il merito prevalente dei titoli sportivi della Juventus [illegible] sembra francamente un'esagerazione. Io sono romanista, ma non sono fazioso. Sono invece preoccupato da questa idea di rimettere in discussione i risultati del campo. Allora bisognerebbe rimettere in discussione tante altre cose, a partire dal Totocalcio e dalle altre scommesse».

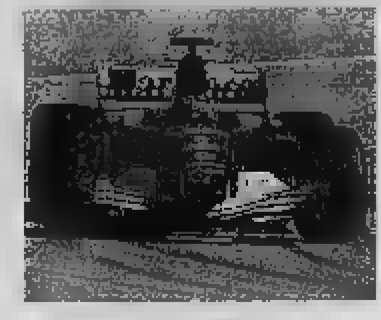

NUOVO JIMNY EURO 4
OCCASIONE UNICA!
DIESEL
PRONTO A PARTIRE?


www.grandvitara.it
GRAND VITARA
SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA
Da € 18.400,00

FORMULA 1: TRA [illegible] IN AUSTRALIA VIA AL CAMPIONATO DEL MONDO

Stamane [illegible] Maranello il battesimo [illegible] nuova Ferrari F2005
Debutto ufficiale previsto per l'8 maggio nel Gp di Spagna

MARANELLO. Sarà presentata questa mattina [illegible] Maranello [illegible] F2005, 51ª monoposto della storia Ferrari. Cerimonie nello stabilimento della Nuova Logistica dalle ore 11 (diretta sul canale digitale di Mediaset, foto in anteprima via [illegible] per i clienti Vodafone abbonati [illegible] servizio). Ultima tra le vetture di vertice a essere svelata, [illegible] F2005 esordirà [illegible] maggio nel Gran Premio [illegible] Spagna. Le prime quattro gare della stagione di [illegible] vedranno Michael Schumacher [illegible] Rubens Barrichello [illegible] pista con la versione modificata della F2004 dominatrice della passata stagione. Per rispondere ai vincoli imposti [illegible] nuovo regolamento, i tecnici [illegible] Maranello hanno dovuto modificare in particolare l'alettone posteriore e l'ala anteriore. Il motore, inoltre, dovrà durare due interi fine settimana di gara (circa 1400 chilometri).


La Ferrari F2004M in gara nei primi 4 Gp

UNA GIORNATA AMARA AI MONDIALI DI OBERSTDORF

Fondo: delude la staffetta maschile [illegible] nella 4x10
Zorzi si fa raggiungere e l'Italia scende [illegible] podio

OBERSTDORF. Ai Mondiali di sci di fondo [illegible] Germania, delusione nel [illegible] azzurro dopo la staffetta maschile [illegible] km (due frazioni a tecnica classica e due [illegible] tecnica libera). Oro alla Norvegia, davanti a Germania e Russia. Solo quarta l'Italia, che è stata a lungo terza prima che l'ultimo frazionista Cristian Zorzi, partito con una quarantina di secondi di vantaggio su Teichmann, [illegible] facesse sorpassare dal tedesco, arrivato poi all'argento in volata sul russo Bolcharov. Buona la prova [illegible] Di Centa (1° frazionista) e Piller Cottrer (3°), sotto tono Valbusa (2°). Dopo la gara, Zorzi era il più deluso: «Mi dispiace per i miei compagni, non so nemmeno se gareggiare nella prova sprint» ha detto riferendosi alla gara odierna. Il ct azzurro Albarello ha ammesso senza mezzi termini: «Una delusione cocente, qualcosa non ha funzionato».
Oggi: ore 12,30,gara sprint a coppie di uomini (Zorzi-Schwienbacher) e donne (Valbusa-Follis).


Cristian Zorzi, stremato e deluso

SERIE B. GRANATA RIVOLUZIONATI IN DIFESA NELL'ANTICIPO DI STASERA A PIACENZA, CAMPO DA QUATTRO ANNI OSTILE

«Toro, una fiammata per la A»

Rossi: promozione certa con un paio di colpi esterni

Silvia Garbarino
TORINO

Rossi è costretto nuovamente ad azionare [illegible] frullatore per ottenere un concentrato di Toro, comunque vitaminico, da presentare stasera a Piacenza, nell'anticipo che può rimescolare [illegible] favore granata la vetta della classifica. Il forfait di Comotto, toccato duro nell'alle[illegible] dell'altro [illegible] alla caviglia già debilitata (la sinistra), ha riportato all'ora zero la costruzione della difesa. Possibile che al «Garilli» scenda [illegible] variante numero 10 della stagione, [illegible] linea [illegible] tre con lo spostamento di Balzaretti a destra, Mezzano a fare da chioccia al centro e a sinistra Mantovani, che anche ieri ha corso e calciato ma non [illegible] al top [illegible] condizione.

Una soluzione che ribalterebbe anche la linea mediana provata tutta la settimana: il tappo più indicato a saltare è legato al brasiliano dal passo lento Humberto, che avrebbe dovuto agire da vice Codrea (squalificato) e che verrebbe sacrificato per f[illegible] spazio [illegible] Carbone sulla corsia di destra. I puntelli fissi restano De Ascentis e Conticchio, [illegible] P[illegible] elastico sull'out sinistro. Più polmoni e [illegible] fosforo [illegible] l'opzione [illegible] Carbone, più raziocinio e meno [illegible] se vince la sfida interna Humberto. Rossi ipotizza ma non svela. «Ha ragione Balzaretti a dire che sarà una battaglia - dice -. Ho dei dubbi di formazione, li scioglierò con i diretti interessati dopo la rifinitura (stamattina, ndr). Quando siamo in emergenza però diamo quel qualcosa [illegible] più che ci manca quando siamo al completo. Occorrerà stringere i denti [illegible] puntare più alto del pareggio, perché credo fermamente che per salire in A vincere in casa e pareggiare sempre in trasferta non sia sufficiente. Un paio di colpi bassi al di fuori del Delle Alpi sono un propellente indispensabile per la promozione».

Il campo degli emiliani ha una tradizione negativa per i granata, dalle ultime quattro trasferte sono arrivate solo scoppole. E la sfida [illegible] stasera [illegible] delicata più del solito: il Genoa capolista è davvero a portata di arpione della Rossi-band. «Vincere ci farebbe agganciare i genoani, che da quanto ho visto nella loro ultima gara a Vicenza non ritengo siano [illegible] crisi - aggiunge Rossi -. Un successo contro i piacentini darebbe piuttosto a noi quella continuità [illegible] risultati che resta [illegible] dei nostri limiti».

Il [illegible] soffia [illegible] anche a Iachini, comunque: [illegible] ko tre degli elementi più importanti della sua formazione, Beghetto (che andrà in panchina), Pepe e Gautieri, praticamente l'attacco titolare. E sebbene il gol manchi ai biancorossi da 294', Rossi [illegible] si fida: «Degano [illegible] Ganci sono le alternative e possono farci male».

Si nasconde, nel gioco delle parti, anche Beppe Iachini: «E' una partita difficile e importante, il Toro tecnicamente è superiore a noi. Cercheremo, seppur in emergenza, di affrontarli in modo dignitoso. Il nostro obiettivo è raggiungere il più in fretta possibile quota 51, i punti necessari alla salvezza. Le speranze [illegible] alta classifica non ci riguardano». Il Toro invece guarda in alto e deve imparare a non soffrire di vertigini.

CLASSIFICA

Squadra	Punti
GENOA	50
[illegible]	47
EMPOLI	46
TREVISO	45
VERONA	44
PERUGIA	44
ASCOLI	41
CATANIA	38
CESENA	38
ALBINOLEFFE	37
[illegible]	37
PIACENZA	37
VICENZA	36
BARI	34
MODENA	32
PESCARA	32
AREZZO	31
SALERNITANA	31
TRIESTINA	30
CROTONE	23
VENEZIA	21
CATANZARO	21


Mantovani (qui in rete contro la Ternana) in pole position su Giacchetta per la maglia da titolare

SKY SPORT [illegible]

	Piacenza	Torino	
	[4-4-2]	[3-4-1-2]	
1	ORLANDONI	BERTI	99
83	SARDO	BALZARETTI	17
6	OLIVI	MEZZANO	5
14	CAMPAGNARO	MANTOVANI	4
80	BOCCHETTI	CARBONE	13
17	LUCENTI	DE ASCENTIS	15
8	RICCIO	CONTICCHIO	8
5	LUISI	PESARESI	35
11	MASIELLO	PINGA	10
10	GANCI	QUAGLIARELLA	9
[illegible]	DEGANO	[illegible]	11
	Arbitro: DATTILO		
76	ALDEGANI	SORRENTINO	1
3	RADICE	GIACCHETTA	23
19	[illegible]	HUMBERTO	25
7	PATRASCU	MARINELLI	18
32	[illegible]	FRANCO	7
24	DI VICINO	BRUNO	19
90	BEGHETTO	MANIERO	20
	All.: IACHINI	All.: ROSSI	

COPPA UEFA: CON DUE GOL NEI SUPPLEMENTARI

Il Parma in dieci passa a Stoccarda

STOCCARDA. E' andata così. Lo Stoccarda ha pensato: ce li mangiamo. Il Parma ha pensato: provateci. Per 90' i tedeschi di Sammer h[illegible] girato a vuoto, mentre gli infreddoliti italiani hanno cercato la porta di rimessa senza fortuna. Poi, ai supplementari (con gli emiliani in dieci per l'espulsione di Cannavaro), è venuta fuori la classe. Marchionni-Gilardino-Marchionni. Triangolo. Gol. Replicato da Pisanu. Addio Sammer. Gedeo[illegible] Carmignani agli ottavi. Prologo. Carmignani ha chiesto a Gilardino: vuoi giocare? Lui ha risposto sottovoce. «Lo faccio per la storia. La nostra storia». Perché sono 14 anni che il Parma gioca in Europa. Consecutivi. Neppure la Juve, fermata ai confini dall'era Maifredi. A quel punto [illegible] stato chiaro che Parma ci credeva. C'è Gila, c'è [illegible] I tedeschi guidati da [illegible] si sono spaventati come pesciolini rossi, hanno sparato nei guizzi [illegible] Kuranyi e Cacau [illegible] hanno finito per ringraziare Hildebrand, piuttosto bravo su Simplicio, Marchi[illegible] e Gilardino. Bucci si è esibito in un paio di uscite. I supplementari sono venuti fuori così. Epilogo. Una squadra che lotta per non retrocedere in serie A accar[illegible] grande [illegible] Bundesliga. Segna Marchionni, raddoppia Pisanu (secondo gol in coppa), Parma agli ottavi. Spettacolo puro. [a. cor.]

Così gli ottavi: Middlesbrough-Sporting Lisbona; Siviglia-Parma; Steaua Bucarest-Villarreal; Lilla-Auxerre; Olympiakos-Newcastle; Shaktar-Alkmaar; Partizan-Cska Mosca; la vincente di Austria-Athletic Bilbao(ieri gara di andata 0-0) contro Saragozza.

STOCCARDA (4-3-1-2) 0	PARMA (3-5-2) 2
Hildebrand 7; Hinkel 6 Stranzl 5,5, Babbel 5,5 (1' sts Gentner sv), Meira 5; Vranjes 6 (25' st Heldt 5,5), Soldo 5,5, Tiffert 6 (40' st Szabics 5,5); Hleb [illegible] Cacau 6, Kuranyi 5.	Bucci 6,5; Cannavaro 5, Bonera 6,5, Contini 6; Pisanu 6,5, Bolano 6, Simplicio 6, Dessena 5,5 (5' st Marchionni 8) Bettarini 5,5 (14' st Bovo 6,5); Gilardino 7, Ruopo[illegible] 5,5 (28' st Bresciano 6,5).
All.: Sammer 5.	All.: Carmignani 7.

Arbitro: Clark 6.

Reti: pt 8' Marchionni; st 11' Pisanu.
Ammoniti: Pisanu, Bolano, Dessena, Soldo, Meira, Bresciano, [illegible].
Espulso: 35' st Cannavaro.
Spettatori: 40 mila circa.

TOTOCALCIO n. 12

1-1-1-1-X-1-2-2-1-2-1-1-2-X

Montepremi			[illegible]	1.410.197,00
Montepremi «9»			€	149.700,91
Ai		[illegible]	€	1.136.197,00
Ai	14	13	€	5.785,00
Ai	142	12	€	964,00
Ai	155	9	€	965,00

TOTOGOL n. 12

1-4-1-4-2-3-1-3-3-3-2-4-1-1

Montepremi			[illegible]	2.766.104,25
Nessun		14	€	0
Nessun		13	€	0
Nessun		12	€	[illegible]
Ai	9	11	[illegible]	10.048,00

in breve

VOLLEY: [illegible] SEMIFINALE [illegible] PADOVA E VERONA
Edilbasso Pd e Marmi Lanza Vr hanno rispettivamente battuto Lube Mc (3-2) e Rpa Pg (3-2) nei quarti di Coppa Italia maschile. Semifinali domani a Forlì: Vibo-Verona e Treviso-Padova.

ATLETICA: DELUDE [illegible] A [illegible]
Nel meeting indoor di Madrid, dove dal 4 al 6 marzo si disputeranno gli Euroindoor, deludenti i 4 azzurri in gara: la migliore, Magdelin Martinez, è finita 2ª nel triplo (14,30) dietro alla russa Pyatykh (14,56), 5ª Simona La Mantia (13,91). Male Andrea Longo (7° in 1'50"80) negli 800 vinti dal russo Bogdanov (1'50"80) [illegible] Marco Dodoni [illegible] lanciato il peso a 18,81 (9°).

BASKET: IN EUROLEGA VINCE SOLO [illegible]
Primo turno della fase Top 16 di Eurolega: dopo le sconfitte di Bologna e Treviso, ieri Real Madrid (Spa)-Scavolini Ps 75-71 e Montepaschi Si-Cibona Zagabria (Cro) 90-62.

SCI: A SANSICARIO SUPERG DONNE
Si disputa oggi (ore 11) sulla piste olimpica di Sansicario (To) [illegible]n superG femminile. Nelle prove, miglior tempo per l'austriaca Goetschl, 5ª la Kostner, 8ª la Ceccarelli. [illegible] gara anche la Recchia e le sorelle Nadia ed Elena Fanchini, [illegible] rispettivamente 2ª e 3ª nel superG iridato juniores a Bardonecchia.

TENNIS: IN QATAR CADE LA SCHIAVONE
A Doha (Qatar), la Schiavone cade nei quarti con la Molik (Aus) 6-2, 3-6, 7-6 (7/1).

IPPICA: 13-15-2 LA COMBINAZIONE TRIS
Nella Tris di eri a Taranto (trotto), combinazione 13-15-2, quota €1.677,46.


Central Motors e AD Motors
scegliendo Toyota.
Yaris
Finanziamento con zero anticipo.
4 anni di assicurazione personale inclusi.
in più...
Finanziamento
rate mensili.
Corolla
a partire da
euro.
anticipo,
mesi dalla consegna.
in più...
Finanziamento
AGEVOLATO
mensili.
Fino al 28 febbraio 2005
Venite a conoscere
il primo della classe.
Rav4.com
TOYOTA
FINANCIAL SERVICES
SEDE di corso Giambone, 33 - Torino
CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000
AD MOTORS
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Le proposte garantite di Mide, spaccio di tessitura [illegible] Chieri

Coordinati che arredano la casa

Tanto colore in mille occasioni superscontate



E' bello attendere la primavera in un ambiente caldo, dai colori luminosi e vivaci. La [illegible] casa, dove dobbiamo sentirci a nostro agio e stare bene giorno dopo giorno, in ogni momento [illegible]ll'anno, riuscendo a trasmettere questo nostro sentimento anche agli amici e agli ospiti. [illegible]ide, di viale Fasano 2 [illegible] Chieri, è in grado [illegible] aiutarci, unendo qualità e convenienza. Mide è [illegible] spaccio di tessitura che commer[illegible] tessuti d'arredamento [illegible] tendaggi fabbricati [illegible] proprio: i [illegible] prezzi sono assolutamente concorrenziali [illegible] la qualità dei prodotti è curata e garantita tutto l'anno. Dunque, il posto giusto in cui andare a dare un'occhiata e a curiosare in cer[illegible] [illegible] [illegible] belle che ani[illegible] il risparmio alla qualità. In questo periodo ci sono i nuovi arrivi, proposte allettanti che abbracciano tutta la biancheria e i prezzi vengono ridotti in modo differente a seconda degli articoli: [illegible] 3 per 2 al taglio del 40 per [illegible].

La scelta dei modelli è vasta. Accanto a stili tradizionali ci sono articoli più alla moda, magari da destinare a [illegible] regalo oppure a toglierci uno sfizio, oppure per creare ambienti molto particolari. Oggi chi «vive» la propria [illegible] desidera capi eleganti che siano anche pratici e resistenti e vuole coordinare i colori e i tessuti con l'arredamento (per risolvere qualsiasi dubbio - dal gusto alla fattibilità - Mide mette a disposizione il suo servizio di consulenza nella progettazione [illegible] tende, copriletti, copritavoli, tovaglie, trapunte coordinati a seconda dei gusti e delle esigenze, e provvede anche all'esecuzione dei manufatti).

Tonalità forti, allegre, d'atmosfera, dall'arancio al verde mela, dal bordò al blu, o le più delicate sfumature pastello, decine di colori per personalizzare al meglio la [illegible]. Dalla collezione di biancheria Mirabello alle ghiotte occasioni su spugne, accappatoi e teli-bagno coordinati in ben sessantaquattro tinte: proposte allettanti tanto per chi si prepara alla bella stagione quanto per chi vuole crearsi il corredo.

Senza dimenticare che [illegible] casa occorrono tantissimi tessuti d'arredo [illegible] Mide ne ha [illegible] disposizione [illegible] vasta gamma. Tende [illegible] tendine a prezzi di fabbrica, [illegible] le ultime novità: organze [illegible]gianti, taffetas anche con dise[illegible] etnici [illegible] lini, richiesti nei colori più [illegible]. In pratica, tutto per la cucina, il bagno, la camera da letto e quella dei bambini, oltre a una serie di proposte che riguardano salotto, studio [illegible] sala da pranzo. E da Mide l'assortimento si accompagna a sconti e offerte speciali: lenzuola, copriletti, spugne, tovaglie, trapunte, piumini d'oca, accappatoi e qualsiasi altra [illegible] occorra per arredare la casa: qualche occasione si trova [illegible]pre, non solo con riduzioni sugli articoli della passata stagione, ma anche [illegible] molto attuali.

Offerte particolari riguarda[illegible] anche [illegible] coperte di lana Marzotto, [illegible] prezzi di primetta o fine serie, i piumini d'oca [illegible] [illegible] trapunte, capi che [illegible] possono mancare in [illegible] [illegible] [illegible] a lenzuola, copriletti e copripiumino, [illegible] un forte sconto, [illegible] tutte le collezioni, come quelle in lino e rasatello di Bellora, e nel [illegible]bido tessuto Louisiana (stampato o in tinta unita) [illegible] Mirabello.

Nei tre centri Permaflex-Plumex a Torino le vere occasioni per dormire bene

Una qualità del riposo [illegible] prezzi mai visti

In saldo materassi e piumini d'oca di alta qualità

I periodi [illegible] riposo tendono [illegible] accorciarsi mentre ansia e stress sono ormai compagni fissi della nostra vita quotidiana. Come difenderci? Semplicemente avendo cura della nostra persona non appena riusciamo a ritagliarci lo spazio necessario. E non c'è alcun dubbio che dobbiamo cominciare dalle ore notturne, cercando di sfruttare al meglio il periodo del sonno. Preziosi i consigli del personale dei tre centri Permaflex-Plumex a Torino: in corso Racconigi 5, in corso Turati 10, in corso Palermo 128/c. Qui, insieme ai prezzi contenuti [illegible] outlet - in questo periodo di saldi, sono ancora abbassati [illegible] sconti dal 20 al 60% - si possono [illegible] [illegible] soluzioni ideali per tutte [illegible] esigenze: il comfort, la qualità del riposo, il benessere.

Per un [illegible] tranquillo, rigeneratore, occorre in primo luogo distenderci [illegible] un materasso «giusto», che possibilmente aiuti la corretta postura della schie[illegible]. Insomma, su un [illegible] Permaflex, che da sempre è sinonimo [illegible] riposo vero. La Permaflex mette al servizio del cliente l'esperienza di azienda leader nel settore e una grande professionalità, che ne rappresentano [illegible] missione. Tale risultato è reso possibile da tecnologie produtti[illegible] costantemente aggiornate da un avanzato [illegible] ricerche, il cui obiettivo è quello di garantire la solidità e la resistenza del prodotto.

A molle o in lattice i materassi Permaflex si pongono come risultato della ricerca più avanzata sui materiali, sulle modalità di un corretto sostegno e sui benefici di un riposo salutare. La cura di ogni dettaglio, dalla scelta dei tessuti, al controllo della qualità ha portato i prodotti a [illegible] esclusivi. L'esempio più illuminante è «Evolution», il materasso [illegible] ultima generazione nato dalla tecnologia e d[illegible] ricerca della massima qualità. E' l'unico [illegible] 7 [illegible] [illegible] portanza differenziata, ad essere fabbricato con l'innovativo Touch Foam, una speciale resina prodotta a base d'acqua in ambiente a pressione variabile. E il [illegible] [illegible] system», grazie [illegible] [illegible] esclusivo tessuto elettroconvogliatore in rame [illegible] argento e all'antenna antistress, protegge il corpo scaricando a terra le tensioni accumulate durante [illegible] giorno. Inoltre, Permaflex ha scelto per il lato invernale la pregiatissima ed esclusiva lana [illegible] e per il lato estivo la seta, l'unica fibra naturale continua, anallergica, igroscopica, traspirante e antibatterica.



E se decidete [illegible] comprarlo, il materasso vi verrà recapitato a casa in pronta consegna. Inoltre, non dovrete preoccuparvi per il ritiro dell'usato che verrà ritirato e smaltito gratuitamente.

Saldi veri su prezzi trasparenti, dunque. E' questa la filosofia che sta alla base del [illegible] dei tre centri Permaflex-Plumex che offrono anche una grande varietà di piumini e trapunte d'oca [illegible] raffinata biancheria. Non c'è niente di meglio, per riposare bene, delle piume d'oca, un materiale naturale che consente di conservare la giusta quantità di calore corporeo, garantisce l'isolamento dall'ambiente esterno [illegible] assicura l'assorbimento e il successivo smaltimento [illegible] umidità. «I nostri dipendenti - spiega Marco Cosenza - hanno seguito stage alla Plumex, [illegible] ca[illegible] madre nata nel [illegible] [illegible] Torino, specializzandosi nel settore per [illegible] sempre [illegible] grado di consigliare il cliente. I nostri prezzi sono vantaggiosi. [illegible] [illegible] questo periodo [illegible] occasioni si moltiplicano, con ulteriori [illegible]ti reali sui prodotti rimasti». La Plumex offre anche piumini da insacco, vale a dire trapunte [illegible] colore [illegible] foderabili [illegible] sac[illegible] copripiumino, realizzate [illegible] differenti quantità [illegible] qualità di piume d'oca. Uno dei pregi del piumino [illegible] nel suo elevato potere isolante. Oltre [illegible] piumini ci sono anche i cuscini-anti-cervicale, i guanciali da letto [illegible] boulle [illegible] pura lana vergine e i guanciali in piume e piumini.

LA STAMPA
43 VENERDÌ 25

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740, cronista@lastampa.it

CRONACA

■ A bocca aperta. Così sono rimasti sindaco [illegible] accompagnatori in visita al Palafuksas che, una volta terminato, cambierà volto [illegible] Porta Palazzo considerata immutabile

va male

■ Non c'è soluzione alla denuncia del presidente di sezione della Corte d'Assise d'Appello: «Se continua così non posso garantire l'efficienza della mia sezione». «La [illegible]ità di cancellieri tocca tutti e c'è chi sta peggio [illegible] lui» è la replica del suo superiore

da seguire

SHAKESPEARE spopola sui palcoscenici in questi giorni. Stasera, domani e domenica alle 21 al Tangram Teatro, via Don Orione 5, [illegible] scena «Ofelia. Il tempo sospeso», [illegible] dall'«Amleto» di Shakespeare e a cura di Silvia Battaglio. [illegible] «Romeo e Giulietta» del Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo esaurito [illegible] al Piccolo Regio, replica domani al Matteotti di Moncalieri.

il tempo

■ L'afflusso di correnti fredde dal Nord Europa non accenna a diminuire. Una depressione sul Nord Africa potrà portare tempo perturbato [illegible] Liguria [illegible] basso Piemonte [illegible] possibili deboli precipitazioni. Temperatura in moderato rialzo. Assenza [illegible] ventilazione. Zero termico intorno a 900 metri. Soleggiato ieri a Torino con 7.4 di massima, -4.4 di minima e 46% di umidità alle ore 16. Giornata di sole l'anno scorso [illegible] 8.3 di massima, 0.9 di minima e 36% di umidità.

Torino 2006 -350

L'ARCHITETTO ROMANO NELLO STRAORDINARIO EDIFICIO DI PORTA PALAZZO

«Il mio Palafuksas per grandi eventi»

I lavori del grattacielo della Regione partiranno dopo le elezioni Palazzo Civico ha annunciato anche l'acquisto della Cavallerizza

Emanuela Minucci

Prima battuta: «Pensa che cosa [illegible]rebbe questo spazio se ci arrivasse [illegible] ristorante di punta come Scabin...». Risposta: «Anche [illegible] [illegible] grande area per gli eventi non sarebbe male: performance teatrali, concerti, spettacoli di mimo...».

Tetto d[illegible] «Palafuksas», cuore [illegible] Porta Palazzo, ore 15. Lo scambio di idee, destinate a cambiare il futuro dell'edificio a spirale meglio [illegible] come «Lampada di Aladino», avviene fra due interlocutori d'eccezione: il sindaco Chiamparino e lo stesso autore, l'architetto Massimiliano Fuksas, impegnati in un sopralluogo che ha passato al setaccio l'edificio-opera d'arte dalle ghiacciaie secentesche sino al tetto, dove troverà posto un ristorante con vista mozzafiato. Al fianco del primo cittadino e dell'architetto una (più che soddisfatta) Elda Tessore: l'assessore al Turismo e alle Olimpiadi che da sempre sostiene che il nuovo «Palafuksas» per la sua stessa conformazione ormai [illegible] è più adatto a ospitare il rientro dei [illegible] trasferiti [illegible] qualche [illegible] presso l'ipermercato di Auchan. Sua l'idea, osteggiata anche da qualche consigliere di maggioranza, di realizzare all'interno del «cavatappi» trasparente di Porta Pila la nuova sede del Museo del Cioccolato. «Sarebbe contrario agli stessi interessi dei [illegible]mercianti - ha detto Tessore d'accor[illegible] con il sindaco - [illegible] di [illegible] perchè [illegible] parte di Auchan hanno ricevuto proposte molto vantaggiose, e poi perchè sarà gravoso [illegible] loro resistere all'interno di [illegible] struttura sofisticata come que[illegible].

E sofisticato, a ben guardarlo per la prima volta dal suo interno, questo intervento architettonico che per offre un balcone con vista mozzafiato [illegible] [illegible] mercato che sta per essere completamente rimesso a nuovo, lo è. «E' semplicemente entusiasmante, Torino, vista da qui - ha detto il primo cittadino, persona solitamente non incline ai superlativi - l'edificio di Fuksas ricorda la prua di [illegible] nave che solca fiera il mare della città». Frasi poetiche che il sindaco snocciola mentre qualcuno, Fuksas, provvede a dare notizie ai cronisti: «La giunta regionale ha dato il via libera a un'altra mia grande opera, il grattacielo della Regione: cominceremo a costruirlo dopo le elezioni, e sarà pronto in 30 mesi». Chiamparino se ne compiace, e telefona subito all'assessore all'Urbanistica Mario Viano per averne conferma. Tutto vero, adesso sta al Comune convocare la «conferenza dei servizi».

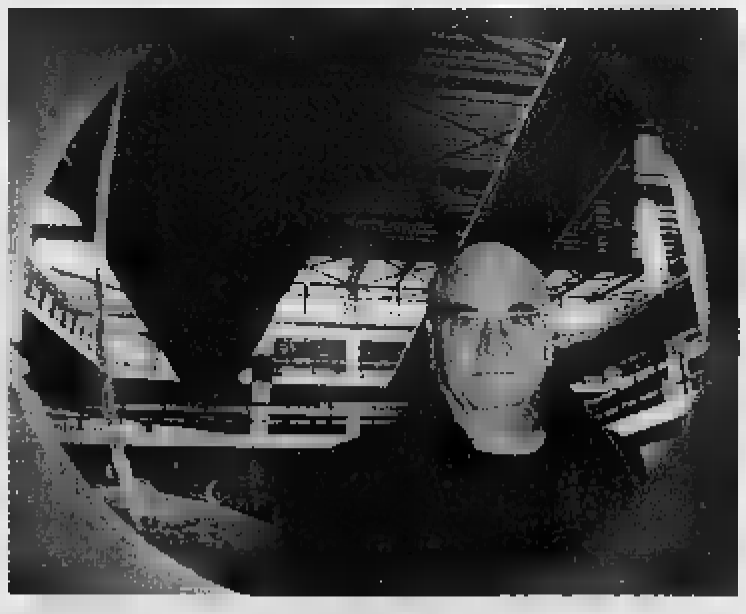
Di annuncio in annuncio. Il sindaco, sempre dal tetto del palazzo in costruzione, comunica ai cronisti che il Comune ha finalmente comprato la «Cavallerizza»: «Il Demanio ha accettato la nostra proposta [illegible] acquistare tutta l'area, immobili compresi, alla cifra di 41 milioni di [illegible]. E anche per il Palazzo del Lavoro l'ipotesi di dare inizio a un'asta pubblica per venderlo diventerà realtà». Nel pomeriggio, l'assessore al Patrimonio Peveraro, scenderà nei dettagli: «Abbiamo posto condizioni precise, fra le quali rientrano le modalità di pagamento. Comin[illegible] a ve[illegible] il pattuito non prima che il Demanio provveda a liberare gli alloggi e gli uffici».

La visita del «Palafuksas» dura un'ora, ma la giornata torinese dell'architetto [illegible] comincia ben prima, alle 11, con una conferenza affollata come stesse parlando Mick Jagger, alla Facoltà di Architettura. Alla giornata di studi «Qualità dell'architettura, qualità della vita» partecipano anche il presidente della Regione Enzo Ghigo e il suo assessore all'Urbanistica Franco Botta. Fuksas estasia la platea con frasi come [illegible] [illegible] avete visto "Marnie" di Hitchcock almeno quaranta volte, allora cambiate mestie[illegible] perchè fare un palazzo è [illegible] fare un film, [illegible] tutta questione [illegible] sceneggiatura». Un giovane studente azzarda: «Speriamo che il grattacielo della Regione non sia un lungometraggio». Poi l'affondo: «Mi riferisco ai tempi del cantiere».









Tre immagini del «Palafuksas» o «Lampada di Aladino» come ormai viene indicata l'opera dell'architetto Massimiliano Fuksas (foto in basso) che ieri, insieme con il sindaco, assessori e funzionari [illegible] visitato l'opera in costruzione per definire possibili sue nuove destinazioni. In origine, infatti, l'edificio avrebbe dovuto ospitare i commercianti

IL DIBATTITO SULLA METAMORFOSI DI TORINO

Attenti alla futura classe dirigente

Giampiero [illegible]

PUÒ questa classe dirigente guidare, e non solo subire, la trasformazione della città evitando che [illegible] si volga in declino tout court? Se questa è la domanda, e se focalizziamo l'attenzione su una parte rilevante di questa classe, quella politica, la risposta non può che essere affermativa. Può farlo innanzi tutto perchè oggi più di ieri [illegible] ha la forza. Pur annacquate [illegible] inevitabili [illegible] cencelliane, [illegible] no[illegible] che conferiscono a sindaci e presidenti il potere di vita e [illegible] morte sulle assemblee elettive li ha resi più autonomi, meno condizionabili dalle alchimie e dagli appetiti dei partiti. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: Torino ha atteso per trent'anni una linea di metropolitana, per oltre 15 un piano regolatore, opere indifferibili si [illegible] perse nei meandri di crisi e [illegible] di giunta, fino all'onta rappresentata dallo scioglimento del Consiglio comunale e alla vergogna delle manette ai polsi di assessori, consiglieri, responsabili di enti strumentali. [illegible] pochi anni, idee e progetti hanno trovato gambe, a volte soltanto la spinta che mancava per trasformarsi in realtà. [illegible] non significa che la cosiddetta Prima Repubblica fosse tutta da buttare. E' pur vero che in quegli anni la nostra città ha espresso il gotha di molti partiti, a cominciare da quello [illegible] Ma è altrettanto vero che allora alla Grande Fabbrica [illegible] riconosciuto un «peso specifico» sul prodotto-Italia che oggi non ha più, e che dentro e attorno ad essa e a decine di migliaia di operai si poteva [illegible] con maggior facilità [illegible] cultura politica e sindacale, insomma [illegible] intellighenzia che [illegible] deve seguire anche percorsi alternativi. Se Torino ha saputo accogliere mezzo milione di immigrati in pochi anni, se in quella emergenza è riuscita a costruirsi un presente da leader nel cosiddetto welfare (assistenza, istruzione, servizi al cittadino) lo dobbiamo a quella stagione. E a quegli [illegible] [illegible] solo torinesi s'intende, va riconosciuto anche il [illegible] di [illegible] scritto le regole della nuova politica dei poteri locali. La [illegible] domanda, allora, potrebbe essere: la prossima generazione sarà all'altezza di quella attuale? Perché non vi è dubbio che i dirigenti di oggi, con la sola, pesante eccezione di Enzo Ghigo, si sono formati in una Torino dove erano forti le palestre del pensiero. Fassino e Saitta, Bresso e Chiamparino, [illegible] e Vietti [illegible] tutti [illegible] della Prima Repubblica, di partiti affollati di quadri, funzionari e galoppini. E tutti, stavolta senza eccezioni, hanno superato i cinquant'anni. Come avvenne per intere vallate del cuneese decapitate dalla Grande Guerra, la cittadella della politica sembra [illegible] perso, in parte se non del tutto, una in[illegible] generazione uscita troppo presto allo scoperto. L'inaridirsi delle risorse finanziarie dei partiti, [illegible] diretta [illegible] Tangentopoli, ha bloccato nei fatti l'attività [illegible] formazione. Nè possono supplire piccole e grandi assemblee elettive svuotate [illegible] [illegible]lla [illegible] parte dei poteri. Questo vuoto [illegible] si avverte solo a tratti, riempito com'è [illegible] chi era giovane ai tempi dell'altra Repubblica. Ma, [illegible] [illegible] si corre ai ripari, potrebbe essere una delle emergenze del nostro domani.

> Chi è al comando oggi è perfettamente in grado di guidare la città, ma gli eredi dove si formano?

Via la tristezza dalle Olimpiadi

Claudio Giacchino

TRA un anno esatto le Olimpia[illegible] saranno quasi finite, mancheranno tre giorni alla cerimonia di chiusura e [illegible] «tristezza del lunedì del villaggio», il lunedì della festa ormai passata, del villaggio atleti che di colpo diventa deserto. Una tristezza che ha visitato tutte le edizioni dei Giochi annunciando il risveglio dolce e amaro sperimentato dalle città organizzatrici della grande kermesse dei cinque cerchi. Di questo «risveglio dolce e [illegible] s'è parlato molto, e a fondo, all'Unione industriale nel dibattito promosso da Torino internazionale sul post Olimpiadi e nobilitato dall'intervento di studiosi di problematiche olimpiche giunti da Spagna, Svizzera, Germania, Canada e Australia. Così, s'è appreso che Grenoble, che ospitò lo storico avvenimento nel 1968, ne ha fatto uso pessimo, quanto venne costruito per il colossale spettacolo è andato rapidamente in malora, addirittura per ventanni è sparito il braciere. A Sydney, cinque anni dopo, ci si interroga [illegible] che cosa farsene, [illegible] come mantenere la gigantesca cittadella che nel settembre 2004, per due setti[illegible] catalizzò l'attenzione [illegible] Terra e che da allora è un guscio vuoto costato una fortuna e destinato, se non ci sarà un'inversione di rotta, al degrado. Barcellona, invece, o Innsbruck hanno saputo usare le Olimpiadi come trampolino di lancio [illegible] una nuova esistenza e gli austriaci intendono riottenere i Giochi che ebbero due volte (64 e 76).

Che cosa accadrà a Torino? Una risposta, che è anche una profezia e un augurio, l'hanno data Ghigo, Chiamparino e Saitta dopo che Castellani, presidente del Toroc, aveva annunciato alla platea, composta interamente da addetti ai lavori «Le nostre Olimpiadi sono già cominciate, 70 broadcaster, cioè coloro che manderanno il segnale tv nel mondo, stanno scoprendo la metropoli e la montagna: insomma, è in corso un enorme lavoro di presentazione e promozione. La [illegible] sfida, che deve essere raccolta dalle classi dirigenti, è quella di non far sentire eccessivamente l'"effetto intermezzo", la sindrome della festa [illegible]. Bisogna imitare Barcellona che sull'onda olimpica s'è inventata numerosi grandi avvenimenti assurgendo a meta turistica celebre».

Torino di avvenimenti post Giochi ne avrà parecchi, dai mondiali di scherma alle Olimpiadi di scacchi, dalle Universiadi (2007) al congresso degli architetti (2008): queste tappe per acquisire visibilità internazionale scandiranno la strada [illegible] [illegible] 2011, il 150esimo [illegible] dell'unità d'Italia. Concordi, seppure [illegible] distinguo, Ghigo, Chiamparino, Saitta: il ri[illegible]o dolce e amaro di cui aveva parlato in apertura Luigi Bobbio sarà poco amaro e molto dolce a patto che pubblico e privato lavorino in sintonia capitalizzando l'ere[illegible] della kermesse per centrare gli obiettivi strategici indicati da Alessandro Barberis, presidente della Camera di commercio: «Crescita della competitività del territorio, rafforzamento del sistema economico, lancio di un nuovo turismo sostenibile».

Potenziate le linee [illegible] tram e autobus [illegible] agevolazione sui biglietti

■ Domenica Gtt potenzierà le principali linee di bus e tram che viaggiano [illegible] giorni festivi: saranno in circolazione circa 200 autobus [illegible] in più, con un incremento del servizio di circa il 50%. Saranno inoltre in funzione il tram 4, dalle 10 alle 19; gli autobus elettrici della navetta Star 1, dalle 9 [illegible] 19,30; i tram storici della linea [illegible]3 barrato sul percorso piazza Gran Madre - piazza Statuto, dalle 9 alle 20. Il collegamento con lo stadio delle Alpi verrà garantito dai tram 3 e 9 barrato e dagli autobus [illegible]2 e 72. Il biglietto, che avrà la normale durata [illegible] 70 minuti, si potrà acquistare presso le rivendite e nei 750 parcometri in città. Domenica, dalle 13 alle 19, saranno allestite postazioni volanti per [illegible] vendita in piazzale Autostrade, largo Donatore del Sangue, piazza Caio Mario, piazza Bengasi, piazza [illegible] Rita, piazza Massaua e Pellerina. Informazioni: 800-019152 (9-19).



L'ad di Iveco Paolo Monferino ed il sindaco Sergio Chiamparino assieme su un bus di nuova generazione

Il sindaco Chiamparino in visita alla sede torinese dell'Iveco Monferino: massima attenzione all'ambiente e alla sicurezza

■ Visita del sindaco [illegible] Torino Sergio Chiamparino ed dell'assessore Tom Dealessandri presso la sede Iveco di Torino dove hanno incontrato ieri l'amministratore delegato di [illegible] Paolo Monferino. Durante l'incontro, Iveco (che nel comune di Torino occupa oltre 5000 dipendenti ed altri [illegible] nell'indotto) [illegible] presentato al primo cittadino i propri programmi di sviluppo di veicoli commerciali e autobus a basse emissioni (dalle [illegible] tecnologie di propulsione a idrogeno, a quelle ibride e a metano) e ad elevati standard di [illegible] «L'attenzione all'ambiente, [illegible] sicurezza [illegible] trasporto e alla produttività sulla strada - ha detto Monferino - sono i valori chiave che guidano le nostre attività di sviluppo prodotto e rappresentano il nostro contributo al miglioramento della qualità dell'ambiente, alla sicurezza di nostri clienti e all'efficienza economica [illegible] prodotti Iveco».

E' IL SESTO COMUNE CHE FA MARCIA INDIETRO E ANNULLA LO STOP

Domeniche senz'auto anche Venaria dice no

La Provincia pronta a utilizzare i poteri sostitutivi: basta giochetti I Ds: teniamo aperti i negozi. Comune e commercianti dicono no

Alessandro Mondo

E sei. Dopo Chieri e Vinovo anche Venaria si sfila dal fronte delle domeniche a piedi, raggiungendo in buona compagnia i Comuni che si sono chiamati fuori fin dal principio: Chivasso, Volpiano e Pinerolo. Un'altra defezione, l'ennesima, a due giorni dall'appuntamento con lo stop ai motori previsto nella giornata del 27.

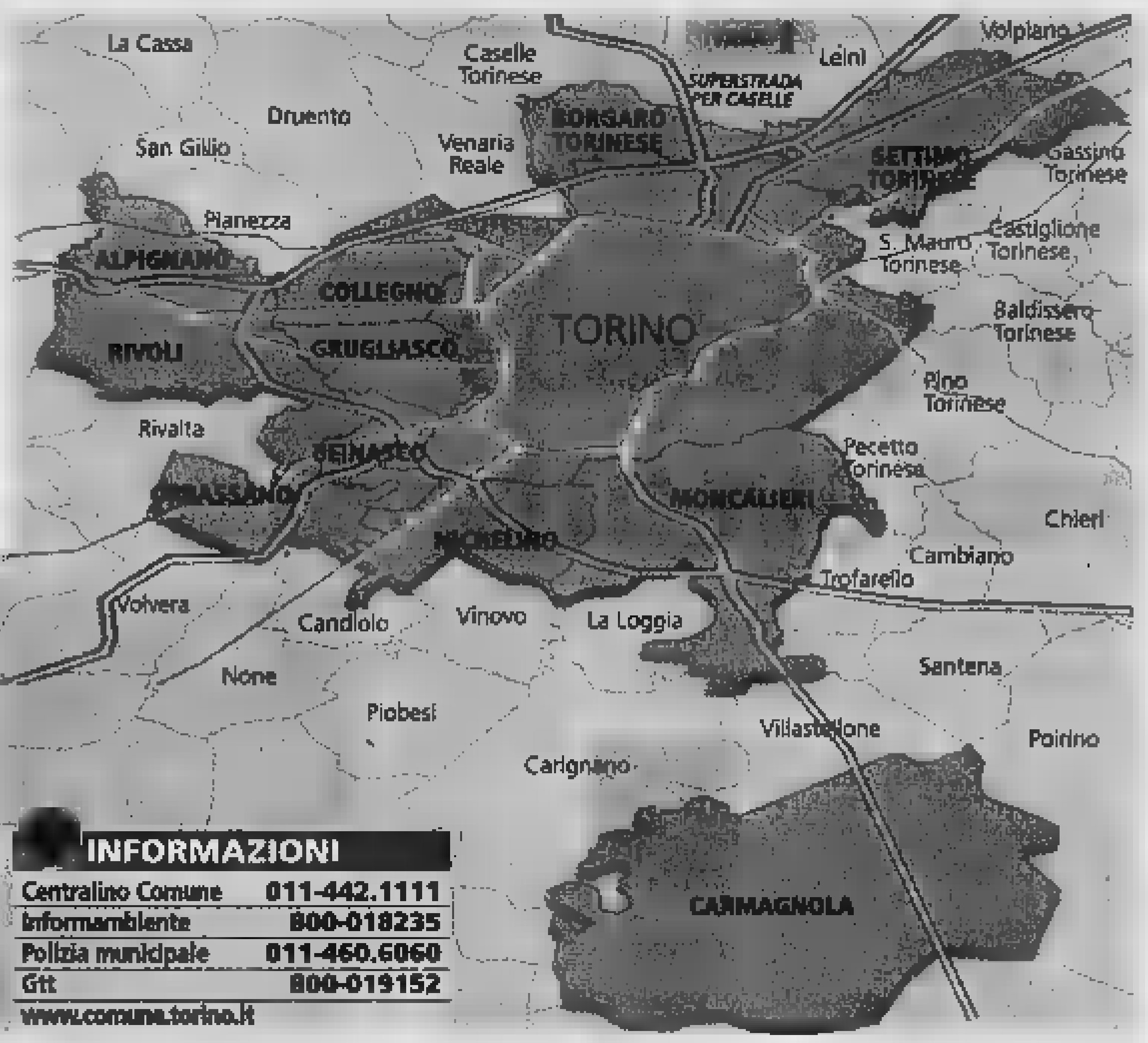
La novità è che questa volta la Provincia dice «basta», affilando i poteri sostitutivi più volte minacciati ma finora mai esercitati nei confronti dei sindaci inadempienti. Per Palazzo Cisterna, infatti, quella di Venaria è la go[illegible] che [illegible] traboccare il vaso. La retromarcia è arrivata ieri agli uffici di [illegible] Maria Vittoria sotto forma di un semplice fax: poche righe in cui si annuncia che per il 27 il Comune si riserva di disporre solo la chiusura del centro storico. Buio completo per [illegible] prossime due giornate di stop. Altro che blocco totale. A pesare sul cambio di rotta, ragioni di carattere tecnico - l'impossibilità di [illegible]izzare lo stop in tempi così stretti - ma anche le obiezioni all'interno della giunta. Situazione [illegible] cui Franco Piazza, l'assessore all'Ambiente, ha dovuto prendere atto: «Questa volta va così. Per le prossime due edizioni ripresenterò [illegible] delibera in giunta e si vedrà». Peccato che fino a ieri Venaria avesse dato il suo «ok» al provvedimento, [illegible] Chieri e Vinovo. Da qui la rabbia della Provincia alle prese con una conta - quella dei Comuni - che non torna mai. L'as[illegible] Dorino Piras è fuori dai gangheri: «Questi giochetti [illegible] inaccettabili. Non ha senso [illegible] riunioni su riunioni [illegible] c'è sempre qualcuno [illegible] pensa di poter fare il furbo». Palazzo Cisterna ha la possibilità di utilizzare i poteri sostitutivi, e per la prima volta sembra deciso a [illegible] parole [illegible] fatti; [illegible] ieri la richiesta di Piras è sul tavolo di Antonio Saitta. «E' un'ipotesi che prendiamo in seria considerazione - conferma il presidente -. Ricorsi o meno, bisogna mettere la parola fine a questo modo di fare».

Ma quello delle defezioni in corsa - già [illegible] dall'istituzione delle targhe alterne - è solo uno dei problemi sul tappeto. Un'altro capitolo riguarda le iniziative a corredo di un provvedimento che, per essere efficace, non può limitarsi al blocco dei motori ma deve saper conquistare il pubblico. Come garantirne l'«appeal»? Offrendo ai cittadini orfani delle auto l'apertura domenicale dei negozi a Torino e nei Comuni limitrofi, provvedimento straordinario in un giorno straordinario. Stefano Esposito e Beppe Borgogno, capigruppo dei Ds in Provincia e Comune, [illegible] convinti. Peccato che le reazioni al loro appello - formalizzato nella lettera inviata al presidente Saitta, al sindaco Chiamparino e ai presidenti di Ascom e Confesercenti - siano [illegible] più [illegible] tiepide. [illegible] materia la Provincia può fare ben poco, anche [illegible] d'accordo - spiega Saitta -: le domeniche a piedi sarebbero più vivibili [illegible] i negozi rimanessero aperti. Siamo disposti a collaborare con i Comuni». «Condivido il principio ma non se ne parla - replica [illegible]da Tessore, assessore al Commercio -. Non possiamo permetterci di rimettere in discussione il calendario delle deroghe alle aperture commerciali, definito a inizio anno su tutto il territorio, per iniziative dell'ultima ora. Ci sono [illegible] leggi da rispettare. E comunque, se si vuole che il commercio partecipi a questi provvedimenti bisogna coinvolgerlo prima». Contrari anche i presidenti delle associazioni di categoria. Questione di deroghe ma anche di tempi troppo stretti, commenta per l'Ascom Giuseppe Bracco: «Inol[illegible] parliamo di un'iniziativa che presup[illegible] costi no[illegible]ti». «Idea apprezzabile ma difficilmente fattibile - interviene Valentino Boido per Confesercenti - . Ricordiamo che le limitazioni negli spostamenti valgono anche per i commercianti. Che poi ci sia una risposta forte da parte della gente è tutto da dimostrare».

La sensazione è che il gioco non valga la candela, con buona pace di chi auspica una domenica a motori spenti e serrande aperte. Ma Espo[illegible] e Borgogno [illegible] demordono. «Con un po' [illegible] buona volontà le difficoltà si superano - taglia corto il primo -. S[illegible] che l'assessore Tessore , così attenta [illegible] promozione di Torino, ragionerà sulle possibilità di trasformare le domeniche a piedi in un'occasione per tutta la città. I primi a beneficiarne sarebbero i commercianti. Da Saitta mi aspetto un impegno politico in questo senso». Più diplomatico Borgogno: «Tempi troppo stretti? Forse. Ma quello che non c'è tempo di fare questa domenica può essere realizzato per le prossime due. Bisogna partire dal presupposto che tutti, e [illegible] solo gli enti pubblici, devono contribuire al successo di un'iniziativa davvero eccezionale». Se son rose fioriranno: di certo, non questa domenica.

COMUNI ADERENTI

- TORINO
- ALPIGNANO
- BEINASCO
- BORGARO
- CARMAGNOLA
- COLLEGNO
- GRUGLIASCO
- IVREA
- MONCALIERI
- NICHELINO
- ORBASSANO
- RIVOLI
- SETTIMO TOR.



INFORMAZIONI

Centralino Comune	011-442.1111
Informambiente	800-018235
Polizia municipale	011-460.6060
Gtt	800-019152

www.comune.torino.it

IL DIVIETO

Otto ore di stop ai motori, dalle 10 alle 18. Le ha decise la Provincia, a Torino e nei Comuni della cintura, per domenica 27 febbraio. Obiettivo: contenere la concentrazione degli inquinanti che rendono irrespirabile l'aria delle città. Tre le domeniche a piedi concordate: 27 febbraio, 6 e 13 marzo. Il divieto vale per tutti i veicoli - a due e a quattro ruote, catalizzati e non catalizzati, targhe pari e targhe dispari - su tutto il territorio comunale. Le deroghe sono contenute nelle ordinanze [illegible] dalle varie amministrazioni (per Torino www.comune.torino.it). Numerose le obiezioni e le proteste. Per Silvio Viale, Radicali, si tratta di una misura [illegible] «Altro fumo negli occhi dei cittadini». «Basta con la politica del dispotismo - attacca Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An -. Il problema smog non si risolve con il coprifuoco. Chiamparino adotti una politica ambientale seria». Ce n'è anche per Palazzo Cisterna. Secondo Barbara Bonino, capogruppo di An, «le targhe alterne e il blocco domenicale servono solo a nascondere l'inesistenza della politica ambientale della Provincia». Ieri, secondo giorno di targhe alterne, so[illegible] state fatte 112 multe a fronte di 749 controlli.



Placido Barresi, nel 1990, durante uno dei tanti processi che lo hanno visto coinvolto

All'ergastolo confessa sei nuovi omicidi Barresi condannato ad altri 20 [illegible]

■ Il giudice Cristina Domaneschi ha condannato a [illegible] anni di carcere (come chiesto dai pm Sandro Ausiello e Laura Ruffino) Placido Barresi, già all'ergasolo per omicidio e conosciuto come esponente della malavita di primo piano. Questa volta, però, è stato lui, in cella dal 1995, a confessare di sua iniziativa [illegible] omicidi, il sequestro [illegible] persona dell'industriale Alessio per cui era [illegible] assolto e [illegible] rapine, le prime risalenti al 1970. Quando [illegible] [illegible] [illegible] anni. Come mai questa scelta? «Ha deciso [illegible] dissociarsi dal suo passato - riferisce l'avvocato Cosimo Palumbo - e l'ha fatto preoccupandosi di non coinvolgere nessuno nelle sue ammissioni. Quando ha [illegible] [illegible] complici non li ha indicati. In alcuni casi non ha neppure accennato al movente, perché avrebbe potuto [illegible] riconoscere questo [illegible] quello. Barresi si è preso le sue responsabilità e continua a dirsi innocente per l'omicidio, invece, per cui è stato riconosciuto a suo tempo colpevole». Quello del boss del totonero, Nunzio Martone, assassinato nel 1991.
I delitti confessati [illegible] Barresi recentemente sono quelli di Eddi Occhetti (1977), Giorgio Gozzi (1981), Franco Calcagno (1981), Giorgio Fuda (1982) Santo [illegible] (1987) e [illegible] Vincenzo Mosca (1992). Il primo è quello che ha suscitato più attenzione, perché Eddi Occhetti era un ragazzo di 17 anni, trovato morto ammazzato con un colpo di pistola calibro 6,35 in [illegible] baracca di Collegno. Un'esecuzione. Inspiegabile: [illegible] aveva avuto qualche problemino con la giustizia minorile. Piccoli furti. La mamma, 78 anni, è venuta a saperlo dalla notifica per la fissazione dell'udienza preliminare, presentandosi allo sportello di via [illegible] degli ufficiali giudiziari (da [illegible] aveva ricevuto [illegible] convocazione). Ha letto [illegible] ha chiamato l'antico legale [illegible] [illegible] Eddi, che si è costituito parte civile per lei al processo [illegible] rito abbreviato. E oggi tiene a sottolineare un parodosso: «La sig[illegible] Occhetti, quale pensionata con [illegible] euro circa il mese di reddito (di cui 350 per l'affitto) non ha [illegible]ritto al gratuito patrocinio [illegible] differenza di Barresi, in carcere dal 1995 e che [illegible] [illegible] lavora per 250 euro il [illegible]. Questo caso dimostra che la legge deve essere ripensata. Oggi si basa [illegible] reddito dichiarato, [illegible] sul patrimonio».

IL GIUDICE PETTENATI SCRIVE A «SPECCHIO [illegible] TEMPI», IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO REPLICA

I tagli fanno litigare le toghe

«Processi a rischio». «No, c'è solo poco personale»

Giorgio Ballario

Quando ieri mattina ha aperto la cronaca della «Stampa», il presidente della Corte d'Appello Francesco Novità [illegible] fatto un piccolo balzo sulla sedia. A pagina 41, nella rubrica «Specchio dei tempi», la prima lettera iniziava così: «Il presidente della [illegible] della Corte d'As[illegible] d'Appello ci scrive...». Due punti e a capo.

E a capo c'erano le lamentele di Romano Pettenati, uno [illegible] giudici più noti e apprezzati della magistratura torinese, da cinque anni a capo della Corte che celebra i processi d'appello per i reati più gravi (omicidi, terrorismo, riduzione in schiavitù) avvenuti in Piemonte e Valle d'Aosta. Il giudice, tanto per intenderci, che il prossimo 16 novembre presiederà il collegio al processo d'appello per il delitto di Cogne.

Nel suo ufficio al quinto piano del Palazzo di Giustizia, Pettenati conferma al ce[illegible] per cento le doglianze riportate dalla lettera [illegible] «Specchio dei tempi». «Guardi, ormai ho 68 anni - esordi[illegible] il presidente della Corte d'Assise d'Appello -, [illegible] ho più aspirazioni [illegible] carriera e quindi p[illegible] anche permettermi di dire apertamente quello che penso. [illegible] continua così non sono più in grado di garantire l'efficienza della sezione che presiedo, c'è [illegible] rischio che si paralizzino i [illegible] [illegible] cancelleria e che ci siano ripercussioni negative sui processi in corso e su quelli futuri».

A far perdere le staffe all'alto magistrato è stato l'ultimo «taglio» del personale in [illegible]celleria, passata negli ultimi cinque anni da quattro funzionari e un dirigente amministrativo agli attuali [illegible] e mezzo. «Il dirigente - spiega sconsolato Pettenati - deve occuparsi anche della cancelleria penale centrale, quindi da noi può lavorare soltanto a mezzo servizio». Ora l'unico cancelliere rimasto dovrà fare la spola con l'altra sezione della Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal giudice Alberto Oggè, partecipare alle udienze, aggiornare i registri, notificare gli atti giudiziari, tenere i contatti con gli avvocati, autorizzare la copia degli atti. «È evidente che non potrà fare tutto [illegible] contemporanea - lo giustifica il presidente Pettenati - quindi per forza [illegible] cose, in determinati momenti, sarà costretto a chiudere gli uffici [illegible] cancelleria».

«Sia chiaro - precisa il giudice - non voglio dire che il provvedimento disposto dalla Corte d'Appello sia arbitrario oppure illegittimo. [illegible] certo che ci [illegible] stati validi motivi per spostare uno dopo l'altro tutti i cancellieri del mio ufficio... [illegible] [illegible]spiace un po' che nessuno mi abbia interpellato e che l'ordine di trasferimento sia arrivato in segreteria da un giorno all'altro, senza preavviso».

Qualche [illegible] più tardi, a mente fredda, il presidente della Corte d'Appello risponde allo sfogo di Pettenati. «Nessuna polemica personale - assicura Francesco Novità - anche se non capisco la lettera del collega, perché ci eravamo già parlati di persona un paio [illegible] giorni fa. Il problema [illegible] la carenza oggettiva [illegible] personale amministrativo: alla Corte d'Appello, che deve far fronte a tutti i processi d'appello che arrivano [illegible]ai vari tribunali piemontesi e della Valle d'Aosta, [illegible] circa il 20 per cento dell'organico». Ciò significa, usando la vecchia metafora della coperta troppo corta, che se si tira da [illegible] parte [illegible] ne lascia scoperta un'altra.

«Capisco il rammarico di Pettenati - aggiunge il presidente [illegible] Corte d'Appello - ma io devo valutare le priorità dell'intero ufficio [illegible] se c'è l'esigenza concreta di spostare un cancelliere da una segreteria all'altra, lo devo fare senza troppi riguardi. La I sezione della Corte d'Assise d'Appello, quella [illegible] Pettenati, segue in media 30-35 processi all'anno, [illegible] [illegible] qualsiasi delle quattro sezioni penali deve far fronte a un migliaio di procedimenti. Penso siano cifre che si [illegible]mentano da sole».

Quanto ai rischi paventati dal presidente Pettenati, cioè la paralisi della cancelleria [illegible] la diminuzione di efficienza [illegible] parte della Corte d'Assise d'Appello, la risposta di Novità è lapidaria: «È un allarme ingiustificato, sono convinto che sarà possibile celebrare tutti i processi in calendario e mantenere inalterata l'efficienza della I sezione, anche grazie all'impegno [illegible] colleghi di sicuro [illegible] come Pettenati».

I NUMERI DELLA CORTE D'APPELLO
(PIEMONTE E VALLE D'AOSTA)



I PROTAGONISTI



ROMANO PETTENATI
«In cancelleria è rimasto un funzionario [illegible] mezzo
Se continua così non sarò più in grado di garantire l'efficienza della sezione
C'è il rischio reale che ci siano ripercussioni negative sui processi in corso e futuri»



FRANCESCO NOVITA'
«Capisco i timori del collega ma io devo valutare le priorità dei vari uffici e l'allarme mi sembra ingiustificato
Sono sicuro che sarà possibile celebrare tutti i processi che sono in calendario»

LA REAZIONE DEL PROCURATORE GENERALE

«Giustizia verso la bancarotta»

Caselli: senza fondi la legge diventa un inganno

intervista
Alberto Gaino

La protesta [illegible] dottor Pettenati sul taglio degli organici evoca l'immagine della «coperta troppo corta». Procuratore Caselli, [illegible] occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, lei aveva mandato un chiaro messaggio sulla giustizia [illegible] [illegible]. Nei quasi [illegible] mesi che [illegible] trascorsi ha avuto buone notizie?

[illegible] Roma nessuno si è fatto vivo, non ci sono novità. Se [illegible] per lo sblocco delle fonoregistrazioni delle udienze: due di[illegible] hanno rotto il cartello delle aziende private specializzate in questo [illegible] e hanno accettato le [illegible] ministeriali. Se l'hanno fatto vuol dire che possono lavorare a condizioni inferiori: [illegible] ministero aveva fatto bene [illegible] calcoli. [illegible] risparmio di cui gli va dato atto. Per il resto, [illegible]peggio di ieri e dell'altro ieri. Per i soli uffici delle procure piemontesi, nel 2004 sono stati stanziati 241 mila euro, a fronte di [illegible] richiesta di [illegible] mila euro. La bancarotta della giustizia è [illegible] rischio sempre più concreto».

Vi [illegible] [illegible] direttori di cancelleria su 10, sei cancellieri su 10. Nella sua relazione indicava sedi giudiziarie tutt'altro che secondarie, [illegible] Alessandria e Verbania, con a disposizione la metà del personale amministrativo. Così non si possono neanche fare i processi. Succede anche a Torino che si rinviino. Possibile che non si possa far nulla?

«I [illegible] per le varie figure professionali sono bloccati da 7-8 anni - risponde il procuratore generale consultandosi [illegible] la responsabile dei servizi amministrativi dell'ufficio, Lella D'An[illegible] - e anche la mobilità del personale è nelle stesse condizioni, ma solo per il nostro ministe[illegible]. Pare dipenda [illegible] questione della riqualificazione delle figure professionali, a sua volta bloccata. Fanno eccezione l'ultimo concorso per gli assistenti giudiziari e l'ingresso di lavoratori socialmente utili, ma sono forze [illegible] che risalgono ormai a [illegible] anni fa. Nel frattempo c'è chi è andato in pensione e non è stato sostituito. Noi [illegible] [illegible] assumere nessuno, dobbiamo aspettare».



Giancarlo Caselli

Il ministro Castelli sostiene che il budget per la giustizia non è mai stato così alto?

«Che si invitino gli uffici giudiziari a risparmiare è più che legittimo ed [illegible] un dovere da parte [illegible] tagliare i costi dov'è possibile. Lo stiamo già facendo. E mi si dice che i fornitori di materiale di cancelleria e di altri strumenti di lavoro devono attendere un [illegible] anche un anno [illegible] [illegible] per il saldo delle fatture. Prioritaria è comunque la preoccupazione [illegible] di non poter far fronte, con i [illegible] a disposizione, alle spese per le attività di polizia giudiziaria che, prima, erano distribuite sui bilanci di più ministeri. Ora [illegible] è più così. [illegible] più volte parlato delle intercettazioni telefoniche [illegible] rischio per mancanza di fondi».

> I concorsi sono bloccati da oltre sette anni. Tutto dipende dalla riqualificazione delle figure professionali a sua volta bloccata
> Nel frattempo molti sono andati in pensione ma non si può assumere

Lei ha pure prospettato, con un'intelligente provocazione, la figura giuridica dell'imputato assolto per [illegible]canza [illegible] fondi». Non [illegible] forse così?

«Guardi, la questione [illegible] è che lo stanziamento di fondi [illegible] unico per tutte le spese di giustizia: dal sostegno del gratuito patrocinio, a carico dello Stato, degli imputa[illegible] indigenti ai costi delle indagini, ma gratuito patrocinio e gli stessi emolumenti dei giudici [illegible] assorbono buona parte degli stanziamenti. Si dovrebbero, invece, prevedere capitoli distinti [illegible] bilancio per le diverse voci di spesa. E tener conto delle reali necessità. Se no, la giustizia diventa solo un'illu[illegible]. Peggio, un grande inganno».

INCIDENTE PROBATORIO NELL'INCHIESTA SUL CONCORSO PER DIRIGENTI ALL'AGENZIA REGIONALE STRADE

Ares, Il candidato si sceglieva gli esaminatori

Telefonata ad un funzionario: «In commissione ci sarà anche un uomo di Casoni»

Ares Piemonte, concorsi sotto tiro, con esaminatori dell'uno che diventano esaminati nell'altro, prospettando le medesime modalità di svolgimento a «corsia preferenziale». Roberto Gorrasi è fra i protagonisti del paradossale intreccio di ruoli che ha attirato l'attenzione della procura, impegnata [illegible] intercettare proprio il facente funzioni [illegible] dirigente all'Agenzia regionale per le [illegible] in relazione a una storia [illegible] corrotti e corruttori. Ascoltandolo al telefono [illegible] [illegible] funzionario [illegible] Comune, gli investigatori della Guardia di Finanza capiscono che l'esaminatore degli aspiranti impiegati d'ordine dell'Ares, a sua volta candidato a uno dei 3 posti di dirigente messi a concorso, potrebbe essere stato incaricato dal direttore generale Nicola Chiatante di formare la commissione che l'avrebbe esaminato. Novità assoluta nel «paesaggio» dei concorsi pubblici addomesticati.

«Della commissione faranno parte il mio direttore e un avvocato, un uomo di Casoni - riferisce Gorrasi al collega -. Vieni anche tu, sei un amico». L'altro rifiuta. [illegible] questa volta [illegible] lo [illegible] Chiatante si rivolge al direttore generale del Patrimonio della Regione Piemonte, Maria Grazia Ferreri, che poi sarà chiamata al telefono pure da Giancarla Lingua, altro dirigente facente funzioni all'Ares e altra esaminatrice-esaminata. Si conoscono per motivi di lavoro e Lingua insiste pure lei: «L'ingegner Chiatante tiene molto che lei sia presente».

> La chiamata intercettata dagli investigatori
> S'aggrava la posizione dei tre aspiranti direttori

Lingua e Gorrasi parlano delle loro «legittime aspirazioni» alla promozione a dirigenti effettivi Ares, insieme al collega Riccardo Lorizzo, pure lui esaminatore-esaminato. Tre posti, tre candidati doc (peccato per la trentina di candidati esterni). Del resto, Gorrasi e Lingua si descrivono come dipendenti efficienti. E si ripetono: «Quando vuole una strada la ottiene immediatamente, adesso Casoni non rompa...». Qualcosa del genere. Riferito all'assessore regionale ai Trasporti. Era circolata una lettera anonima che denunciava il «papocchio». C'era pure una questioncella sollevata dal «Personale» della Regione sul bando di [illegible] [illegible] che era stato inizialmente pubblicizzato per «vie catacombali». Dettaglio.

Mercoledì e ieri, l'incidente probatorio chiesto dai pm Cesare Parodi e Paolo Toso per «fissare» di fronte a un giudice le dichiarazioni rese precedentemente loro da Ferreri e dall'avvocato Andrea Voltolini che completarono, nel luglio scorso, la commissione per la selezione dei 3 dirigenti. Ferreri: «Avevo risposto tante volte di no a Chiatante che mi si proponeva come consulente, non me la sono sentita di negarmi per il [illegible]. Ho trovato le buste con i titoli dei tre temi già sigillate». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Voltolini che, attraverso il difensore Fabio Arcangeli, considera «una millanteria» la sua definizione di uomo di Casoni da parte di Gorrasi. «Da tempo Voltolini non è più né consulente Ares né di Casoni», aggiunge l'avvocato.

Giuseppe Volante, difensore di Chiatante, non ci sta al tiro al piccio[illegible] contro il suo assistito: «Per la verità, [illegible] dottoressa Ferreri era [illegible] informata del tema prescelto da Chiatante ed era stata lei a suggerire [illegible] sceglierne tre. Diciamocela [illegible], [illegible] Ferreri né Voltolini hanno parlato di sospetti sulla regolarità delle prove, Gorrasi e gli altri erano i più preparati perché svolgevano già le funzioni di dirigenti».

Si augurano un rapido chiarimento della posizione della dottoressa Ferreri (indagata come gli altri) i [illegible] legali, Paolo Pacciani e France[illegible] Peyron: «Ha chiarito la sua estraneità. Ci sembra sia stata molto convincente». [al. ga.]

A COLLEGNO

Settantenne tenta il furto su un'auto [illegible] viene arrestato

«Per favore, non mi denunci: tengo famiglia». Questa volta è stato l'anziano scassinatore settantenne a supplicare il giovane che lo aveva appena sorpreso a forzare l'auto. E' accaduto nel parcheggio [illegible] centro [illegible] La Certosa, a Collegno. Salvatore D., 33 anni, stava tornando [illegible] la spesa alla sua Lancia Y. Dalle scale, ha visto un anziano accanto alla sua utilitaria: stava armeggiando alla portiera del lato guida. Si è avvicinato, e l'uomo ha rimesso le [illegible] in tasca allontanandosi verso una Golf parcheggiata poco lontano. Quando ha constatato che il nottolino era forzato, Salvatore lo ha rincorso [illegible]mentre metteva in moto la Golf. Gli ha tolto le chiavi dal cruscotto: «Ora scendi e mi spieghi perché volevi rubare sulla mia auto». Savino Dibari, 70 anni, è sceso e ha cercato di nascondere un paio di forbici da elettrici[illegible]. Poi lo ha supplicato: «Non chiamare i carabinieri. Ti ripago i danni, ma lasciami andare». Troppo tardi: i carabinieri erano già lì.


FREELANDER. UN VANTAGGIO TIRA L'ALTRO.
OPERAZIONE
FREELANDER "BLUETOOTH"
Euro 18.000,00*
36 rate a tasso 0
ZA·750YA

GLI SCAVI PER IL PARCHEGGIO SCOPRONO ANCHE UNA PREZIOSA VILLA COSTRUITA IN EPOCA ROMANA



All'angolo con via Bonafous è apparsa la villa rustica, d'epoca imperiale romana, poi alcuni scheletri



Fra le vie Bava e Vanchiglia cantine del Cinquecento e fortificazioni settecentesche

Gli eroi dell'assedio rivedono la luce

In piazza Vittorio 18 scheletri: tra loro anche una bimba

Maurizio Lupo

Da qualche giorno quando [illegible] sindaco Sergio Chiamparino s'affaccia dalle finestre di casa vede i resti di una grande villa rustica d'epoca imperiale romana.

Le vestigia oggi occupano circa mille metri quadri, ma duemila [illegible] fa [illegible] ancora più vaste. Sono venute alla luce in piazza Vittorio Veneto, nel corso degli scavi che realizzano il parcheggio sotterraneo.

Gli archeologi del[illegible] Soprintendenza guidata da Marina Sapelli Ragni hanno identificato un articolato giacimento di reperti. Spazia dai primi anni della fondazione della città fino all'epoca barocca. Oltre alla villa sono state rintracciate cantine del Cinquecento, conservate in buone condizioni, di cui non si sospettava la presenza. Sono state raggiunte anche le fortificazioni settecentesche di Torino, con il loro fossato, ricomparse nel punto dove i professori del Politecnico Vera Comoli e Luciano Re [illegible] certi [illegible] trovarle. Lo scavo ha quindi riesumato una grande fossa comune, con resti umani che risal[illegible] all'epoca dell' «Assedio [illegible] Torino» [illegible] [illegible]. Alcuni forse erano soldati, ma con loro ha riposato per tre secoli [illegible] bimba [illegible] dieci anni, morta [illegible] giorni in cui tutta la città difendeva l'indipendenza del Piemonte.

Il recupero di queste memorie è affidato ad archeologi coordinati da Marco Subbrizio e [illegible] Alessandro Crivello, sotto la direzione di Luisella Pejrani. Il cantiere appare come un libro aperto di storia della città.

«All'angolo di via Bonafous - spiega Pejrani- è apparsa una villa rustica, d'epoca imperiale [illegible]. Si tratta di un complesso che allora si trovava in aperta campagna, fuori dalla cinta urbana e prossimo al [illegible]. Aveva [illegible] grande cortile rettangolare, for[illegible] [illegible] tettoie [illegible] da pilastri, dei quali rimangono le tracce, più diverse tegole in cotto. S'ipotizza che l'edificio fosse composto da quattro corpi di fabbrica, con fondazioni in ciottoli e [illegible] alcune pareti interne in argilla cruda. I pavimenti erano [illegible] terra battuta. Si tratta di edilizia povera, che trova confronti nei resti meglio conservati [illegible] [illegible] villa [illegible] nel [illegible] nell'ex caserma dei Vigili del Fuoco, in [illegible] Regina Margherita».

«Lo scavo - [illegible] Marco Subbri[illegible] - ha finora identificato solo due delle maniche della casa. Quella Ovest, con affaccio verso via Po, risulta composta da cinque vani, [illegible] tramezzi. [illegible] quella Est, con vista sul fiume Po, rivela [illegible] ambienti. [illegible] altri due edifici non sono stati trovati. Uno ha fatto perdere [illegible] sue tracce archeologiche quando nel primo Ottocento vennero [illegible]te le fondazioni del palazzo abitato oggi dal Sindaco, [illegible] l'ultimo corpo di fabbrica potrebbe [illegible] rintracciato sotto il manto stradale al centro di piazza Vittorio». Fra le pareti gli archeologi non hanno trovato elementi che indichino l'attività svolta dagli abitanti. E' comunque certo che potevano permettersi vasellame da mensa di un certo pregio, in ceramica sigillata [illegible] di cui [illegible] stati rinvenuti diversi frammenti.

Ma la storia in quelle stanze antiche ha seminato resti ben più drammatici, quelli [illegible] una f[illegible] [illegible] di [illegible] anni fa. [illegible] restituito [illegible] scheletri. Sono tornati alla luce con le membra scomposte, gli uni sugli altri. Rivelano la fretta della loro sepoltura, avvenuta probabilmente nei giorni tragici dell'assedio [illegible] Torino del 1706. Chi erano? Soldati, forse, come quelli uccisi [illegible] tentavano di forzare l'assedio a nuoto, nel Po, per fare entrare [illegible] città viveri e munizioni. I loro [illegible] erano scritti su una lapide, che esisteva nella [illegible] chiesa di San Marco, ormai scomparsa. Ma la guerra ammazzava anche i civili. Volontari che si univano ai combattenti. Bambini e donne che sfidava[illegible] [illegible] fuoco nemico per portare cibo e munizioni sulle mura. Altri perivano per fame e malattie. Fra quei poveri [illegible] sono ricomparsi anche quelli di una bambina [illegible] dieci [illegible] con una catenina al collo. [illegible] antropologi dicono che è stata uccisa dallo scorbuto, malattia che si contrae per carenza di cibi freschi.

A venti passi da lei, [illegible] vie Po, [illegible]rgono invece le fortifica[illegible] della città, per la quale questi caduti si sacrificarono. Lo [illegible] rivela [illegible] tratto del [illegible] di controscarpa del fossato. Fa parte di [illegible] ampio sistema difen[illegible] che attraversa tutta la piazza. Sbuca dal terreno anche nel tratto fra le vie Bava e Vanchiglia. «Qui - precisa Alessandro Crivello - il f[illegible] [illegible] largo oltre venti metri, compreso fra i [illegible] argini fortificati. C'è [illegible] un pilastro del ponte che lo attraversava». Il ritrovamento [illegible] confermato le carte storiche consultate da Vera Comoli e Luciano Re. Ma [illegible] piazza ha [illegible]to anche una sorpresa inattesa, all'angolo di via Bava. Sono cantine del Cinquecento, resti di palazzi ben costruiti, affiancati [illegible] stradine e cortili di quel «Borgo Po» che [illegible] [illegible] barocca non esisteva già più.

LE [illegible]



Il monumento a Pietro Micca

L'assedio di Torino del 1706 segna l'apogeo e la disfatta dell'invasione che l'armata del Re di Francia Luigi XIV compie per cercare d'impadronirsi del Ducato di Vittorio Amedeo II [illegible] Savoia. La città, con 40 mila abitanti, viene circondata dal 14 maggio al 17 giugno, da 44 mila soldati del generale francese La Feuillade, che attaccano con una potente artiglieria la Cittadella di Torino e i quartieri occidentali. Vittorio Amedeo II affida al generale Ulrico Daun il compito di resistere ad oltranza, mentre impegna il nemico con scorrerie, in attesa di rinforzi: 30 mila soldati che il principe Eugenio di Savoia conduce in aiuto di Torino. Seguono terribili settimane, sotto continui bombardamenti. La città è allo stremo, ma non cede. A ferragosto ai francesi, decimati, non rimangono che 27 mila uomini esasperati. A fine agosto tentano d'invadere le gallerie della Cittadella. Li ferma con un esplosione il sacrificio di Pietro Micca. Sugli spalti non si battono solo i soldati. Concorrono alla difesa donne e bambini. Finchè il 29 agosto Eugenio di Savoia si riunisce a Carmagnola con Vittorio Amedeo II. Il 2 settembre i due principi salgono a Superga, dove decidono d'aggirare i francesi [illegible] Ovest. E' una mossa audace, perchè compiuta a distanza ravvicinata. Il 6 settembre la manovra ha successo. All'alba del 7 settembre Eugenio attacca e sfonda lo schieramento francese. Resiste solo l'ala sinistra, arroccata a Lucento. Per i torinesi è l'ora della riscossa. Escono in [illegible] dalla città, caricano alle spalle il nemico e lo mettono in fuga.

Sotto la finestra della dimora del sindaco una casa rustica che si distende su oltre mille metri quadrati All'angolo di via Bava trovate antiche cantine del Cinquecento, resti di palazzi del Borgo Po che in epoca barocca non esisteva più

Specchio dei tempi

«Sempre più difficile entrare nel mondo del lavoro» - « Svolta obbligatoria per decongestionare corso Giambone» - «Determinante il ruolo dei volontari per [illegible] Olimpiadi» - «Collanina da terrorista?»

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] giovane laureata in Scienze della Comunicazione, con un titolo conseguito presso l'Università degli Studi di Torino ed un Diploma di Master in Business Administration [illegible] presso la Facoltà [illegible] Economia con 110 e [illegible]. A questo sono seguiti due stage presso due note aziende della città. Un curriculum di tutto rispetto si direbbe, eppure, nonostante ciò, [illegible] [illegible] da alcuni mesi nella, purtroppo, ampia cerchia di coloro che vengono, con un pizzico di spregio, definiti disoccupati.

«Mai avrei pensato che l'ingresso nel mondo del lavoro sarebbe [illegible] così difficile e tormentato. Prima mi sono vista rifiutare un posto [illegible]zienda nella quale i miei genitori hanno lavorato per più di trent'anni, perché, data la relazione di parentela, un mio ingresso avrebbe comportato problemi di natura sindacale; quindi [illegible]no [illegible] rifiutata per alcuni lavori perché, mi è stato detto, ho una qualifica troppo elevata.

«Questo mi induce a pensare che nel nostro Paese studiare sia una colpa più che un merito e aver desiderio di lavorare sia un delitto e [illegible] una buona qualità. [illegible] chiedo soprattutto che senso abbia consentire a persone in età pensionabile di continuare a lavorare, e lasciare invece che i più giovani rimangano senza occupazione. Forse non ci si rende conto che questo comporta [illegible] enorme spreco [illegible] risorse che va a discapito di [illegible] positivo andamento [illegible] nostro sistema economico. [illegible] permetto di non condividere l'entusiasmo del governo che si rallegra per il gran [illegible] [illegible] posti lavoro creati durante questa legislatu[illegible] e mi rammarico che molte aziende, a causa delle ristrettezze economiche, debbano rinu[illegible] ad assumere chi chiede soltanto di fare esperienza.

«Mi sono candidata ormai per lavori [illegible] qualsiasi genere, molti dei quali per nulla attinenti al mio tipo di studi ed interessi personali, con l'illusione [illegible] recuperare almeno in parte le molte finanze spese dai miei genitori per avermi fatto studiare, eppure finora non ho ottenuto alcun riscontro positivo. Cosa devo ancora fare? In fondo chiedo solo di lavorare».

Elisa Pan

Una lettrice ci scrive:

«Negli ultimi anni, nel tratto di corso Giambone da via Giordano [illegible] a corso Corsica, il traffico [illegible] aumentato sempre più, con frequenti [illegible] e conseguenti emissioni di [illegible] che salgono anche verso i piani più alti delle abitazioni. Tutto ciò [illegible] conseguenza non solo dei lavori per le Olimpiadi, ma anche della confluenza obbligata, in quel tratto, [illegible] auto provenienti dalle due direzioni di via Giordano Bruno (quelle in arrivo dalla direzione [illegible] non potendo proseguire perché dopo l'incrocio [illegible] corso Giambone la via prevede assurdamente [illegible] solo senso di marcia, da Nord a Sud).

«La soluzione [illegible] sarebbe: introdurre, p[illegible] chi proviene da Sud, l'obbligo di svolta a sinistra in [illegible] Bossoli e/o [illegible] via Olivero, così distribuendo più equamente il traffico. Semplice, no? Forse troppo».

Teresa Bertone

La direzione di Torino 2006 ci scrive:

«La lettera con titolo "I volontari per il 2006 non si fanno intimorire da [illegible] urla più forte", denuncia un episodio grave, che il Toroc ha stigmatizzato nei modi opportuni. La dipendente di cui si parla, infatti, ha presentato [illegible] formali, riconoscendo il proprio errore, che siamo certi non si ripeterà. Questo incidente non deve tuttavia generare allarmi o danneggiare il clima di collaborazione costruito durante gli Sport Events: il personale e i vertici del Toroc sono pienamente consapevoli del ruolo decisivo dei volontari per il successo dei Giochi Olimpici e Paralimpici e apprezzano gli sforzi e la serietà con cui interpretano il proprio incarico.

«La fermezza nel richiedere il rispetto [illegible] regole [illegible] una delle basi dell'impegno [illegible] tutta la squadra di Noi 2006 ed è giusto che non venga mai meno».

Giuseppe Gattino

Una lettrice ci scrive:

«Voglio fare i complimenti per l'accuratezza con cui viene eseguito [illegible] controllo radiologico d[illegible] bagagli in partenza dall'aeroporto di Malpensa: un controllo così accurato garantisce senz'altro la sicurezza dei voli. Tuttavia non posso fare a meno di domandarmi [illegible] fosse proprio [illegible] "sequestrare" la mia collanina [illegible] pietruzze rosa di dimensione massima 5 mm, montate su [illegible] di plastica. [illegible] mi sembrava davvero un oggetto così pericoloso o da terrorista».

Marina Libertinaggio

specchiotempi@lastampa.it

I TESSERATI SONO IN TUTTO 87.200

Tra gli iscritti alla Cisl crescono i lavoratori atipici

■ Dal 2001 al 2004, la Cisl di Torino è passata [illegible] 84 mila iscritti a 87.200. Gli attivi [illegible] cresciuti del 1,6%, i pensionati del 6,8. Gli attivi rappresentano il 55%, 41% i pensionati, 4% altri. Sul totale degli attivi, c'è un 11% di lavoratori a tempo parziale e stagionale, e [illegible] 3% di lavoratori atipici. E' cresciuto il tesseramento tra i lavoratori meno strutturati [illegible] settori agricoltura, commercio, edilizia, pubblici esercizi, autonomo e atipico che sono saliti del 5%. [illegible] ogni caso [illegible] iscritti su 4 della Cisl [illegible] ancora collocati in situazioni [illegible] lavoro tradizionali. Soddisfatto il segretario Nanni Tosco per l'andamento in genere [illegible] perchè, spiega, «prosegue la crescita [illegible] iscritti tra i lavoratori attivi».

IL [illegible] REALIZZATO ENTRO 8 ANNI

Approvato in commissione il recupero dell'area Filadelfia

■ Via libera dalla commissione al piano per l'area Filadelfia. La superficie [illegible] compresa tra le vie Giordano Bruno, Spano, Tunisi, Filadelfia, Taggia, Montevideo. Quattro i lotti: l'area ex Chinino di Stato, [illegible] lotti [illegible] edifici residenziali e il quarto per lo stadio Filadelfia, da realizzare entro 18 mesi dalla concessione [illegible]a. Nell'area [illegible] Chinino di 13 [illegible]ila mq, sarà costruito un edificio [illegible] tre piani, di cui l'interrato destinato [illegible] parcheggio pubblico. Troveranno posto 459 posti auto, gratuiti, aperti con il centro commerciale, ore 8-22. Di questi 207 posti a disposizione della Città, gratuitamente nei festivi e la notte. Al piano terra il supermercato Bennet e negozi. Il piano di copertura sarà destinato a parcheggio privato. Il progetto dovrà essere realizzato entro 8 anni.

[illegible] DEI GIOCHI PARALIMPICI

Ufficio pilota per il superamento delle disabilità presso la Rai

■ Presso la Rai di via Verdi è [illegible] aperto un Ufficio pilota per il [illegible] delle disabilità. Lo hanno organizzato il segretariato sociale Rai col Cetad,(Centro Eccellenza Tecnologie per Anziani [illegible] Disabili, società partecipata da Finpiemonte, Provincia, Comune e Fondazione Don Carlo Gnocchi) [illegible] l'Unione Italiana Ciechi. L'Ufficio dispone di [illegible] postazioni multimediali, dotate [illegible] hardware [illegible] software utili per l'accesso [illegible] computer da parte di disabili. Tra l'altro, una postazione è dotata di sintesi vocale e tastiera braille, mentre un'altra ha una webcam che permette [illegible] controllare il [illegible] del mouse col semplice movimento della testa. L'Ufficio potrà [illegible] utilizzato come un back office giornalistico per i giochi paralimpici.

IN UNA LETTERA APERTA 42 DIRIGENTI POLITICI RILANCIANO L'INTESA A LIVELLO REGIONALE

Dall'Unione [illegible]

Appello dopo lo strappo: restate con noi

Emanuela Minucci

«Lo stop all'alleanza [illegible] Radicali con l'Unione rischia di essere un'occasione mancata dal punto di vista politico ed elettorale. La forza della coalizione di centrosinistra non può [illegible] una posizione puramente anti-berlusconiana...».

S'inizia così l'appello formulato ieri da una bella fetta di centrosinistra a favore di un accordo, almeno [illegible] base regionale, con i Radicali, «che valorizzi la specificità piemon[illegible]». Appello promosso in prima battuta dai capigruppo dei Ds [illegible] Provincia e [illegible] Comune, Stefano Esposito e Beppe Borgogno, a cui nel corso della giornata hanno aderito 42 persone, da tutti gli schieramenti, Margherita compresa. Tra i firmatari l'intero gruppo Ds della Provincia, l'assessore Verde Roberto Tricarico insieme con l'onorevole Giampaolo Zancan, l'assessore provinciale Dorino Piras (Rifondazione comunista), il consigliere provinciale dei Comunisti italiani Mario Corsato, Giovanni Ossola assessore provinciale dello Sdi e Vincenzo Petrarullo capogruppo dell'Ita[illegible] dei valori. Un appello [illegible] cui, [illegible] ieri, ha parlato per mezz'ora il leader nazionale dei Radica[illegible] Marco Pannella (nel corso di una conferenza stampa) e che, nelle stesse ore, ha agitato non poco le [illegible] centrosinistra. E mentre Stefano Esposito scriveva che «so[illegible] che l'inconciliabilità dei Radicali [illegible] l'Unione derivi dai referendum in materia di feconda[illegible] assistita significherebbe rinnegare le ragioni dell'impegno referendario che ha visto schierata la grande maggioranza dei partiti dell'Unione», e il portavoce [illegible] Verdi Vanni Cappellato sottoscriveva a sua volta l'idea del «matrimonio» i cattolici della Margherita [illegible]: «Sono completamente contrario all'accordo - diceva il vicesindaco Marco Calgaro -, urge [illegible] direzione regionale in cui chiederò [illegible] contarci. Si tratta di una [illegible] operazione elettoralistica e devo ancora capire che cosa ha a che fare il centrosinistra con uno schieramento che più liberista non si può».

Dichiarazioni cui il segretario regionale della Margherita, Gianni Vernetti, ha risposto [illegible]: «Gli accordi si devono [illegible] politiche più che [illegible] principi. Noi [illegible] Rifondazione facciamo parte dello stesso schieramento, [illegible] non per questo noi siamo per il [illegible]. Dobbiamo attrezzarci per vincere e le alleanze si fanno sui programmi». Uno pari, palla al centro. O meglio ai Radicali piemontesi, che [illegible] sono detti lusingati dall'appello: «Di sicuro - ha dichiarato il consigliere regionale Carmelo Palma -, non [illegible] soli e ad oggi [illegible] maggiori probabilità [illegible] a favore del centrosinistra. [illegible] nostre condizioni continuano ad essere quelle manifestate [illegible] Mercedes Bresso: la lista Luca Coscioni e il posto nel listino». Come risponde la candida[illegible] dell'Unione a questa novità? «Sono soddisfatta dell'appello. Valuterò insieme con gli alleati il da farsi, ma non vedo particolare difficoltà per sottoscrivere questa [illegible]anza. E nelle richieste dei Radicali [illegible] vedo né posizioni estremistiche nell'ambito dei diritti civili, [illegible] smaccatamente liberiste [illegible] stiene qualcuno».



Marco Pannella durante la conferenza stampa in cui annunciava l'accordo con il centrosinistra

GLI EX COMPAGNI DI PARTITO: CON NOI NESSUN RAPPORTO DA TEMPO

Il segretario verde si scopre [illegible]

Basta passa a Forza Italia: «A sinistra troppa demagogia»

[illegible] Longo

«Sono gli ultras della sinistra, assomigliano [illegible] un'anguria: verdi fuori ma [illegible]si dentro, impossibile continuare a guidarli». Il segretario cittadino - ormai ex - dei Verdi, Michele Basta, ha abbandonato il partito in favore di Forza Italia.

La sua conversione azzurra [illegible] dettata dall'insofferenza [illegible]so «un partito che tutto è tranne che è ecologista. Parlano tanto di tutela ambientale, [illegible] sanno solo fare pura demagogia vuota [illegible] senso concreto». Un passato di simpatizzante di Lotta continua prima [illegible] del Psi poi, Michele Basta - [illegible] anni, impiegato che non ambisce «a diventare un professionista della politica» - [illegible] eletto segretario dei Verdi nel [illegible]. Ieri l'ufficializzazione [illegible] divorzio. «Credo di poter portare [illegible] meglio le mie battaglie tra le fila di Forza Italia - commenta -. Hanno molta sensibilità e attenzione ai problemi concreti, qualità essenziali per affrontare temi [illegible] l'inquinamento e la sicurezza ambientale». Qualche esempio dei motivi che l'hanno convinto a cambiare partito? «Dalle targhe alterne alle domeniche [illegible] piedi è tutta una farsa: provvedimenti che [illegible] portano ad alcuno risultato se [illegible] quello [illegible] farsi pubblicità».

Le sue alternative? «Battersi per le auto a idrogeno e per mezzi pubblici che non inquinino come fanno oggi. Ma anche un piano [illegible]ze stradale». In che senso?



Michele Basta

«Ho già concordato [illegible] Forza Italia una petizione popolare per utilizzare l'incasso delle multe per guida pericolosa alla prevenzione e alla formazione. Il denaro potrebbe essere usato per la costruzione [illegible] dissuasori di velocità, maggiori controlli elettronici della velocità e seminari nelle scuole». I Verdi non approvavano questa sua proposta? «Amano solo fare sterili polemiche. E dire che io mi [illegible] sempre impegnato spendendomi in prima persona, quando [illegible] diventato segretario gli iscritti erano a malapena 350, ne lascio 1200, ma molti mi seguiranno in Forza Italia».

Considerazioni che non turbano affatto gli ex compagni [illegible] partito. «Michele Basta - puntualizzano la deputata verde Laura Cima e il portavoce dei verdi piemontesi Vanni Cappellato - [illegible] solo non [illegible] più da tempo segretario dei verdi di Torino perché era stato commissariato dal segretario nazionale Alfonso Peco[illegible] Scanio, ma non faceva neanche più parte del Sole che ride».

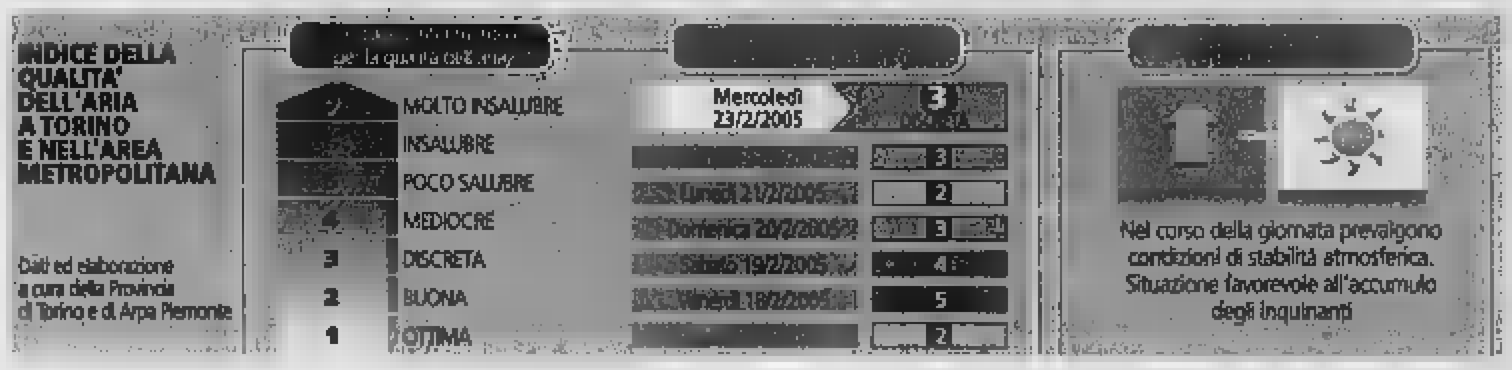
Amara la conclusione di Cima: «Ci auguriamo che [illegible] che [illegible] nella Casa delle Libertà riesca a far capire [illegible] centro destra l'importanza delle tematiche ambientali. Un augurio che però ci sembra più che altro un'illusione».

Soddisfazione, manco a dirlo, tra gli [illegible]. «Il passaggio di Michele Basta in Forza Italia - [illegible] il coordinatore torinese Maurizio Bruno - [illegible] un gesto impegnativo [illegible] coraggi[illegible]. Il [illegible] obiettivo sarà di dare ancora più rilevanza alle politiche ecologiche, in contrapposizione agli inutili provvedimenti adottati finora dal centro-sinistra».

VIABILITA'

Per domani previsti pochi intralci traffico. Qualche disagio in via 230, presso il Lingotto Fiere, dove sino al 6 marzo, c'è il salone Expocasa. In piazza Palazzo di Città l'Associazione «Amici dell'Ascia» presenta dalle 8 alle 19 mercatino artigianale. Alle in via presso l'Unione Industriale inaugurazione Anno Giudiziario del T.A.R. Piemonte. Altri rallentamenti in corso Tazzoli Agnelli e piazza Cattaneo per parzializzazione di corsia per lavori, divieto di transito veicolare pedonale in Sebastopoli tra IV Novembre e corso Galileo Ferraris per costruzione Piazza Olimpica.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA



Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/b; Siracusa 98; viale Falchera 70/B; via Nizza ; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza 7; via Foligno 69; San Remo 7; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PICCOLI PREDONI NELLE STRADE ASSEDIATE DAI CANTIERI. PROTESTANO COMMERCIANTI E RESIDENTI

La baby gang di piazza Statuto

Dieci scippi e due rapine in una settimana

Giacomo Bramardo

Dieci scippi denunciati in una settimana, compiuti dalla solita baby gang di romeni. E due rapine in altrettanti negozi: uno di abbigliamento, l'altro di ottica, in entrambi i casi minacciati con le pistole. Succede tutto in un piccolo quadrilatero, nel cuore della città: piazza Statuto, San Martino, Porta Susa e vie limitrofe.

E' il crocevia di treni, bus, tram - un domani - della metropolitana. Nei progetti del Comune, la piazza e le zone circostanti dovrebbero diventare presto una grande area pedonale, traffico inghiottito dai sottopassi. In superficie tanto verde, luci, panchine fontane. Per un disegno su progetti e cartelloni. Tutto bello. Ma oggi la realtà è ben diversa: piazza Statuto e Porta Susa, diate dai cantieri, sono terra di piccoli predoni, sbandati che vivono di furti, di barboni e poveri di ogni genere che sotto i portici hanno stabilito il loro posto fisso di mendicanti e - in diversi casi - anche il letto per dormire.

Commercianti e residenti lo segnalano da tempo: «Il degrado è ormai arrivato anche qui. Quattro anni fa la situazione non era così grave. Ma adesso è davvero degenerata. Ogni giorno le squadriglie di bambini romeni fanno la loro "pesca a strascico" borseggiando studenti, donne e anziani alle fermate di corso San Martino. Scappano, si liberano dei portafogli, e mezz'ora dopo ricompaiono, pronti per un altro furto. Non accettiamo in silenzio e con rassegnazione ciò che è sotto gli occhi di tutti. Questa non può essere la normalità».

Fin qui, il giorno. La notte la raccontano i residenti: «Furti su auto, danneggiamenti, gruppi di extracomunitari che orinano davanti ai portoni. Abbiamo di tutto, qui. Sembriamo la succursale di Porta Palazzo. I vigili per le multe, per tutto il resto rispondono che non possono far nulla. Eppure hanno una divisa addosso, poliziotti e carabinieri. Le non anche loro?».

Dall'appello, al suo insediamento, si è fatto carico il comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Angelo Agovino, che ha rafforzato la presenza del carabiniere di quartiere. E da alcune settimane ha affiancato un ancor più efficiente servizio in borghese: due pattuglie di due carabinieri tengono d'occhio i portici, le fermate dei mezzi pubblici, i giardini. Mercoledì pomeriggio hanno giusto, sventando l'ennesimo scippo. Seguivano un gruppo di cinque ragazzini che avevano puntato un'anziana, S. A., 70 anni. Li hanno seguiti, fin quando hanno tentato di strapparle la borsetta a tracolla. Quattro sono fuggiti, ma il più grande (D. E., 17 anni) è stato acciuffato e arrestato: era stato fermato altre 7 volte, dando sempre nomi diversi. «Ci auguriamo che il servizio continui», si commenta nei negozi.

E a proposito di scippi, da registrare quello tentato a mezzanotte da due italiani di 17 anni che seguito sul pullman - da Torino a Settimo - un'anziana che da un rosario in chiesa. Dopo averla alleggerita della borsetta, tornando a Torino con lo stesso pullman, sul quale R.D. e A.F. sono stati raggiunti e arrestati dai carabinieri di Settimo.



Fra i cantieri di Piazza Statuto si annidano piccole bande di scippatori

in breve

DIECI MAGHREBINI SI TUFFANO NEL PO
Sorpresi dai carabinieri mentre rissavano, ieri alle 23, nei pressi dello Chalet del Valentino, dieci maghrebini si sono tuffati nel Po per sfuggire alla cattura. I militari ne hanno ripescati due, subito trasportati al Mauriziano e poi arrestati, mentre degli altri si sono perse le tracce. Un giubbotto visto galleggiare in mezzo al fiume ha anche fatto pensare ad una fine tragica del tentativo di fuga, ma i vigili del fuoco, intervenuti con fotoelettriche, non hanno trovato nulla.

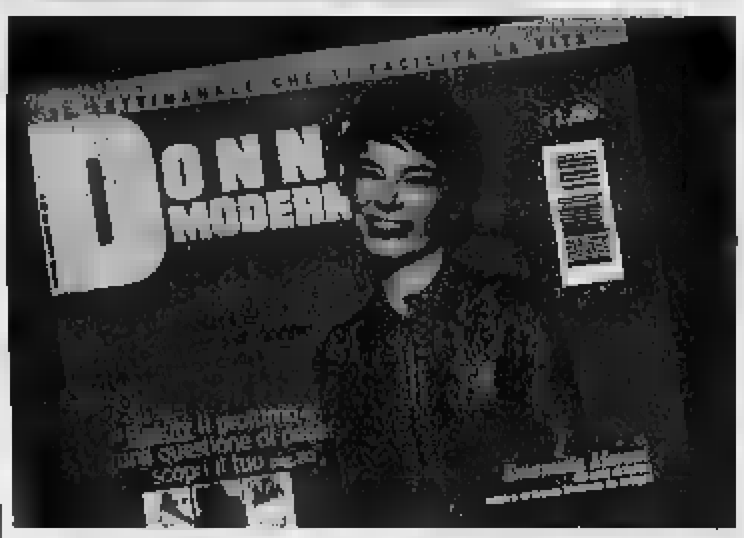
LA PROVINCIA APRE AI NON VEDENTI
L'Apri, con il presidente Marco Bongi, ha incontrato ieri gli assessori provinciali Artesio, Campia e Ossola per sottolineare 4 necessità: «buoni taxi» estesi all'area metropolitana, annunci sonori su bus extraurbani e ferrovie in concessione, semafori sonori negli attraversamenti delle provinciali, piste tattili interattive. La Provincia farà un'indagine sull'esistente.

MESSA ALLA C PER CARPANINI
Alle 10,30, al Santuario della Consolata, monsignor Peradotto celebra una messa in ricordo dell'ex-vicesindaco Domenico Carpanini scomparso quattro anni fa.

I COMUNISTI E LA FIAT CONVEGNO IN COMUNE
«Fiat e crisi industriale: le scelte strategiche per Torino» è il tema del dibattito, oggi alle 16, in Municipio. Organizza il gruppo dei Comunisti italiani, presiede Domenico Gallo. Intervengono: Gianguido Passoni, Luca Robotti, Vincenzo Scudiere, Dario Ortolano.

LEUMANN, SCIOPERO CONTRO GLI ESUBERI
Sciopero oggi alla Leumann di Cascine Vica contro il licenziamento di 8 addetti tra cui un delegato. L'azienda tessile, che tinge tessuti per case di moda, ha soppresso un reparto. Il sindacato contesta la decisione.

DONNA MODERNA «PROMUOVE» LE SUE LETTRICI



Moda, una torinese da copertina

Normali lettrici e grandi griffe. E' la provocazione che il settimanale «Donna Moderna» manda in edicola oggi in occasione delle sfilate di moda di Milano. In copertina una semplice lettrice, sorteggiata tra tutte quelle che si sono candidate. Si Emanuela Moroni, ha 40 anni e vive a Grugliasco. Di professione è guida e foto veste RoccoBarocco. Nelle pagine interne «sfila» anche Lisa Grossi, 24 anni di Torino, professione avvocato praticante.

DELL'AMICO SI ALLEA CON GIUSEPPE CATANIA NELLA CORSA ALLA CONQUISTA DI PALAZZO CIVICO

A Venaria l'assessore abbandona i Ds

Flavio Dell'Amico detto «Ivo», 65 anni tra pochi giorni, assessore uscente all'Anagrafe e allo Stato Civile del Comune di Venaria, oltre un ventennio in amministrazione, ha deciso di lasciare i Democratici di Sinistra e di schierarsi al fianco di Giuseppe Catania nella alla conquista di Palazzo Civico.

Dell'Amico, nelle passate elezioni amministrative, con 178 preferenze personali era stato il più votato dei diesse. Lo stesso percorso di Dell'Amico l'ha intrapreso anche l'ex assessore del primo mandato Catania, Arturo De Marco (con 127 voti era stato il terzo più votato nel 2000) che ha lasciato il partito della Quercia per dare fiducia alla lista che candida a primo cittadino Domenico Renna. «Ho deciso di restituire la tessera perché mi convincevano certe situazioni - ammette Dell'Amico -. Tengo a sottolineare non l'ho nessuno dei miei ex compagni, credo che prima si debbano confrontare le , discutere i programmi, poi scegliere i candidati e non viceversa».

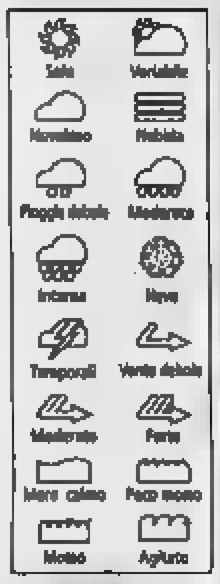
Continua: «Mi chiedo come è possibile tagliare fuori una persona del calibro di Giuseppe Catania con la quale si è lavorato bene per un decennio nel quale la città ha iniziato un cambiamento radicale. Nel partito lascio comunque un sacco di ricordi e dei buoni amici, ma io ragiono con il cuore e non accetto imposizioni politiche». Lapidario il professor Arturo De Marco: «Quando sono finiti gli impegni passato non resta che pensare a progettare il futuro nel migliore dei modi possibile. perdite abbastanza "importanti" per il primo partito di Venaria che Nicola Pollari».

Ma i dirigenti, da poco coordinati dal nuovo segretario cittadino Andrea Rosa, fanno sapere che non è il caso di drammatizzare. «Il nostro rispetto nei loro confronti rimane invariato, nella vita politica può capitare che qualcuno interrompa il percorso che ha intrapreso all'interno di un partito». Nei giorni scorsi i vertici dei diesse hanno dialogato a lungo con Dell'Amico e con De Marco, cercando di capire i motivi che li hanno spinti al divorzio, ma, entrambi sono rimasti sulle loro posizioni. [g. gia.]

Coral figlio per il centrodestra

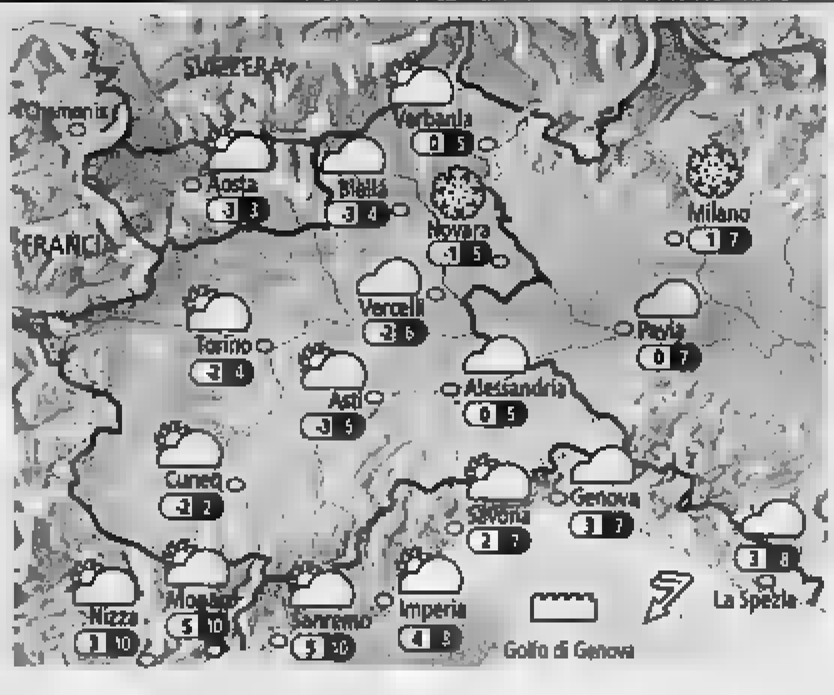
Tra qualche settimana Nevio Coral, per 10 anni sindaco di Leinì, dovrà cedere lo scettro. Il prefetto ha sconsigliato una sua nuova candidatura. Leinì, tuttavia, rimarrà orfana della famiglia che l'ha governata a lungo, poiché il candidato ufficiale coalizione, sarà il figlio minore di Coral, Ivano, 34 anni, sposato, due bimbi, ingegnere gestionale, impegnato nell'azienda di famiglia. A contendergli la carica di sindaco, Aldo Di Stasio, anni, ex vicesindaco e assessore, amministratore delegato della Seven, e Umberto Bonino (Alternativa Sociale). Ancora riserve, invece, sul nome del candidato dell'Unione.

BOLLETTINO METEO

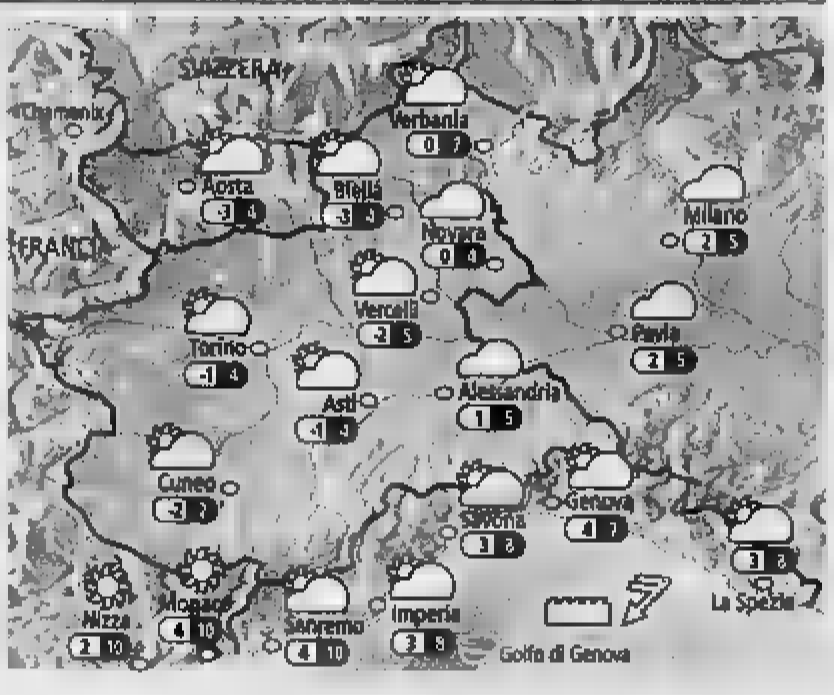


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 36 minuti; cala domani alle ore e minuti



OGGI Novarese e Alessandrino incerta, molta nuvolosità e rischio di locali e deboli nevicate fino in pianura. Su tutti gli altri settori nubi sparse, senza fenomeni degni di nota. Nel corso della giornata progressiva attenuazione delle precipitazioni ovunque, anche se il cielo probabilmente rimarrà coperto. Temperature in lieve aumento nei valori minimi. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.



DOMANI Su tutti i settori nubi sparse. Ampie schiarite in prossimità dei rilievi alpini e sulle coste liguri, mentre una certa nuvolosità insisterà tra il basso Novarese, l'Alessandrino e l'Astigiano. In giornata, tuttavia, si prevede un graduale miglioramento, con schiarite più ampie e durature anche sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti su Alpi e Liguria, altrove.

[illegible] 20 [illegible] DI EURO


L'assessore Eleonora Artesio

Approvato il piano di zona del Consorzio del Chierese

■ Uno sportello sociale integrato, un voucher [illegible] cittadini per scegliere il [illegible] accompagnamento, dimissioni protette dall'ospedale, prevenzione per i giovani. Sono solo quattro dei 77 progetti messi [illegible] cantiere dal «piano [illegible] zona» del Consorzio socio-assistenziale chierese che ha appena avuto il benestare della Provincia con cui ha sottoscritto l'accordo [illegible] programma. Ma dietro il linguaggio tecnico e le sigle i «piani di zona», voluti dalla legge 328 del 2000 e recepiti dalla Regione Piemonte nel gennaio 2004, contengono [illegible] rivoluzione nei servizi. «Sono strumenti [illegible] programmazione delle attività socioassistenziali - spiega l'assessore provinciale alla solidarietà sociale Eleonora Artesio - che permettono [illegible] coordinare tutti gli enti di un territorio, pubblici e privati, dalle Asl, [illegible] comuni, alle cooperative al volontariato. L'impegno nell'elaborazione dei progetti è stato lungo, ma positivo». Il piano triennale del Consorzio chierese dispone di un finanziamento di 20 milioni di euro, ma le necessità su un'area di 100.000 abitanti distribuiti in 25 comuni sono tante. «Dai tavoli di analisi [illegible] anziani, tossicodipendenti, disabili, [illegible] poveri, immigrazione [illegible] minori, sono venute fuori alcune priorità che ci hanno guidato nella stesura dei progetti» precisa il presidente Filadelfo Aricò. Tra quelli più importanti ci [illegible] il miglioramento del servizio con lo sportello sociale integrato che sostituirà i vecchi segretariati. In pratica nelle sei sedi distrettuali, Chieri, Andezeno, Castelnuovo, Poirino, Pino, Santena sarà disponibile uno sportello centralizzato, collegato in rete, che si occuperà di mettere in contatto l'utente con la cooperativa o il servizio richiesto, ma si farà anche carico dell'iter burocratico. Tra le emergenze c'è quella degli anziani. «Oggi gli ospedali tendono a dimettere i pazienti appena superata la fase acuta - spiega Aricò -, ma alcuni malati, per motivi d'età, non possono tornare su[illegible] [illegible] casa. In accordo [illegible] l'Asl [illegible] abbiamo introdotto periodi di [illegible]missioni protette nelle residenze sanitarie convenzionate». [illegible] novità [illegible] anche nella possibilità di scelta. Il cittadino dispone di una sorta di voucher che può utilizzare con [illegible] cooperative accreditate per il servizio di accompagnamento, [illegible] assistenza domiciliare che ritiene migliori. Il Consorzio, però [illegible] [illegible] mosso, anche sul fronte della prevenzione per i giovani [illegible] della scuola, dove è forte la richiesta di allungare gli orari scolastici per le famiglie che lavorano. [a. per.]

MONCALIERI IL TRASFERIMENTO, TRA MARZO E APRILE, PERMETTERÀ DI COMPLETARE I LAVORI NELLA PIAZZA

Il mercato emigra dopo 600 anni

Lascia il centro storico per la zona del lungo Po

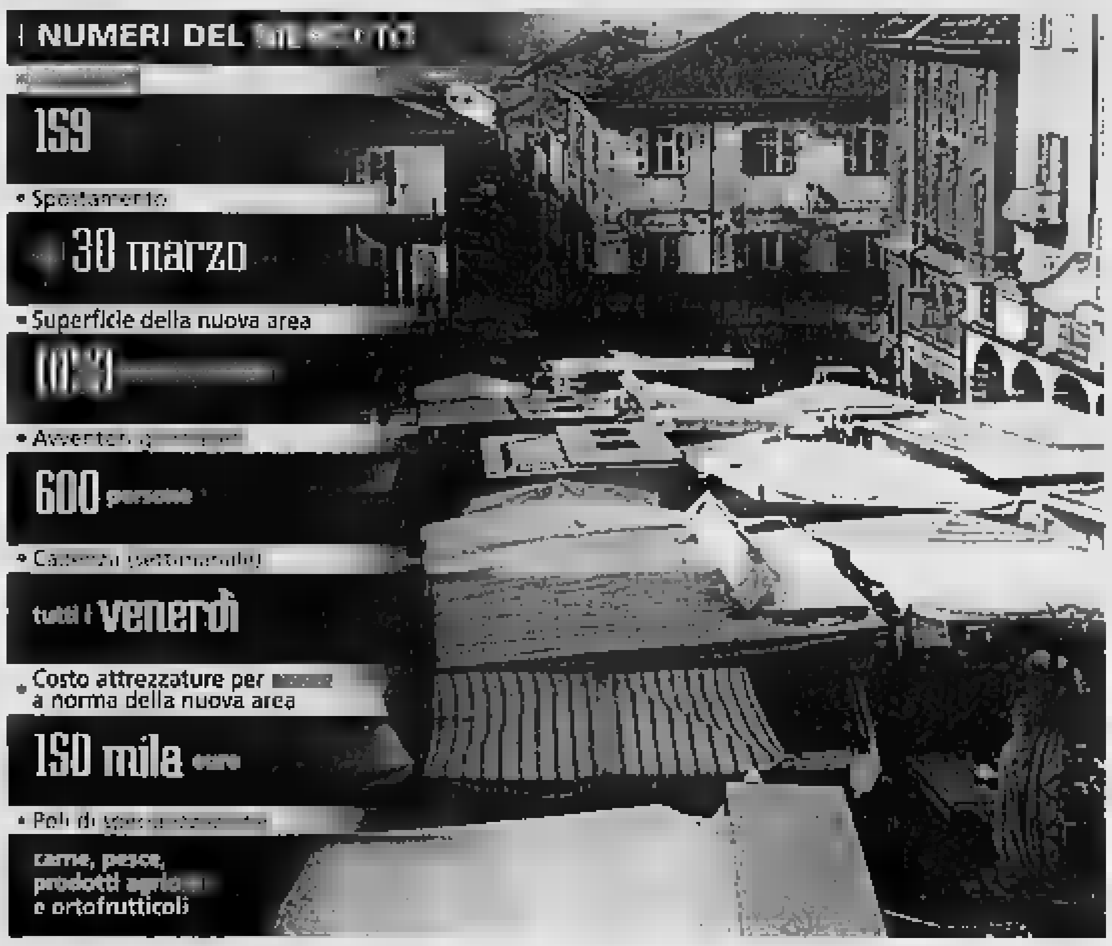
Giuseppe Legato

Dopo [illegible] [illegible] il [illegible] emigra dal centro storico verso Lungo Po Abellonio. A fine marzo, inizi di aprile, 160 banchi dello storico bazar si sposteranno [illegible] [illegible] cancellando tout-court l'immagine di «budello» che piazza Vittorio Emanuele e via [illegible] Martino hanno conservato intatta per sei secoli. Oggi, il consiglio comunale approverà la [illegible] definitiva, poi lentamente, [illegible] inesorabilmente, la fuga dal cuore della città diventerà realtà. A dettare i tempi obbligati della decisione, ci hanno pensato i lavori di riqualificazione della piazza (previsti per fine marzo), ma complessivamente i cantieri che avvolgono il centro storico.

La [illegible]ve location - Lungo Po Abellonio - è una zona di confine a ridosso di un quartiere popolare del centro cittadino, fino a qualche mese fa in preda al degrado e a piccoli spacciatori prima che l'amministrazione promuovesse investimenti di recupero e riqualificazione costati [illegible] [illegible] [illegible]. L'assessore al Commercio Claudio Furci è determinato: «Questa soluzione, ampiamente concertata, è il frutto di un anno di dibattiti e confronti e vi[illegible] aperto [illegible] le associazioni di categoria e con gli operatori». L'obiettivo? «Fare di necessità virtù: permettere la realizzazione dei lavori e rilanciare la [illegible] [illegible] del mercato che negli ultimi tempi, soprattutto nella parte bassa, non godeva di grande salute». Niente spezzettamenti dunque e progettualità, fin da [illegible] per un'altra idea di mercato (magari tematico) che, a lavori conclusi, possa tornare nel centro storico.

Le spese sostenute per l'attrez[illegible] della nuova zona e la messa a norma di pozzetti [illegible] a 150 mila euro. Il problema parcheggi potrà essere risolto con l'utilizzo del vicino multipiano di fronte al quale, a breve, partiranno i lavori di una nuova rotonda che migliorerà l'accessibilità allo stesso mercato. Un passo dunque obbligato accolto con soddisfazione dalle associazioni di categoria che approvano il trasferimento: «Era un mercato anacronistico» dice Leonardo Dell'Aera presidente dell'Ascom. [illegible] poi - aggiunge - si eliminano grandi criticità legate alla sicurezza per esempio in materia di soccorsi. Oggi un ambulanza in giorno di mercato [illegible] può praticamente passare». D'accordo anche Mauro Carbutto presidente di Confesercenti.

Entrambi però bocciano l'ipotesi della n[illegible] location, preferendo il Foro Boario di borgo Mercato [illegible] una zona - dicono - [illegible] que sulla [illegible] alluvionabile». L'associazione «Moncalierincentro» per voce [illegible] presidente Rosanna De Angelis approva [illegible] trasferimento e rilancia un concetto, già oggetto di emendamento congiunto presentato dai consulenti commerciali di Ds e Margherita: «Bisogna pensare già da [illegible] alla creazione di un mercato rionale [illegible] [illegible] storico che p[illegible] essere attivato subito dopo la fine dei lavori di riqualificazione». Gli fa [illegible] il vicesindaco Modesto Pucci che precisa: «Qualsiasi scelta che si opererà in tal senso - dice - dovrà però essere [illegible] con tutte le associazioni di categoria e gli operatori».



SANTENA IL CAMION E' FINITO IN UNA SCARPATA, ALCUNI ANIMALI SONO MORTI, ALTRI FUGGITI

Si rovescia Tir carico di mucche

Caos sulla Torino-Piacenza, chiusa per diverse ore

Federico Genta





A sinistra, alcune mucche recuperate, accanto al camion che si è rovesciato nella scarpata. A destra, animali morti dopo l'impatto

Un camion carico [illegible] bovini [illegible] ribaltato ieri notte mentre percorreva la statale 29 di Santena, a po[illegible] distanza dall'imbocco della tangenziale. Il recupero del [illegible] pesante e dei tanti capi di bestiame, fuggiti dopo lo [illegible]o, ha letteralmente paralizzato il traffico locale: la A21 [illegible] rimasta chiusa per diverse ore. Restano ancora da chiarire le cause dell'incidente, [illegible] ieri verso le quattro ha coinvolto un camion a rimorchio della «Mans», proveniente dalla Francia. Il veicolo, che al suo interno trasportava [illegible] mucche, era diretto a Verona. All'altezza del cavalcavia che precede il casello [illegible] andato a sbattere violentemente [illegible] il guard rail, alla destra della carreggiata, rovesciandosi a fianco della scarpata. L'urto ha provocato l'apertura del tetto del rimorchio. Una ventina di animali spaventati si sono subito dispersi in un raggio di tre chilometri. Alcuni di [illegible] hanno raggiunto la vicina autostrada, creando il panico tra gli automobilisti che raggiungevano quel tratto. Due incidenti sono stati segnalati in direzione di Alessandria, fortunatamente [illegible] gravi [illegible]guenze per i conducenti delle auto. Sono stati invece ricoverati all'ospedale Molinette di Torino i due occupanti del camion, entrambi di nazionalità francese. Frederic Rainmond Mas, 36 anni [illegible] Aurillac, e Michel Gilbert, cinquantenne di Haucaller, hanno riportato lesioni guaribili in una decina di giorni.

Polstrada e vigili del fuoco hanno lavorato sino al pomeriggio di ieri per spostare il camion dal lato della scarpata. I pompieri di Chieri e di Torino Lingotto sono stati [illegible] da alcuni contadini della zona per far uscire gli ultimi bovini, rimasti bloccati tutta la notte all'inter[illegible] del rimorchio rovesciato. Altrettanto difficoltoso il recupero [illegible] mucche che [illegible] raggiunto la A21, riaperta su una sola corsia poco prima delle 8. Il traffico è ritornato regolare solo nel tardo pomeriggio. «Sono nove gli animali morti subito dopo lo schianto, mentre quattro sono stati macellati d'urgenza, a causa delle ferite riportate, giudicate inguaribili - conferma Tommaso Foglinto, veterinario dell'Asl di Chieri -. Una sola [illegible] [illegible] tuttora dispersa. Gli altri capi sono stati tutti radunati presso i macelli [illegible] Santena e Chieri. Successivamente hanno potuto riprendere il loro viaggio, in dire[illegible] di Verona». Le indagini che do[illegible] stabilire le [illegible] [illegible] schianto [illegible] affidate alla Polstrada. Sotto accusa la strada, sicuramente scivolosa a quell'ora della notte, quando la temperatura era scesa abbondantemente sotto [illegible] zero. In ogni caso le forze dell'ordine non escludono [illegible] momento che si possa [illegible] trattato [illegible] [illegible] semplice colpo di sonno.

in breve

■ **INCENDIO A BALDISSERO TORINESE**
Dovrebbe essere stato un cortocircuito la causa dell'incendio, scoppiato ieri mattina all'interno di un cascinale in ristrutturazione, al civico 21 di via Pino a Baldissero Torinese. Per spegnere le fiamme, che hanno avvolto i due piani e il tetto, sono intervenuti vigili del fuoco di Riva di Chieri e del distaccamento Stura di Torino. Sul posto anche i carabinieri, allertati dalla stessa proprietaria, Silvana Rinaldi.

■ **SETTIMO, ARRESTATI [illegible] FURTO**
Due amici residenti a Torino, Angelo F., 16 anni e Rocco D., 17 anni, la scorsa notte sono stati arrestati a Settimo Torinese dai carabinieri con l'accusa [illegible] aver scippato la borsetta alla pensionata Flora A., 71 anni, appena scesa dal pulman 51 in via Raffaello Sanzio. I militari li hanno sorpresi sul bus che stavano facendo ritorno a casa. Recuperata la refurtiva.

■ **CICLISTA ALL'OSPEDALE**
E' caduto dalla sua bicicletta mentre percorreva strada della Rezza, forse colto da un improvviso malore. Flavio Spalla, sessantenne di Pavarolo, è stato subito soccorso e trasportato in elicottero al Cto di Torino. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi.



■ **IL CANDIDATO DI FI E UD**
Sarà il coordinatore regionale di Forza Italia Guido Crosetto a presentare ufficialmente domani Marco Barbieri il candidato a sindaco di Ud e e azzurri per le prossime elezioni amministrative di Venaria. L'incontro si terrà alle 10 e 30 nella sala consigliare di Palazzo Civico.

■ **VENARIA, «UNA CITTA' PER TUTTI»**
Domani alle 9, al teatro della Concordia di corso Puccini, si svolgerà il convegno dal titolo «Una città per tutti». L'incontro affronterà il tema del disagio e della qualità della vita dei disabili dal punto di vista della mobilità [illegible] barriere architettoniche. Relazioneranno sette esperti.

■ **ELETTROCARDIOGRAMMA AI BAMBINI DI PRIMA**


Adriano Tillino

Un nuovo progetto, denominato Screening Elettrocardiografico I° elementare, è stato presentato ieri [illegible] all'Asl 10 di Pinerolo e prevede l'esecuzione di un elettrocardiogramma a tutti i bambini che frequentano la prima elementare nel comprensorio dell'Asl negli anni scolastici 2004/5 e 2005/6. L'esame mira ad individuare anomalie che possono presentarsi nel bambino con uno spettro che va dal solo rilievo elettrocardiografico ad aritmie potenzialmente minacciose. I referenti del progetto sono il dottor Claudio Peila e la dottoressa Paula Carvalho, medici cardiologi. L'iniziativa finanziata dal Rotary di Pinerolo è stata illustrata dal suo presidente Adriano Tillino.

■ **A CHIERI SI PARLA DELLE SVALBARD**
La guida alpina Marco Tosi racconta la montagna. Questa sera, ore 21, nella Sala Conceria a Chieri, per il ciclo di conferenze organizzate dal Cai, Marco Tosi commenterà la sua spedizione «Svalbard, oltre gli orizzonti dell'uomo».

■ **CONVEGNO A BARDONECCHIA**
Questa sera, dalle 21, presso il Palazzo delle Feste di Bardonecchia, serata olimpica organizzata dal settimanale d' informazione locale «La Valsusa». Il titolo dell'incontro è: «Torino 2006... ma la Valle è pronta?», interverranno alcuni relatori del comitato per l'organizzazione dei Giochi, personalità politiche, e i sindaci delle principali stazioni invernali che ospiteranno l'evento.

[illegible] I BANDITI PERDONO PARTE DEL BOTTINO

La reazione della gioielliera mette in fuga i rapinatori

La pronta reazione [illegible] [illegible] gioielliera [illegible] Bricherasio ha limitato i danni di [illegible] rapi[illegible] messa a segno l'altra sera da due gi[illegible] che con il pretesto di farsi riparare un braccialetto sono entrati nell'oreficeria di via Vittorio Ema[illegible] 50. La giovane orefice, Loredana Bruno, 29 anni, ha morsicato la [illegible] del rapinatore che [illegible]va cercando di imbavagliarla e di bloccarle i polsi [illegible] del nastro adesivo. Ma il tentativo di immobilizzare la giovane è stato inutile, la Bruno si è liberata e si è avventata sui rapinatori, che nel frattempo avevano aperto i cassetti e prelevato delle confezioni con gioielli e orologi, colpendoli violentemente con calci e pugni. Una reazione improvvisa che ha colto di sorpresa i due rapinatori, che erano disarmati, che a quel punto hanno deciso di scappare con i preziosi che erano riusciti ad arraffare, ma la gioielliera non si arresa e si è lanciata fuori dal negozio per cercare di bloccare i rapinatori che nella [illegible] a piedi [illegible] l'auto hanno perso una parte della refurtiva. Poi la giovane incurante del rischio si è messa davanti all'auto, una Audi 4 rubata, nel vano tentativo di impedire la fuga dei rapinatori.

I carabinieri stanno lavorando sulle tracce di sangue lasciate dai rapinatori, da queste sarà possibile risalire al Dna di uno dei uomini che a viso scoperto ha compiuto il colpo. I preziosi e gli orologi asportati hanno un valore di circa 30.000 euro. Uno dei due rapinatori era già entrato nell'oreficeria il mese scorso con la scusa di farsi riparare una braccialetto. L'auto della rapina è stata trovata pochi minuti dopo in piazza a Garzigliana. Le indagini dai carabinieri si concentrano fra i nomadi che abitano nel pinerolese e saluzzese. La giovane nella colluttazione ha riportato [illegible] lesione al ginocchio guaribile in una settimana. [a. gia.]

L'OPERAZIONE COORDINATA DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA [illegible] MONDOVI'

Sgominata [illegible] [illegible] truffatori sinti

Ammanchi per migliaia di euro in alcune banche del Torinese

Erano furbi e molto. Ed erano in otto - tanti quanto gli arresti - tutti nomadi sinti legati, a [illegible]onda dei casi, da legami familiari più o meno diretti. Aprivano dei [illegible]to-correnti nelle banche disseminate nel Torinese e nel Cuneese e, solo per qualche mese, si comportavano da ineccepibili correntisti. [illegible] una sforatura, mai un saldo in rosso e conti sempre in attivo in stile sobrio contribuente inglese. Poi, una volta conquistata la fiducia delle agenzie e soprattutto il rilascio della carte di credito, spendevano ovunque - manco fos[illegible] a Manhattan - lasciando bu[illegible] da migliaia di euro per poi sparire e investirli nei [illegible] di tutta Italia.

I carabinieri del reparto operativo di Cuneo li hanno arrestati - nell'ambito dell'operazione «Casinò» - per associazione a delinquere finalizzata alla truffa bancaria dopo [illegible] anno di indagini [illegible] coordinate [illegible] sostituto procuratore della repubblica [illegible] Mondovì Ezio Basso. Un'operazione brillante che ha portato alla scoperta di un ammanco di 300 mila euro circa che la banda di nomadi sinti aveva dilapidato negli anni a [illegible]vallo tra il 2000 e il 2004.

Nel Torinese - secondo i militari - figurano molte age[illegible] e banche prese di mira (su un totale di 60): da Rivoli a Moncalieri, [illegible] Torino a Collegno, da Caselle a Nichelino. La mappa d'azione era molto ampia. E proprio nella città della palazzina di Caccia, due sinti - Angela Barrero di 36 anni originaria di Cuneo e Alessandro Renard di 30 anni nato a Venaria ma residenti in via XXV aprile a Nichelino - sono stati arrestati, insieme con Adriana Barrero, [illegible] anni, residente a Torino [illegible] [illegible] Unione Sovietica. Altri cinque nomadi sempre appartenenti alla stessa famiglia sono stati tratti in arresto nel cuneese e altre due persone raggiunte da una denuncia a piede libero dopo [illegible] perquisizioni.

Gente scaltra, a quanto pare un'autentica banda organizzata, che per guadagnare profitti illeciti dal conto correnti aperti all'ombra di comportamenti ineccepibili, riusciva anche a fare [illegible] «bella vita» con meccanismi di difficile individuazione.

E entravano nei casinò - V[illegible]zia, Campione e [illegible] Gorica solo per citarne alcuni - compravano le fiches con le [illegible] di credito salvo poi, a fine serata, riscuotere le somme in contanti. Avanti così, con un ingranaggio da guadagni milionari, fino a qualche giorno fa quando per loro [illegible] scattate le manette.

L'indagine [illegible] a sua volta da una costola dell'operazione «Easy Money» che portò nell'agosto del 2004 all'arresto di [illegible] settantina di sinti per reati legati al patrimonio perpetrati su scala nazionale, ed è partita da una serie di intercettazione pedinamenti già effettuate durante l'indagine precedente. [g. leg.]


CASCELLA
il mobiliere di famiglia
APERTI DOMENICA POMERIGGIO
COMPRA LA CUCINA,
NOI TI REGALIAMO GLI ELETTRODOMESTICI
DOMENICHE ECOLOGICHE ?
ORARIO
STRAORDINARIO
Domenica 27 saremo aperti con orario 16.30 - 21.00.
Vi aspettiamo
LAVASTOVIGLIE INCLUSA
€ 99
x 30 mesi
SE PORTI QUESTA PAGINA
TU PAGHI I MOBILI DELLA
CUCINA E NOI TI REGALIAMO
GLI ELETTRODOMESTICI
20 PEZZI
€ 69
x 30 mesi
Cucina con ante in legno
misura.
30 MESI
A TASSO Ø
CARIFIN
AGENZIA 13
C.so Brescia, 35
Via Pavia, 16
TORINO
011.21.40.70
C.so Vigevano, 43
ORARI DI APERTURA

LA STAMPA
PAGINA 53 VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2005

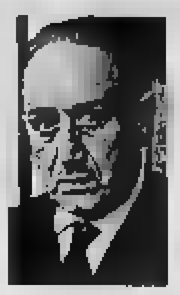
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



PAROLE CHE CORRONO

C'è tempo fino al 23 maggio per iscriversi alla seconda edizione del concorso letterario «Parole in corsa - viaggiare e scrivere, scrivere è viaggiare», organizzato da Gtt e Asstra. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti (per la categoria Giovani occorre essere nati dal 1° gennaio 1990 in poi). Il racconto è a te[illegible] libero, [illegible] 5300 battute, spazi compresi. Ci si può iscrivere sul sito www.gttparoleincorsa.it o www.gtt.to.it. Premi: abbonamneto annuale non nominativo ai trasporti pubblici torinesi (ai 5 primi classificati) e partecipazione all'edizione nazionale del concorso (per il 1° classificato).



PROCESSO A GESU'

Ufficio per [illegible] Pastorale [illegible] Cultura dell'Arcidiocesi di Torino e «La Compagnia [illegible] parola» presentano [illegible] [illegible] sceniche in forma di spettacolo del «Processo a Gesù» di Diego [illegible] e [illegible] «L'avventura di un povero cristiano» [illegible] Ignazio Silone (foto). Le rappresentazioni si terranno [illegible] chiese e nei saloni teatrali della Diocesi [illegible] Torino fino [illegible] 18 [illegible]. Oggi alle ore 21 in Duomo, piazza [illegible] Giovanni (ingresso libero): «Processo a [illegible]». Le rappresentazioni hanno avuto il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino e Fondazione Crt.

IL PERSONAGGIO

Vanessa stregata dal dj

Si esibisce stasera Sven Vath protagonista delle notti di Ibiza. La sua fan assicura: «È un genio imprevedibile può mettere dischi per [illegible]



L'incontro con Sven Vath e la scoperta della musica elettronica hanno cambiato la [illegible] vita, e questa notte [illegible] la sua notte. Vanessa [illegible] una ragazza torinese di vent'anni. Alle spalle ha un corso per arredatrice e [illegible] serie frammentaria di esperienze scolastiche. Ha un'aria molto diversa nella quotidianità rispetto a quella che si potrebbe immaginare pensandola in uno dei suoi locali preferiti [illegible] sulle spiagge di Ibiza, che [illegible] qualche tempo [illegible] il suo luogo d'elezione spirituale. Sven Vath «La mia ambizione - [illegible] [illegible] un po' di amarezza - sarebbe quella di andare via di qui e vivere a Barcellona, non perché mi piaccia particolarmente, ma perché c'è una scuola di design che vorrei frequentare. L'arte è un mio grande interesse e a Torino [illegible] vedo la possibilità di unire questa cosa ad uno sbocco lavorativo». Eppure, prospettive di lavoro e problemi economici permettendo, la movida cittadina [illegible] tra le più [illegible] che ci [illegible]. «Sì, è vero, da questo punto di vista la città offre molto, anche se poi le [illegible] che preferisco in assoluto sono sostanzialmente il sabato al Centralino e il giovedì [illegible] [illegible]. Quello che comunque mi guida nel mio girovagare notturno [illegible] la ric[illegible] [illegible] mio genere musicale preferito cioè la musica elettronica». A questo punto là [illegible]rsazione [illegible] una svolta, si tocca subito un [illegible] sensibile, sembra quasi che la sbarretta con due palline d'argento ai lati, il piercing sopra l'attaccatura del naso, inizi ad attivarsi [illegible] [illegible] piccolo sensore. «L'amore per questa [illegible] - [illegible] Vanessa - [illegible] nato proprio ad Ibiza due anni fa. La prima volta che sono andata sull'isola ho fatto la stagione lavorando in un pub sul porto. [illegible] tutto ha un peso diverso. Devo dire soprattutto per la bellezza dei luoghi, della [illegible] e del clima che condiziona positivamente qualunque aspetto [illegible] vita. Ho stretto tantissime amicizie, così autentiche che me le porto dietro ancora adesso». Un colpo di fulmine, tra paesaggio e vacanzieri, in cui la scintilla è [illegible] musicale. «A Ibiza ho girato diversi locali, ho frequentato assiduamente le serate del Cocoon, ma [illegible] tante altre le cose che ti coinvolgono completamente a livello emotivo. Per esempio le feste sulla spiaggia che possono durare ininterrottamente per di[illegible] giorni, con cinquemila persone che arrivano qui e piantano le tende oppure le feste private [illegible] ville dove puoi ritrovarti a bere succo d'ananas con Fat Boy [illegible] alle 7 del mattino». Tra i protagonisti delle notti ibizenche c'è Sven [illegible] ed è quasi impossibile non imbattersi in una sua serata. «Lui è davvero un personaggio carismatico e geniale. E' capace di mettere dischi per dieci ore di seguito senza fermarsi. [illegible] di prendersi una pausa di qualche minuto, stoppando il disco. Con la gente che rimane in adorazione e in silenzio fino alla ripresa della musica. Oppure lascia [illegible] consolle, si mette un asciugamano in testa e inizia a fare i gargarismi. E' assolutamente imprevedibile». Ma alla fine Vanessa quando va a Barcellona? «Non lo so, [illegible] il quattro maggio vado via. Torno a Ibiza. Ho già i biglietti. Ho una nuova intera stagione che mi aspetta sull'isola. Poi si vedrà».



La torinese Vanessa che a maggio tornerà ad Ibiza. A sinistra l'artista tedesco Swen Vath

«Electrica Salsa» infiamma lo Chalet

■ Lo chiamano «il padrino». Perché il dj tedesco Sven Vath è da vent'anni un'autorità indiscussa della musica techno. Ma anche perché ha tenuto a battesimo tanti stili diversi e ha visto scivolare sotto la sua puntina un'infinità di suggestioni musicali. Nel 1984 [illegible]bblica Off, il suo lavoro di debutto e il singolo «Bad News» che precede il successo mondiale di «Electrica Salsa». L'incontro tra il carattere nordico di Sven e il miscuglio tipicamente balearico di quei grandi suk della musica che sono le discoteche di Ibiza continua a consacrare di anno in anno l'originalità delle sue produzioni e dei suoi dj set: le sue gesta qui sono legate indissolubilmente alla serata Cocoon, nome ispirato al locale alle porte di Francoforte da lui creato nonché marchio della sua etichetta personale, e all'Amnesia, teatro esclusivo fra l'altro del film omonimo di Gabriele Salvatores. Sven Vath approda questa sera alla discoteca Chalet nel Parco del Valentino grazie all'organizzazion[illegible] Adogmata, The Plug e Ultrasuoni insieme ad uno stuolo di dj torinesi come Titta, Gambo, Pussycat, Andrea Frola e Step per quello che si preannuncia come uno degli eventi dance più alti di quest'anno. [fa. ve.]

LA TENDENZA

Quanta bella musica ma non è un concerto

C'era [illegible] volta il mercato della [illegible] [illegible] prodotti ben definiti e riconoscibili: le chitarre, la batteria, [illegible] disco, il concerto. Così il pubblico in[illegible] [illegible] band, con il contorno di qualche passaggio televisivo, radiofonico e [illegible] mezzo stampa. Sono meccanismi tuttora vivi, ma sempre più spesso affiancati da altre forme di incontro ravvicinato con i protagonisti della musica: libri, eventi promiscui, piccoli showcase senza corrente, serate a base di ascolti discografi[illegible] progetti paralleli sono oggi assai più diffusi della forma album - tournée [illegible] te intesa.

Una rapida occhiata alle agende del periodo: oggi esce il nuovo disco dei Perturbazione, che domenica sera si presenterà al Café Liber di corso [illegible]. Non un concerto, ci mancherebbe (quello si farà ad aprile a Hiroshima Mon Amour), bensì una bicchierata informale, con video. La stessa band parteciperà a marzo a Rivoli a un ciclo di incontri organizzato dal locale Informagiovani con Radio Torino Popolare: gli altri pomeriggi vedranno ospiti, chi con una chitarra acustica o con i tamburi al seguito e chi no, Bunna degli Africa Unite, i rapper A.T.P.C., la Paranza del Geco e Vito Miccolis. A proposito di Bun[illegible] il Marley di Pinerolo pre[illegible] ogni mese al Damadama di piazza Madama Cristina un ospite, che con lui gira cd in consolle. Venerdì [illegible] [illegible] Gigi T-B[illegible], altro musicista, e [illegible] [illegible] Ferdinando Masi [illegible] Casino Royale. Giorni fa il Boosta dei Subsonica leggeva pagine con il rocker inglese Julian Cope all'AB+ Club delle Porte Palatine per inizia[illegible] degli specialisti in materia di eventi ibridi del Progetto Durden, mentre il cantante [illegible] gruppo torinese, Samuel, è anche disc jockey nel team Krakatoa del Beach. Freak Antoni, leader degli Skiantos, ha incontrato il pubblico alla Fnac, Vinicio Capossela ha visitato la Maison Musique di Rivoli in qualità di voce [illegible] [illegible] pianoforte e giocattoli. E la lista potrebbe continuare all'infinito.

Quanto basta per decretare il trionfo [illegible] [illegible] tendenza e per indagare sulle [illegible] del fenomeno, giungendo al classico [illegible]cor[illegible] di cause: da una parte il desiderio di chi suona e la domanda del pubblico sembrano andare [illegible] l'esigenza [illegible] rapporti più freque[illegible] e meno strutturati; dall'altra, la crisi del settore concerti chie[illegible] [illegible] alla fantasia per garantire presenza sul territorio senza i costi e [illegible] difficoltà [illegible] una produzione vera e propria. Mao, [illegible] ma [illegible] [illegible] presentatore televisivo e da club, è stato tra i primi a [illegible] sul [illegible] fronte: «A stravolgere la vita dei musicisti fu l'avvento di Internet, che provocò uno sbandamento generale: facilita la diffusione della musica, [illegible] cambia le regole del gioco. Occorre [illegible] un nuovo approccio, [illegible] rischio [illegible] di restare chiusi tra crollo delle vendite e rialzo dei costi dei concerti. Soprattutto d'inverno bisogna farsi venire idee originali, e incrociare i linguaggi è una buona alternativa. Un musicista che [illegible] i dischi, un piccolo "unplugged" acustico, [illegible] lettura, tutto immerso in un'atmosfera da cabaret selvaggio». È nato così «Dual», in cui Mao chiedeva a disc jockey e gruppi di sfidarsi sonorizzando in diretta classi[illegible] del cinema, e in questa direzione il molleggiato della Barriera di Milano sta lavorando al nuovo progetto: «In rete, si chiama Base [illegible] e funziona [illegible] [illegible] gioco, i cantautori ci manderanno pezzi che rielaboreremo e pubblicheremo in compilation, per poi ripartire in sala con lo stile da cabaret».



Strumenti insoliti, incontri anomali e salotti rischiano dunque di spiazzare il pubblico? Gianluca Gozzi è l'anima dello Spazio 211 di via Cigna, dove spesso [illegible] sp[illegible] eventi ibridi: «Può capitare, eccome, che la gente non sappia che fare, se ballare come in discoteca o guardare il musici[illegible] Penso che [illegible] fondo [illegible] [illegible] buon segno, anche se ci [illegible] ancora un po' di tempo perché ci si abitui a concepire il locale con un laboratorio in cui nascono [illegible] nuove all'istante. In Inghilterra e nel nord Europa è normale, qui forse c'è ancora [illegible] po' di diffidenza; [illegible]pi come il nostro, [illegible] "jam café" di [illegible] Capriglio e le serate al Bordello [illegible] Docks Dora comunque dimostrano che gli artisti hanno voglia di rapportarsi all'atto creativo svincolati dall'apparato logistico della formazione di un gruppo stabile con strumenti convenzionali. È un artigianato con grandi prospettive di sviluppo proponibile a costi più ragionevoli».

[illegible] & fatti

Il lunedì è un giorno come gli altri

Talvolta notizie destinate a cambiare il [illegible] degli [illegible] non vengono date (fatalmente) con la dovuta enfasi. Gli esempi si sprecano: basti pensare al primo annuncio destinato a tranquillizzare i passeggeri del Titanic, o alle voci sugli scricchiolii di Wall Street, subito prima del «Crash» della Borsa del '29, crollo che nessuno poteva immaginare di tali dimensioni. Allo stesso modo, pur trattandosi in questo caso di una buona notizia, è stato redatto il seguente comunicato che riportiamo in tutta la sua stringatezza: «A partire dal 21 febbraio la (rinomata) brasserie Société Lutèce riapre anche di lunedì. Ai piatti d.j. Margiotta. (Alle pentole Laurent e Victor). Per informazioni e prenotazioni chiamare Diego (011.88.76.44). Tra l'altro, si consigliano alcuni nuovi dolci da capogiro (uno su tutti: fiordilatte, pere cotte e cioccolato fuso)». Ora: in una città come Torino, che il lunedì, almeno nel corso dei mesi freddi, raggiunge livelli di desolazione notevolissimi (almeno dal punto di vista del numero dei locali che decidono di restare aperti in centro per l'ora dell'aperitivo e della cena), la riapertura in quel giorno della settimana del noto locale di piazza Carlina meriterebbe forse un altro rilievo. Ma noi torinesi, è noto, non siamo né brianzoli né partenopei e dunque prediligiamo l'understatement. Resta il fatto che, in una città che si vuole proiettata a rotta di collo verso l'arrivo di masse di turisti olimpionici e non, certi scenari mettono i brividi: non tanto per la temperatura, ma per la dura realtà. È passato il giro di boa delle feste natalizie e seguenti, l'avvicinarsi della primavera e dunque della bella stagione pone l'ormai consueto interrogativo: che anche quest'anno Torino sia destinata al classico spettacolo fatto di saracinesche abbassate dalla fine del mese di luglio a ben oltre la metà di agosto? Forse il rilancio della città, anche in termini turistici (ma non solo: perché ormai Torino pullula di gente che tra la fine di luglio e la metà di agosto non parte ma resta, e si ritrova però ad avere a che fare con un panorama in larga parte identico a quello di trent'anni fa, quando chiusa per ferie la Fiat si andava tutti davvero al mare) passa anche da questo, ossia dal fatto che non la si può trasformare tranquillamente in un deserto in certi giorni o periodi dell'anno. Certo l'estate non è dietro l'angolo. Ma prima o poi arriverà. Staremo a vedere. Intanto, il lunedì, almeno ha riaperto la Lutèce.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Mafia

Libera Piemonte promuove una serata sul tema «Quando le parole non bastano. L'antimafia come scelta di vita». Relatori: Diego Novelli, Francesco Gianfrotta, Antonio Rovelli e Angela Lano. Letture [illegible] [illegible] Bono della compagnia Kiska.
■ Cooperativa De Amicis, corso Casale 134, ore 20,45

Medicina

«Con-patire», [illegible]o «Operatore sanitario e paziente nella storia e nella prassi della medicina». Anche domani. Info: 011/8193411.
■ Presidio Sanitario [illegible] Camillo, Strada [illegible] Margherita 136, dalle 14,30

[illegible] Maraviglia

Conferenza di presentazione della mostra «...Il fin la [illegible]viglia» ovvero «Splendori [illegible] corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle Collezioni del Museo di Roma».
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 11,30

Gioco

Anna Maria Venera: [illegible] [illegible] gioco e sulla serietà». Info: 011/43.42.450.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 15,30

[illegible]

«Il serpente che ha mangiato non ha veleno». Info 011/4406903
■ Sala S.Filippo, via Accademia delle Scienze 11, ore 18-20

Qualità

[illegible] Bodda, Direttore della Struttura Complessa Cure Domiciliari e Residenzialità dell'Asl 4, tiene una conferenza «Mai dire ormai per migliorare la qualità della vita». Prenotazioni allo 011/8170560.
■ Anarti, via Fontanesi 1, ore 18

Aldilà

[illegible]ggio tra due vite. La morte nella visione del buddhismo tibetano». Relatore, [illegible] monaco buddhista Drubla Rabsel. Tel: 011/934.10.61. A cura del Centro Milarepa [illegible] Avigliana. Ingresso libero.
■ Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 21

[illegible] Foibe

Lo storico Gianni Oliva presenta il suo libro «Profughi. Dalle foibe all'esodo: la tragedia degli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia». Con Alberto Sinigaglia, Fulvio Aquilante e Enrico Miletto.
■ Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ore 17,30

Donne

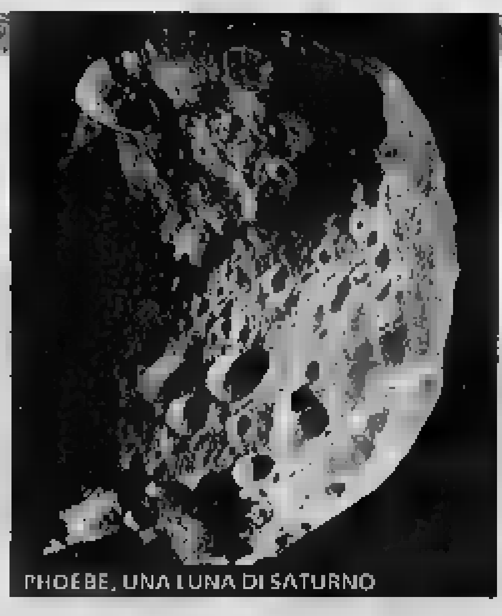
[illegible] presenta il libro di Martha A. Ackelsberg «Mujeres Libres. L'attualità della lotta delle donne anarchiche nella rivoluzione spagnola». Ne parla Ricke Merighi.
■ Corso Palermo 46, ore 21,15

[illegible] Reiki

Parte la seconda serie di «Corsi di formazione per volontari reiki in ospedale», organizzato da Cerchiodiluce. Lezioni domani e domenica, poi il 26-27 aprile.
■ Informazioni al numero: 011/819.41.18

[illegible]

Per [illegible] «Corso [illegible] introduzione all'astronomia» gratuito, Plinio Camaiti parla [illegible] «Fotografare il cielo». Iscrizioni allo 011/70.70.421.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21



PHOEBE, UNA LUNA DI SATURNO

[illegible]

Incontro per affrontare la gestione dei problemi di amministrazione di uno stabile, organizzato dalla Camera [illegible] Commercio di Torino. Ingresso libero su prenotazione. Info: 011/5716971.
■ [illegible] Congressi [illegible] Incontra [illegible] Giolitti, [illegible] [illegible] Costa 8, ore 15-17,30

Quirinale

Giuseppe Fragalà - con testimonianze audiovisive realizzate dagli Amici di Palazzo Reale - parla delle visite di studio effettuate dal 1996 al 2004 al Palazzo del Quirinale, dedicate agli arredi provenienti dalle Residenze Sabaude piemontesi. Ingresso libero fino ad [illegible] posti. Info: 348/4056192.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18,30

Imprese

Si parla di «Imprese, sviluppo e competitività: proposte per il futuro economico piemontese».
■ Auditorium [illegible] Redentore, piazza Livio Bianco, ore 17

Cinema

[illegible] doppio, il vampiro, il cyborg: figure [illegible] fantastico», a cura dell'Aiace. Incontro condotto da Michele Marangi. Iscrizioni allo 011/4435990.
■ Biblioteca [illegible] [illegible] Bonhoeffer, [illegible] Corsica 55, ore 17,30

Intercultura

«Quale concetto di cultura per l'intercultura?». Ne parlano Giuseppe Mantovani e Maria Viarengo. Informazioni al numero 011/5160044 oppure fieri@fieri.it.
■ Fieri, [illegible] Ponza 4/E, ore 15,30

Preghiere

«La vera preghiera [illegible] meditazione, dà gioia e porta alla libertà». Aperto a tutti. Tel: 011/4330976.
■ Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/A, ore 19,30

Meditazione

Incontro propedeutico alla meditazione. Ingresso libero. Telefonare al 346/241.2183.
■ Associazione Mahatma Gandhi, via Goito 9, ore 20,15

[illegible] Giappone

La Città incontra Nagoya, città del Giappone gemellata con Torino. Si comincia con l'appuntamento «Nagoya chiama Torino: sinergie e opportunità delle due città del design». Alle 16,30 cerimonia del tè; [illegible] 18 «Torino chiama Nagoya. Ovvero il Giappone qui da noi: abitudini, usi, passioni».
■ Atrium, The Tube, piazza Solferino, ore 11

Lezione

Lezione [illegible] cardio-kick boxing per [illegible]. [illegible] 011/4473392
■ Centro Educazione Fisica, via G. Collegno 34, ore 19

Passeggiata

Ritrovo per la passeggiata alla [illegible] [illegible] vecchia Torino. A [illegible] [illegible] Intrigarte. Prenotare al 388/0631077.
■ Teatro Alfieri, [illegible] Solferino 4, ore 15,30

Tango

Milonga di Tango Argentino con musica selezionata da dj Aurora. Ingresso a 3 euro
■ Maison Musique, via Rosta 23, Rivoli, ore 21,30

Mostra per beneficenza

Inaugurazione mostra e vendita dipinti di artisti torinesi. Parte del ricavato verrà devoluto alle vittime del Sud Est Asiatico. Le opere rimarranno esposte per due settimane. Ingresso riservato ai soci Arci.
■ [illegible] Neruda, via Giachino 28/E, dalle ore 19

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica [illegible]-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO [illegible] NALE LA [illegible]** [illegible] 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [illegible] ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. [illegible] 209, [illegible]. 011 540.382). Sala studio - [illegible]: da lun. a [illegible]. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI [illegible] E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Ba[illegible] di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe. lunedì - [illegible] ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. [illegible] e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). [illegible]: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio- Parco del Valentino, tel. [illegible] 443.1701): Mostra [illegible] scomparsa. Il Museo Nazionale del libro al Borgo Medievale" fino al [illegible] aprile [illegible]. Orario: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **[illegible] DI [illegible]** (p. Baden [illegible], tel. 011 641.303). [illegible]: gio., sab. e dom. [illegible]18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO [illegible] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. [illegible] 10-23. [illegible] chiuso. Ogni 45 [illegible] visite guidate [illegible] francese.
■ **[illegible]ONE SANDRETTO [illegible]** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; [illegible]. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Acca[illegible] Scienze 6, tel. 011 547.440). [illegible]: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible] 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via [illegible] 31, tel. 011 442.9510). Mostra: [illegible]. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27/3. «Massimo Bartolini». Fino al 3 aprile. «Mostra sui workshop di Mario Cresci». Fino [illegible] 28/2. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. [illegible] biglietteria [illegible] un'[illegible].
■ **[illegible]** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «Tibet [illegible] del cielo, [illegible] del Mondo - arte sacra tibetana e nepalese». Fino al 25 marzo. [illegible]: da lunedì a sabato 15-19,30, ingresso libero.
■ **MUSEO D'ARTE [illegible]** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a [illegible]. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI [illegible] E DELLA LIBERTÀ** (c. [illegible]occo [illegible] ang. [illegible] Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra [illegible] 1944 - i 63 [illegible] dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **[illegible]O DEL GRANDE [illegible]** Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **[illegible]** (via Andorno 2 [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: [illegible] arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). [illegible]: «I Microscopi [illegible] Fisica». Allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Fino al 22/3. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; [illegible] chiuso.
■ **MUSEO [illegible]** (via [illegible] Teresa [illegible]. 011 530.238). Or.: tutti i giorni [illegible] prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible] tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; [illegible]. [illegible] Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **[illegible] ETNOGRAFICO [illegible]** (c. [illegible] 12b, tel. 011 [illegible]. [illegible]: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA [illegible] ANTONELLIANA** [illegible] 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle [illegible] alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MU[illegible] NAZIONALE [illegible] TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e [illegible] del Parlamento Subalpino». Or.: [illegible] i [illegible]. Lun. [illegible]. [illegible] guidate gratuite al [illegible] ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **[illegible] MONTAGNA** (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: "Montagne in copertina. [illegible] all'illustrazione". Fino al [illegible]. [illegible] permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini [illegible], tel. 011 546.317). Or.: 9-19 Lunedì chiuso.
■ **[illegible] DI SCIENZE [illegible]RALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28[illegible]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **[illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible]. 9-12,30 [illegible] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible]m. 14,30-18,30.
■ **[illegible] DI [illegible]**. P. Amedeo 7, Stupinigi, [illegible]. 011 358.1220). [illegible]: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO [illegible]** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico» [illegible]. e mer. 10-12 e 15-17, [illegible]. 10-12. [illegible]. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a [illegible]. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ **[illegible] BRICHERASIO** [illegible] Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori [illegible] musei». Dal 18 febbraio al 29 maggio. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, [illegible], [illegible] e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato [illegible] - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. [illegible] 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** [illegible]. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO [illegible]** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [illegible]LI»** (Lingotto, via Nizza [illegible] Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «La grafica dell'espressionismo. Di Helmut [illegible]». Fino al 1/5. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. [illegible].
■ **[illegible]** (Via Accademia Albertina 8, [illegible]. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE [illegible]** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005. [illegible]: [illegible] al gio 9-19; [illegible] e [illegible] 9-21, domenica [illegible]. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18) Informazioni 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE di GABRIELE FERRARIS

FOLK CLUB. Musica popolare innervata di rock con il gruppo francese Kaslane, [illegible]sera [illegible] 21,15 al Folk Club, via Perrone 3 bis.
ROCK. La neopsichedelia dei Jennifer Gentle stasera alle 22 a Hiroshima mon Amour, in via Bossoli 83. Punk all'Askatasuna (corso Regina Margherita 47, ore 23) con Even In Blackouts, The Manges e The Kelvins. Graziano Romani al Mediterraneo, [illegible] Oristano 3/c, alle 22. Cover dei Timoria e di Francesco Renga (foto) [illegible]n i Pericolo d'Inciampo al Controsenso (via Valperga Caluso 15, ore 22). I C.O.D al Corner House ([illegible]so Sebastopoli 230, ore 22), gli [illegible] Live al Theatrò (via Santa Teresa 12, [illegible] 23), Lele Piras Band al Peperosso (via Pedrotti 37, [illegible] 22), i Ddt al Centrodentro (corso Siracusa 255, [illegible] 22). Al



FRANCESCO RENGA

Why Not? in via Reggio 13/c alle 21, per la «Torino Sotterranea»: [illegible] 11, Post, Insane Lizard, Tensione Emotiva, gruppo ospite gli Isola di Niente. Fuori Torino, gli Zamarro al Robin Hood di Robassomero (via Ciriè 8, ore 22), la Fishband all'Holy Cross di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 125, ore 22), i Night Fever al Dan Donnelly's di Borgone di Susa (via Abegg 66, ore 22), i Trouble Mind al Padiglione 14 di Collegno (Certosa Reale, corso Pastrengo angolo via Tampellini, ore 22), gli Atropina Clan all'Arcipicchia di Rivoli-Cascine Vica (via Raimondo 22, [illegible] 22), gli Stage Clear all'Hopstore di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22), i Big One al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, [illegible] 22,30).
JAZZ. Il quartetto Filippini, Virone, Liberti, Barbieri è stasera al Soundtown (via Berthollet 25, ore 22). Al Magazzino [illegible] Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) c'è la band di Cico Moreno, allo XO (via Po 46, ore 22) latin jazz di Luis Casih, al Jazz Café (via Foscolo 27, ore 20,30) il trio di Danilo Pala, al Danish [illegible] (via Nizza 98, ore 22) gli Apeiron.

DOMANI ALL'AUDITORIUM RAI

La «messa» in opera del Sermig per il Papa

[illegible]ONICA PEROSINO

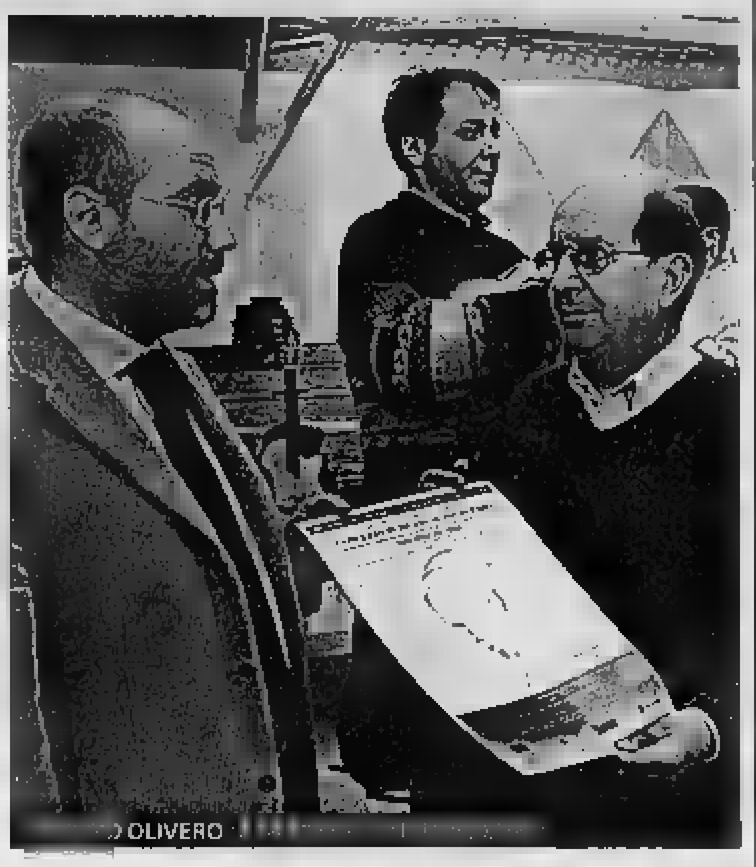
La notizia del nuovo ricovero del Papa non era ancora arrivata, ieri mattina, durante la presentazione [illegible] «Dal basso della terra», opera musicale scritta da Ernesto Olivero, fondatore e animatore del Sermig, dedicata a Giovanni Paolo II. La prima assoluta della messa, musicata [illegible] Mauro Tabasso, verrà eseguita domani (ore 21) all'Arsenale della Pace: a dirigere l'Orchestra da Camera Italiana e l'Assieme Strumentale dell'Arsenale della Pace sarà Salvatore Accardo, violinista e direttore d'orchestra che, per la prima volta, ha [illegible] eseguire un'opera non classica.

«Le voci che ascolterete appartengono a persone e a mondi [illegible] distanti tra loro: sentirete la voce della clausura e quella dei bambini di strada - ha spiegato Olivero -, quella dei palestinesi e degli israeliani, in un'opera che è anche un atto d'amore [illegible] il Santo Padre, un omaggio ai valori che ci comunicato, stimolo insostituibile per realizzare opere e iniziative che trasmettessero amore agli affamati, ai bambini di strada, ai carcerati, ai giovani». Le liriche di Olivero sono state ispirate dagli innumerevoli incontri con detenuti, profughi, missionari, politici, uomini e donne qualunque, giovani, ricchi e poveri. Incontri [illegible] tragedie e disperazione, [illegible] che speranza e fiducia.

Alla presentazione, accanto a Ernesto Olivero, Enzo Ghigo, [illegible] Saitta e Giampiero [illegible]o, anche il direttore della [illegible] circondariale «Lorusso e Cutugno» (le Vallette), Pietro Buffa: «Stiamo organizzando un'esecuzione dell'opera all'interno del carcere: "Dal basso [illegible] terra" è un titolo in cui, chi lavora e vive dentro [illegible] carcere, non può che ritrovarsi. In questo modo - ha aggiunto [illegible] - [illegible] porteremo [illegible] valori simbolici, ma concretezza: con la fede e la speranza qualsiasi cosa può essere realizzata».

[illegible] concerto [illegible] domani, [illegible] s'inizia con il Concerto per Violino e Orchestra in [illegible] maggiore Op. 61 di Beethoven, «è stato realizzato per raggiungere i gio[illegible]i con un linguaggio famigliare - ha sottolineato Olivero - e parlare loro di Dio, comunicare i valori della pace, della giustizia, della responsabilità: ho [illegible] nell'"immondizia della vita" per far sentire la possibilità della vita stessa e della pace». I testi [illegible] messa - avallati e firmati da Papa Giovanni - [illegible] il frutto [illegible] anni di lavoro. «La partitura è nata quasi per [illegible] - ha detto Mauro Tabasso - : [illegible] sfida [illegible] quella di incastrare e trasformare le parole [illegible] metrica senza perderne l'intensità, per [illegible] Papa come il nostro, senza essere [illegible] Pier Luigi da Palestrina, né Bach, né Mozart...».

Il progetto è sostenuto da Regione, Provincia e Comune con la collaborazione di Acuson. [illegible] cd «Dal basso della terra» si può acquistare da [illegible] in tutti i [illegible] di [illegible].



[illegible]O OLIVERO

Pantaloni in scatola

■ Party dalle atmosfere chill [illegible] per un lancio fashion. Stasera al Rock City, è attesa la folla, circa cinquecento persone invaderanno il locale di via Bertini [illegible] dove, a mezzanotte in punto, viene presentato il nuovissimo pantalone «in scatola» [illegible] Jaggy, torinesissimo marchio fondato nel 2003 da Fabrizio Danna, e oggi diventato [illegible] must per giovani e teen-agers. Alla consolle, Luca Dondoni di Radio 101 Network, i [illegible] Miki Cino e Marcelo Tag. Tutti a brindare alla nascita del Kube Pant, il pantalone dall'aria vissuta più trendy del momento - tonalità sabbia, blu, ghiaccio e pumpking - ispirato allo stile e alle atmosfere dei locali lounge. Il tocco originale spetta soprattutto al packaging, mai prima d'ora, infatti, un jeans era stato chiuso in un cubo di plastica trasparente. Lo svuoti e lo ri-usi come contenitore portaqualcosa. Completa il tutto, un cd della Stefano Cecchi Record che, per ogni colore, ha realizzato una speciale raccolta di sonorità elettroniche. Jeans da indossare e da ascoltare. (e.d.a.)

IL GIARDINO

Tutti i colori dell'elleboro extralarge

Gli antichi romani credevano che l'elleboro [illegible]rasse la pazzia e [illegible] importavano ogni anno una quantità equivalente al carico di trecento muli. Da far girare la testa, anche se il trasporto è stato meno complicato, lo spettacolo [illegible] collezione di ellebori che i fratelli Sgaravatti hanno raccolto nel loro vivaio di via Moncalvo, dopo averla importata da un seleziona[illegible] belga del settore. Comprese alcune nuove varietà [illegible] ibridi orientali in toni di pietra dura e di farfalla, affiancati dalle specie più suggestive che si raccolgono in questa famiglia di ranuncolacee di casa nell'ombra del sottobosco. Si scopre così che il candido e velenoso Helleborus niger, noto [illegible] di Natale», può [illegible] petere con il [illegible] pesco imbevendosi di [illegible] delicatissimo rosa, mentre l'elleboro sternii sboccia [illegible] e porpora oppure apre petali rosa liquefatti nel verde mela. A scelta, l'Argutifolius [illegible] verde chiaro grandi [illegible] piattini, il Foetidus ricoperto di campanelle rosse e verdastre che invecchiando [illegible] orlano [illegible] bruno, l'Orientalis guttatus con petali crema che svelano trine rugginose. In rosso, viola, porpora o in un albicocca spettacolare le fioriture degli ibridi, sovente impreziosite [illegible] picchiettature o unghiate in contrasto. Ma come [illegible] questi sontuosi ellebori di taglia extralarge, se [illegible] si è specialisti e non [illegible] in Belgio? Da Sgaravatti consigliano un terre[illegible] calcareo, la rimozione [illegible] foglie vecchie in novembre e un buon concime naturale come quello tedesco di melassa di barbabietola, che spopola nei giardini nordici più aggiornati.

lulsre@infinito.it

IL CARTELLONE

La tragedia di Ofelia

Sul palcoscenico due rappresentazioni tratte dall'opera shakespeariana: al Tangram rilettura dell'Amleto, al San Filippo Romeo e Giulietta

[illegible]

Uno dei personaggi femminili più [illegible] e affascinanti [illegible] stato [illegible]elto dalla giovane attrice torinese Sil[illegible]a Battaglio per il suo debutto anche come autrice. Questa sera, domani e domenica alle 21 sarà in [illegible] [illegible] Tangram Teatro di via Don Orione [illegible] con «Ofelia. Il tempo sospeso», tratto dall'«Amleto» di Shakespeare. [illegible] - spiega l'attrice autrice - [illegible] nascosta [illegible] le pagine dell'Amleto, subisce un destino subalterno. Eppure il suo respiro, le [illegible] [illegible] da bambina arrivano fino a noi che [illegible] [illegible] poi così diversi».

Quindi una riflessione che parte dalle [illegible]agine della tragedia dell'epoca vittoriana per incroci[illegible] con [illegible] solitudini e gli orrori di oggi. «Lo spettacolo affonda le sue radici nell'opera shakespeariana, [illegible] [illegible] propone in modo attuale il problema della follia che nasce [illegible] implode all'interno dei rapporti familiari. Ci stupiamo quando tragedie familiari finiscono sui dei giornali, ci sentiamo diversi, incapaci persino di comprendere. E non riconosciamo pulsioni che innervano il nostro quotidiano. Scegliere, a volte genera costrizione e spaccature. Vogliamo dominare guerre [illegible] non sappiamo confrontarci [illegible] noi stessi». Accanto alle pagine [illegible] Bardo, Battaglio ha attinto anche da Pier Paolo Pasolini, Mariangela Gualtieri, Albert Camus, Nada [illegible] Marguerite [illegible]. Consulenza registica Ivana Ferri; video, immagini e luci Bruno Maria Ferraro; voci fuori [illegible] di Eliana Cantone e Silvio Giordano e musiche di [illegible] Bregovic, [illegible] Hat Trio, Craig Armstrong, Quintorigo, Opus Avantra e Peter Gabriel. www.tangramteatro.it.

Il «Romeo e Giulietta» del Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo ha registrato il tutto esaurito questa [illegible] al Piccolo Teatro Regio, mentre ci sono ancora posti per la replica di domani al Teatro Matteotti di Moncalieri.

Un super classico che piace, [illegible] dimostra l'affetto [illegible] cui il pubblico lo segue, e che [illegible] rinnova ad ogni riproposizione: «Nel contrasto tra la purezza, l'appassionata [illegible]a dell'amore e l'inesorabile concatenarsi delle circostanze funeste - dice il regista Paolo Trenta - [illegible] cercate la grandezza del dramma, la sua autentica dimensione tragica. Qui il linguaggio shakespeariano passa dai preziosismi di Romeo innamorato all'immediatezza della passione di Giulietta fino al drammatico splendore delle scene finali».

Ultime [illegible] oggi alle [illegible] al Teatro Baretti, per assistere alla prima nazionale dello sp[illegible]colo della Compagnia dei Folli «Due atti unici» di Anton Checov: [illegible] domanda [illegible] matrimonio» e «Le nozze», regia di Carlo Roncaglia. Infine, lo spettacolo spagnolo «Fiesta Populares», al Teatro Juvarra lunedì [illegible] martedì alle 21, chiuderà il Piemonte Share Festival.



SILVIA [illegible]

LO SPETTACOLO

Mazzara granata al Cardinal Massaia

[illegible]ro piccola e mio papà mi portava allo stadio, in curva perché più emozionante, ma guai a dirlo a mia madre, sicura invece che fossimo in tribuna».

Un piccolo segreto per la condivisione del tempo e di una passione, un momento unico del rapporto fra un papà e una figlia, che magari, insieme, [illegible] giocavano al pallone, però la domenica tif[illegible] il Torino. Un flusso di ricordi ha spinto Sabrina Gonzatto a scrivere il testo dello spettacolo che stasera alle 21 avrà la [illegible] «prima» al Teatro Cardinal Massaia, si intitola «... [illegible]a cos'era mai questo Toro?[illegible] Toni Mazzara e la regia di Giulio Graglia (repliche domani alle 21 e domenica 27 alle 16 e alle 21). Un'opera prima di cui a marzo uscirà il libro.

E' un monologo, perfettamente nelle corde [illegible] Mazzara, interprete di [illegible] ingegnere, Marco Buosi, che [illegible] [illegible]o capita nella casa dei genitori e va in soffitta [illegible] cerca di vecchie cose. E trova inaspettatamente le foto di lui piccolo con il padre, tifoso del Grande Toro, insieme allo [illegible]. E allora è facile [illegible] allo stesso percorso fatto con la figlia, o[illegible] quindicenne, con la quale [illegible] [illegible] [illegible] avere comunicazione, l'unica via aperta [illegible] [illegible] proprio la squadra del Toro. Scorrono le immagini scelte da Graglia sull'ultimo viaggio della squadra di capitan Mazzola, [illegible] volti [illegible] storie come Claudio Sala, Paolino Pulici, Gigi Meroni, e il mitico scudetto del '76. Toni Mazzara non è del Torino, «da ragazzo tifavo Juventus, poi [illegible] gi[illegible] [illegible] stadio, mi hanno rotto la bandiera e da allora non ci ho più messo piede. Eppure facendo questo spettacolo ho cominciato a capire quale sia la passione granata, cosa spinge que[illegible] tifoseria che [illegible] destinata a soffrire, e che non molla [illegible]

Lo spettacolo però non [illegible] [illegible] solo al tifoso, [illegible] parallelo riporta alla Torino degli Anni [illegible] e 60, al boom economico, alla marcia dei quarantamila, al terrorismo e arriva fino agli Anni 80. [t. pl.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



La moglie perfetta e il marito noioso

Grazie per la risposta che mi ha fatta riflettere molto. Forse vedo [illegible] co[illegible] [illegible] un punto di vista distorto, cercherò di sforzarmi di vederle anche [illegible] un'altra ottica. Leggendo le lettere di commento mi viene da pensare che forse l'immagine che ho dato di me (a giudicare dalle parole [illegible] Antonella, ad esempio) è quella [illegible] [illegible] mogliettina delle commedie rosa: grembiulino e sorriso, torta nel forno e pattine ai piedi, che aspetta il maritino nella casetta luccicante, [illegible] levargli le scarpe e prostrarsi [illegible] [illegible] piedi... salvo poi, ops, accorgersi che lui [illegible] altro, da una moglie. Non era ciò che intendevo, io parlavo di situazioni gravi, drammatiche, [illegible] cui ho avuto bisogno di aggrapparmi alla sua [illegible]... [illegible] lui non c'era. Parlavo [illegible] «soffrire x [illegible] ideale comune, di rispetto reciproco, di onestà», come dice Francesco 48. Parlavo [illegible] superare le difficoltà quotidiane, le differenze di carattere [illegible] di opinione, con l'affetto, [illegible] stima. [illegible] sento stupida perché ci ho creduto, ho creduto [illegible] potergli dare conforto, aiuto, sollievo, ho creduto di poter prendere su di me le preoccupazioni, perché non [illegible] avesse lui e l'ho fatto con gioia (forse la [illegible] è solo presunzione); perché quando ha avuto problemi gravi in famiglia e sul lavoro, io c'ero: silenziosa ma presente [illegible] non voleva parlare; pronta ad ascoltarlo, ad abbracciarlo stretto se voleva piangere o sfogarsi. [illegible] sento stupida perché ho sempre pensato che tutto ciò fosse ovvio, normale, fra due persone che si amano...

Quella molto stupida

Cara Stefania, ho appena letto la lettera [illegible] «una molto molto stupida»). Anch'io ho voglia di innamorarmi e fuggire (non morire). E [illegible] perché? Perché mio marito è la copia esatta della tua «stupida». In quest'ultima [illegible] [illegible] riuscito a: portarmi a letto [illegible] giornale e la colazione, a farsi dettare [illegible] commissioni e il menù (naturalmente preparato perfetto da lui), a farsi dire a che ora rientro dal bridge ecc ecc. Assolutamente insopportabile.
P.S. Ho 65 anni.

Una molto molto [illegible]

[illegible] perduto

Gentilissima Stefania, sono [illegible] 47enne con un grosso senso di colpa. Anni fa ho liquidato una relazione [illegible] una donna durata per 5 bellissimi anni senza darle una spiegazione. Oggi 25 febbraio ricorre il suo compleanno, avrei voglia di sentirla [illegible] di vederla, ma non riesco proprio [illegible] telefonarle, forse perché a distanza di tanti anni mi manderebbe al diavolo, e rimango [illegible] questo groppo [illegible] gola. Voglio solo dirle, se [illegible] leggesse la [illegible] rubrica, che [illegible] passato i più begli anni della mia vita, e li rimpiango. Grazie.

Carlo

La bicicletta rubata

Azzurra, telaio a rondine, coperta di adesivi (le mucche [illegible] i vegetariani, sì a un futuro senza caccia, sì a un futuro senza pesticidi e altri simili) con un campanello raffigurante Coppi in volata: questo è l'identikit della mia amata bici che a fine agosto è stata rubata in piazza Arbarello. Con l'arrivo della primavera sento la [illegible] mancanza, la nostalgia per l'acquisto fatto [illegible] [illegible] mio padre poco prima che morisse, ripenso alle tante belle pedalate che ci [illegible] fatto e rimpiango quelle che non potrò più farci.... Lungi da me l'idea di accusare qualcuno di «incauto acquisto», se per caso uno dei lettori la riconoscesse nella propria bici o in quella [illegible] qualche amica o conoscente, io [illegible] ricomprerei!!!! grazie per l'attenzione.

Luisa (lu.mondo@tiscalinet.it)

Il figlio [illegible]

Dammi la mano
torniamo [illegible] casa.
Soltanto allora
poserò i miei passi
stanchi del [illegible]
camminare.
E tu riprenderai
la tua strada
smarrita
[illegible] notte buia
di tanti anni fa.

G.M.

La [illegible] (per Luca)

Quanti ricordi risvegliati d'improvviso. Nel 1983, tornato a Milano da una breve vacanza in Londra, a [illegible] della mia [illegible] scarsa esperienza di gite fuori porta, trascorsi la notte girovagando dalle parti della Stazione Centrale. Andato Oltremanica in [illegible] d'avventura, finì che conobbi [illegible] ragazza di Novate Milanese proprio [illegible] notte che tornai in Italia. Fu una storia a suo modo intensa ma breve, classica follia estiva del tipo [illegible] quelle che si fanno volentieri intorno [illegible] vent'anni. Sarei tornato [illegible] Milano tre volte mentre lei, Cristina, a Torino non ci venne mai. Conobbi [illegible] [illegible] gente, ragazzi [illegible] ragazze suoi amici, anche [illegible] poi, trascorsa l'avventura, i nostri contatti [illegible] sarebbero diradati fino ad estinguersi reciprocamente.
Si sarebbero poi risvegliati, brevemente, tre anni dopo, quando l'agente Digos Policino, nel discusso tentativo [illegible] fermare sospetti criminali [illegible] di un'auto [illegible] fuga, avrebbe fulminato [illegible] un colpo di pistola proprio uno [illegible] [illegible] ragazzi che [illegible] conosciuto. Stava correndo a prendere il filobus, ma una pallottola figlia della Legge Reale lo mandò a morire in ospedale. [illegible] il 23 febbraio, 1986. Ciao Luca.

Marco

ERA il [illegible] febbraio 1986, quel [illegible] [illegible] chiama[illegible] Luca Rossi [illegible] aveva 21 anni. L'altro ieri a Milano l'hanno ricordato [illegible] una piccola manifestazione, nel luogo dov'è stato ucciso, e dove [illegible] c'è una lapide. Molto bello lo slogan: «Chi non ha memoria non ha futuro».

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

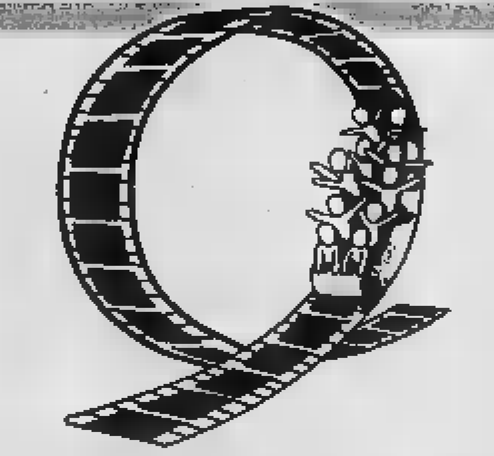














SCI: NADIA 2ª ED ELENA 3ª NEL SUPERG DEI MONDIALI JUNIORES A BARDONECCHIA

Un'austriaca impedisce il bis alle sorelle Fanchini

Domenico Latagliata

Ci si [illegible] messa di mezzo la solita austriaca a [illegible] l'ennesima festa di casa Fanchini. Ieri, nel superG di Bardonecchia che assegnava il titolo mondiale Juniores, ha vinto Andrea Fischbacher davanti alle due nostre: seconda Nadia, terza Elena. Comunque un [illegible] so per l'Italia, che in due giorni ha portato a casa un oro, due argenti e un bronzo. Ieri la giornata avrebbe potuto [illegible] ancor più positiva [illegible] nello slalom maschile Stefano Gross fosse riuscito a salire sul podio: però l'azzurro, quarto dopo la prima manche, ha chiuso in [illegible] posizione nella gara vinta dal [illegible] Trejbal.

Nadia ed Elena, allora e ancora. Due che minacciano di diventare l'equivalente di quello che [illegible] stati i fratelli Abbagnale nel canottaggio. Per l'Italia della [illegible] sarebbe manna che cade dal cielo, anche perché le sorelle terribili hanno tutto per diventare personaggi [illegible] senso assoluto: un [illegible] sorriso, la giusta spontaneità, nessuna voglia [illegible] fare [illegible] primedonne [illegible] soprattutto, la capacità di andare forte, molto forte.

Gustav Thoeni, presente in zona arrivo, le ha promosse in maniera incondizionata: «Sono ragazze cui piace sciare e anche lavorare in una certa [illegible]: ce ne [illegible] accorti nel [illegible] di tutti questi anni, [illegible] solo negli ultimi mesi. Le porteremo entrambe in Nazionale A, certo».

Tino Pietrogiovanna, gran capo dello sci femminile, rilancia: «Faranno base con la squadra di gigante, perché [illegible] lì che si affinano i fondamentali. Poi si sposteranno di volta in volta per lavorare con le discesiste o le slalomiste. Vedo rosa, insomma: [illegible] giovani, costringeranno le veterane ad andare sempre a mille e traineranno le compagne più giovani. Le austriache migliorano ogni [illegible] anche per questo: sono tante e fanno grande [illegible] interna. Forse, d'ora in poi, potremo farlo anche noi».

Si guarda avanti, insomma. E, per non perdere tempo, oggi le d[illegible] Fanchini saranno a Sansicario per disputare il superG di Coppa [illegible] Mondo. [illegible] realtà Elena avrebbe dovuto rimanere a Bardonecchia per prendere parte allo slalom valido per la combinata, [illegible] Pietrogiovanna le ha fatto cambiare idea: «Avrà la possibilità di saggiare la pista olimpica e di mettersi alla prova con avversarie qualitativamente migliori». Ovviamente Ele[illegible] ha risposto «obbedisco» e rinunciato volentieri alla combinata juniores: «Ho [illegible] [illegible] [illegible] grandi margini di miglioramento anche in superG. E' una specialità che mi piace [illegible] nella quale [illegible] mi [illegible] potuta quasi mai allenare a [illegible] degli infortuni».

Nadia intanto si gode l'argento e riconosce alla Fischbacher, già campionessa mondiale l'anno [illegible] in superG proprio a pari merito con lei, di avere sciato meglio: [illegible] stata più brava [illegible] [illegible]. Io, tanto per cambiare, mi [illegible] svegliata alle quattro del mattino e non [illegible] più riuscita a prendere sonno».

SuperG femminile: 1. A. Fischbacher (Aut) 1'26"81; 2. N. Fanchini (Ita) a 9 centesimi; 3. E. Fanchini (Ita) a 25; 9. C. Alfieri (Ita, Sestriere) a 1"65; 14. W. Siorpaes (Ita) a 2"12; 19. H. Longhini (Ita) a 2"79; 28. C. Borsotti (Ita) a 3"05.
Slalom maschile: 1. P. Trejbal (Cze) 1'24"10; 2. M. Hargin (Swe) a 64 centesimi; 3. B. Feuz (Sui) a 92; 8. S. Gross (Ita) a 1"75; 17. G. Olivero (Ita) a 2"93.
Programma. Oggi: superG M (pista 23 del Melezet, ore 11); slalom F (pista 1 del Colomion, ore 9,30 e 12,30). Domani: gigante F. Domenica: gigante M.

CAMILLA ALFIERI, IERI 9ª, NON SI MONTA LA TESTA

«L'Olimpiade? Al massimo potrò fare da apripista»

Vent'anni. E Fred Buscaglione come cantante preferito. [illegible] [illegible] al mare, ma ama la montagna al punto da risiedervi per tutto l'inverno. Ha i capelli rossi, frequenta il primo anno di ingegneria gestionale. Di banale non ha proprio nulla: Camilla Alfieri, genovese trasferitasi a Sestriere per inseguire il sogno della [illegible]trice professionista, ieri è stata la migliore delle italiane dopo il duo-Fanchini. Nona nel superG che assegnava il titolo mondiale Juniores: mica male davvero. Anche perché la velocità non è [illegible] suo pezzo forte e lei punta grosso [illegible] gigante (l[illegible] scorso [illegible] è stata sesta ai Mondiali di Maribor) e slalom (stessa manifestazione: saltata a poche porte dal traguardo quando un piazzamento tra le dieci era praticamente certo).

L'acqua? «So nuotare, [illegible] niente di più: [illegible] vela, niente attrazione speciale per le onde. Meglio la neve, semplicemente. La [illegible] [illegible] gara, a Sestriere, risale [illegible] quando [illegible] quattro anni. I [illegible] genitori avevano preso casa lì e sia io che mio fratello [illegible] abbiamo cominciato così». Senza più smettere, almeno lei: «Mollerò quando non mi divertirò più». Ambizioni scistiche? «Raggiungere [illegible] massi[illegible] delle mie potenzialità, ma sono onesta: a Torino 2006, a seconda dei risultati che otterrò nel frattempo, posso puntare al massimo a fare l'apripista». Tranquilla, allora. Ma, intanto, va forte anche lei: il primo podio in Coppa Europa è arrivato recentemente, il 18 febbraio [illegible] a La Molina, [illegible] [illegible] da rimarcare anche il quinto posto in slalom a Sierra Nevada e il nono in superG [illegible] Maribor. Insomma, [illegible] piano «rischia» [illegible] arrivare anche lei alla Coppa del Mondo.

Ieri è [illegible] invece una giornata negativa per Camilla Borsotti, la ragazza di Bardonecchia che puntava grosso sul superG dopo l'undicesimo posto in libera: ha chiuso 28ª e, a fine gara, è scoppiata in lacrime davanti alla mamma. Per crescere, serve anche questo. [d. lat.]



Il podio del superG femminile ai Mondiali juniores di [illegible]hia con Nadia ed Elena Fanchini ai lati dell'austriaca Fischbacher

CALCIO, LE DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO DEI DILETTANTI

Nel campionato Amatori il Giudice sportivo ha squalificato Gianluca Paulato del Boccardo 76 fino al 31 dicembre 2006 per aver colpito [illegible] un calcio [illegible] polpaccio dell'arbitro costringendolo ad interrompere il match. Stop fino al [illegible] giugno 2006 invece per Alessandro D'Emanuele, sempre [illegible] Boccardo 76, che insultava, spingeva [illegible] colpiva nuovamente [illegible] direttore [illegible] gara sulla gamba ferita mentre si recava negli spogliatoi. Queste le altre decisioni del giudice.
Eccellenza. Due giornate a Gillio (Cirievauda). Una giornata [illegible] Cristino (Pro Settimo), Velardi (Alpignano), [illegible] (Lascaris), [illegible] (Lucento), Rizzi, Schinco, Tuberosa (Cirievauda).
Promozione. Una giornata a Chiavario, Duò (Borgaro), Barrese (Don Bosco Nichelino), D'Eugenio, Periale, Plano (Duebivalsusa), Barra (Caselle), Rosso (Favari), Clemente, Nigro (Airaschese), Murtas (Cavour), Anselmo, Butera (La Chivasso), Benedetto (Luserna), Fioriello (Santenese).
Prima Categoria. [illegible] giornate [illegible] Picerno (D'Acaja), Cairo (Vigone). Una gi[illegible]ata a Mauri (Banchette), Formato (Beppe Viola), Dosio (Bassa Val Susa), Castiello, Ferro, Pelle (Cascine Vica), Pavone, [illegible] (Cumiana), Balena (Grugliasco), Falbo, Matera (Moncalieri), Boscolo (Nichelino), Crea, Di Carlo (Orione), Arciuolo (Pecetto), La[illegible] (Rangers), Mungo (Sammauriziese), Crovari (Sciolze), Nardozza, Pappacena, Varsalona (Trofarello), Varolo (Guide Azzurre), Acella, Militello (Barcasalus), Biolatto (Beiborg). Bochicchio, Locci, Onofrio (Gabetto), Virardi (Leinì), Di Bari (Nizza), Delle Donne (Pianezza), Gaudino (Rivara), Uranio (Rondissone), Vona (S. Giorgio), Correndo (S. Maurizio), Fornaia, Giuliano (Sanmauriziese), Russo (Stella Azzurra), Salmin (Tetti Francesi), Pernechele (Valle Lys), Silietti (Vigone).
Seconda categoria. Squalifica fino al 31 dicembre [illegible] ad Abrate (Borgata Lesna) per essere entrato in [illegible] dalla panchina ed aver colpito l'arbitro [illegible] una [illegible] al petto. Sei giornate a Secchiarolo (Dynamo). Quattro giornate a Cuscunà (Pertusa). Tre giornate a Loi (Fiamma Azzurra). Due giornate a Bertaina (Borgaretto), Garbet (None), Scrudato (Edil Mazza), Tei (Tetti Piatti), Cuccia (Borgata Lesna), Mancuso (Caselettese), Fagiani, Parra (Pertusa), Paoletta (Venaria). Una giornata a Gamba, Dugros, Guglielmo, Lionello (Valledora), Grande (Cbs), Zungri (Borgaretto), Biemmi (Nuovo Moncalieri), Babì (Pro Collegno), Mescia (S. Giorgio), Barnucci (Trana), Minutillo (Boschetto), Manescotto (Carignano), Cappato, Dogliotti, Massaro (Casalettese), Pagliarulo (Castello), Ghietti (Lingotto), Rosco (Marcus), Bonasera (Riva), Celli (S. Michele), Leveque, Scorzoni (Saturnio), Mattana (Venaria).

in breve

VOLLEY: ANTICIPATA CHIERI-MODENA
Vista la concomitanza con la Final Four di Top Teams Cup, la gara Pallavolo Chieri-Volley Modena, valida per la 20ª giornata di A1 e prevista inizialmente per domenica 13 marzo, è stata anticipata a mercoledì [illegible] marzo alle ore 20,30, sempre al PalaMaddalene.

BIGLIETTI IN VENDITA PER LA TOP TEAMS CUP
Si possono acquistare da oggi a Chieri e presso la Fipav (corso Casale 137) i biglietti per la Final Four di Top Teams Cup femminile (12-13 marzo). Questi i prezzi: gradinata blu secondo anello (semifinali 6 euro; finali [illegible] abbonamento 12,50), tribuna gialla primo anello (8; 11; 15), t[illegible] [illegible] numerata parterre (15; 20). Offerta tesserati Fipav: ogni 10 biglietti, l'undicesimo è in omaggio (solo per gradinata blu e tribuna gialla).

PALLANUOTO: [illegible] CUS MILANO-TORINO '81
La Torino '81 (serie B maschile) recupererà [illegible] prima giornata di campionato contro il Cus Milano, [illegible] disputatasi per la mancata presenza [illegible] giuria, lunedì 7 marzo [illegible] ore 21.

BASKET: PER LA SERIE D SI GIOCA CHIERI-ROSTA
Oggi si disputa un anticipo della serie D maschile: Chieri-Rosta (ore 21; via Bersezio).

EQUITAZIONE: A NONE IL TROFEO INVERNALE
Concorso nazionale di salto ad ostacoli indor di tipo C, fase finale del Trofeo Invernale, domani e domenica (ore 9) all'Horse Bridge Club, a None (frazione Palmero).

PODISMO: A LUSERNA IL TROFEO CIOCCOLATÒ
Domani a Luserna San Giovanni si disputa il «Trofeo Cioccolatò», corsa non competitiva di 5 km con ritrovo alle ore 14,30 presso il teatro Santa Croce in frazione Luserna.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - Via Nizza 280 Torino - turno [illegible] - [illegible] 21,00 12° Concerto Stagione Sinfonica [illegible] - Orchestra [illegible] Nazionale [illegible] Rai direttore George Pehlivanian, pianista Christian Zacharias - Fryderyk Chopin, Concerto n. 1 in mi minore op. 11, [illegible] pianoforte e orchestra - George Gershwin, An American in [illegible], [illegible] sinfonico - Leonard Bernstein, Divertimento per orchestra - Poltrona [illegible] € 30,00 - Ingr. (non numerato) € 20,00 - Ridotto giovani (non numerato) [illegible]. Inf. [illegible]. 011.8104653 - 011.8104961 da [illegible] tedì a venerdì dalle [illegible] - biglietteria.csn@rai.it

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Roby Clak.
CLUB 84 - [illegible] d'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 [illegible] danze by Puma [illegible]. Ore 21-1,30 Gran Festa [illegible] Donne.
DANCING [illegible] - ore 21 orchestra Franco Bagutti, nella sala superiore serata latino americana. Piobesi [illegible] tel. 3388545148.
DU [illegible] - Giardinireali - 011.5215275 - h. 21,15 Ockeyband.
GARDEN - 21 party Mirò Fantasy.
LA LUCCIOLA - [illegible]. 200097 - h. 16-21 gr. Carnevale AVIS.
[illegible] - ore 21 Noi ci rinnoviamo sem-[illegible]. Area fumatori. [illegible] 011.284800.
PIPER - Vigone - tel. 011.9801402 - Ore 21 discoliscio, latino am.ni con scuola e revival commerciale. Ingr. Libero.
TANGO DANCING - [illegible] 21 orch. Anita serata elegante.
TROCADERO NIGHT [illegible] - via [illegible]. Apertura [illegible] orchestra Teorema International show. Tel. [illegible].

[illegible]

FOGLIATO - Daniela Fissore.
PIRRA - "Un grande Maestro espressionista: Edgardo Corbelli".
SANT'AGOSTINO - '900 storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'[illegible] [illegible] E CONTEMPORANEA

BERMAN - Bruto Pomodoro.
CARLINA - [illegible] percorso nella cultura figurativa Torinese. Tel. 011.8173344.

[illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo libero; 21.00 Romagna mia; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
18.30 Cosa bolle in pentola; 19.30 Primanews; 20.15 Mosaico; 20.45 Rosso di sera.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione [illegible] rossa; 20.30 Calcio in faccia, 24.00 Le auto [illegible] settimana.

TELETIME
[illegible] Palcoscenico, Film; 14.30 L'isola sulla montagna, Film; 21.00 Memorial day, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia - La [illegible] italiana; 22.00 Disco Italia - La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; [illegible].15 Look tv; 20.30 Comming; 20.45 Il diario; 22.00 Bowling.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro [illegible] 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.[illegible]ssifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 Le città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette - Meteo; [illegible].15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

RTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Al top; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - [illegible]
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Speciale contrade Piemonte; [illegible] Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto[illegible].

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - [illegible] - Il... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETE[illegible]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; [illegible].00 Autoccasioni; [illegible].30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Anisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 5 marzo presso il Teatro Civico di Caraglio (CN) Arcazzura Teatro in "Garibaldi" Ore 21.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, [illegible], tel. 0115157511). Domenica chiuso. Aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL MUTAMENTO ZONA [illegible] [illegible] DI [illegible] GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione [illegible] nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

[illegible] **CIDO MARCIDORJS E FA-**[illegible] (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - [illegible].7023604.

[illegible] (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mo-[illegible]. Ogni giovedì ore 18-20.

[illegible] (Via [illegible] 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo [illegible]: doppiaggio, adattamento dialoghi, [illegible] radiofonica, recitazione cine-[illegible] e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: inforcorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri [illegible] tel. 011 645.740). www.teatran[illegible]. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. [illegible] 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. "Grasso matinée" di René de Obaldia; Regia [illegible] Marcelli. Ore 21.30. P[illegible] obbligatoria.

RADIO NOST[illegible]GIA

FM Torino 98.5 Giornali [illegible] 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT [illegible] P. Oddone [illegible], tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21 00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] **BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907. Ap. 15

UNA DOPPIETTA DELL'UNIONE MUSICALE CON IL «RUGGERO MAGHINI» DI TORINO

Coralità antica in chiave romantica L'amore di De Falla torna gitano

Giangiorgio Satragni

Nella fitta successione di concerti imposta dai turni in abbonamento, l'Unione Musicale ha infilato al Conservatorio una doppietta di ragguardevole interesse. Da un lato ha aggiunto un tassello al progetto Mendelssohn, recuperando capolavori della musica corale, i quali rimangono spesso nel dimenticatoio ma costituiscono un vertice dell'Ottocento romantico, superato da Brahms soltanto. Ne era interprete il Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» di Torino, che, sotto la direzione di Claudio Chiavazza, ha saputo con gli anni ritagliarsi un suo posto nel variegato panorama corale cittadino. Funziona meglio in questo assetto, quando non deve ingrossare troppo l'organico e si mantiene fedele alla trasparenza del [illegible] corale polifonico, potendo mostrare nell'insieme (non nelle singole voci) una solida impostazione tecnica e una buona purezza di emissione. Che piacere allora ascoltare questa ricreazione della coralità antica in chiave romantica, qui i «Tre Salmi» op. 78 e il primo dall'op. 69, «Celebrate il Signore», e ancora il dialogico «Ascolta la mia preghiera»: non vi è contrappunto che Mendelssohn non sappia sciogliere in melodia carezzevole che si staglia al di sopra degli intrecci. Di grande acume, poi, l'idea di eseguire ciò che sta a monte, il Seicento di Pachelbel e Schütz, e ciò che sta a valle, proprio Brahms con i due severi, complessi «Mottetti op. 74»: il Maghini li ha assimilati così a fondo da cantarli in maniera impeccabile per un coro italiano. Nell'altro concerto, invece, si è ascoltata la novecentesca suite dell'«Amor brujo» di Falla ricondotta alla sua matrice gitana: col piccolo Ensemble Contrappunto, diretto da Mario Ancillotti, si esibiva infatti la «cantaora» Esperanza Fernandez, che nella voce porta l'asprezza di un canto popolare non filtrato da impostazioni di studio e piuttosto libero nell'intonazione. A noi tuttavia è piaciuta nella «Sette canzoni popolari», se non altro perché era meno roca: l'orchestrazione di Ancillotti funziona, non invece la umile riduzione dell'«Apprendista stregone» di Dukas: almeno la diriga in maniera meno rigida.

film

● **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore americano di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» [illegible] sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●● [Nuovo]

● **[illegible]** Azione. Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves e [illegible] Weisz. John Costantine è un insolente detective [illegible] di poteri paranormali che combatte i [illegible] per guadagnarsi il paradiso ed evitare l'inferno a cui è destinato. Un giorno un'investigatrice della polizia di Los Angeles chiede il suo aiuto per indagare sul misterioso suicidio della sorella. Esordio nel cinema per l'ex regista di videoclip Francis Lawrence, basato sui personaggi del fumetto di Alan Moore. [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, F.lli Marx, Ideal, Pathé, Medusa]

● **CUORE SACRO.** Drammatico. Regia di Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il proprio passato [...]

[...] Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's Ball» racconta come, nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e la Radha Mitchell di «Melinda e Melinda». ●●● [Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

[illegible] Regia di Vincenzo Verdecchi, con Gioele Dix e Kasia Smutniak. Opera che rievoca il mito del Grande Torino, è ambientata in parte nel 1949 e in parte ai giorni nostri. Due i personaggi: il trombettiere che suonava la carica alla squadra al Filadelfia, un manager che si mette alla ricerca della celebre tromba. [Doria, Pathé]

● **PIANOSEQUENZA.** Drammatico. Regia di Louis Nero, con Daniele Savoca e Giorgia Cardaci. Paolo è uno scrittore in crisi d'ispirazione che durante una notte incontra, o pensa di incontrare, stravaganti personaggi in giro per Torino. Film realizzato interamente con lo stile del piano sequenza. ●●● [Empire]

● **PROVINCIA MECCANICA.** Drammatico. Regia di Stefano Mordini con [...]

[...]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari, € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani

Neverland - Un sogno per la vita	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Mi presenti i tuoi?	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Shark Tale	Adua 400	15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

● **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 [illegible]

The Woodsman - Il segreto	Solferino 1	20.15-22.30
36 - Quai des Orfevres	Solferino 2	20.15-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero, € 4,25 ridotto, [...] € 3,00 anziani

Constantine	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Il mercante di Venezia	Sala 2	16.00-19.00-22.00
The Forgotten	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

● **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Constantine	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Cuore sacro	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30

● **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Mare dentro	15.30-17.50-20.10-22.30

● **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotti militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Il mercante di Venezia	15.00-17.35-20.10-22.45
Mi presenti i tuoi?	15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita	17.40-22.20
The Forgotten	15.20-20.00

[...]

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18, € 3,50 1° spettacolo

Constantine	Groucho	15.30-17.50-20.15-22.35
The Assassination	Chico	15.40-17.45-20.30-22.30
Il mercante di Venezia	Harpo	15.10-17.40-20.10-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60

Shark Tale	Sala 1	14.45-16.30-18.15-20.30-22.30

[...]

● **[illegible]** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € [illegible] tessera Aiace; € 3,50 anziani

Ma quando arrivano le ragazze?	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator	Olimpia 2	15.00-18.25-21.45

● **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Cuore sacro	15.00-17.30-20.00-22.40
Neverland - Un sogno per la vita	15.20-17.50-20.15-22.40

[...]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

[...]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

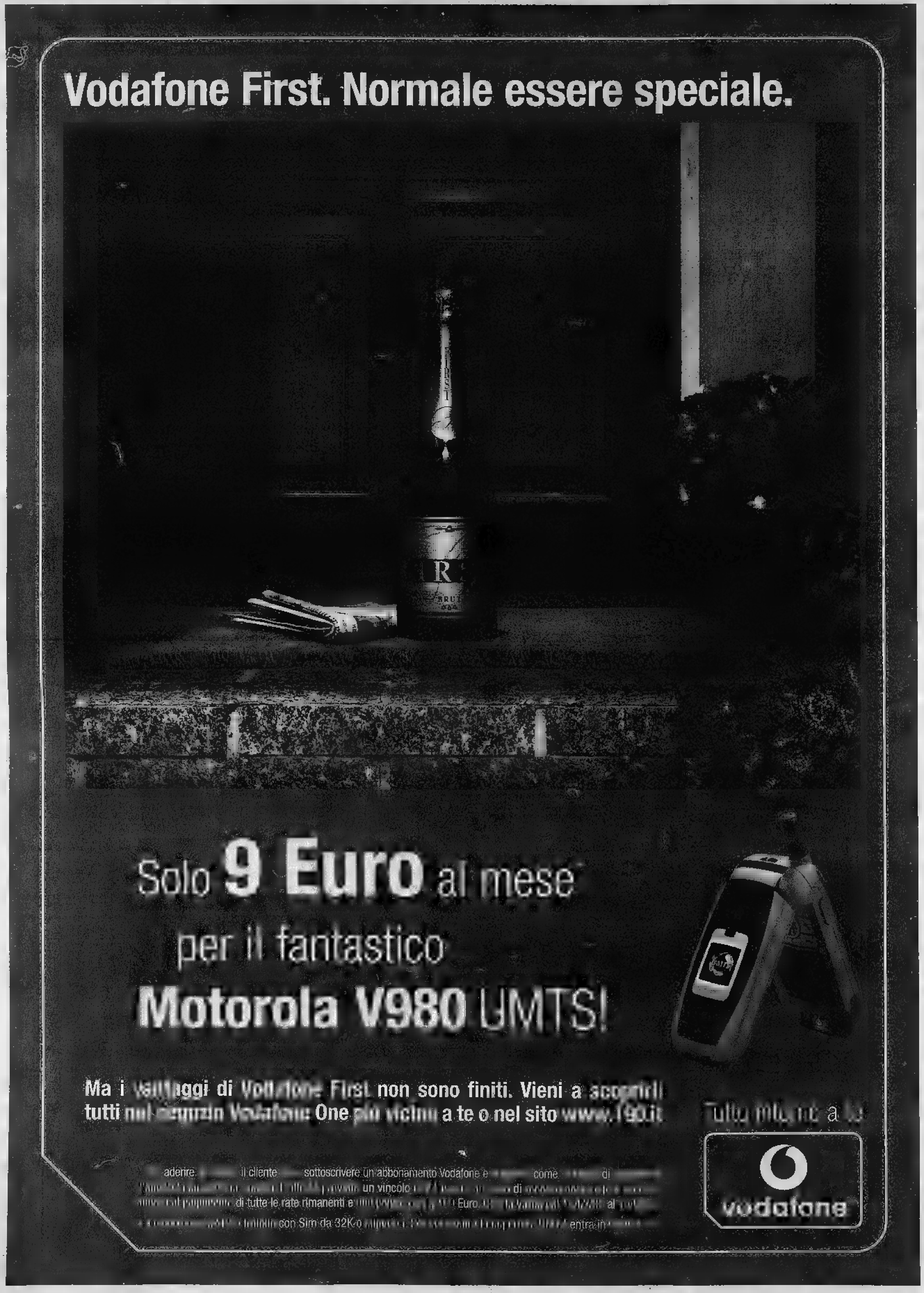
[...]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[...]

TEATRI ■ TORINO

[...]


Vodafone First. Normale essere speciale.
Solo 9 Euro al mese
per il fantastico
Motorola V980 UMTS!
Ma i vantaggi di Vodafone First non sono finiti. Vieni a scoprirli tutti nel negozio Vodafone One più vicino a te o nel sito www.190.it
vodafone

LA STAMPA

casa dolce casa

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Torino • Lingotto Fiere
dal 25 Febbraio
al 6 Marzo 2005
EXPO CASA



EXPOCASA, completa e variegata rassegna dell'abitare (in programma a Lingotto Fiere di Torino dal [illegible] febbraio al 6 marzo), racconta la casa che cambia, facendosi portatrice di una valenza squisitamente culturale che quest'anno trova il [illegible] culmine nella "Piazzetta del Design", interpretata in forma di galleria d'arte [illegible] un'area del terzo padiglione che ospita autentiche "personali" di marchi celebri ed emergenti del [illegible]e italiano. Alter-Ego presenta una selezione di pezzi prestigiosi tratti dalle collezioni Zanotta: poltrone, divani, librerie, sedie, tavoli e tavolini, complementi... Gli arredi della famosa griffe, che opera in collaborazione con i grandi nomi del design internazionale, sono esposti nei più importanti musei [illegible] tutto il [illegible]ondo. Di Flou, presentata a [illegible] Zero.30, sono esposti quattro letti emblematici [illegible] "cultura del dormire" per cui è celebre l'azienda produttrice: [illegible]thalie, disegnato da Vico Magistretti che primo concepì il letto tessile, vestito di colore; Salina, progetto di Rodolfo Dordoni, ingegnosamente attrezzato con vani portaoggetti laterali; Sailor che nella testata a geometria variabile [illegible] le forme delle vele; e Duetto, che sa trasformarsi in letto matrimoniale, divano, letto singolo ma raddoppiabile. Infine J.B. Home crea un luogo d'incontro pieno di sorprese tra arredamento, armonia e benessere, con marchi che operano nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e dell'altissima qualità: protagonisti sono una cucina con pensili in foglia d'argento, un letto in pelle bianca con baldacchino, un altro laccato lucido nero con influenze etniche, divani e sedute rivestiti con tessuti inglesi esclusivi.

IN QUESTO NUMERO LE PROPOSTE DI:

- LINGOTTO FIERE
- [illegible]
- BONETT[illegible]
- ATELIER D'[illegible]
- BERTOLINO [illegible]
- B&B
- [illegible] & [illegible]
- [illegible]
- [illegible].IT
- PROJECT [illegible]
- CASCELLA
- ARREDITALIA
- PIEMONTE COSTRUZIONI
- COMER LEGNO
- QUERCIO FAI DA TE
- DE.GA.
- CRISTALLERIA FORZA
- [illegible]BILIARE [illegible]LINO
- GRINZA ARREDAMENTI
- CUCINE & CUCINE
- M[illegible]ILANDIA
- OL[illegible]RE IL GIARDINO
- DOMUS
- RAVETTI & C.
- TUTTALTROVETRO
- DOMINO
- SASSO
- TUAN PAVIMENTI
- LOFT ABITARE
- LUCE.DOC
- CHIERI PORTE
- BALDESCHI
- [illegible]
- TERRE D'ORIENTE
- ALPHA COLOR
- F.M.M.
- MIDE
- F.B. VITO
- ACTIS NICOLAO
- PASTORE
- CHORUS
- ASTEAS
- ROSATI PORCELLANE
- CUCINE VARTULI
- SINTEDIL
- ROSAZZA
- METROPOLIS
- COCEPRIM
- ENTER
- BARIONE FERRAMENTA
- DIANO IMM.RE
- ACCATE ARREDAMENTI
- TUTTOBAGNO
- DELTASOLAR
- L'ECONOMICA ARREDAMENTI
- RESIDENZA BORSELLINO
- LA EDILE COSTRUZIONI
- CIBI
- UNIVERSO DELLA CERAMICA
- PIRELLI RE
- INDECO DECORAZIONI
- P.I.N.
- AREA ARREDAMENTI

Bagno, il regno dell'innovazione

Diventa sempre più un centro benessere

Philippe Stark, Antonio Citterio, Marco Piva, Pininfarina e Theo Williams sono solo alcuni tra i più importanti designer e architetti che hanno [illegible] [illegible] cimentarsi nella creazione di proposte innovative e di tendenza per il bagno. Philippe Stark, genio poliedrico del nostro tempo, ha lanciato, 10 [illegible] fa, quella filosofia minimal che ha fatto scuola, segnando l'evolu[illegible] di un intero settore produttivo.

Non c'è più [illegible] alla fantasia e alla tecnologia in fatto di vasche [illegible] bagno [illegible] docce. In commercio modelli [illegible] funzioni sempre più sofisticate, dall'idromassaggio agli ultrasuoni, [illegible] creano onde benefiche per i muscoli, il metabolismo e [illegible] circolazione sanguigna. E' possibile posizionare in bagno una lampada per la cromoterapia e terapia del dolore, che viene programmata per emettere luce bianca e dei quattro colori base: rosso (stimolante), arancione (rivitalizzante), giallo (antidepressivo), verde (rilassante). Oltre che di mensole, specchi e apparecchi radiofonici, il box doccia può [illegible] dotato di colonne per idromassaggio, [illegible] centraline per impostare la temperatura, di sauna e persino di pastiglie fitocosmetiche da inserire [illegible] soffione. Si tratta della cosiddetta aromaterapia: le pastiglie si attivano al passaggio dell'acqua e rilasciano [illegible] stimolanti o rilassanti per 10-15 minuti.



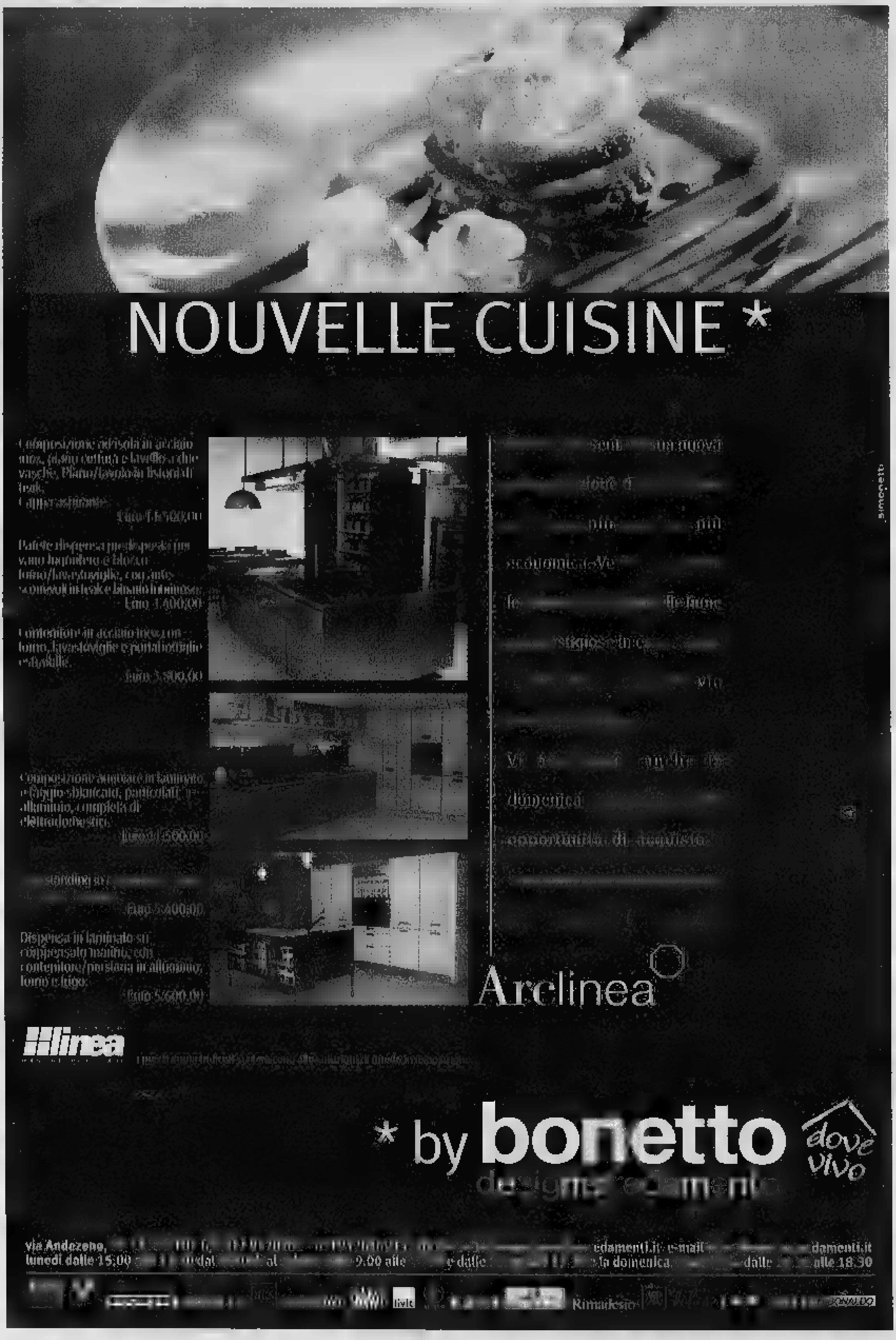
La stanza da bagno, prima considerata luogo di servizio, [illegible] divenuta uno spazio dove ritrovarsi e rifugiarsi. Il luogo dedicato alla cura del corpo e ai suoi rituali. La «stanza del sé» è oggi contraddistinta da linee semplici, e il legno e la pietra naturale sono protagonisti indiscussi e danno all'insieme toni neutri e al tempo stesso caldi e intimi.

La sola concessione al colore dovrebbe essere l'uso di arancione e turchese, tinte [illegible]ti e insieme rilassanti; [illegible]li spec[illegible] [illegible] l'impiego del cristallo fanno il resto.

«In Italia [illegible] bagno [illegible] [illegible] prima stanza che un neoproprietario pensa di ristrutturare completamente (piastrelle, sanitari e mobili compresi) ed è una delle più costose - [illegible] legge nel «Libro d'Oro di Tecnocasa», dove si trova «tutto quello che bisogna sapere per vivere al meglio la propria abitazione». Molto dipende dallo spazio che si ha [illegible] disposizione [illegible] dalla scelta dei sanitari.

Si possono identificare tre diversi modelli per organizzare il proprio bagno: - il bagno in linea; - il bagno in parallelo; - il bagno [illegible] L o a U.

Nel bagno in linea [illegible] gli elementi sono collocati lungo la stessa parete. E' l'ideale se l'ambiente [illegible] ampio ma una volta posizionati i mobili re[illegible] poco spazio. Questa soluzione è vantaggiosa a livello [illegible] costo, dato che gli attacchi di distribuzione [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] parete. Nel bagno in parallelo i sanitari [illegible] collocati su pareti contrapposte. Questo modello [illegible] adatto soprattutto ai bagni [illegible] pianta quadrangolare. Il bagno a L, infine, prevede la [illegible]zione di vasca, lavandino e servizi igienici [illegible] due pareti contigue, che diventano tre nel caso del bagno [illegible] U. Queste due soluzioni permettono di risparmiare spazio, ma hanno il difetto di risultare più complesse nella schematura idrica. Se que[illegible] suggerimenti si riferiscono soprattutto a locali di dimensioni standard, tra i 4 e i 6 metri quadrati di superficie, nel caso di [illegible] superiori ci [illegible] può concedere più libertà [illegible] eventualmente creare [illegible] diverse in base alle funzioni, separandole con un muretto o con gradini.


NOUVELLE CUISINE *
Arclinea
* by bonetto
dove vivo

Le vetrate che sfidano il tempo

Da Chartres a Tiffany, ai contemporanei



Soluzioni d'ambiente che sfidano il tempo, ma pure ele[illegible]ti capaci di personalizzare la [illegible]a in modo esclusivo. Più di un qualsiasi colore, più di un bel quadro. Il fascino delle vetrate artistiche non cono[illegible] declino, anzi. Sono note fin dall'antichità [illegible] hanno raggiunto espressioni di grande significativi[illegible] artistica [illegible] Medioevo, come testimonia la splendida cattedrale di Chartres in Francia (curiosità: ne vanta una superficie complessiva per [illegible] sette [illegible] metri quadrati). In tempi più moderni, l'arti[illegible] americano Louis Confort Tiffany (1848-1933) [illegible] riproposto mirabilmente [illegible], sfruttando con grande abilità i g[illegible] di luce e gli effetti [illegible] iridescenza ottenuti dal vetro opalescente che - proprio in quel [illegible] - si stava diffondendo.

Negli ultimi [illegible] l' interesse [illegible] le vetrate artistiche - [illegible] consacrate a oggetti d'arredo - [illegible] aumentato, architetti e interior-designer le suggeriscono sempre più spesso: si abbinano a qualsiasi stile, riescono a soddisfare la voglia di classico [illegible] moderno, di chi [illegible] la luce e i colori. Il merito va alla qualità delle realizzazioni [illegible] all'abilità creatività degli artigiani, in grado di esaltare al massimo le suggestioni [illegible] trasparenze e cromie. Le vetrate vengono oggi usate negli interni - appartamenti e uffici - come divisori, [illegible]i controsoffitti, [illegible] porte fisse o [illegible] voli, oppure archi di passaggio. In qualsiasi dimensione e originali nel decoro. Tra il sacro e il profa[illegible]. Addirittura, vengono riprodotte [illegible] grande fedeltà le vetrate esistenti nelle chiese e nelle cappel[illegible] votive. Generalmente però, si richiedono soggetti geometrici o di fantasia, [illegible]ure si scelgono opere [illegible] celebri [illegible]ti: affinché sembrino il più possibile fedeli all'originale, vengono anticate con particolari patine che danno l'effetto del vetro invecchiato. Un'operazione [illegible] richiede grande capacità artistica e pazienza cer[illegible] Se una vetrata composta da molti pezzi [illegible] vetro uniti tra loro è certamente più preziosa, [illegible] ancora di più se viene realizzata con vetri antichi, soffiati, opalescenti [illegible] interventi di colori [illegible] [illegible] fuoco. [illegible] prezzo viene calcolato al metro-quadrato e varia a secondo dei tipi di vetri [illegible] e [illegible] disegno da riprodurre. Se la lavorazione con legatura a piombo (ovvero un mosaico di vetri "legati" da una trafila di piombo, saldati a stagno e stuccati), [illegible] più caratteristica, esalta e magnifica lo splendore del vetro, [illegible] altre tecniche tradizionali utilizzate sono la pittura su vetro a grisaglia (pittura a gran fuoco), la tecnica Tiffany, [illegible] vetrofusione, oltre alla lavorazione eseguita mediante sabbiatura [illegible] straordinario effetto dinamico, ideale per incorniciare e decorare vetri esistenti e specchi. Esistono poi diverse tipologie di vetro. Qualche esempio: i vetri cattedrali, che sono lastre realizzate con metodi semi-industriali, rientrano tra i più economici; i vetri americani, invece, [illegible]no preziosi, caratterizzati da una particolare superficie ondulata che ricorda le onde del [illegible] (infatti vengono chiamati anche waterglass), [illegible] si trovano in una gamma [illegible] colori molto [illegible] gli opalescenti [illegible] lasciano filtrare [illegible] tutto la luce, [illegible] vengono spesso [illegible] a vetri con maggior trasparenza per mettere in maggior risalto un particolare tipo di disegno. I più pregiati? [illegible] questa [illegible] i vetri [illegible] antichi, realizzati a mano come quelli di una volta e leggermente martellati in superficie; e i vetri antichi soffiati. Proprio questi ultimi sono i più costosi poiché vengono [illegible] realizzati [illegible], [illegible] artigianali, cioè soffiati a bocca e poi trasformati in lastre.



Pensa al mobile che ti serve.
Prendi le misure.
Ritiri il mobile in kit di montaggio.
Ti godi il risultato.
problema di spazio tu abbia, qualsiasi tipo di mobile desideri, vieni da COMERLEGNO, INSIEME TROVEREMO LA SOLUZIONE MIGLIORE PER ARREDARE SU MISURA LA TUA CASA. BELLI DA CREARE, BELLI DA ASSEMBLARE, BELLI SU MISURA: guardaroba, cassettiere, librerie, cabine armadio, mobili angolari, armadi (anche con ante scorrevoli), mobili per mansarde,
vasistass o anta scorrevole), mobili per bagno, letti, comodini, tavoli, scrivanie porta pc, mobili e librerie bifacciali (per dividere gli ambienti),
COMERLEGNO
IN KIT DI MONTAGGIO
COMERLEGNO SRL
via de sanctis 126 - 10142- torino
tel. 011-701092 - fax. 011-701129
info@comerlegno.it
www.comerlegno.it
ORARI APERTURA:
LU 15/19 MA-VE 9/12.30-15/19 SA 9/12.30
È IL MODO PIÙ ECONOMICO per avere un mobile su misura
È PIÙ BELLO arreda lo spazio perfettamente

Tende, una soluzione d'arredo

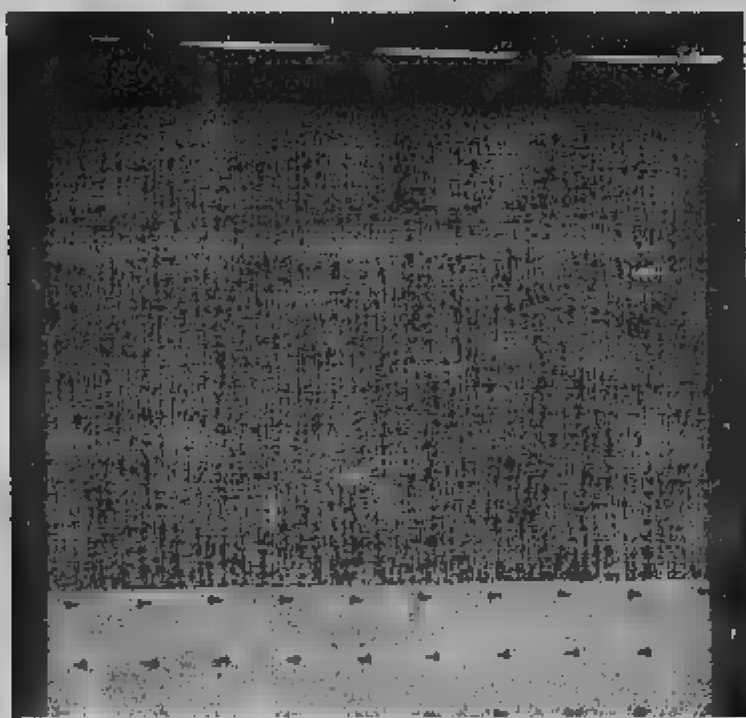
L'ultima moda? Trasparenti e coloratissime

Colore, colore [illegible] ancora colore. La casa si rinn[illegible] e si riempie di tonalità forti e luminose, che danno un'impronta personalissima e colmano di allegria stanze e ambienti anche molto diver[illegible]

La [illegible] del colore riveste un'importanza notevole nel dare uno slancio energetico e vitale alla [illegible]. D'altra parte, [illegible] valenza delle varie tonalità è da sempre tenuta [illegible] gran conto dagli psicologi per la loro influenza sull'umore e sul comportamento. Chi ha bisogno di esprimere, e a sua volta [illegible]vere, forza [illegible] dinamismo, potrà ricorrere [illegible] all'arancione, magari abbinati [illegible] blu, simbolo di quiete e di serenità. Chi desidera invece puntare sul cambiamento opterà per il giallo, metafora dell'intuizione, mentre chi desidera stabilità, armonia ed equilibrio si lascerà condurre dal verde, la tinta del rip[illegible] e del relax [illegible] eccellenza.

[illegible] allora? Qual [illegible] modo più facile per fare entrare il colore nella propria casa? Una risposta, naturalmente, è la carta da parati o [illegible] a muro. Ma un'altra soluzione - facile facile - sono le tende.

Il colore ovviamente [illegible] un pezzo forte per quanto riguarda i tessuti. [illegible] c'è bisogno [illegible] seguire corsi [illegible] arredamento per comprendere che si può cambiare volto [illegible] stanze scegliendo tessuti particolari, magari coordinati [illegible] di loro: l'unito giocato con i quadri, le righe, i fiori [illegible] le fantasie che ricordano la [illegible] «toile de jouie».



Sul mercato, nei negozi spe[illegible] che ormai sono raffinatissimi, si possono [illegible] tessuti con un'impronta molto forte, [illegible] per la composizione (lino, tela grezza, organza, seta, cotone naturale, canapa) sia per la fantasia.

C'è soltanto l'imbarazzo della scelta, per la cucina, per il bagno, per la camera da letto e [illegible] quella dei bambini, oltre naturalmente a tutta [illegible] serie di proposte che riguardano gli altri ambienti della casa, il salotto, lo studio, la sala da pranzo.

Dalle [illegible]nze cangianti, ai taffetas anche con disegni etnici, dai lini alle trasparenze che lasciano passare la luce. Il trend, in questi ultimi anni, sono i tessuti dai colori più accesi. Colori caldi, che v[illegible] dal rosso ciliegia all'arancio più forte, dal giallo al viola carico.

La vera novità del settore, comunque, sono le trasparenze. Se una volta la tenda [illegible] sceglieva molto spesso anche per questioni pratiche, [illegible] funzionalità, per riparare un angolo dal sole, per schermare una finestra, oggi invece la tendenza è tutt'altra. I tendaggi sono [illegible] elementi d'arredo tout court, «pezzi» dell'arredamento come i tappeti e il resto dell'oggettistica. Così le tende, coloratissime, si usano anche molto trasparenti, per creare un'atmosfera più che per riparare [illegible] luce.

La tenda poi può essere anche la soluzione ideale per coprire a volte i difetti strutturali di [illegible] stanza, perché, scelta in [illegible] decisa tinta glamour, richia[illegible] su [illegible] sé l'attenzione [illegible] guarda, invitandolo a non soffermarsi su eventuali altre imperfezioni circostanti. Il colore, tuttavia, [illegible] «dosato», [illegible] deve ovviamente [illegible] sparso [illegible] dovizia senza una logica, ma deve servire per focalizzare l'occhio su angoli particolari o su certi punti della casa: con misu[illegible] e [illegible] gusto, i risultati saranno eccellenti.



i Trasformabili
la Pelle
i Classici
dell'eleganza
e della robustezza
tutta
Show room

Veranda, investimento che vale

Uno spazio che rende la casa più vivibile



In giardino o sul balcone, la veranda permette di recuperare un locale luminoso [illegible] immergersi negli spazi [illegible]ti durante tutto l'arco [illegible]an[illegible]. E anche, non secondario, di non disperdere preziosa energia, rendendo la casa più calda. Un ottimo investimento, dunque, da realizzare nel rispetto delle norme e con eleganza.

Ma [illegible]to costa realizza[illegible] [illegible] veranda? Un costo medio indicativo [illegible] [illegible] dagli esperti in [illegible] [illegible] [illegible] metro quadrato, posa inclusa. In effetti, moltissime sono le variabili che incidono sul prezzo finale. Tra queste, il progetto di fattibilità, i vetri utilizzati, i profili scelti.

Poiché la veranda [illegible] considerata un'opera [illegible] mirata ad aumentare [illegible] volumetria dell'abitazione, la [illegible] realizzazione è soggetta [illegible] rilascio del "permesso a costruire" da parte [illegible] Tecnico del comune. Ogni comune, ovviamente, applica [illegible] proprio piano regolatore ed è quindi be[illegible] informarsi preventivamente sull'orientamento in atto. In ogni ca[illegible] molti comuni vedono con favore l'annessione di [illegible] veranda a [illegible]letta esistente. La pos[illegible] di [illegible] il balco[illegible] è invece più [illegible] da ottenere: la veranda non può [illegible] prospiciente la strada, deve essere totalmente removibile e, spesso, deve avere una superficie inferiore [illegible] [illegible] metri quadrati. Più semplice è se il condominio presenta un progetto unitario che interessi tutti i balconi. Ancora: non devono mai essere modificati i rapporti aeroilluminanti imposti dai regolamenti di igiene comunale relativi al locale interno da cui si accede alla veranda.

Il progetto. [illegible] il tecnico possa elaborarlo [illegible] successo, dovrà conoscere [illegible] esattezza la futura funzione della veranda: [illegible] si tratterà [illegible] un [illegible] [illegible] cui coltivare piante in piena luce oppu[illegible] se dovrà diventare un vero e proprio spazio abitativo da rendere termicamente confortevole per poterci vivere durante tutto l'arco dell'anno. Decidere subito è fondamentale perché da qu[illegible] indicazioni si procederà nell'individuare i profili adatti e le vetrate che renderanno ideale la struttura. E, di conseguenza, i costi legati alla complessità dei necessari interventi aggiuntivi sulla base d'appog[illegible] dall'eventuale rinforzo [illegible] soletta nei balconi e nelle terrazze all'adozione di sistemi che impediscano la dispersione del calore [illegible] la risalita di umidità [illegible] terreno del giardino. Per trarre, poi, il massi[illegible] beneficio dalle radiazioni solari, in particolare in inverno, la veranda andrebbe orientata a sud, [illegible] tolleranze [illegible] 30°.

Per [illegible] i costi [illegible] per verande caratterizzate da forme semplici, esistono verande prefabbricate disponi[illegible]ili in kit di rapida installazione. Per esigenze più complesse - e comunque quando si vuole avere un risultato esteticamente di pregio, [illegible] disegno accurato e materiali di valore - il progetto va fatto tenendo conto della scelta ideale in tema di vetri e profili (che possono essere in legno, pvc o alluminio).

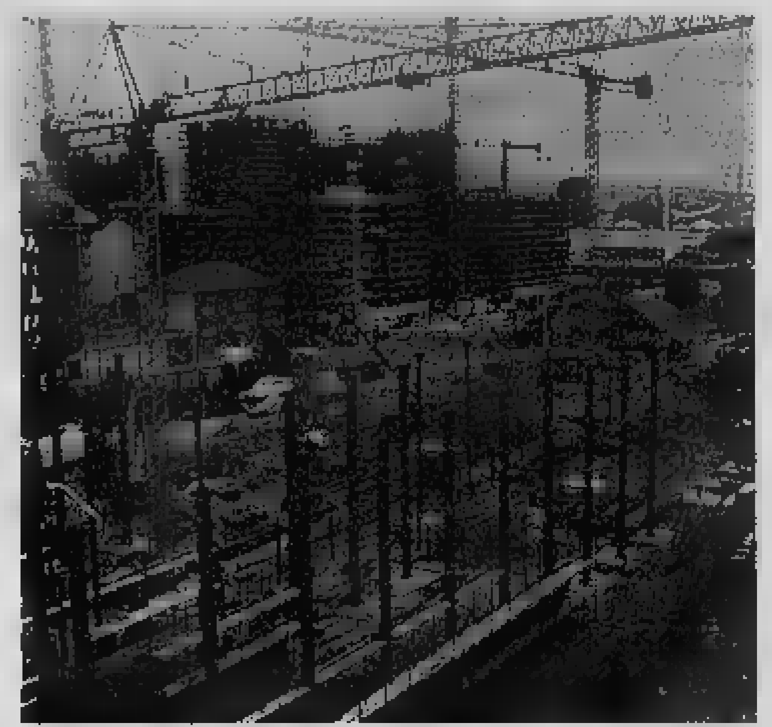




La corsa al mattone non si arresta

Anche il 2005 dovrebbe segnare il bello stabile

Neanche [illegible] 2005 dovrebbe scoppiare la famosa «bolla» immobiliare [illegible] le quotazioni delle case resteranno alte, ma dovrebbe essere cessata la fase [illegible] del mercato edilizio. È quanto emerge dall'analisi dell'Ance sulla [illegible] e, [illegible] particolare, sul mercato delle locazioni [illegible] [illegible] registrando forti incrementi specie [illegible] grandi città; un caro-affitti in grado di incidere sulla mobilità e di creare un «disagio» sociale nelle fasce a medio reddito. «Ad una domanda di beni immobili crescente, a fronte di un'offerta rigida la risposta del mercato - si legge nel documento dell'Ance - è [illegible] quella di un rialzo dei prezzi [illegible] [illegible] canoni di locazione tale [illegible] scoraggiare o impedire l'accesso al mercato della prima casa. Il rischio [illegible] di vedere ampliato il disagio di al[illegible] fasce sociali, mancando [illegible] Italia un'offerta di residenze in locazione adeguata, per costi [illegible] tipologie, [illegible] nuove esigenze di mobilità, fless[illegible]ilità e protezione sociale».



Anche dai dati dell'Osservatorio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]rge che la corsa al «mattone» degli italiani è proseguita nei primi sei mesi del 2004, anche se l'investimento immobiliare diventa più «sofisticato» con un'impennata di acquisizioni di box auto e altre tipologie [illegible] immobili non residenziali (distributori di carburanti, alberghi, scuole, ecc). Il mercato immobiliare nel primo [illegible]stre 2004, si legge nel documento, continua a mostrare un andamento positivo, presentando un trend complessivamente favorevole in tutti i settori con 826.206 transazioni complessive rispetto alle 764.381 [illegible] primo semestre 2003.

Per [illegible] settore residenziale, con 393.122 transazioni rispetto alle 367.006 del primo seme[illegible] 2003, si è avuto un incremento pari a circa il 7%.

Per il [illegible] commerciale con 99.816 transazioni contro le 93.033 dell'anno 2003, [illegible] è registrato [illegible] incremento dell'8% circa. Per le transazioni non annoverabili nel [illegible] commerciale [illegible] residenziale, comprese [illegible] «altro», ne sono state effettuate [illegible] contro [illegible] 304.341 del primo [illegible] [illegible] con un incremento superiore al 10%. La crescita tendenziale sembra, quindi, rilevante, specie se confrontata alle difficoltà generali dell'economia italiana ed al permanere dei livelli dei prezzi a livelli elevati e sovente ancora in aumento.

«La ripresa dell'interesse per il bene-casa - prosegue invece l'Ance - ha determinato alcune tensioni, evidenziando una rigidità [illegible] [illegible] immobiliare nell'incontro tra domanda [illegible] offerta, tensioni che si sono soprattutto manifestate in un aumento [illegible] prezzi [illegible] abitazioni, sia per la compravendita sia per gli affitti». In particolare «l'offerta di abitazioni in affitto si sta riducendo». Attualmente le abitazioni in affitto «sono poco più di [illegible] milioni su di un totale [illegible] abitazioni occupate pari a 21.654.000. A questo dato, ricordano i costruttori, vanno aggiunte le dismissioni del patrimonio pubblico [illegible] assicurativo che lasciano prevedere «in assenza di interventi specifici, volti all'aumento dello stock abitativo in locazioni, un ulteriore restringimento del settore delle locazioni residenziali. Ciò, evidentemente, aggraverà le tensioni nel [illegible] delle locazioni provocando, specialmente nelle aree urbane, fenomeni di aperto malessere sociale».


...il fascino
del mattone vecc
B & B s.a.s. - Torino - Tel. 011.8126155

Tutto in ordine nell'armadio

Alla ricerca di spazi che non bastano mai

[illegible] è vero che ogni casa vive e respira, possiede un proprio ca[illegible], è dotata di personalità e provvista d'anima, non [illegible]cile arrivare [illegible] credere che le quattro mura domestiche sappiano elaborare desideri propri e aspirazioni autonome, che siano [illegible] grado [illegible] fabbricare [illegible]. Fra cui, sicuramente, quello di raggiungere [illegible] [illegible] ottimale di efficienza [illegible] funzionalità al fine di poter servire al meglio i propri "umani", con cui ci si rapporta [illegible] [illegible] stato di simbiosi procedendo affettuosamente insieme nel vivere quotidiano.

Così ogni casa, la [illegible]iù piccola ed essenziale [illegible] [illegible] magione più grande e lussuosa, esige a titolo legittimo i propri spazi d'ordine, pratiche strutture gestionali, articolati contenitori dove riporre le "[illegible] umane", così [illegible] poterle porgere in ogni [illegible] senza problemi, dietro semplice richiesta: in una parola, gli armadi.



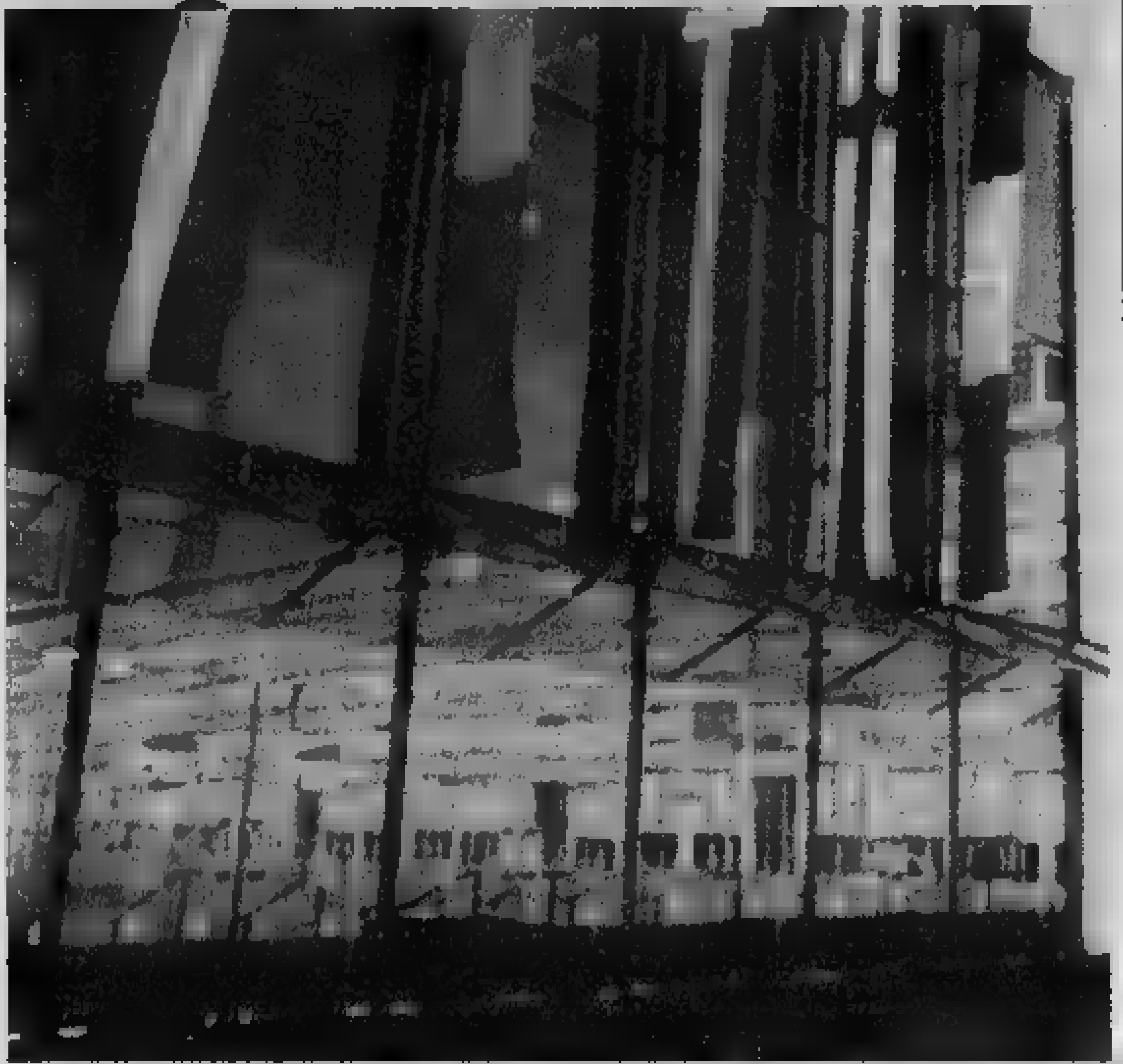
Armadi:.. come ogni casa ben sa, non [illegible] [illegible] mai abbastanza. [illegible] gli "umani" acquistano, raccolgono, conservano, accumulano... per poi andare a cercare, con la pretesa di trovare prontamente - e in perfetto stato - quello di [illegible] ogni volta sentono il bisogno: che si[illegible] [illegible] abito o[illegible] coppia di lenzuola, un vecchio dossier, la tovaglia ricamata dalla nonna, l'aspirapolvere d'uso quotidiano, sac[illegible] e valige al [illegible] [illegible] partire. [illegible] [illegible] [illegible] quindi, che non aspiri almeno ad uno spazioso ripostiglio attrezzato - per [illegible] parlare degli splendidi, ma [illegible] più rari armadi a muro - nonché ad una schiera di "quattro stagioni" provvista [illegible] scomparti per appendere, di ripiani, cassetti, scaffalature interne e quant'altro.

[illegible] dunque nel sogno della nostra casa [illegible] esaminiamo nel dettaglio l'argomento, magari in vista di un regalo da progettare sin d'ora per il prossimo Natale. In camera da letto la [illegible] vorrebbe tanto un [illegible] a piena parete, che scompaia [illegible] o che, al contrario, crei un piacevole contrasto con lo stile dell'arredamento, magari grazie [illegible] colore: perché [illegible] un [illegible]sso brillante, un giallo solare, [illegible] [illegible] intenso? Darebbe [illegible]ente un tocco giovane e vivace; mentre un armadio rivestito di prezioso cuoio naturale è il sogno segreto della [illegible] di un gentiluomo single, raffinato e un po' viveur... Ovviamente il sistema è a doppia stagione per riporre gli abiti temporaneamente fuori servizio: né mancano i cassetti interni, i pratici cestelli per golfini e pullover, l'appendipantaloni estraibile, la zona portacravatte e cinture, il vano-bor[illegible] [illegible] [illegible] che... a [illegible] che non si decida di creare [illegible] spaziosa cabina-armadio - desiderio sommo di ogni [illegible] - dove "loro" possano entrare, aggirarsi, scegliere, vestirsi e spogliarsi: [illegible] boudoir perfettamente attrezzato, [illegible] [illegible] l'ordine dietro una porta [illegible]. [illegible] più, sarebbe davvero meraviglioso (prosegue ormai senza più freni il sogno [illegible] casa) poter disporre di una [illegible] e propria stanza degli armadi. [illegible]ardiamoci intorno - si concede di sognare la [illegible] - deliziati dalla serie ininterrotta e sontuosa di ante, cassetti, vani e ripiani, che contengono in bell'ordine tutta la "mia biancheria": per il letto, il bagno, la tavola, la cucina! E anche i piatti e i bicchieri preziosi, che "l[illegible]" usano per le feste e le cene importanti. Continua a sognare, casa, ma attenta: potre[illegible] risultare troppo piccola per i tuoi sogni...

Torino • Lingotto Fiere dal 25 Febbraio al 6 Marzo 2005 EXPO CASA

Expocasa

Fiere al 6 [illegible] 2005 EXPO CASA



Ritorna EXPOCASA, il Salone più [illegible] dal grande pubblico, famiglie, giovani coppie, single...che progettano [illegible] "nido" oppure di rinnovare l'arredamento domestico. La rassegna torinese dedicata all'abitare è organizzata da Promotor International nei padiglioni di Lingotto Fiere.

L'area espositiva accoglie [illegible] serie di allestimenti, suggestivi ed estremamente curati, posti in opera da oltre 500 espositori; [illegible] produttrici [illegible] mobili, arredi, complementi, e poi studi [illegible] interior design, boutiques d'arredamento, aziende industriali ad elevato livello di specializzazione, raffinati artigiani-artisti.

EXPOCASA è articolata in diverse sezioni, con percorsi guidati per assicurare l'itinerario di visita più completo e razionale.

Nel primo padiglione trova posto l'Arredamento classico: un'elegantissima serie di ambientazioni complete, [illegible] con [illegible] elementi "in stile" [illegible] materiali di grande pregio da aziende di antica tradizione "minusiera". Il secondo padiglione accoglie la multiforme sezione dedicata ai Complementi e proposte d'arredo, un ventaglio di risposte alle esigenze del pubblico più vario, con soluzioni per ogni necessità, gusto, budget, e merceologia a 360 gradi: mobili e arredamento, salotti e imbottiti, camerette per juniores, complementi, articoli casalinghi e oggettistica, illuminazione, tappeti, tessuti, arredi da giardino, accessori per esterni...

Nello stesso padiglione è allestita Tecnicasa, una sezione ad alto contenuto di praticità che analizza l'abitazione sotto il profilo tecnico e tecnologico: le voci principali riguardano riscaldamento e condizionamento, idrosanitari e arredobagno, infissi e serramenti, pavimentazioni e rivestimenti, scale, impiantistica, sistemi di sicurezza, [illegible] ... Il terzo padiglione ospita il Design per l'abitare: il settore, di assoluto prestigio, presente soluzioni d'avanguardia per arredare ogni ambiente della casa, realizzate con elementi di altissimo livello progettati [illegible] designer e prodotti dalle più importanti aziende del comparto. Segue la sezione Mondo cucina, una serie di ambienti completamente attrezzati, nei quali si fondono estetica, tecnologia ed ergonomia. Da segnalare ancora il Bioarredamento, mobili e arredi costruiti con materiali naturali all'insegna della salute e del benessere.

Per facilitare gli acquisti anche se il budget è scarso, nel proprio stand SANPAOLO, sponsor [illegible] EXPOCASA, propone mutui con soluzioni particolarmente vantaggiose e crediti personali a tasso speciale del 6,50% riservati ai visitatori del Salone, offrendo inoltre al pubblico la possibilità di avere una simulazione di finanziamento personalizzata per arredare, acquistare e ristrutturare la propria abitazione. Alle aziende espositrici Sanpaolo presenta Progetto Business, il conto corrente con canone annuo tutto compreso, e finanziamenti a tasso variabile con un tetto massimo del 4,20%.

Questi gli orari di EXPOCASA: giorni feriali ore 17 - 23; sabato ore 1[illegible] - 23; domenica 27 febbraio ore 10 - 23; domenica 6 marzo ore 10 -20. Ingressi: interi € 7,50 - ridotti € 6,00.



BRICO OK
IL FAI DA TE
VALEX
Promozioni valide fino al 5 MARZO 2005
FULMINA I PREZZI!
TRONCATRICE VELOCE
€ 179,90
SMERIGLIATRICE ANGOLARE
500W, per dischi ø 115 mm
€ 11,90
FRESATRICE VERTICALE
€ 34,90
SEGA CIRCOLARE
1100W, lama inclinabile con denti in widia, ø 160 mm
€ 34,90
SEGHETTO ALTERNATIVO
500 W, elettronico, movimento pendolare della lama, taglio inclinabile
€ 19,90
TRAPANO A COLONNA
€ 49,90
DEMOLITORE TASSELLATORE
€ 49,95
€ 24,90
LEVIGATRICE PALMARE
€ 24,50
LEVIGATRICE PALMARE QUICK 100
€ 14,90
KIT LIVELLA LASER
€ 39,90
LIVELLA
€ 11,90
SGORBIE PER LEGNO 6 PEZZI
€ 3,50
SCALPELLI SET 6 PEZZI
€ 4,90
€ 7,90
CHIAVI ESAGONALI SET 10 PEZZI
€ 0,95
CHIAVI A BUSSOLA VALIGETTA 32 PEZZI
€ 21,90
CHIAVI COMBINATE 8 PEZZI
€ 3,50
CACCIAVITE PORTAINSERTI 22 PEZZI
€ 4,90
SCALPELLO PNEUMATICO ATTACCO ESAGONALE
€ 10,90
PROLUNGA ELETTRICA
€ 9,90
LAMPADA AD ACCENSIONE AUTOMATICA
€ 11,90
GUERCIO
IL FAI DA TE
ORBASSANO
ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina
ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
BRICO OK
IL FAI DA TE
ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina
MONCALIERI (TO) EX BRICORAMA
C.SO TRIESTE, 10

Fra il classico e l'alta tecnologia

Un percorso razionale nei padiglioni di EXPOCASA

Per non perdersi nella vastità degli spazi espositivi di Lingotto Fiere che accolgono EXPOCASA, [illegible] opportuno seguire il percorso di visita più razionale, padiglione per padiglione.

Con l'avvertenza che, quelle citate in queste pagine, sono soltanto alcune fra le p[illegible]ze di maggior rilievo: infatti tutte le aziende che partecipano al Salone predispongono i loro stand [illegible] attenzione, professionalità e amore, per proporre ai visitatori un panorama completo di quanto offre oggi [illegible] mercato, ma anche mettendo [illegible] atto strategie commerciali che consentano al pubblico di fruire di vantaggi e facilitazioni.

Inoltre, negli stand sono a disposizione architetti e arredatori pronti a dare consigli in merito [illegible] soluzione di problemi specifici e a predisporre progetti globali d'arredo.

[illegible] primo padiglione di Lingotto Fiere trova posto, nel quadro di EXPOCASA, l'Arredamento classico: una serie di allestimenti molto strutturati [illegible] presentano arredamenti completi, vere e proprie abitazi[illegible] dotate di tutti i particolari.

Sono presenti espositori di fama come Bergallo, Bombara, Centro del Mobile, Mobili Ferrero e molti altri, a cui si affiancano i grandi "saluzzesi" che presentano arredamenti classici, artigianali [illegible] rustici:



[illegible] questi Aghemo, Calosso, Centro [illegible] Rustico, Degiovanni, Stravicino, Villosio. Sempre nella tradizione del rustico, ma in questo caso provenzale, da segnalare il gusto tutto francese di Roche Bobois.

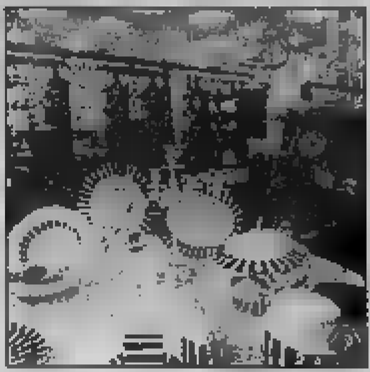
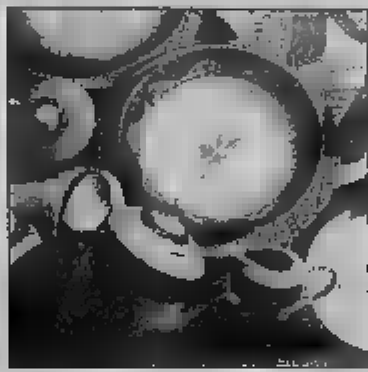
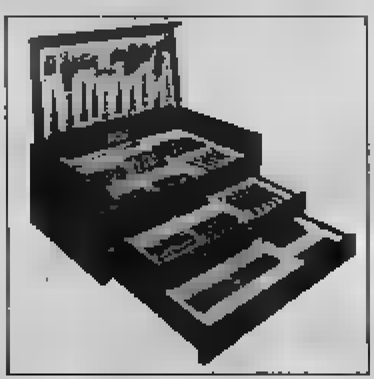
Dall'atmosfera d'antan dell'arredo classico si passa nel secondo padiglione di Lingotto Fiere: qui un'area specifica ospita la sezione Tecnicasa, riservata agli espositori che presentano tutte le tecnologie per la casa: impianti di riscaldamento [illegible] arredo-bagno, idrosanitari, pavimentazioni, rivestimenti, infissi, impiantistica, illuminazioni, sicurezza, caminetti e stufe...

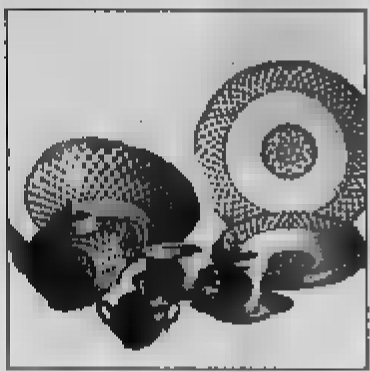
In quest'ultimo settore, Caminetti Montegrappa espone i suoi apparecchi da riscalda[illegible] che vengono costante[illegible] monitorati e omologati da Istituti quali lo svedese SP e il tedesco Fraunhofer.

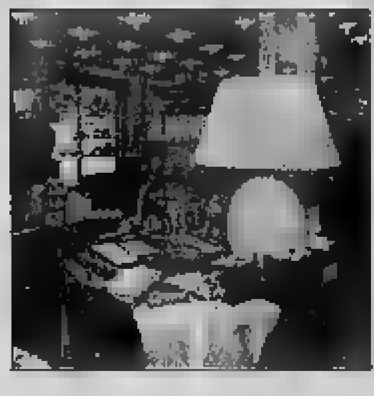
I caminetti dell'azienda vicentina sono studiati per ridurre al minimo emissioni e consu[illegible] il costruttore ha messo [illegible] punto [illegible] catalizzatore frangifiamma brevettato in "Keramfire", un rivestimento interno della camera di combustione che regolarizza la fiamma, parzializza il flusso dei gas combusti, riduce le emissioni e migliora il rendimento, accumulando calore che viene poi rilasciato dopo lo spegnimento.

Con oltre quarant'anni [illegible] attività e cinque stabilimenti in Europa, Edilkamin propone duecento e più soluzioni di caminetti completi, adatti [illegible] ogni tipo [illegible] arredamento, dai classici ai contemporanei, dai rustici alla collezione firmata da grandi designer, presentando inoltre un'ampia gamma di stufe, focolari abbinabili a vari tipi di rivestimenti, termocaminetti ad aria, caminetti caldaie ad acqua, focolari aperti tradizionali e per la cottura.

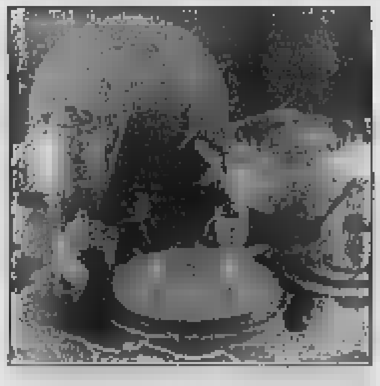
Ma siamo solo all'inizio, il giro del Salone continua attraverso il multiforme, multicolore, variegato universo delle Proposte abitative contemporanee, salotti, camerette e complementi d'arredo...

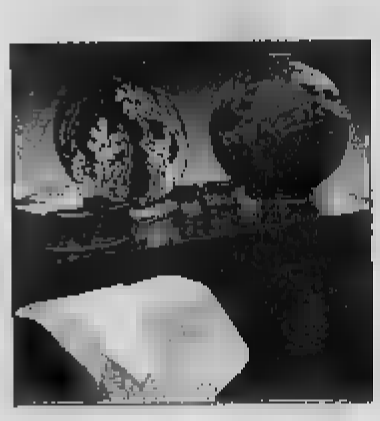




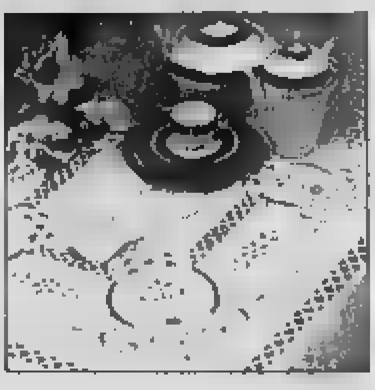


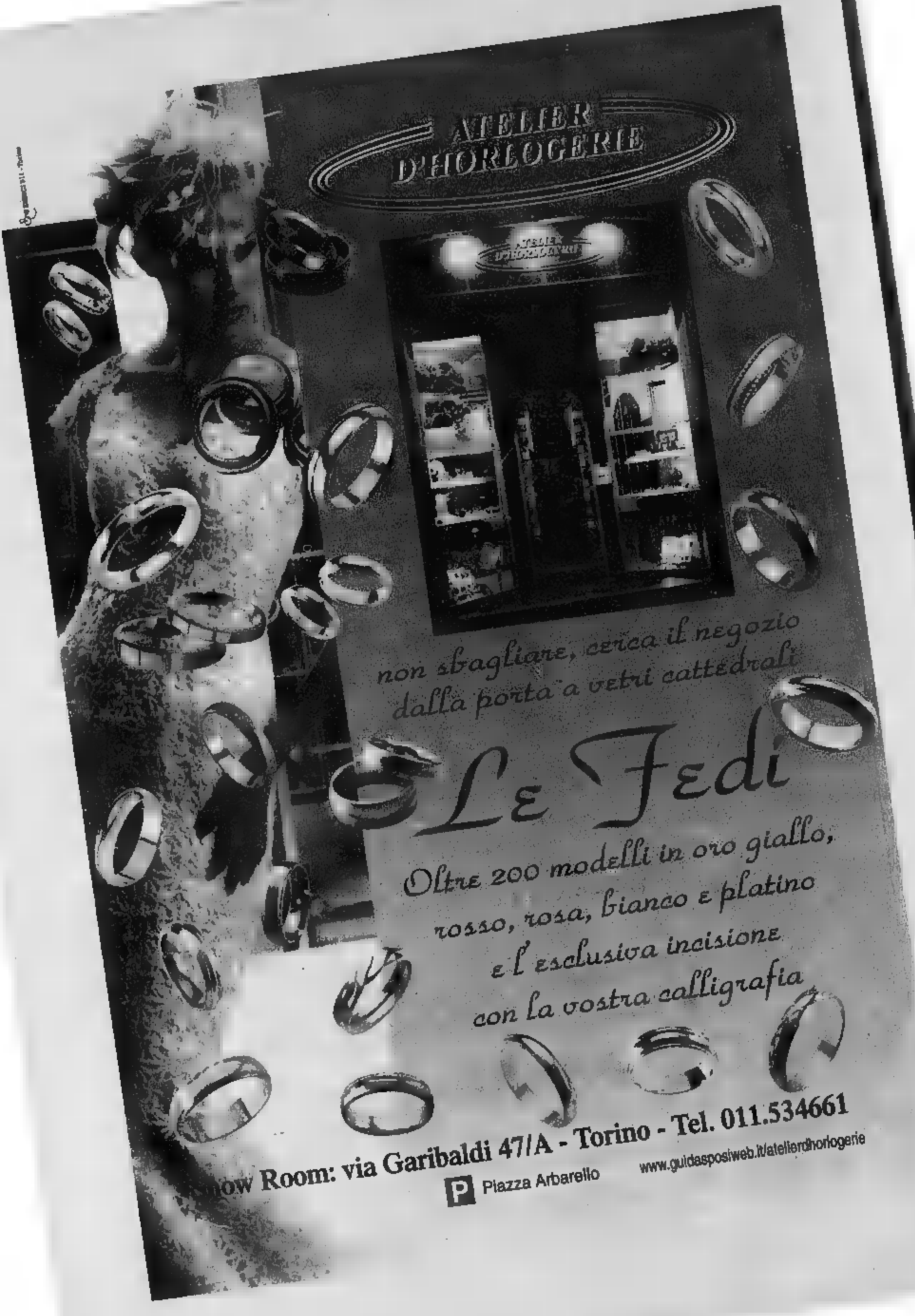










ATELIER D'HORLOGERIE
non sbagliare, cerca il negozio
dalla porta a vetri cattedrali
Le Fedi
Oltre 200 modelli in oro giallo,
rosso, rosa, bianco e platino
e l'esclusiva incisione
con la vostra calligrafia
ow Room: via Garibaldi 47/A - Torino - Tel. 011.534661
Piazza Arbarello
www.guidasposiweb.it/atelierdhorlogerie

Il pubblico attratto dal bioarredamento

Prodotti con bassissimo impatto ambientale



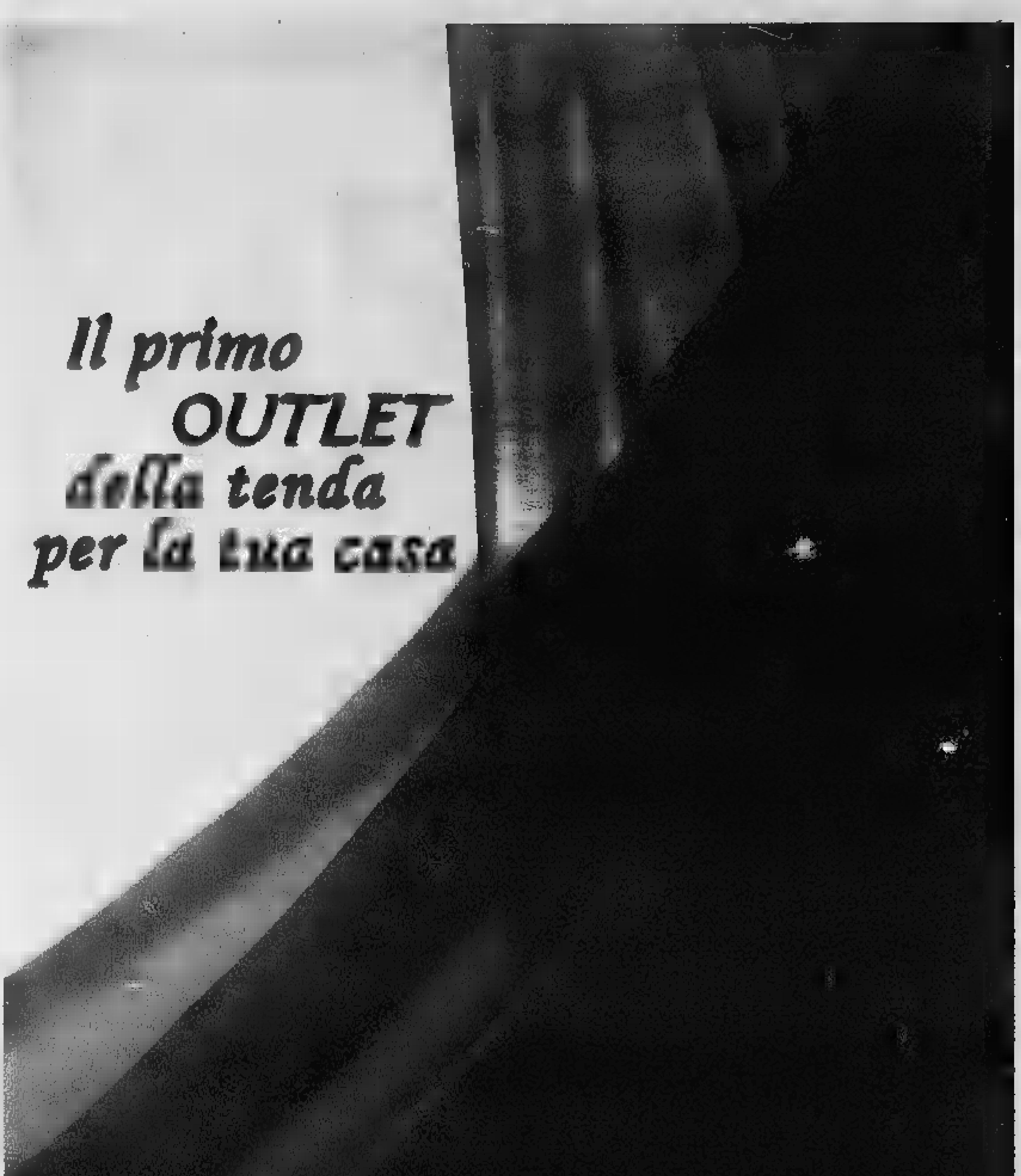
Nel secondo padiglione di Lingotto Fiere [illegible] un piacevole smarrirsi fra le innumerevoli proposte abitative di EXPOCASA, i complementi, gli accessori, l'oggettistica... Qualche esempio: Arredamenti Montello presenta gli arredi firmati Luciano Zonta, stilista che fa della rottura con la tradizione la sua filosofia progettuale. Molto amati soprattutto dai giovani, i mobili di Zonta utilizzano linee classiche derivate da stili ben riconoscibili, ma rivisitate nella finitura e nelle proposte cromatiche. Ai legni viene conferito un aspetto di antico, di povero, o per converso vengono ricoperti di foglie d'oro e d'argento: sono mobili pensati per il "nomade contemporaneo", che vede nella casa la fusione tra la tradizione dell'arredo ben costruito, massiccio, e il sapore, l'odore, il colore del vivere metropolitano.

Highlights della Ditta Cugnolio sono i letti, le lampade, gli arredi in ferro battuto di Lipparini, e poi armadi e gruppi letto di Zanette per le ambientazioni di tendenza, e una cabina armadio di Nardi Interni. Al pubblico del Salone Cugnolio riserva promozioni particolari sui prodotti Lipparini, e speciali sconti su camere da letto e armadi. Il Mobilificio Scaglia interpreta il legno massiccio con linee essenziali nel classico come nel moderno, creando prodotti giovani e di tendenza: l'azienda piemontese opta per composizioni minimaliste e laccature per la zona giorno, mentre la zona notte è proposta con armadi ed ante scorrevoli, [illegible] cui superfici di legno sono interrotte da vetri [illegible] Divani & Divani by Natuzzi presenta la [illegible] g[illegible] di imbottiti dell'azienda pugliese, rivestiti con pelli lavabili [illegible] in oltre 300 varianti di colore. I modelli, molto versatili, possono contenere letti, essere dotati di funzioni relax, angolari con letti e poltrone provvisti di meccanismi per massaggi rilassanti. Sono inoltre in gamma "angoli salotto" arredati dagli architetti Natuzzi con tavolini, lampade, tappeti adatti per ogni stile.

Un aspetto che sempre più attrae il pubblico è il Bioarredamento: arredi [illegible] bassissimo impatto ambientale prodotti con tecnologie atte a prevenire e curare quelle affezioni assai diffuse che impediscono un corretto riposo.

Garantito invece con i letti, le poltrone e [illegible] sedie presentati da Mobili Pepino: [illegible] gli arredamenti ergonomici del sistema Alter, [illegible] coniuga il [illegible] confort con soluzioni ecocompatibili. Interessanti i due nuovissimi sistemi letto studiati per prevenire le affezioni alla colonna vertebrale, mentre sono dotati [illegible] vibromassaggio i letti del sistema Lattoflex, comandati manualmente o da motori. Linn Sui presenta il nuovo letto KO - [illegible] in legno [illegible] rifinito con impregnante naturale e cera agli agrumi - e il letto a baldacchino Khann a struttura convertibile. Cuore dell'azienda è il futon in tutte le [illegible] declinazioni, nonché il tatami, tradizionale pannello giapponese utilizzato anche per rivestire gli armadi.

La torinese Piaser espone le sedute della casa norvegese Stokke: sedie che sono ormai dei classici, e la nuova poltroncina [illegible] as[illegible] variabile Placet con tavolino coordinato. Interessante il passeggino Xplory con seduta alta, che pone il bimbo al disopra degli scarichi delle auto. Ed è ora [illegible] avviarsi verso il terzo padiglione, che accende i riflettori sulle meraviglie del design...


Il primo
OUTLET
della tenda
per la tua casa

Dove la creatività è regina...

Le splendide proposte del terzo padiglione



La sezione-clou di EXPOCASA è allestita nel terzo padiglione di Lingotto Fiere: si tratta del Design per l'abitare, una splen[illegible]a galleria di prop[illegible] abita[illegible] imperniate sull'arredo di tendenza, con mobili poco strutturati, grandi superfici piane; zone notte con letti ispirati allo stile giapponese, armadi poco appariscenti e ampie zone salotto. Qui Renato Nota presenta le creazioni di Presotto Italia, caratterizzate da importanti innovazioni in termini di [illegible]sign e tecnologia, che anticipano le tendenze non perdendo di vista le esigenze dei clienti: dunque uno stand improntato [illegible]ggi e sul domani, [illegible] zone giorno e [illegible] realizzate in rovere moro, abbinato ad un vetro laccato marrone che ne rafforza l'eleganza. Mentre il "bianco candido" porta a perfezione il minimalismo, caratteristica di base dell'arredo moderno, sottolineando la purezza delle linee. [illegible] investe anche in modo rilevante in tecnologia; un bell'esempio è l'anta per armadio in vetro laccato che incorpora un impianto TV LCD.

Giriga-Compagnia del Mobile presenta ad EXPOCASA le cucine Salvarani, di cui è esposta la Space - un progetto di [illegible] Lago Design caratterizzato [illegible] finiture rovere e laccato lucido nero - e la Plaza, finitu[illegible] wengè e laccato lucido bianco. La zona giorno è allestita [illegible] i prodotti Feg: il [illegible] componibile Frame, finitura laccato bianco [illegible] elementi in teak, e il sistema d'oggetti Line [illegible] far vivere singolarmente o aggregati. Feg [illegible] [illegible]che la [illegible] notte, con l'armadio [illegible]orrevole Stiletto, il letto Exprit e l'abbinata armadio-letto [illegible]obe. Nella ricca [illegible] Compagnia del Mobile non mancano i divani, [illegible] cui il componibile Bloom che può dar vita a di[illegible] configurazioni, e lo Zelig, un divano trasformista che si a[illegible] alle molteplici e mutevoli funzioni [illegible]a' living.

Il Mobilificio Spinello fa della "casa vissuta" la propria [illegible] d'arredo: [illegible] [illegible] dalle cucine Comprex alle [illegible] [illegible] con pareti attrezzate Jesse [illegible] imbottiti Corinto, [illegible] tra [illegible] zona notte [illegible] [illegible] griffata Jesse. Filo conduttore è un'alternanza di rovere sbiancato e rovere moro, per un utente particolarmente sensibile [illegible] nuovi trend estetici e tecnologici. Di grande interesse il letto contenitore Oggioni nelle [illegible] numerose, funzionali varianti.

Arredamenti Cogno presenta prodotti Poliform per [illegible] zone giorno [illegible] notte, Varenna Poliform per l'ambiente cucina e [illegible] per gli imbottiti [illegible] i complementi. L'elegante propo[illegible] abitativa comprende una [illegible] living [illegible] angolo lettura e relax, una zona notte [illegible] armadi e cabina armadio, [illegible] un ambiente bagno [illegible] produzione Altamarea. Impo[illegible] l'area cucina, con madie scorrevoli [illegible] [illegible] nuovissima finitura con "ovangkol", un legno dal morbi[illegible] colore caldo. C[illegible] riserva ai visitatori del Salone una speciale sorpresa: in collaborazione con l'azienda vinicola Calorio presenta [illegible]a simbiosi gustativa tra arredamento, vi[illegible] e formaggi, rendendo [illegible] suo stand ancora più caldo e accogliente.

Dunque, [illegible] serie di proposte abitati[illegible] contemporanee ad alto tasso [illegible] seduzione: ma lo spettacolo del design non finisce qui...


ARREDAMENTI
ZAVATTERI
Perché scegliere?
Solo da Zavatteri
cucina = vacanza
Acquistando una cucina BERLONI
solo presso i nostri 2 Punti Vendita,
oltre all'eccezionale sconto Zavatteri verrai premiato con
una vacanza di una settimana per 4 persone.
Sarai tu stesso a decidere il periodo nei prossimi 5 anni ed a
scegliere la meta tra 160 località di villeggiatura in Italia e in Costa Azzurra.
Offerta valida dal 8 gennaio al 27 marzo
Ti aspettiamo, chiedi il regolamento!
un'iniziativa ZAVATTERI s.n.c.
TUTTO PER L'ARREDO
CASELETTE
88291 - Fax 011 9687935
CENTRO CUCINE-ARMADI
TORINO
Tel. 011 3828716 - Fax 011 3802553
CHIUSO LUNEDI MATTINA

Le cucine italiane dettano legge

In una sfavillante passerella a EXPOCASA

Focus sull'arredamento contemporaneo, a cui EXPOCASA dedica ampio spazio nel terzo padiglione di Lingotto Fiere. Enter e Settimocielo presentano le ultime novità delle cucine Febal, fra cui la Luxury che adotta gamme cromatiche ricche e profonde, mentre le vetrine sono disponibili in originali finiture serigrafate grigio e bronzo. Da segnalare inoltre la cucina Silver, con ante divisa da [illegible]a "gola" in alluminio che sostituisce la [illegible]aniglia, e il [illegible] Trimmer, dotato di [illegible] a telaio con maniglia incorporata nel legno ad alto spessore. L'essenza è rovere massello naturale [illegible] nelle tonalità, moro, vinaccia e nero. Innovativa l'estetica delle [illegible]madiature "box" atte ad ospitare dispense ed elettrodomestici.



Nella stessa area espositiva spiccano per armonia le [illegible]ziali [illegible] da letto [illegible] Verardo, in rovere [illegible] con elementi laccati e rivestimenti in cuoio: Il nuovo letto Miss propone contenitori dietro la testiera ed [illegible] libreria; nuovi anche gli armadi Up-Date, [illegible] in vetro clorato. La zona giorno è interpretata dalla linea Kronos - elementi modulari da combinare con forme, colori e finiture - e dalla linea K-panel predisposta per l'installazione di impianti TV-stereo. Arreda[illegible] Priolo presenta in anteprima i prodotti Mazzali, [illegible] cui il programma giorno e librerie MDay - che [illegible] caratterizza per le linee delicate, i colori e le pelli - e diversi armadi fra cui, molto particolare, il modello [illegible] con ante [illegible] cavallino zebrato e dettagli in foglia d'argento.

An[illegible] il design è protagonista della sezione Mondo cucina, [illegible] le ultime creazioni dell'industria [illegible] che [illegible] sempre detta legge [illegible] mondo in questo campo, grazie [illegible]nventiva dei nostri grandi designer che seguitano a fare [illegible]la. Qualche esempio [illegible] le aziende partecipanti: in un allestimento imperniato sul colore, in cui vasi e piani luminosi [illegible] un ambiente [illegible] grande atmosfera, Cucine e Cucine presenta [illegible] ultime novità di Veneta Cucine, [illegible] particolare attenzione [illegible] tonalità [illegible]re, oggi di gran moda, nonché alle "isole" e "penisole" che piacciono tanto ai giovani.

Dibiesse Cucine: grazie ad un 'ampia gamma di prodotti, l'azienda trevigiana [illegible] grado soddisfare sia i clienti che privilegiano lo stile classico, sia [illegible]lli più propensi al moderno. [illegible] EXPOCASA vengono presentati il progetto Asolo che, nella [illegible] versione country, esprime amore per il passa[illegible] integrato con [illegible] spirito [illegible]temporaneo, e il progetto [illegible]che, [illegible] linee essenziali e giochi cromatici tra [illegible] naturali [illegible] laccati lucidi, [illegible] dina[illegible] composizioni d'arredo.

Nel se[illegible] [illegible] [illegible]alità [illegible] presente [illegible] EXPOCASA anche l'Assessorato [illegible] Commercio e Artigianato della Regione Pie[illegible]te, [illegible] esempi di manufatti e attività quali l'intarsio, il restauro e la decorazione, opera degli Artigiani dell'Eccellenza.

L'iniziativa è dedicata all'Eccellenza Artigiana Piemontese che, proprio attraverso l'attribuzione di questo riconoscimento, intende promuovere l'attività di quegli operatori che hanno dimostrato di saper garantire - con la loro straordinaria abilità - l'elevato livello e [illegible] genuinità [illegible] loro prodotti.



Articoli in legno di artigianato decorati a mano.
€ 599
PREZZO ANCORA PIU' BASSO!
Divano angolare con dormeuse, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia; misure cm 260x205
€ 649
€ 55
€ 116
€ 89
Stile etnico
NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.
€ 214
€ 153
€ 262
€ 1.260
€ 299
Visitateci, troverete un nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.
€ 234
€ 110
€ 189
€ 323
€ 472
€ 96
Straordinari articoli etnici dal fascino particolare, realizzati interamente in legno massiccio.
€ 99
€ 104
€ 175
€ 222
€ 71
€ 97
€ 148
MOBILI IN LEGNO MASSICCIO CON INTARSI REALIZZATI A MANO
€ 169
€ 78
€ 60
€ 76
TORINO
011/9003361
RIVALTA
Via Giaveno 44
MOBILANDIA
con orario
19.30
TORINO
Corso Racconigi 26
Tel. 011/38.50.817
MONDO SALOTTO
CUNEO
Borgo San Giuseppe
Via Savona 39
0171/40.12.54

Arredare



Le dimensioni degli appartamenti odierni non consentono più di riservare una stanza ad ogni tempo e attività della giornata: un tinello per conversare e un salotto per ricevere, una cucina per preparare i pasti e una camera da pranzo per consumarli, una biblioteca-studio per leggere e lavorare, una camera da letto da utilizzare esclusivamente come rifugio per la parte finale e più intima della giornata, quella da destinare al sonno... Lo spazio domestico si espande e si mescola anche in termini di tempo, gli ambienti diventano polifunzionali e acquisiscono l'appeal della flessibilità, che invita alla fusione dei momenti di relax con quelli di impegno, nonché ad una più intensa condivisione della vita familiare..

Anche la camera da letto contemporanea, quindi, assorbe la filosofia del living ampliando le proprie destinazioni d'uso. In fondo, nulla di nuovo sotto le stelle: dal letto il Re Sole usava governare la Francia, a letto Proust scriveva la sua Récharche, su un lettino nacque la psicanalisi di Freud. Il letto accoglie, riunisce, consola, stimola la creatività, libera l'immaginazione, ricarica l'energia vitale: purché sia confortevole, correttamente orientato, al riparo da fonti di inquinamento ambientale ed acustico, bene attrezzato e "vestito". I materiali naturali trionfano nella struttura, nell'imbottitura e nei rivestimenti Quanto allo stile, via libera al gusto personale: che sia il minimalismo mutuato dall'Oriente o il piacere ottocentesco di un baldacchino rivisitato, il trionfo del legno massello o il romanticismo del ferro battuto, la ricchezza del cuoio, la sontuosità dei damaschi preziosi, la giovane freschezza del cotone, l'importante è che il letto riceva - anche metaforicamente - l'impronta di chi lo abita. Per coricarvisi in sera in armonia con se stessi, e servirsene come morbida base d'avvio per l'impegno di ogni giornata.

Conscia del moltiplicarsi delle funzioni svolte dal letto nell'ambito del vivere contemporaneo, l'industria dell'arredamento affida alla creatività dei designers la progettazione di questo essenziale elemento d'arredo che, all'insegna del comfort e dell'estetica, talvolta accosta armoniosamente linee moderne e particolari rétro. La scelta più attuale spazia fra un'amplissima gamma di modelli tessili, morbidamente imbottiti, con profili soffici e avvolgenti oppure squadrati ed essenziali. Quanto ai rivestimenti, le proposte partono da un multiforme campionario di tessuti per arrivare al cuoio naturale e al "fior di pelle", protagonisti dei letti di ultima generazione. Le testiere personalizzano il letto: basse o alte, reclinabili o fisse, sovente si prolungano ai lati incorporando gli oggetti illuminanti, dando vita a funzionali contenitori, assumendo il compito di confortevoli piani di lavoro. Infine, nella biancheria da letto esplodono le fantasie: grandi motivi floreali, animalia, classiche righe bi- o multicolori, optical rigorosamente bianconero, raffinati accostamenti tonali nelle sfumature calde della sabbia, dell'avorio, del bruno...


CASCELLA
il mobiliere di famiglia
APERTI DOMENICA POMERIGGIO
COMPRA LA CUCINA,
GLI ELETTRODOMESTICI
€ 99
x 30 mesi
€ 59
x 30 mesi
PORTI QUESTA PAGINA
DELLA
TI REGALIAMO
GLI ELETTRODOMESTICI
10 PEZZI DISPONIBILI
€ 69
x 30 mesi
30 MESI
A TASSO Ø

Tutto il mondo in una stanza

L'arredamento etnico, stile del nuovo abitare

"Etnico" come modo di intendere la [illegible] e l'arredamento. Etnico come tendenza, [illegible] fatto di contaminazioni [illegible] occidentali, modernariato e minimal. E mobili, oggetti, complementi [illegible]piti a migliaia di chilometri da [illegible], dalle luminosità inconsuete, [illegible] forme che immediatamente evocano altri mondi, altre filosofie dell'abitare e del [illegible] D'altra parte, oggi la quotidianità è fatta proprio da [illegible] insieme di sapori, eleganze, colori difficile da distinguere nelle sue singole componen[illegible]...



Un oscuro, lucido armadio antico cinese, oppure un lungo tavolo-consolle o, ancora, due grandi sedie dall'alto schienale, capaci di trasportare con la fantasia nella casa di un dignitario alla corte dell'ultimo imperatore della Cina? Trovano posto, ormai, in un ampio numero di case i cui proprietari desiderano risolvere il problema di un elemento di arredo con gusto e originalità. I costi non sono irrisori, ma nemmeno paragonabili a [illegible] buon pezzo di antiquariato europeo equivalente.

Anche l'area del Nordafrica è presente ormai in moltissime case con [illegible] spa[illegible] piccoli mobili - tavolini, credenzine, sgabelli - in legno decorato in colori pastello e motivi tradizionali, ai pouf in pelle (oggi realizzati in una miriade di colori tale da accontentare il gusto e la necessità di accostamento [illegible] qualsiasi occidentale in cerca di esotismo "selezionato") o in kilim marocchino o tunisino. Agli oggetti capaci di creare atmosfera: lampade in pelle, lanterne in [illegible] che facilmente diventano lampadari, tavoli in ferro con il ripiano in minuscole tessere di ceramica (ideali da esterno ma molto utilizzati anche per sale da pranzo, accostati a sedie minimal). Il salotto marocchino - in tessuti coordinati, dai colori brillanti - con il divano continuo lungo tutte le pareti della stanza (tipico di ogni casa marocchina anche all'estero), incomincia a [illegible]darsi, ad essere richiesto ai tappezzieri. E ad incuriosire i giovani interior designer.

Ancora contaminazioni che fanno "stile" dell'abitare? Su un divano tailandese dalla struttura a grosse [illegible] di bambù, con ricercato disordine [illegible] possono abbandonare cuscini in kilim [illegible] medesimo ambiente - perché no? - trovano posto in terra o su bassi tavolini tailandesi ciotole di provenienza africana, oppure teiere marocchine, tessuti indiani, bicchieri e altre piccole stoviglie di [illegible]ca giapponese.

Ci [illegible] poi ambienti, come la camera da letto, che sono diventati veri e propri "santua[illegible]" dell'etnico applicato al vivere quotidiano. Qui anche l'in[illegible] dell'arredamento - quella più sofisticata [illegible] quella che realizza mobili alla portata di tutte le tasche - ha ormai adottato lo stile zen. Si è cominciato con gli armadi ad antone scorrevoli: i paraventi e le pareti in carta di riso presenti negli ambienti [illegible]di[illegible] delle case del [illegible] Levante, sono state reinterpretate dai nostri designer. Ma anche i letti sono stati influenzati dallo stile orie[illegible]: appena rialzati da terra, in legni naturali, con materassi simili a futon (ma certamente più morbidi).


gira gira, il bello è qui!
La scelta di un arredamento anche di solo mobile è sempre momento importante.
Lo vuoi BELLO! Non ti accontenti certo del primo che vedi e allora cominci girare... questo è caro, quest'altro si risparmia ma sembra cartone, con un riempono di regali, poi i mobili sono così così e ancora altro. Insomma è una fatica... e allora fatti un giro da GRINZA Arredamenti a Poirino. Da 80 anni i nostri ci conoscono e sanno il giusto equilibrio tra BELLEZZA, QUALITÀ e PREZZO.
E non solo, i nostri clienti non li lasciamo mai soli, soprattutto dopo. Con l'assistenza e la nostra esperienza.
Per i non devono solo piacere, ma durare una vita.
grinza
ARREDAMENTI
I mobili che durano una
POIRINO

Ecco come arredo il monolocale

Soluzioni creative anche in spazi minimi



Un [illegible] ambiente, [illegible] con tutto l'occorrente e la [illegible]ria privacy. Il monolocale superrifinito e iper-accogliente è sempre più ricercato e diffuso. Ovviamente è fondamentale sfruttare al meglio gli spazi, per esempio utilizzando [illegible] piano di lavoro [illegible] divisorio tra angolo [illegible] e [illegible] pranzo o un tavolo-console salvaspazio, divano-letto e mensole a [illegible] per libri e cd. Meglio usare colori allegri e luminosi ed evitare di riempire la casa di oggetti. Anche l'illuminazione [illegible] determinante: si tengano p[illegible] l'altezza [illegible] soffitti, il colore delle pareti, lo stile e la disposizione dei mobili.

Se non siamo tanto sicuri che in un monolocale [illegible] meno di [illegible] mq si possa creare un ambiente confortevole per una o al massi[illegible] due persone, questo è il [illegible] di dare [illegible] occhio [illegible] soluzioni, per esempio, che si trovano sul sito www.lavorincasa.it (monolocale di circa 5,00 x 3,80). «Innanzitutto - scrivono gli architetti - se il locale ha due finestre ci facilita il compito di dividere lo spazio con una parete divisoria in modo da ricavare [illegible] bagno di ottime dimensioni. Naturalmente si de[illegible] considerare la posizione del punto di [illegible] dell'impianto idrico e quella relativa alla se[illegible] finestra per dare luce al wc. Comunque poco male [illegible] non ci sono due punti luce, vuol dire che per il nostro bagno dovremo prevedere un impianto di aria forzata».

In qualunque modo, dividendo il locale in due ambienti ricaveremo un bagno di 1,15 cm di larghezza lasciando per l'ambiente da arredare [illegible] spazio di 3,85 x 3,80. In questo spazio di meno di 15 mq. progettiamo una zona cottura-pranzo; e una salotto-letto.

Ingresso: prima di tutto [illegible] nascondere la zona [illegible] alla vista di un'eventuale persona che sia posizionata sulla porta di entrata dell'appartamento abbiamo inserito una piccola parete di 90-100 cm [illegible] permetterà anche di incassare alle spalle una zona cottura. Dalla porta di [illegible] sarà visibile [illegible] il divano.

[illegible] zona cottura: prevede un piano [illegible] forno e cappa di aspirazione e [illegible] lavello e doppia vasca con [illegible] pensile doppio da cucina e uno scolapiatti (prevedere la predisposizione di un foro nella [illegible] in modo da convogliare i vapori [illegible] cappa verso l'esterno).

Zona pranzo: [illegible] la finestra si inserisce un tavolo in legno che potrà [illegible] sia [illegible] tavolo da pran[illegible] che come scrittoio. Sulla parete oppos[illegible] al piano cottura [illegible] posto un frigo e un armadio a giorno [illegible] con [illegible] ripiani chiusi per gli indumenti.

Zona salotto: deve prevedere un divano con letto a cassetto che permette [illegible] passare [illegible] salotto [illegible] zona notte e viceversa. Per sfruttare lo spazio si potranno [illegible] delle mensole per qualche libro e oggetti di arredamento. Non [illegible] infine [illegible] tavolino che serve da comodino per la notte e ripiano di app[illegible] per il divano di giorno.

Bagno: in soli [illegible] mq c'è un piatto doccia a filo pavimento sistemato nell'angolo sotto la finestra. Una porta a libro inter[illegible] il wc dall'antibagno dove è stato sistemato un lavabo incassato in un mobile realiz[illegible] su misura. Mobiletto per asciugamani e prodotti da toilette.

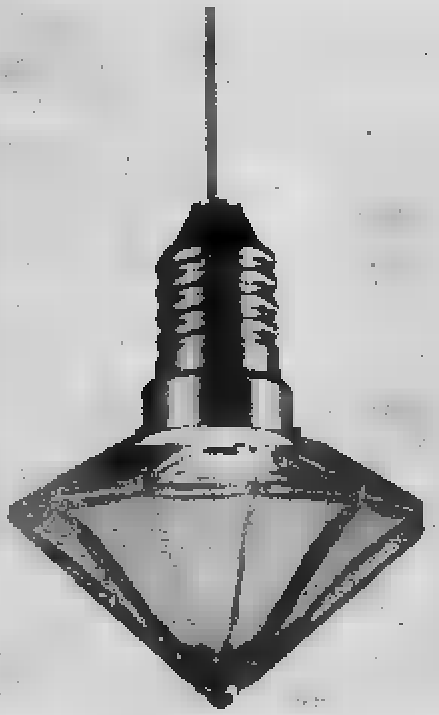

ENTER
LA CASA DELLE VOSTRE CASE
SETTIMOCIELO
ENTER s.r.l. Via san secondo 41, 10128 torino tel.011 5097165
SETTIMOCIELO Corso Brunelleschi, 18 10141 torino tel.7731834
PROMOZIONE EXPOCASA VERARDO
VERARDO

Un bel gioco, fare arredo con la luce

I designers rivisitano le suggestioni del passato

Fare arredo con la luce è praticamente inevitabile; ed è un gioco affascinante ma non semplice: può sfuggire di mano, dal momento che gli effetti-luce [illegible] per propria natura difficili da dominare e calibrare, quasi inafferrabili.

Poiché un raggio, un fascio, una sciabolata di luce, un riflesso di luce diffusa, sono in grado, con minime variazioni, di alterare prospettive e volumetrie, apportare mutazioni visive a forme e dimensioni degli oggetti, [illegible] la percezione dei colori, modificare volti ed espressioni, smorzare o esaltare gestualità... come sanno molto be[illegible] gli scenografi, che si servono della luce - [illegible] del suo doppelgänger, l'ombra - [illegible] dell'elemento primario per le loro mises-en-scène.



Nell'arte [illegible] arredare, la luce si potrebbe quasi definire "energia solida": prima di tutto nel senso delle anzidette modificazioni che può conferire a mobili e componenti; quindi come "elemento d'arredo" di per se stessa, nella propria apparente corposità; e infine come oggetto illumi[illegible] - [illegible] varia forma, dimensione, colore - da cui la luce stessa proviene.

Nei corsi e ricorsi che scandi[illegible] la moda anche in materia di arredamento, c'è stato un periodo in cui la luce tendeva a provenire direttamente da soffitti e pareti che incorporavano, mimetizzandole e nascondendole, una serie di fonti di luce "tecnologiche", riducendo quindi i corpi illuminanti ad una fonte astratta, un'idea, poco o per nulla presente nella funzione di elemento d'arredo.

[illegible] era, in parallelo, caduto un po' in ombra il concetto di lampadario come fonte protagonista di illuminazione, a favore di numerosi punti-luce che, strategicamente collocati per giocare sull'effetto scenografico, moltiplicavano atmosfere e suggestioni. Oggi entrambi [illegible] concetti sembrano aver trovato un felice modus di coesistenza, tant'è che il classico lampadario sta tornando [illegible] moda, intellettualizzato dal design in forme, colori, materiali non tradizionali. E i lampadari a soffitto - insieme [illegible] altre lampade da tavolo, da terra - [illegible] in grado di conferire all'ambiente una sempre maggiore personalità.

Talvolta sono espliciti riferimenti al minimalismo nordico, o recuperi optical degli Anni Sessanta, [illegible] ancora citazioni degli Anni Settanta nelle forme nette e ben definite. Talaltra invece le linee sono esili, aperte [illegible] volanti, quasi graffiti disegnati nell'aria.

Con leggera ironia i designers rivisitano le suggestioni del passato utilizzando materiali come [illegible] paglia di Vienna, I riflessi bronzei di bracci contorti in libertà, che fioriscono in calici di [illegible] ambrato... Con "Louis 5D", Philippe Starck seguita [illegible] giocare con le trasparen[illegible] [illegible] plexiglas ridisegnando un'antica applique a bracci di candela.

Suggestioni orientali si rive[illegible] negli abbinamenti di legno scuro e superfici laccate, nei pannelli luminescenti che spes[illegible] fungono da testiera di letto o da elemento mobile di separazione. Talvolta è il colore che suggerisce di abbinare a gruppo o in sequenza due o tre lampade di identica, lineare struttura. Le invenzioni di luce sembrano [illegible] conoscere [illegible]te: so[illegible] "Birzì", lampada [illegible] tavolo in silico[illegible] che può [illegible] "maltrattata" a piacere assumendo forme sempre diverse...


ENO SPAZIO C'È SPAZIO PER TUTTI
€2.390
PRESENTI A EXPO
PAD. N° 2 STAND

La cucina, per ritrovarsi insieme

Un ambiente che accoglie, abbraccia, aggrega...



In questi tempi incerti, di pari passo [illegible] il [illegible] dal cuore ad un forte desiderio di pace e intimità, la cucina - [illegible] più semplicemente laboratorio del cibo - sembra ritornare al [illegible] ruolo originario di focolare domestico, luogo di riunione quotidiana di tutta la famiglia, per i pasti, i doveri quotidiani, il tempo libero; concepita altresì come ambiente informale in cui accogliere gli amici più cari, per trascorrere una serata tranquil[illegible] fra due chiacchiere e una partita [illegible] carte, assaporando una crostata calda appena uscita dal forno con un buon bicchiere di vino [illegible] un [illegible] di liquore maison...

Una cucina spaziosa, per certi versi atipica ma tutta da gustare, che al design rigoroso dei contenitori e all'high-technology degli elettrodomestici osa magari mescolare un divano dall'aspetto piacevolmente vissuto, l'angolo Tv, [illegible] confortevole poltrona allungabile su cui distendere le gambe per un'oretta di lettura a lume di abat-jour, una piccola scrivania buona per farci su i compiti di scuola e per registrare i conti di casa...

Un amore di cucina, [illegible] ma, versatile, luminosa, colorata, viva: un ambiente che accoglie, abbraccia, riscalda, aggrega e unisce, dove non manca il lettuccio per l'animale di casa, che condivide con gli "umani" le ore di riunione familiare.

Un'ulteriore evoluzione concettuale e stilistica anche rispetto [illegible] cucine più innovative e di tendenza - quelle che gli esperti definiscono "disaggregate" - dove contenitori ed elementi-funzione articolano le volumetrie come in un open-space, cosicché l'area-cucina venga [illegible] interagire con la zona-pranzo e con il living creando spazi continui variamente scanditi.

Meglio ancora, una sintesi in termini "sentimentali" - fortemente contrassegnata dall'ani[illegible] collettiva [illegible] famiglia - delle varie scuole progettuali che d[illegible] vita al comparto cucina, eclettico, maturo e raffinato, di sicuro prestigio per l'industria italiana che esporta le proprie realizzazioni in tutto il mondo. [illegible] sintesi che interiorizza il design di altissima qualità, spesso affidato a firme di prestigio internazionale; che fa propria la cura attenta dei particolari e l'articolazione ottimale degli spazi con "isole" e "penisole" attrezzate ed ergonomiche; che integra in sé la ricerca continua sui materiali innovativi - laminati, metalli, conglomerati speciali - [illegible] anche [illegible] legno, marmo, pietra, ceramica, elementi naturali e antichi, ma trattati (ecologicamente) in funzione della funzione; che accoglie talune suggestioni [illegible] country, declinato in mobili-credenza [illegible] legno dipinto, ante a vetri, murature che celano ampi contenitori attrezzati... metabolizzando infine le diverse tendenze in chiave squisitamente soggettiva, per creare un "cuore della casa" modellato sulla consistenza del nucleo familiare, sui suoi ritmi [illegible] vita, sulle [illegible] esigenze, infine sul concetto [illegible] famiglia come "work in progress".

Una filosofia che interpreta gli esiti più avanzati del percorso evolutivo dell'abitare contemporaneo in funzione di [illegible] ambiente-cucina composito e personalissimo, tale da comunicare immediatamente sicurezza e tranquillità, benessere ed armonia... in [illegible] parola, una cucina-nido familiare, davvero una "cucina mon amour".

Il bagno si trasforma in area relax

E si caratterizza con componenti di design

Mosaici, piastrelline di fattura artigianale, pregiatissime, bo[illegible] doccia intorno ai quali si dipana la sofisticata eleganza del nuovo bagno. E lavabi sempre più insoliti, vasche multifunzio[illegible]. La nu[illegible] [illegible] dedicata all'igiene - [illegible] sempre più spes[illegible] [illegible] e propria area relax domestica - sta assumendo un'importanza paragonabile a quella dello spazio di casa dedicato alla conversazione o alla preparazione degli alimenti.

Vediamo alcune linee di tendenza, utili per chi deve aggiornare il proprio bagno, ristrutturarlo o crearlo ex novo. [illegible] lavabi, per esempio. [illegible] elementi capaci di dare all'intero ambiente [illegible] spiccata personalità perché sono essi stessi disegnati [illegible] sempre maggiore originalità, [illegible] forme e materiali sp[illegible] insoliti. Come l'high tech [illegible] caratterizza il lavandino Space di Antonio Lupi: top in multistrato e lavabo integrato in acciaio inox; [illegible] sorta di gran[illegible] catino ovale in ceramica bianca appoggiato su una "cassettiera" in [illegible] sbiancato è invece la proposta dalla collezione Open Space di Ceramica Globo. Entrambi originalissimi.

Con le vasche entriamo nella sfera rarefatta del benessere. Quelle a ultrasuoni, per [illegible]pio, generano un idromassaggio in grado di apportare al corpo benefici [illegible] profondità.



Ma è la doccia, anzi la [illegible] frontiera della doccia, a realizzare la magia [illegible] trasformare il bagno in un "salotto". La doccia è anche l'elemento più immediatamente sostituibile nel [illegible]mento in cui si decide di rivedere la dotazione del bagno.

La [illegible]ina. I materiali più usati per i b[illegible] sono il cristallo temperato e il metacrilato, atossico e facile da pulire. E' importante la scelta del tipo di apertura in base allo spazio circostante: a battente, a libro, scorrevole, con soluzioni diverse secondo la posizione della cabina. Il piatto. Può essere a filo del pavimento, incassato [illegible] rialzato. Esistono modelli [illegible] diverse forme alle quali corrispondono più soluzioni per la cabina. Più il piatto doccia è pesante, migliore è la sua qualità. La rubinetteria. Nella doccia si può prevedere [illegible] soffione semplice o doppio, fissato a parete, oppure un'asta saliscendi su cui appoggiare la doccetta flessibile. L'asta deve [illegible] fissata in [illegible] da poter [illegible] la doccetta fino a un'altezza adeguata all'altezza dei padroni di casa. Comunque, mai meno di [illegible] centimetri da terra.

Nella scelta del box, occorre controllare bene la tenuta dei pannelli e la praticità dell'apertura:: [illegible] a battente o a libro deve avere una maniglia di facile presa. Se le ante sono scorrevoli, bisogna verificare l'efficienza delle guide e controllare che i pannelli chiusi siano bene allineati per essere impermeabili alle fuoriuscite di acqua. [illegible] base alle nuove tendenze, nei box i pannelli vetrati prevalgono sulle parti metalliche, sempre più ridotte e [illegible] quasi impercettibili (un [illegible] esempio di questa tendenza è il box Doccia Acquarium di Calibe).

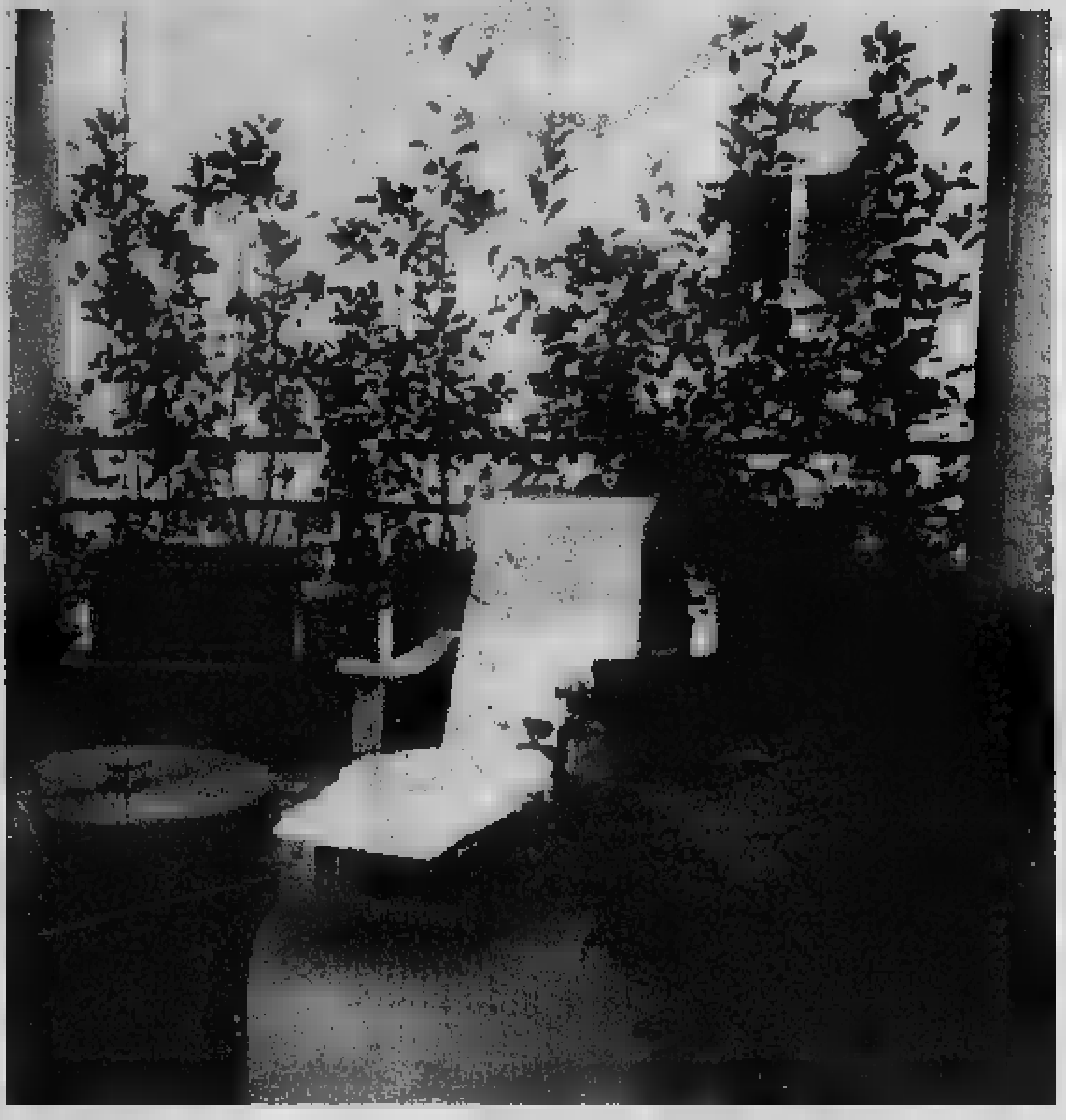
Un'avvertenza: il piatto doccia va installato tenendo conto dello spazio necessario per inserire la piletta sifonata, [illegible] componente dello scarico che impedisce il [illegible] di cattivi [illegible] [illegible] superficie. Molti modelli si acquistano completi di questo elemento.


Vera pelle, vera convenienza
1.900 euro
Austin, composizione angolare cm 273x144xh 84, in pelle
12 rate da 158,33 euro, senza anticipo, tan e taeg 0%
Promozione valida solo per il mese di Febbraio 2005
TORINO
Corso Ferrucci, 105
Tel. 011.4343934
www.idivani.it
Venaria Reale (TO)
via Druento, 140
(fronte stadio delle Alpi)
iDivani.it®
ED È
CASA
aperto anche domenica pomeriggio


GIARDINI
VITALI


VIA VEROLENGO
VIA BOCAGNO
VIA ORVIETO
CORSO MONTANA
VIA LIVORNO
CORSO PRINCIPE ODDONE

Ristrutturare



C'è chi - non professionista, ma dilettante appassionato - si diverte pazzamente a ridisegnare la struttura interna di un appartamento, rimpiangendo di non [illegible] studiato architettura. [illegible] effetti, ristrutturare è operazione altamente creativa, contenendo in sé [illegible] sfida supplementare: quella [illegible] intervenire [illegible] già realizzato, plasmando l'esistente secondo le nuove necessità e i nuovi desideri.

C'è anche chi della ristrutturazione di case fa quasi un secondo lavoro: acquisita un'unità abitativa - mansarda, monolocale, rustico, alloggio [illegible]chiotto, appartamento [illegible] [illegible]tro storico...: - getta sulla bilancia tutto il proprio impegno, anche economico, per rinnovarla con materiali e tecnologie d'avanguardia, con "[illegible]oni" estrose volte a restituirle un'anima e ad aumentarne il pregio. Poi la si vende (possibilmente senza rimetterci rispetto alle [illegible] affrontate) o [illegible] si affitta, per passare [illegible] ricerca d'altro cui mettere mano.

Fa parte del divertimento visualizzare con l'immaginazione come [illegible] il "nuovo", escogitare soluzioni diverse abbattendo pareti e rizzandone altre, eliminando porte, rinnovando pavimenti, progettando spazi verdi... e dialogare quasi [illegible] pari a pari con i tecnici della ristrutturazione: elettricisti e idraulici, muratori e piastrellisti, falegnami e pittori, sempre che non [illegible] decida di affidarsi ad un'impresa monomandataria, che diventa così interlocutore unico.

L'architetto? Se [illegible] (serve an[illegible] [illegible] ottenere i permessi e sbrigare le necessarie pratiche) lo si mette in croce proponendogli idee al limite dell'impossibile: [illegible] no, si mette in [illegible] l'impresario, gli artigiani...

Certo è che non si diventa padroni di una materia tanto multiforme e complessa dall'oggi al domani: soccorre l'esperienza, i progetti riusciti come gli errori commessi, nonché la lettura assidua di riviste [illegible] settore (il dilettante [illegible]to spende patrimoni [illegible] [illegible] stampata), e poi la navigazione sul web alla ricerca [illegible] nuove "specialità" in grado di risolvere al meglio qualche problema, visite minuziose alle fiere specializzate... Ma quale soddisfazione, allorché avvenga di scoprire un materiale appena uscito, una tecnologia innovativa, che il proprio interlocutore - esperto per definizione e per [illegible]tiere - ancora non conosce o non ha sperimentato!

[illegible] poi la casa da ristrutturare è antica e di qualche pregio, [illegible] [illegible] sfida è recuperare e mantenere gli elementi, strutturali e decorativi, che ne connotano l'epoca.

casa *dolce* casa

Una casa sicura con video e allarme

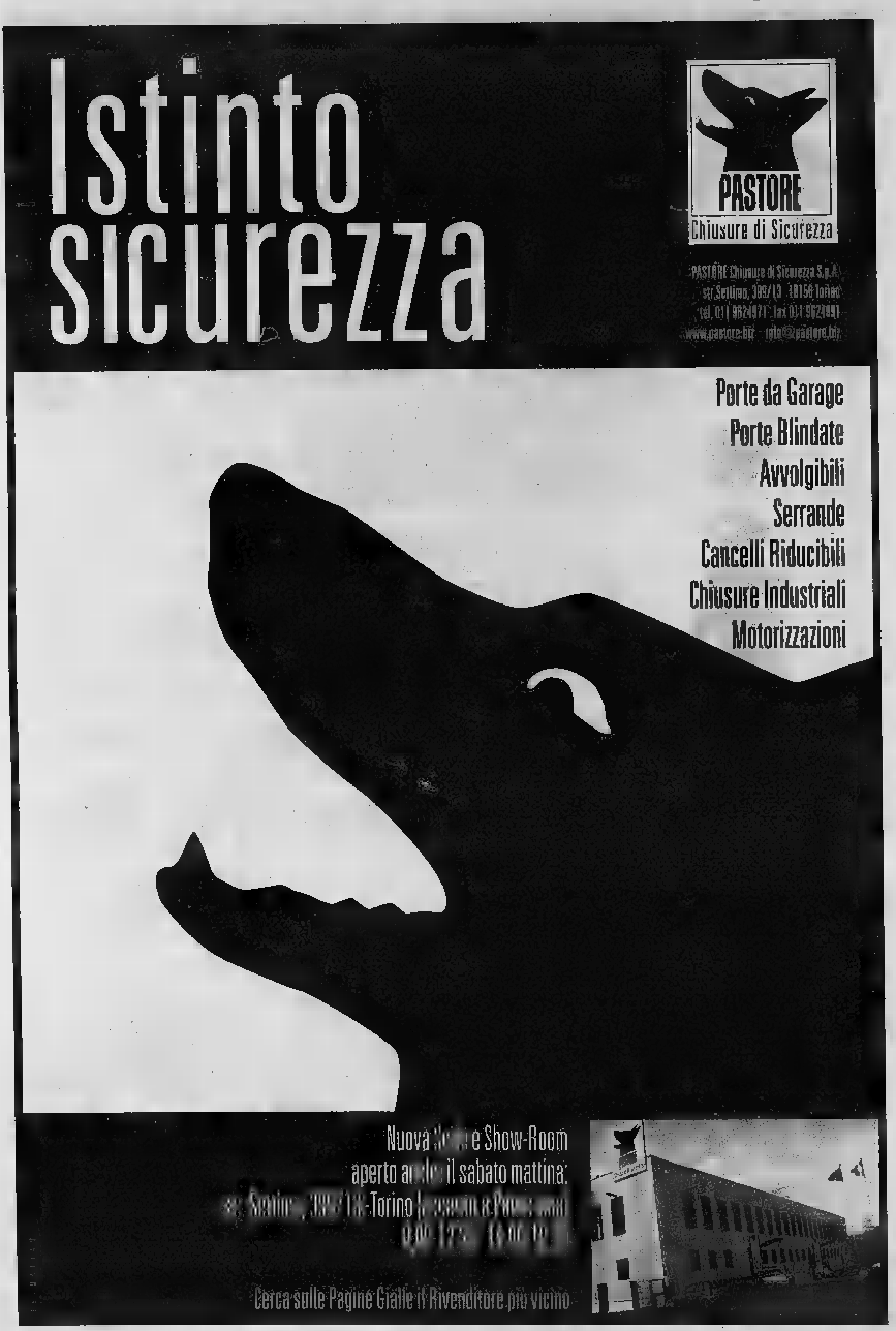
Tutte le novità in un opuscolo scaricabile da Internet



La sicurezza domestica è molto importante, ogni giorno di più diventa necessario l'impianto di allarme [illegible] una serie di accorgimenti per proteggere la propria abitazione dagli estranei. Intel srl [illegible] Anie-ancias (Associazione Italiana Sicurezza ed Automazione Edifici) hanno presentato al pubblico una guida pratica alla protezione anti-crimine dell'abitare, dal titolo «Dai sicurezza alla tua casa».

L'opuscolo è scaricabile gratuitam[illegible] [illegible] sito [illegible] manifestazione (http://www.sicurezza.it/ev/download/1,1592,i|14,00.html) illustra le tecnologie elettroniche, le difese passive, i servizi e i comportamenti di prevenzione del crimine e si propone di fornire agli utenti finali le prime informa[illegible] sulle soluzioni che po[illegible] consentire di vivere con più tranquillità [illegible] propria abitazione. Con un linguaggio divulgativo e mediante l'ausilio di disegni, spiega quali sono i più efficaci dispositivi anti-crimine e quali procedure seguire per tenere sempre alt[illegible] il livello della protezione domestica.

Evidenzia, ad esempio, che prima di colpire, il malvivente solitamente effettua [illegible] ricognizioni per acquisire gli elementi necessari per valutare la rischiosità dell'azione. Questa è la ragione per la quale il proprietario di un appartamento o di una villetta dovrebbe sempre effettuare una valutazione simile, per poi fornire le informazioni a [illegible] installatore di fiducia. Da considerare, ad esempio, sono le condizioni di illuminazione del perimetro della casa, il livello di resistenza delle difese perimetrali (tapparelle e porte), il grado di permanenza delle perso[illegible]e nell'abitazione, il grado di difesa della casa in relazione a quelle vicine. [illegible] indispensabile che tutte le serrature siano di ottima qualità ed utilizzino chiavi a duplicazione controllata, difficilmente duplicabili se non recandosi presso serraturieri specializzati con un tesserino che convalida la leggitimità della richiesta duplicazione. Il manuale fornisce anche preziosi suggerimenti relativi alla scelta di impianti anti-intrusione, dispositivi di invio dell'allarme, impianti di videosorveglianza, collegamenti alle forze dell'ordine [illegible] agli istituti di vigilanza, polizze assicurative, casseforti. Il piano di [illegible]rezza [illegible] un'abitazione deve [illegible] prendere l'installazione di un sistema di allarme anti-intrusione, che è consigliabile affidare a personale certificato. I migliori impianti sono quelli che consentono di creare una cintura difensiva attorno alla casa. L'impianto dev'essere in grado di rilevare l'intrusione in atto e di trasmettere una segnalazione d'allarme agli organi di pronto intervento. Il collegamento alla locale Questura [illegible] gratuito, ma occorre ricordare che le pattuglie potrebbero tardare nell'intervento se al momento hanno altre priorità; gli istituti di vigilanza privati, invece, garantiscono il pronto intervento [illegible] ogni caso ed offrono la possibilità di usufruire di servizi personalizzati. Gli impianti di video so[illegible] stanno assumendo un ruolo sempre più importante [illegible]lla difesa delle abitazioni. Sono videocitofoni, composti da una piccola telecamera po[illegible] all'ingresso del portone dell'edificio condominiale, o [illegible] giardino dell'abitazione, e un posto citofonico interno, oppure sono impianti di video sorveglianza, composti da telecamere e da corpi illuminanti per controllare aree critiche. Se ben sfruttate, [illegible] centraline di gov[illegible] dei moderni impianti anti-intrusione permettono di inserire anche dei rivelatori di situazioni di [illegible] che non hanno a che fare con la criminalità.


Istinto
sicurezza
PASTORE
Chiusure di Sicurezza
PASTORE Chiusure di Sicurezza S.p.A.
Porte da Garage
Porte Blindate
Avvolgibili
Serrande
Cancelli Riducibili
Chiusure Industriali
Motorizzazioni
Cerca sulle Pagine Gialle il Rivenditore più vicino

Legno o alluminio? Che scelta...

Serramenti tecnologici, ma anche d'effetto



L'alluminio è «padrone» parlando di serramenti e finestre all'avanguardia, materiale perfetto perché resistente agli agenti atmosferici, inalterabile, e senza essere particolarmente leggero: per questo ha la massima applicazi[illegible] nelle finestre, appunto, come nelle persiane. Non si deve però dimenticare un unico, importante inconveniente, che per altro condivide con un [illegible] materiale [illegible] in [illegible] di serramenti, l'acciaio: l'alta conducibilità termica, che in [illegible] condizione di continua esposizione al sole porta il calo[illegible] all'interno. Il problema può essere ovviato con un adeguato isolamento dei telai, ottenuto con l'impiego della schiuma poliuretanica, sistema che funziona anche come antirumore.

Nella scelta del serramento, e dunque del suo allestimento, un altro [illegible] prioritario è il freddo, [illegible] [illegible] ovviamente il più possibile fuori casa. In questo senso è sempre più diffuso un assetto a «vetrocamera» con l'utilizzo di due lastre di [illegible] «float» [illegible] spessore differenziato e distanziate tra loro per formare così u[illegible] sorta di camera d'aria, e più grande è la distanza fra le [illegible] lastre, maggiore sarà la prestazione di «difesa» dalle basse temperature, con tutto il benessere e il risparmio energetico casalingo che ne comporta.

[illegible] quanto l'alluminio [illegible] [illegible] materiale più scelto e probabilmente con le caratteristiche migliori per la realizzazione [illegible] infissi sicuri e dall'alta «protezione», basta guardarsi attorno per accorgersi che il legno resta uno dei materiali che piacciono di più, proprio per le sue qualità estetiche, e anche l'acciaio, nominato prima, ha una posizione [illegible] [illegible] poco conto, a cui si aggiunge il Pvc.

[illegible] volta i punti deboli [illegible] legno [illegible] la sua durata nel tempo e quindi il facile deterioramento dovuto agli agenti atmosferici, che [illegible] non faceva desistere [illegible] scelta proprio perché solo con il legno si può ottenere quella sensazio[illegible] di calore, di completezza architettonica, di abbinamento comunque possibili con qual[illegible]que contesto ambientale. Insomma il legno è la rifinitura più bella e più accogliente in una casa, che potrà essere in stile essenziale piuttosto che rustica o classica, e quella stessa finestra sarà sempre perfetta, intonata, parte integrante di [illegible] arredo. Rispetto alla durata oggi [illegible] [illegible] fatti passi in avanti, anche [illegible] periodica verniciatura necessaria, ma ora il legno utilizzato per gli infissi viene lavorato [illegible]do tecniche moderne, che garantiscono elevata stabilità senza compromettere le qualità del materiale. Esiste poi la possibilità di [illegible] vernici a lunga tenuta e a protezione totale, e questo ha fatto tornare in auge il legno ancor più, in qualche modo avvicinandolo alle prestazioni dell'alluminio. Una contesa a dire il vero [illegible] così importante, perché le nuove linee del design d'arredo, le nuove filosofie architettoniche utilizzano sempre più spesso il connubio dei due materiali, abbinando felicemente la [illegible] e la linearità dell'uno con il calore e l'eleganza dell'altro. E non si possono non menzionare, a proposito di caratteri d'arredo, le maniglie, sempre più griffate, oltreché a[illegible] alla sicurezza. A questo proposito si ricordi che la serratura base, che [illegible] quella più diffusa, detta a cilindro, è la meno sicura.


METROPOLIS
PRESENTA UNA COSTRUZIONE PRESTIGIOSA
ParcoVillaGlori
IN TORINO
Gli alloggi
mq. 118
mq. 116
mq. 76
mq. 62
mq. 75
mq. 140
mq. 156

Le facciate di Torino si rifanno il look

I palazzi tornano a vestire i colori originari



Fr[illegible] [illegible] voglia di rinnovamento, auspici le Olimpiadi invernali prossime venture? Torino si rifà il look. L'uno dopo l'altro, i palazzi neogotici, liberty, déco, umbertini, o in puro stile visionario subalpino, tornano a rive[illegible] i colori originari: per altro tenui, smorzati, quasi non-colori, che nell'inverno gelido tendo[illegible] [illegible] confondersi con le brume locali, [illegible] quella specifica luce continentale che - salvo forse nelle giornate di föhn - connota l'anima profonda della città.

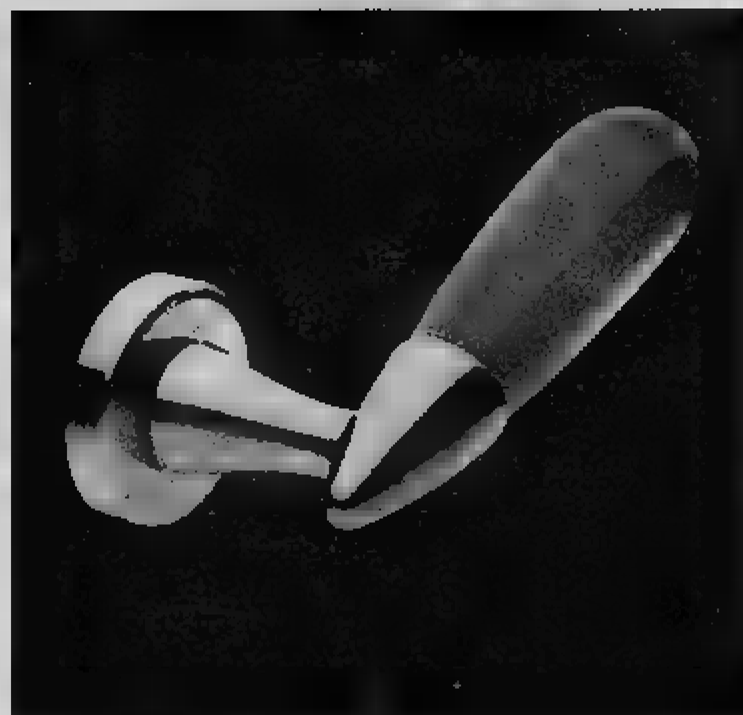
Restano più poche tracce [illegible] regale "giallo Torino", perlopiù [illegible] da un bianco-beige denso, torbido, dotato tuttavia di un proprio fascino diafano e un po' spettrale, che dissolve la scenografica monumentalità degli edifici sabaudi, dando loro fluttuante [illegible] di visione contro il fondale di volta [illegible] volta grigio-carico, velato, azzurro-pallido del cielo.

L'operazione ripulitura e restauro è senz'altro necessaria ed utile, seppure il risultato possa talvolta far apparire le antiche palazzine nobili-borghesi [illegible] gentildonne cariche d'età ch[illegible] [illegible] civetteria un po' patetica, [illegible] rimettano [illegible]dosso gli abiti - nuovi di zecca - di quando erano giovani, [illegible] quasi si preferirebbe che il lifting fosse più contenuto [illegible] che venisse ad arte [illegible] qualche ombra [illegible] [illegible] tempo a sottolineare gli elaborati bovindi, le facce ghignanti e i corpi contorti dei telamoni che sorreggono i balconi di piano [illegible]; che un poco della patina degli anni seguitasse a velare i decori; che i contorni delle campiture restassero un minimo confusi; che bifore e guglie aguzze seguitassero a fiorire di fregi un poco anneriti; [illegible] venisse lasciata qualche sottolineatura polverosa a dare maggior rilievo alle volute degli stucchi... Insomma, che venissero tenuti [illegible] qualche riguardo persino i guasti dell'età che connotano le antiche architetture così come sono pervenute fino ad oggi. Salvo poi adottare uno di quegli interventi speciali, [illegible] tipo quasi museale, a protezione "eterna" delle facciate di maggior pregio, per esempio la [illegible] nografica copertura in vetro con il sistema "a doppia pelle", come [illegible] realizzare aziende altamente specializzate (fra cui Iside Group di La Loggia). Perché i segni del tempo fanno parte del [illegible]lirio onirico che esprimono queste architetture torinesi, della loro malinconica bellezza, della loro grazia un po' decadente, proprio come il volto di [illegible] gentildonna ricca d'età risulta in[illegible] dai segni d'esperienza e di vita, per altro componenti imprescindibili del [illegible] charme.

Contrastano, ma non spiacevolmente, i nuovi quartieri residenziali di cui ferve la costruzione a Torino e in altre città, progetti innovativi nello spirito dell'abitare, con le loro architetture movimentate, gli innesti audaci di colore, i grandi giardini interni, i servizi centralizzati. E in tutta [illegible] "vecchia" Europa si moltiplicano, accanto alle testimonianze del passato, gli arditi inserimenti architettonici di cristallo, le lucenti facciate vitree, che non riguardano soltanto teatri e musei, uffici e centri commerciali. Architetture di lu[illegible] diventano ville e torri d'appartamenti, scrigni trasparenti di vita privata, espressioni di un originario design industriale che si [illegible] talmente raffinato [illegible] offrire (a chi se lo può permettere) la chance [illegible] vivere in [illegible] ambiente altrettanto raffinato. Proprio come a Manhattan...

Le maniglie che danno personalità

Avveniristiche o retro', ma con un tocco di classe



Ergonomiche - devono anzitutto risultare comode e facili da impugnare - sotto il profilo stilistico ed estetico le maniglie vanno ovviamente scelte in funzione delle rispettive porte. Infatti anche le maniglie contribuiscono, con le loro forme, materiali e colori, alla personalità e al carattere di tutta la casa: in sostanza, anch'esse fanno [illegible]do. Le progettano i designers - tutti i più famosi hanno al proprio attivo almeno una maniglia - [illegible] producono aziende altamente specializzate, le commercializzano negozi provvisti di un'amplissima gamma di modelli declinati in serie complete: la maggior parte delle maniglie, infatti, viene realizzata in più finiture, nonché in versione per finestre. Le più belle ricevono premi, attestati e menzioni d'onore nei concorsi internazionali di design; le più lussuose sono rivestite d'oro zecchino.

Quanto alla comodità dell'impugnatura, gli esperti fanno notare che le forme ideali [illegible] quelle leggermente curve verso l'alto o concave all'interno; mentre per battenti di misura standard, ossia non troppo pesanti, [illegible] ad[illegible] anche i modelli lineari e non sagomati. Di solito le maniglie vengono vendute in coppia in modo da averle uguali sui [illegible] lati della porta; nei [illegible] che si trov[illegible] presso i punti-vendita sono compresi gli accessori: la ferramenta necessaria al montaggio, nonché la rosetta (ovvero la base della maniglia, il punto di contatto con l'anta della porta), in alternativa alla placca, elemento di forma allungata che arriva a coprire anche il foro della serratura.

Le [illegible] si addicono sia all'arredamento di design che allo stile classico. Semplici, leggere, armoniose, vengono proposte in diverse finiture, lucide o satinate: oro, ottone, cromo, nichel, talvolta con più [illegible] accostate a contrasto, talaltra con parti in legno o in materiale sintetico... Insolite e piacevoli al tatto le maniglie rivestite in pelle, mentre mettono allegria quelle in materiale termoplastico, che consentono felici abbinamenti [illegible] colore [illegible] le tonalità accese delle porte più attuali e di tendenza. Talvolta le forme sono tanto essenziali da potersi definire avveniristiche: ad ala, ad asola, a colpo di vento, alleggerite da una sequenza di fori rotondi come gli oblò di una capsula spaziale da film... Gli stili del passato si riconoscono nell'ampia gamma [illegible] ispirati alla tradizione: fiori e ghirlande, decorazioni zoomorfe, nastri intrecciati e volute barocche assumono particolare risalto in ottone lucido, bronzato, brunito, mentre l'impugnatu[illegible] ottocentesca in porcellana, monocromatica [illegible] dipinta a fio[illegible] naïf [illegible] fondo chiaro, risulta perfetta in una [illegible] country.

Infine, le grandi porte scorrevoli che separano gli spazi senza creare divisioni fisse - realizzate con pannelli [illegible] e[illegible] pregiata o con lastre di vetro incorniciate da profili di metallo o di legno - richiedono sovente maniglie a scomparsa, [illegible]grate nel telaio, oppure maniglioni da coordinare con le normali maniglie usate per le altre porte di casa. L'industria del settore ha pensato anche a queste necessità, affidando ai designers il compito di progettare - nell'ambito delle diverse serie o come modelli a [illegible]stanti - impugnature grandi e robuste, pratiche da maneggiare ed esteticamente impeccabili.

E il riscaldamento è nei pavimenti

Le novità dei pannelli radianti anche per pareti

Lo scopo di un impianto [illegible] riscaldamento [illegible] quello di riscaldare un ambiente nel modo corretto, cioè creando le condizioni di benessere fisiologico con il massimo risparmio energetico, quindi economico. In questo settore ci [illegible] i pavimenti radianti, un sistema di riscaldamento innovativo e che in questi ultimi anni sta acquistando un'importanza sempre maggiore. Si tratta [illegible] mettere sotto il materiale del pavimento una rete di «tubi» che portano il riscaldamento in tutta la casa, si eliminano i termosifoni alle pareti e si risparmia sul combustibile.

Il risparmio. Si può ottenere il massimo risparmio cercando di contenere l'ingiustificato aumento [illegible] g[illegible] dell'aria [illegible] riducendo al minimo i moti convettivi. Infatti le elevate velocità convettive, sfruttate dagli impianti di riscaldamento tradizionali, [illegible] solo agevolano la dispersione del calore verso l'esterno, ma determinano anche [illegible] cessione [illegible] calore [illegible] a volte eccessiva, causando [illegible] spiacevoli sensazioni di disagio.

L'irraggiamento. Fino ad [illegible] si è rimasti vincolati alla convinzione di voler continuare a considerare che lo scambio termico tra corpo umano ed ambiente avvenga solo per convezione.



In realtà non si vuole riconoscere [illegible] che l'aria, essendo un corpo pressoché trasparente alle radiazioni, ha un'influenza trascurabile sulla quantità di calore ceduta per irraggiamento tra due corpi [illegible] differente temperatura. Risulta, quindi, che [illegible] corpo [illegible] cede calore per irraggiamento in funzione della temperatura dalle superfici che lo circondano.

Le nuove tecnologie. Le nuove tecnologie sfruttate dal sistema delle ditte che producono [illegible] pannelli e pavimenti [illegible] dianti permettono un dimensionamento dell'impianto corretto e coerente [illegible] le dispersioni dei vari ambienti, eliminando tutti i fattori [illegible] disturbo inerenti ai vecchi impianti [illegible] pavimento radiante e ottimizzando il conseguimento [illegible] benessere e del risparmio.

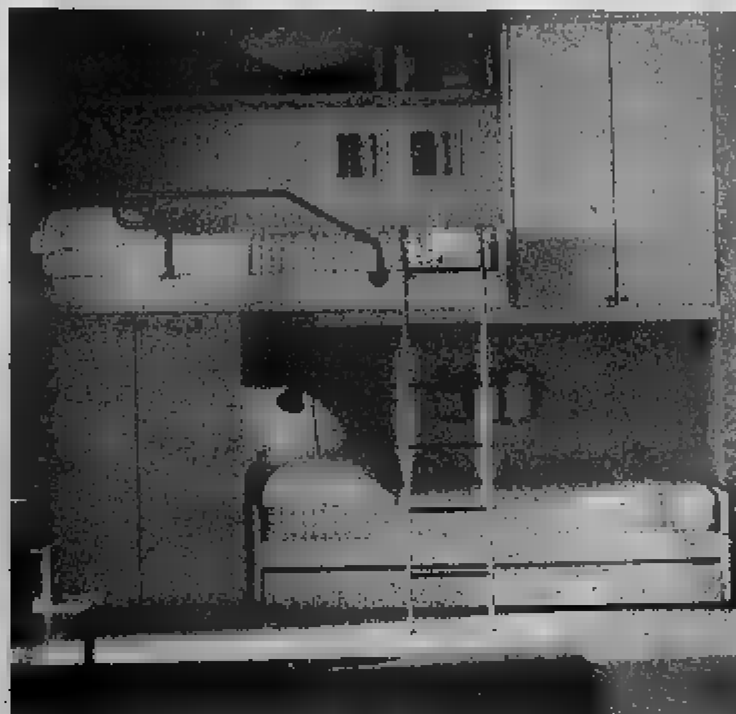
I moderni sistemi di coibentazione [illegible] l'adeguamento della tecnologia [illegible] costruzione delle caldaie moderne, funzionanti senza problemi di condensazioni corrosive, rendono possibile il funzionamento a bassa temperatura mediante termoregolazioni semplici ed immediate.

Vantaggi dei pavimenti radianti. I vantaggi di installare nella [illegible] abitazione i pavimenti radianti sono diversi: il risparmio energetico e l'Elevata qualità dei materiali utilizzati; il riscaldamento a bassa temperatura; la possibilità di regolazione di ogni singolo ambiente; la rapidità [illegible] [illegible] regime rispetto ai vecchi sistemi; assenza di stratificazione dell'aria eccessivamente calda al soffitto ed aria fredda al pavimento; eliminazione dell'aria secca; notevole riduzione dei movimenti d'aria; assenza [illegible] rumorosità; non occorre manutenzione; riscaldamento e raffrescamento di ambienti con ampie e/o ridotte superfici; rispetto della natura; massima libertà nella scelta di pavimenti e parquet; assenza di baffi sui muri [illegible] [illegible] vortici [illegible] polvere; massima libertà di arredamento degli ambienti.

Mobili trasformisti e salvaspazio

Per adeguarsi alle nuove necessità abitative

Se [illegible] semplice pouf [illegible] -può trasformare [illegible] un comodo letto dotato di rete ergonomica [illegible] in una pratica scala, [illegible] letto può diventare una scrivania attrezzata o una poltrona che - chiusa ed appiattita - può essere appesa al muro. Mentre gli imbottiti nascondono - a sorpresa - un efficientissimo sistema hi-fi con amplificatore ad alta fedeltà incorporato nel [illegible] Risultato: doppia funzione e spazi moltiplicati.



Negli ultimi anni gli standard abitativi e i costumi sociali [illegible] profondamente mutati. Le forme degli oggetti non rispondono più [illegible] una sola funzio[illegible] ma vengono coinvolte in un continuo processo evolutivo: le sedie non servono più solo per sedersi, i tavoli per pranzare, i divani per riposarsi. Nella case ormai - dove gli ambienti hanno dimensione bonsai - c'è sempre più bisogno di guadagnare spazio, il che significa anche poter disporre della maggior quantità possibile di movimento all'interno dell'appartamento, trovando una giusta collocazione per ogni cosa che possa divenire occasione di intralcio e che non sia comunque di continua [illegible] immediata utilizzazione.

Ecco spiegato il successo [illegible] mobili e divani trasformabili, e di cucine che scompaiono con giochi di ante. Ci sono ma non si vedono. O quasi. Ultimamente poi, le aziende produttrici [illegible] arredi hanno sviluppato il tema [illegible] «moltiplicazione delle prestazioni» realizzando mobili sempre più versatili, in grado di soddisfare esigenze eterog[illegible] grazie all'introduzione di d[illegible] gli funzionali che non di rado arrivano ad essere veri e propri accessori e che caratterizzano quella vastissima famiglia di piccoli [illegible] «portaqualcosa» o «appendiqualcosaltro».

A cambiare fisionomia rispetto al passato [illegible] soprattutto il letto. Chi deve recuperare centimetri preziosi [illegible] [illegible] dei bambini, ad esempio, può ricorrere alla disposizione su due livelli, o adottare la composizione a soppalco, con il letto scorrevole che si [illegible] [illegible] notte, già rifatto, mentre la zona sopraelevata si usa di giorno per studiare. La cabina armadio (exploit degli ultimi anni), costituisce la comoda alternativa al classico guardaroba e rappresenta una soluzione salvaspazio facilmente personalizzabile. Nel bagno, [illegible] necessità di attrezzare [illegible] zona lavanderia e di facilitare l'ordine, viene superata dai monoblocchi multifunzione capaci di rispondere a tutte le esigenze del riporre, lavare, stendere e stirare la biancheria domestica, mentre il divano più versatile è quello gonfiabile, ideale per l'arrivo di ospiti inattesi. Con semplici gesti può trasformarsi in una poltrona reclinabile per il relax o un letto a due piazze. Sessanta secondi e il gioco è fatto. E quando non [illegible] più, si infila nella custodia-borsa da viaggio. Praticità innanzi tutto con i mobili su ruote, da spostare in base alle necessità del momento: nella camera dei [illegible] gazzi, [illegible] cassettiera standard da scrivania diventa - la notte - un pratico comodino. [illegible]e i tavoli si adeguano [illegible] nuove necess[illegible] abitative: in commercio si trovano quelli raddoppiabili «a libro», quelli allungabili fino a 360 cm, e le versioni da [illegible]anciare al muro.

E poi, c'è il bello dell'impilabile: vasi, sedie fino alle librerie. Oggetti che si sovrappongono o addirittura scompaiono l'uno nell'altro, entrando in gioco solo quando servono.


ANDREA PARISI
COSTRUZIONI
ANDREA PARISI IMPRESA DI COSTRUZIONI
RESIDENZA STADIO
TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE
UFFICIO POSTALE
EDIFICIO B
EDIFICIO A
ALPI
CONSEGNA SETTEMBRE 2005
APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 65 MQ A 146 MQ
BOX AUTO
UFFICI
NEGOZI
OTTIME RIFINITURE
INTERNI PERSONALIZZABILI
AMPIA SCELTA DI MATERIALI
IMMERSA IN 50
NUOVA REALIZZAZIONE
ALPI
PER INFORMAZIONI: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - SAB. 9.00/12.00
CORSO GROSSETO ANG. CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000
RESIDENZA SANT'ANDREA
IN PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI
PER INFORMAZIONI: CANTIERE
LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - 9.00/12.00
CORSO 374 - CAVAGNOLO, 10 - TORINO
TEL. 335.1343999 - 335.1344000
www.andreaparisi.com

Edilizia

INDECO
SAS
Di Cavallo Geom. Maurizio
Via Cascina Corniola 15/b
10036 SETTIMO TORINESE
Tel.011/8977725



Torino [illegible] al [illegible] di un grande processo di trasformazione. La nuova immagine [illegible] città, definita dal Piano Regolatore Generale approvato nel 1995, è legata alla trasformazione dei grandi comparti industriali in via di dismissione, collocato lungo il tracciato ferroviario: oltre tre milioni di metri quadri di territorio, la Spina Centrale, restituiti ai cittadini con nuove residenze, spazi culturali, commerciali e produttivi. Tra i nuovi interventi: ampliamento del Politecnico, ristrutturazione delle Officine Grandi Riparazioni, residenze di Spina 3, nuova Chiesa del Santo Volto.

La trasformazione urbana si intreccia con la realizzazione della più grande infrastruttura concepita a Torino dal dopoguerra, il Passante ferroviario: quattro nuovi binari, prevalentemente interrati, che attraversano la città, dal Lingotto alla stazione Stura. In superficie il Viale Centrale permette di riunificare due parti di città da sempre divise dai binari; la nuova stazione di Porta Susa diventa la principale stazione.

L'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006 è l'occasione per costruire nuovi edifici sportivi e residenziali - l'Oval vicino al Lingotto, il Villaggio Olimpico nell'area degli ex Mercati Generali, il Palasport Olimpico davanti a piazza d'Armi, i Villaggi Media - e ristrutturare edifici storici per ospitare nuove funzioni, come il Palavela o lo Stadio Comunale. Migliora anche il sistema di trasporto pubblico in città e nell'area metropolitana: col Passante; differenziando il traffico locale e regionale da quello a lunga percorrenza; con il nuovo sottopasso di corso Spezia.

E la casa diventa prefabbricata

Sinonimo di convenienza, praticità e risparmio

Le case prefabbricate possono essere scelte sul catalogo [illegible] un'impresa [illegible] e [illegible] base a case modello. Il prezzo d'acquisto è fisso e generalmente basso. L'offerta si riferisce comunque [illegible] alla realizzazione del modello di base e, nel [illegible] [illegible] modifiche individuali, si devono mettere in conto costi supplementari.

Si tratta di solito di abitazioni che vengono costruite in tempi brevissimi e a [illegible] minori rispetto a quelle tradizionali, [illegible] contare che [illegible] possono scegliere «sulla carta» vedendo già - in linea di massima - [illegible] sarà la realizzazione finale, evitando, nella maggioranza dei casi, le brutte sorprese.



Ma la stessa tecnica viene applicata anche per realizzare pareti ed elementi [illegible] di una casa tradizionale, per chi vuole per esempio conquistare una stanza in più [illegible] modificare la planimetria della propria abitazione senza intervenire su elementi portanti dalla casa.

La casa prefabbricata, molto [illegible] nell'Europa [illegible] Nord e negli Stati Uniti, [illegible] ancora vista con diffidenza nel nostro paese, anche se ultimamente le proposte delle [illegible] sono molte e di sicura validità professionale, ci sono addirittura anche interi condomini che vengono realizzati con strutture prefabbricate.

In realtà le tecniche [illegible] realizzazione e [illegible] materiali con cui vengono fabbricate queste case garantiscono spesso livelli di isolamento termico [illegible] di antisismicità perfino superiori [illegible] quelle normali, i materiali sono sempre di ottima qualità e si possono rihiedere anche diverse modifiche dal progetto proposto [illegible] casa produttrice.

Per poter realizzare una casa prefabbricata bisogna innanzitutto [illegible] [illegible] terreno adatto, procedere poi [illegible] un'analisi geologica per verificare che il luogo non sia esposto al pericolo di frane [illegible] smottamenti. Quindi bisogna considerare le spese per la concessione edilizia, gli oneri di urbanizzazione del terreno necessari per allacciarsi [illegible] rete fognaria e idrica. [illegible] progetto deve essere firmato da un professionista abilitato e depositato in [illegible]. Per ottenere [illegible] concessione edilizia [illegible] progetto deve corrispondere alle norme stabilite dal piano regolatore del luogo.

Spesso è l'azienda costruttrice stessa che si assume l'intero iter burocratico e l'analisi strutturale del terreno, quindi, dopo aver preso visione delle esigenze del cliente, realizza un progetto che richiede, tra realizzazione in stabilimento e montaggio da [illegible] minimo di pochi giorni a un massimo di 5 mesi. [illegible] tempi [illegible] sono diversi a seconda [illegible] caratteristiche [illegible] prodotto richiesto, [illegible] in ogni caso inferiori a quelli delle [illegible] tradizionali. Bisogna inoltre tener presente che la realizzazione delle case prefabbri[illegible] non gode [illegible] detrazione [illegible] 36%, [illegible] fiscale che [illegible] invece applicato per la realizzazione di pareti divisorie, controsoffitti ed elementi prefabbricati interni che rientrano nelle opere di ristrutturazione edilizia.

SONO INIZIATE LE VENDITE DELLA QUINTA ISOLA



8 ISOLE su 100.000 mq di aree verdi alle spalle di PIAZZA STATUTO

Iniziativa: Società VALDOCCO S.P.A. - Torino - Attività edilizie

- **[illegible] complesso immobiliare** immerso [illegible] vasti [illegible] verdi composto da 8 Isole residenziali [illegible] forma diversa (alcune già in fase di ultimazione), poste [illegible] livello sopraelevato rispetto [illegible] piano stradale.
- **Ponti pedonali** sopra le vie garantiscono un sicuro [illegible] comodo collegamento tra [illegible] stesse Isole e il costruendo Parco della Dora, di grande valore naturalistico.
- **[illegible] appartamenti** oltre [illegible] luminosi e panoramici, con ampi balconi e rifiniture di pregio, si affacciano su un giardino condominiale recintato e con aree attrezzate per i giochi dei bimbi.
- **[illegible] servizi**, [illegible] raggio di 350 metri, sono già esistenti [illegible] in costruzione: scuole di ogni grado, impianti sportivi, Multisala cinematografica, biblioteca, ipermercato Ipercoop [illegible] parco pubblico.
- **Il complesso sorge proprio alle spalle di Piazza Statuto**, fa parte [illegible] grande programma [illegible] trasformazione della città (Spina [illegible] - Boulevard di Torino).

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA SI PRENOTANO PER L'ACQUISTO

SIGNORILI APPARTAMENTI CON TERRAZZI

luminosi - razionali [illegible] facilmente arredabili

COSTRUZIONE IN EDILIZIA TRADIZIONALE
Possibilità di personalizzare gli appartamenti

- minima quota contanti alla prenotazione
- acconti dilazionati
- possibilità di elevata quota di mutuo
- gestione [illegible] permute

di [illegible]

PAGAMENTI GARANTITI DA FIDEIUSSIONE
ZURIGO ASSICURAZIONI

[illegible] E COSTRUTTORE:
[illegible] COSTRUZIONI DEIRO R.&C. s.p.a.
Impresa di costruzioni con sistema di conduzione aziendale per la qualità certificato
UNI EN ISO [illegible]
Approvazione n. LRC 121002 Lloyd's Register Quality Assurance

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
SINTEDIL s.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'EDILIZIA
(Società del Gruppo)
[illegible] Via Cavour, 1 - 10123 Torino
Tel. 011 531910
UFFICIO VENDITE IN [illegible]
Via Livorno ang. C.so Umbria - Torino
Tel. 011 4731670
Visita il sito: www.sintedil.it


Così belle da far girare la testa.
REX TECHNA TT8
Lavastoviglie
+ Forno
*OMAGGIO
* Per un valore d'acquisto minimo di euro 5.000,00
A Torino:
Via delle Rosine, 4
C.so Brunelleschi, 90
Cucine & Cucine

Oggi le pareti giocano con i colori

Si cercano armonie vivaci, anche azzardate

[illegible] pareti cambiano look. Se in passato dominavano essenzialmente tonalità [illegible] come il bianco, il panna o il legno, i nuovi trend nel campo dell'arredamento non propongono più solo superfici e spazi monocromatici. La tendenza moderna invita a sperimentare e giocare [illegible] [illegible] tinte, cercando armonie vivaci e talvolta azzardate, a trasformare la casa in un ambiente caldo [illegible] accogliente. Dotato di forte personalità.

Marcati o sfumati, i colori delle pitture murali interpreta[illegible] lo spazio [illegible] di ogni [illegible] conferendo creatività [illegible] suggestioni. [illegible] ogni stanza, poi, si adatta una particolare famiglia cromatica. La scelta del colore, infatti, influisce sulla lumin[illegible]ità degli ambienti, definendo percorsi e creando atmosfere suggestive. Non solo, a seconda del locale dove viene applicato, la tonalità scelta può influire div[illegible] sul benessere psico-fisico [illegible] [illegible] persona. Partendo dal tipo di attività che si andrà a svolgere in un locale, dalla degustazione dei cibi, al lavoro, al tempo libero o al riposo, si può scegliere tra un insieme calibrato di colori energizzanti ovvero rosso/arancio, stimolanti (giallo), riequilibranti, [illegible] il verde, oppure [illegible]santi, fascia che comprende tutte le nuance dal blu e dell'azzur[illegible] cielo. Da non sottovalutare è anche il gioco delle proporzioni.



La scelta di toni più o meno scuri, o di quelli più [illegible] meno accesi e variopinti, creano straordinari [illegible] ottici. Ad esempio, [illegible] pareti e il soffitto in colori scuri si adottano per rendere più piccolo [illegible] accogliente un locale troppo ampio, mentre una stanza dalle dimensioni ridotte e poco illuminata risulterà più ampia con muri e soffitto chiari. [illegible] finestre [illegible] [illegible] porta inserite in una parete più scura delle altre sembreran[illegible] nettamente più piccole del reale. Per ottenere, invece, un effetto di ingrandimento di particolari architettonici o di aper[illegible] nella parete, si dipinge la parete stessa [illegible] un colore brillante, verdino, giallo, azzurrino. E quando gli ambienti [illegible] sproporzionati, si può ovviare dipingendo le pareti più lunghe [illegible] colori freddi e chiari, men[illegible] quelle piccole si tinteggiano [illegible] colori caldi e più scuri. Ancora: una [illegible] sempre un po' fredda può sembrare più sopportabile se si tinteggia uti[illegible] colori solari. Bene, in questo caso, adottare le variega[illegible] cromie degli aranciati. Occhio [illegible] tecniche. [illegible]ggi è di moda stendere [illegible] vernici con una spugna invece che con il pennello in modo da ottenere [illegible] effetto [illegible] chiaro-scuro. Un risultato analogo [illegible] offre la tecnica dello spatolato, utilizzato soprattutto nelle case d'epo[illegible]. Fanno parte di questa categoria lo spatolato [illegible] stucco veneziano e lo stucco a base di grassello di calce, particolarmente noti per la morbidezza dei colori e la luminosità delle superfici. Negli ultimi anni hanno soppiantato alla grande l'uso delle [illegible] da parati. Entrambe sono molto antiche, addirittura sembrano risalire alle antiche abitazioni dei faraoni egizi. La tecnica di finitura dello stucco raggiunse il massimo splendore [illegible] Repubblica [illegible] Venezia intorno al '700 ed è per questo che, rifacendosi ai maestri artigiani veneti, prende il nome [illegible] «Stucco Veneziano». Attenzione al budget però: poichè la sua realizzazione richiede grande professionalità, i costi di esecuzione sono piuttosto elevati.



Baldeschi
tende da sole & tendaggi
...Da oltre 30 anni al vostro servizio con eleganza e professionalità per l'arredamento della casa e dell'ufficio
10133 TORINO - C.so Moncalieri 464
www.baldeschi.it
Tel. 011/66.10.985/6 - Fax 011/66.10.697
info@baldeschi.it



TORINO AUTOMATISMI s.r.l.
CANCELLI AUTOMATICI ANTIFURTI
CLIMATIZZATORI
Corso Appio Claudio, 1/C - 10143 TORINO
TEL. 011.77.16.166 - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.166
http//www.torinoautomatismi.com
e-mail: info@torinoautomatismi.com
Air-Fi
L'aria condizionata del futuro
Un climatizzatore dalle nuove forme e dai concetti innovativi. Discreto ed elegante inseribile in ogni ambiente. Grazie alla forma esclusiva può essere installato ad angolo migliorando così il comfort negli ambienti, in tutte le stagioni
SERRANDE DI TUTTI I TIPI

Cambiare le porte, un'impresa

A battente, scorrevoli, a libro per ogni esigenza

E' la rifinitura ma anche la parte essenziale, è «l'ingresso» in [illegible] spazio [illegible] [illegible] la rappresentazione di una scelta, [illegible] un gusto inequivocabile: perché le porte disseminate per la casa [illegible] una delle espressioni più importanti di [illegible] si vuole vivere quel luogo. Chi deve arredare, cambiare, scegliere le nuove porte della propria abita[illegible] si trova di fronte a una gamma di proposte non di poco conto, per stili e materiali e sicuramente costi. E allora avrà davanti a sé cataloghi e cataloghi di modelli a battente, scorrevoli e a [illegible] per [illegible] esigenza di spazio [illegible] di utilizzo, standard [illegible] [illegible] realizzare su misura, in vetro, in legno, in metallo o «miste». Tutto guarderà all'impatto all'interno dell'ambiente.



[illegible] porta a battente è il modello più tradizionale, quello che ciascuno ha avuto in casa, eppu[illegible] ora anche queste porte posso[illegible] [illegible] [illegible] sorprese, come [illegible] «scomparire» nella parete, oppure accostare materiali e finiture diversi, fino al vetro, capace [illegible] lasciare filtrare la luce. Ad esempio la porta [illegible] due battenti può [illegible] realizzata in ogni misura, con struttura laccata bianca o in altri colori [illegible] [illegible] in [illegible] colorato: in questo modo chi può asserire che sia [illegible] porta «già [illegible] Idem, sempre restando sulla porta a battente, se si sceglie un impiallacciato con venature orizzontali, oppure un truciolato forato impiallacciato [illegible] acero con fughe orizzontali: l'effetto è certo, l'originalità anche, senza appellarsi ai maestri del design. Nella carrellata ipotetica [illegible] [illegible] [illegible] una porta all'inglese, magari in essenza di tanganika, con vetro satinato bianco temperato; oppure in intramontabile [illegible] nazionale, disponibile di solito anche in noce tanganika chiaro [illegible] scuro e con versione vetrata. Più particolare un modello in rovere sbiancato, quindi ben congegnato per locali luminosi dove il bianco e i toni sfumati dono diffusi, realizzato con vetro acidato e applicazioni in [illegible] fuso. E' pure di forte impatto una porta laccata con riquadri e profili in cromo, certo meno «leggera» [illegible] [illegible]pegno d'arredo.

Altro motivo di scelta che [illegible] l'abbinamento o il [illegible] [illegible] con l'habitat, è la [illegible] di spazio, [illegible] cui ben rispondono le porte [illegible] libro, facili da installare [illegible] [illegible] esigenza di opere murarie. Ci possono essere strutture in legno tinto ciliegio, [illegible] tanganika chiaro o scuro, rovere, rovere sbiancato, o anche simpatici modelli laccati in mogano fiammato: la tonalità del blu [illegible] fra le più richieste. Si affiancano [illegible] questo genere di porte le «soffietto», [illegible] volta utilizzate solo per chiudere piccoli vani, molto spesso i cucinini che ormai in poche case esistono. Oggi i modelli sono decisamente più belli e dallo scorrimento più fluido e sono perfetti davanti a qualunque locale, dalla [illegible] tv al ripostiglio, dall'angolo studio alla zona relax.

Una parentesi a parte va mantenuta [illegible] le porte scorrevoli, anch'esse [illegible] potenzialmente per [illegible] più spazio. Ed è vero che per separare due ambienti e recuperare metri rappresentano la soluzione otti[illegible] scorrevoli a scomparsa [illegible] installare [illegible] una parete in muratura oppure in una parete [illegible] cartongesso appositamente realizzate. E' la garanzia della salvaguardia dello spazio massimo, ma anche della luce e della privacy.

Un pavimento che non tradisce mai

Il legno, da sempre unisce praticità e bellezza

Il legame dell'uomo con il legno è assai antico: dapprima motivato dalle necessità, poi maturato per scelta. È la stessa differenza che passa fra i tronchi grezzi che pavimentano una palafitta del neolitico e i pavimenti in legno a spina di pesce dei Romani... fino agli elaborati disegni ad int[illegible] del [illegible] Sole, nella reggia di Versailles. Il legno, infatti, unisce grandi prestazioni tecnico-pratiche ad [illegible] forte capacità decorativa, qualità che trovano massima espressione proprio nel parquet, la più classica, elegante e funzionale forma di pavimentazione, che nessuna moda effimera riesce a scalzare.



Il primo segreto di questo successo è tutto nelle qualità del legno come materiale per pavimentazione: il parquet, fresco d'estate e caldo d'inverno, contribuisce a mantenere pressoché inalterata la temperatura ambientale; è silenzioso, grazie alla capacità di isolamento [illegible]stico del legno; è resistente, non invecchia [illegible] basta una leggera levigatura per [illegible]o a nuovo; è economico, dura una vita, e costituisce quindi un ottimo investimento; va trattato con speciali resine, oppure con oli naturali, o semplicemente con cera a caldo o a freddo: facili operazioni di protezione, che rendono il parquet più igie[illegible] più resistente nel tempo, esteticamente più gradevole. Infine, il parquet è versatile: le tante qualità del legno - [illegible] conducibilità termica; isolamento acustico; resistenza all'usura; economicità; igienicità - ne favoriscono l'uso in tutti gli ambienti. Nelle case fa bella mostra di sé in camera da letto, in soggiorno, persino in cucina e in b[illegible]; [illegible] esce [illegible] allo scoperto, in terrazza, nel giardino, a bordo piscina, in veranda, nel gazebo. Impianti sportivi, locali di divertimento, scuole materne e asili nido [illegible] spesso al pratico e confortevole parquet. Uffici, alberghi, luoghi di vacanza e centri per congressi ne fanno largo uso.

In sostanza, il legno [illegible] tradisce mai. E' morbido e gentile: [illegible] volte [illegible] [illegible] salva gli occhiali caduti [illegible] in mille pezzi, e così cristalli e porcellane preziose. Ci si cammina sopra volentieri a piedi nudi, [illegible]si come su un tappeto. Conferisce visivamente calore ad una stanza, grazie [illegible] suoi riflessi dorati e alle [illegible] naturali. Il suo "trattamento di [illegible]" ideale - la cera - profuma di b[illegible].

Quanto ai diversi tipi di legno, ai formati, ai modelli, nonché alle diverse tecniche di posa, meglio seguire i consigli degli esperti: un ambiente [illegible] grandi dimensioni come il living si presta ad [illegible] p[illegible] classiche, ad esempio quella "a correre", [illegible] cui liste accostate l'una all'altra richiamano le tolde delle navi, oppure [illegible] spina di pesce con fascia e bindello. Mentre [illegible] un locale [illegible] superficie contenuta si allarga lo spazio otticamente posando le doghe in diagonale rispetto alle pareti. La verniciatura - lucida, semiopaca oppure opaca - forma uno strato protettivo resistente [illegible] richiede minimo impegno per la pulizia quotidiana e per la manutenzione: il lavaggio si esegue [illegible] un panno di [illegible] inumidito [illegible] acqua e detergente specifico. Finiture più impegnative [illegible] quelle a cera e ad olio: tuttavia questi trattamenti "antichi" sanno esaltare al massimo le venature del legno, donando al parquet una splendida luce naturale.


CASA e CUCINA
Siamo presenti all'Expo Casa
dal 25 Febbraio al 6 Marzo
presso il
Lingotto Fiere di Torino al
PADIGLIONE 3 STAND E7
per la presentazione della nuova collezione
Alta
CUCINE
NOVITA' E TANTE
PROPOSTE VI
ASPETTANO!
LUBE
By Projects Design s.a.s.
Alta
CUCINE
TORINO
corso lombardia, 200/C - tel. 011.4537063 - fax 011.4535336
info@casa-cucina.it - www.casa-cucina.it

casa *dolce* casa

Scale sicure, a prova di creatività

Soluzioni belle ed eleganti a problemi pratici



La scala è l'elemento architetto- [illegible] che [illegible] a collegare [illegible] bienti posti a diversa altezza. La sua ideazione [illegible] una [illegible] più complesse, [illegible] solo perché la scala ha [illegible] funzione particolare, [illegible] soprattutto perché da [illegible] dipende quasi sempre l'organizzazione intera della costruzione, così [illegible] dalla casa. Molti progettisti partono proprio dalla scala per ideare un fabbricato e per ristruttura- [illegible] un ambiente. E anche [illegible] bisogna fondere varie unità immobiliari è indiscutibile che nella scala risieda [illegible] soluzione del problema.

Ma la vera buona qualità, specialmente funzionale, di una scala dipende sempre dalla capacità progettuale del professionista che la disegna: è dunque sempre bene affidarsi a chi ha [illegible] prova di saper affronta- [illegible] e fornire soluzioni adeguate al problema.

La scala [illegible] senza dubbio anche [illegible] elemento simbolico dell'architettura basti pensare alle numerosissime opere esistenti nella nostra città. Anche Freud considerava elemento fortemente simbolico [illegible] scala, soprattutto il suo uso, paragonandolo all'atto amoroso. [illegible] si deve mai dimenticare che tutto [illegible] riveste, comunque, un aspetto secondario se [illegible] è associato alla funzione primaria, all'uso a cui è destinata l'opera in sé: permettere [illegible] salire e scendere comodamente da un livello ad un altro.

Bellezza, simbolismo, utopia, praticità. Una scala deve [illegible] rispondere a tante domande, deve essere la soluzione a tanti - diversi - quesiti. L'importante, naturalmente, [illegible] rivolgersi alle persone giuste, alla ditta rinomata, che abbia- [illegible] serietà e professionalità, [illegible] che diano una garanzia nel settore. [illegible] [illegible] tecnologie [illegible] gli ultimi progetti offrono una scelta amplissima, in grado [illegible] soddisfare ogni [illegible] architettonica e d'arredamento, sia sui grandi che sui piccoli spazi.

Vi sono [illegible] esempio scale di ridottissime misure capaci [illegible] ambientarsi negli ambienti più piccoli, negli angoli più angusti. Prendiamo le scale a chiocciola realizzate nei più diversi materiali e nei più differenti stili, che daranno quel tocco in più alla casa, unendo alla [illegible] patia e alla bellezza la loro funzione pratica, che risponde a problemi a prima vista insolubili

Tutte in metallo o in legno, oppure in materiali misti, [illegible] stono sul mercato [illegible] serie di modelli [illegible] scale a chiocciola molto vasta, [illegible] quelle soluzioni [illegible] stile [illegible] qualità che sanno inserirsi perfettamente [illegible] armonia con l'ambiente circostante.

L'unione di sicurezza [illegible] fantasia, [illegible] design a funzionalità assicurata. I segreti [illegible] una buona scala? Che sia «trasparente», elegante e funzionale grazie all'essenzialità del design; che a[illegible] elevata stabilità grazie alla robustezza dei materiali impiegati; che unisca il particolare design alla cura [illegible]ei dettagli; che presenti spazi adeguati al trasporto [illegible] oggetti. [illegible] naturalmente che progettazione e costruzione siano realizzate rigorosamente «su misura».

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 21 febbraio 2005

[illegible] IN TUTTO 87.200

Tra gli iscritti alla Cisl crescono i lavoratori atipici

Dal 2001 al 2004, la Cisl di Torino è passata da 84 mila iscritti a 87.200. Gli attivi [illegible] cresciuti del 1,6%, i pensionati del 6,8. [illegible] attivi rappresentano il 55%, 41% i pensionati, [illegible]ri. Sul totale degli attivi, c'è un 11% di lavoratori a tempo parziale [illegible] stagionale, e un 3% di lavoratori atipici. E' cresciuto il tesseramento tra i lavoratori [illegible] strutturati dei [illegible] agricoltura, commercio, edilizia, pubblici esercizi, autonomo e atipico che sono saliti [illegible] 5%. In ogni caso 3 iscritti su 4 della Cisl [illegible] ancora collocati in situazioni di lavoro tradizionali. Soddisfatto il segretario Nanni Tosco per l'andamento in genere [illegible] perchè, spiega, «prosegue la crescita di iscritti tra i lavoratori attivi».

IL PROGETTO REALIZZATO ENTRO 8 ANNI

Approvato in commissione il recupero dell'area Filadelfia

Via libera [illegible] commissione [illegible] piano per l'area Filadelfia. La superficie è compresa [illegible] Giordano Bruno, Spano, Tunisi, Filadelfia, Taggia, Montevideo. Quattro i lotti: l'area [illegible] Chinino di Stato, due lotti per edifici residenziali e il quarto per lo [illegible] Filadelfia, da realizzare entro 18 mesi dalla concessione edilizia. Nell'area ex Chinino di 13 mila mq, sarà costruito un edificio di tre piani, di cui l'interrato destinato a parcheggio pubblico. Troveranno posto 459 posti auto, gratuiti, aperti con il centro commerciale, ore 8-22. Di questi 207 posti a disposizione della Città, gratuitamente nei festivi e la notte. Al piano terra il supermercato Bennet e negozi. Il piano di copertura sarà destinato [illegible] parcheggio privato. Il progetto dovrà essere realizzato entro 8 anni.

IN VISTA DEI GIOCHI PARALIMPICI

Ufficio pilota per il superamento delle disabilità presso la Rai

Presso la Rai [illegible] via Verdi è stato aperto un Ufficio pilota per il superamento delle disabilità. Lo hanno organizzato il segretariato sociale Rai col Cetad, (Centro Eccellenza Tecnologie per Anziani e Disabili, società partecipata da Finpiemonte, Provincia, Comune e Fondazione Don Carlo Gnocchi) [illegible] l'Unione Italiana Ciechi. L'Ufficio dispone di 4 postazioni multimediali, dotate [illegible] hardware [illegible] software utili per l'accesso [illegible] computer da parte di disabili. Tra l'altro, [illegible] postazione [illegible] dotata [illegible] sintesi vocale e tastiera braille, mentre un'altra ha una webcam che permette di controllare il cursore del mouse col semplice movimento della testa. L'Ufficio potrà [illegible] utilizzato [illegible] un back office giornalistico per i giochi paralimpici.

IN UNA LETTERA APERTA 42 DIRIGENTI POLITICI RILANCIANO L'INTESA A LIVELLO REGIONALE

Dall'Unione mano tesa ai Radicali

Appello dopo lo strappo: restate con noi

Emanuela Minucci

[illegible] stop all'alleanza dei Radicali con l'Unione rischia di essere un'occasione mancata dal punto di vista politico ed elettorale. La forza della coalizione di centrosinistra non può concretizzarsi in una posizione puramente anti-berlusconiana...».

S'inizia così l'appello formulato ieri da una bella fetta di centrosinistra a favore di un accordo, almeno su base regionale, con i Radicali, «che valorizzi la specificità piemontese». Appello promosso in prima battuta dai capigruppo dei Ds in Provincia [illegible] in Comune, Stefano Espo[illegible] [illegible] Beppe Borgogno, a [illegible] nel corso della giornata hanno aderito 42 persone, da tutti gli schieramenti, Margherita compresa. Tra i firmatari l'intero gruppo Ds della Provincia, l'assessore Verde Roberto Tricarico insieme con l'onorevole Giampaolo Zancan, l'assessore provinciale Dorino Piras (Rifondazione comunista), il consigliere provinciale dei Comunisti italiani Mario Corsato, Giovanni Ossola assessore provinciale dello Sdi [illegible] Vincenzo Petrarulo capogruppo dell'Italia dei valori. Un appello di cui, sempre ieri, ha parlato per mezz'ora il leader nazionale dei Radicali [illegible] Pannella (nel corso [illegible] conferenza stampa) e che, nelle [illegible] ore, ha agitato non poco le acque del centrosinistra. E mentre Stefano Esposito scriveva che «sostenere che l'inconciliabilità dei Radicali [illegible] l'Unione derivi dal referendum in [illegible] di fecondazione [illegible] significherebbe rinnegare le ragioni dell'impegno referendario che ha visto schierata la grande maggioranza dei partiti dell'Unione», il portavoce dei Verdi Vanni Cappellato sottoscriveva a sua volta l'idea del «matrimonio» i cattolici della Margherita insorgevano: [illegible] completamente contrario all'accordo - diceva il vicesindaco Marco Calga[illegible] -, urge una direzione regionale [illegible] cui chiederò di contarci. Si tratta di una [illegible] operazione elettoralistica e devo ancora capire che cosa ha a che fare il centrosinistra con uno schieramento che più liberista non si può».

Dichiarazioni cui il segretario regionale della Margherita, Gianni Vernetti, ha risposto così: «Gli accordi [illegible] devono fare sulle politiche più che sui principi. Noi e Rifondazione facciamo parte dello stesso schieramento, ma non per questo noi siamo per il comunismo. Dobbiamo attrezzarci per vincere e le alleanze si fanno sui [illegible]. Uno pari, palla al centro. O meglio ai Radicali piemontesi, che ieri si [illegible] detti lusingati dall'appello: «Di sicuro - ha dichiarato il consigliere regionale Carmelo Palma -, non correremo soli [illegible] ad oggi [illegible] maggiori probabilità sono a favore del centrosinistra. Le nostre condizioni continuano ad essere quelle manifestate a Mercedes Bresso: la lista Luca Coscioni e [illegible] posto nel listino». Come risponde [illegible] candidata dell'Unione [illegible] queste novità? «Sono soddisfatta dell'appello. Valuterò insieme con gli alleati il da farsi, ma non vedo particolare difficoltà per sottoscrivere questa alleanza. E nelle richieste dei Radicali non vedo né posizioni estremistiche nell'ambito dei diritti civili, né smaccatamente liberiste come sostiene qualcuno».



[illegible] Pannella durante la conferenza stampa in cui annunciava l'accordo con il centrosinistra

GLI EX COMPAGNI DI PARTITO: CON NOI NESSUN RAPPORTO DA TEMPO

Il segretario verde si scopre azzurro

Basta passa a Forza Italia: «A sinistra troppa demagogia»

Grazia Longo

[illegible] gli ultras della sinistra, assomigliano a un'anguria: verdi fuori ma rossi dentro, impossibile continuare a guidarli». Il segretario cittadino - ormai ex - [illegible] Verdi, Michele Basta, ha abbandonato il partito in favore di Forza Italia.

La sua conversione [illegible] è dettata dall'insofferenza verso [illegible] partito che tutto è tranne che [illegible] ecologista. Parlano [illegible] di tutela ambientale, ma sanno solo fare pura demagogia vuota [illegible] concretos. Un passato di simpatizz[illegible] di [illegible] prima [illegible] del Psi poi, Michele Basta - 49 anni, impiegato che non ambisce «a diventare [illegible] professionista della politica» - venne eletto segretario dei Verdi nel 2001. Ieri l'ufficializzazione del divorzio. «Credo di poter portare avanti [illegible] le mie battaglie [illegible] le file [illegible] Forza Italia - commenta -. Hanno molta sensibilità e at[illegible] ai problemi concreti, qualità essenziali per affrontare temi come l'inquinamento e la sicurezza ambientale». Qualche esempio dei motivi che l'hanno convinto a cambiare partito? «Dalle targhe alterne alle domeniche a piedi è tutta una farsa: provvedimenti che non portano ad alcuno risultato se non quello di farsi pubblicità».

Le sue alternative? «Battersi per le auto a idrogeno e per [illegible] pubblici che non inquinino come fanno oggi. [illegible] anche un piano sulla sicurezza stradale». In che senso?



Michele Basta

«Ho già concordato con Forza Italia [illegible] petizione popolare per utilizzare l'incasso delle multe per guida pericolosa alla prevenzione e alla formazione. Il denaro potrebbe [illegible]re usato per la costruzione [illegible] dissuasori di velocità, maggiori controlli elettronici della velocità e seminari nelle scuole». I Verdi non approvavano questa sua proposta? «Amano solo fare sterili polemiche. E dire che io mi sono sempre impegnato spendendomi in prima persona, quando [illegible] diventato segretario gli iscritti erano a malapena 350, ne lascio 1200, ma molti mi seguiranno in Forza Italia».

Considerazioni che [illegible] turbano affatto gli [illegible] compagni di partito. «Michele Basta - puntualizzano la deputata ver[illegible] Laura Cima e [illegible] portavoce dei verdi piemontesi Vanni Cappellato - non solo [illegible] più da tempo segretario dei verdi [illegible] Torino perché era stato commissariato dal segretario nazionale Alfonso Pecoraro Scanio, [illegible] faceva neanche più parte del Sole che ride».

Amara la conclusione di Cima: «Ci auguriamo che ora che è nella Casa delle Libertà riesca a far capire al centro destra l'importanza delle tematiche ambientali. Un augu[illegible] che però ci sembra più che altro un'illusione».

Soddisfazione, [illegible] a dirlo, [illegible] gli azzurri. «Il passaggio di Michele Basta in Forza Italia - osserva il coordinatore [illegible] Maurizio Bruno - [illegible] un gesto impegnativo e coraggioso. Il [illegible] obiettivo sarà di dare [illegible] più rilevanza alle politiche ecologiche, in contrapposizione agli inutili provvedimenti adottati finora dal centro-sinistra».

VIABILITA'

Per domani previsti pochi intralci il traffico. Qualche disagio in via Nizza 230, presso il Lingotto Fiere, dove sino al 6 marzo, c'è il salone In piazza Palazzo di Città l'Associazione «Amici dell'Asci» presenta dalle 8 alle 19 un artigianale. Alle 10 in via Fanti presso l'Unione Industriale inaugurazione Anno Giudiziario del T.A.R. Piemonte. Altri rallentamenti in corso Tazzoli tra corso Agnelli e piazza Cattaneo per parzializzazione di una corsia per lavori, divieto di transito veicolare e pedonale in corso Sebastopoli tra IV Novembre e corso Ferraris per costruzione Piazza Olimpica.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/b; corso Siracusa viale Falchera 70/B; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli 15/A; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso R. Margherita 114; corso Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. Di (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LEINÌ IL SINDACO: «IVANO È UNA PERSONA COMPETENTE CHE HA VISSUTO IN PIENO IL PAESE, CONDIVIDENDO LE NOSTRE SCELTE»

Coral figlio candidato per il centrodestra

Negli altri schieramenti: ancora una fase d'attesa per l'Unione. Di Stasio correrà con una lista civica, Bonino per Alternativa sociale

Nadia Bergamini





Da sinistra Ivano Coral e il padre Nevio: nella coalizione di centrodestra si prepara una successione in famiglia per la prossima candidatura a sindaco di Leinì



Coral che va, Coral che viene. Tra qualche settimana Nevio Coral, dopo dieci anni trascorsi sullo scranno più alto del comune di Leinì, dovrà cedere per forza di cose lo scettro. Il prefetto cui si era rivolto la settimana dopo la sentenza del Tar per il caso di Salerano, ha sconsigliato una sua nuova candidatura. «Mi ero rivolto a lui - spiega Coral - per togliermi un dubbio, non certo perché volessi ricandidarmi». Leinì, tuttavia, non rimarrà orfana della famiglia che l'ha governata a lungo, poiché il candidato ufficiale della coalizione, sarà proprio un altro Coral, il figlio del sindaco, Ivano, 34 anni sposato, con due bimbi, ingegnere gestionale, da anni impegnato nell'azienda di famiglia. Le riserve sono state sciolte solo ieri anche se da tempo circolava il suo possibile del padre.

«Mesi fa mi era stato chiesto dai componenti del mio gruppo di indicare il nominativo a cui passare il testimone - commenta - e alla fine le pressioni perché fosse proprio mio figlio sono state tali e tante che non ho proprio potuto fare diversamente. Ivano è una persona competente che ha vissuto in pieno il paese, condividendo le nostre scelte che hanno riportato Leinì in questi anni di amministrazione agli onori del mondo, dopo anni di immobilismo quasi totale». Una successione che in molti considerano un segno di debolezza dovuto al vuoto che Coral avrebbe creato in questi anni intorno a sé. Dicerie che non intaccano per nulla le sue scelte. Eletto per la prima volta nel 1994 nella Casa delle Libertà, fu deposto ben presto da un accordo tra l'opposizione e alcuni rappresentanti della sua maggioranza che mal digerivano le sue posizioni. Rieletto dopo pochi mesi a capo di una lista civica e riconfermato con un voto quasi plebiscitario cinque anni fa, Coral non ha mai cessato di far discutere, anche al di fuori dei confini comunali, per le sue scelte garibaldine, non ultima quella della centrale termoelettrica. E se fino ad allora tutti i consiglieri avevano fatto quadrato intorno a lui per difenderne la politica, da quel momento sono cominciati i guai ed è iniziata una lenta ma inesorabile emorragia, tamponata solo grazie all'ingresso in maggioranza di tre esponenti della Casa delle Libertà che hanno controbilanciato la perdita di consenso di altrettanti consiglieri finiti sui banchi dell'opposizione.

A contendere la carica di sindaco a Ivano Coral ci sarà Aldo Di Stasio, 46 anni, ex vicesindaco e assessore, amministratore delegato Seven e Umberto Bonino per Alternativa Sociale. Ancora riserve, invece, sul candidato a sindaco della lista dell'Unione, decisa a correre da sola dopo lo strappo con la compagine di Di Stasio, e aperta all'ingresso dei cittadini che ne vogliano far parte.

A Venaria l'assessore lascia i ds

Flavio Dell'Amico detto «Ivo», 55 anni tra pochi giorni, assessore uscente all'Anagrafe e allo Stato Civile del comune di Venaria, da oltre un ventennio in amministrazione, ha deciso di lasciare i Democratici di Sinistra e di schierarsi al fianco di Giuseppe Catania nella corsa alla conquista di Palazzo Civico. Dell'Amico, nelle passate elezioni amministrative, con 178 preferenze personali era stato il più votato dei diesse. Lo stesso percorso di Dell'Amico l'ha intrapreso anche l'ex assessore Arturo Marco (con 127 voti era stato il terzo più votato nel 2000) che ha lasciato il partito della quercia per dare fiducia alla lista di Catania che candida a primo cittadino Domenico Renna.



Dell'Amico

«Ho deciso di restituire la tessera perché non mi convincevano certe situazioni - ammette Dell'Amico -. Tengo a sottolineare che non ce l'ho con dei miei ex compagni, ma, credo che, prima si debbano discutere i programmi, poi i candidati e non viceversa». Continua: «Mi chiedo come è possibile tagliare fuori una persona del calibro di Catania con la quale si è lavorato bene per un decennio. Nel partito lascio comunque un sacco di ricordi e dei buoni amici, ma io ragiono con il cuore e non accetto imposizioni politiche».

Lapidario il professor Arturo Marco: «Quando sono finiti gli impegni del passato non resta che pensare e progettare il futuro nel migliore dei modi possibile». **(g. gia.)**

VINOVO ANZIANI IN RIVOLTA CONTRO UNA DELIBERA CHE LI PENALIZZA

«Giù le mani dalla nostra sede»



Maria Teresa Mairo

Ha scatenato un vero putiferio la decisione del Comune di Vinovo di modificare all'improvviso il regolamento del centro anziani di piazza Rey, punto di ritrovo per circa 130 pensionati. Nei giorni scorsi la giunta, su proposta del sindaco Roberto Dalmasso, ha rivoluzionato le regole del complesso, estendendo la disponibilità dei locali alla Pro Loco, a scapito degli anziani. Una decisione che ha provocato una rivolta in piena regola, alimentando anche malumori tra la maggioranza che sostiene il sindaco, Maria Teresa Mairo. «In base al vecchio regolamento - afferma Rosanna Gaudenzi, battagliera presidente del centro anziani - la Pro Loco poteva utilizzare il salone per tre giorni la settimana: adesso, grazie alle nuove disposizioni comunali, può disporre dell'intera struttura liberamente, sfruttando anche le attrezzature di nostra proprietà, come la cucina ad esempio». Un'invasione di spazi con forza ieri pomeriggio, durante la riunione pubblica con il primo cittadino. «La delibera? Un'imposizione del a danno degli anziani», hanno ribadito. I più maliziosi hanno attribuito alla concessione riconosciuta alla Pro Loco un valore politico, una sorta di «premio» per «debiti elettorali».

Polemiche che il sindaco ha cercato di smorzare, facendo affidamento al buon senso e all'importanza di tutte le associazioni che operano sul territorio. Ma i pensionati, agguerriti e determinati, sono accorsi in massa, costringendo così il primo cittadino a proporre apertamente una revisione della delibera». Ovvero, una diplomatica inversione di rotta, per il bene della «pace» cittadina. «L'atto in questione, forse, è stato fatto con troppa precipitazione - ammette - senza confrontarci adeguatamente con gli interessati». E aggiunge: «Di certo l'amministrazione comunale non intendeva penalizzare gli anziani. Mi rammarica che qualcuno possa pensarlo». Nei prossimi giorni sarà ridiscusso il regolamento. **(m. peg.)**

in breve

LEINI', PROTESTA CONTRO LA CENTRALE
Domani dalle 15 in poi a Leinì va in scena l'ultimo atto ufficiale dell'amministrazione guidata dal sindaco Nevio Coral. Durante i lavori del consiglio comunale i Ds hanno organizzato una manifestazione di protesta contro la centrale termoelettrica. L'invito è rivolto a tutti i cittadini per dimostrare al sindaco che «la salute non si può svendere - Buo - per pochi spiccioli che la Piemonte Energia ci darà. Coral dice di aver fatto un favore ai leinicesi perché ha impedito l'insediamento di un impianto nelle ex acciaierie Lucchini. Ma che favore? Cosa va farneticando?». L'appuntamento è per le 16 sulla piazza del municipio.

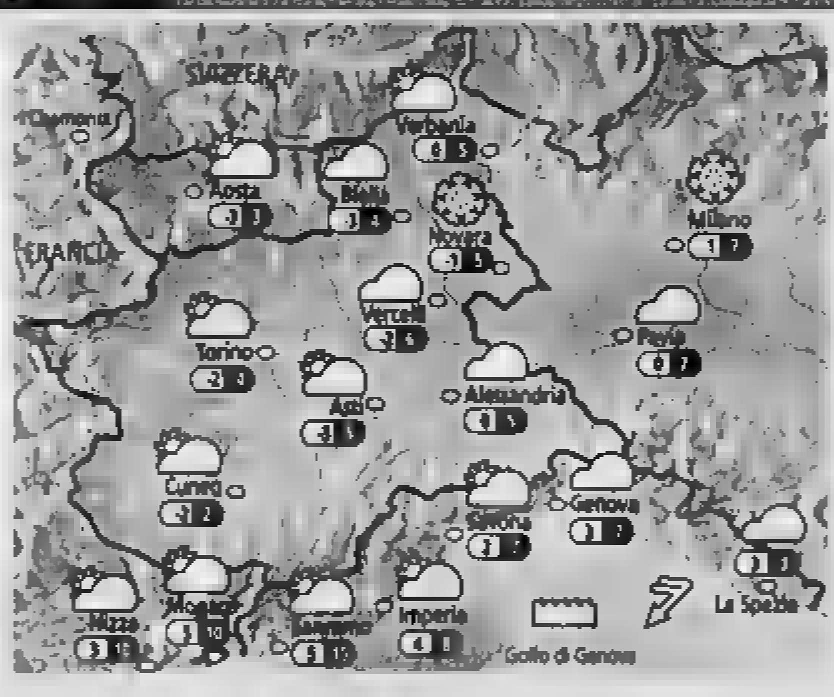
DENUNCIATA UNA PROSTITUTA
Olivia B., prostituta nigeriana di 25 anni, è stata denunciata dai carabinieri di Villastellone, che l'hanno fermata l'altra sera in via Poirino, sprovvista del regolare permesso di soggiorno.

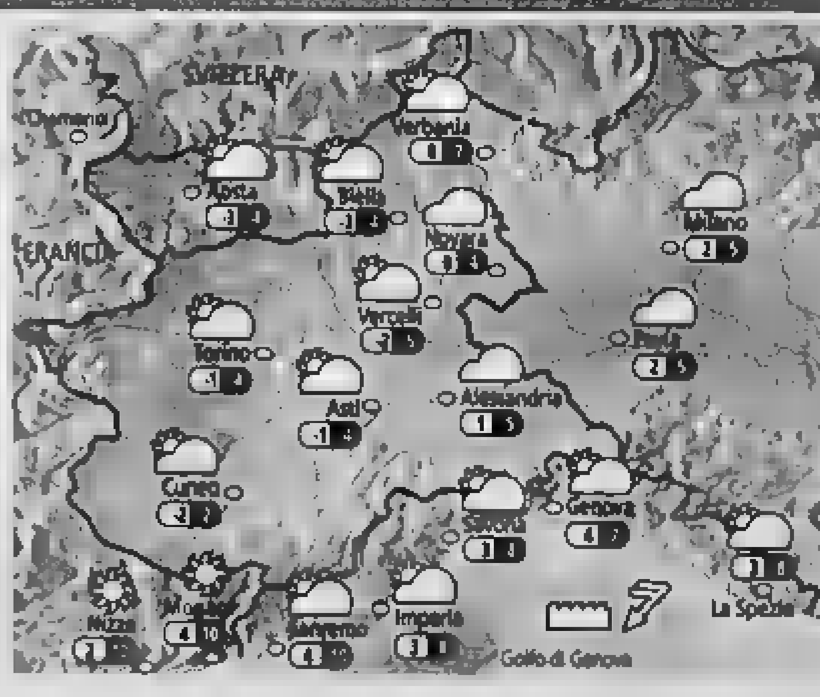
CAMPAGNA ELETTORALE DELLA LEGA A CIRIE'
Inizia domani la campagna elettorale del carroccio nel Ciriacese. Dalle 9 alle 19 sarà allestito un presidio in piazza San Martino dove ci sarà anche il consigliere provinciale Gianfranco Novero, candidato ad una poltrona del consiglio di Palazzo Lascaris.

MODIFICHE AL SULLA TORINO-MILANO
Viabilità modificata sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito a lavori urgenti legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 22 del alle 7 del 26 febbraio, direzione Milano, obbligo di uscita sulla A 5 - Tangenziale Torino, oppure percorrere la statale 11 con possibilità di rientro a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo Torinese. Direzione Torino nessuna chiusura.

BOLLETTINO METEO







Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 36 minuti; cala domani alle ore 8 e 17 minuti

OGGI Su Novarese e Alessandrino mattinata incerta, con molta nuvolosità e rischio di locali e deboli nevicate fino in pianura. Su tutti gli altri settori nubi senza fenomeni degni di nota. Nel corso della giornata progressiva attenuazione delle precipitazioni ovunque, anche se il cielo probabilmente coperto. Temperature in lieve aumento nei valori minimi. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.

DOMANI Su tutti i settori nubi sparse. Ampie schiarite in prossimità dei rilievi alpini e sulle coste liguri, mentre una certa nuvolosità insisterà tra il basso Novarese, l'Alessandrino e l'Astigiano. In giornata, tuttavia, si prevede un graduale miglioramento, con schiarite più ampie e durature anche sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati su Alpi e Liguria, altrove.



Serafino Ferrino

Terminato il Polo dello stampaggio che sorge tra Busano e Favria

■ Luci e ombre per quanto riguarda il Polo dello stampaggio tra Busano e Favria. C'è l'entusiasmo del Consorzio e dell'amministrazione comunale, ma fa da contraltare lo scetticismo da parte delle organizzazioni sindacali. Giuseppe Cerchio, presidente del Consorzio che ha portato avanti il progetto parla di «traguardo e scommessa coraggiosa che permette al ... dello stampaggio ... di fare un grande balzo in avanti e diventare nuovamente uno dei punti di riferimento dell'industria piemontese». E Serafino Ferrino si dice soddisfatto: «E' un'opportunità molto importante per il nostro territorio, anche in risposta alla crisi profonda che stiamo vivendo».

Scettici invece i sindacati. Più volte, infatti, Alfredo Gheila, Fiom Cgil, uno degli esponenti delle organizzazioni sindacali che più ... conosce la storia di questo settore, ... stato critico: «Va bene il Polo, peccato che la maggior parte delle aziende insediate siano al servizio e ... proprio legate alla produzione dello stampaggio. E' normale, anche perché spostare tutte le linee di produzione ai proprietari delle fabbriche costa moltissimo».

Resta il fatto che nei 253 mila metri quadrati del Polo per lo stampaggio possono insediarsi nuove aziende. E che dopo cinque anni di sforzi anche per adeguare i piani regolatori di Busano e Favria, razionalizzare la viabilità, superare le emergenze dell'alluvione del 2000, è decollata una delle aree industriali più attese tra quelle gestite dal Consorzio per gli insediamenti produttivi. L'obiettivo che ha spinto la realizzazione di questa nuova area ... quello di legare le esigenze ambientali (l'inquinamento acustico nelle ... in cui sono presenti le fabbriche dello stampaggio è un problema da sempre) con quelle dello sviluppo industriale ed occupazionale. Resta un nodo importante da sciogliere e ... molti considerato fondamentale: ... una viabilità alternativa a quella attuale lo sviluppo di questo settore resta inchiodato. [gp. mag.]

in breve

■ **OZEGNA-RIVAROLO ENNESIMO INCIDENTE**
Lunghe code, nel tardo pomeriggio di ieri, per un incidente stradale all'altezza del distributore Esso di Ozegna. Un tratto che già in passato è stato teatro di diversi scontri. Due i feriti lievi: Valentina Conta, 21 anni di Locana, alla guida di una Opel Corsa e Adriano Nolasco, 39 anni, di Feletto, al volante di una Punto. Entrambi sono stati trasportati al pronto soccorso di Cuorgnè per accertamenti. Agenti di polizia municipale di Rivarolo al lavoro per liberare la provinciale dal traffico dell'ora di punta.

■ **ESPLODE TUBO DURANTE PROVA ANTINCENDIO**
Tecnici della Provincia al lavoro, nei giorni scorsi, in un'aula dell'istituto superiore Isist "Aldo Moro" di Rivarolo per riparare una tubazione della rete idrica saltata durante una prova antincendio. Il locale si era allagato e dalla parete si erano staccati pezzi di intonaco. Nessun problema per gli studenti, trasferiti momentaneamente in un'altra classe.

■ **... INCONTRA I ...**
Questa mattina l'assessore provinciale alla viabilità Giovanni Ossola sarà in alto Canavese per incontrare i sindaci di Locana, Ceresole, Noasca e Ronco e gli amministratori della comunità montana, con i quali affronterà la questione degli interventi sui collegamenti di valle. Nel pomeriggio un sopralluogo a Quassolo, poi a Castellamonte.

■ **IVREA RICORDA GIANNI OBERTO**
Nella sala dorata del Municipio, alle 18, viene ricordata la figura di Gianni Oberto Tarena, avvocato, già presidente della Provincia di Torino, del Parco Nazionale del Gran Paradiso e tra i padri fondatori della Regione Piemonte. Nell'occasione si presenta il libro «Tra natura e politica. Testimonianze di un precursore: Gianni Oberto Tarena», a cura di Valter Giuliano, assessore provinciale alla cultura. In chiusura una testimonianza della figlia, Paola Oberto.

■ **IVREA, ASSEMBLEA DEI SOCI AVIS**
Sono convocate per le 21, in sala Santa Marta, le assemblee straordinaria e ordinaria dei soci Avis di Ivrea. All'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria è l'esame e l'approvazione dello statuto.

DIVERSE LE AZIENDE HANNO GIA' OPZIONATO I LOTTI PER I LORO STABILIMENTI

L'industria rialza la testa

Raddoppia l'area di Albiano, nasce quella di Samone

Giampiero Maggio

Raddoppia l'area industriale di Albiano, mentre viene terminata quella di Samone, sulla quale ci sono già una dozzina di opzioni da parte di aziende che intendono insediare lì i propri stabilimenti.

E' una delle prime risposte alla crisi economica che imperversa sul territorio: Albiano e Samone, aggiunte alla chiusura dei lavori per il Polo dello Stampaggio tra Favria e Busano, rappresentano un significativo sforzo per favorire gli insediamenti industriali sul territorio. Otto milioni di euro, giunti attraverso i fondi strutturali dell'Unione europea e i Patti per lo sviluppo del Piemonte previsti dalla Regione: è l'ammontare dell'investimento sulle tre aree industriali.

La notizia arriva alla chiusura del bilancio del Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese. A dodici mesi di distanza dai primi progetti arrivano dunque i risultati concreti: raddoppio dell'area industriale di Albiano (dove sono previste nuove urbanizzazioni) e realizzazione di quella di Samone. Un segnale in controtendenza rispetto alle indicazioni relative alla crisi del territorio, dove progressivo deterioramento, calo dell'occupazione, della produttività e della ricchezza, incremento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali ... elementi che sembrano ... arrestarsi. Albiano e Samone (come del resto le altre ... industriali portate avanti dal Consorzio, società mista pubblico - privato di cui fanno parte Regione, Provincia, Finpiemonte, associazione industriali del Canavese, Federpiemonte, Comune di Ivrea, una ventina di centri del Canavese e ... settantina di aziende già insediate) sono dunque un'ulteriore risposta. «Un segnale positivo - spiega Giuseppe Cerchio, presidente del Consorzio -. Quando si intrecciano la capacità di riassetto della struttura produttiva con lo sforzo coordinato di operatori pubblici, imprenditori e parti sociali, partendo dal patrimonio di conoscenza, prof...lità e tecnologia si producono rinnovati rilanci creando un contesto ambientale favorevole allo sviluppo».

Nello specifico ... come sono ... le due nuove aree industriali dell'Eporediese. Dopo la realizzazione di una prima ... industriale di Albiano da oltre 42 mila ... quadri di superficie territoriale e 33 ... di fondiaria con l'insediamento di cinque ditte per 35 addetti, l'amministrazione comunale ha deciso per un ampliamento in considerazione ... nuove richieste. Il raddoppio ha reso disponibile quattro nuovi lotti già assegnato alle ditte che operavano nel primo comparto. Ora c'è la possibilità, visti i risultati positivi ottenuti, di ampliare ulteriormente l'area dando il via al terzo comparto: la trattativa è in corso tra il Consorzio e l'amministrazione comunale.

Sono terminati, infine, i lavori della nuova area di Samone che misura 33 mila metri quadrati di superficie territoriale e 25 mila 500 di fondiaria, per otto lotti totali e una dozzina di richieste da parte di aziende già pervenute al Consorzio. In questi giorni ... avviate le procedure per l'urbanizzazione.

■ Sono sette, in totale, le aree industriali sviluppate dal Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese (Ivrea San Bernardo, Baldissero Canavese, Torre Canavese, Castellamonte, Albiano, Busano-Favria, Samone).
■ Settanta le aziende che si sono insediate in tutte le sette aree industriali per un totale di 830 addetti.
■ Albiano raddoppia e passa dagli attuali 75 mila 700 metri quadrati a 122 mila 900 metri quadrati. Cinque, per ora, le ditte che si sono insediate per un totale di 35 addetti
■ Samone ha deciso la realizzazione della sua area industriale: sono otto i lotti e dodici le aziende che hanno già opzionato l'insediamento delle loro fabbriche



Il Canavese si aspetta un rilancio dalle nuove aree industriali

INIZIATIVE GASTRONOMICHE E CULTURALI PER RILANCIARE UNO DEI BALCONI DELLA SERRA

Il turismo viaggia sui sentieri dei formaggi

Mauro Saroglia

Un paese che vuole rilanciarsi, grazie a un vero e proprio programma di sviluppo e valorizzazione agroambientale del territorio. C'è tutto, nel programma: un anello di sentieri, i produttori agricoli locali, l'ecomuseo... «Andrate si trova in una posizione fortunata - sostiene il sindaco Giulio Roffino -, è un balcone sul Canavese; è stato per decenni meta turistica di buona fama, e ancora attira tanti visitatori. Qualcuno ha detto che finora abbiamo vissuto di rendita. Forse ha ragione: ma adesso non basta più». Ecco spiegata l'urgenza di giungere a un programma complessivo di valorizzazione: programma studiato da tre esperti del luogo - Claudio Baldi, Giampiero Voulaz e Pier Giorgio Gili - e proposto ufficialmente in una serata che ha visto anche la presentazione, da parte di Riccardo Lorenzino dell'Hapax, del nuovo «marchio» del paese: «Andrate, l'arte del territorio».

«L'iniziativa - ha spiegato Baldi a un pubblico folto e attento - si articola in sei punti. Abbiamo individuato i "Sentieri dei formaggi", da dotare di segnaletica, aree parcheggio, pannelli informativi sulla cultura locale, gli elementi naturali e le aziende agricole presenti. Sono tre sentieri che abbiamo censito e misurato, e che dovranno essere risistemati per essere resi fruibili al meglio. Lungo questi sentieri si trovano una dozzina di aziende agricole, che hanno aderito al nostro invito a proporsi ai visitatori, in particolare quelle che producono formaggi; e ancora, quattro baite dalla caratteristica architettura alpina, che ... volta ... potranno essere visitate anche a scopo didattico».



Il sindaco Giulio Roffino

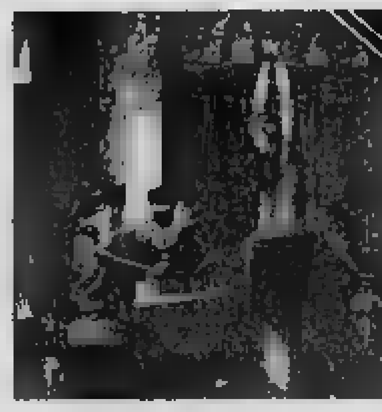
Il secondo punto è il recupero delle antiche varietà di mais, un tempo coltivate in zona: a differenza degli ... di pianura sono eccellenti per la polenta; e da qui nascerebbe una piccola filiera produttiva, da integrare con la presenza, in Canavese, di alcuni mulini a pietra. Altro elemento: la certificazione dei prodotti locali, da riunire nel ... di qualità «Andrate», di cui si farebbe carico il Comune. Ancora: l'ecomuseo, da rendere più interessante per cittadini e ospiti, grazie a laboratori educativi e attività di manipolazione. E la ricettività alberghiera e la ristorazione, ... insufficienti (si punta su agriturismi e bed and breakfast).

L'ultimo ... manifestazioni, con la Pro loco elemento trainante, chiamata a «fare sistema» con le altre associazioni locali.

CARCERE. Alla sala Cupola del Centro congressi La Serra di Ivrea, alle 21, dibattito sul tema "Si può sperare di non ricadere in carcere?". Ne discutono il docente di sociologia Dario Padovan ("Ricadere è umano"), Valeria Ferraris, dottoranda in criminologia ("La figura del garante"), Armando Michelizza, formatore professionale ("Un patto per un ritorno positivo e definitivo alla libertà"), Ibrahim Osmani, esperto in formazione e ricerca ("Anche per stranieri"). L'organizzazione è a cura di diverse associazioni e gruppi di volontariato del territorio.

PARANORMALE. L'associazione Terra Mia propone, alle 21 nel salone Asa in via ... Ghiaro Inf... a Castellamonte, una conferenza-spettacolo sul tema "Trucchi e segreti del paranormale: da Uri Geller a Gustavo Rol, un viaggio guidato tra meraviglie, segreti e inganni del paranormale", tenuta da Mariano Tomatis Antoniono, illusionista originario di Torre ed esperto consulente del Cicap.

... Nell'ambito dei "Venerdì culturali", l'associazione Natura e Paese propone, alle 21 nel salone polivalente comunale di Vische, un incontro con Giuseppe Avataneo che tratta il tema "Dai falò dei sabba... ai roghi dell'Inquisizione". Vengono esaminati la nascita e lo sviluppo della magia e della stregoneria, dagli sciamani alle sette sataniche odierne, e la violenta reazione della Chiesa nei secoli tra XIV al XVII, oltre ad alcuni fatti e luoghi di magia e stregoneria che interessarono e interessano ancora la nostra regione.



Strega appesa a una fune

CARNEVALE. Si avvia alle 20.30, al castello, il carnevale dei bambini di Quassolo, con la presentazione dei personaggi (la Castellana, l'Abbà, principessa, principi e guardie); seguono la fiaccolata e il ritrovo al salone dell'asilo, per un momento di festa; domani alle 11.30 vengono distribuiti i fagioli grassi, e alle 21 ha luogo il ballo in maschera. Ultimi appuntamenti, a Calea di Lessolo: oggi alle 21 l'abbruciamento dello scario e il ballo in maschera; domani, sabato, alle 19,30 polenta e merluzzo e intrattenimento danzante.

CANTARKAICOS. E' stato rinviato a giugno, per motivi tecnici, lo spettacolo "Cantarkaicos", in programma oggi alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea; al suo posto, questa sera, viene presentato il compact disc "Cantarkaicos-Suoni e canti dell'immaginario popolare", tratto dal medesimo spettacolo di Mauro Ginestrone. Intervengono Giacomo Bottino, direttore artistico del teatro, Alberto Stratta, assessore alla cultura, l'ideatore e regista Mauro Ginestrone, Amerigo Vigliermo, direttore del Centro Etnologico Canavesano e del Coro Bajolese e il musicologo Enrico Maria Ferrando.

PENA DI MORTE. L'associazione culturale Luci organizza, alle 21 nei locali della ex biblioteca (piano terreno del municipio, in piazza IV Novembre) di Montalto Dora, una serata sul tema "Pena di morte: esperienza americana e pensiero europeo". Relaziona l'avvocato Claudio d'Alessandro, l'ingresso è libero.

... Per iniziative dell'Istituto di istruzione superiore "Aldo ... di Rivarolo - e in collaborazione con biblioteca e assessorato alla cultura - la sala comunale polivalente di via Peila ospita, alle 21, un incontro con Teodoro Giancarlo Barbera (del Gruppo ... storico-scientifica della Miniera di Brosso) che parla di "Minerali e Rocce della Valchiusella".

POLITICA. Gli ex parlamentari Livio Besso Cordero e Giu... Niedda sono alle 21 a Borgiallo, nei locali della Società, per ... cittadini e amministratori della Valle Sacra. All'incontro introdotto da Franco Casassa e moderato dal vicesindaco di Chiesanuova Giovanni Perucca, intervengono i deputati ... Giorgio Panattoni e Gianfranco Morgando.

FOIBE. Gianni Oliva, dirigente scolastico del liceo "D'Azeglio" di Torino, vicepresidente della Provincia e studioso ..., presenta, alle ... nell'auditorium del liceo scientifico "Gramsci" di Ivrea, il suo libro "Profughi-Dalle foibe all'esodo".

A CERESOLE. Al rifugio "Massimo Mila" di Ceresole Reale, fino a domenica, si può visitare una mostra fotografica sulla gente della Valchiusella, di Giacomo Grosso. Sempre domenica, con ritrovo al "Mila" alle 9,15, si effettua la manifestazione "Racchette & polenta": un'escursione con le racchette da neve e ... pranzo, al costo di 20 euro a persona. Informazioni allo 0124/953230 o 320/6270039.

LA MERENDA. L'Atl del Canavese e Valli di Lanzo propone, fino al 6 marzo, il circuito della "Merenda Reale". L'appuntamento di domenica 27 alle 15.30 è alla libreria Ferraro di Ivrea (in collaborazione con Nella Cioccolata e enoteca Vino e dintorni): telefonare allo 0125/424626.

Mauro Saroglia

CALUSO

Nozze in vista tra Passito e cioccolato

Nozze in vista tra cioccolato e Passito di Caluso. Domani e domenica il Comune, in collaborazione con l'Atl del Canavese, la Pro Caluso, l'Ascom Caluso e il Consorzio di tutela vini doc Caluso, Carema e Canavese, presenta l'edizione 2005 di «Caluso Passito Days», abbinato a «Cioccolatò» della Provincia di Torino; e per l'occasione arriveranno a Caluso anche le telecamere de «La vita in diretta» di Raiuno.

Il ricco calendario di manifestazioni inizia, domani alle 10 in biblioteca, con «I libri golosi»; alla ...tura delle Terrazze dell'Erbaluce - punto nevralgico del «Passito Days» domenicale -, alle 14,30 inizia il torneo di scacchi semilampo (gli scacchi, infatti, sono quest'anno elemento portante di «Cioccolatò»). In oratorio, alle 16,30, teatro dei burattini; ... due giorni vengono proposte le «Merende Reali», al bar Antico Peso e al bar Giardino. Alle 21, al chiostro di piazza Mazzini, degustazione guidata di vini passiti, in abbinamento a formaggi erborinati, a cura dell'Associazione Italiana Sommelier. Inoltre percorsi del gusto tra ... e ... e il co... delle vetrine. Domenica, dalle 15 alla tensostruttura, il «Passito Days», con degustazioni di Passito in abbinamento a dolci e formaggi. Chi volesse maggiori informazioni, può rivolgersi al Comune di Caluso, telefonando allo 011/9894934, inviando un'e-mail a cultura@comune.caluso.to.it, o consultando il sito www.comune.caluso.to.it. [m. sar.]

FAVRIA

Tentata rapina Davanti al gup cinque banditi

Poco più di quattro mesi dopo dal conflitto a fuoco per le vie di Favria, sono comparsi davanti al Gup in Tribunale a Ivrea i cinque banditi che il 15 ottobre scorso avevano programmato l'assalto all'istituto di credito ... Imi di Salassa. Per tutti e cinque, i loro legali hanno chiesto il rito abbreviato. Sul banco degli imputati ci sono: Giovanni Semeraro, 65 anni, Aldo Arnone, 47 anni, Nicola Vercei, ... anni, Adriano Pagliero Valgrand, ... anni, Antonello Moi (difeso con Pagliero dall'avvocato Tartaglino del Foro di Torino), 39 anni, tutti residenti nel capoluogo torinese. Devono rispondere di vari reati: dalla tentata rapina, alla violenza e resistenza a pubblico ufficiale, dal possesso di armi alla ricettazione.

I fatti risalgono al 15 ottobre dello scorso anno. La banda prima di tentare il colpo all'istituto di credito di Salassa avevano parcheggiato le loro auto in piazza a Favria. Ed è qui che i carabinieri li stavano aspettando. I banditi capirono di essere in trappola e tentarono la fuga a bordo delle due auto. Ci fu anche un conflitto a fuoco: un bandito rimase ferito, colpito da un proiettile, un carabiniere invece fu travolto dall'auto dei malviventi in fuga. Tutta la banda, alla fine, fu arrestata.

Ora il processo. Ieri ... comparsi davanti al Gup, la discussione è stata rinviata al 18 maggio. Il carabiniere rimasto ferito si è costituito parte civile. [gp. mag.]

LA STAMPA

VENERDÌ 25 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 55. € 0,90 [illegible] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) [illegible] 1 COMMA 1, [illegible] - TO
www.lastampa.it

IERI MATTINA IL NUOVO RICOVERO. PER TUTTO IL GIORNO CENTINAIA DI PERSONE IN ATTESA DAVANTI ALL'OSPEDALE. IN TUTTO IL MONDO VEGLIE DI PREGHIERA





Giovanni Paolo II è stato operato nella serata di ieri. L'intervento è durato mezz'ora, in anestesia generale. Dal momento del ricovero, in tutto il mondo i fedeli si sono radunati per pregare per la salute del pontefice. [illegible] foto due giovani donne in una chiesa di Wadowice, in Polonia

Tracheotomia per salvare il Papa

L'intervento al Gemelli reso necessario dalle difficoltà respiratorie

SOFFRIAMO CON LUI

Jas Gawronski

COME si vede ho un organi-[illegible] piuttosto forte», dice il Papa, con una frase che non sembra appartenergli, nel suo libro appena uscito, commentando il fallito attentato di Ali Agca. «Praticamente ero oramai dall'altra parte» aggiunge nel fare la cronaca [illegible] che seguirono quello sparo e che gettarono il mondo nell'incubo di una crisi che avrebbe potuto riaccendere la guerra fredda. Oggi quell'organismo forte soffre e il mondo [illegible] nell'incertezza e nell'angoscia. Ci siamo abituati a vedere in lui l'uomo che ha catapultato gli altri uomini al centro della [illegible] missione, che difende i loro diritti, che si schiera, come mi disse nell'intervista per *La Stampa*, [illegible] parte [illegible] poveri, diseredati, oppressi, emarginati e indifesi».

Questo Papa così forte ci porta in fondo a pensare che il [illegible] pontificato non possa aver fine. E c'è un altro paradosso attorno a Karol Wojtyla: sembra [illegible] il mondo, i fedeli soffrano per il Papa più di quanto Giovanni Paolo II soffra per se stesso. E' come se la malattia fosse diventa-[illegible] un'angoscia [illegible] una intera comunità religiosa, incerta sul proprio futuro. Forse nella sua millenaria storia, la Chiesa non ha mai [illegible] una guida così forte e ha [illegible]oltà ad immaginare come sarebbe un futuro senza.

Poche volte, come con Giovanni Paolo II, la fede cristiana ha saputo leggere la realtà in modo così coerente, pervasivo e persuasivo da essere un punto di riferimento da cui la politica [illegible] prescindere. Con Papa Wojtyla le ideologie che sembravano vincenti, come il marxismo e poi il liberismo, si scoprono in debito, in ritardo rispetto al «vecchio» cristianesimo. Le antiche verità predicate da Giovanni Paolo [illegible] mostrano spesso quanto improvvisate ed effimere siano le divisio-[illegible] che negli ultimi due secoli sembravano irrimediabili. La destra e la sinistra sono pronte ad inchinarsi alle parole del Papa e per dimostrare le loro ragioni si rifanno alle parole pronunciate in piazza San Pietro. A conclusione della mia intervista chiesi se anche lui, come Paolo VI, scriveva un suo diario: «No, ho altro da fare e da pensare» mi rispose. Ed è un peccato. Il mondo di oggi ha particolarmente bisogno di un messaggio che non si spegnerà mai perché porta idee che conforteranno il nostro futuro.

jgawronski@europarl.eu.int

I SERVIZI

ROMA PENSA GIA' AL CONCLAVE FASCINO, [illegible]
La città intreccia il suo destino con fumate e indiscrezioni
Fabrizio Rondolino A PAGINA 5

«DON GIUSS E GIOVANNI PAOLO II CI HANNO CAMBIATO LA VITA»
Folla commossa ai funerali di Milano e il pensiero corre al pontefice malato
[illegible] Barile di Argentine A PAGINA 5

I FEDELI AL POLICLINICO LA LUNGA ATTESA ANSIOSA
Gli occhi della gente puntati al decimo piano: «Ce la farà»
Giacomo Galeazzi A PAGINA 2

ROMA. Ieri sera, al Policlinico Gemelli, Giovanni Paolo II è stato sottoposto a tracheotomia, un intervento [illegible] necessario dalle difficoltà respiratorie causate dall'influenza. «L'operazione del Papa è stata breve ed è perfettamente riuscita» ha detto il portavoce della Santa Sede Navarro Valls. Il Pontefice era stato ricoverato a sorpresa ieri mattina per [illegible] ricaduta nella forma di influenza che già lo [illegible] [illegible]tto a ricorrere [illegible] medici del Gemelli. Davanti al Policlinico per l'intera giorna-[illegible] centinaia di persone hanno atteso notizie sulle condizioni del Santo Padre. In tutto il mondo si sono tenute veglie di preghiera.

Accattoli, Anabile E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

«VA BENE, OPERATEMI»

Marco Tosatti

GIOVANNI Paolo II sta riposando nella sua stanza al decimo piano del Policlinico Gemelli dopo l'intervento di tracheotomia [illegible]to ieri sera che ha concluso un'altra giornata drammatica, una giornata di ansia e di timore per le condizioni dell'anziano Pontefice.

Il ricovero, e l'operazione, si sono resi necessari dopo che papa Wojtyla di nuovo aveva sofferto per una grave crisi respiratoria, che si è manifestata mercoledì sera, insieme a qualche linea di febbre. Ieri mattina il Pontefice avrebbe dovuto presiedere un Concistoro pubblico per la proclamazione di alcuni beati; ma al suo posto c'era il cardinale Angelo Sodano, il Segretario di Stato. I porporati presenti pensavano però che Giovanni Paolo II stesse seguendo la cerimonia in video conferenza, come aveva annunciato nel messaggio letto dal cardinale Sodano. Invece proprio in quei minuti nell'appartamento pontificio si [illegible] vivendo momenti drammatici. Giovanni Paolo II stava subendo una nuova crisi respiratoria. Il medico personale del Pontefice e un medico giunto apposta dal Policlinico Gemelli giudica[illegible] la situazione generale sufficientemente seria per giustificare un [illegible] in ospedale, che veniva compiuto immediatamente, sull'ambulanza personale del Papa.

Giovanni Paolo II giungeva al Gemelli cosciente, [illegible] sulla lettiga, con una coperta [illegible] ginocchia e veniva portato nella sua stanza al decimo piano. Per tutta la giornata si sono succeduti visite e controlli, e verso sera, dal momento che la respirazione non sembrava migliorare, i medici del Gemelli insieme ad altri professori di Roma e di Firenze hanno dato vita a un lungo consulto, al termine del quale è stato deciso di effettuare al più presto l'intervento di tracheotomia. Il Papa ha dato il suo assenso, e l'operazione è stata compiuta felicemente in mezz'ora. Le condizioni generali, con un decorso post-operatorio «regolare», hanno permesso al Papa di trascorrere la notte nella sua stanza, e non nel reparto di rianimazione.



INTERVISTA

BERTINOTTI: [illegible]
Il leader di Rifondazione replica all'editoriale di Gorbaciov
Riccardo Barenghi A PAGINA 10

IRRISOLTO IL NODO DELLA LIBERTA' IN RUSSIA. INTESA SULL'INGRESSO [illegible] WTO

Bush-Putin, sfida sulla democrazia

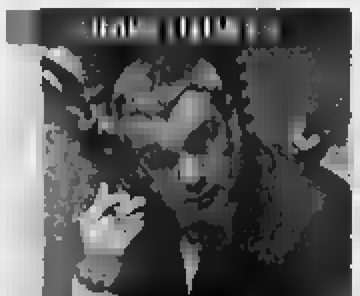
Accordo sulla sicurezza nucleare, monito a Iran e Corea del Nord

INTERVISTA

IL [illegible] PRODI CHE GAFFEUR SOLO NOI [illegible] DIRE WELCOME BUSH
«Nel centrosinistra preferiscono il gollista Chirac al laburista Blair»
Antonella Rampino A PAGINA 7

BRATISLAVA. Il confronto con Putin ha chiuso il viaggio in Europa di George W. Bush. I due capi di Stato hanno trovato un'intesa sul nucleare, sulle posizioni [illegible] Iran e Corea [illegible] Nord, sulla lotta al terrorismo, sul Wto [illegible] sulla democrazia. Durante la conferenza stampa si sono scambiati battute accese dimostrando che resta il nodo della libertà in Russia. Bush ha attaccato Putin e il leader di Mosca ha risposto spiegando che «i principi della sovranità popolare devono tenere conto della realtà [illegible] e non possono [illegible] imposti dall'esterno». Mastrolilli, Molinari e Sforza A PAGINA 6





[illegible] IN 4 ANNI [illegible] 70 MILIARDI
Confindustria: positivo Polemica tra il premier e Pezzotta
Roberto Giovannini A PAGINA

BUONGIORNO

Made in Italy

PUÒ apparire curioso che i commenti più indignati contro il declassamento dell'italiano nelle istituzioni europee vengano da leghisti come Castelli che vorrebbero retrocederlo a lingua di riserva persino a casa nostra. E' invece solo desolante il modo in cui un po' tutte le vittime hanno reagito allo schiaffo. I politici di destra se la sono presa con l'Europa cinica e bara, oscillando fra la retorica dell'oltraggio alla cultura, di cui si erano sempre disinteressati, e la partita doppia del pago-pretendo, con riferimento ai soldi che versiamo a Bruxelles. I politici di sinistra hanno taciuto, forse per l'imbarazzo di dover spiegare come mai il quinquennio europeo di Prodi abbia prodotto questo bel risultato d'immagine. E i non politici? Hanno incolpato i politici, senza chiedersi cosa abbia fatto il mondo imprenditoriale per difendere la nostra lingua.

Perché è vero che il declassamento, più che una bocciatura culturale è una radiografia di muscolatura politica (in serie B ci è finita pure una lingua parlatissima come lo spagnolo). Ma resta da capire quale diritto abbiano di lamentarsene gli artefici del «made in Italy» che persino per autodefinirsi usano l'inglese, dagli stilisti che lardellano i comunicati stampa di «cool» e di «fashion» agli albergatori che con una cortesia uguale che spesso tracima nel servilismo fanno gli americani con gli americani, i russi coi russi e se arrivasse un aborigeno improvviserebbero una danza tribale pur di compiacerlo. Il prestigio non si può pretendere. Bisogna meritarselo.



I SEGRETI DELLA PIGRIZIA NUOVA LOTTA DI CLASSE
Una scrittrice francese detta le regole del «far niente»
Marzio Fatti A PAGINA 14



IL GEMELLI PRESIDIATO DA FEDELI, AGENTI E CAMERAMEN

Davanti al Policlinico la lunga attesa tra paura e preghiere

Centinaia di persone con gli occhi alzati al decimo piano dell'ospedale «Ce la farà», grida un gruppo di ragazzi. «Deve sentire il nostro affetto»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Tutti con gli occhi al decimo piano, al «Vaticano 3», all'appartamento papale sorvegliato dalle forze dell'ordine italiane e dagli addetti della vigilanza vaticana. Fedeli riuniti sotto le finestre e curiosi arrivati alla spicciolata, gruppi di preghiera, polizia, carabinieri, guardie giurate e il circo mediatico allestito in fretta e furia nell'atrio dell'ospedale. Appena la notizia del nuovo ricovero [illegible] Papa è stata di dominio pubblico, al Gemelli si è ricreato subito, [illegible] alle condizioni di salute di Giovanni Paolo II, l'affettuoso clima di [illegible] e partecipazione con cui la devozione [illegible] popolare segue da sempre le vicende del pontefice.

Rosario in mano e capo coperto per ripararsi dalla pioggia incessante, decine di anziane, all'uscita dalla messa celebrata alle 13 nella cappella del policlinico, [illegible] andate [illegible] ricerca di informazioni di prima mano fra taccuini e telecamere. «Si vede subito quando c'è il Papa - [illegible] alcune infermiere - c'è un fermento diverso, un andirivieni di gente». Ieri mattina, appena giunto il Pontefice, i cancelli dell'ospedale sono stati presidiati da una pattuglia di vigili urbani, [illegible] una gazzella dei carabinieri e da tre volanti della polizia. Di pari passo alla «blindatura» attuata dalle forze dell'ordine, è aumentata progressi[illegible] la presenza dei media. Nella Sala stampa, allestita in tempo record si sono precipitati centinaia di operatori di radio, giornali e tv dal mondo intero. Telecamere sempre puntate, [illegible] per lo [illegible] ricovero, alle finestre del decimo piano.

Intanto, come un mantra, viene ripresa un po' da tutti la misteriosa sequenza di eventi lanciata nell'etere da Radio Maria. La catena di date corre di bocca in bocca: «Il 2 febbraio, 10° anniversario della lacrimazione di sangue a Civitavecchia, il Papa è stato ricoverato in gravi condizioni al Gemelli, pochi giorni dopo suor Lucia di Fatima ha offerto la sua vita per il Pontefice, morendo domenica 13, giorno [illegible] Signore e ricorrenza delle apparizioni a Fatima, infine don Luigi Giussani, che negli ultimi anni aveva reimpostato il proprio magistero in chiave mariana, è scomparso il 22 febbraio, festa della Cattedra di San Pietro, il medesimo giorno in cui, un anno prima, il Papa gli [illegible] inviato [illegible] lunga lettera per il 50° di fondazione del movimento di Cl». Suore, sacerdoti, piccoli gruppi, [illegible] anche singole famiglie. Mai come in questi momenti di apprensione i fedeli si sentono vicini al Papa, e per questo formano piccoli capannelli di persone in preghiera in ogni angolo. Così i pellegrini manifestano la propria preoccupazione per la salute di Karol Wojtyla e chiedono [illegible] pronta guarigione.

Il nuovo ricovero di Giovanni Paolo II ha colto di sorpresa tutti, ma, pur scossi, i fedeli hanno mantenuto i toni composti, esprimendo comunque una palpabile inquietudine. I più adulti reagiscono con una vena di tristezza mista a rassegnazione: «Ci dispiace davvero ma certo era prevedibile data l'età e le condizioni[illegible]. D'altronde il Papa ha scelto il martirio pubblico». Sotto le sue finestre c'è chi lo critica e c'è chi apprezza proprio questo modo di vivere su di sé le sofferen[illegible]. «Da laica - spiega una degente - riconosco che è stato sempre in prima [illegible] con forza [illegible] e che gli anni del suo pontificato sono [illegible] di travaglio difficile e di cambiamenti epocali». Qualcuno lascia affiorare i propri timori. «Forse lo hanno dimesso troppo presto dall'ospedale, però è anche vero che ha una certa età», [illegible] Francesco Coltorti, studente universitario in visita al Gemelli.

«Siamo molto preoccupati per lui, ma se supera la crisi fisica anche questa stavolta, ci aspettiamo che resti [illegible] alla fine. Non pensiamo certo a un suo ritiro, [illegible] sarebbe nel suo stile, in quella missione di sacrificio alla quale ci ha abituato in tutti questi anni di pontificato», commenta Letizia Rossini, 76 anni, pensionata. Più ottimisti gli «under 18» che non smettono di guardare al Papa come una figura «eroica»: [illegible] la farà» è il grido unanime di un gruppo di studenti intenti a scattarsi foto con i videotelefonini. Medici e pazienti, anonimi devoti, religiosi e laici accomunati da ansia e ammirazione per il paziente più illustre. [illegible] devozione assoluta, che diventa testimonianza. «Dietro la sua malattia - spiega il carmelitano padre Candido - c'è la potenza dello Spirito Santo. In queste ore sentiamo [illegible] la [illegible] Papa, speriamo che torni prestissimo in mezzo a noi».

Di ora in ore [illegible] maratona della devozione [illegible] intensità e il [illegible] ricovero si trasforma in un raduno improvvisato di fedeli che affollano spontaneamente l'ospedale, gremito di microfoni e telecamere. Una giungla di antenne paraboliche e litanie del rosario. La tv di ogni angolo del pianeta e i canti dei cori parrocchiali. «Venire è il minimo che potevo fare - [illegible] con voce commossa Elvis Romagnosi, 73 anni pensionata - ora che soffre lo sentiamo [illegible] più vicino. E' il nostro [illegible]o: che il Signore lo aiuti nella malattia e nella sofferen[illegible]». Pochi i curiosi, chi ha scelto di [illegible] fin qui sembra fortemente motivato ad esserci, non è passato da queste parti solo per dare un'occhiata allo stato [illegible] assedio creato dal circo mediatico. «Confido che ce la [illegible] anche questa volta, bisogna lasciar lavorare i medici in pace», taglia corto un papà con il figlio in braccio. «Siamo tutti con il Papa», precisa padre Giovanni, mentre nell'aria si diffonde un incessante sottofondo di Ave Maria per il Pontefice «perché la Madonna ce lo manten[illegible]».

A molti le sofferenze papali richiamano alla memoria il precedente ricovero per la frattura del femore destro, quando, al rientro in Vaticano proruppe nel grido: «Deve soffrire il Papa, perché ogni famiglia e il mondo vedano che c'è un Vangelo, direi, superiore, il Vangelo [illegible] sofferenza». [illegible] serata i ragazzi [illegible] una parrocchia di borgata hanno voluto manifestare la loro vicinanza a Giovanni Paolo II raggiungendo il Gemelli e improvvisando canti sul piazzale del Policlinico. «Vogliamo fargli sentire il nostro af[illegible] e pregare per lui», raccontano. Qualcuno lascia bigliettini intestati al «Santo Padre» e accende ceri votivi al riparo dalle raffiche di vento. Lo stato d'animo [illegible] una comunità, grande come il mondo, [illegible] il fiato sospeso.


Un gruppo di ragazzi in preghiera in piazza San Pietro appena diffusa la notizia del ricovero del Papa

IL PROFESSORE DEL GEMELLI CHE CONOSCE MEGLIO IL [illegible] WOJTYLA

«Troppo stress, e il Parkinson lo devasta»

Manni: è fatica su fatica in un organismo molto debilitato

[illegible]
Marco Tosatti

CORRADO Manni è il professore (adesso emerito) del Policlinico Gemelli che probabilmente [illegible] meglio il «paziente» Wojtyla. Da quel giorno del 13 maggio 1981 in cui lo vide arrivare in sala operatoria l'ha accompagnato in varie altre «permanenze». Ed è convinto che Giovanni Paolo II dovrebbe limitare [illegible] molto le sue attività. «Lo dicevo dieci anni fa a monsignor Stanislao, il suo segretario, durante uno degli ultimi ricoveri, dopo il quale il Pontefice voleva riprendere, i[illegible]diatamente, attività, viaggi e così via. Gli dicevo: monsignore, bisognerebbe che chi è più vicino al Santo Padre, e lei credo che sia in prima fila, convincesse il Santo Padre a diminuire lo stress. Ma ho conosciuto il Papa in altre occasioni, gli sono stato vicino, ed è difficile poterlo persuadere, [illegible] ha preso una decisione diversa da quella che gli posso dare io o lei, e quindi tutti quanti: il sovrano ha detto così, e così sia».


Corrado Manni

> Mi ricordo quando poco tempo fa furono fatte volare le colombe dalla finestra del suo studio: abbozzò un sorriso ma immagino quanta fatica sia costato Perché in quelle condizioni le labbra e i muscoli facciali sono sempre in stato di fissità

Quanto gioca lo sforzo [illegible] parlare, nella sua crisi?

«Molto, è pesante. Anche un profano sente lo [illegible] che fa nel proferire parola. Ci [illegible] sicuramente un problema influenzale, almeno all'inizio. Poi c'è il problema [illegible] Parkinson, e la gente se lo dimentica. Lei ha visto la ridotta motilità dei muscoli del volto del Papa. E la [illegible] difficoltà colpisce i muscoli della laringe e della glottide quando uno deve respi[illegible] e quando deve parlare. Quindi è fatica su fatica in un organismo indubbiamente debilitato. È chiaro [illegible] la fatica, e soprattutto le sue non buone condizioni fisiche, frutto dell'età in parte, ma di [illegible] disgrazie che gli sono capitate dall'81 in avanti, gioca un gran[illegible] ruolo. In più in questo "maremoto" di chirurgie, nelle conseguenze legate [illegible] diversi atti chirurgici che ha subito, si è inserito il Parkinson; che non è [illegible] malattia guaribile, è [illegible] malattia che si può ritardare, se ne possono limitare i danni. [illegible] niente di più. Allo stato attuale delle [illegible] non c'è guarigione».

[illegible] difficoltà nei muscoli della trachea che [illegible] comportano?

«Si vede [illegible] il Papa, quando parla in pubblico, approfitta degli applausi per riprendere fiato. Dopo [illegible] applauso, dieci secondi di silenzio, fa un sospi[illegible] profondo come per riprendere fiato. Anche questo è legato al Parkinson. Perché essendo coinvolti i muscoli che fanno muovere l'epiglottide, la trachea e la laringe, l'aria entra con maggiore difficoltà nelle vie respiratorie: e sicuramente i due episodi, quello di [illegible] e quello degli inizi di febbraio, sono delle vere e proprie crisi respiratorie. L'aria non [illegible] attraverso le vie aeree nei polmoni e quindi si corre il [illegible] di un arresto cardiocircolatorio, perché il cuore [illegible] viene più ossigenato dall'aria che dovrebbe passare attraverso la bocca, la laringe e nella trachea e quindi nei polmoni e quindi si rischia [illegible] morire per soffoca[illegible]: come si tappassero la bocca e il naso con un cerotto o con una mano. Ha difficoltà nel respiro».

Come gioca lo stress nel peggiorare la situazione?

«Molto. Per vincere la fissità dei muscoli toccati dal Parkinson. I muscoli mimici, dell'espressione, sono quelli che appaiono più chiaramente. Quando i cameramen fanno un primo piano sul Papa, si può osservare la fissità dei muscoli mimici del volto. Mi ricordo quando furono fatte volare le colombe dalla finestra dello studio, qualche tempo fa; abbozzò un sorriso, ma immagino quanta fatica sia costato quel sorriso! Perché normalmente le labbra, e i muscoli facciali sono sempre in preda a uno stato di fissità, che è una delle conseguenze più visibili (oltre al tremore) che il Parkinson dà. E per vincerla ci vuole sforzo, e lo sforzo provoca stress».

Il Papa avrebbe dovuto fare una convalescenza più lunga?

«Sicuramente. [illegible] nel mio libro, "Una vita per la medicina" ho raccontato, dopo tutto quello che accadde il 13 maggio 1981, come arrivammo alla fine di luglio. Poi ci fu di mezzo il "cytomegalovirus" e il Pontefice ritornò in ospedale. Mi disse: il Papa o sta bene, e allora deve uscire; o [illegible] sta bene, e allora deve rimanere. Gli risposi: Santità, c'è lo stato [illegible] malattia e lo stato [illegible] benessere. [illegible] [illegible] si dice c'è un terzo stato, quello [illegible] convalescen[illegible]. Parole al vento. Mi rendo conto della difficoltà anche per i suoi collaboratori di gestire una situazione del genere. Il Santo Padre è difficile».

E adesso?

«Adesso c'è solo - per chi crede - da pregare e da raccomandarlo alla Divina Provvidenza».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Tutto è determinato da forze sulle quali non abbiamo alcun [illegible]. Vale per l'insetto [illegible] per gli astri. Esseri [illegible]ni, vegetali o polvere cosmica, tutti danziamo al ritmo di una musica misteriosa, suonata in lontananza da un pifferaio invisibile.

ALBERT EINSTEIN - Articolo per *The Saturday Evening Post*, 26 ottobre 1929

IL PARERE DELLO SPECIALISTA

L'edema polmonare è il rischio più grave

intervista
Marco Accossato

LA tracheotomia al Papa era inevitabile, a questo punto. La ricaduta nell'influenza nell'arco di pochi giorni dal primo ricovero al Gemelli è un segnale ch[illegible] lascia grandi speranze. Nelle sue condizioni era ovvio che i medici avrebbero dovuto presto aiutarlo a respi[illegible].

Il professor [illegible] Bergamasco è il direttore del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino, da cui dipende il Centro del Parkinson diretto dal suo aiuto, Leonardo Lopiano.

Professor Bergamasco, che cosa significa [illegible] questo punto»: il Papa potrebbe cedere, dopo l'intervento?

«Il nuovo ricovero è la dimostrazione ch[illegible] suo sistema immuni[illegible] [illegible] è più in grado di [illegible]stare le infezioni. Oltretutto, dopo la prima degenza a inizio di febbraio al Policlinico, Giovanni Paolo II è tornato ad affacciarsi alla finestra in Vaticano, si è esposto al freddo e quindi a nuove "aggressioni"».

In una fase così avanzata del Parkinson, caratterizza[illegible] [illegible] rigidità dei movimenti, che cosa scatena, in più, le difficoltà respiratorie?

«Il morbo di Parkinson non influisce direttamente sulla respirazione. La malattia del Papa, così scarsamente rispondente alle cure, [illegible] però [illegible] rigidità dei muscoli tale per cui sia quelli respiratori principali come la gabbia toracica e il [illegible], sia quelli accessori come la faringe, la laringe e persino le narici, ostacolano il regolare transito dell'aria. Inoltre, il morbo di Parkinson non solo espone, ma predispone alle infezioni delle prime vie aeree: l'influenza, in questi pazienti, è la prima causa di morte».

In che modo le altre patologie [illegible] [illegible]pa possono aver accelerato l'aggravamento del Parkinson?

«[illegible] hanno influito direttamente sul Parkinson, che è una malattia degenerativa, ma hanno ridotto l'efficienza generale dell'organismo. E oggi, [illegible] gravità della situazione, una semplice infiammazione delle prime vie aeree, può far precipitare la situazione, anche dal punto di vista psichico: il Papa potrebbe essere colpito da uno stato confusionale transitorio».

Il tremore, però è scompar[illegible]

«Perché è aumentata la rigidità degli organi. Nell'ultimo periodo il Papa è stato vittima di una rapida accentuazione di tutti i disturbi. L'afonia è quasi totale, non è più in grado di stare in piedi».

Il Papa avrebbe potuto morire soffocato senza tracheotomia? E che cosa potrebbe accadere nelle prossime ore?

«Il rischio principale, in questi casi, è l'edema polmonare, [illegible] sorta di annegamento dei polmoni. Che purtroppo è di solito l'ultimo segnale».

[illegible] È LA PRIMA VOLTA [illegible] IL [illegible] LO DICHIARA UFFICIALMENTE



Il presidente Bouteflika ha anche parlato di danni per 30 miliardi di dollari

Bouteflika ammette: «Negli Anni 90 150 mila morti per il terrorismo islamico»

■ Il terrorismo di matrice islamica che ha insanguinato negli Anni [illegible] l'Algeria - e [illegible] è ancora completamente debellato - [illegible] fatto 150 [illegible] morti e provocato danni per 30 miliardi [illegible] dollari. Lo ha dichiarato il presidente della repubblica Abdelaziz Bouteflika in [illegible] discorso per l'anniversario della principale centrale sindacale, confermando per la prima volta indirettamente le cifre fornite dalla stampa privata, dalle organizzazioni non governative e [illegible] la difesa dei diritti umani, e dall'opposizione. Da quando è stato eletto per il primo mandato nel 1999, in effetti, Bouteflika ha sempre parlato di 100 mila morti e 20 miliardi [illegible] dollari di danni, e il suo governo ha addirittura ridimensionato a 26 mila morti il [illegible] vittime. Perché quest'ammissione ora, che peraltro è riferita solo dalla stampa indipendente e non compare nel testo «integrale» del discorso pubblicato da «El Moudjahid», il quotidiano considerato [illegible] voce ufficiale del regime, nè è citata dagli altri media pubblici come la radio [illegible] la tv? Una risposta può [illegible] ricercata nella strategia del capo dello Stato per far approvare dal popolo un'amnistia generale che per [illegible] incontra [illegible] resistenza specie da parte delle associazioni delle famiglie delle vittime, dei parenti degli «scomparsi» (oltre diecimila), [illegible] Lega algerina di difesa dei diritti umani che continuano a reclamare «verità e giustizia». Questi vedono nell'amnistia lo spettro dell'impunità per i colpevoli, sia i terroristi, [illegible] i [illegible] dei servizi di sicurezza che - e lo ha [illegible] recentemente e per la prima volta Farouk Ksentini, presidente della Commissione nazionale per la promozione e la protezione [illegible] diritti [illegible] (organismo dello Stato)- [illegible] responsabili «ma hanno agito a titolo personale e [illegible] su [illegible] del governo o dell'esercito», della scomparsa di almeno 5 [illegible] persone. Sempre ieri il Consiglio [illegible] ministri algerino [illegible] invece approvato il testo del progetto di riforma del «codice di famiglia» che fa della donna una cittadina [illegible] serie B, nel quale ricompare la figura obbligatoria del tutore perché [illegible] donna possa sposarsi.

A ROMA I BAGAGLI DELL'INVIATA DEL «MANIFESTO»: SARANNO ESAMINATI DAGLI INQUIRENTI

Su Giuliana un giorno di speranze e smentite

Una tv araba annuncia: la giornalista presto libera, ma era un falso allarme

Flavia Amabile

ROMA

Ventesimo giorno di sequestro della giornalista Giuliana Sgrena: una ridda di notizie, di smentite, di strani boatos che si rincorrono tra Roma e Baghdad. Tutto ha inizio a metà mattinata. La tv satellitare al-Sharqiya, uno [illegible] più seguiti canali indipendenti iracheni, nell'edizione di mezzogiorno (le dieci [illegible] Roma) dà per «imminente» la liberazione della giornalista del quotidiano «il manifesto» rapita lo scorso 4 febbraio, «[illegible] senza condizioni». L'annuncio [illegible] della [illegible] ricorda che i rapitori [illegible] chiesto al [illegible] italiano [illegible] delle truppe dall'Iraq.

La notizia fa il giro del mondo provocando sorpresa, e soprattutto confusione. A Masera, nella villetta dei genitori della giornalista, nessuno sa nulla. Franco Sgrena è a letto con un nervo sciatico infiammato probabilmente [illegible] provocato [illegible] de force [illegible] di [illegible] giorni fa quando era stato ricevuto al Quirinale. A Roma Pier Scolari, compagno di Giuliana, è al lavoro. Nessuno sa nulla. Nemmeno palazzo Chigi. «Abbiamo appena verificato e non c'è purtroppo nessuna novità», commentano dalla redazione del quotidiano «il manifesto» di via Tomacelli che [illegible] un rapporto diretto con il sottosegretario G[illegible] Le[illegible].

«Un falso allarme, nessuna novità - ribadisce Pier Scolari - però si registra un clima, un sentore, [illegible] umore che [illegible] confermiamo e che è quello degli ambienti iracheni. L'appello del presidente Ciampi ha avuto di certo un'eco diffusa». Detto questo, però Scolari precisa: «L'ottimismo di oggi è lo stesso di ieri» e «le verifiche fatte ci dicono [illegible] la situazione sta [illegible] avanti, anche se non ci sono imminenti novità». E smentisce [illegible] aver [illegible] affermato che «si stringono i tempi», come riferivano alcune agenzie di stampa ieri.

Il ministro degli Interni Giuseppe Pisanu [illegible] smentisce nè conf[illegible] la notizia. Al [illegible] arri[illegible] a Bruxelles per la riunione dei ministri della Giustizia e degli Interni dell'Ue preferisce rinviare gli interlocutori su palazzo Chigi: «[illegible] informato di parecchie cose, ma se volete avere una risposta, dovete rivolgere la domanda alla Presidenza del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi che deve parlare a questo proposito». Il ministro [illegible]unge: «Quello [illegible] posso assicurarvi è che non si sta lasciando nulla di intentato per liberare la [illegible] connazionale».



Gli striscioni con le foto di Hussein Hanoun, Giuliana Sgrena e Florence Aubenas sulla facciata della sede della Provincia di Milano

Da Belgrado, dove è in visita ufficiale, arriva anche la smentita del ministro degli Esteri Gianfranco Fini: «Da [illegible] [illegible] ho io, che sono telefoniche e non sufficientemente esaustive, [illegible] ci sono elementi per pensare che [illegible] notizia, diffusa [illegible] una tv irachena su [illegible] imminente liberazione di Giuliana Sgrena, sia attendibile».

Di fronte alla pioggia di smen[illegible] e prese di distanza, anche la tv araba si corregge e precisa di aver avuto la notizia da Roma e di aver male interpretato l'appello [illegible] due giorni fa lanciato dal presidente Ciampi: «Abbiamo solo riferito dell'appello [illegible] presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi per [illegible] rapido rilascio di Giuliana Sgrena. [illegible] abbiamo parlato di alcun rilascio imminente e [illegible] condizioni. Ci siamo solo limitati a riferire dell'appello di Ciampi, anche se certo speriamo in un rapida liberazione della giornalista italiana».

Un'atmosfera confusa e strana, [illegible] quella di ieri. Gabriele Polo e Valentino Parlato, rispettivamente direttore e uno dei fondatori de «il manifesto», si sono recati due volte a palazzo Chigi per avere notizie, ma la posizione rimane la stessa. Nulla ancora è certo, dunque n[illegible]na novità. Di sicuro ieri c'è stato solo l'arrivo dei bagagli di Giulia[illegible] Sgrena. Pier Scolari è andato a ritirarli dai Ros e ha poi portato il computer della giornalista al «manifesto» per far [illegible]minare il contenuto. Ed è da registrare anche un primo spiraglio nel sequestro di un'altra giornalista, Florence Aubenas del quotidiano francese Libération e del suo interprete Hussein al-Hanoun. Il segretario di Reporters [illegible] Frontières, Robert Menard, ha riferito ieri che «sono vivi» e di aver avuto «comunicazioni» in questo senso ed «elementi concreti». Secondo Menard i due sarebbero «detenuti, fuori Baghad, da un gruppo poco strutturato e non identificato». «Nessuna rivendicazione - ha aggiunto - è stata avanzata e non ci sarebbe alcun intermediario stabile».

L'Onu e la sfida della minaccia biologica

Eugenia Tognotti

NON è facile da districare - in vista del decisivo appunta[illegible] del maggio prossimo - il nodo che in questi giorni è all'attenzione d'agenzie e organismi specializzati dell'Onu, mentre sono in fase [illegible] revisione i regolamenti [illegible] internazionali, conosciuti con l'acronimo di [illegible]. Da una parte c'è la commissione che, a proposito di sfide, minacce alla pace, alla salute e alla sicurezza collettiva, sollecita l'Organizzazione Mondiale della Sanità a indagare ovunque si manifesti un evento di malattia, sfiorata dal sospetto dell'intervento di agenti infettivi prodotti in violazione della Convenzione sulle Armi Biologiche. Dall'altra si pone il problema della limitatezza dei poteri e delle influenze dell'Oms. Contrariamente a quanto si crede, infatti, non ha [illegible] delega in bianco per intervenire laddove si verifica un'emergenza sanitaria in modo da impedirne la diffusione. E' evidente che se i Paesi dovessero percepire la sua équipe medico-scientifica o i suoi consulenti in vesti di agenti dell'intelligence, col compito di indagare sulle violazioni dei trattati, sarebbero assai poco inclini a riferire tempestivamente di eventuali vampate epidemiche, a richiederne l'aiuto e a permetterne, quindi, l'accesso al proprio territorio.

Reazioni, tutte, che [illegible]rebbero di mettere [illegible] a rischio gli sforzi per controllare la diffusione globale della malattia. Inoltre, l'Oms è pesantemente condizionata dalla cronica mancanza [illegible] fondi per portare avanti i suoi compiti, cosa che la «rende vulnerabile alla pressione esterna», come ha denunciato nell'ultimo numero di «Lancet» John Woodall, del Centro delle Scienze Biomediche dell'Università di Rio de Janeiro. Per inviare missioni sul [illegible]po, dipende dai contributi [illegible] [illegible] pesano solitamente [illegible] clausole. In più deve affidarsi a ricercatori ed esperti designati dagli Stati membri.

Proprio la contrarietà [illegible] qualche Stato ad accettare l'intervento dell'Oms con funzioni che non [illegible] esclusivamente di salute pubblica, ha fatto slittare, nel novembre scorso, la definitiva approvazione del progetto dell'IHR, inadeguato ad assicurare le condizioni per lo svolgimento del [illegible] della missione dell'Oms, che è quella sanitaria, piuttosto che di un organismo di investiga[illegible] internazionale col compito di indagare [illegible] violazioni della più disattesa delle convenzioni, quella sulle armi biologiche firmata nel 1972

Intanto, [illegible] l'arsenale degli agenti chimici e biologici, - gas irritanti e vescicanti, gas nervini, tossine, batteri e rickettsie, virus - [illegible] ad arricchirsi, aumenta anche la probabilità di rilasci accidentali legati alle sperimentazioni sulle armi genetiche, condotte nei laboratori di tutto il mondo, sia per scopo di attacco sia per difesa. In conclusione, le minacce [illegible] salute globale sono tante: ne rappresentano sola una parte la globalizzazione, i nuovi itinerari aperti alla diffusione di malattie dai traffici e dai commerci internazionali, le opere del male dei signori del terrore e della guerra, forse in possesso dell'«arma atomica dei poveri». L'altra è data dal gap tra Paesi ricchi e Paesi poveri, emersa durante la revisione degli IHR, in bilico tra solidarietà e convenienza: come faranno i secondi, con le loro magre risorse, sia pure rimpinguate con aiuti e sostegni tecnici, a rispondere alle cresciute esigenze di una maggiore sorveglianza sanitaria al fine di allontanare la paura dai primi?

ALTRO EVENTO DELLA SETTIMANA: L'ITALIANO DECLASSATO A BRUXELLES

Choccati dal video della Sgrena

Preoccupa anche la violenza senza fine in Iraq

il sondaggio

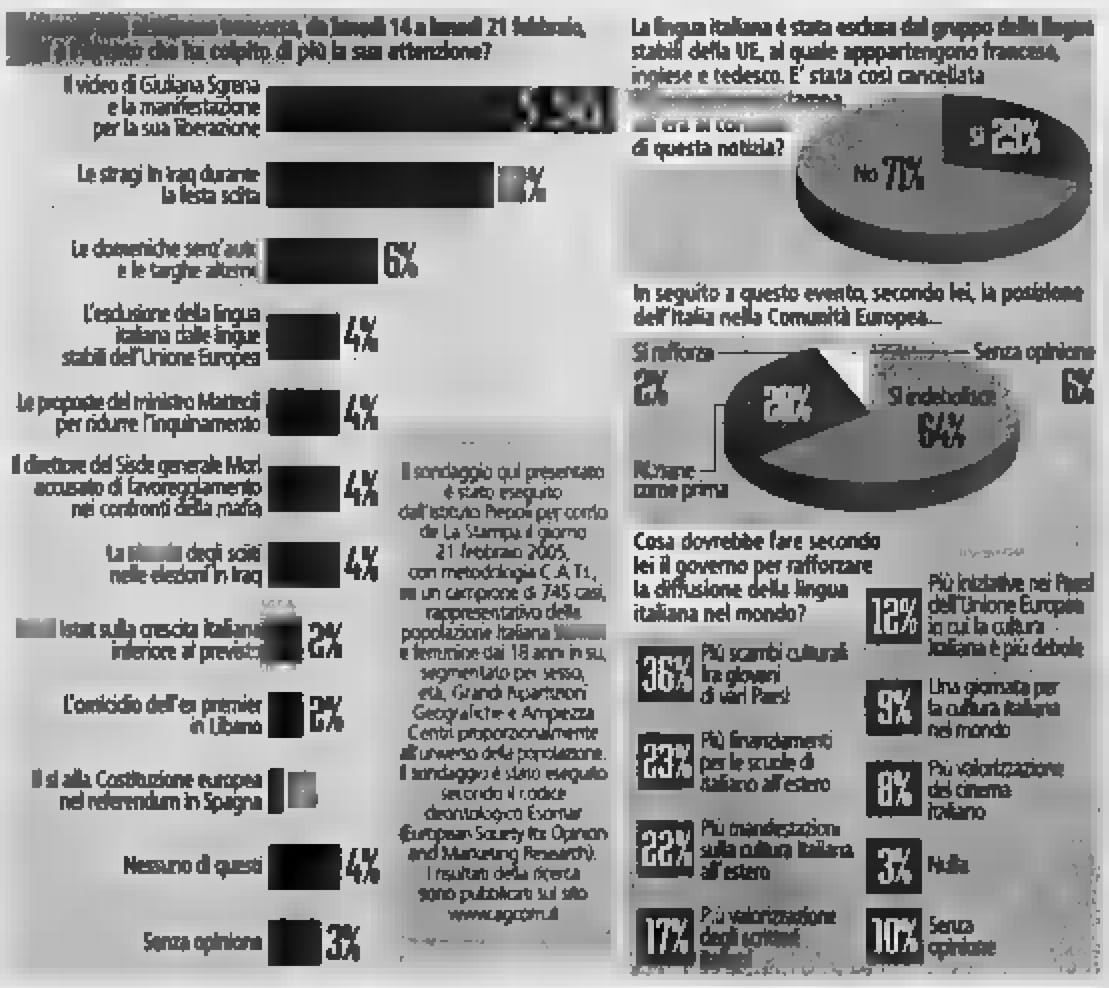
Nicola Piepoli

L'Iraq continua a dominare sull'opinione pubblica italiana nella settimana dal 14 al 21 febbraio, con due serie di eventi. Il primo, decisamente più citato (54%), è quello relativo all'angosciante video della giornalista rapita Giuliana Sgrena, [illegible] varie notizie che si sono susseguite e, in particolare, alla grande manifestazione di Roma. Il secondo è la serie di attentati e stragi che hanno insanguinato la festa sciita [illegible] Iraq (12%). Insomma, il terrorismo in [illegible]q continua a tenere gli Italiani col fiato [illegible].

Segue, seppur con percentuali minori, l'inquinamento dell'aria e i relativi provvedimenti [illegible] domeniche senz'auto a targhe alterne (6%).

Vi è poi un quarto avvenimento che [illegible] poco citato a livello spontaneo ma che acquista grande peso se stimolato (cioè facendone oggetto [illegible] [illegible] esplicita): l'esclusione della lingua italiana [illegible] «lingue stabili» dell'Unione europea. Ben il 71% degli Italiani dice di essere al corrente di questa notizia, nonostante lo spazio piuttosto limitato che [illegible] ha ottenuto sui media. L'impressione netta (64%) [illegible] che la posizione dell'Italia in seguito a questa decisione «si sia indebolita», soprattutto tenendo conto che le tre lingue che invece sono rimaste [illegible] «stabili» (e dunque, ad esempio, sempre adottate in tutte le conferenze stampa) sono francese, inglese e tedesco.

La notizia ha decisamente colpito l'[illegible] pubblica. Più di [illegible] italiani su dieci pensano che sia importante che la lingua italiana continui a far parte delle lingue stabili dell'Unione europea. Quali iniziative occorrerebbero da parte del governo italiano per valorizzare la lingua italiana nel mondo? In ordine decrescente sono auspicati più scambi culturali tra i giovani di vari Paesi; più finanziamenti per le [illegible]ole italiane all'estero; più valorizzazione degli scrittori italiani e anche una giornata per la cultura italiana nel mondo. Sembra questo programma fatto su misura per la Dante Alighieri, che come è noto è l'ente che ha come obiettivo la diffusione della nostra lingua [illegible] intero pianeta. In ogni caso [illegible] Dante Alighieri è piuttosto lontana dall'attenzione degli italiani: solo un italiano su tre l'ha sentita nominare. La Dante Alighieri è relativamente più conosciuta dalle donne, dagli anziani, da coloro che hanno titolo di studio superiore e che sono dirigenti, imprenditori, insegnanti, pensionati. Tutto da fare per la Dante Alighieri! Se non tutto certo molto. Occorrono infatti anni perché si costituisca un nucleo attivo e vivo intorno a [illegible] ente benemerito ma ancora poco attrattivo anche per chi ha in mano le leve del potere.



LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE DEL BRACCIO DESTRO DI BIN LADEN

Terrorista gay ad Al Zarqawi: «Mi manchi»

Paolo Colonnello

MILANO

«Mi manchi». «Anche tu mi manchi». «Chiedo sempre [illegible] te». «Io ancora più spesso!». Sembra il testo di un famoso spot televisivo per telefonini («Mi manchi. Ma quanto ti manco?») con qualche variazione sul tema. E invece è la trascrizione [illegible] un'intercettazione tra il più pericoloso terrorista internazionale del momento, quell'Abu Musab Al Zarqawi considerato il capo dei «tagliatori di teste» iracheni, e Shadi Abdallah, giordano, ventinovenne, ex body guard di Osama bin Laden, addestrato nei campi terroristi dell'Afghani[illegible] a maneggiare armi, esplosivi e veleni. Soprattutto primo pentito di Al Qaeda in Europa.

[illegible] Abdallah è omosessuale: questo particolare, da lui stesso messo a verbale davanti alla polizia tedesca due anni fa, ha fatto leggere agli inquirenti l'intercettazione con Al Zarqawi, che parla attraverso un satellitare, con occhi diversi. Per la prima volta non più solo investigativi ma stupiti. I due parlano della [illegible] di un viaggio per Shadi («Vorrei farlo con te») ma soprattutto si coglie l'ansia e la preoccupazione che può correre tra due amanti lontani. «Fammi star tranquillo, dimmi come stai, come va con la tua religione?» chiede Al Zarqawi. «Allah sia ringraziato. Ci sono alti e bassi», risponde Shadi. «Bene. Va bene. Stai bene?»...E via di questo passo.

Il documento rappresenta un unicum nel panorama delle investigazioni internazionali sul terrori[illegible] islamico dove, ad attirare l'attenzione, sono solitamente ben altre frasi, riferimenti ad attentati e a fanatismo religioso. Qui invece, pur senza mai nominarlo, si parla di amore. O, per lo meno, di un rapporto molto intimo tra due «duri». Un outing involontario, non sappiamo fino a che punto gradito, del capo riconosciuto di Al Tawid, la pericolosa organizzazione legata alle [illegible] [illegible]ista che ha firmato e sta firmando le più drammatiche vicende irachene. Ma la storia di Sabdi è limpida e drammatica al tempo stesso, la storia di un ragazzo gay nato in un Paese dove l'omosessualità non è tollerata. «Da quel che so - ha raccontato in un verbale del 2002 - per [illegible] in Giordania ci [illegible] persino la minaccia della pena di morte per tali comportamenti». Per questo fuggì dalla famiglia, molto povera, e diventò terrorista.

La particolarità del rapporto tra il capo sanguinario e il suo ex «soldato», è del resto stata confermata anche ieri al processo in corso a Milano davanti alla prima corte d'Assise, dove sono alla sbarra alcuni componenti di [illegible] cellula [illegible] Ansar Al Islam, arrestati nel corso dell'operazione «Bazar», e dove Shadi Abdallah è stato interrogato in video conferenza dalla Germania, trasportato in elicottero in aula bunker segreta. A una domanda del pm Elio Ramondini, che si trovava in loco, circa i suoi rapporti con Al Zarqawi, Shadi non ha avuto esitazioni. E ha risposto così: «Avevamo una relazione...». Trattandosi di «affetti privati», i magistrati non hanno voluto indagare oltre e la cosa è finita lì.



Il terrorista giordano Al Zarqawi

[illegible] l'intercettazione sopra riportata può spiegare meglio a quale tipo di relazione si riferiva Shadi che con Al Zarqawi condivise la tenda nel campo di addestramento a Kandar, dove, probabilmente, lo spazio per i sentimenti era assai limitato. Visto che [illegible] stesso ha spiegato come fu avviato all'uso di armi, esplosivi, veleni, agenti chimici. Shadi per lungo tempo, divenne una macchina da guerra tanto da essere scelto da Bin Laden come guardia del corpo quando lo «sceicco» soggiornò per due settimane vicino all'aeroporto [illegible] Kandhar. Poi fu rispedito in Germania per compiere attentati «contro obbiettivi israeliani» e raccogliere fondi per l'organizzazione di Al Zarqawi. Venne preso prima di mettere in pratica uno dei progetti più violenti. Ieri ha spiegato che durante il suo soggiorno [illegible] Afghanistan [illegible] nel campo di addestramento anche Hamza «il libico», ora detenuto in Inghilterra, e imputato in diverse inchieste milanesi.

È POLEMICA SULLA PARTECIPAZIONE DI AGNOLETTO ALLA TRASMISSIONE

G8, le intercettazioni telefoniche tra i no global Casarini e Caruso nella puntata di «Punto e [illegible] Capo»



Francesco Caruso

■ Stralci [illegible] intercettazioni telefoniche tra il leader delle Tute bianche, Luca Casarini, [illegible] il leader dei disobbedienti di Napoli, Francesco Caruso, agli atti del processo in corso a Cosenza nel quale [illegible] imputati [illegible] l'accusa [illegible] associazione sovversiva, [illegible] stati trasmessi dalla trasmissione «Punto [illegible] a capo». Si tratterebbe di conversazioni intercettate nei giorni antecedenti al vertice del [illegible] svoltosi a Genova dal [illegible] al [illegible] luglio 2001. La decisione ha spinto Caruso ad [illegible] una querela. «Sono intercettazioni - dice Caruso - effettuate [illegible] Procura di Napoli che ha disposto poi l'archiviazione. [illegible] è polemica sulla partecipazione [illegible] Vittorio Agnoletto. In [illegible] lettera al conduttore Giovanni Masotti, il parlamentare europeo di Rifondazione ha spiegato che - nel caso in cui la trasmissione avesse deciso [illegible] diffondere le intercettazioni telefoniche tra Luca Casarini e Francesco Caruso - lui avrebbe declinato l'invito a parteciparvi.

AL VAGLIO [illegible] LA QUESTIONE DELLE [illegible] STAMPA

L'italiano discriminato a Bruxelles Barroso promette «una soluzione pragmatica»



José Manuel Barroso

■ Nessuna «discriminazione» della lingua italiana. Ieri il presidente dell'esecutivo europeo, [illegible] portoghese José Manuel Durao Barroso, ha affrontato il problema della mancata traduzione [illegible] italiano di gran parte delle conferenze stampa tenute [illegible] commissari Ue. Barroco ha promesso «una soluzione pragmatica». Subito dopo, però, ha ribadito la tesi di fondo sostenuta dall'esecutivo [illegible] Bruxelles: «Sussistono difficoltà logistiche per le conferenze stampa quotidiane», ha spiegato, ricordando che nell'Unione allargata a 25 Paesi ci si intende in ben «venti lingue diverse». E ovviamente bisogna fare delle scelte. Barroso ha ricordato [illegible] in grado di «capire l'italiano, non [illegible] parlarlo», assicurando che alla prossima conferenza stampa farà «uno sforzo per parlare un po' in italiano» che come lo spagnolo rappresenta una «grande civiltà», oltre [illegible] essere un idioma «globale».

IL LEADER DEL PRC REPLICA ALL'EDITORIALE DI GORBACIOV

Bertinotti: l'Urss non era riformabile

«Certo la perestrojka era da incoraggiare, ma soltanto una volta ho creduto [illegible] una riforma del socialismo reale: nella Primavera di Praga»



Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

IERI SU [illegible] STAMPA»



PERESTROJKA 20 ANNI DOPO L'URSS ERA RIFORMABILE

intervista

Riccardo Barenghi

STAVOLTA cominciamo [illegible]la fine. Dalla fine dell'intervista [illegible] Fausto Bertinotti dedicata all'articolo di Mikhail Gorbaciov pubblicato ieri dalla «Stampa». Perché è fallita la perestrojka, [illegible] l'Urss fosse riformabile o no, se i Paesi del socialismo reale avrebbero potuto uscire dal [illegible] finire in braccio al capitalismo. Ne abbiamo parlato fino a questo momento, per un'ora, ma per sapere quello che il segretario di Rifondazione Comunista pensa di tutto ciò bisogna avere un attimo di pazienza. Perché è alla fine dell'intervista che gli chiediamo di com[illegible]tare un'altra intervista, quella concessa ieri da Piero Fassino al *Corriere della sera* [illegible] così intitolata: «La nuova Europa [illegible] centrosinistra sarà stretta alleata dell'America». Bertinotti [illegible] l'ha ancora letta, la legge «in diretta». Borbotta, scuote la testa, non crede ai suoi occhi.

Eppure Fassino sottolinea tre novità che anche lei ha notato, le elezioni irachene, la nuova politica di Sharon, il nuovo atteggiamento di Bush. Non bastano alla sinistra italiana per riaprire «le relazioni diplomatiche» con gli Stati Uniti?

«Non cogliere le novità politiche è da stupidi. Altra cosa è sovrapporgli un involucro ideologico e di realpolitik, involucro che si può anche scegliere (ovviamente non parlo per me) [illegible] non legarlo [illegible] fatti contingenti. I quali vanno presi in se stessi e richiedono una nuova capacità di iniziativa europea. Dopo di che, non vedo affatto [illegible] rovesciamento della politica [illegible] Bush, vedo una [illegible] difficoltà [illegible] dunque un atteggiamento conseguente, [illegible] non certo la cancellazione della [illegible] dottrina basata sulla guerra preventiva e sul governo unipolare del [illegible]. Io, [illegible] contrario di Fassino, penso che l'Europa abbia bisogno [illegible] più autono[illegible] dagli Usa. Anzi, penso che i suoi interessi politici, geopolitici, economici, coincidano con un declino della potenza americana».

> Nel '68 al movimento intellettuale, sociale [illegible] politico ceco faceva da sponda tutto quel che stava succedendo nel nostro mondo, ossia una rivolta operaia [illegible] studentesca anticapitalistica

> La mia idea di comunismo è opposta a quella che s'è realizzata, anche se non la vedo dietro l'angolo Ma il capitalismo è in una crisi forte. E Fassino sbaglia: all'Europa serve più autonomia dagli Usa

Secondo Fassino però [illegible] governo [illegible] futuro, qualo[illegible] l'Unione di cui il suo partito fa parte vincesse le elezioni, sarà [illegible] [illegible]ato di ferro degli Usa.

«Al leader dei Ds voglio solo dire che uno schieramento progressista filoamericano è una contraddizione in termi[illegible]. O è progressista o è filoa[illegible].

Ricominciamo dall'inizio e torniamo a vent'anni fa, quando appunto Gorbaciov salì al potere di un Urss ormai sfiancata. Lui oggi sostiene che [illegible] sua perestrojka era l'unico mezzo per riformare il sistema sovietico, non più comunista ma neanche capitalista, democratico [illegible] anche socialista. E' d'accordo?

[illegible] trovato l'articolo di Gorbaciov molto interessante, discorsivo, non ideologico, ben strutturato, che dà un'idea compiuta della sua perestrojka. Spiega che nacque da una crisi, le crisi di consenso al sistema, [illegible] chiama "l'allontanamento delle masse dall'idea del socialismo". [illegible] qui il tentativo di [illegible] la malattia del sistema introducendo elementi di democrazia misti a elementi di socialismo. Ma dice anche che l'oggetto della sua riforma non era solo e neanche soprattutto il comunismo, ma proprio l'Unione Sovietica. Quando viene meno quell'oggetto, con la caduta del Muro, viene meno la riforma».

All'epoca lei av[illegible]a creduto possibile quella [illegible] messa?

«Sinceramente [illegible]. Ovviamente [illegible] da incoraggiare, anche sperare che funzionasse. Ma l'ultima volta, [illegible] anche la prima, quindi l'unica volta che ho creduto possibile riformare il comunismo reale [illegible] stata la Primavera di Praga nel '68. Perché al movimento intellettuale, sociale [illegible] infine politico che nacque in Cecoslovacchia faceva da sponda tutto quel che stava succedendo nel [illegible] mondo, ossia una rivolta operaia e studentesca anticapitalistica. I due mondi, tenuti congelati insieme dalla guerra fredda, si scaldavano [illegible]. [illegible] quella parte sono arrivati i carri armati sovietici, [illegible] Praga [illegible] [illegible] sola».

Soffocata quella stagione, fallito [illegible] tentativo di Gorbaciov, il comunismo crolla su se stesso. Trionfa il capitalismo, [illegible] afferma (almeno in teoria) la democrazia. Lei nonostante sia leader [illegible] partito [illegible] ancora [illegible] comunista, sembra [illegible]via aver accettato il [illegible] capitalismo-democrazia?

«Neanche per sogno. Ovviamente la mia idea [illegible] comunismo, tanto diversa, direi opposta a quella che si è realizzata, non la vedo dietro l'angolo. Vedo però che la [illegible] del sistema capitalistico mondiale è oggi fortissima, viviamo ormai in un terremoto costan[illegible] (guerre, terrorismo, globalizzazione selvaggia con tutte le loro conseguenze) che fa parlare di crisi di civiltà. O se vogliamo di scontro tra civiltà, che non [illegible] l'Islam e l'Occidente ma due modelli sociali, alternativi [illegible] loro e trasversali ai continenti, alle religioni, alle etnie, alle culture. [illegible] uno scontro lungo, molto lungo, che certo non si risolve con la vecchia idea della presa del potere. Sem[illegible] [illegible] la democrazia».

[illegible] democrazia c'è, almeno nel nostro mondo. E non da ieri.

«Ma io non penso alla demo[illegible] solo [illegible] sistema di rappresentanza, di formazione democratica della decisione (avrebbe detto Norberto Bobbio). Penso alla democrazia come motore di un cambiamento del sistema. Graduale, conflittuale naturalmente, ma partecipativa, fatta di per[illegible] e proposte. Che per esempio [illegible] sul [illegible]to ma contro il mercato, alcuni beni comuni, aria, acqua, terra fuoco. Oggi la rivoluzione è questa, una democrazia incompatibile col capitalismo».

LA CONFESSIONE A PANORAMA

«Vent'anni fa ero ateo, ora sono alla ricerca di qualcosa»

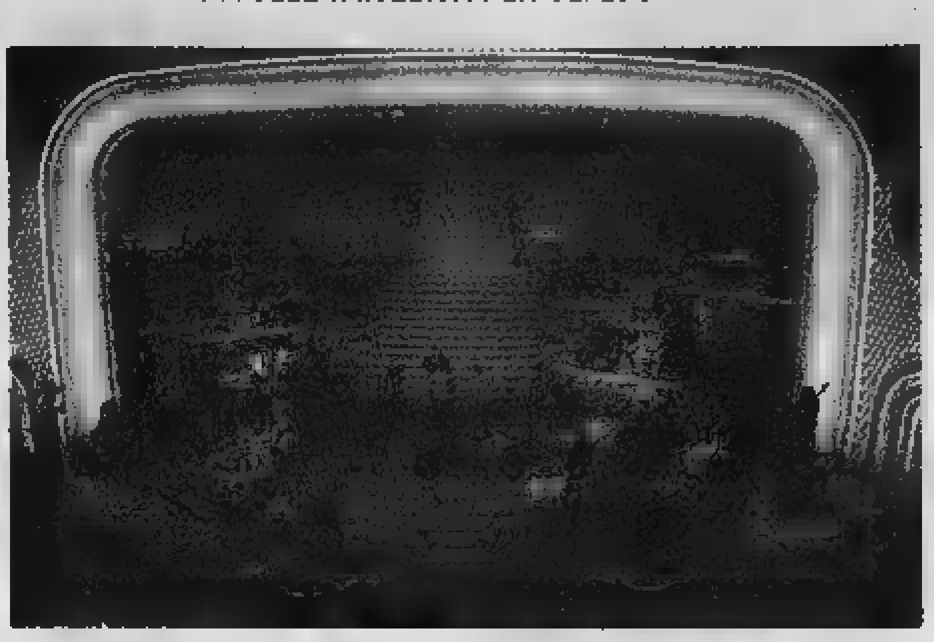
■ È [illegible] Fausto Bertinotti? [illegible] me [illegible] chiesto a 20 oppure a 30 anni, avrei risposto senza [illegible] sì. Oggi, pur [illegible] essendo credente, eviterei risposte così definitive. Non è il segno [illegible] chi ha oggi un'incertezza, ma di chi non vuole negarsi la ricerca», dice il segretario del Prc a Panorama, accettando per la prima volta di parlare del [illegible] rapporto con la fede e [illegible] il mondo cattolico. Così Bertinotti rivela a sorpresa di «frequentare le cerimonie religiose e non senza un coinvolgimento emotivo». E spiega che per lui «la religione e la politica sono entrambe ricerca di liberazione». Una «liberazione ultraterrena» la prima, una liberazione «terrena» la seconda. «Ma si tratta sempre dell'idea di liberazione - dice ancora -. Oggi poi si è aggiunto a legarci il grande tema della pace». Il leader di Rifondazione parla infine [illegible] Giovanni Paolo II. «Dalla voce di questo Papa, che è passato per fasi diverse a testimonianza del fatto [illegible] tutte le forze vive subiscono cambiamenti - dice - arriva oggi [illegible] parola di pace. [illegible] questo senso il ruolo [illegible] Giovanni Paolo II è enorme e la sua parola [illegible] la guerra è stato un passaggio fondamentale [illegible] evitare che il conflitto iracheno diventasse uno scontro di civiltà». A [illegible] piacerebbe incontrarlo a tu per tu? «Penso che una conversazione con il Pontefice, con il capo di quella Chiesa che ha voluto interpretare la sua parola contro la guerra, sarebbe [illegible]te una grande opportunità. Sorvegliata, naturalmente, dalla consapevolezza del ruolo che si [illegible] e che a me sembra poter essere ancora una ragione d'impedimento». [r. i.]

(segue da pagina 6)

(continua a pagina 11)

LA RICHIESTA DEL PM DOPO L'INCHIESTA SULLE TANGENTI PER GLI ESORDIENTI AL FESTIVAL

Nuove ombre sul Festival di Sanremo
Nelle foto piccole Maffucci e Golzi



Migliaia [illegible] intercettazioni telefoniche che rivelano anche le raccomandazioni per far avanzare i giovani talenti [illegible] centinaia di documenti sui soldi in nero





Musica & mazzette Sanremo, «19 a giudizio»

L'accusa è quella di corruzione, ma non mancano gli abusi d'ufficio
Sono legati alla gestione del Teatro del Mare e al ristorante del casinò

Giulio Gavino
SANREMO

Richiesta di rinvio a giudizio per «musica&mazzette», l'inchiesta della procura di Sanremo e della Guardia [illegible] Finanza che ha portato alla luce [illegible] «combine» all'Accademia della Canzone e il giro di tangenti che l'organizzatore avrebbe pagato [illegible] politici locali per continuare [illegible] gestire la gara che porta quattro esordienti al Festival di Sanremo.

Soldi e benefit che avrebbero interessato anche la commissione giudicatrice dell'appalto che nel 2002 sarebbe stato abilmen[illegible] pilotato, commissione della quale facevano parte volti noti del mondo dello spettacolo [illegible] [illegible] discografia. L'accusa è di [illegible] ma non [illegible] gli abusi d'ufficio, legati [illegible] particolare alla gestione del Teatro del Mare, struttura destinata ad ospitare manifestazioni, e alla gestione del ristorante del casinò di Sanremo.

Le contestazioni riguardano 19 imputati: Angelo Esposito, patron della «Publimod», appaltatrice dell'Accademia [illegible] promo[illegible] di molte manifestazioni sanremesi; Giovenale Bottini, medico, ex sindaco eletto per Forza Italia; Antonio Bissolotti, avvocato, [illegible] assessore [illegible] Turismo di Sanremo (Forza Italia); Lorenza Beatrice Marini, cantante e moglie di Esposito; Silva[illegible] Lorenzi, ex commercialista della «Publimod» (unico ad aver collaborato [illegible] gli inquirenti, dando la chiave di lettura del «nero» di Publimod); Paolo Barale, funzionario dell'Ufficio Turismo; Fermo Martinelli, amministratore delegato della Casinò Spa; Piero Pianamente, imprenditore; Renato Andriatti, imprenditore; Mario Galimberti, rappresentante della «Metropole»; Mario Maffucci, [illegible] capo[illegible] di Ra, membro [illegible] commissione dell'appalto Acca[illegible] del 2002, insieme [illegible] Rosanna Mani, condirettore [illegible] «TV Sorrisi [illegible] Canzoni», Romolo Barbona, sindacalista del settore artistico, Franco Bixio, discografico; Giancarlo Golzi, leader dei Matia Bazar (in gara quest'anno al Festival targato Bonolis), direttore Artistico dell'Accademia e collaboratore di Esposito; Francesco Andreoli, talent scout; Gilberto Boselli e Liliana Feroldi, agenti [illegible] spettacolo; Maris Ronco, collaudatrice del Teatro del Mare. La procura, nel trasmettere gli atti, ha individuato quali parti offese il Comune [illegible] Sanremo, l'organizzatore di spettacoli Leonardo Vitola (promoter di Castrocaro) [illegible] una mezza dozzina di cantanti che vennero estromessi dalle finali per gli accordi illeciti [illegible] Esposito [illegible] i selezionatori regionali (un ricorso in Cassazione durante le indagini preliminari [illegible] visto cadere l'ipotesi di corruzione per i soldi incassati per pilotare il concorso, ma la procura contesta [illegible] proposito quella [illegible] truffa).

Agli atti, custoditi in 64 faldoni, figurano migliaia di intercettazioni telefoniche e ambientali che r[illegible] realtà [illegible] «perversioni» del mondo della canzonetta, comprese le raccomandazioni (dal mondo dello spettacolo e [illegible] quello della politica) per far procedere nelle selezioni i giovani talenti che aspiravano al Festival. Le Fiamme Gialle hanno raccolto anche centinaia di documenti amministrativi e bancari che proverebbero la «raccolta» di denaro in [illegible] (anche attra[illegible] sovraffatturazioni al Comune) del patron Esposito, soldi destinati ai politici.

Quanti? Tanti per l'atto d'ac[illegible] del [illegible] Politi. Almeno 250 milioni di vecchie lire all'anno tra il '96 e il '99, 260 mila [illegible] [illegible]l 2002 (o comunque promessi). Denaro che [illegible] sarebbero spartiti equamente il sindaco Bottini e l'assessore Bissolotti. I membri della commissione giudicatrice, invece, avrebbero avuto da Esposito dei «benefit», quali gettoni di presenza in giurie e corsi accademici [illegible] partecipazioni all'organizzazione di spettacoli.

La difesa ha acquis[illegible] i documenti depositati dal magistrato e annuncia battaglia sulle intercettazioni telefoniche e [illegible] ele[illegible] probatori che non proverebbero i passaggi di denaro. [illegible] le carte saranno scoperte solo alla prima udienza.

[illegible]

«Prendeva il pizzo per operare»

Mauro Abbate, primario [illegible] cardiochirurgia dell'ospedale «Ferrarotto» di Catania, è stato arrestato dai militari della Guardia [illegible] Finanza per concussione e [illegible] aggravata e continuata. [illegible] sanitario [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari. Le indagini sarebbero [illegible] avviate dopo la denuncia [illegible] alcuni familiari di [illegible] ricoverato. Secondo l'accusa, il professore Abbate «abusando [illegible] suo in[illegible]ico, avrebbe chiesto ai parenti dei pazienti dell'ospedale Ferrarotto somme non dovutegli per eseguire interventi chirurgici, sovente facendo leva sullo stato di disagio psicologico derivante dalle gravi condizioni di salute in cui si trovano i pazienti».

LA FAIDA [illegible] SCAMPIA

Ammazzata per vendetta Preso il killer

[illegible]

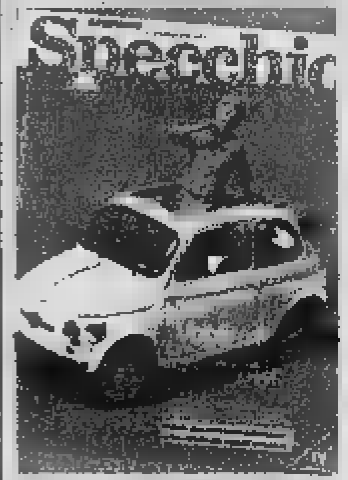
Viveva in un lussuoso albergo [illegible] Poprad, una località turistica della Slovacchia, ma la polizia che gli dava la caccia da settima[illegible] ha scoperto il [illegible] [illegible]diglio. E' finita ieri la latitanza di Ugo De Lucia, 27 anni, il killer del clan Di Lauro accusato dell'omicidio di Gelsomina Verde, la giovane di 22 anni ammazzata soltanto perchè amica [illegible] [illegible] [illegible]le del gruppo degli Scissionisti. Per gli inquirenti è il capo del commando che nella notte tra il 21 e il [illegible] novembre scorso firmò uno dei capitoli più cruenti [illegible] faida di Scampia: la ragazza fu torturata, uccisa a colpi di pistola, poi il corpo fu bruciato nella [illegible] Seicento della [illegible] data alle fiamme per nascondere ogni traccia. E mentre gli investigatori mettono [illegible] [illegible] [illegible] risultato importante, la camorra torna [illegible] sparare [illegible] provincia di Napoli. Ad Otteviano, in quello che fu il regn[illegible] di Raffaele Cutolo, ieri sera un pregiudicato, Raffaele Musa, 41 anni, è stato assassinato in un agguato nel quale è rimasta gravemente ferita una ucraina trentenne che gli sedeva accanto in auto. Ancora sangue e ancora violenza, che [illegible] paura. «Speriamo - dice il sindaco della cittadina vesuviana, Ma[illegible] Iervolino - che la guerra di camorra non arrivi anche qui». Gli inquirenti stanno ora cercando di far luce su questo delitto, [illegible] nel frattempo incassano [illegible] successo della cattura dell'uomo accusato di aver ucciso Gelsomina e di aver partecipato ad almeno altri tre omicidi, vendette e regolamenti [illegible] conti nel conflitto che da [illegible] [illegible] i fedelissimi del boss Paolo Di Lauro agli Scissionisti che si sono ribellati al capoclan. Ugo De Lucia aveva con sè documenti falsi.

[illegible] DOMANI SU

Specchio

[illegible]

Un decennio eroico per l'Italia trasformata in un cantiere creativo. Ora i Cinquanta tornano di moda [illegible] mostra a Milano [illegible] racconta.



PERESTROJKA SVANITA
Dalla Riforma di Gorbaciov a oggi la Russia sembra bloccata. I perché in un convegno a Torino.

PADRE PIO [illegible]
Il santo di Pietrelcina inviava messaggi ardenti a una figlia spirituale. In un libro, importanti documenti inediti.

TOLLERANZA IN CUCINA
Lo staff di un ristorante di Roma fa [illegible] pace: titolare ebreo, cuoco copto, direttore di sala musulmano.

IN CROCIERA LOW COST
Si rivolge a un target giovane la crociera che predispone solo luogo d'imbarco e di sbarco. Tutto il resto è Easy.

GLI SCAVI PER IL PARCHEGGIO SCOPRONO ANCHE UNA PREZIOSA VILLA COSTRUITA IN EPOCA ROMANA



All'angolo con via Bonafous è apparsa la villa rustica, d'epoca imperiale romana, poi alcuni scheletri



Fra le vie Bava e Vanchiglia cantine del Cinquecento e fortificazioni settecentesche

Gli eroi dell'assedio rivedono la luce

In piazza Vittorio 18 scheletri: tra loro anche una bimba

[illegible] Lupo

Da qualche giorno quando il sindaco Sergio Chiamparino s'affaccia dalle finestre di casa vede i resti di una grande villa rustica d'epoca imperiale [illegible].

Le vestigia oggi occupano circa mille metri quadri, ma duemila anni fa erano ancora più vaste. Sono venute alla luce in piazza Vittorio Veneto, nel [illegible] degli scavi che realizzano il parcheggio sotterraneo.

Gli archeologi della Soprintendenza guidata da Marina Sapelli Ragni hanno identificato un articolato giacimento di reperti. Spazia dai primi anni della fondazione della città fino all'epoca barocca. Oltre alla villa sono state rintracciate cantine del Cinquecento, conservate in buone condizioni, di cui non si sospettava la presenza. Sono state raggiunte anche le fortificazioni settecentesche di Torino, con il loro fossato, ricomparse nel punto dove i professori del Politecnico Vera Comoli e Luciano [illegible] certi [illegible] trovarle. Lo scavo ha quindi [illegible] grande fossa co[illegible] resti umani che risal[illegible] all'epoca dell' «Assedio [illegible] Torino» del 1706. Alcuni forse erano soldati, ma con loro ha riposato per tre secoli una bimba di dieci anni, morta nei giorni in cui tutta la città difendeva l'indipendenza del Piemonte.

Il recupero di queste memorie è affidato ad archeologi coordinati da Marco Subbrizio e da Alessandro Crivello, sotto [illegible] direzione di Luisella Pejrani. Il cantiere appare come un libro aperto di storia della città.

«All'angolo di via Bonafous - spiega Pejrani- è apparsa una villa rustica, d'epoca imperiale romana. Si tratta di un complesso che allora si trovava in aperta campagna, fuori dalla cinta urba[illegible] e prossimo al Po. Aveva un grande cortile rettangolare, forse con tettoia sostenuta da pilastri, dei quali rimangono le tracce, più diverse tegole in cotto. S'ipotizza che l'edificio fosse composto di quattro corpi di fabbrica, con fondazioni in ciottoli e con alcune pareti interne in argilla cruda. I pavimenti erano in terra battuta. Si tratta di edilizia povera, che trova confronti nei resti meglio conservati [illegible] una villa trovata nel 1997 nell'ex caserma dei Vigili del Fuoco, in corso Regina Margheri[illegible].

«Lo scavo - nota Marco Subbri[illegible] - ha finora identificato solo due delle maniche della casa. Quella Ovest, con affaccio verso via Po, risulta composta da cinque vani, con tramezzi. Mentre quella Est, con vista sul fiume Po, rivela tre ambienti. Gli altri due edifici non sono stati trovati. Uno ha fatto perdere [illegible] sue tracce archeologiche quando nel primo Ottocento vennero scavate le fondazioni del palazzo abitato oggi dal Sindaco, mentre l'ultimo corpo [illegible] fabbrica potrebbe essere rintracciato sotto il manto stradale al centro di piazza Vittorio». Fra le pareti gli archeologi non hanno trovato elementi che indichino l'attività svolta [illegible] abitanti. E' comunque certo che potevano permettersi vasellame da mensa di un certo pregio, in ceramica sigillata rossa, di cui sono stati rinvenuti diversi frammenti.

Ma la storia in quelle stanze antiche ha seminato resti ben più drammatici, quelli di una [illegible] comune di 300 anni fa. [illegible] restituito 18 scheletri. Sono tornati [illegible] luce con le membra scomposte, gli uni sugli altri. Rivelano la fretta dalla loro sepoltura, avvenuta probabilmente nei giorni tragici dell'assedio di Torino del 1706. Chi [illegible] Soldati, forse, come quelli uccisi mentre tentavano di forzare l'assedio a nuoto, nel Po, per fare entrare in città viveri e munizioni. I loro nomi erano scritti su una lapide, che esisteva nella vicina chiesa di San Marco, ormai scomparsa. Ma la [illegible] ammazzava anche i civili. Volontari che si univano ai combattenti. Bambini e donne che sfidava[illegible] il fuoco nemico per portare cibo e munizioni [illegible]. Altri perivano per fame e malattie. Fra quei poveri resti [illegible] ricompari anche quelli di una [illegible] di dieci anni, [illegible] una catenina al collo. Gli antropologi dicono che è stata uccisa dallo [illegible]to, malattia che si contrae per carenza di cibi freschi.

A venti passi da lei, [illegible] Po, emergono invece le fortificazioni della città, per la quale questi caduti si sacrificarono. Lo [illegible] rivela un tratto del muro di controscarpa del fossato. [illegible] parte di un ampio sistema difen[illegible]o che attraversa tutta la piazza. Sbuca dal [illegible] nel [illegible] fra le vie Bava e Vanchiglia. «Qui - [illegible] Alessandro Crivello - il fossato appare largo oltre venti metri, compreso fra i suoi argini fortificati. C'è anche un pilastro del ponte che lo attraversava». Il ritrovamento ha confermato le carte storiche consultate da Vera Comoli e Luciano Re. Ma la piazza ha riservato anche una sorpresa inattesa, all'angolo di via Bava. Sono cantine del Cinquecento, resti di palazzi ben costruiti, affiancati [illegible] stradine e cortili di quel «Borgo Fòi» che in ep[illegible] barocca non esisteva già più.

> Sotto [illegible] finestra della dimora del sindaco una casa rustica che si distende su oltre mille metri quadrati All'angolo di via Bava trovate antiche cantine del Cinquecento, resti di palazzi del Borgo Po che in epoca barocca non esisteva più

LE DRAMMATICHE GIORNATE [illegible]



Il monumento a Pietro Micca

L'assedio di Torino del 1706 segna l'apogeo e la disfatta dell'invasione che l'armata del Re di Francia Luigi XIV compie per cercare d'impadronirsi del Ducato di Vittorio Amedeo II di Savoia. La città, con 40 mila abitanti, viene circondata dal 14 maggio al 17 giugno, da 44 mila soldati del generale francese La Feuillade, che attaccano con una potente artiglieria la Cittadella di Torino e i quartieri occidentali. Vittorio Amedeo II affida al generale Ulrico D[illegible] il compito di resistere ad oltranza, mentre impegna il nemico con scorrerie, in attesa di rinforzi: 30 mila soldati che il principe Eugenio di Savoia conduce in aiuto di Torino. Seguono terribili settimane, sotto continui bombardamenti. La città è allo stremo, ma non cede. A ferragosto ai francesi, decimati, [illegible] rimangono che 27 mila uomini esasperati. A fine agosto tentano d'invadere le gallerie della Cittadella. Li ferma con un esplosione il sacrificio di Pietro Micca. Sugli spalti non si battono solo i soldati. Concorrono alla difesa donne e bambini. Finché il 29 agosto Eugenio di Savoia si riunisce a Carmagnola con Vittorio Amedeo II. Il 2 settembre i due principi salgono a Superga, dove decidono d'aggirare i francesi da Ovest. E' una mossa audace, perché compiuta a distanza ravvicinata. Il 6 settembre la manovra ha successo. All'alba del 7 settembre Eugenio attacca e sfonda lo schieramento francese. Resiste solo l'ala sinistra, arroccata a Lucento. Per i torinesi è l'ora della riscossa. Escono in massa dalla città, caricano alle spalle il nemico e lo mettono in fuga.

Specchio dei tempi

«Sempre più difficile entrare nel mondo del lavoro» - «Svolta obbligatoria per decongestionare corso Giambone» - «Determinante il ruolo dei volontari per le Olimpiadi» - «Collanina da terrorista?»

Una lettrice ci scrive:

«Sono [illegible] giovane laureata in Scienze della Comunicazione, con un titolo conseguito [illegible] l'Università degli Studi di Torino ed un Diploma di Master in Business Administration ottenuto presso [illegible] Facoltà di Economia con 110 e lode. A questo sono seguiti due stage presso due note aziende della città. Un curriculum di tutto rispetto si direbbe, eppure, nonostante ciò, sono entrata da alcuni mesi nella, purtroppo, ampia cerchia di coloro che vengono, con un pizzico di spregio, definiti disoccupati.

«Mai avrei pensato che l'in[illegible] [illegible] mondo del l[illegible] sarebbe stato così difficile e tor[illegible] Prima mi [illegible] vista rifiutare un posto dall'azienda nella quale i miei genitori hanno lavorato per più di trent'anni, perché, data la relazione di parentela, un mio ingresso avrebbe comportato problemi di natura sindacale; quindi sono stata rifiutata per alcuni lavori perché, mi è stato detto, ho una qualifica troppo elevata.

«Questo mi induce a pensare che nel nostro Paese studiare sia una colpa più che un merito e aver desiderio di lavorare sia un delitto e non una buona qualità. Mi chiedo soprattutto che senso abbia consentire a persone in età pensionabile di continuare a lavorare, e lasciare invece che i più giovani [illegible]gano senza occupazione. Forse non ci si rende conto che [illegible]to comporta un enorme spreco di risorse che va a discapito di un positivo anda[illegible] del nostro sistema economico. Mi permetto di non condividere l'entusiasmo del governo che si rallegra per il gran numero di posti lavoro creati durante questa legislatu[illegible] e mi rammarico che molte aziende, a causa delle ristrettezze economiche, debbano rinunciare ad assumere chi chiede soltanto di fare esperienza.

«Mi sono candidata ormai per lavori di qualsiasi genere, molti dei quali per nulla attinenti al mio tipo di studi ed interessi personali, con l'illusione di recuperare almeno in parte le molte finanze spese dai miei genitori per avermi fatto studiare, eppure finora non ho ottenuto al[illegible] riscontro positivo. Cosa devo ancora fare? In fondo chiedo solo di lavorare».

Elisa Pan

Una lettrice ci scrive:

«Negli ultimi anni, nel tratto di corso Giambone da via Giordano Bruno a corso Corsica, il traffico è aumentato sempre più, con frequenti intasamenti e conseguenti emissioni di gas che salg[illegible] anche verso i piani più alti delle abitazioni. Tutto ciò è conseguenza non solo dei l[illegible] per le Olimpiadi, ma anche della confluenza obbligata, in quel tratto, [illegible] auto provenienti dalle due direzioni di via Giordano Bruno (quelle in arrivo dalla direzione Sud non potendo proseguire perché dopo l'incrocio con corso Giambo[illegible] la via prevede assurdamente [illegible] solo senso di marcia, da Nord a Sud).

«La soluzione ci sarebbe: introdurre, per chi proviene da Sud, l'obbligo di svolta a sinistra in via Bossoli e/o in [illegible] Olivero, [illegible] distribuendo più equamente il traffico. Semplice, no? Forse troppo».

Teresa Bertone

La direzione di Torino 2006 ci scrive:

«La lettera con titolo "I volontari per il 2006 non si fanno intimorire da chi urla più forte", denuncia un episodio grave, che il Toroc ha stigmatizzato nei modi opportuni. La dipendente di cui si parla, infatti, ha presentato scuse formali, riconoscendo il proprio errore, che siamo certi non si ripeterà. Questo incidente non deve tuttavia generare allarmi o danneggiare il clima di collaborazione costruito durante gli Sport Events: il personale e i vertici del Toroc sono pienamente consapevoli del ruolo decisivo dei volontari per il successo dei Giochi Olimpici e Paralimpici e apprezzano gli sforzi e la serietà con cui interpretano [illegible] proprio incarico.

«La fermezza nel richiedere il rispetto delle regole è una delle basi dell'impegno di tut[illegible] la squadra di Noi 2006 ed è giusto che non [illegible] mai meno».

Giuseppe Gattino

Una lettrice ci scrive:

«Voglio fare i complimenti per l'accuratezza con cui viene eseguito il controllo radiologico dei bagagli in partenza dall'aeroporto di Malpensa: un controllo così accurato garanti[illegible] senz'altro la sicurezza dei voli. Tuttavia non posso fare a [illegible] di domandarmi se fosse proprio necessario "sequestrare" la mia collanina di pietruzze rosa di dimensione massima 5 mm, montate su fili di plastica. Non mi sembrava davvero un oggetto così pericoloso o da terrorista».

[illegible] Libertinaggio

specchiotempi@lastampa.it

Consigli agli sposi: dal ricevimento, ai fiori, all'album fotografico

Bomboniere, scrigni d'amore

Vernetto, viaggio tra cinquemila proposte



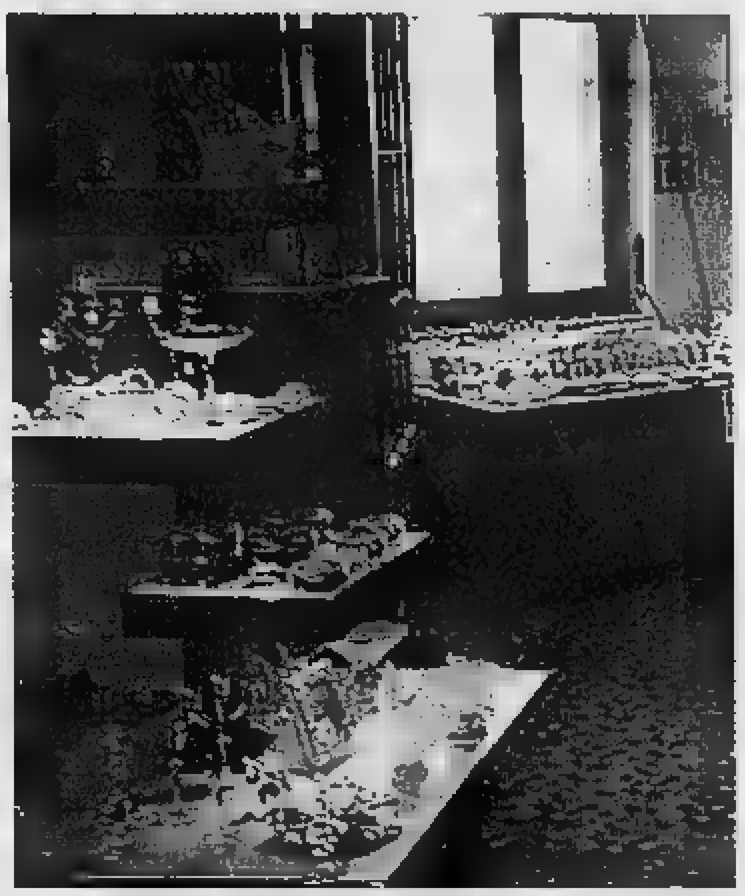
Non c'è matrimonio, religioso o civile che sia, tra giovani o meno, che non sia accompagnato dalla [illegible] bomboniera. Regalata dagli sposi agli invitati in segno di ringraziamento per i doni ricevuti e la partecipazione alla loro gioia, sarà proprio questo piccolo oggetto a rimanere nelle [illegible] di parenti e amici ad imperituro ricordo [illegible] quella che per tutti [illegible] una giornata indimenticabile.

Per questo la scelta delle bomboniere è per gli sposi uno dei momenti più divertenti [illegible] anche impegnativi di tutti i preparativi alle nozze. Serie o divertente? Classica o moderna? Preziosa o rustica? Utile o superflua? Sono solo alcune delle domande [illegible] assalgono la «povera» coppia smarrita e confusa davanti alle tantissime proposte di questi anni ricchi di nuovi design e modelli tradizionali.

Alla Confetteria Vernetto, a Levone Canavese, le troverete tutte. Pensate, nel grande spazio espositivo in via Libertà 82, potrete scegli[illegible] fra ben cinquemila articoli tra bomboniere, sacchetti, partecipazioni, inviti, [illegible] bambole da collezione. La confetteria Vernetto è infatti la più grande e moderna esposizione del Piemonte, in grado di offrirvi non solo un vastissimo panorama di articoli ma anche, grazie ai suoi oltre trent'anni di esperienza nel settore, la giusta assistenza e cor[illegible] per guidarvi nella scelta migliore a seconda delle circostanze e delle vostre esigenze. E in più si occupano di tutto loro, dai confetti alla confezione, e voi pagherete solo la bomboniera. Sì, avete letto bene: [illegible] confezione speciale, comprensiva di confetti, nastro, tulle, fiori, [illegible]tole e lavorazione è gratuita.

Di bomboniere ce n'è davvero [illegible] di tutti i tipi e per tutti i gusti. Ci [illegible] persino 20.000 bomboniere di fine serie [illegible] potrete acquistare con uno sconto del 40 per cento. E siccome la primavera non porta solo matrimoni ma anche comunioni, battesimi, nozze d'oro e d'argento, per tutti quelli che sanno [illegible] dover festeggiare [illegible] prossimi mesi u[illegible] [illegible] questi eventi, una visita a Levone Canavese è più di un consiglio, è un'occasione da prendere al volo. Difficile che torniate a mani vuote.

Nata in Italia alla fine del XV secolo come porta «bon-bon» per i nobili, la bomboniera vie[illegible] usata per la prima volta [illegible] dono degli sp[illegible] agli invitati nel 1896 alle nozze tra Vittorio Emanuele, principe di Napoli e futuro Re d'Italia, ed Elena del Montenegro. Da quel tempo la bomboniera è entrata nella tradizione italiana a tutti i livelli sociali. Piccolo scrigno, prezioso o meno, adatto proprio a contenere i bon-bon, diventati poi i confetti che tutti conosciamo. Per tantissimo tempo [illegible] tradizione ha lasciato poco spazio alla fantasia: scatolette e piattini imperarono per anni, poi nel settore entrarono le «grandi firme» e anche le bomboniere si trasformarono.



Oggi la scelta è p[illegible] infinita e va dagli oggetti in argento al semplice sacchetto in tulle (impreziosito magari [illegible] cifre degli sposi) o al più rustico, ma anche più moderno, astuccio in juta, abbinato ad una mini composizione di fiori secchi; al vetro in tutte le sue varianti fino alla raffinatissima oggettistica di Murano e poi le porcellane [illegible] Limoges [illegible] [illegible] che i materiali sintetici moderni e coloratissimi.

Esaurito il corposo capitolo bomboniere alla coppia resta da affrontare un altro importante interrogativo: il ricevimento. Come farlo e soprattutto dove?. La risposta giusta per voi ce l'ha di sicuro il **Ristorante La Lenza**, in via Regione Cravero 30, a Volpiano. Lì troverete, oltre ad eleganti e luminosi saloni adatti dal banchetto più piccolo fino ai 200 coperti e oltre, sale [illegible] [illegible] affacciano [illegible] [illegible] grazioso laghetto, contornato [illegible] uno spazioso parco a vostra disposizione per cocktail e foto. E non basta: possibilità di ballo, vasta scelta di menù, torte e addobbi personalizzati, locali climatizzati a cui prossimamente [illegible] aggiungerà anche l'hotel. La gestione familiare poi facilita i rapporti con la clientela. Il loro invito [illegible] sempli[illegible] «Venite a trovarci e insieme troveremo la soluzione migliore per il vostro giorno più bello!»

Risolto anche questo problema c'è ancora da pensare all'addobbo in chiesa e all'immancabile bouquet, e a questo proposito possono esservi utili i consigli sulle ultime tendenze di **Fioridea** a Cuorgnè.

in breve

■ **NEI LOCALI**
Alla discoteca Luna Rossa di Bosco Marengo è ospite stasera la showgirl Elisabetta Canalis. Al Chi cerca Trova di Alfiano suona la Ricky Portera Band. All'Archivolto di Altavilla musica house e commerciale; al Deniro di Gaminella anche revival. Al Mephisto di Lu tributo agli Iron Maiden con i Clairvoyants. Tributo ai Queen al Thunder Road di Codevilla con la Mercury band. Al Peter Pan di Montiglio l'orchestra di Luigi Gallia. Allo Scimpanzè di Vignale jazz con il Nando De Luca trio e all'Osteria Fonte Vecchio di Alessandria con il Felice Reggio Quartet. Finali interprovinciali di «Rock targato Italia» al Club di Casale: ospiti d'onore gli Audiorama, vincitori della scorsa edizione della rassegna. Danze alla Cometa di Sale con Rossella Ferrari e i Casanova. Dance anni '80 con i Lady Marmalade al 2cv di Ovada.

■ **CONFERENZA SUI BOXILIO**
Stasera, alle 21, nella sala Pessini di Castelnuovo Scrivia, incontro con Angelo Dalerba su «I Boxilio, pittori di Castronovo». Con Antonello Brunetti, verranno illustrate le scoperte degli ultimi anni: un polittico di fine '400 ritrovato negli Stati Uniti (è conservato nel museo di Baltimora): fu commissionato dalle monache del convento alessandrino di San Sebastiano per la chiesa che avevano a Pozzolo.


Elisabetta Canalis è ospite alla discoteca Luna Rossa

■ **UNA RECITA DI «PICCOLO PALCO»**
La compagnia Piccolo Palco di Alessandria presenta stasera, alle 21,15, al teatro Roma di Arquata, la commedia «Occhio non vede, cuore non duole» di Sergio Scribano; la regia è di Gianni Piazzano.

■ **ROTARY: UN CONCERTO A NOVI**
Concerto del corpo musicale Marengo della Corale novese e del Coro Scolopi di Ovada, stasera, alle 21, nella chiesa di San Nicolò di Novi per celebrare i 100 anni del Rotary.

■ **ARIE ANTICHE AL PARVUM**
Arie sacre e profane del '700 e dell'800 stasera, alle 21,15, al Teatro Parvum di Alessandria a cura dell'associazione Concentus: si esibiscono Christa Kaegi (soprano), Elisabeth ganter (clarinetto) e Claudio Cozzani (pianoforte).

■ **LA CONVENTION DI PAPILLON**
Si ritrovano oggi alla cascina «La fraternità» di San Giorgio Monferrato i delegati di «Papillon» (periodico enogastronomico fondato da Paolo Massobrio, ma anche un movimento con oltre 8 mila iscritti) per la convention annuale. La giornata proseguirà alla Cascina Martini di Murisengo con incontri, dibattiti, degustazioni, presenti personaggi come Franco Maria Martinetti e Barbara Ronchi della Rocca. Domani alla tenuta La Tenaglia di Serralunga di Crea, la prima Giornata di Resistenza Umana del 2005.

NEL NUOVO SPETTACOLO L'ATTRICE PUNTA IL DITO SUI PROBLEMI CHE HANNO A LUNGO PRECLUSO ALLE DONNE L'ACCESSO ALLA LETTERATURA

«Non si scrive senza soldi e privacy»

Laura Curino dà voce alla Woolf

intervista

Antonello Vescovi

Laura Curino, com'è la Virginia Woolf del suo nuovissimo spettacolo?

«Una scrittrice passata di botto da 400 copie alle 4 mila copie vendute. Un caso letterario, nel '29. Così la reclamano per tenere una conferenza dove si parli di donne e letteratura»

E lei che fa?

«Sulle prime il pensiero la infastidisce, poi ci pensa su e scopre che c'è tanto da dire. Lo spettacolo riflette la fase di preparazione di questa conferenza».

E cioè?

«Si chiede perché le donne fino ad allora non avevano mai scritto grandi opere letterarie. E approda a una conclusione attraverso una serie di passaggi».

Andiamo alla conclusione.

«Più d'una ci sarebbe riuscita, se avesse potuto avere 500 sterline l'anno e una stanza tutta per sé. Cioè autonomia finanziaria e un po' di privacy».

E i passaggi quali sono?

«La differenza di educazione fra maschi e femmine, la visione delle donne espressa attraverso i libri, i problemi che avrebbe avuto un'ipotetica sorella di Shakespeare, brava come lui ma con il problema di essere nata donna...»

Come vengono trattati sul palco?

«Attraverso una serie di personaggi, per lo più scrittrici, che parlano attraverso la mia voce, intervallata da video e immagini».

Quella «stanza» a lungo sognata

■ «Una stanza tutta per sé» è lo spettacolo ispirato dalla figura di Virginia Woolf che Laura Curino porta in scena questa sera alle 21,30 al Centro polifinzionale San Rocco di Valenza, terzo appuntamento della stagione teatrale cittadina. Una prova produttiva per l'attrice, che lo ha realizzato con lo Stabile di Torino, e la collaborazione di un gruppo di giovani donne, dove spiccano Michela Marelli, coautrice, e la regista Claudia Sorace. La Curino, da sempre alfiere del teatro di narrazione, si trova in quest'occasione a conciliare video, musica e racconto per dare ritmo a uno spettacolo capace di strappare più di un sorriso nonostante la tematica seria: i problemi che le donne hanno dovuto affrontare nei secoli per «fare letteratura». Il biglietto d'ingresso costa 15 euro, ridotto a 13 per chi ha meno di 18 anni e più di 65 anni. [r. c.]


Laura Curino ha debuttato al Garybaldi di Settimo con «Una stanza tutta per me»

SERATA DI GRANDE JAZZ NELLA CITTA' DELL'ORO CON IL MUSICISTA PUGLIESE

Il magico pianoforte di Sante Palumbo

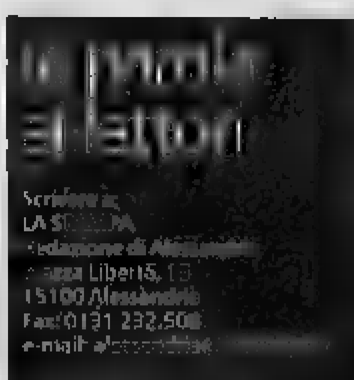
Si esibisce in trio al Valentia con Camporeale e Dalla Porta


Il pianista Sante Palumbo

Un grande pianista italiano questa sera si esibisce al Valentia: vuole essere un contributo della nuova gestione del locale alla grande tradizione del jazz nella città dell'oro.

Sul palco salirà l'All Star Group, formazione che ha in Sante Palumbo l'elemento di maggiore prestigio: con lui suonano Domenico Camporeale alla batteria e Paolino Dalla Porta al contrabbasso, con la voce di Lilly Gregory.

Sante Palumbo, pugliese, ha collaborato con artisti di fama, da Gorni Kramer a Franco Cerri, da Tullio De Piscopo a Lino Patruno, Joe Venuti, Astor Piazzolla, Phil Woods, Ron Carter, Tony Scott. Per vent'anni è stato solista e arrangiatore alla Rai: molti lo ricorderanno nella trasmissione «Portobello» di Enzo Tortora al fianco di Lino Patruno. Anche compositore, ha di recente pubblicato un cd intitolato «Concerto per Nassiriya», dove in alcuni brani che composto con il suo allievo Francesco Sicari, rende omaggio ai militari caduti in Iraq. Ha inoltre musicato alcune poesie giovanili del Papa, interpretate da Sarah Vaughan e dall'Orchestra Sinfonica di Colonia, diretta da Lalo Schifrin, e raccolte nell'album intitolato «One world, one peace». Al suo attivo ha almeno un centinaio di dischi. [r. c.]



■ «Grande attenzione per il rione Cristo»

● «In quelle condizioni chi ha spalato la neve ha fatto il massimo»

Non sono d'accordo con il lettore che ha scritto in questi giorni, sostenendo che «il quartiere Cristo paga sempre per tutta la città». Anzi, quest'amministrazione, con il contributo dei consiglieri comunali che conoscono e risiedono sul territorio, gli ha dedicato un'attenzione particolare.
Molti gli interventi realizzati, sotto gli occhi di tutti: rifacimento di marciapiedi in corso Acqui e asfaltatura di molte traverse, interventi nella Z14 con l'asfaltatura di via Borsellino e Falcone, arredo di alcune piazze, incremento di uomini della polizia municipale, poliziotto e carabiniere di quartiere per garantire maggiore sicurezza, apertura di uno sportello decentrato dell'anagrafe, di un nuovo distretto sanitario e sociale, interventi su impianti sportivi e scolastici.
E ancora: interventi consistenti nei sobborghi, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale e, non ultimo, in ordine di interventi, rifacimento di piazza Ceriana e dei marciapiedi di corso Carlo Marx, realizzazione rete fognaria e bretella di collegamento via Raschio-D3. Oltre ad interventi per l'ampliamento e quindi insediamenti produttivi nelle zone industriali D3 D4, un piano particolareggiato del traffico che prevede, oltre a una nuova viabilità, la realizzazione di due rotatorie proprio al Cristo, di concerto con la Provincia, l'allargamento di Via Casalbagliano.
A me non sembra che questa parte di città sia stata abbandonata: anzi si tiene conto degli sviluppi di un quartiere che invece di perdere abitanti ne guadagna, segno che vi si vive bene.
Se poi un'amministrazione investe, per il bene dei concittadini, in sviluppo e tecnologia e individua un'area logistica su questo territorio che porterà lavoro e occupazione non ci vedo nulla di sconvolgente: è una scommessa che può essere vincente per il bene di tutta la provincia.
Infine l'anticipare di un anno il passaggio da tassa a tariffa per lo smaltimento rifiuti, individuando nel quartiere Cristo l'inizio di un percorso di raccolta che permetterà di risparmiare e quindi di considerare la spazzatura come una risorsa, significare che il cittadino, nella scala dei valori dell'amministrazione, è al primo posto.

VINCENZO COSTANTINO
consigliere comunale ds

In merito alla copiosa nevicata dei giorni scorsi vorrei ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per effettuare interventi immediati e coordinati, per far sì che noi alessandrini potessimo andare regolarmente a scuola e al lavoro. Riguardo alla lettera pubblicata in data 23 febbraio, firmata, ma di cui non è stato menzionato l'autore, vorrei sottolineare che si è lavorato con grande impegno per rendere agibili il prima possibile tutte le strutture, sia per i pedoni sia per le automobili; gli operai hanno lavorato in mezzo a una tormenta di neve notturna: in queste condizioni è sempre possibile che si verifichi qualche imperfezione, che certamente però non è dovuta a cattiva volontà o al non voler tutelare la cittadinanza.

CESARE MIRAGLIA
assessore Viabilità, Alessandria

■ LETTERE NON SUPERIORI ALLE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: 0131 252.242; Cr. C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131. Cr. **Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Gerole, Occimiano** **M.to:** Misericordia. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. 0143 80.420. Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.858. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.827. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

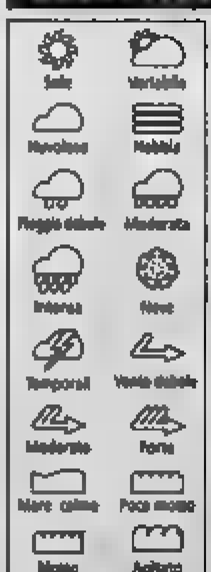
Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Comunale Pista*, piazza Mentana 16 (0131 253.668), aperta dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, avvolga dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 8 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Centrale*, corso Italia (0144 322.663).
Febris, via Sangiorgio 25 (0142 452.150).
Novi: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (0143 21.66).
Ovada: *Frascara*, Assunta (0143 80.341).
Dedalenia, via 39 (0131 862.006).
Valenza: *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

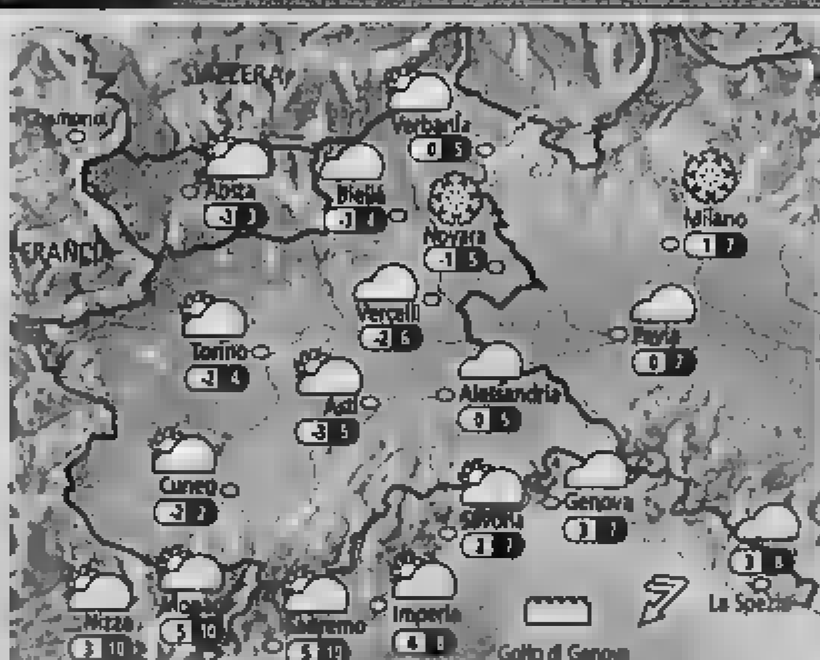
0131 865.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.128; **Casale:** 0142 435.222, **B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

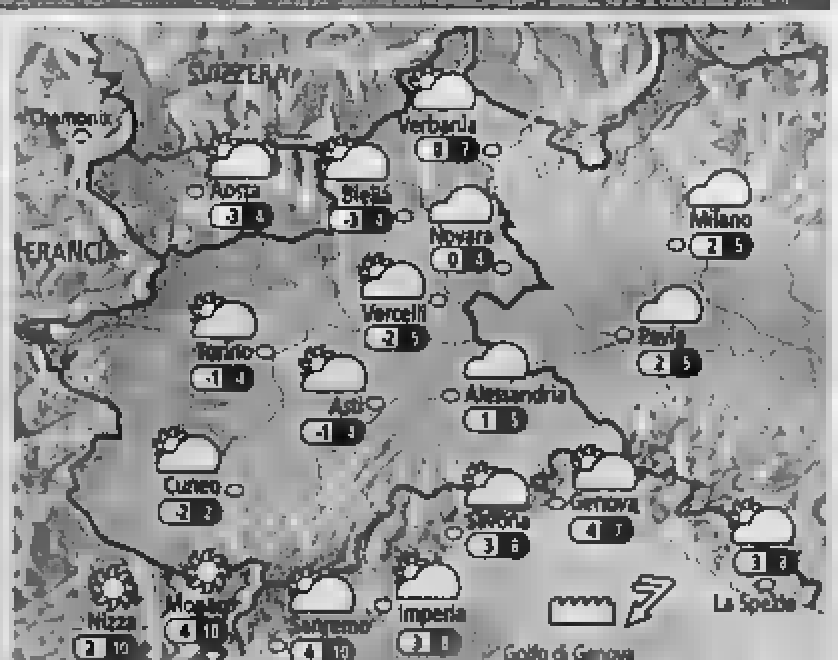
PRONTO SOCCORSO

0131 206.537 e infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 36 minuti; cala domani alle ore 8 e 17 minuti

OGGI Su Novarese e Alessandrino mattinata ancora con molta nuvolosità e possibili di locali e deboli precipitazioni fino in pianura. Su tutti gli altri settori nubi sparse, senza fenomeni degni di nota. Nel corso della giornata progressiva attenuazione delle precipitazioni ovunque, anche se il cielo probabilmente resterà coperto.
Temperature in lieve aumento nei valori minimi. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.

DOMANI Su tutti i settori nubi sparse. Ampie schiarite in prossimità dei rilievi alpini e sulle coste liguri, mentre una certa nuvolosità insisterà tra il basso Novarese, l'Alessandrino e l'Astigiano. In giornata, tuttavia, si prevede un graduale miglioramento, con schiarite più ampie e durature anche sulle pianure.
Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.

Tortona: attività a conduzione familiare, con sede in via Fermi 13

La piattaforme aeree di Vavalà

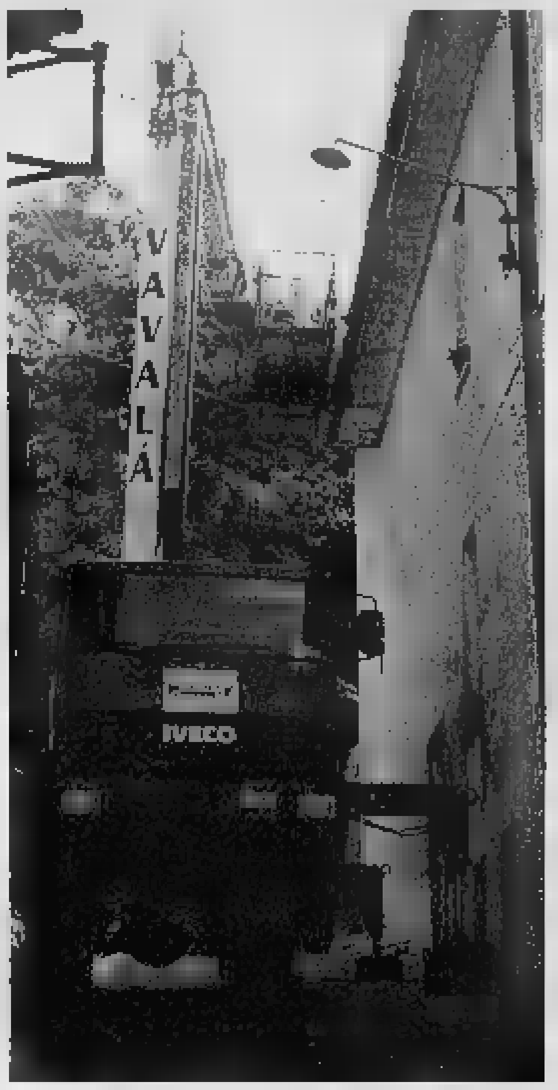
Noleggio macchinari per lavori in alta quota

TORTONA

Quando è necessario eseguire lavori in quota, l'azienda Vavalà [illegible] in grado [illegible] risolvere ogni problema: dalla sostituzione dei canali, alla tinteggiatura delle facciate, ai lavori di ristrutturazione, al sollevamento di materiali inerti, [illegible] altro [illegible] Vavalà noleggia piattaforme aeree con operatore che offrono tutte le garanzie necessarie [illegible] garantire un lavoro sicuro. La piattaforma autocarrata «Cella» [illegible] fino [illegible] metri di lavoro in positivo [illegible] 9 metri in negativo (il braccio, cioè, può muoversi anche verso il basso, ad esempio per lavorare sotto i ponti). La piattaforma «Tecchio» [illegible] adatta per i lavori ad un'altezza inferiore: [illegible] infatti fino [illegible] 26 metri di lavoro (6 metri in negativo).

L'azienda di via Fermi 13, a Tortona, [illegible] capo a Rino Vavalà che si avvale della collaborazione dei figli Giuseppe e Arianna. «Le nostre macchine - dice Rino Vavalà - lavorano [illegible] completa sicurezza perchè controllate [illegible] un computer che [illegible] modo che tutte [illegible] operazioni si svolgano correttamente. Inoltre prestiamo particolare attenzione alla manutenzione delle piattaforme, un aspetto molto importante sotto il profilo della sicurezza. Minimo due volte all'anno [illegible] portiamo a Cuneo, in un'officina autorizzata per l'assistenza, do[illegible] una volta all'anno si effettua anche il collaudo». La ditta Vavalà ha collaborato alla realizza[illegible] dello spot televisivo della Barilla, girato la scorsa estate alla stazione ferroviaria di Tortona: la piattaforma che arriva fino a 46 metri è stata utilizzata per sostenere i teli oscuranti [illegible] di girare scene notturne anche in pieno giorno.

«Abbiamo collaborato con un'impresa edile - dice Rino Vavalà - per posizionare le immagini di San Luigi Orione sulla facciata del Duomo. Inoltre [illegible] le nostre piattaforme sono stati installati impianti di allontanamento volatili in parecchi edifici pubblici e privati di Tortona e di Alessandria». Insomma, dove [illegible] lavorare in alto, la ditta Vavalà noleggia [illegible] sue piattaforme: anche per la potatura degli alberi e per l'installazione [illegible] antenne per la telefonia mobile. «I clienti più assidui, però, - dice Rino Vavalà - [illegible] amministratori dei condomini, dove spesso s'intervie[illegible] per la pulizia dei canali, per riparare perdite sui tetti o per altri tipi di interventi che vengono eseguiti dalle ditte artigiane, alle quali prestiamo la nostra collaborazione fornendo le piattaforme aeree».





Piattaforme aeree fino a 46 metri di lavoro in positivo e a 9 metri in negativo alla ditta Vadalà di Tortona

Efficienza e puntualità a Castelnuovo Scrivia

La ditta «Tutto fare» esegue pulizia in tutti gli ambienti

CASTELNUOVO SCRIVIA

Un ambiente di lavoro ben pulito è [illegible] vantaggio per tutti che si ottiene solo grazie all'efficienza, la puntualità e la cortesia di un'azienda votata alla completa soddisfazione del cliente, come la «Tutto Fare», l'impresa di pulizie con sede a Castelnuovo Scrivia, in via IV Novembre 59 (il numero di telefono è 0131-867781 oppure 333-9170045). Il problema della pulizia [illegible] tutti i giorni, per le abitazioni in cui viviamo ma, soprattutto, per gli uffici o le aziende dove passiamo [illegible] parte della nostra giornata. L'impresa «Tutto Fare» si occupa di pulizia e disinfezione di tutti gli ambienti tra cui: uffici, abitazioni, condomini, cantine, vetrate, garage, capannoni. Effettua inoltre trattamenti e pulizia di pavimenti in moquette, cotto e parquet e pavimenti di tutti i tipi. Uno staff dinamico garantisce risultati concreti.

«Tutto Fare» utilizza prodotti specifici e controllati: autolucidanti per il trattamento di pulizia e manutenzione di superfici in gres porcellanato, [illegible] trattato a piombo, pavimenti pretrattati con cere acriliche autolucidanti, pavimenti in parquet. E inoltre: acidi per uso sanitario, concentrati ad alto livello per la pulizia di pavimenti, piastrelle, mobili laccati, scale, porte, vasche di bagno. Infine, prodotti per pulire e rendere lucidi metalli preziosi come l'argento. Lava e smacchia anche divani in stoffa e in pelle, lavaggi di moquette e vetrate.

A Tortona un'azienda operativa in [illegible] il Nord

Scavi e carotaggio terreni priorità dell'impresa Maini

TORTONA

La ditta di Alberto Maini, che recentemente [illegible] trasferita in strada per Castelnuovo Scrivia 1/B, a Tortona, consolida e migliora le caratteristiche geotecniche del terreno, consentendo l'appoggio di arcate, ponti, strutture che diversamente non sarebbero supportate da terreni friabili e franosi. L'azienda occupa [illegible] decina di persone e ha già lavorato in Toscana e in Liguria, ma anche nell'area della discarica di Castelceriolo.

In quest'ultima località la ditta Maini ha praticato scavi e carotaggi fino a una profondità di [illegible] metri, così da consentire da [illegible] parte un immediato monitoraggio, [illegible] appurare che dalla discarica non f[illegible] alcun materiale che avrebbe potuto inquinare le falde sotterranee, dall'altra per consentire di posizionare pompe [illegible]merse per consentire un monitoraggio costante.

Inoltre, per dare sicurezza alle strutture, la ditta Maini è specializzata nel consolidamento del terreno tramite l'impiego di micropali in acciaio [illegible] vengono inseriti nel terreno. Così si è agito, ad esempio, per consolidare la sponda del fiume Sesia. Altro intervento di rilievo [illegible] quello effettuato a Casasco, nel perimetro di una piscina realizzata dove il terreno no[illegible] particolarmente solido. Un'altra t[illegible] utilizzata è quella dei tiranti: perforazioni suborizzontali che s[illegible] a rendere più solido [illegible] terreno. Questa tecnica viene sfruttata soprattutto lungo le autostrade.

NELLA TARDA MATTINATA DI IERI A RHEMES-ST-GEORGES, IN VALLE D'AOSTA

Crolla il ghiaccio, muore un talento dell'alpinismo

La guida e istruttore militare a Courmayeur Massimo Farina, 23 anni
Illeso il compagno: «Era già in cima quando si è staccata la cascata»

[illegible] Martinet

RHEMES-SAINT-GEORGES (Aosta)

«Marco, così mi ha gridato... E' caduto a strappi in tutto quel ghiaccio... Non so perché sono [illegible], [illegible] chiedo come posso essere [illegible]. Il racconto [illegible] spezzato [illegible] una voce [illegible] pianto. Marco Nescatelli, 32 anni, romano, istruttore di alpinismo, rivede ciò che [illegible] scorderà [illegible] più, la morte di [illegible] amico che lo guidava [illegible] una cascata di ghiaccio stretta fra alte rocce nere. E parla di quanto accaduto qualche ora prima, di [illegible] è caduto uno [illegible] più grandi scalatori italiani, Massimo Farina, 23 anni, un talento che aveva gli occhi del mondo della montagna addosso. Ieri mattina, all'imbocco della valle di Rhêmes, una di quelle del Parco del Gran Paradiso, gli è crollata una candela di ghiaccio [illegible] i piedi, mentre ancorava la sua piccozza in alto, per concludere la difficile salita. Cadendo ha chiamato [illegible] compagno, [illegible] grido di allarme, di attenzione. Ma il crollo lo ha [illegible] da ogni chiodo, da ogni sicurezza [illegible] lo ha gettato nel vuoto per venti metri.

Marco Nescatelli è nell'aiuola [illegible] fronte [illegible] camera mortuaria del cimitero di Aosta. Gli occhi protetti da occhiali neri, [illegible] mani tagliuzzate, i pantaloni scuciti da una lama di ghiaccio. «Ero sicuro di morire», dice. La cascata [illegible] di ghiaccio, denominata [illegible] tubo», è alta 150 metri, [illegible] verticali e strapiombi. Una [illegible] aperta dieci anni [illegible] ripetuta. Ieri mattina, parecchi gradi sottozero, i [illegible] alpinisti hanno raggiunto [illegible] base della [illegible]. [illegible] Nescatelli: «Massimo [illegible] ormai in cima, io ero allo "sosta", venti metri più in basso, ancorato anche a un alberello. Massimo [illegible] proprio all'uscita della "via". [illegible] in leggerezza, come [illegible] solito, [illegible] grande attenzione, picchettava sul ghiaccio [illegible] le piccozze prima di piantarle. Ha allungato un braccio con la "picca" [illegible] uscire e... la candela si [illegible] tagliata in orizzontale e lo ha trascinato giù. Ha gridato il mio nome poi è "volato" ha strappi, ognuno dei tre chiodi ha resistito, ma il ghiaccio [illegible] è staccato dalla [illegible]. Io poi [illegible] ho più visto nulla, mi sono arrivati addosso schegge e blocchi, pareva una montagna che mi veniva [illegible]. Mi sono detto "muoio"».





Massimo Farina, 23 anni, impegnato in una salita e, qui sopra, la cascata di ghiaccio dove è morto ieri mattina In alto il taglio che ha causato il crollo

Il sopravvissuto racconta «Ha gridato il mio nome mentre la candela cedeva Poi sono stato travolto da blocchi e lastroni Ho pensato [illegible] morire»

Ma Marco si è trovato appeso al suo ancoraggio quando è tornato il silenzio. «Mi sono sganciato più in fretta che potevo perché le lastre crollate [illegible] no schiacciato la corda e mi tira[illegible] giù. Poi mi sono calato per qualche metro fino a che ho visto [illegible] venti metri più in basso. Era immobile. L'ho raggiunto... Era morto, non credo per la caduta, ma per i blocchi che lo hanno colpito. Di [illegible] ho telefonato a Ezio». [illegible] Marlier, guida alpina, è stato sulle cascate di Rhêmes-Saint-Georges [illegible] Massimo Farina mercoledì. E' stato Marlier a scoprire quel ragazzo innamorato di alpinismo, a dargli i primi insegnamenti. «E' un fuoriclasse», aveva detto di lui quattro anni fa. Ieri era [illegible] quel verde, accanto a Nescatelli, a stuzzicare l'erba gelata con una scarpa e a asciugarsi le lacrime. A dicembre era con lui sul Mont Maudit, nel Bianco, a «firmare» [illegible] «via»; e a gennaio nelle Dolomiti per un'impresa su ghiaccio e roccia. Dice: «Di Massimo, vedrà, non si smetterà mai di parlare».

La prossima estate Massimo Farina era stato scelto per partecipare a una spedizione sulle Torri del Baltoro. Tornava sul ghiacciaio che aveva percorso [illegible] scorsa estate, come più giovane alpinista dei prescelti per la vetta del K2, nell'anno dei 50 anni della prima salita di Compagnoni e Lacedelli. Massimo rinunciò alla [illegible] quando era a 8000 metri: «Sentivo freddo, [illegible] [illegible]vo i [illegible] indumenti strappati con le tende dal vento. Ho preferito scendere». Il capospedizione Agostino Da Polenza, grande himalaista, lo ricorda così: «Il [illegible] era un'impresa alla [illegible] portata. Il "bocia" come lo chiamavamo sul Baltoro credo sia stato uno dei più giovani di sempre ad aver tentato il K2. [illegible] scalatore».

CURRICULUM D'EC[illegible]

SPEDIZIONI: in Himalaya e Karakorum, prime salite su roccia e su ghiaccio. Un curriculum da grande alpinista, quello di Massimo Farina, nonostante la giovane età.

GLI INIZI: l'alpinismo era il suo «lavoro» e per farlo si era arruolato negli alpini al Centro sportivo esercito di Courmayeur, dove era diventato istruttore di sci e di arrampicata. Poi, a soli 19 anni, supera il corso di guida alpina. Il Monte Bianco era la sua «casa».

LE IMPRESE: ha salito in cordata e in solitaria tutte le vie classiche del massiccio più alto d'Europa, come il Pilone centrale, il Pilastro Bonington, la Est del Grand Capucin, la Chandelle del Tacul. E quelle più moderne, [illegible] veli di ghiaccio o con la tecnica [illegible] dry-tooling. Dalle vie invernali Albinoni-Gabarrou al Super couloir, entrambe sul Mont Blanc du Tacul. Poi l'impresa senza vetta sull'Annapurna, due anni fa, quando ha fatto da capocordata sullo scudo della difficile via Bonington e ha dovuto rinunciare alla cima per 200 metri, a causa di una bufera di neve. E' stato il più giovane alpinista scelto dalla spezione per il cinquantenario della salita [illegible] K2, in Karakorum.

ACCOLTO IL RICORSO

Acna, il Tar lascia Leoni commissario

CENGIO

Il commissario straordinario per la bonifica dell'ex sito Acna, Stefano Leoni, resta in carica. Il Tar di Genova ha accolto il ricorso da lui stesso presentato e sostenuto da molti Comuni e dalla Provincia [illegible] Alessandria contro la sua sostituzione a favore del prefetto di Genova, Giuseppe Romano. Una richiesta che era arrivata dalla Regione Liguria e che [illegible] Governo [illegible] accettato, con il silenzio-assenso del Piemonte.

[illegible] pronunciamento da Genova è giunto ieri pomeriggio. Commenta Leoni: «Ero fiducioso e ora sono soddisfatto. Con il mio ricorso [illegible] chiesto al Tar [illegible] decidere sul merito e di sospendere il provvedimento. Il tribunale amministrativo ha disposto una sospensiva precauzionale, in attesa della sentenza finale, che arriverà in seguito. Per adesso posso continuare nel mio impegno, così come ho fatto finora in [illegible] del provvedimento di subentro del prefetto che non era [illegible] arrivato, e potrò assicurare la prosecuzione della bonifica senza ritardi».

Anche Maurizio Manfredi, dell'associazione Rinascita Valle Bormida, si dice contento della decisione: «La mobilitazione [illegible] che abbiamo intrapreso con gli amministratori locali e gli abitanti a favore di Leoni ha [illegible] buoni frutti. [illegible] per ora abbiamo vinto solo una battaglia, [illegible] [illegible] la guerra. Per questo chiediamo anche ai Comuni che finora non si erano pronunciati di schierarsi con il ricorso [illegible] commissario». Già ieri [illegible] si [illegible] discusso della nuova situazione [illegible] un'affollata assemblea [illegible] valle, che si è svolta a Cortemilia. [r. f.]

Al centro estetico «Vivavita» di via Trotti trattamenti per tutte le esigenze

E' il momento di tornare in forma

Le migliori tecnologie insieme alle cure antiche

Il [illegible] della bellezza» è alle soglie. Marzo, per uomini e donne, rappresenta infatti il periodo perfetto per iniziare a prendersi [illegible] sé, [illegible] tempo utile, prima venga troppo compromessa la «prova costume» estiva. Per esempio: ai chili di troppo accumulati nell'inverno, alla cellulite che riaffiora, alla pelle divenuta [illegible] e opaca, allo [illegible] un rimedio garantito con trattamenti specifici lo offre il centro estetico «Vitavita» di via Trotti 69.

Dotato delle tecnologie più all'avanguardia, «Vitavita» in questo periodo propone, oltre a [illegible] trattamenti, test e consulenze gratuite allo scopo di mantenere o far ritrovare benessere ed equilibrio all'organismo. Speciali apparecchiature vengono utilizzate, per [illegible]pio, per appurare lo stadio della cellulite, tanto da potarne poi «dosare» gli interventi di riduzione; inoltre, al computer, vi[illegible] calcolata l'«età biologica» della pelle e studiati i rimedi più efficaci per renderla più sana e più bella.

Altra grande novità del centro estetico «Vitavita», sono i trattamenti «ayurvedici», adottati in particolare contro insonnia, stress, stitichezza. Si tratta [illegible] una [illegible] antica, dove l'azione terapeutica [illegible] mani, svolta con l'ausilio di particolari oli, riveste un ruolo importantissimo per il [illegible]mento della salute ed il raggiungimento del benessere totale.

In particolare, il [illegible] «ayurvedico» svolge un effetto positivo sull'equilibrio psico-fisico dell'individuo, in qua[illegible] vi [illegible] una partecipazione [illegible] col corpo e con la mente sia di colui che offre (il terapista, il massaggiatore) sia di colui che riceve e che permette che questo scambio si attui. Tutti i tessuti ricevono beneficio: pelle, muscoli, arterie, vene, sistemi linfatico e nervoso, ossa e articolazioni. Inoltre, il trattamento «ayurvedico» è utile a mantenere in ordine funzioni dell'organismo come metabolismo, battito cardiaco e respirazione.

Dunque, sottolineare i tratti della propria bellezza; dimagrire per [illegible] o ritrovare buona salute, in pieno relax: sono condizioni essenziali al raggiungimento del benessere fisico e psicofisico. E salute, benessere e avvenenza, nel centro «Vitavita», non vengono considerate un lusso, ma un obiettivo alla portata di tutti.



Al centro estetico Vivavita di via Trotti ad Alessandria si possono sperimentare tecnologie d'avanguardia accanto alle cure antiche dell'ayurvedica. Al computer si può stabilire l'età biologica in modo da decidere quali sono i trattamenti più adatti

Festa della donna

Gran cena e defilé al Complesso Gianduja di Acqui

ACQUI TERME

Una grande festa dedicata alla donna. [illegible] marzo, si terrà al Complesso Gianduja [illegible] viale Einaudi 24 una serata dedicata alla donna. Alle 20,30, sarà possibile [illegible] ricco menù della cucina tipica piemontese; seguirà una serata di animazione con un'importante sfilata di moda. Saranno di scena l'intimo e la collezione [illegible] di Charme [illegible] i preziosi di Poggio Gioielli. Durante la serata, sono previste esibizioni di ballo latino americano e anche una degustazione [illegible] della Cantina Vinchio - Vaglio. L'albergo ristorante, che fa parte del complesso, [illegible] aperto tutto l'anno per offrire alla gentile clientela la massima qualità per quanto riguarda i piatti tipici della [illegible] italiana e piemontese adatti per tutte le occasioni. Si [illegible] dai banchetti nuziali per giungere fino alle ric[illegible] quali i battesimi, le prime comunioni, le cresime e pranzi e cene di lavoro. Per prenotazioni: 0144/56320.

A Morsasco

Al Podere La Rossa agriturismo di relax e charme

[illegible]CO

Un agriturismo immerso nel verde delle colline dell'Alto Monferrato. L'Agriturismo Podere La Rossa [illegible] Cascina La Rossa 39, (0144/73388) è un punto di riferimento per gli amanti del cibo e [illegible] Giorgio Priarone, seguendo gli insegnamenti delle generazioni passate, dal 1981 [illegible] comune di tutta la famiglia, affiancando alla produzione del [illegible] anche l'agriturismo. L'agriturismo gode [illegible] ambiente raccolto, immerso nel verde e nel relax totale. Chi ama i temi dell'ecologia potrà effettuare rilassanti camminate confortate dagli insegnamenti di Enrico, dottore in Scienze naturali, il quale saprà indirizzare famiglie e scolaresche alla scoperta della natura, magari in sella a uno dei pacifici cavalli o ad una delle mountain-byke. L'orto, il frutteto, [illegible] serra e il pollaio offrono prodotti freschi su cui si basa la cucina di casa, dove eccellono i ravioli fatti a mano e la faraona allevata con alimenti naturali.

Piatti tipici in tavola

La Trattoria La Piola esalta la tradizione alessandrina

ALESSANDRIA

Ideale per trascorrere una serata all'insegna della migliore gastronomia e del buonumore, è la Trattoria La Piola di Alessandria (via Poligonia 78, rione Orti). La Piola propone menù scelti per soddisfare i palati più esigenti, carta dei vini regionali selezionati, piatti della tradizione (tagliolini di pasta fresca [illegible] sugo di lepre, agnolotti, cacciagione, stufati, bolliti, lumache: tanto per fare qualche esempio) arricchiti con un tocco di fantasia e originalità, caratteristica che al personale [illegible] La Piola di certo non manca.

Le proposte della Trattoria La Piola sono tutte mirate a promuovere e valorizzare i prodotti [illegible] punta della tradizione gastronomica alessandrina: piatti [illegible] sapori e dai profumi antichi, per [illegible] cucina casalinga, genuina e sana. L'ambiente è sì elegante, ma al tempo stesso caldo ed accogliente. La Piola è aperta anche per il pranzo; chiusa al lunedì (tel. 0131/226779).

Castellazzo Bormida

Degustazione di sapore medievale ai «Cappuccini»

CASTELLAZZO BORMIDA

Al ristorante «medioevaleggiante» I Cappuccini di via San Francesco a Castellazzo Bormida, sono aperte le prenotazioni per la Festa della Donna (0131/275263; 335-7773511). Intanto, da stasera a domenica, è in [illegible] un menù degustazione «mari e monti» a base di pesce e carni denominato «Dove la montagna bacia il mare».

Per i buongustai appassionati di pesce, s'inizia [illegible] carpaccio di spada, sushi di tonno con rucola, gran pepata di cozze e vongole, capesante gratinate; poi, pennette del nostromo ai gamberi con a seguire sorbetto alla frutta; orata al forno [illegible] patate, gran frittura, dolce, frutta e caffè. Il menù di carne è invece composto da [illegible] al tartufo, cro[illegible]chette di carne, crostini di lardo e pancetta, aspide di coniglio e petto d'anatra; fra i primi piatti, malfatti al ragù bianco e, dopo il sorbetto alla frutta, polenta e stracotto al barolo, tacchino ripieno con salsa di funghi.

L'INCONTRO «I LOVE YOU» OGGI ALLE 21, NEI LOCALI DEL CENTRO ANITA DI AOSTA

■ Circolo del Cardo ■ recita l'amore



Il Centro giovanile «Anita»

■ Quante volte nella vita si pronuncia la parola amore, ma quante volte si può ■ di averne vissuto e compreso l'intimo significato? Sfuggendo a ogni definizione il suo concetto, sia nel linguaggio comune che ■ teorie filosofiche, si estende a ■ vasta gamma di sentimenti. «Amor che move il Sole e l'altre stelle», ■ Dante: sono soprattutto i poeti, ■ corso dei secoli, ad aver speso fiumi di parole nel ■ le più sottili sfumature. E al tema dell'amore, in particolare ■ soggetto d'amore, è dedicato l'incontro dal titolo «I love you» in programma questa ■ del Circolo del Cardo, libera associazione di poeti. La musica accompagnerà la lettura dei versi recitati ■ Lea Gal, Alessandra Cerise, Loredana Faletti e Gianvittorio Pellegrineschi. Saranno loro a dar voce alle emozioni e alle passioni di tutti, anche dei due più giovani poeti, Davide Schiavon e Sylvie Charles. L'appuntamento è alle 21, al Centro Anita di Aosta. [u. m.]

■ LA 43ª EDIZIONE DELL'«ABBE' JEAN-BAPTISTE CERLOGNE»

■ svolgerà ■ maggio il concorso di patois



Un'edizione del «Concours Cerlogne»

■ Si svolgerà a Valtournenche, dal 16 al 18 maggio, ■ ■ edizione del concorso ■ patois «Abbé Jean-Baptiste Cerlogne». La scelta del tema ha indirizzato i partecipanti su «Fruits, vergers e légumes d'antan». Hanno già comunicato la loro adesione ■ bambini delle scuole materne della Valle, 316 alunni delle elementari e 149 delle scuole secondarie; è prevista anche la presenza di 170 allievi di ■ regioni italiane di matrice linguistica francoprovenzale e di 50 scolari della Savoia. «Il grande merito di questo concorso, ■ di là del ■ valore linguistico fondamentale - spiega l'assessore regionale all'Educazione e alla Cultura, Teresa Charles -, è quello di veicolare tutta ■ serie ■ ■ che fanno parte ■ nostra storia e ■ nostro modo di essere, di vivere e di pensare». La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato regionale e dal Brel, in collaborazione con il Centro di Studi francoprovenzali «René Willien» di Saint-Nicolas. La Regione ■ stanziato 140 mila ■ [a. l.]

OGGI L'INAUGURAZIONE NELLA BIBLIOTECA REGIONALE DI UNA MOSTRA CHE RIPERCORRE LA STORIA DI 8 GRANDI AUTORI VALDOSTANI

I fotografi d'antan? Preti e contadini

Esposti 47 scatti tratti dalle lastre originali

Ursula Celesia
AOSTA

Fotografi contadini, artigiani, sacerdoti, cittadini, promotori dell'immagine della Valle d'Aosta. Sono i protagonisti ■ ■ «Photographies... ■ croquer; Ronc, Bionaz, Broggi-Brocherel, Meynet, Champion, Bérard, Willien. 1880-1960», che sarà inaugurata oggi alle 18, nella sala espositiva Porta Decumana della biblioteca regionale ■ Aosta. Il titolo della mostra riprende quello del progetto Interreg «Un paysage à croquer» che ■ scorsa ■ aveva siglato manifestazioni, conferenze ed esposizioni sul tema dell'alimentazione in montagna.

L'alimentazione e la produzione di alimenti nella ■ ■ ■ è anche ■ tema della nuova esposizione. Ideata dal Brel, il «Bureau régional pour l'éthnologie et la linguistique» e allestita in collaborazione con il Servizio attività espositive dell'assessorato Istruzione e Cultura, «Photographies... à croquer» presenta ■ opere fotografiche inedite, frutto della sensibilità e della tecnica ■ autori che hanno lavorato ■ fine Ottocento agli Anni Sessanta. Gli scatti, debitamente selezionati dall'archivio del ■ (che conserva 300 mila soggetti fotografici di ■ quindicina di autori), testimoniano la storia ■ fotografia valdostana.

«La mostra è il frutto di un attento lavoro filologico volto a interpretare e a proporre al meglio la sensibilità e tecnica ■ ■ autore - spiega Enrico Peyrot, fotografo ed esperto di fotografia storica, consulente ■ del Brel e curatore ■ mostra -. I visitatori non si troveranno di fronte a piccole e sgualcite stampe originali, ma a ristampe contemporanee ■ impronta interpretativa, ■ a mano direttamente dalle lastre e dalle pellicole negative originali. Alcune immagini raggiungono un metro per un ■ di grandezza».

Degli otto autori presenti all'esposizione, due non sono mai ■ presentati al pubblico: Aldo Daniele Champion di Saint-Marcel e Daniele Meynet ■ Sarre, contadini e artigiani che hanno operato negli Anni 20, 30 e 40, autori più che mai legati al territorio e perciò capaci di raccontare con verità la vita quotidiana dei villaggi. Degli stessi anni sono gli scatti dell'abbé Emile Bionaz, per trent'anni sacerdote a Saint-Nicolas, un vero e proprio ■ stro, ■ il più grande fotografo che la Valle abbia mai avuto. Un altro fotografo di villaggio è stato Grat Ronc. Luigi Broggi è ■ invece tra i primi fotografi ■ città; le sue opere sono confluite nel fondo di Jules Brocherel, grande promotore dell'immagine della sua terra e collezionista. A rappresentare gli Anni ■ e 60 ci ■ infine Ottavo Bérard e ■bé Willien, fotografi di reportage, a cavallo tra etnografia e promozione turistica.

La mostra sarà visitabile da domani alle 18 fino a domenica 22 maggio. Orari: 14-19 il lunedì e 9-19 dal martedì ■ sabato. Al sabato pomeriggio ■ p■, su prenotazione alla biglietteria, visite guidate gratuite.





Due immagini della mostra nella biblioteca regionale

CONFERENZA DELLA SAISON CULTURELLE SUL RAPPORTO TRA I DUE MONDI

L'Asia, amore e odio degli occidentali

Un ricercatore francese spiega le strade per arrivare al dialogo

■

Il rapporto tra mondo occidentale e mondo asiatico ■ ■ ■ ■ conferenza in programma per oggi alle 18 nella biblioteca regionale di Aosta, organizzata nell'ambito della Saison Culturelle dell'assessorato Istruzione e Cultura ■ l'Ambasciata ■ Francia ■ ■ e l'Alliance française. Del tema «Le rapport Occident/Extrême-Asie pose-t-il problèmes parlerà Jacques Népote, dottore in Storia e in Etnologia e dal 1978 ■ ■ Cnrs, il «Centre national de la recherche scientifique». Il relatore, che dirige dal '79 la rivista «Péninsule», proporrà i risultati delle sue ricerche e le sue riflessioni sul rapporto tra gli occidentali e il Sud-Est Asiatico, vissuto spesso ■verso il doppio binario di amore e odio. Népote cercherà di esplicitare gli ele■ fondamentali e le cause di questo rapporto così passionale che, di recente, in occasione dello tsunami, ha visto prevalere l'emozione, il coinvolgimento e la solidarietà. Cominciando dalla Cambo■ le ricerche ■ Népote si sviluppano nell'ambito dell'antropologia politica, della geopolitica delle società e dello studio comparato dei modelli culturali. Nella parte conclusiva del suo intervento, Népote suggerirà ■ strada da intraprendere per raggiungere un dialogo necessario e costruire un'armonia rispettosa delle identità individuali ■. [u. c.]

Le lettere

Scrivete a: LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux ■
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

■ Al Pronto Soccorso la nostra odissea piena di vergogna

Non mi competono giudizi professionali né etici, non voglio attribuire responsabilità a nessuno ■ parlare di malasanità, ma sono scoraggiato, deluso e sì, decisamente arrabbiato per l'odissea patita dalla mia g■ in Pronto Soccorso. ■ dicembre 2004 ho accompagnato mia madre Natalina Silvestro in Pronto Soccorso (dopo un consulto con il medico di famiglia) in quanto avvertiva forti dolori alle spalle che si irradiavano lungo le braccia diventando insoppor■. Qui ■ è stato assegnato ■ codice bianco e, dopo una intermina■ attesa, un dottore - che ■ era inizialmente rifiutato di effettuare ■ visita senza il previo pagamento ■ ticket (mia madre è esente!!) le ha fatto effettuare delle radiografie dalle quali non sembrava emergere alcun problema. Soddisfatto, il medico le ha somministrato ■ flebo, le ha prescritto ■ ■ e l'ha dimessa. ■ problema non si è mai risolto, ■ madre continuava a soffrire e quindi siamo ■ in Pronto Soccorso. Risultato: una flebo e . a ■ Situazione fotocopia in ■ altre ■ nei giorni successivi, ricevuti da un altro dottore. Quest'ultimo, la seconda volta, visibilmente scocciato di rivederci, ci ha rispediti a casa invitandoci a non ■ ■ più in Pronto Soccorso. Il medico ■ famiglia ha poi prescritto una visita all'ambulatorio di Medicina Antalgica; qui, una dottoressa - visitata mia madre e resasi conto della gravità della situazione - le ha somministrato due dosi di morfina e si è prodigata alla ■ ■ un posto letto per il ■ (rifiutato in più ■ un reparto) e prescritto una ■ magnetica d'urgenza. Il posto ■ viene assegnato a ■ madre dopo circa sette ore di attesa grazie all'intervento di una conoscente. La risonanza magnetica ha evidenziato ■ ripresa tumorale che ha pesantemente colpito e gravemente compromesso le prime quattro vertebre dorsali (mia madre è stata operata per ■ tumore al seno dieci anni fa). Risultato: mia madre rischia la paralisi e ha sofferto all'inverosimile per un ■ intero, nonostante, in ogni occasione, in Pronto Soccorso, ■ descritto i problemi patiti dieci anni addietro a causa del tumore. Ho tanta rabbia dentro e soffro nel vedere ■ madre nuovamente alle ■ con radio e chemioterapia. Ho solo una parola ■ dire: vergogna!

Giorgio Ioppolo, Aosta

■ Togliete la polvere dal teatro Giacosa

Ci siamo resi conto, con il trascorrere del tempo, che la ventilata possibilità di un teatro nuovo per la città di Aosta sia ■ una Passione ■ e infinita. Rassegnati, ormai, ■ ci resta che sperare (se non pretendere) che il fatiscente teatro Giacosa possa ■ almeno ■ po' ■ pulizia per evitare che degli artisti di fama internazionale ■ il ■ Flamenco» che si è esibito il 22 febbraio, non restino soffocati da nuvole di polvere che si alzano dal pavimento a ogni passo di danza e svolazzare di gonna. Facendo vergognare gli spettatori per l'ospitalità offerta dalla nostra città.

Annalisa Cortese, Aosta

■ LETTERE ■ DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Courmayeur* (t. 0165 842047, via Roma, 33); *Villeneuve* (t. 0165 95038, piazza Chanoux, 12); *La Thuile* (t. 0165 884110, ■ ■ 44); *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. Aosta, con orario 9-22 a porte aperte Comunale 1 (t. 0165 262213, ■ Battaglione Aosta, 57); *Charvensod* (t. 0165 43663, loc. Pont Suaz 1); *Gignod* (t. 0165■1, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (t. 0166 949085, via Antonio Carrel); *Saint-Vincent* (t. 0166 512238, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Champoluc* (t. 0125 307183, via Ramey, 39); *Hône* (t. 0125 803378, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

■ ■ ai di ■

■

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur, Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenica:
Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato, ■ febbraio. Total, v. Clavalité; Monteshel, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168. Domenica, 27 febbraio. Total, v. Clavalité; Monteshel, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta

France 2
20h00 Journal
20h55 La Crim'
21h50 ■ Femmes flics
■ Sauvetage
23h50 ■
■ Journal de la nuit

Television ■ Romande
19,30 Le 19:30
20,40 Famille d'accueil
22,20 On ne vit que deux fois
■ Demain Dernière

■ Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NECROLOGIE

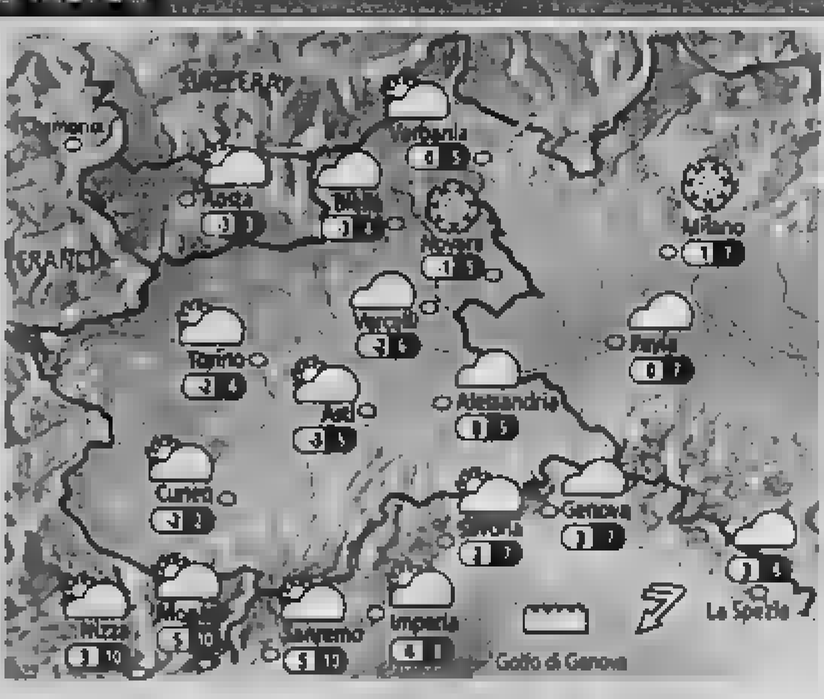
■

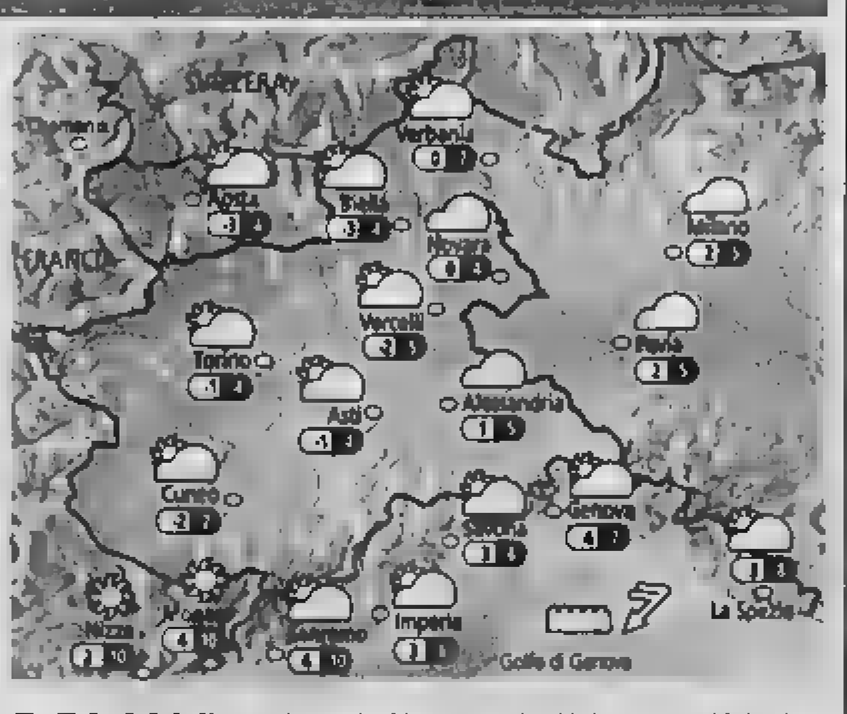
28/2/2000 28/2/2005

Giuseppina Colombo Deregibus

I tuoi cari ti ricordano con affetto e rimpianto. Per ■ ricordarla nella Santa Messa che verrà celebrata nella Chiesa di Santo Stefano in Aosta sabato 26 febbraio alle ore 17,30

■ ■ METEO





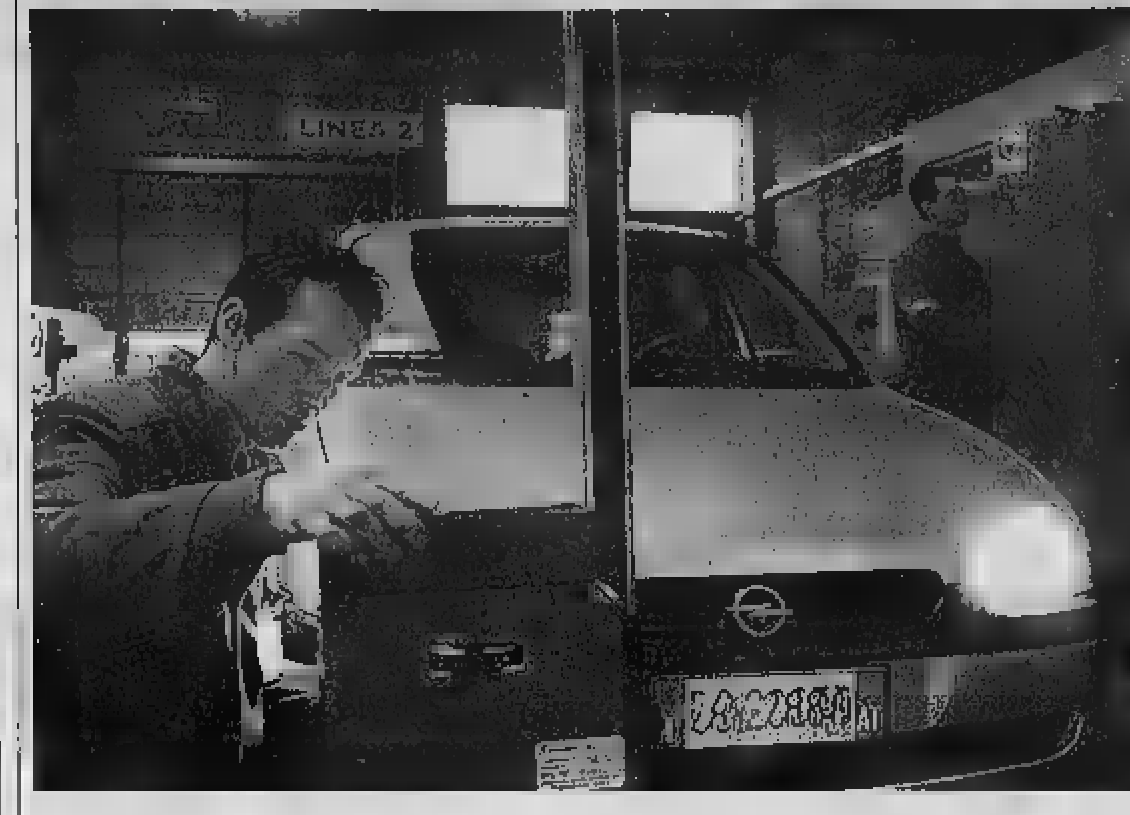
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti, culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 19 e 36 minuti; cala domani alle ■ 8 e 17 minuti

OGGI Su Novarese e Alessandrino mattinata incerta, con molta nuvolosità e rischio di locali e ■ ■ fino in pianura. Su ■ gli altri settori nubi sparse, senza fenomeni degni di nota. Nel ■ della giornata progressiva ■ delle precipitazioni ovunque, anche se il cielo probabilmente rimarrà coperto. Temperature in lieve aumento nei valori minimi. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.

DOMANI ■ tutti i settori nubi sparse. Ampie schiarite in prossimità dei rilievi alpini e sulle coste liguri, mentre una certa nuvolosità insisterà tra il basso Novarese, l'Alessandrino e l'Astigiano. In giornata, tuttavia, si prevede un graduale miglioramento, con schiarite più ampie e durature anche sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.

Il «bollino blu» attesta la regolarità dei gas di scarico



Revisione, una garanzia

Controlli all'auto per viaggiare sicuri

MOTORI puliti e meccanica sicura per essere [illegible] a circolare. Le automobili devono essere tenute [illegible] condizioni tali da garantire la sicurezza e contenere il rumore e le emissioni nocive entro i limiti stabiliti dalla legge. Per questo motivo devono es[illegible] sottoposte a revisione a scadenze prefissate (articoli [illegible] e 80 [illegible] Codice [illegible] strada). La prima verifica deve essere effettuata 4 anni dopo la prima immatricolazione; le successive, [illegible] due [illegible]. Il termine entro cui deve [illegible] effettuata la prima revisione, viene determinato in base al mese in cui è stata rilasciata la carta di circolazione. [illegible] acquistato una [illegible] usata [illegible] è stata reimmatricolata, fa fede la data di prima immatricolazione. Il termine delle revisioni successive, invece, è determinato dal [illegible] in cui è stato eseguito il precedente controllo. Dove rivolgersi. Ci si può rivolgere alla Motorizzazione civile oppure a una delle officine private abilitate dal minist[illegible] Trasporti. Al termine della revisione, la Motorizzazione o l'officina autorizzata consegneranno un talloncino autoadesivo da applicare nell'apposito spazio della carta di circolazione. Il tagliando porterà la dizione «esito regolare» nel [illegible] l'auto abbia superato [illegible] revisione. Sull'etichetta sarà scritto «esito ripetere» se, invece, l'esame ha avuto esito sfavorevole. In questo caso bisognerà ripetere i controlli dopo un mese. Se, infine, sull'autoadesivo è scritto «esito sospeso», il veicolo potrà circolare solo in giornata, per andare dal meccanico, e nel giorno in cui dovrà [illegible] il nuovo esame.

Come si passa la revisione. Ecco le cose da controllare per sapere [illegible] la propria vettura è in regola. Motore e marmitta: per sapere [illegible] l'auto inquina troppo [illegible] usa una sonda che [illegible] i gas collegandola [illegible] un manicotto allo scarico, quindi prima [illegible] fate controllare dal vostro meccanico l'efficienza del sistema di alimentazione e il sistema di scarico. Tutte le luci: fate rivedere lo stato e il funzionamento dell'impianto elettrico. Pneumatici [illegible] so[illegible]: fate controllare lo stato e funzionamento di assi, ruote, sospensioni e pneumatici. Carrozzeria: fate controllare lo stato della carrozzeria (presenza di ruggine passante). Sistemi di sicurezza: funzionalità avvisatore acustico e cinture di sicu[illegible]. Freni: vengono esaminati su rulli l'efficienza di frenata e [illegible] ripartizione tra lato destro e sinistro. Anche il freno viene messo alla prova. Quindi fate registrare le ganasce e l'usura delle pastiglie. Proiettori: controllare l'efficienza dei fari. Vetri e specchietti: controllare che il lunotto, finestrini e i retrovisori non siano scheggiati.

Documenti [illegible]. E' indispensabile esibire il numero del telaio, con verifica dell'identità [illegible] veicolo. Per chi [illegible] lo fa, le [illegible] sono pesanti. Se si viene fermati dalla p[illegible]zia e sul libretto della vettura [illegible] il timbro dell'avvenuta revisione, [illegible] deve pagare [illegible] multa [illegible] 125,19 euro e [illegible] carta [illegible] circolazione, che viene spedita all'ufficio della Motorizzazione competente per territorio e restituita soltanto dopo il superamento dell'esame. In caso di fermo in autostrada l'auto [illegible] portata [illegible] con [illegible] carro attrezzi (anche questa spesa vi sarà addebitata). Se, invece, il fatto avviene sulle altre strade, si può portare l'auto da soli fino a un luogo privato seguendo l'itinera[illegible] più breve. Ma il rischio più grosso sono gli incidenti, infatti in caso di sinistro, l'assicurazione non risarcisce il danno e allora sono guai, soprattutto per il portafoglio degli automobilisti.



Bollino blu. E' un adesivo-attestato che viene applicato sul parabrezza dei veicoli quando l'esito del controllo dei gas di scarico è favorevole. I controlli vengono effettuati da meccanici ed elettrauto autorizzati. Il bollino blu è obbligatorio per tutti i veicoli a motore immatricolati da almeno [illegible] Chi lo effettua [illegible] volta, lo farà [illegible] corrispondenza con il mese di rilascio della carta di circolazione. Il bolli[illegible] blu deve essere rinnovato ogni anno se il veicolo è stato immatricolato per la prima volta dopo [illegible] primo gennaio 1988 ed ogni 6 mesi se il veicolo è stato immatricolato per la prima volta antecedentemen[illegible] a quella data. Dalla verifica periodica delle emissioni dei gas [illegible] sca[illegible] [illegible] ottiene la diminuzione sia consumi e dell'inquinamento.

GINNASTICA, CAMPIONATO INTERREGIONALE DI SERIE C [illegible] ARTISTICA. AD AOSTA 200 ATLETI DAI [illegible] AI 20 [illegible] PARTECIPATO AI [illegible] MSP



Le ginnaste Dal Santo, Guerrisi, Torello e Maschietto dell'Olimpia

A Novara quarto [illegible] quinto posto per gli allievi [illegible] Olimpia e Gym

■ A Novara, nella seconda delle tre prove del campionato regionale Piemonte/Valle d'Aosta di serie C di artistica maschile categoria allievi, l'Olimpia ha concluso [illegible] posto [illegible] Tomis, Federico Capitoni, Lorenzo Madeo e Lorenzo Mascotto, mentre la Gym si è piazzata 5ª con Simone Cappio, Lorenzo Delponte e Alessandro Forte. A Cuneo nella prova Nord Ovest del campionato di [illegible] B di ritmica, le giovani junior della Gym (Tania Villanova, Paola Fucini, Stefania Giorgi, Sara [illegible] Stephanie Stranges) hanno concluso al 13° posto. L'Olimpia ha [illegible] rinunciare per i problemi fisici di una ginnasta. Le atlete [illegible] Gym hanno anche gareggiato a Mortara nella [illegible] del campionato regionale di serie C di artistica categoria allieve. Successo del Cuneo [illegible] aostane al 14° posto [illegible] Chiara Delponte, Eleonora Depieri, Marta Biscazza [illegible] Giorgia Castagna. [illegible] Mortara, nella prova unica del campionato regionale di artistica [illegible] serie B per le categorie junior e senior, l'Olimpia è finita 6ª, qualificata alla fase interregionale [illegible] Alisée Dal Santo, [illegible] Guerrisi, Valentina Torello e Vanessa Maschietto. Ad Aosta, [illegible] palestra di via Volontari del Sangue, grande festa della ginnastica [illegible] prima prova del campionato regionale Msp riservato ai [illegible] agonisti, organizzata dalla Gym. Hanno partecipato [illegible] atlete dai 5 ai 20 anni. Le quattro società valdostane Augusta Praetoria, Gym, Monterosa e Olimpia [illegible] impegnate [illegible] a livello di serie A, con qualificazione alla fase successiva, [illegible] di serie B a circuito regionale. Nell'artistica femminile di serie A si sono imposte Sara Gerina tra le allieve e Francesca Musumeci tra le junior (entrambe della Gym). Nella B successi di Noemi Digiacomo (Olimpia), Simona Marin (Olimpia), Naomi Tronci (Gym), Margot Domenighini (Gym), Silvia Scuttari (Olimpia) e Nelly Tiotto (Olimpia). [illegible] settore maschile hanno primeggiato gli atleti della Gym: Kevin Val, Leonardo Lotto, Gioele Fonte, Alessandro Presta [illegible] Lucio Papone. [illegible] serie A di ritmica hanno vinto Ludovica Chanoux Toro (Augusta Praetoria), Giulia Arvat (Monterosa), Fabiana Francisco (Monterosa), Isabel Bagna (Olimpia) e Valentina Chatel (Gym). Nella serie B tre successi per l'Augusta Praetoria, [illegible] Federica Chamois, Aline Grange e Coralie Gaspard, [illegible] uno per il Monterosa [illegible] merito di Giorgia Milone. (a. b.)

RUGBY. SI MOLTIPLICANO LE SODDISFAZIONI E I RICONOSCIMENTI [illegible] LA SOCIETA' DEL VALLE D'AOSTA

Due Leoni si vestono d'azzurro

Convocati in Nazionale Castino e Majestovic

Giorgio [illegible]

Va [illegible] mille il Valle d'Aosta Rugby 1971. Oltre ai risultati sul campo, la società sta ottenendo soddisfazioni e riconoscimenti. A livello di [illegible] giovanile, due giocatori del VdA [illegible] stati convocati nella Nazionale [illegible] categoria. Sono Pietro Castino e Denis Majestovic, entrambi nati nel [illegible] Castino e Majestovic (rag[illegible] di Avise di origine croata) [illegible] stati [illegible] a prendere parte [illegible] terzo raduno nazionale delle classi 1989-1990 che si è tenuto a Noceto (Parma) in previsione dei prossimi tornei internazionali. Sempre a livello [illegible] Nazionale, il valdostano Marco Patacchini è stato nominato medico della squadra [illegible].

La società rossonera, [illegible]to, rifondata cinque anni fa, ha raggiunto la quota di 150 tesserati, suddivisi nelle varie squadre che partecipano ai campionati Under 15 e 17, Propaganda (da 7 a 13 anni), [illegible] e femminile. E in cinque anni i frutti stanno maturando.

Ramon Frazzetta e Leon Antonio Cipriettì si sono messi in evidenza nella Rappresentativa Piemonte Valle d'Aosta Under 14 [illegible] ha partecipato alla fase eliminatoria del Trofeo delle Regioni battendo per 28-0 la Liguria e per 32-0 la Sardegna. [illegible] evidenza anche Bruno Enrico Zanuso e Stefano Di Marco, nella Rappresentativa piemontese Under 16, che [illegible] parteciperà alle eliminatorie del Trofeo delle Regioni di categoria.

Quattro i giocatori valdostani che fanno parte della selezione Under 17 Eridani Rugby club, per la quale nei prossimi mesi sono previsti incontri vari con squadre giovanili di società di serie A italiane, inglesi e francesi: André Cipriettì, Valter Franceschini, Antonio Santilli e Stefano Botalla.

Anche a livello di Federazione, la Valle d'Aosta sta ottenendo riscontri importanti. Dopo anni di richieste, è stata riconosciuta la Delegazione regionale valdostana, «promozione» che permetterà al [illegible]ento regionale di partecipare al consiglio nazionale [illegible] Federazione Italiana Rugby. Presidente è stato eletto Michele Monteleone.

Intanto, nel campionato di serie C, i Leoni del Valle d'Aosta hanno vinto la partita casalinga contro il [illegible] per 41-3. Partita a senso unico [illegible] cui [illegible] state utilizzate le [illegible] maglie giallonere. Domenica i Leoni affronteranno la trasferta [illegible] il Valledora.

Successo anche per la formazione Under 17, che in trasferta ha sconfitto per 10-5 [illegible] Cus Torino. L'Under 15 [illegible] ha perso a Chieri con il punteggio di 30-15.



Leon Antonio Cipriettì e Ramon Frazzetta, convocati in Rappresentativa Under 14

HOCKEY. SQUADRA DECIMATA DALL'INFLUENZA

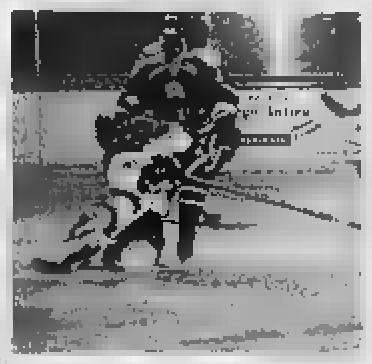
L'Hil rinuncia ai play off a causa di 8 atleti malati

AOSTA

Ni[illegible] play off per l'Hil Vallée d'Aoste. La società che ha partecipato [illegible] campionato nazionale di serie C Under 26 ha inviato una lettera [illegible] Federghiaccio per comunicare che rinuncia alla seconda fase del torneo, l'incontro di andata e ritorno [illegible] l'Agordino a eliminazione diretta per l'accesso alle semifinali. Il club è stato costretto alla rinuncia a causa dell'influenza che ha colpito otto giocatori, oltre alle assenze di altri [illegible] atleti [illegible] altri impegni. L'Hil aveva terminato la prima fase all'8° posto in classifica (su [illegible] squadre), con 8 punti.

Nel campionato Under 19, ancora una sconfitta per il CourmAosta [illegible] battuto in casa di misura dal Pergine per 1-2 (rete di Giacchà). I valdostani [illegible] al penultimo posto con 6 punti. Domenica giocheranno sulla pista dello Junior Milano.

Nella serie C interregionale Les Aigles hanno dilagato in casa contro il Casate 2000. La formazione di Courmayeur si è imposta per 13-0, con parziali 1-0, 5-0 e 7-0. Un risultato a sorpresa, a vedere la classifica: il Casate è 4° con 16 punti, Les Aigles sono seste con 13. Domenica Les Aigles ospiteranno i Diavoli Rossoneri (settimi con 9 punti). L'incontro si disputerà a Courmayeur e comincerà alle 20,30. (gio. mac.)



Un'azione delle Aigles

SCI ALPINISMO. MOLTI AZZURRI IN GARA DOMANI

Notturna [illegible] Courmayeur in attesa degli Europei

COURMAYEUR

Il penultimo atto del [illegible] circuito Valle d'Aosta di sci alpinismo in notturna andrà in scena domani a Courmayeur, nella prova valida per il 4° Memorial Luigi Pascal e per il 1° Memorial Andrea Ciola. La manifestazione, organizzata dal Valdi[illegible] Mont Blanc con gli enti e le associazioni locali, prenderà il via alle 19,30 da Dolonne per un circuito sprint, [illegible] ripetere due volte, [illegible] porterà i concorrenti dai 1224 metri di Dolonne al passaggio Goletta e da qui la discesa verso Dolonne. Sono previste entrambe le tecniche.

[illegible] prova arriva a pochi giorni [illegible] campionati europei e sarà un buon test per alcuni dei valdostani che vestiranno la tuta azzurra: Gloriana Pellissier e Christianne Nex, neo campionesse italiane a squadre, gli alpini Dennis Brunod e Manfred Reichegger, anche loro freschi campioni tricolori, e Jean Pellissier. La [illegible] inoltre, è importante per la classifica finale del circuito, che in campo maschile è più [illegible] mai aperta. Al comando resiste Ezio Bordet, seguito da Massimo Junod e da Alain Seletto. (r. s.)

in breve

■ **EQUITAZIONE** [illegible]
Il Gruppo Attacchi Valle d'Aosta ha rinnovato il consiglio direttivo del sodalizio. Il Gruppo ha eletto alla presidente Tiziano Bedostri, alla vicepresidenza Isabella Rescalli e alla segreteria Piera Barbone. Del direttivo fanno parte in rappresentanza degli atleti Irene Bedostri e dei tecnici Edoardo Mazzoleni, oltre ai consiglieri Isotta Nardi Greco, Barbara Maquignaz, Giuseppe Ruffino e Piergiorgio Pianta.

■ **SCI ALPINO**
Le nevi di Pila hanno ospitato i Giochi sportivi studenteschi di sci alpino per i ragazzi delle scuole superiori (categoria Under 16), medie ed elementari. Nelle superiori, in campo femminile doppietta dell'Isism di Pont-St-Martin, con 1ª Aline Martinet e 2ª Elody Ballot; 3ª Eleonora Ruffini delle Magistrali. In campo maschile, successo di Matteo Garino dell'Isitg di Aosta, che ha preceduto Alessandro Caruso (Ipr-Itcg St-Vincent) e Paolo Viganò (Class. Art.). Nelle elementari, in campo femminile 1ª Martine Chamonin (Emilius 3), davanti a Martina Barmasse (Aosta 3) e alla compagna d'istituto Annie Brocard. In campo maschile doppietta dell'Emilius 3, con 1° Henri Battilani e 2° Mathieu Boldrini; 3° Alberto Duc (Aosta 3). Nelle medie, vittoria di Katrin Bieler (Rose B Walser), davanti a Nicole Testolin e Nawal Bois (Viglino); in campo maschile, 1° Davide Lugon (Emilius 3), 2° Edoardo Cerise (Aosta 2) e 3° Alex Franceschini (Aosta 4).

Motore, pneumatici, freni e luci non devono essere trascurati, per poter viaggiare in sicurezza e con tranquillità

Anche l'automobile ha bisogno di cure e attenzioni

Con l'arrivo della bella stagione è consigliabile un controllo completo





CON l'arrivo della bella stagione è importante dedicare qualche attenzione in più alla nostra automobile, per affrontare con tranquillità e in sicurezza i [illegible] più caldi e soleggiati. Così [illegible] provvediamo alle necessarie «modifiche» nella nostra abitazione e nel nostro vestiario, la primavera consiglia di effettuare un controllo completo alla vettura.

Tutte le componenti del veicolo devono essere tenute in piena efficienza, in particolare il motore: un guasto improvviso, infatti, [illegible] solo può procurare disagi o rovinare il piacere di un viaggio, ma può anche costringere chi guida a sostare in situazioni pericolose. Per questo sono [illegible]nti i «tagliandi», da effettuarsi periodicamente per controllare le varie componenti della nostra automobile.

Particolare [illegible] la richiedono gli pneumatici. Chi si appresta [illegible] togliere e sostituire quelli da neve (anche se per questa operazione è meglio attendere ancora qualche settimana), dovrà controllare che le gomme estive rispettino alcune norme. La profondità degli intagli del battistrada, per esempio: per legge deve essere almeno di 1,6 millimetri su tutta la superficie, ma questo [illegible] limite che non [illegible]ra le migliori prestazioni, soprattutto sul bagnato.

Attenzione anche all'integrità dello pneumatico e del cerchione. [illegible] non bisogna dimenticare la pressione: uno pneumatico anche solo leggermente sgonfio, infatti, peggiora la stabilità in curva e rende il veicolo insicuro sul bagnato.

Altrettanto importanti sono i freni. Una verifica di pastiglie e livello del liquido (nell'apposito serbatoio) è indispensabile almeno ogni 20 mila chilometri, [illegible] ad intervalli anche minori [illegible] si circo[illegible] prevalentemente in città.

Dopo che è stato effettuato il lavaggio del veicolo ricordatevi che i freni sono bagnati, [illegible] la stessa [illegible] accade quando [illegible] attraversa[illegible] tratti di strada allagati. Per ovviare a questo proble[illegible] è sufficiente fare due [illegible] tre frenate abbastanza decise, in modo [illegible] scaldarli [illegible] far evaporare l'acqua.

Fondamentali per vedere e per essere visti sono i fari. Portate sempre con voi lampadine e fusibili di scorta (le caratteristiche son[illegible] indicate sul libretto di uso e manutenzione del veicolo): questo vi metterà anche al riparo da contravvenzioni [illegible] vi capita di viaggiare con qualche lampadina guasta. E' comunque importante non trascurare di verificare periodicamente il funzionamento delle luci più importanti: indicatori di direzione, fari, luci di stop e di posizione.

Sono molte altre, comunque, le cose da tenere sempre sotto controllo per evita[illegible] spiacevoli inconvenienti o, peggio ancora, incidenti stradali. Ogni tanto, per esempio, è utile dare un'occhiata al livello dell'olio motore, come pure a quello del liquido di raffreddamento [illegible] del tergicristallo. I vetri vanno sempre tenuti puliti: guidare controsole e [illegible] il parabrezza sporco, infatti, può [illegible] veramente pericoloso.

Periodicamente, inoltre, [illegible] opportuno un lavaggio completo (non solo per questioni estetiche) dell'auto. Un'operazione, questa, tanto più necessaria al termine dell'inverno, per togliere i residui di sale e sabbia sparsi sulle strade contro neve e gelo.

Ci sono infine anche le procedure burocratiche (pagamento del bollo e dell'assicurazione) da prendere in considerazione. La revisione è [illegible] di queste. Il Codice della strada stabilisce che «la revisione deve essere disposta entro quattro anni [illegible] data di prima immatricolazione e successivamente ogni due anni».

[illegible] mese entro cui eseguire la [illegible]ne [illegible] quello corrispondente al mese di rilascio della carta [illegible] circolazione. Ciò non impedisce, comunque, che la stessa revisione possa [illegible] seguita anche prima di quel termine.



Nella sede in località Grand Chemin, a Saint-Christophe, si possono trovare stufe, camini e caldaie a pellet

Da R&B risparmio, ecologia e benessere sono di casa

Un sistema di riscaldamento alternativo con i prodotti di prestigiose marche





STUFE, camini, caldaie a pellet di legno: una valida alternativa per favorire risparmio, ecologia e benessere. Rimangono questi gli intenti [illegible] ditta R&B, con sede a Saint-Christophe, che si [illegible] specializzata in questo importante settore.

La [illegible] [illegible]ma di modelli prodotti dalle migliori marche che potete trovare da R&B (Caminetti Montegrappa, Thermorossi, Palazzetti ed Edilkamin) costituiscono un [illegible] e proprio sistema di riscaldamento alternativo. La diversificazione dei prodotti, inoltre, si è ampliata ed è in grado [illegible] rispondere alle esigenze più diverse.

Per facilitare [illegible] scelta sicura, la R&B mette a disposizione [illegible] clienti la sua sale esposizione in rue Croix Noir 16, in località Grand Chemin a Saint-Christophe, dove è possibile visionare i vari modelli, chiedere ogni tipo di informazioni e ritirare materiale informativo. Per aiutare la clientela ad orientarsi, inoltre, la R&B propone [illegible] pralluoghi, consulenze e preventivi gratuiti.

Alle normali stufe e caminetti a pellet ventilati si sono ormai aggiunte diverse soluzioni: dalle Idro, che, oltre a poter essere collegate ai termosifoni, son[illegible] anche in grado di produrre acqua calda sanitaria, alle stuf[illegible]zabili, che permettono una ottimale distribuzione del calore.

Per quanto riguarda le caldaie, la R&B vi propone l'Hargassner, cal[illegible] di ultima generazione ad alto rendimento (superiore al 90 per cento) funzionante a pellet oppure a trucioli di legno, automatica anche nell'estrazione delle ceneri, telegestione dell'impianto tramite cellulare, completa di sonda «lambda hetronic». La garanzia è di cinque anni. L'alta tecnologia presente anche nei piccoli impianti permette ad ogni cliente la possibilità di un risparmio sicuro.

Per ottimizzare il rendimento [illegible] [illegible] stufe e per soddisfare al meglio i suoi clienti, la R&B offre i migliori pellets a prezzi molto competitivi. Inoltre mette a disposizione diversi servizi come l'assistenza diretta e la possibilità di sottoscrivere contratti di manutenzione personalizzati. Tutti i componenti dello staff della R&B lavorano per garantire un servizio completo, al fine di predisporre con attenzione e professionalità le risposte più efficaci alle esigenze dei clienti.

E per chi ama la tradizione? Anche a queste esigenze la [illegible] risponde con una vasta gamma di prodotti delle migliori marche, sia nazionali che estere: stufe che uniscono al fascino della tradizione la nuova tecnologia del fuoco, con materiali e soluzioni che garantiscono alti rendimenti, dando luogo ad un grande risparmio [illegible]za mai mettere [illegible] secondo piano una elevata attenzione al rispetto dell'ambiente.

> L'azienda propone ampie opportunità di scelta anche per chi ama la tradizione con materiali e soluzioni in grado [illegible] alti rendimenti Tutto questo senza trascurare una grande attenzione per l'ambiente







GLI SCAVI PER IL PARCHEGGIO SCOPRONO ANCHE UNA PREZIOSA VILLA COSTRUITA IN EPOCA ROMANA



All'angolo con via Bonafous è apparsa la villa rustica, d'epoca imperiale romana, poi alcuni scheletri



Fra le vie Bava e Vanchiglia cantine del Cinquecento e fortificazioni settecentesche

Gli eroi dell'assedio rivedono la luce

In piazza Vittorio 18 scheletri: tra loro anche una bimba

[illegible] Lupo

Da qualche giorno quando il sindaco Sergio Chiamparino s'affaccia dalle finestre di casa vede i resti di una grande villa rustica d'epoca imperiale romana.

Le vestigia oggi occupano circa mille metri quadri, ma duemila anni fa [illegible] ancora più [illegible]. Sono venute alla luce in piazza Vittorio Veneto, nel [illegible] degli [illegible] che realizzano il parcheggio sotterraneo.

Gli archeologi della Soprintendenza guidata [illegible] Marina Sapelli Ragni hanno identificato un articolato giacimento di reperti. Spazia dai primi anni della fondazione della città fino all'epoca barocca. Oltre alla villa sono state rintracciate cantine del Cinquecento, conservate in buone condizioni, di cui non si sospettava la presenza. Sono state raggiunte anche le fortificazioni settecentesche di Torino, con il loro fossato, ricomparse nel punto dove i professori del Politecnico Vera Comoli e Luciano Re [illegible] certi di trovarle. Lo [illegible] ha quindi riesumato [illegible] grande fossa comune, con resti umani che risalgono all'epoca dell' «Assedio [illegible] Torino» del 1706. Alcuni forse erano soldati, [illegible] loro ha riposato per tre secoli una bimba di dieci anni, morta nei giorni in cui tutta la città difendeva l'indipendenza del Pi[illegible]te.

Il recupero di queste [illegible] è affidato ad archeologi coordinati da Marco Subbrizio e da Alessandro Crivello, sotto la direzione di Luisella Pejrani. Il cantiere appare [illegible] un libro aperto di storia della città.

«All'angolo di [illegible] Bonafous - spiega Pejrani- è apparsa [illegible] villa rustica, d'epoca imperiale [illegible]. Si tratta di un complesso che allora si [illegible] in aperta campagna, fuori dalla cinta urbana e prossimo [illegible] Po. Aveva un grande cortile rettangolare, forse [illegible] sostenuta [illegible] pilastri, dei quali rimangono le tracce, più diverse tegole in cotto. S'ipotizza che l'edificio fosse composto da quattro corpi di fabbrica, con fondazioni in ciottoli e con alcune pareti interne in argilla cruda. I pavimenti erano in terra battuta. Si tratta [illegible] edilizia povera, che trova confronti nei resti meglio conservati [illegible] una villa trovata nel 1997 nell'ex caserma dei Vigili [illegible] Fuoco, in corso Regina Margherita».

«Lo scavo - nota Marco Subbrizio - ha finora identificato solo due delle maniche della casa. Quella Ovest, con affaccio [illegible] via Po, risulta composta da cinque vani, [illegible] tramezzi. Mentre quella Est, [illegible] vista sul fiume Po, rivela tre ambienti. Gli altri due edifici non sono stati trovati. Uno ha fatto perdere le sue tracce archeologiche quando nel primo Ottocento vennero scavate le fondazioni del palazzo abitato oggi dal Sindaco, mentre l'ultimo corpo [illegible] fabbrica potrebbe essere rintracciato sotto il manto stradale al centro di p[illegible] Vittorio. Fra le pareti gli archeologi non hanno trovato elementi che indichino l'attività svolta [illegible] abitanti. E' comunque certo che potevano permettersi vasellame da mensa di [illegible] certo pregio, in ceramica sigillata rossa, di cui sono stati rinvenuti diversi frammenti».

Ma [illegible] storia in quelle stanze antiche ha seminato resti ben più drammatici, quelli di una [illegible] di [illegible] anni fa. Ha restituito 18 scheletri. Sono tornati alla luce [illegible] le membra scomposte, gli uni sugli altri. Rivelano la fretta della loro sepoltura, avvenuta probabilmente nei giorni tragici dell'assedio di Torino del 1706. Chi erano? Soldati, forse, [illegible] quelli uccisi mentre tentavano di forzare l'assedio a nuoto, nel Po, per fare entrare in città viveri e munizioni. I loro nomi erano scritti [illegible] una lapide, che esisteva nella vicina chiesa di San Marco, ormai scomparsa. Ma la guerra ammazzava anche i civili. Volontari che si univano ai combattenti. Bambini e donne che [illegible]ano [illegible] fuoco nemico per portare cibo e munizioni sulle [illegible]. Altri perivano per fame e malattie. Fra quei poveri resti [illegible] ricomparsi anche quelli di una bambina di dieci anni, con una catenina al collo. Gli antropologi dicono che è stata uccisa dallo scorbuto, malattia che si contrae per carenza di cibi freschi.

A venti passi da lei, [illegible] Po, emergono invece [illegible] fortifica[illegible] della città, per la quale questi caduti si sacrificarono. Lo scavo rivela [illegible] tratto del [illegible] di controscarpa del fossato. Fa parte di un ampio sistema difensivo che attraversa tutta la piazza. Sbuca dal [illegible] anche nel tratto fra le vie Bava e Vanchiglia. «Qui - precisa Alessandro Crivello - il fossato appare largo oltre venti metri, compreso fra i [illegible] argini fortificati. C'è anche [illegible] pilastro del ponte che lo attraversava». Il ritrovamento ha confermato [illegible] storiche consultate da Vera Comoli e Luciano Re. Ma la piazza ha riservato anche una sorpresa inattesa, all'angolo di via Bava. Sono cantine del Cinquecento, resti di palazzi ben costruiti, affiancati [illegible] stradine e cortili [illegible] quel «Borgo [illegible]» che in epoca barocca non esisteva già più.

> Sotto la finestra della dimora del sindaco una casa rustica che si distende su oltre mille metri quadrati All'angolo di via Bava trovate antiche cantine del Cinquecento, resti di palazzi del Borgo Po che in epoca barocca non esisteva più

LE [illegible] GIORNATE [illegible]



Il monumento a Pietro Micca

L'assedio di Torino del 1706 segna l'apogeo e la disfatta dell'invasione che l'armata del Re di Francia Luigi XIV compie per cercare d'impadronirsi del Ducato di Vittorio Amedeo II di Savoia. La città, con 40 mila abitanti, viene circondata dal 14 maggio al 17 giugno, da 44 mila soldati del generale francese La Feuillade, che attaccano con una potente artiglieria la Cittadella di Torino e i quartieri occidentali. Vittorio Amedeo II affida al generale Ulrico Daun il compito di resistere ad oltranza, mentre impegna il nemico con scorrerie, in attesa di rinforzi: 30 mila soldati che il principe Eugenio di Savoia conduce in aiuto di Torino. Seguono terribili settimane, sotto continui bombardamenti. La città è allo stremo, ma non cede. A ferragosto ai francesi, decimati, non rimangono che 27 mila uomini esasperati. A fine agosto tentano d'invadere le gallerie della Cittadella. Li ferma con un esplosione il sacrificio di Pietro Micca. Sugli spalti non si battono solo i soldati. Concorrono alla difesa donne e bambini. Finché il 29 agosto Eugenio di Savoia si riunisce a Carmagnola con Vittorio Amedeo II. Il 2 settembre i due principi salgono a Superga, dove decidono d'aggirare i francesi da Ovest. E' una mossa audace, perché compiuta a distanza ravvicinata. Il 6 settembre la manovra ha successo. All'alba del 7 settembre Eugenio attacca e sfonda lo schieramento francese. Resiste solo l'ala sinistra, arroccata a Lucento. Per i torinesi è l'ora della riscossa. Escono in massa dalla città, caricano alle spalle il nemico e lo mettono in fuga.

Specchio dei tempi

«Sempre più difficile [illegible] nel mondo del lavoro» - « Svolta obbligatoria per decongestionare [illegible] Giambone» - «Determinante il ruolo [illegible] volontari per le Olimpiadi» - «Collanina da terrorista?»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una gio[illegible] laureata in Scienze della Comunicazione [illegible] con un titolo conseguito presso l'Università degli Studi di Torino ed un Diploma di Master in Business Administration ottenuto presso la Facoltà di Economia con 110 e lode. A questo sono seguiti due [illegible] presso due [illegible] aziende della città. [illegible] curriculum di tutto rispetto si direbbe, eppure, nonostante ciò, sono entrata da alcuni mesi nella, purtroppo, ampia cerchia di coloro che vengono, con un pizzico di spregio, definiti disoccupati.

«Mai avrei pensato che l'ingresso nel mondo del lavoro sarebbe stato così difficile e tormentato. Prima mi [illegible] vista rifiutare un posto dall'azienda nella quale i miei g[illegible] hanno lavorato per più di trent'anni, perché, data la relazione di parentela, un mio ingresso avrebbe comportato problemi di natura sindacale; quindi sono stata rifiutata per alcuni lavori perché, mi è stato detto, ho una qualifica troppo elevata.

«Questo mi induce a pensare che nel nostro Paese studiare sia una colpa più che un merito e aver desiderio di lavorare sia un delitto e non [illegible] buona qualità. Mi chiedo soprattutto che senso abbia consentire a [illegible] in età pensionabile di continuare a lavorare, e lasciare invece [illegible] i più giovani rimangano [illegible] occupazione. Forse non ci si rende conto che questo comporta un enorme spreco [illegible] risorse che [illegible] a discapito [illegible] positivo andamento del nostro [illegible]. Mi permetto [illegible] non condividere l'entusiasmo del governo che si rallegra per [illegible] gran numero [illegible] posti lavoro creati durante questa legislatura e mi rammarico che molte aziende, a causa [illegible] ristrettezze economiche, debbano rinunciare [illegible] assumere chi chiede soltanto di fare esperienza.

«Mi sono candidata ormai per lavori di qualsiasi genere, molti dei quali per nulla attinenti al mio tipo di studi [illegible] interessi personali, [illegible] l'illusione di recuperare almeno in parte le molte finanze spese [illegible] miei genitori per avermi fatto studiare, eppure finora non ho ottenuto al[illegible] positivo. Co[illegible] devo ancora fare? In fondo chiedo solo di lavorare».

Elisa Pan

Una lettrice ci scrive:

«Negli ultimi anni, nel tratto [illegible] Giambone da via Giordano Bruno a corso Corsica, il traffico è aumentato sempre più, con frequenti intasamenti e conseguenti emissioni di gas [illegible] salgono anche verso i piani più alti delle abitazioni. Tutto ciò è conseguenza non solo dei lavori per le Olimpiadi, ma anche della confluenza obbligata, in quel tratto, delle auto provenienti dalle due direzioni di via Giordano Bruno (quelle in arrivo dalla direzione Sud non potendo proseguire perché dopo l'incrocio con corso Giambone la via prevede assurdamente un solo senso di marcia, [illegible] Nord a Sud).

«La soluzione ci sarebbe: introdurre, per chi proviene da Sud, l'obbligo [illegible] svolta a sini[illegible] in via Bossoli e/o in via Olivero, così distribuendo più equamente il traffico. Semplice, no? Forse troppo».

Teresa Bertone

La direzione di Torino [illegible] ci scrive:

«La lettera con titolo "I volontari per il 2006 non si fanno intimorire da chi urla più forte", denuncia un episodio grave, che il Toroc ha stigmatizzato [illegible] modi opportuni. La dipendente [illegible] cui si parla, infatti, ha presentato scuse formali, riconoscendo il proprio e[illegible] che [illegible] certi [illegible] si ripeterà. Questo incidente [illegible] deve [illegible]tavia generare allarmi o danneggiare il clima [illegible] collaborazione costruito durante gli Sport Events: il personale e i vertici del Toroc sono pienamente consapevoli [illegible] ruolo decisivo dei volontari per il successo dei Giochi Olimpici e Paralimpici e apprezzano gli sforzi e la serietà con cui interpretano il proprio incarico.

«La fermezza nel richiedere il rispetto delle regole è una delle basi dell'impegno di tutta la squadra di Noi 2006 ed è giusto che non venga mai meno».

Giuseppe Gattino

Una lettrice ci scrive:

«Voglio fare i complimenti per l'accuratezza con cui viene eseguito il controllo radiologico dei bagagli in partenza dall'aeroporto di Malpensa: un controllo così accurato garantisce senz'altro la sicurezza dei voli. Tuttavia non posso fare a meno di domandarmi se fosse proprio [illegible] "sequestrare" la mia collanina di pietruzze [illegible] di dimensione massima 5 mm, montate [illegible] fili di plastica. Non mi sembrava davvero un oggetto così pericoloso o da terrorista».

Marina Libertinaggio

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuove borse [illegible] per frequentare I Collegi [illegible] Mondo Unito

[illegible] Commissione [illegible] Italiana per I Collegi [illegible] Mondo Unito - United World Colleges, sotto l'Alto Patronato del [illegible] della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, [illegible] un [illegible] per 26 posti per la frequenza ad uno dei Collegi, per il biennio 2005-2006 e 2006-2007, scadenza delle domande 26 febbraio 2005.
[illegible] borsa è gratuita, copre le [illegible] scolastiche, di vitto e alloggio, con esclusione dei viaggi.
I Collegi accolgono [illegible] di tutto il mondo, scelti esclusivamente a seguito di selezioni effettuate dalle Commissioni Nazionali. Essi offrono ai giovani la possibilità di formarsi in un [illegible] ricco di stimoli, che affianca all'elevato livello dei programmi di studio l'educ[illegible] della tolleranza e della solidarietà e mira a sviluppare lo spirito d'iniziativa e di adattamento.
La partecipazione è riservata agli studenti che frequentano per la prima volta il terzo anno di un istituto superiore e che siano, di regola, in [illegible] compresa tra i 16 e i 17 anni e mezzo.
Le selezioni avvengono in due fasi, una preselezione a carattere regionale e la selezione nazionale che si svolge nella sede [illegible] Collegio del [illegible], a Duino (Trieste).
Delle 26 borse, 14 sono per il Collegio dell'[illegible] e 12 si distribuiscono negli altri Collegi situati in Galles, Canada, U.S.A., Hong Kong, Norvegia, Singapore e India.
I Collegi sono [illegible] internazi[illegible] legalmente riconosciute.
Il corso di studi copre gli ultimi due anni di scuola superiore e si conclude con il [illegible]guimento [illegible] Baccellierato Internazionale.
[illegible] diploma [illegible] l'accesso agli istituti universitari italiani e stranieri.
Il piano di studi, scelto su base individuale, prevede lo studio di sei materie, [illegible] a livello superiore e tre [illegible] medio.
E' [illegible] obbligatorio seguire un [illegible] di Teoria della Conoscenza, presentare una tesina in una delle materie studiate, intraprendere [illegible] attività di volontariato, dedicarsi ad una attività artistica e praticare uno sport.
La lingua d'insegnamento è l'inglese, ma non se ne ritiene necessaria una [illegible] approfondita.
Il corpo docente è reclutato su base internazionale.
La domanda di partecipazione deve [illegible] inviata a:
Commissione Nazionale Italiana per I Collegi del Mondo Unito - Palazzo Altemps - Via dei Gigli d'Oro, 21 - 00186 Roma.
Per informazioni: [illegible] 06.68[illegible] dalle 9,00 alle 13,00 - fax 06[illegible] - [illegible] - e-mail: uwc.cni@tiscalinet.it - Internet: www.it.uwc.org

10 anni fa — Il ribaltone [illegible] professore

(da «La Stampa» del 25 febbraio 1995).

RIBALTONE. Fa discutere la scelta di Ferruccio Zanchettin, professore di lettere all'Istituto «Artom» di lasciare la sinistra (Autonomia operaia negli Anni '[illegible], poi Pci) e aderire ad An. **BIBLIOTECA.** Resta il consorzio tra per la gestione della Biblioteca Astense. la Provincia [illegible] approvato la delibera che mantiene in vita l'accordo con il Comune, con un impegno di 370 milioni di lire. Intanto lo scenografo Ottavio Coffano lascia la presidenza a cui era giunto nel 1991. **RESISTENZA.** Grande partecipazione a Nizza al convegno su «Territorio e identità nella Resistenza». **SPORT.** Nel campionato di Promozione in una partita [illegible] recupero con l'Ovada, il Canelli diverte ma deve accontentarsi del pareggio. Intanto la squadra astigiana [illegible] bocce Tubosider, capolista della serie A1, si scontra con il Bra **(c. f. c.)**

[illegible]artellone

■ [illegible]

● Alle 11,30 nella sala consiliare del Comune [illegible] Asti il [illegible] Voglino e l'assessore alla Cultura Pasta presentano la [illegible] «Temporanea-mente. Sculture e disegni» di Emilio Baracco che si terrà nell'ex chiesa di San Giuseppe dal 5 marzo al 10 aprile.

● Prosegue a **Costigliole** la rassegna «Mezza stagione» [illegible]anizzata dal Teatro degli Acerbi. Alle 20,45 nel foyer [illegible] teatro è allestita [illegible] mostra fotografica «Minimacro» di Renato Olivieri. Alle 21,15 la compagnia Faber Teater di Chivasso porta in scena «Donne e patriarchi» di Gigi Marsico. Ingresso: 8 euro. Alle 22,45 alla Cantina dei vini Michela Fassone presenta il suo romanzo giallo «Alberto Belvedere» con Andrea Borini e gli attori del Teatro degli Acerbi; seguirà degustazione.

● Prosegue alle 21, al circolo «Due Torri» di **Moncucco** il corso di Tarocchi, promosso dalla società di mutuo soccorso e [illegible] Bottega [illegible]. Le lezioni sono tenute da Mario Musso. Info: 011-9874701

● La rassegna cinematografica del cinecircolo San Vincenzo propone alle 21,30 al cinema Cristallo di **San Damiano** il film [illegible] costo della [illegible] di Philippe Le Guay [illegible] Vincent Lindon e Claude Rich. Ingresso 8,50 euro

● Al via gli appuntamenti gastronomici «a tema» proposti dalla Trattoria Tre Colli di **Montechiaro**, delle sorelle Sara e Patrizia Gavello. [illegible] 20,30 «bagna [illegible]» (replica domani)

● Il Comune di Castell'Alfero con la [illegible] Loco di **Callianetto** organizza una cena [illegible]. In assaggio piatti da [illegible] («Salate de vinete»), Algeria («Boreko»), Cuba («Frijoles negros»), Svizzera («Zürchergeschnetzeltes con Rösti»), [illegible] («Lobiapolo»), Albania («Bakllava»). Monferrina [illegible] carta dei vini. Prezzo 20 [illegible]. L'iniziativa, nella sede della pro loco di Callianetto, è [illegible] nel progetto «Insieme» che, ha lo scopo di p[illegible] l'integrazione dei residenti stranieri. Tra gli ospiti, il console algerino [illegible] Mohamed Gaouar. Info e prenotazioni 0141-204127.

● L'Associazione Culturale Il Camaleonte di **Aramengo** organizza una serata dalle 21 per presentare il corso «Decorare con i fiori secchi», che si terrà [illegible] Biblioteca Comunale.

● Alle 21 nel [illegible] parrocchiale di **Castelnuovo Calcea** si tiene il concerto del «Clarivoces Ensemble» con musiche di George Gershwin e Joseph Kosma. Ingresso libero

● Alle 21 nell'Auditorium della Trinità a **Nizza** si tiene il concerto «Shakespeare a New York» con musiche [illegible] «Manhattan suite» di Di Fiore e dalla «Rapsodia in blu» [illegible] Gershwin. Suonano Alessandra Taglieri e [illegible] Genitoni, pianoforte a quattro mani, recita[illegible] Paola Sperati e D[illegible] Roggero Fossati. Ingresso 5 euro.

● Alle 21 [illegible] Diavolo Rosso concerto **blues** con i genovesi «Big Fat Mama». Ingresso libero.

galassia giovane

■ Concentrica e i ritmi della notte ■ Happy music al Pharsifal ● Trasferta per «Chemical Brothers»

CONCENTRICA. [illegible] è aperta ieri sera la rassegna «Concentrica 2005. Nel [illegible] della notte. Indoors». L'obiettivo è offrire uno spazio live ai numerosi gruppi emergenti che utilizzano le sale prove del Centro giovani e alle band astigiane che hanno poche occasioni per esibirsi in pubblico. Stasera alle 22 tocca alla «Concentrica dj Crew», domani, [illegible]pre [illegible] 22, ci sarà la «Place lu band». Info: 0141-399576.

PHARSIFAL. Domani sera alla storica discoteca di Isola «happy music» con Fabrizio Risso, «revival» con dj Greg, latino [illegible] Daniele Rossi, «house music» con Alberto Palazzolo, Joseph e Francesco Pittaluga. Info line: 347-9631203. Per chi lo desidera la serata del Pharsifal può iniziare [illegible] la cena: il ristorante è aperto su prenotazione: 0141-958821; 335-6930711.

SIMBOL. [illegible] discoteca [illegible] Vigliano propone un modo diverso di vivere il sabato sera con aperitivo (alle 20,45), «Gran Buffet Royal» (alle 21), p[illegible] alle [illegible] e buffet alle 24. Offre la direzione del Simbol. In saletta musica latino - americana con Juan Carlos & Oscar del Perù, e ragazze animazione. Info: 0141-952132, 335-6793877.

[illegible]CAL BROTHERS. [illegible] assessori alle Politiche giovani dei Comuni di Asti e Alessandria organizzano un viaggio in pullman per il concerto dei «Chemical Brothers». Il noto gruppo suonerà martedì 1° [illegible] al Forum di Assago di Milano (alle 21). Partenza prevista alle 18 da piazza Cairoli ad Asti, [illegible] sosta ad Alessandria in piazza Garibaldi. I posti a disposizione del Comune [illegible] Asti [illegible] 25. Oggi è l'ultimo giorno per prenotare il viaggio (costo 4 euro). Info: 0141-399576. Info: www.ticketone.it.

WHISKY NOTTE SALERA. Stasera nello storico locale sotto l'hotel omonimo, ad Asti, serata latino-americana con il dj Carlito. Ingresso libero, consumazione obbligatoria a 5 euro. [illegible] 2,30.

[illegible] Due [illegible] con i «Rigel», [illegible] duo astigiano formato da Gianluca Guzzetta e Mauro Celli suona stasera all'Evaè [illegible] Cossano belbo (dalle 22); domani al «Red Pop café» di via Verdi, ad Asti (dalle 21,30). I «Rigel» propongono cover di artisti italiani: Vasco Rossi, Ligabue, Renga, Litfiba, Pelù.

PASSI FALSI. Prosegue [illegible] cammino del gruppo astigiano nel cartellone [illegible] «Emergenza Festival», rassegna internazionale che vede in [illegible] oltre [illegible] gruppi [illegible] professionisti in 120 città di tutto il mondo. Una giuria selezionerà [illegible] band che parteciperanno alla finalissima in Germania. Gli astigiani Gianluca Guzzetta, Beppe Giampà, Davide Santin e Lorenzo Maschio si esibiranno mercoledì 2 marzo all'«Hiroshima Mon Amour» di Torino (alle 24).

MALTESE. Al Maltese di Cassinasco domani alle 22,30 concerto dei «Madwork», gruppo rock astigiano che presenta il suo [illegible] cd «Overflow»; ingresso libero.

ALLE 17,30 ALL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE E ALLE 21 IN BIBLIOTECA ASTENSE





Fulvia Dorigo e Gianfranco Miroglio [illegible] i loro [illegible] appena pubblicati da «impressioni grafiche» [FOTO GIULIO MORRA]

Due incontri per parlare di libri «made in Asti»

ASTI

E' un venerdì dedicato ai libri. Oggi saranno presentati tre opere che spaziano [illegible] storia al romanzo, alla fiaba. Due gli appuntamenti: all'Archivio Storico del Comune e alla biblioteca Astense. Si comincia alle 17,30 a palazzo Mazzola dove Paolo Prodi presenterà il volume «Politiche del credito. Investimento, consumo, solidarietà». Prodi, che è fratello dell'ex presidente del Consiglio Romano, insegna Storia medievale all'Università di Bologna. Il libro raccoglie gli atti del convegno svoltosi ad Asti nel 2003 e dedicato a un approfondimento del significato storico delle epoche fra Medio Evo ed [illegible] Moderna. Parteciperanno all'incontro i professori Luciano Palermo, Luisa Pesante e Giovanni Ceccarelli. Moderatore sarà Renato Bordone.

In Biblioteca alle 21 si parlerà di due libri di autori astigiani pubblicati recentemente da «Impressioni Grafiche», [illegible] editrice [illegible] Acqui Terme: «Amaro come il miele» di Gian Franco Miroglio e «Nove volte gatto» di Fulvia Dorigo. A introdurre il romanzo di Miroglio, il secondo dopo «Ferragosto» [illegible] nel 2002, sarà Maria Grazia Bologna. Consigliere comunale, presidente dell'Ente Parchi Astigiani, dirigente scolastico, Miroglio affronta il tema delle adozioni attraverso la figura di Alex, ragazzo più volte adottato e poi respinto, che viaggia e ritroso alla ricerca del proprio passato.

Il giornalista de La Stampa Carlo Francesco Conti introdurrà invece [illegible] volte gatto» della Dorigo, medico-veterinario all'Asl di Asti, già autrice [illegible] poesie e racconti brevi. Il protagonista di questo racconto illustrato dalle matite di Gian Franco Monaca è un gatto che trasporta il lettore attraverso le [illegible] vite, [illegible] tempo dei mammuth alla nostra epoca. Un libro pensato per ragazzi [illegible] una chiave di lettura anche per il pubblico adulto. L'ingresso a entrambi gli appuntamenti è libero. **[e. a.]**

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Asti corso Alfieri, 2[illegible] 14100 Asti Fax: 0141 530.224 e-mail: asti@lastampa.it

● Piazza d'armi è uno spazio ideale per i mercati ambulanti ■ Parcheggi selvaggi in corso Alfieri

Con l'impaziente e frenetica [illegible] di [illegible] d'Armi, temiamo che si rinnovi l'improvvida e colpevole miopia dell'Amministrazione che nell'immediato dopoguerra, cedette parte di piazza Marconi (stazione) per edificare una casa popolare (per curiosità vorremmo che qualche «storiografo» ci dicesse chi furono i primi assegnatari, e chi furono e a che prezzo gli acquirenti negli Anni '70); stessa [illegible] quando non si acquisirono le dismesse [illegible] gas e [illegible] boario (corso Cavallotti); più [illegible] nell'area Vetreria non erano previsti parcheggi? E perché si sono demolite le tettoie della stazione delle corriere?

Certo che non ci si può aspettare molto da chi non riesce a tenere efficienti i servizi igienici, o che in tanti anni non è riuscito a provvedere di parcheggio l'ospedale. E quando si è creato [illegible] parcheggio nell'ex caserma, i più comodi all'ospedale subito a pagamento!

Per tornare a piazza d'Armi, dove le casermette stanno andando in [illegible] (come l'ex caserma); è [illegible] opinione che [illegible] nessuna ragione sia opportuno [illegible] [illegible] uso libero [illegible] molte città ci invidierebbero. Pensando che per il centro si deve risolvere il problema parcheggio, che diventerà sempre più impellente, tenendo conto che le organizzazioni del commercio sono d'accordo con i parcheggi a pagamento per un rapido [illegible]bio dei posti [illegible] i clienti, forse sarebbe opportuno lo spostamento di tutte le manifestazioni e [illegible] mercati settimanali e non, in piazza d'Armi, certi che per i frequentatori [illegible] la stessa cosa, e anche meglio, [illegible] che il parcheggio sarebbe assicurato; per quanti [illegible] autonomi, si potrebbe preveder[illegible] un servizio navetta.

I vantaggi [illegible] di non dover tollerare gli illeciti che gli automobilisti, che si devono arrangiare, compiono, mentre in situazione «normale» sono sanzionati dagli inflessibili e solerti ausiliari che nei giorni di mercato, fiera e manifestazioni [illegible] vedono ben poco; anche perché non basterebbe il blocchetto e la mattinata! Si eviterebbe di sporcare con colori [illegible] e persistenti, il suolo in ogni dove, portici [illegible]presi, per creare i posti di banchi e banchetti. Riservare i parcheggi per la Crat che al tempo della ristrutturazione di Palazzo Armandi, negli oneri di urbanizzazione dovette, sicuramente, prevedere il problema parcheggio. Si eviterebbero le liti tra i furbastri prepotenti e i gonzi soccombenti. Si aiuterebbero quanti devono recarsi negli uffici pubblici disseminati ai quattro punti cardinali [illegible] i quali è impensabile usa[illegible] mezzi pubblici. [illegible] diminuirebbe l'inquinamento dovuto anche [illegible] girare in tondo alla ricerca del posto; se meno velocità uguale meno inquinamento (ZTM) allora veicolo fermo uguale niente inquinamento. Vogliamo [illegible] buona volta [illegible] ai cittadini e alle loro [illegible] e, soprattutto ai loro diritti?

SALVATORE INGRASCI, Presidente Arco

Mi accade spesso di percorrere [illegible] Alfieri (dalla piazza a corso Alessandria, in [illegible] punta, verso le sei di sera o a mezzogiorno. Ci sono sempre auto parcheggiate in sosta [illegible] (con le quattro frecce lampeggianti) sulla destra del [illegible] in generale all'altezza del parcheggio della caserma. Capisco che uno si fermi un attimo [illegible] veloce, [illegible] capisco meno [illegible] i vigili o gli ausiliari del traffico, ovunque intenti a fare multe non appena scaduto l'orario del parchimetro, non siano mai presenti nella zona a quelle ore. Almeno per invitare gli indisciplinati a muoversi velocemente e sbrogliare un po' il traffico. Penso che gli autisti dei pullman siano d'accordo con me, viste le gimkane che sono costretti a fare.

BRUNA FERRERO, Alba

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE [illegible] RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; [illegible]: 0141 726.390. [illegible] 0141 956.333; **Mombaruzzo:** [illegible] 997.556; **Montemagno:** 0141 63 666. [illegible] **ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.366; [illegible]**stelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; [illegible] 0141 [illegible]; **Moncalvo:** 0141 [illegible] **Montaldo S.:** [illegible] **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** [illegible] 943.777, **Villanova:** 0141 [illegible]. **CROCE BLU Asti:** 0141 470.282.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza interr. la farm. *S. Pietro*, c. Alessandria 51, [illegible] 0141/530.074. Con or. 8,30-12,30 e 15,30-8 [illegible] giorno [illegible] Centrale, c. Alfieri 289, tel. 0141/594.282. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30. **Canelli:** Sacco, v. Alfieri [illegible]. **Moncalvo:** Arduzzone, v. XX Settembre. **Nizza:** *Fenile*, v. Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6466.

CARABINIERI pronto intervento 112.

Asti 0141 3581; [illegible]: 0144 61.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 876.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 [illegible]: 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; [illegible]: 0141 975.064; **Villanova:** 0141 [illegible]800

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.

Asti: 0141 593.232-31.743 **Canelli:** 0141 [illegible] **Nizza:** 0141 721.166

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** [illegible] 720.711; [illegible] **A21:** 0131 361.266.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

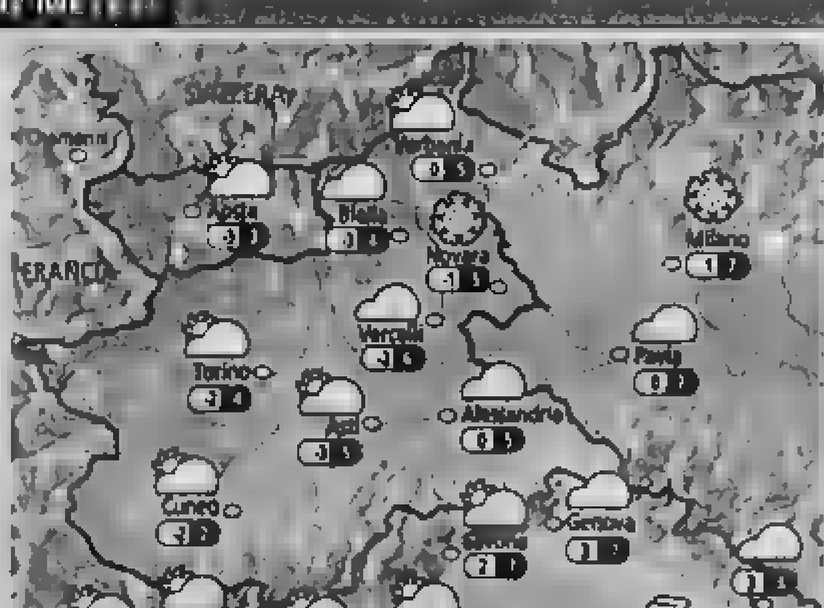
GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

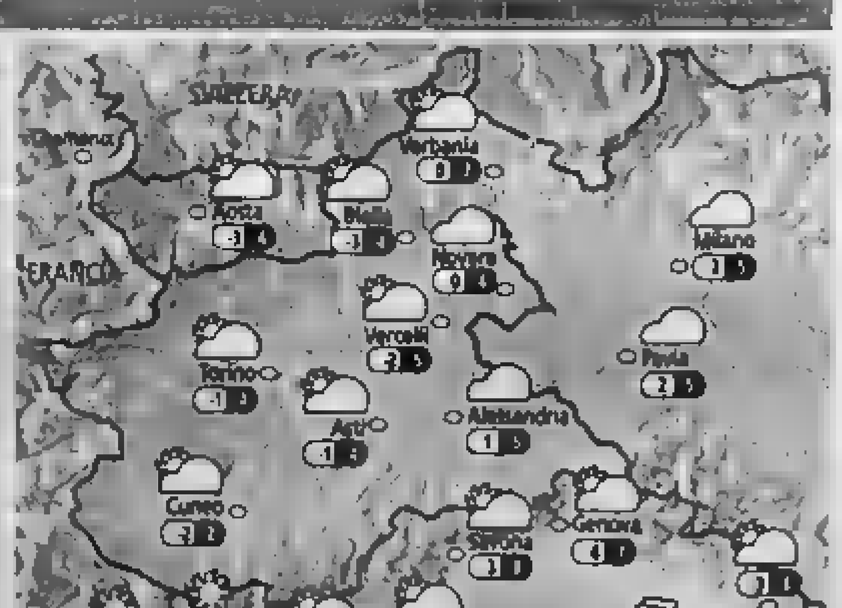
Asti: 0141 210.907-211.915. **Canelli:** 0141 [illegible]306; **Nizza:** 0141 702.130; **Villafranca:** 0141 942.901

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti, culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 11 minuti

LA [illegible]
Si leva alle ore 19 e 36 minuti; cala domani alle ore 8 e 17 minuti

OGGI Su Novarese e Alessandrino mattinata incerta, [illegible] nuvolosità e rischio di locali e [illegible] nevicate fino in pianura. Su [illegible] gli altri settori nubi sparse, senza fenomeni degni di nota. Nel [illegible] della giornata progressiva attenuazione delle precipitazioni ovunque, anche se il cielo probabilmente [illegible] coperto. Temperature in lieve aumento nei valori minimi. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.

DOMANI Su tutti i settori nubi sparse. Ampie schiarite in prossimità dei rilievi alpini e sulle coste liguri, mentre una certa nuvolosità insisterà tra il basso Novarese, l'Alessandrino e l'Astigiano. In giornata, tuttavia, si prevede un graduale miglioramento, con schiarite più ampie e durature anche sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.



In un documento le aspettative del settore e un piano di rilancio da confrontare con i programmi politici

Gli artigiani interpellano i candidati alla Regione

Competitività, aggiornamento, internazionalità e semplificazione

La prossima tornata elettorale regionale si inserisce [illegible] [illegible] fase [illegible] transizione economica e sociale delicata per il Paese, e in particolare [illegible] il Piemonte, regione che ha visto mutare in modo notevole in questi anni, la sua vocazione. Questa crisi economica e di identità, per [illegible] affrontata e risolta ha bisogno di [illegible] elevato livello [illegible] progettazione che unisca verso un solo obiettivo le azioni di Regione, Province e Comuni in un quadro di rilancio dell'economia nazionale.

Il futuro del Piemonte, lasciando alle spalle un passato mono industriale, non può basarsi solo sullo sviluppo del terziario, del turismo, delle eccellenze di nicchia, dell'enogastronomia e del manifatturiero [illegible] qualità, che vanno comunque [illegible] più valorizzati, [illegible] deve anche prevedere produzioni innovative e [illegible] [illegible] ruolo del settore auto.

In questi giorni, innata la campagna elettorale, la Confartigianato - con le altre associazioni - [illegible] disposto [illegible] documento con le aspettative del mondo artigianale piemontese. [illegible] artigiani potranno così misurare le proposte elettorali con le nostre richieste e scegliere i candidati che più interpretano le nostre aspettative. Eccone un ampio stralcio.

LE RICHIESTE [illegible]

COMPETITIVITÀ. L'innovazione e [illegible] ricerca applicata devono coinvolgere anche le piccole imprese e l'artigianato più strutturato. Occorre realizzare un efficace raccordo (oggi totalmente assente) che consenta [illegible] piccole imprese di attingere a [illegible] le informazioni relative al trasferimento delle tecnologie. Pensiamo a un centro servizi regionale articolato sul territorio [illegible] grado di assistere capillarmente, anche [illegible] la [illegible] associativa, le piccole imprese e gli artigiani nel trasferimento delle innovazioni tecnologiche. Occorre inoltre una maggiore difesa e valorizzazione dei brevetti [illegible] frutto della capacità e della creatività dei piccoli e medi imprenditori

[illegible]. Deve rivolgersi a una platea di imprese sempre più ampia e [illegible] di un maggiore coordinamento tra i vari soggetti. Sino ad oggi ha operato [illegible] pluralità di attori, a volte anche in competizione tra loro, che [illegible] determinato a volte sprechi di risorse a fronte di risultati modesti. La Regione ha fornito in questi anni un sostegno all'internazionalizzazione delle imprese piemontesi con [illegible]ve proprie e aderendo a progetti di [illegible] e associazioni ed avvalendosi [illegible] [illegible] collegamento [illegible] il Centro estero delle Camere di [illegible]mercio La prima esigenza è quella di definire, in un rapporto concertato [illegible] istituzioni e organizzazioni [illegible] rappresentanza, iniziative e linee [illegible] azione dell'intervento regionale.

SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA. In questo [illegible] [illegible] praticata con[illegible] la sussidiarietà, non solo verticale, ma anche orizzontale, valorizzando l'intera rete e le eccellenze delle strutture di servizio territoriale prestate dalle organizzazioni impre[illegible]ditoriali. Diventa fondamentale la piena valorizzazione degli sportelli unici, sperimentando in concreto [illegible] modello di «Agenzia per le imprese» attraverso cui perseguire l'obiettivo di liberare l'impresa da una burocrazia [illegible]. In pratica si tratterebbe [illegible] aggregare soggetti privati (associazioni, professionisti) in una rete di distribuzione dei servizi della pubblica amministrazione verso [illegible] imprese. [illegible] tali soggetti verrebbero delegate alcune [illegible] pubbliche con regole certe, ampia semplificazione e trasparenza. Dovrà essere portata avanti con decisione la battaglia per la semplificazione degli adempimenti di competenza regionale attraverso l'estensione più ampia degli strumenti dell'autocertificazione e del silenzio-assenso.

CREDITO E [illegible] [illegible] [illegible] questo settore diventa sempre più dete[illegible] il ruolo della Regione; proprio i nuovi scenari derivanti da Basilea 2 impongono un riordino complessivo e la razionalizzazione degli strumenti legislativi, anche sotto il profilo delle [illegible] [illegible] vigente legge regionale 21/97, che ha [illegible] svolto un ruolo molto significativo, necessita quindi di una rivisitazione. La nostra proposta prevede

- Potenziamento e qualificazione dei Confidi di 1° livello, anche attraverso fusione e integrazione; l'ulteriore patrimonializzazione dei Confidi è altresì necessaria per far fronte alle conseguenze di una situazione economica negativa che si traduce in maggiori insolvenze;
- Collocazione del Consorzio di 2° livello (Artigiancredit) nell'ambito della filiera, quale effettivo e [illegible]sciuto strumento di controgaranzia;
- Utilizzo dell'ex Fondo centrale di garanzia (Artigiancassa), oggi a disposizione della Regione quale strumento di ulteriore controgaranzia dell'intera filiera. Altro elemento di particolare importanza, sempre collegato alla gestione finanziaria d'impresa, è il ritardo ormai cronico dei pagamenti, sia da parte della pubblica amministrazione sia da parte delle imprese committenti A tale proposito giudichiamo inaccettabile l'attuale situazione che porta le piccole imprese a fare da banca ai soggetti prima citati, costringendoli a indebitarsi ed erodere i loro già risicati margini di profitto. [illegible] [illegible] così un circolo [illegible] che rende [illegible] [illegible] imprese l'anello [illegible] tra committenti pubblici e privati e sistema bancario. Chiediamo pertanto che la Regione si impegni, dato il suo ruolo istituzionale, a farsi parte diligente affinché vengano rispettati i [illegible] di pagamento delle forniture e dei servizi pubblici. Il problema del mancato rispetto dei termini di pagamento è acuito dai limiti del sistema giudiziario: i tempi di attesa per la risoluzione di un contenzioso sono tali da mettere in seria difficoltà artigiani e piccoli imprenditori



Gianfranco Berta, presidente Confartigianato Asti. L'associazione propone una serie di richieste per valorizzare il settore ai candidati nelle prossime elezioni regionali

LAVORO, AMMORTIZZATORI SOCIALI, [illegible] [illegible] L'occupazione si [illegible] caratterizzando anche in Piemonte [illegible] forme di precarietà, negative sia per il lavoratore, sia per quelle numerose [illegible] artigiane che trovano crescenti difficoltà a collocare i loro prodotti e servizi sul mercato locale È necessario pertanto attivare tutte le iniziative tese a qualificare e consolidare il mercato del lavoro, a iniziare dalla formazione dei giovani. Per migliorare la competitività delle imprese appare indifferibile l'attuazione [illegible] una riforma degli ammortizzatori sociali che realizzi un riequilibrio delle tutele e ampli la platea [illegible] soggetti destinatari [illegible] misure [illegible] sostegno. È indispensabile favorire [illegible] opportuni interventi il sistema delle piccole imprese che più di ogni altro, in questi anni, ha garantito la tenuta dei livelli occupazionali. È necessario che il nuovo assetto delle tutele sia proattivo e che vengano via via abbandonate le politiche passive di tipo meramente assistenziale, che hanno sensibili costi per la collettività [illegible] e [illegible] incoraggiano la ricerca [illegible] [illegible] lavoro. Con la riforma [illegible] modello contrattuale, che prevede la centralità della contrattazione regionale, l'Ente Bilaterale (Ebap) dovrà assumere anche istituzionalmente un ruolo di primo piano nella gestione della politica regionale degli [illegible]mortizzatori sociali, anche attraverso il trasferimento di risorse pubbliche a integrazione di quelle in cui già [illegible] [illegible] categoria. Particolarmente incresciosa è la situazione, tuttora irrisolta, della mancata istituzione della Commissione regionale di Concertazione, che da più di due anni avrebbe dovuto sostituire la CRI (Commissione regionale per l'Impiego). Le associazioni artigiane ne sono escluse, nonostante la precisa disposizione che ne prevede [illegible] presenza. L'obiettivo della riduzione del costo del lavoro [illegible] [illegible]guito [illegible] solo attraverso l'utilizzo degli strumenti della decontribuzione e della defiscalizzazione, ma anche mediante la diffusione della previdenza complementare che consentirà, attenuando in prospettiva gli attuali gravosi costi della previdenza obbligatoria, di liberare risorse finanziarie da destinare alla produttività e all'occupazione. Su questa materia, in attesa di [illegible] nazionali, proponiamo che sia verificata la fattibilità di una previdenza integrativa regionale.

- **FORMAZIONE.** Un adeguato sistema di f[illegible]zione professionale, sia per i dipendenti [illegible] per i titolari delle imprese artigiane, rappresenta un elemento importante per la competitività del settore Chiediamo venga attivato [illegible] sistema di formazione professionale che, attraverso l'apprendistato [illegible] di [illegible] [illegible]so le piccole imprese e l'artigianato i giovani e favorisca l'aggiornamento di dipendenti e titolari per aiutare le imprese a stare [illegible] un mercato [illegible]pre più competitivo e selettivo. Va rivista la gestione della cosiddetta «formazione esterna» per gli apprendisti, che da generica deve diventare specialistica e mirata valutando, [illegible] apposite rilevazioni periodiche, i reali fabbisogni delle imprese e avendo anche cura di trovare soluzioni logistiche ragionevoli per lo svolgimento dei corsi. Per i titolari d'impresa e per i loro dipendenti il sistema formativo dovrà prevedere progetti e finanzia[illegible] che offrano concrete possibilità di aggiornamenti in grado di sperimentare tecniche innovative an[illegible] poco diffuse sul mercato (es.: reti di comunicazione impiantistica innovativa, bio-edilizia, ecc.).

[illegible]E - SICUREZZA. Riteniamo sia necessario un serio tentativo di coordinare sul piano regionale le attività di ispezione e di accertamento dei diversi organismi ispettivi in materia di sicurezza (Asl, Ispettorati del lavoro, Vigili [illegible] fuoco, Arpa) [illegible]te in contrasto nell'interpretazione e applicazione delle [illegible]. Q[illegible]sto determina incertezza negli artigiani e a volte pesanti sanzioni. Il complessivo rinnovamento della legislazione in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro incide pesantemente sulle imprese. È evidente che, anche a livello regionale, si assumono misure di sostegno alle piccole imprese e all'artigianato per rendere meno onerosi i costi indiretti di adeguamento. Le politiche di difesa dell'ambiente e del territorio possono [illegible] svolte anche attraverso il ricorso a tecniche innovative di bioedilizia; il risparmio energetico e la qualità dell'aria si possono perseguire praticando [illegible] maggiore convinzione [illegible] ricorso a [illegible] alternative incentivandone l'utilizzo da parte del cittadino con la diffusione di maggiori informazioni, sgravi fiscali e incentivi all'utilizzo.

A[illegible] DEI [illegible], TIPICO, [illegible] QUALITÀ. L'artigianato dei servizi in Piemonte svolge una funzione importante sul terreno economico e di coesione sociale. È necessario costruire politiche di valorizzazione di questo insieme di mestieri e profes[illegible], sia attraverso una difesa e tutela delle tipicità, sia attraverso l'uso di programmi di qualificazione e di sviluppo. In questo quadro dovrà essere ulteriormente valorizzata la eccellenza dell'artigianato artistico, tipico e di qualità anche [illegible] il potenziamento di AG.I.RE. quale strumento operativo per la promozione e la commercializzazione dei prodotti. Parimenti dovrà essere migliorata la politica del marchio «Eccellenza Artigiana» anche per offrire [illegible] importante contributo all'immagine turistica del Piemonte in occasione [illegible] prossimo appuntamento olimpi[illegible]. Il marchio stesso necessita [illegible] un ripensamento: deve essere alleggerito e soprattutto in grado di rappresentare visivamente tutti i settori che hanno avuto e che potranno ambire a ottenere l'Eccellenza Artigiana.

Saranno rappresentanti per l'artigianato

Due nostri delegati nella giunta camerale





Pierangelo Binello, titolare dell'impresa Elettrobi e Annamaria Carrer, titolare di Annapiù Tricot sono entrati nella nuova giunta della Camera di commercio

Venerdì 18 febbraio il nuovo consiglio della Camera di commercio, recentemente insediato, ha provveduto alla elezione della giunta. Dei sette componenti (due rappresentanti dell'Agricoltura, due del settore Commercio, due dell'Artigianato e [illegible] dell'Industria) i due rappresentanti del [illegible] artigiano sono dirigenti [illegible] Confartigianato astigiana.

Si tratta di Pierangelo Binello, titolare dell'impresa Elettrobi, impianti elettrici, vice presidente dell'Associazione provinciale, già componente la giunta camerale [illegible] precedente tornata. Altra componente è Annamaria Carrer, titolare dell'impresa artigiana del settore artistico Annapiù Tricot Maglieria, presidente provinciale del Gruppo Donne Impresa.

Il presidente della Confartigianato astigiana Gianfranco Berta ha espresso viva soddisfazione per la brillante affermazione della nostra associazione, formulando ai neo eletti auguri di buon lavoro nella convinzione che sapranno ben operare [illegible] tutelare al meglio l'artigianato astigiano in seno alla giunta camerale.

NOTIZIE IN BREVE

Sicurezza

Corsi di Formazione

In adempimento agli obblighi legislativi previsti [illegible] normativa in materia di sicurezza nei luoghi di Lavoro, Confartigianato Asti organizza corsi per Responsabile per la Sicurezza (Rspp) e Rappresentante [illegible] lavoratori (Rlsi). I corsi sono a pagamento con cadenza settimanale o bisettimanale. Per i datori di lavoro che intendono svolgere direttamente il compito di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (art. 10 D.Lgs.626/94) si svolgono in 16 [illegible] [illegible] ore mentre per quelle aziende che hanno un Rappresentante [illegible] lavoratori nominato internamente dai propri dipendenti [illegible] svolgono in 32 ore. Sede e segreteria dei corsi è alla Confartigianato Asti in piazza Cattedrale 2; ulteriori informazioni allo 0141-5962 (Cristina Baccichet[illegible] o Francesca Poli).

Convegno a Biella

Marcatura CE serramenti

[illegible] [illegible] [illegible] dei serramenti è un obbligo previsto dalla Direttiva CEE 89/106 che sarà reso operativo dal progetto [illegible] [illegible] europeo pr [illegible] 14351-1 la cui approvazione è stata differita dal 31 dicembre al 31 gennaio 2006. Secondo tale progetto di norma europea [illegible] necessario realizzare prove in laboratori certificati di campionature rappresentative della produzione e [illegible] garantirne la corrispondenza alle prove effettuate attraverso piani di controllo della produzione Il marchio [illegible] diventerà obbligatorio per i produttori per poter vendere i prodotti sul mercato nazionale ed europeo. Pertanto Confartigianato Piemonte ha organizzato per domani 26 febbraio 2005 a Biella nell'Auditorium della Città Studi di Biella [illegible] convegno-semi[illegible] regionale in cui interverranno: Mario Galli presidente Confartigianato Imprese Piemonte, Franco Prina Cerai presidente Confartigianato Imprese Biella, Edoardo Boido presidente Confartigianato Piemonte Legno e nel Direttivo di Confartigianato Asti, Samuele Broglio dirigente Confartigianato Biella Legno. Rita D'Alessandro esperto attività normativa Uni-Cen parlerà della Marcatura CE dei serramenti; Alessandro Cibin, direttore Laboratorio Serramenti del Cert (Centro di Certificazione e Test [illegible] Treviso) sulla Marcatura CE dei serramenti; Riccardo Arrigoni, responsabile tecnico Icila su «Cosa fare in azienda: il controllo della produzione». Modera l'incontro il giornalista Almerico Ribera. Info: Ufficio Categorie di Confartigianato 0141-5962 interno 04.

[illegible]

«Pensione amica»

Accordo Inps ed Enti

L'Inps, il Patronato Inapa e gli altri [illegible] di patronato hanno recentemente sottoscritto [illegible] Progetto "Pensione Amica". Il Progetto, [illegible] si pone [illegible] obiettivo l'ulteriore riduzione dei tempi di liquidazione [illegible] pensioni, vuole anche garantire la continuità economica per il cittadino nel momento di transizione [illegible] sua vita attiva. Ecco di che cosa si tratta.

CHE COS'È? Inps e Patronato Inapa si attivano insieme per liquidare immediatamente le domande di pensione utilizzando la trasmissione telematica.

A CHI È RIVOLTA? A tutti i cittadini [illegible] hanno diritto a richiedere la Pensione di Vecchiaia, quella [illegible] Reversibilità e l'Assegno Sociale.

COME FUNZIONA? Il patronato Inapa controlla la documentazione presentata e trasmette per via telematica la domanda di pensione. Il cittadino ha la garanzia di ottenere in tempi brevissimi la liquidazione della pensione. Sarà direttamente il Patronato a consegnare all'interessa[illegible] la liquidazione, nonché il libretto di p[illegible]

CHE [illegible] [illegible] Per usufruire del servizio bisogna rivolgersi presso uno degli uffici del Patronato Inapa sotto riportati, oppure, telefonicamente per concordare un appuntamento.

I NOSTRI UFFICI. **Asti**: piazza Cattedrale 2, tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 [illegible] 17, 0141-5962 int. 27. **Canelli**: via Battisti 1, angolo via Cavour, lunedì e martedì mattino, venerdì pomeriggio, 0141-824830. **Moncalvo**: piazzetta Cavour 1, lunedì pomeriggio e giovedì mattino, 0141-917502. **Castelnuovo D.B.**: piazza Dan[illegible] 51, mercoledì pomeriggio, 011-9927016. **Costigliole**: piazza Umberto I 31, venerdì mattino, 0141-961507.

Certificati malattia

Meno adempimenti

[illegible] base alle modifiche apportate dalla Legge finanziaria, a partire dal 1° giugno 2005, nei [illegible] d'infermità comportante incapacità lavorativa, il lavoratore [illegible] deve più inviare il certificato medico all'Inps; infatti [illegible] il medico curante che deve trasmettere in via telematica all'Istituto il certificato attestante l'inizio e la durata presunta della malattia. Il lavoratore, invece, [illegible] due giorni dal rilascio dell'attestazione di malattia [illegible] tenuto recapitarla o trasmetterla, a mezzo raccomandata con ricevuta [illegible] ritorno, al datore di lavoro. Il lavoratore è esentato dalla trasmissione del certificato al datore di lavoro, nel [illegible] in cui quest'ultimo richieda all'Inps la trasmissione in via telematica dell'attestazione di malattia. [illegible] modalità tecniche, operati[illegible] e di regolamentazione che consentiranno l'avvio della nuova procedura di trasmissione telematica on line della certificazione e d'invio dell'attestazione di malattia dall'Inps al datore di lavoro, [illegible] individuate con apposito decreto interministeriale.

NELLA TARDA MATTINATA DI IERI A RHEMES-ST-GEORGES, IN VALLE D'AOSTA

Crolla il ghiaccio, muore un talento dell'alpinismo

La guida e istruttore militare a Courmayeur Massimo Farina, 23 anni
Illeso il compagno: «Era già in cima quando si è staccata la cascata»

Enrico Martinet
RHEMES-SAINT-GEORGES (Aosta)



«Marco, così gridato... caduto a strappi in quel ghiaccio... Non so perché qui, mi chiedo posso re vivo». Il è spezzato da una di pianto. Marco Nescatelli, anni, romano, istruttore di alpinismo, rivede che non scorderà mai più, la un amico che lo guida su di ghiaccio fra alta E parla di quanto accaduto qual ora prima, di come è caduto più grandi scalatori italiani, Massimo Farina, 23 anni, un talento che aveva gli occhi del mondo della montagna addosso. Ieri tina, all'imbocco della valle di Rhêmes, una di quelle del Parco del Gran Paradiso, gli è crollata una candela di ghiaccio sotto i piedi, mentre la piccozza in alto, per concludere la difficile salita. Cadendo chiamato compagno, un grido di allarme, di attenzione. Ma il crollo lo staccato da ogni chiodo, ogni ezza e lo ha gettato nel vuoto per venti metri.

Marco Nescatelli è nell'aiuola di fronte alla camera mortuaria del cimitero di Aosta. occhi protetti occhiali neri, le mani tagliuzzate, i pantaloni scuciti da una lama di ghiaccio. «Ero sicuro di morire», dice. La cascata di ghiaccio, denominata «Il tubo», è alta 150 metri, tra tratti verticali e strapiombi. Una «via» aperta dieci anni e mai ripetuta. Ieri mattina, parecchi gradi sottozero, i due alpinisti hanno raggiunto la base della Racconta Nescatelli: «Massimo ormai in cima, io allo "sosta", venti metri più in basso, ancorato anche a un alberello. Massimo era proprio all'uscita della "via". Era salito in leggerezza, solito, e con grande attenzione, picchettava sul ghiaccio con le p prima di piantarle. Ha allungato un braccio con la "picca" per uscire e... la candela è tagliata in orizzontale e lo ha trascinato giù. Ha gridato il mio poi è "volato" ha strappi, ognuno chiodi ha resistito, il ghiaccio si dalla . Io poi non ho più visto nulla, mi sono arrivati addosso schegge e blocchi, pareva una montagna che mi veniva contro. Mi sono detto "muoio"».



Massimo Farina, , impegnato in una salita e, qui sopra, la cascata di ghiaccio dove è morto ieri mattina In alto il taglio che ha causato il crollo

Il sopravvissuto racconta «Ha gridato il mio nome mentre la candela cedeva Poi sono stato travolto da blocchi e lastroni Ho pensato morire»

Marco si è trovato appeso al suo ancoraggio quando è tornato il silenzio. «Mi sganciato più fretta che potevo perché le lastre crollate avevano schiacciato la corda mi tiravano giù. Poi calato per qualche metro fino a che ho visto Massimo venti metri più in basso. Era immobile. L'ho raggiunto... Era morto, non credo per la caduta, per i blocchi che lo hanno colpito. Di lì ho telefonato a Ezio». Ezio Marlier, guida alpina, sulle cascate di Rhêmes-Saint-Georges con ima Farina mercoledì. E' stato Marlier a coprire quel ragazzo innamorato di alpinismo, a dargli i primi insegnamenti. «E' un fuoriclasse», detto di lui quattro fa. Ieri era su quel verde, accanto a Nescatelli, a stuzzicare l'erba gelata con una scarpa a asciugarsi le lacrime. A dicembre con lui sul Mont Maudit, nel Bianco, a «firmare» una nuova «via»; e a gennaio nelle Dolomiti per un'impresa su ghiaccio e roccia. Dice: «Di Massimo, vedrà, si smetterà mai di parlare».

La prossima estate Massimo Farina era stato scelto per partecipare a spedizione sulle Torri del Baltoro. Tornava sul ghiacciaio che aveva percorso la estate, come più giovane alpinista dei prescelti per la vetta del K2, nell'anno dei anni della prima salita di Compagnoni e Lacedelli. Massimo rinunciò alla quando era a metri: «Sentivo freddo, non avevo i miei indumenti strappati con le tende del vento. preferito scendere». Il capo dizione Agostino Da Polenza, grande himalaista, lo ricorda così: «Il K2 era un'impresa alla sua portata. Il "bocia" chiamavamo sul Baltoro credo più giovani sempre ad aver tentato il K2. Era un formidabile scalatore».

D'E ELLE

■ **SPEDIZIONI**: in Himalaya e Karakorum, prime salite su roccia e su ghiaccio. Un curriculum da grande alpinista, quello di Massimo Farina, nonostante la giovane età.
■ **GLI INIZI**: l'alpinismo era il suo «lavoro» e per farlo si era arruolato negli alpini Centro sportivo esercito di Courmayeur, dove era diventato istruttore di sci e di arrampicata. Poi, a soli 19 anni, supera il corso di guida alpina. Il Monte Bianco era la sua «casa».
■ **LE IMPRESE**: ha salito in cordata e in solitaria tutte le vie classiche del massiccio più alto d'Europa, come il Pilone centrale, il Pilastro Bonington, la Est del Grand Capucin, la Chandelle del Tacul. E quelle più moderne, su veli di ghiaccio o con la tecnica dry-tooling. Dalle vie invernali Albinoni-Gabarrou al Super couloir, entrambe sul Mont Blanc du Tacul. Poi l'impresa senza vetta sull'Annapurna, due anni fa, quando ha fatto da capocordata sullo scuodo della difficile via Bonington e ha dovuto rinunciare alla cima per 200 metri, a causa di una bufera di neve. E' stato il più giovane alpinista scelto dalla spezione per il cinquantenario della salita al K2, in Karakorum.

ACCOLTO IL RICORSO

Acna, Tar commissario

CENGIO

Il commissario straordinario per la bonifica dell'ex sito Acna, Stefano Leoni, resta in carica. Il Tar Genova ha accolto ricorso da lui stesso presentato e sostenuto da molti Comuni e dalla Provincia di Alessandria contro la sua sostituzione a favore del prefetto di Genova, Giuseppe Romano. Una richiesta che arrivata dalla Regione Liguria che Governo aveva accettato, con il silenzio-assenso del Piemonte.

Il pronunciamento da Genova è giunto ieri pomeriggio. Commenta Leoni: «Ero fiducioso e ora sono soddisfatto. Con il mio ricorso avevo chiesto al Tar di decidere sul merito e di sospendere il provvedimento. Il tribunale amministrativo ha disposto una sospensiva precauzionale, in sentenza finale, che arriverà in seguito. Per adesso posso continuare nel mio impegno, così co ho fatto finora in del provvedimento di subentro del prefetto che non era ancora arrivato, potrò assicurare la prosecuzione della bonifica senza ritardi».

Anche Maurizio Manfredi, dell'associazione Rinascita Valle Bormida, si dice contento della decisione: «La mobilitazione che abbiamo intrapreso con gli amministratori locali gli abitanti favore di Leoni ha d buoni frutti. Ma per ora abbiamo vinto solo una battaglia, non la guerra. Per questo chiediamo anche ai Co che finora non si erano pronunciati di schierarsi con il ricorso commissario». Già ieri sera è discusso della nuova situazione in un'affollata assemblea di valle, che si svolta a Cortemilia. [r. f.]

La mappa degli appuntamenti del week end nei paesi dell'Astigiano

Una colorata coda di Carnevale

Sfilate a Caniglie, Villa San Secondo e Frinco

Ultimi coriandoli e stelle filanti nel fine settimana in molti paesi dell'Astigiano.

A **Caniglie**, il Napoli Club, guidato dal presidente [illegible] Giuliana, organizza domenica la seconda edizione del «Carnevale [illegible] bambini» nella sede [illegible] società «L'Unione». Dalle 15, giochi di prestigio, intrattenimento e animazione con i maghi del gruppo «M[illegible]lian» [illegible] Torino. Seguirà l'esibizione delle allieve della scuola di danza «Marilù» di Asti e un grande Nutella party per i più piccoli. Distribuzione di polenta, spezzatino e altre golosità a cura dei soci de «L'Unione». A tutti i bambini sarà consegnato in omaggio [illegible] palloncino colorato [illegible] modellato a forma [illegible] animaletto.

Stasera ad **Asti**, alle 21,30, il salone del Dlf, strada al Mulino 8, ospiterà lo spettacolo [illegible] gruppo folk «J'Arliquatu» [illegible] Castiglione. In programma canti e musiche della tradizione piemontese. Ingresso gratuito. Durante la serata, si raccoglie[illegible] fondi [illegible] la realizzazione del progetto «Un pozzo per la vita» in Africa, [illegible] memoria di Aldo Amerio. L'iniziativa è organizzata dalla circoscrizione Asti Sud [illegible] il circolo Dlf.

Fino a domenica inoltre, funzionerà il **Luna Park** in piazza d'Armi con una trentina di attrazioni. Aperto nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19,30 (feriali 14-19,30).

Dopo la tombolata [illegible] ieri, prosegue questa sera, alle 20,30, a **Villa [illegible] Secondo** «'L Carvé d'ra Vila» con la [illegible]a proposta dalla Pro loco [illegible] Villa San Secondo sotto la tensostruttura riscaldata (piazza Madonna delle Grazie). Ospiti d'onore della serata «Gianduja» e la sua «Giacometta», tradizionali maschere della Famija Turineisa, che chiuderanno la serie di appun[illegible] del Carnevale piemontese. In menù quattro antipasti, tagliatelle casarecce [illegible] funghi, gran bollito misto [illegible] bagnetti [illegible] contorno (20 euro). Vini dell'azienda agricola «'L Culumbé» di Corsione. Alle 21,30, concerto [illegible] quintetto vocale «Tre castelli» [illegible] la partecipazio[illegible] del cabarettista Franchin. La festa proseguirà domani, alle 20,30, [illegible] la [illegible] della Pro Loco di San Carlo, presieduta da Simona Paniati. Tra le specialità, agnolotti al sugo d'arrosto, brasato [illegible] verdure e faraona con contor[illegible]. Menù a 20 [illegible]. Alle 21,30 musica [illegible] l'orchestra «Sani e salvi». In [illegible] per domenica, alle 14, animazione, sfilata di maschere, [illegible] delle pignatte e musi[illegible] con «La piola [illegible] palera» [illegible] Moncalieri. Alle 15,30, il sodalizio guidato da Irene Sïanfi organizza «Metti la polenta in tavola» [illegible] distribuzione gratuita di polenta, spezzatino e vin brulé. Il Carnevale è organizzato dalla Pro loco in collaborazione con Comune e Comunità collinare «Val Rila[illegible]». Info: 0141-905024 [illegible] 347-9376962.

L'agriturismo «Fattoria Rol[illegible] [illegible] **Montiglio** organizza, dalle 20,30, la serata enogastronomica «Saluti al Carnevale-Lunga vita al fritto [illegible]». Menù a 24 euro (bevande escluse). Si replica domani [illegible]. Info: 0141-906200.

Sempre domenica, a **Canelli** in piazza Carlo Gancia, dalle 14, il dj [illegible] Denny presenterà il carnevale [illegible] bambini. Il centro cittadino si colorerà di coriandoli, maschere [illegible] giochi, tra cui il classico tiro alla fune, la pesca [illegible] bottiglia e la [illegible] nei sacchi. [illegible] Pro loco canellese e il borgo [illegible] Paolo distribuiranno bugie. La manifestazione è organizzata dall'associa[illegible] «Giovanni XXIII Street» in collaborazione [illegible] Croce Rossa, Pro loco, associazione commercianti «Canelli c'è» e il borgo San Paolo. In caso di maltempo la festa si terrà alla discoteca «Gazebo».

A **Bubbio**, alle 12,30, la Pro loco organizza la «raviolata gigante» di Carnevale nei locali della Saoms. Ai fornelli Pinuccia Roveta, Nora Nicolotti, Michelina Torelli e Nuccia Novelli. Info: 0144-8282.

Ad **Albugnano**, la domenica di festa s'inizierà alle 12,30 con [illegible] distribuzione gratuita di polenta, cinghiale, salsiccia e spezzatino nella sede della Pro loco, sodalizio guidato da Giuseppe Diprossimo. Dalle 14,30, giochi e animazione per i bambini.

Festa anche [illegible] **Aramengo**. Alle 11,30, partirà la sfilata per le via del centro storico con le maschere locali «Fagiolo» e «Fasulera». Alle, 13 i volontari della Pro loco, insieme al presidente Gian Luca Nicola, distribuiranno gratuitamente polenta con salsiccia e spezzatino e fagioli con le cotiche. Nel pomeriggio giochi per i più piccoli.

Sempre domenica, a **Frinco**, si brucia il Carnevale. Alle 12,30, grande polentata con spezzatino e gorgonzola nella sede della [illegible] loco, gruppo presieduto da Fulvia Roggero. Dalle 14,30, sfilata allegorica e giochi per i bambini nel centro del paese. Alle 17,30, l'appuntamento è al campetto comunale con il grande fal[illegible] Carnevale.





«J'Arliquatu» stasera suonano al Dlf. Sopra un «Nutella party» in programma a Caniglie



I vincitori della 6ª edizione del Rally [illegible] Canelli lo scorso anno: Massimo Barrera (a sinistra) con l'assessore Sizia e Gianluca [illegible]

Presentazione stasera al Gazebo. Il 5 [illegible] 6 marzo 120 equipaggi in gara

Sui colli di Langa e Monferrato torna il rally «Città di Canelli»

Più di 120 equipaggi, 22 chilometri di prove speciali e centinaia di appassionati schierati [illegible] suo passaggio: sono questi i numeri della settima edizione del rally sprint «Colli del Monferrato e del Moscato - Città di Canelli», in programma il 5 e 6 marzo. La presentazione ufficiale, questa [illegible] alle 21 alla discoteca «Gazebo» di Canelli.

Un investimento di 35 mila euro, in gran parte stanziati dal Comune, per [illegible] manifestazio[illegible] che vuole [illegible] [illegible] solo sport ed agonismo ma anche e soprattutto un richiamo turistico: «Come ogni [illegible] il primo week-end di marzo accoglieremo sulle nostre colline centinaia di turisti - afferma Giancarlo Benedetti, da vent'anni presidente della Pro loco canellese - che verranno a conoscere i panorami delle Langhe e del Monferrato».

Un evento che mira a coinvolgere tutto [illegible] territorio della comunità collinare «Tra Langhe e Monferrato», con tre prove speciali cronometrate ricavate tra i saliscendi delle colline e studiate con capillare attenzione da uno degli esperti di percorso, Gianfranco Balpieri.

Anticipa ancora Benedetti: «Quest'anno abbiamo inserito [illegible] prova speciale inedita che si snoderà tra le curve di Coazzolo, mentre le altre due avranno come scenografia principale Canelli».

La città metterà inoltre a disposizione i locali del municipio per il coordinamento generale, dalla sala stampa [illegible] computer, cartine [illegible] collegamenti radio, ad [illegible] [illegible] [illegible] propria centrale operativa. Sarà da lì che si monitoreranno, sotto il profilo della sicurezza e dell'organizzazione, tutte le tappe del rally. Intanto [illegible] g[illegible] pronte le [illegible], ricche [illegible] dettagli sui percorsi, i punti [illegible] riordino, i parchi assistenza [illegible] gli equipaggi in gara.

«Questa sera - conclude Benedetti - distribuiremo tutto il materiale informativo e presenteremo ufficialmente i piloti ed i loro navigatori». E non mancheranno i prodotti tipici [illegible] Canelli, dall'Asti Spumante alla pasticceria, protagonisti del rinfresco che concluderà la serata.

Il rally sprint «Colli del Moscato e del Monferrato - Città di Canelli» del 5 e 6 marzo, è valevole per il campionato Piemonte - Valle d'Aosta e per la quarta «Targa auto d'epoca».

L'organizzazione è della pro loco di Canelli in collaborazione con l'associazione «Motosport» di Moncalvo.



Gianfranco Balpieri cura il percorso del rally





■ [illegible]SENTA IL PROGETTO [illegible] LA CASA DELLE RAGAZZE
«Costruiamo la casa delle ragazze»: è la campagna lanciata dalla Comunità per minori S.Lucia di [illegible], diretta da Manuela Rossi, e dall'associazione dei volontari. Il progetto viene presentato questa sera alle 21 alla Barriera Albertina e punta a realizzare un gruppo-alloggio per le maggiorenni. [b. c.]



■ CONOSCERE PER DONARE STUDENTI E «ROLE PLAY»
L'Aido di Novara richiama gli studenti alla donazione degli organi come un atto di generosità e organizza degli incontri, supportati da un manuale sul «role play», simulazione su problemi sanitari dei trapianti. L'opuscolo si richiede al Centro servizi per il volontariato, 0321/33393. [c. m.]

■ AD ASTI IL PRANZO DELLA SOLIDARIETA'
Torna ad Asti il pranzo della solidarietà: do[illegible] Barolo&Co, con i ristoranti Aldo [illegible] Castiglione, Tacabanda e Pompa [illegible]gna, offre un pranzo a persone in difficoltà e anziani «aperto a quanti vogliano partecipare in spirito di amicizia» come spiega Giuseppe Sassone (foto) ideatore dell'iniziativa [illegible] la Caritas.



■ A CUNEO L'ESPERIENZA DEI SOMASCHI [illegible] ROMANIA
Terminano lunedì, a Cuneo, [illegible] incontri organizzati da Comune, Provincia, [illegible] Stampa e «Prometeo», su «infanzia violata». Alle 21, al cinema Monviso, padre Gioacchino Ancillai, responsabile dei Somaschi per i rapporti con la Romania, e Piero Moreno, già Padre generale, presentano la loro esperienza in terra romena. [r. c.]

COSTRUITO UN CENTRO CHE OLTRE A CURARE I MALATI FA PREVENZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA



La delegazione cuneese sei mesi fa in Uganda



Il Kireka Health and Education Centre di Kampala (in Uganda) è «sponsorizzato» dal comune di Entracque

COME CONTRIBUIRE

Il Comune di Entracque ha allo studio, in collaborazione con Pro Natura della Granda, una missione a Kampala per volontari che vogliano collaborare per un breve periodo estivo alle attività del **«Meeting Point International»**. Chi invece volesse contribuire con aiuti economici o mezzi e attrezzature al progetto di cooperazione internazionale contro l'Aids può avere informazioni telefonando al municipio del paese della Valle Stura (**0171/978108**), chiedendo della funzionaria Marina Giraudo.

Da Entracque in Uganda contro l'Aids

Progetto di cooperazione nato nel Cuneese

ENTRACQUE (Cuneo)

Tremila ugandesi di Kireka, il quartiere più povero di Kampala - e tra essi 230 donne malate di Aids - potranno usufruire dei servizi di assistenza medica, distribuzione di farmaci, trasporto urgente al Pronto soccorso, corsi di educazione sanitaria e di prevenzione dell'Aids al «Kireka Health and Education Centre», grazie al progetto di cooperazione internazionale che ha come capofila il comune [illegible] Entracque e che coinvolge altri 14 enti e istituzioni, pubblici e privati, [illegible] Cuneese, oltre che la Regione. Il progetto «Emergenza Aids» è nato due anni fa. Nel 2004 è stato costruito l'edificio che ospita il centro; ora sta per iniziare l'attività ambulatoriale. I soldi serviranno anche a curare 16 malati di Aids e acquistare un'auto - usata - per i trasferimenti d'urgenza al Pronto soccorso: gli ospedali di Kampala non dispongono di ambulanze per tali necessità.

Il progetto è portato avanti da un'organizzazione non governativa di Kampala che si chiama «Meeting Point International» e che è composta da persone di nazionalità diverse, [illegible] ugandesi, a cominciare dalla fondatrice Rose Busingye, già premiata «Servitor pacis» dal rappresentate della [illegible] alle Nazioni Unite. «Siamo lieti di poter collaborare per il secondo anno a un progetto così significativo - dice il sindaco di Entracque, Roberto Gosso - e di dare una mano a questa gente che vive in baracche di fango, in condizioni igienico sanitarie molto difficili. L'estate scorsa ad Entracque abbiamo ospitato [illegible] gye e alcuni suoi collaboratori».

Oltre agli enti promotori che [illegible] il Comune di Entracque, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Parco Alpi Marittime, [illegible] Pro Natura di Cuneo, il Liceo Scientifico e le Magistrali di Cuneo, per il 2005 si sono aggiunti il Distretto Asl 15 e l'Istituto comprensivo [illegible] Borgo San Dalmazzo, quello [illegible] Busca, il Centro di Solidarietà «Zaccheo» di Cuneo, la cooperativa «Comunicare» di Busca, la Pro loco di Boves e due aziende private, [illegible] Roboplast di Vignolo e la Stampotec[illegible] [illegible] Madonna dell'Olmo, che hanno contribuito anche finanziariamente al progetto. L'associazione ugandese svolge le sue attività anche in altre tre baraccopoli della città. Il malato di Aids spesso non [illegible] il lavoro e a provvedere al sostentamento della famiglia, è abbandonato da amici e parenti e si trova ad affrontare [illegible] solo tutti questi problemi, soprattutto [illegible] grandi città. «A Kireka - spiega Gosso - ad esempio, ci sono orfani "adottati" da donne anch'esse malate, che provvedono loro come possono. In tutto il quartiere ci sono solo tre rubinetti per [illegible] distribuzione dell'acqua e non esiste rete fognaria. La gente vive lavorando in una cava di pietra, con un guadagno medio giornaliero cinquanta centesimi di euro».

Eppure la vita non si arrende. I volontari del Meeting Point stanno costruendo una scuola materna, case di accoglienza per ragazzi abbandonati, e per attività [illegible] e ricreative (corsi [illegible] maglia e di artigianato, corsi di alfabetizzazione, musica e danza, gite), corsi di educazione sessuale, assistenza sanitaria a domicilio, fornitura di cibo e beni di prima necessità, microcredito per avviare piccole attività commerciali fino all'aiuto economico per i funerali di chi non ha nulla. [b. st.]

Ad Asti video di viaggio dall'Africa

■ Giovedì 3 marzo al Centro culturale San Secondo in via Carducci ad Asti, le Acli e il Centro Turistico Acli, presentano «Viaggiando in Pace», una serata sul turismo responsabile curata da Enrico Marletto di CTA Volontari per lo sviluppo. Durante l'incontro saranno proiettati filmati su viaggi solidali in paesi africani. Per informazioni: Acli Asti, via Carducci 22, tel. 0141-324619, acli-asti@libero.it. Il circolo CTA Volontari per lo Sviluppo è nato cinque anni fa su iniziativa di cinque associazioni che editano la rivista omonima «Volontari per lo sviluppo» (Aspem, Celim, Cisv, Cmsr e Mlal), che decidono di unire le forze per la promozione del turismo responsabile. Per questo fondano un circolo di base nel Centro Turistico Acli (che organizza viaggi per i propri associati da oltre 40 anni). Il Cta Volontari per lo Sviluppo si occupa dell'organizzazione tecnica dei viaggi (voli e servizi a terra), mentre le associazioni curano i «contenuti», decidendo itinerario e progetti da visitare. [c. f. c.]

Gemellaggio tra bambini di Casale e della Bosnia



Mirella Ruo

C'è un orfanotrofio, nella frazione Kulen Vakuf di Bihac, in Bosnia, che ospita 24 bambini, con meno di tre anni, che non hanno proprio nulla. Un nucleo di bambini in un posto abitato quasi più solo da anziani, delusi dalla vita «ammazzata» dalla guerra. Ma un gruppo di giovani è deciso a puntare alla rinascita. Così, il Comune [illegible] Casale e l'associazione biologica «Il Paniere» hanno organizzato, laggiù, corsi di agricoltura. Durante un sopralluogo preventivo, la casalese Mirella Ruo ha scoperto l'orfanotrofio. Il racconto, al suo ritorno, ha commosso gli alunni della materna Venesio che hanno dato vita, coi genitori, a una raccolta di vestiti, scarpine, giocattoli e qualcosa di caldo visto che la temperatura in questi giorni è di 26 gradi sotto zero. «Il carico è già stato recapitato» annuncia Mirella Ruo, «ma la raccolta continua» assicura Marina Quaglio della Venesio, che con i bambini ha preparato anche un grande pannello colorato «che porti un po' di colore in tutto quel bianco di neve...». [a. m.]

in breve

■ **AD ALBA SI PRESENTA «UNA LAMPADINA PER KIMBAU»**
Martedì 1° marzo, alle 18,30, alla Fondazione Ferrero ad Alba, i giornalisti e scrittori Mariapia Bonanate e Piero Bianucci presentano il volume «Una lampadina per Kimbau» di Chiara Castellani (edizione Mondadori, 2004). All'incontro sarà presente l'autrice, da tanti anni impegnata in Nicaragua e Congo. Il libro è il diario di una vita vissuta in prima linea come medico volontario e chirurgo di guerra. [r. f.]

■ **VOLONTARI PER LA CASA DI RIPOSO DI BENE VAGIENNA**
Domenica, nel pomeriggio, al castello di Bene Vagienna, tradizionale tombolata con gli anziani ospiti della casa di riposo e i loro familiari: casa [illegible] riposo per la quale si cercano volontari. [r. c.]

■ **A FARIGLIANO SI FESTEGGIA LA GIORNATA DEL DONATORE**
Domenica, a Farigliano, si festeggia la «Giornata del donatore», promossa dall'Avis. Alle 10,30 verrà celebrata la messa nella Parrocchiale, quindi assemblea in biblioteca, con l'elezione dei nuovi vertici (votazioni dalle 9 alle 12). [r. c.]

■ **BIMBI DI CHERNOBYL**
Ad agosto il comitato «Airone bianco» onlus di Niella Tanaro ospiterà nuovamente 15 bambini bielorussi provenienti dalla zona di Chernobyl. Chi intendesse contribuire, in vario modo, al progetto, può inviare un'offerta all'«Airone bianco», via XX Settembre 235 a Niella Tanaro, oppure [illegible] Posta 40346777. [p. a.]

■ **AIUTI PER L'INDIA**
Le volontarie Graziella Reviglio e Mariella Capra dell'associazione Oremi onlus sono andate in India per consegnare al missionario padre Varghese i 7 mila euro raccolti per la Missione degli Oblati di Kodungallur, il cui territorio è stato colpito dal maremoto causando decine [illegible] morti e la distruzione di interi villaggi. L'associazione, già impegnata da un anno nel Progetto Nigeria, si propone di intervenire in un piccolo piano di ricostruzione. Sono state portate inoltre 5 casse di medicinali di primaria importanza offerti da 32 farmacie astigiane attraverso il Banco Farmaceutico.
Info: 0141-419918, 333-6736534, cascalaterra@libero.it. [c. f. c.]



La volontaria Graziella Reviglio

■ **SAVIGLIANO RINNOVA STASERA I VERTICI DELL'AVIS**
Stasera, alle 21 nell'ex sala contrattazione della Cassa di Risparmio a Savigliano, assemblea annuale dell'Avis, che sarà chiamata ad approvare il nuovo statuto e a formare le liste elettorali per il rinnovo del consiglio direttivo. [p. b.]

UN LIBRO E DVD

I missionari piemontesi nel mondo

Roberto Fiori

CUNEO

E' [illegible] specie di Atlante [illegible]diale dell'impegno, un mappamondo [illegible] cooperazione e dell'aiuto che dalla nostra regione si sono diffusi nei cinque continenti.

Si chiama «Missionari piemontesi nel mondo» [illegible] una pubblicazione composta di un libro e un dvd. Insieme, offrono la fotografia completa della presenza e del lavoro compiuto da frati e sacerdoti di ogni congregazione in Africa, Asia, Sud America, Oceania [illegible] Europa.

Il progetto è nato per volontà dell'assessorato alle Politiche sociali della Regione ed è stato realizzato dalla società di produzioni audiovisive torinese Nova-T, con la [illegible] di Sante Altizio e Andrea Tomasetto. L'intenzione [illegible] di recuperare, a livello istituzionale, un legame che rischiava [illegible] andare perduto: quello tra i missionari piemontesi e la loro terra d'origine. In genere ogni singolo missionario, attraverso la propria diocesi, la congregazione o un gruppo [illegible] amici, mantiene un legame intenso con il territorio da cui è partito. La cooperazione di base, quella che si attiva con il passaparola, è molto diffusa ed efficace. Mancava, però, un quadro d'insieme, un semplice elenco [illegible] e indirizzi a tutti [illegible]bile e facilmente consultabile. Per questo è nato «Missionari piemontesi nel mondo», che offre anche uno sguardo storico su questa importante realtà.

Il libro, pubblicato [illegible] Effatà Editrice, si rivolge soprattutto a coloro che non conoscono nessuno [illegible] questi mille e più [illegible] nostrani. E può rappresentare uno spunto per i giovani che vogliono iniziare il [illegible]zio civile volontario o per chi ha intenzione di compiere un gesto di solidarietà concreta. Il dvd, realizzato dalla Nova-T, comprende contributi filmati, fotografici e interattivi con voci, immagini e testimonianze di vita missionaria dal primo Dopoguerra a oggi. Un modo per rendere più «vicini» i nomi presenti nella lista, per capire più a fondo chi [illegible] e [illegible] fanno i missionari piemontesi sparsi per il mondo.

Libro e dvd sono in distribuzione gratuita a chiunque ne faccia richiesta: per informazioni, [illegible] la società Nova-T in [illegible] Ferdinando Bocca, 16, a Torino (tel. 011.8991400).

I PICCOLI ARRIVANO ANCHE DA ALBANIA, [illegible] E MAROCCO. SERVONO FONDI

A Vercelli nasce il «nido» multietnico

L'asilo, completamente gratuito, aiuta le mamme in difficoltà

Giancarla Moreo

VERCELLI

Si chiamano Antea, Christian, Andrea, Heimen, Aurora, Susanna, Ester e Waid, hanno dai sette mesi ai 3 anni, sono italiani, ma arrivano anche dall'Albania, dal Benin (un piccolo Stato dell'Africa) e dal Marocco. Sono loro i primi piccoli e dinamici ospiti [illegible] Mia», il nido [illegible]liare completamente gratuito che ha aperto i battenti il 14 febbraio a Vercelli, ma che sarà inaugurato ufficialmente domani alle 11 dall'arcivescovo Enrico Masseroni, alla presenza dei medici-clown.

Una particolarità: è un asilo, voluto dal Movimento per la vita e [illegible] Centro aiuto per la vita, che va in soccorso delle mamme in difficoltà, accogliendo i loro piccoli per l'intera giornata. L'orario cerca di accontentare tutti, anche chi lavora fino a tarda sera, perchè «Tata Mia» apre i battenti alle 7 del mattino e chiude alle 22.

La più piccina è Ester, che ha 7 mesi e arriva dall'Albania: gioca tra le braccia delle volontarie e dopo [illegible] pappa si addormenta. I compagni, [illegible] gattonano sui morbidi tappeti a misura di bimbo, [illegible] c'è anche chi inizia ad esplorare un mondo fatto di giochi, pareti colorate e disegni.

Il team di volontarie lavora [illegible] passione a un progetto appoggiato anche dalla Cooperativa «Obiettivo Camminare» [illegible] Antonella e Rosanna [illegible]o, [illegible] si [illegible] in quattro per tutti: «La giornata dei piccolini - dice Antonella - è scandita dai giochi, dalla pappa e dai sonnellini; per i più grandicelli, invece, stiamo preparando [illegible] speciale programma didattico».

I bambini guardano [illegible] loro seconde mamme con affetto. A prendersi cura dei piccoli ci sono signore in età da pensione, ma anche giovani donne, che [illegible] scelto [illegible] regalare la loro giornata a questi bimbi, e studentesse del Liceo classico e del Professionale Lanino. Il colonnello Gelsomino [illegible] del Movimento per la vita è entusiasta: «Aprire questo nido è stato un gesto d'amore, non a caso il debutto è avvenuto in occasione della festa di San Valentino».

Il «Tata Mia», che al momento non può ospitare più di otto bambini, [illegible] però bisogno di aiuto e di sostegni economici per poter continuare negli anni la propria strada senza troppi ostacoli: chi vuole dare un contributo, quindi, può farlo da subito rivolgendosi alla sede di via Garrone 23. Un aiuto che può arrivare anche tramite l'acquisto di pappe, omogeneizzati, latte, pannolini e salviette. E poi ci sono i giochi che, si sa, da sempre allargano il [illegible] [illegible] ogni bambino.



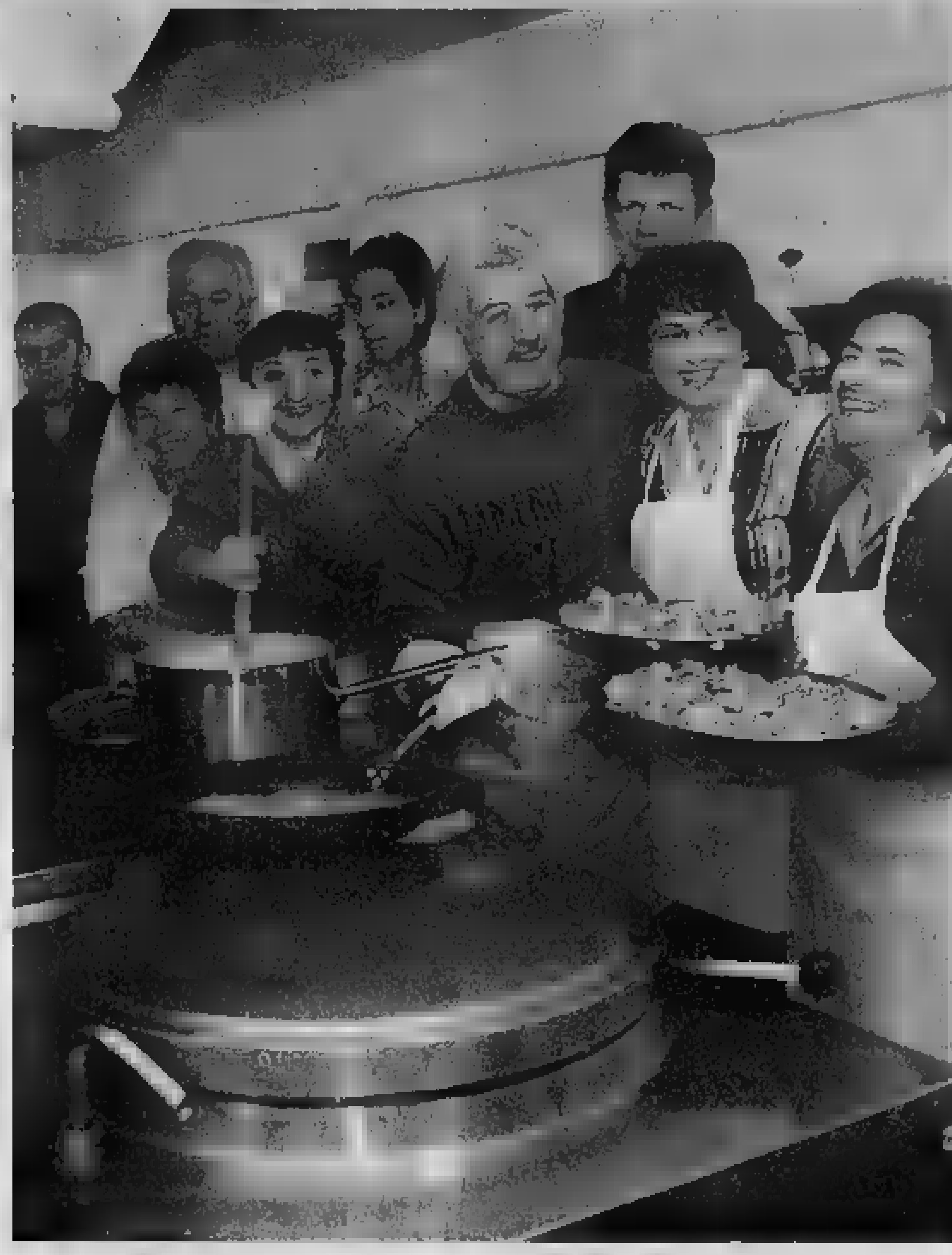
Giochi, cuscini e tappeti colorati per i bimbi del «Tata Mia»

Domani e domenica nuovo appuntamento a Villa Toso con i piatti tipici del Monferrato. Già duecento le prenotazioni



Accoppiata a Sapori d'inverno

Colcavagno e Banengo uniscono le cucine



A sinistra il gruppo dei camerieri di Colcavagno e la Pro loco ai fornelli. Con Colcavagno partecipa a Sapori d'inverno Banengo

TONCO

Dopo [illegible] grande [illegible] Cunico [illegible] i suoi gnocchi, che nello [illegible] fine settimana ha richiamato ai tavoli di «Sapori d'inverno» 250 commensali, la rassegna enogastronomica prosegue domani e domenica con Colcavagno e Banengo, quest'ultima frazione di Montiglio Monferrato. Colcavagno si presenta alla manifestazione [illegible] una [illegible] loco rinnovata e guidata, dall'ottobre scorso, dal nuovo presidente Franco Ferrero, arrivato [illegible] sostituire l'ex [illegible] uno Arturo Omegna.

I due piccoli centri di collina [illegible] per il secondo anno ad unire le proprie forze per prendere parte alla manifestazione tonchese. Lo [illegible] anno erano stati circa 200 gli ospiti di Villa Toso che degustarono le specialità colcavagnesi. Lo [illegible] numero di prenotazioni quest'anno è già stato superato.

Anche per questa edizione il ricco [illegible] proposto da Colcavagno e Banengo [illegible] apre con l'aperitivo dell'amicizia servito con focaccine. [illegible] passa quindi ad una [illegible] di quattro antipasti: salame cotto caldo, vitello tonnato, robiola di Cocconato aromatizzata, flan di cardi alla crema di formaggio. Due nuovi versioni per il primo e il secondo che rimangono [illegible] altrettanti tributi alla classica cucina monferrina: si inizia con agnolotti [illegible] carne alla Piemontese, per fare poi spazio allo stinco [illegible] in salsa di funghi con polenta. Confermatissimo, dopo [illegible] grande [illegible] dello [illegible] anno, [illegible] dolce «Charlotte creole», un abbinamento di gelato con il cioccolato. Anche per i vini la scelta [illegible] a cadere sulle proposte della cantina [illegible] Giorgio Cantamessa di Casorzo [illegible] barbera, cortese del Piemonte e malvasia. Il menù è [illegible] 22 [illegible] e si prenota allo 0141/994006 (Ati), 0141/530337, 0141/994029.

«Lo [illegible] anno - dice Franco Ferrero - siamo stati premiati nella scelta di presentarci insieme [illegible] Banengo. Purtroppo le forze nei nostri paesi [illegible]o così esigue che viaggiare in solitaria diventa davvero difficile». Con Ferrero ci [illegible] la moglie Giuliana Venturino, Irma e Roberto Bertin, Michele Molino, Mauro Melis, Erica Sorce ed Elisa Omegna, figlia dell' [illegible] presidente [illegible] del prosindaco di Colcavagno Anna Maria Bosticco.

Da Banengo arriverà un grande [illegible] per la cucina [illegible] alla guida della pattuglia [illegible] cuochi ci sarà Francesco Coni, chef professionista, [illegible] avrà [illegible] suo anche [illegible] presidente dell'associazione culturale di Banengo Marcello Motta, Giorgio Oracchia [illegible] Remo Bauchiero.

«L'unione [illegible] Banengo nel [illegible] - prosegue Ferrero - aveva permesso di lavorare molto bene e anche di divertirci. Quest'anno abbiamo anche voluto dare una rivisitazione al nostro menù, abbandonando [illegible] classico come [illegible] manzo in padella, che da sempre ci accompagna nelle nostre feste. I nuovi piatti sono di grande qualità».

[illegible] appuntamenti sono alle 20,30 per la cena di domani sera e alle 12,30 per il pranzo di domenica. Dopo Colcavagno Banengo, ritorna [illegible] la seconda volta in questa stagione sui tavoli tonchesi [illegible] «fritto [illegible] proposto da Migliandolo (5-6 marzo). L'associazione della frazione portacomarese cederà il posto a due fine settimana con le Pro loco alferesi: il 12 e 13 [illegible] sarà protagonista Castell'Alfero e il suo cinghiale con polenta, il 19 e 20 ancora tributo [illegible] super classico [illegible] l'antico fritto misto piemontese» [illegible] Callianetto. [illegible] le protagoniste del [illegible] di aprile: Castagnole Monferrato nel primo week end, Alfiano Natta il 9 e 10, ultima Pro loco a far tappa a Tonco con [illegible] tagliatelle alla boscaiola e lo stinco [illegible] vitello.

In 1200 alla kermesse

[illegible] «Sapori d'inverno» ha superato il giro di boa della sesta edizione. Alle prime cinque uscite della rassegna enogastronomica nel 2005, hanno preso parte 1200 commensali. Un risultato che conferma come la manifestazione [illegible] entrata a pieno titolo negli appuntamenti più attesi dell'Astigiano. Lo conferma anche Bruno Porrato, consigliere [illegible] Pro loco tonchese, ideatore della kermesse gastronomica. «Questa è la risposta - dice - all'attenzione e [illegible] cura [illegible] preparazione dei piatti e nel servizio fornito dalle Pro loco che in questi anni sono state protagoniste». Aggiunge Porttato: «Poter apprezzare [illegible] un comfort da [illegible] quelle specialità che normalmente si possono trovare [illegible] sagre all'aperto [illegible] l'obiettivo che ci [illegible] prefissati. Crediamo di averlo raggiunto».

ALLARME INCENDIO AD ANDORNO

Il vicino li sveglia «La [illegible] [illegible] a fuoco»

Stavano dormendo tranquillamente quando un [illegible] li ha svegliati per avvertirli che la loro casa [illegible] andando a fuoco. La coppia, di 37 e 34 anni, residente in via Golzio, ad Andorno Micca, [illegible] balzata dal letto, scoprendo che il surriscaldamento della canna fumaria aveva già causato un pericoloso principio di incendio. L'intervento dei vigili del fuoco ha scongiurato danni più gravi all'abitazione. [f. p.]

COPPIA DENUNCIATA DALLA POLIZIA

Tentano di rubare capi [illegible] abbigliamento

Barbara L. 33 anni e Fiore [illegible]., 35, di Biella, sono [illegible] denunciati [illegible] polizia dopo l'ennesimo furto di capi di abbigliamento in un negozio di via Italia. La donna, sorpresa mentre cercava di allontanarsi attraverso una porta di sicurezza, [illegible] stata bloccata e consegnata al poliziotto di Quartiere, mentre il suo compagno, già identificato, è riuscito a fuggire. Parte della [illegible] rubata è stata poi recuperata. [f. p.]

GLI ATLETI BIELLESI ATTESI ALLE FINALI


La Pero di Cossato con il trofeo «Tura»

Sci, il Campionato padano da Bielmonte [illegible] S. Simone

In 160 si [illegible] ritrovati [illegible] Bielmonte per partecipare alla seconda prova di qualificazione alla finale, centrata da alcuni di loro, dell'ottavo campionato padano e che si svolgerà domenica prossima a San Simone. Solo in 130 hanno potuto trovarsi al cancelletto di partenza a causa delle cattive condizioni meteorologiche (forte vento). Il memorial «Rodolfo Tura» è [illegible] vinto dallo sci club Pietro Micca di Cossato, presentatosi [illegible] gran numero alla partenza. [m. pe.]

ORGANIZZA IL COLLEGIO GEOMETRI

Sicurezza nei cantieri Convegno [illegible] Provincia

Il Collegio dei geometri di Biella ha organizzato per lunedì alle 15,30 in Provincia un convegno sul tema «Sicurezza lavori nei cantieri», per affrontare [illegible] principali tematiche di legge al riguardo. Saranno analizzati [illegible] obblighi, le funzioni e le responsabilità del committente, [illegible] direttore dei lavori, del coordinatore della sicurezza, dell'impresa appaltatrice [illegible] dei lavoratori autonomi. [d. sa.]

ALLO STUDIO INTERVENTI PER PORTARE ACQUA POTABILE E FOGNATURE


L'assessore della città di Biella Diego Siragusa in Palestina con il sindaco di Dura

Cordar e città di Biella Missione in Palestina

BIELLA

Il Cordar il braccio operativo del Comune di Biella per il servizio idrico integrato è stato invitato a far parte del tavolo tecnico [illegible] missione governativa che porterà acqua potabile [illegible] fognature in Palestina. L'annuncio è stato dato ieri dai protagonisti dell'ultima missione in terra araba: l'assessore comunale Diego Siragusa, Natalino Zanin e Stefano Galli (il primo componente del cda della spa dell'acqua e il secondo responsabile tecnico). Per aiutare la nascita dello [illegible] palestinese, il governo italiano ha stanziato 25 milioni [illegible] euro per risolvere alcuni dei problemi più gravi: rifiuti, acqua potabile [illegible] fognature. Siragusa che aveva già allacciato rapporti con la Palestina quando c'era ancora il vecchio presidente Arafat ora è tornato per accreditare politicamente gli inviati del Cordar. Galli poi ha visitato soprattutto il governatorato di Hebron, Zanin [illegible] zona di Betlemme fino alla striscia di Gaza. E per quanto riguarda le fognature sono praticamente inesistenti; l'acqua potabile (in [illegible] all'80% degli israeliani) c'è ma è scarsa e razionata per lunghi periodo di estate e in inverno. In più ci sono norme severe che limitano la costruzione di pozzi. Dalla missione sono nate due commissioni di cui fanno parte Galli e Zanin che sta elaborando una relazione sui problemi riscontrati e sulle priorità. Il documento (pronto entro marzo) sarà propedeutico alla programmazione dei interventi. Nel frattempo anche il Cordar metterà a fuoco il tipo di [illegible] [illegible] potrà sostenere in Palestina. Gli interventi saranno concepiti in maniera da stimolare la cooperazione attraverso l'unione tra comuni palestinesi: progettati dagli italiani saranno realizzati e poi gestiti da ditte e personale palestinese. Conclude il presidente di Cordar, Antonio Ramella: «La missione è sicuramente importante [illegible] l'aspetto umanitario ma rappresenta anche [illegible] altro passo avanti per il Biellese nella individuazione di alternative per l'uscita dalla crisi economica». [m. al.]

L'AREA SI CHIAMERA' «QUARGNASCA-ROVELLA»

Un grande parco per sette paesi

Cristiano Giacomini

COSSATO

Si chiamerà parco naturale «Quargnasca-Rovella», la grande area boschiva [illegible] fra Quaregna e Vallemosso che ospita sia [illegible] importanti fra cui il sorbo, il rovere e la robinia carpino, [illegible] nuclei urbani minori che spesso hanno conservato l'architettura del passato, piuttosto che ville storiche [illegible] giardini di alto livello estetico e botanico [illegible] gli edifici legati alla storia locale come le fortificazioni antidolciniane [illegible] Rovella, il castello degli Avogadro a Quaregna, il [illegible] tuario cinquecentesco di Banchette e i cantoni sparsi dell'antico Batullium. Lunedì, alle 10, i sindaci di Quaregna, Cossato, Vallemosso, Pettinengo, Bioglio, Valle San Nicolao e Vallanzengo, [illegible] ai presidenti delle Comunità [illegible] di Mosso e Prealpi, si troveranno in Provincia per firmare l'accor[illegible] che prelude all'avvio del parco per cui occorrono circa 100 mila euro al fine [illegible] migliorare i sentieri esistenti e realizzare le piste ciclo-pedonali, dette «greenways», le ippovie, la cartellonistica [illegible] i punti [illegible] accoglienza.

Elemento fondante del progetto, rilanciato nelle scorse settimane dal sindaco di Quaregna Enea De Alberti, è il collegamento viario della superstrada Cossato-Vallemosso che ne consentirebbe l'accesso a quindi la ricettività turistica. «Il progetto dell'area protetta - precisa l'assessore all'ambiente di Cossato Gaspare La Barbera - è interessante proprio perchè va ad inserirsi in quella zona in cui si sta privilegiando l'aspetto [illegible] comunicazioni. Anzi, grazie alla costruzione della superstrada, il parco naturale potrebbe finanziarsi [illegible] si decidesse [illegible] spendere [illegible] questo scopo lo 0,5 per cento dei contributi destinati al [illegible] condo lotto [illegible] Cossato-Vallemosso». In pratica un buon esempio di connubio fra progresso e ambiente, che varrebbe la pena non lasciarsi scappa[illegible] «perchè sembra impossibile pensare che [illegible] le colate [illegible] cemento si possano salvaguardare alberi e sentieri».

«La realizzazione del parco naturale - aggiunge La Barbera - può offrirci diverse occasioni, prima tra tutte l'incremento delle presenze turistiche. Ciò significa anche creare nuovi posti [illegible] lavoro e riqualificare i paesaggi degradati. L'area infatti si trova in uno snodo fondamentale del sistema provinciale delle reti ecologiche, dove esistono rilevanti collegamenti, i cosiddetti "corridoi verdi", con le altre aree del comprensorio laniero [illegible] importanza paesaggistica». Lunedì dunque la firma del protocollo d'intesa, che sarà poi portato in Regione per essere finanziato.


Il santuario di Banchette

Gli agricoltori in festa da oggi

Prenderà l'avvio oggi a Mongrando la tradizionale «Festa degli agricoltori» che proseguirà fino [illegible] domenica. Il debutto della manifestazione è alle 21 al Polivalente: interverrà il gruppo musicale «Le voci del Roero», mentre domani la serata danzante [illegible] «Acqua [illegible] [illegible] [illegible] stessa al ristorante «La campagnola» di Donato alla presenza dei priori Angela Mercandino [illegible] Alberto Rossetti. Do[illegible] gli agricoltori [illegible] ritroveranno in piazza comunale [illegible] i trattori e i cavalli per un rinfresco offerto dai priori prima della [illegible] delle 11, cui seguirà [illegible] benedizione e la sfilata [illegible] mezzi agricoli. La conclusione nuovamente al ristorante «La campagnola» con il pranzo. [d. sa.]

in breve

VALDENGO
Domani alla concessionaria «Nissan» i dirigenti del Ciac consegneranno i quattro [illegible] della Lotteria di Natale [illegible] la [illegible] a Marco Martinotti di Cossato, lo scooter Gilera a Laura Giusto di Brusnengo, il personal computer a Emanuele Curcelli di Cossato e la videocamera digitale [illegible] Pier Giovanni Zanetti di Brusnengo. Rimane ancora da consegnare il biglietto vincente n.46110 relativo alla settimana di soggiorno per due persone in un centro benessere. [c. gi.]

MASSERANO
Domenica sarà ricordato [illegible] [illegible] messa celebrata da don Luigi Longhi, don Vittorino Barale per 50 anni parroco della frazione Rongio e storico di Masserano, scomparso un anno fa. In suo onore sarà riposizionato in chiesa il quadro della fine dell'800 che raffigura i due santi protettori della parrocchia, Orso e Antonino. [c. gi.]

MEZZANA
Il consiglio si riunirà lunedì alle 21 per l'approvazione del bilancio di previsione, la modifica al regolamento Ici, la convenzione modificativa al servizio di distribuzione del gas metano. A seguire l'adesione al «Tavolo per la pace» della Provincia e la risposta alle interpellanze del consigliere Piero Tempia Valenta sulla situazione a tutela del randagismo e dei tubi per portare l'acqua potabile in frazione Massa nonché ad altre presentate dai consiglieri del gruppo «Mezzana moderna» sulla casa di riposo. [d. sa.]

L'iniziativa dell'estate presentata, con una serie di dimostrazioni, alla Camera di commercio di Vercelli

Ecco i camp di mini basket

Attesi in Valsesia oltre seicento ragazzi









CON mesi di anticipo, [illegible] già tutto pronto per i camp estivi di mini basket che terranno banco per cinque settimane a inizio estate in Valsesia. La presentazione è avvenuta lunedì a Vercelli, nell'ambito di una lunga manifestazione che si è aperta in Camera di commercio per concludersi con un convivio serale al Modo Hotel. I camp, che non sono solo un evento sportivo [illegible] soprattutto un fenomeno turistico viste le presenze che muovono, sono organizzati dalla Libertas Borgosesia e sono sostenuti da tutti gli enti del territorio: Provincia, Camera di commercio, Comunità montana, Comuni di Scopello e Piode e Atl.

E proprio l'agenzia turistica presieduta da Paolo Melotti ha collaborato attivamente all'organizzazione dell'evento di lunedì. Una cerimonia particolare, che [illegible] è aperta con una serie di partite di basket in [illegible] «palazzetto» davvero particolare, ovvero la sala della Borsa risi al piano terra del palazzo della Camera di commercio di piazza Risorgimento [illegible] Vercelli. Per due ore decine di [illegible] delle scuole di tutta la provincia hanno dato vita a confronti di pallacanestro mentre varie associazioni sportive valsesiane presentavano la loro attività negli stand allestiti all'ingresso. Nel tardo pomeriggio è stata presentata l'agenzia per il turismo sportivo che nei prossimi anni dovrà occuparsi di favorire lo sviluppo di questo settore, poi l'attenzione si è appunto spostata al Modo Hotel, dove di fronte a più di cento invitati (tra [illegible] tanti campioni di basket) [illegible] stati presentati nel dettaglio i camp che si terranno a Scopello e Piode dal 12 giugno al 16 luglio.

«Ritengo giusto sostenere quest'iniziativa - commenta Paolo Melotti - in quanto gli stage organizzati da Osvaldo Gagliardini portano in valle più di mille persone, genitori compresi, in [illegible] periodo in [illegible] il turismo è abbastanza fiacco. In questo modo si garantisce lavoro non solo alle strutture ricettive [illegible] Scopello [illegible] Piode che ospitano i bambini (l'anno scorso erano [illegible] 670, ndr) [illegible] anche a quelle del [illegible] della Valsesia e che nei fine settimana vengono scelte dai genitori e familiari dei ragazzi».

Tra i [illegible] big che hanno partecipato alla presentazione, da segnalare il dirigente della nazionale di basket ed ex grande campione della pallacanestro Dino Meneghin [illegible] gli ex allenatori [illegible] Sandro [illegible] e Aldo Corno. Per informazioni sui camp è possibile contattare i [illegible] 0163.200011 e 0163.24145 oppure visitare [illegible] sito internet della Libertas basket Borgosesia all'indirizzo www.campvalsesiacadore.it. Il costo di partecipazione, tutto compreso, ai camp è di 370 euro.

Durante la presentazione si sono affrontati, [illegible] gare dimostrative, ragazzi delle scuole della provincia mentre le associazioni sportive valsesiane hanno illustrato la loro attività [FOTO [illegible]]

IL BANDO PER PARTECIPARE SCADE IN APRILE



Michelangelo Pistoletto

Stalker e il festival delle sensazioni

■ Anche quest'anno Biella, negli spazi di archeologia industriale e in quelli all'aperto del centro storico della città ospiterà il Festival Internazionale delle Arti «Differenti Sensazioni». La rassegna organizzata dalla compagnia torinese Stalker Teatro (che ha in quest'ambito un'esperienza ventennale), si articola in un fitto programma di spettacoli, eventi, performance, percorsi e installazioni. Nelle precedenti sedici edizioni, il Festival è stata la vetrina di centinaia di compagnie provenienti dall'Italia e da ogni paese dell'Europa, per quanto riguarda il mondo dello spettacolo e dell'universo che ruota attorono alle arti [illegible]. Non sono mancati gli interventi di protagonisti dell'arte contemporanea come :Michelangelo Pistoletto, Mario Merz, Gilberto Zorio, Marco Gastini, Piero Gilardi e moltissimi giovani artisti provenienti da tutte le discipline. La scadenza del bando del festival scade il [illegible] aprile 2005. [r. mo.]

DA GIOVEDÌ PROSSIMO AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI DI TORINO



La Fabbrica della Ruota di Pray

Fabbrica della Ruota in mostra a Torino

■ DocBi ospite giovedì prossimo al Circolo degli Artisti di Torino. Il Centro Studi Biellesi presenterà il volume fotografico di Dario Lanzardo relativo alla Fabbrica della Ruota di Pray, un approfondimento culturale che coinciderà con il vernissage di una mostra dedicata allo storico lanificio della Valle Mosso. La rassegna è curata dallo storico della fotografia Dario Reteuna. Alle pareti i vecchi saloni industriali (che oggi ospitano una cellula nel sistema ecomuseale della Regione Piemonte), che grazie all'obiettivo del fotografo torinese sembrano riacquistare la capacità produttiva di un tempo. L'ex lanificio ottocentesco, è uno dei pochi esempi ancora in vita di utilizzo della telodinamia, la trasformazione dell'energia idraulica in meccanica. Le macchine tessili rievocano la memoria di un modo di produzione industriale che ha segnato profondamente la vita [illegible] e sociale di una intera comunità. La mostra dopo la parentesi sotto la Mole, sarà trasferita dal prossimo 19 marzo alla Fabbrica della Ruota di Pray. [r. mo.]

in cartellone

■ **CLUB**
Al Melting Pot la serata dedicata alla musica vede in consolle SainDJ e Peter da Radio Piemonte con la rubrica di grande successo «90 all'ora» che ripercorre la storia musicale degli anni '90. Domani per le serate a tema «Ueppa Animation group» organizza una serata dedicata ad «American Graffiti». Domenica prosegue l'appuntamento House Sensation con Christian Rovier e il percussionista cubano Chiquitico direttamente dal New York Bar di Milano.

■ **DANZE**
Al dancing La Peschiera di Valdengo questa sera veglionissimo del Carnevale di Cossato in compagnia di Angelo De Luca, domani c'è «Titti Bianchi» mentre domenica doppio appuntamento (pomeriggio e sera) in compagnia di «Lella e i Matadores».

■ **INCONTRO SUL VINO**
«Coltura del vino nel Biellese: qualità, pregio e richiamo storico» è il titolo della conferenza organizzata questa sera alle 21,30 al Circolo Sociale Biellese dall'associazione Accademia Biella Cultura. Interverrà l'esperto Claudio Aquili, la relazione sarà preceduta da una cena. Prenotazione allo [illegible] 22175.



Ultimi giorni per la mostra Goya

■ **[illegible]**
L'Auditorium dei Salesiani di Vigliano ospiterà questa sera alle 21 l'incontro dal titolo «Gornja Bistra ed il giardino delle rose blu». Oltre alla presentazione dell'ospedale pediatrico per i bambini affetti da malattie genetiche allestito dagli italiani, l'incontro sarà dedicato alla solidarietà e alla cooperazione. Partecipano insieme al sindaco di Vigliano Luca Sangalli, la dottoressa di neuropsichiatria Patrizia Bagnasco, l'asistente sociale Massimo Ramella e l'assessore provinciale Marco Abate che ha visitato nel corso del 2003 la struttura in Croazia.

■ **GOYA, IL FILM E LA MOSTRA**
La Fondazione Museo del Territorio Biellese di comune accordo con l'amministrazione comunale offre la possibilità di una domenica diversa: al costo del biglietto d'ingresso intero sarà possibile partecipare alla visita guidata della mostra «Goya. I Capricci, i disastri della guerra, le follie». Le visite si susseguiranno per tutta la domenica, ultima giornata della mostra, nei seguenti orari: 10,30, 11,30, 15, 16, 17, 18. Il ritrovo sarà presso la reception del Museo. Intanto stasera il film «Goya» verrà proiettato gratuitamente alle 19.

WEEKEND A TUTTO LIVE NELLE BIRRERIE BIELLESI DA PONDERANO A CASTELLETTO



I Punkreas saranno in concerto domani al Babylonia di Ponderano

Band emergenti in pedana poi gli inossidabili Punkreas

Al Babylonia questa sera le selezioni regionali Arezzo Wave con Ratavuloira, Spike Fear, Thepublic, Junglico e Arte mista (ingresso libero). Poi l'after show «Rock Revolution» con il resident dj Roby Vitari. Domani i riflettori si riaccendono per i Punkreas, gruppo che può essere considerato a buon diritto la punk band più famosa d'Italia. Arrivati a questo traguardo dopo molti anni di gavette, la line up ha subito un solo cambio in 15 anni di presenza sui palchi, a conferma della solidità granitica della band. La band [illegible] sonorità grezze e furenti che rivelano peraltro una tecnica eccellente ed una creatività - soprattutto nei testi - fuori dal comune (ingresso 10 euro). Aprono i May Day.

Fine [illegible] a ritmo di rock, invece, alla Cueva di Cossato (ex Gazebo). Sulla pedana della birreria di via Polle stasera tocca agli Escape, [illegible] domani è il turno dei Bonus Track. Nella birreria tedesca Salvator Keller tornano a calcare il palco gli Scomunica con Moreno Delsignore con il meglio della musica hard [illegible] che ha fatto la storia. Domani il live prosegue con i Transilvania, spettacolo e scenografia di puro e sano divertimento con abbigliamento appariscente e coinvolgimento [illegible]. Info e prenotazioni (015/94405). Ancora a Cossato dalle 22,30 al Crocodile pub di via XXV aprile [illegible] Human Clown, la band del Triverese, conosciuta a livello locale, che propone pezzi propri e cover prevalentemente di genere cross-over.

Infine al Puget Sound rock music club di via provinciale per Cossato, a Castelletto Cervo domani è atteso Mario Ortiz & Freefall, formazione guidata dall'ex California Dream Man che propone un ampio repertorio che va dagli U2 ai Red Hot Chili Peppers, fino agli Aerosmith e ai Metallica. sarà presentato «Television's poison», il cd in uscita in questi giorni. [r. mo.]

La parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA,
Redazione di Biella
via XX Settembre, 12
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

■ Commissione per i limiti di velocità ■ Una precisazione da Muzzano ■ Piste ciclabili male utilizzate

Nelle strade della nostra provincia sta diventando una moda ubicare divieti di velocità, fin qui niente di male, anzi, sensibilizzare e coordinare la viabilità in sicurezza è lodevole. Ma sono alquanto opinabili le caratteristiche di questi limiti: ultimamente i trenta all'ora nascono come funghi, anche sui rettilinei delle strade provinciali.
E' impensabile che un'auto che esce dalla fabbrica con il tachimetro puntato sui venti stabilizzi la velocità sui trenta all'ora, uno standard difficile da mantenere, a volte pericoloso, specie su strade ad alta densità di traffico. Altrettanto innumerevoli sono i cartelli dei settanta, anche su strade particolarmente pericolose, vicino ad abitati dove dovrebbe essere imposto il limite dei cinquanta. Per una migliore viabilità degli utenti sempre e solo penalizzati, (visto che poi fioccano le sanzioni pecuniarie) [illegible] sensibilizzare le [illegible] amministrazioni a una più concreta e più realistica visione della circolazione stradale. Occorrerebbe ripensare approfonditamente le caratteristiche dei limiti da fissare, se il codice contempla certe soluzioni, compreso il limite dei trenta, che andrebbe utilizzato con buon senso e secondo me solo nei cantieri stradali aperti.
Si potrebbe creare una commissione con organi competenti quali i titolari di scuole guide, i quali potrebbero fornire disinteressatamente tutti le informazioni per una migliore segnaletica.

FLAVIO PIMAZZONI
Cerrione

Sulla Stampa di Biella è apparso un breve articolo su ipotetici guai in cui sarebbero [illegible] «due tecnici comunali» per una serie di malintesi [illegible] accertamenti catastali svolti presso la casa di un pensionato di Muzzano. Anche se ritengo sempre positive le notizie che mantengono alta l'allerta delle persone anziane, sulle possibilità d'incorrere in raggiri, mi vedo costretto a tornare sull'argomento per [illegible] i lettori del giornale sul fatto che non si trattava assolutamente di tecnici del Comune di Muzzano. Una telefonata del cronista al sottoscritto, o in Comune, avrebbe scongiurato l'aggiunta di un involontario ulteriore malinteso. Niente di male, per carità, ma la precisazione è proprio doverosa per la perizia e [illegible] che i tecnici comunali di Muzzano dimostrano nello svolgere le loro mansioni.

FRANCO DELZOPPO
sindaco di Muzzano

Abito in via Addis Abeba e [illegible] segnalare una curiosa situazione che si è venuta a creare da quando è stata realizzata la pista ciclabile che collega [illegible] a Via De Gasperi. La [illegible] carreggiata infatti è sufficientemente larga da consentire ad un automezzo di passare fatto che succede [illegible] certa frequenza. Si tratta di una cosa pericolosa. Chi di dovere non potrebbe intervenire per evitare il pericoloso disguido e scoraggiare il passaggio di automezzi.

LETTERA FIRMATA
Biella

LE [illegible] NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 5,
telefono 015/25.95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.562.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.066, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Dr. Gamberova*, via Italia 61, tel. 015/22 390
Orario di apertura, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su [illegible], dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Biella (Chiavazza): *Farmacia Ravetti*, via Gamba 9, tel. 015/20.857.
Donato: *dr. Tiziana Ferraci Azzellino*, via Martiri della Libertà 31, 015/64.18.48.
Benna: *Dr. Spagnolo*, via [illegible] 7, tel. 015/58.22.003.
Ponzone: *Dr. Rollone*, via Provinciale Ponzone, tel. 015/77.70.90.
Vigliano Biellese: *Rolando*, via Milano 117, tel. 015/51.02.11.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 18 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore [illegible] minuti; tramonta domani alle ore 8 e 17 minuti

OGGI Su Novarese e Alessandrino mattinata incerta, con molta nuvolosità e rischio di locali e deboli nevicate fino in pianura. Su tutti gli altri settori nubi sparse, senza fenomeni degni di nota. Nel corso della giornata progressiva attenuazione delle precipitazioni ovunque, anche se il cielo probabilmente rimarrà coperto. Temperature in lieve aumento nei valori minimi. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.

DOMANI Su tutti i settori nubi sparse. Ampie schiarite in prossimità dei rilievi alpini e sulle coste liguri, mentre una certa nuvolosità insisterà tra il basso Novarese, l'Alessandrino e l'Astigiano. In giornata, tuttavia, si prevede un graduale miglioramento, con schiarite più ampie e durature anche sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.

La gara nazionale è stata vinta dalla 4ª B Tc dello Scientifico di Vercelli

Umbria dolce come l'autunno

Cristina e Dejana prime al concorso Cartoline

Una raccomandata ha informato il [illegible] preside, Giuseppino Donetti, che le studentesse della 4ª B Tc, Cristina Antico e Dejan Cokaj, hanno vinto il premio del concorso «Cartoline dall'Umbria», organizzato dagli assessori al Turismo e all'Ambiente della Provincia di Perugia, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria.

Il premio consiste in [illegible] soggiorno di [illegible] giorno [illegible] l'intera classe delle giovani vincitrici: pernottamenti, pasti, attività di educazione ambientale condotte da esperti locali, tutto offerto dagli organizzatori [illegible] proposto per una data compresa tra l'aprile ed il giugno 2005, nel Centro di Esperienza Ambientale [illegible] Isola Polvese - Lago Trasi[illegible]. Si trattava di uno *scoop* giornalistico troppo ghiotto per la nostra Redazione, perciò abbiamo immediatamente raggiunto ed intervistato le due bravissime vincitrici.



La studentessa dello Scientifico Dejana Cokaj



L'altra vincitrice [illegible] concorso nazionale Cristina Antico

Com'è nata l'idea di partecipare al concorso?

«Quasi per caso, in occasione della visita alla Borsa del Turimo scolastico [illegible] Genova cui la nostra classe ha partecipato, accompagnata dalle prof Capelli [illegible] Bertinetti. Tra i tanti stand la nostra attenzione è stata attirata da un [illegible] organizzato dalla Provincia di Perugia: si trattava di [illegible] proprio lì, in poco tempo, un'immagine che suggerisse i colori, le atmosfere, il fascino del paesaggio umbro».

Creare in poco tempo? Vole[illegible] dire che avete elaborato [illegible] [illegible] lavoro proprio lì, [illegible] mostra? Come avete fatto?

«Abbiamo utilizzato foglie secche, terra, ramoscelli, vinavil ed altri materiali che ci sono stati messi a disposizione dagli organizzatori».

Conoscevate già l'Umbria?

«Solo in parte; ci siamo però ispirate ad alcuni filmati che ci sono stati mostrati prima dell'inizio delle attività. Inizialmente temevamo di non poter competere con tanta bellezza, ma poi [illegible] siamo rimboccate [illegible] maniche ed abbiamo iniziato a lavorare».

Si [illegible] trattato [illegible] un lavoro manuale difficile, o no?

«Certo! Ci siamo inginocchiate a terra per lavorare [illegible]eglio sul foglio che ci era [illegible] fornito, incuranti di sporcarci e delle risate di qualche spettatore poco gentile, ed abbiamo prodotto i [illegible] lavori nel tempo massimo concesso: mezz'ora. Per fortuna i nostri compagni ci hanno [illegible]enute con i loro incoraggiamenti!».

Ricordate in particolare qualche vostro concorrente?

«Ci hanno colpite tre ragazze che, essendo vestite molto elegantemente, non volevano sporcarsi e chiedevano continuamente a noi di passar loro i materiali! Che pretese!».

Cosa avete fatto?

«Abbiamo preparato un albero solo, [illegible] che voleva dimostrare l'interminabile pazienza degli esseri che [illegible] immersi nella natura e devono continuamente adattarsi all'alternanza [illegible] stagioni: radici ben in vista, fatte [illegible] [illegible] rami, [illegible] con[illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] fogliame blu. Volevamo raffigurare una serena giornata in cui il ricordo delle vacanze sfuma [illegible]za tristezza, ma dolcemente».

Redazione L. Scientifico
Vercelli

Quarta puntata

Nel parcheggio Ray accende la moto

Un adorabile rischio per il mio viaggio, il quale deve risultare pulito [illegible] fluido fino [illegible] casa, [illegible] l'unico giro di qualifica a disposizione.

Mi riaccodo. Il viale trafficato [illegible] sul pavè della l[illegible] piazza della stazione. Dalla visiera alzata del [illegible] integrale che indosso mi giunge quel sentore di cereali che spesso assaporo attraversando la grande piaz[illegible]. da bambino mi ero fatto un'idea ben precisa circa quel sapore. Mi sembrava gusto di minestra, che immaginavo (un po' fumettisticamente) provenire da qualche casa...ma quale massaia poteva cucinare una quantità tale di minestra da riuscire a stuzzicare l'olfatto di chi attraversa la piazza? Avevo concluso che si trattava di minestra destinata alla mensa dei poveri, cucinata in gran[illegible] pentole di alluminio. [illegible] chiedetemi di spiegare il pr[illegible] di questo ragionamento che propone una [illegible] così precisa e singolare: per il [illegible] *bambino* non poteva che essere così. Tutte le sere, seduto sul sedile posteriore del familiare di papà, stravolto dal pomeriggio di giochi nel cortile cittadino di qualche amico di scuola (finché l'ombra [illegible] palazzi non faceva più vedere il *supertele* sgonfio [illegible] avvertivi i brividi del [illegible]dore che raffredda e solo rientrando in [illegible] ti accorgevi di quanto era diventato buio fuori), attraversando la piazza della stazione, inalavo l'odore di ottima zuppa che i poverelli aspettavano in fila.

Edoardo Rosso
(continua)

A RUOTA LIBERA

Cercansi «Einstein» italiani nell'Anno mondiale della fisica

Il 2005 per volontà e iniziativa delle Nazioni Unite è stato proclamato «Anno mondiale della Fisica», [illegible] presa nell'assemblea generale dell'Onu il 16 giugno 2004.

L'iniziativa ha come scopo finale quello di valorizzare il rapporto tra fisica e società, procedendo sui binari della divulgazione della scienza al grande pubblico [illegible] della valorizzazione a livello universitario della formazione scientifica.

Il progetto attribuisce ufficialità ad un 2005 che, dal punto di [illegible]a storico, rappresenta un anno significativo per [illegible] mondo scientifico in quanto rievoca il 1905, anno della pubblicazione di tre lavori rivoluzionari [illegible] [illegible] «teoria della relatività», la «meccanica dei quanti» e gli «studi sulla struttura dell'atomo», tutti ad opera di Albert Einstein.



L' universitario Alessandro Nasi

L'anno della fisica in Italia prevede una serie di iniziative di grande respiro: in primis il tour della penisola della mostra dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) intitolata «I microscopi della fisica», poi il Premio/Concorso Lagrange rivolto alle scuole medie superiori, in ultimo le mostre Cern, previste per marzo, dedicate [illegible] 50 anni della fisica. Altro obiettivo del progetto è l'apertura [illegible] la fine del [illegible] del «Planetario», realizzato presso l'osservatorio di Pino Torinese [illegible] i finanziamenti della Regione, della Compagnia San Paolo [illegible] della fondazione Crt. Sarà [illegible] più avanzato d'Europa.

L'anno della fisica deve essere un forte traino per l'istruzione in Italia; le facoltà scientifiche, pur rappresentando una buona base [illegible] partenza, devono essere supportate dalla presenza di laboratori e centri per la ricerca di eccellenza.

L'iniziativa delle Nazioni Unite potrebbe (e dovrebbe) rappresentare un punto di partenza importante per sensibilizzare lo Stato sul delicato [illegible] dei [illegible] destinati alla ricerca scientifica. Vero è che l'università italiana [illegible] buoni «cervelli» e che le esperienze all'estero sono ormai fondamentali per [illegible] formazione professionale, ma passi importanti devono [illegible] fatti [illegible] finanziamento e nella costruzione di centri per [illegible] [illegible] di base e applicative che permettano ai ricercatori di tornare in Italia per lavorare e di non essere costretti ad emigrare in paesi più attrezzati, America in testa. La difficoltà principale per lo Stato sta nel programmare un investimento che destinato a produrre p[illegible] nell'immediato ma che nel lungo termine, con coraggio e costanza, porterà grandi vantaggi e prestigio internazionale.

Alessandro Nasi

SARANNO FAMOSE

Nel «demo» prodotto brani inediti come «La canfora sublima» e cover dei Noir Desir

Prerogative: 5 ragazze belle e molto, molto brave

La band propone musiche originali rock con parole degne di Socrate

Prerogative. Soltanto il nome del gruppo desta in noi talmente tanta curiosità che è difficile resistere alla tentazione di [illegible] ascoltar[illegible] durante le loro esibizioni. Nome tattico, simbolico perché ironia [illegible] soprattutto creatività [illegible] elementi che caratterizzano Martina Miazzone, Carlotta Sillano, Federica Rista, Sara Vitellini e Giulia Silvestri: le componenti del gruppo. Frequentano tutte il Liceo Classico «L. Lagrange» [illegible] Vercelli ed è proprio qui che le giovani musiciste hanno avuto modo di farsi conoscere attraverso i numerosi spettacoli organizzati dall'istituto stesso.



Da sinistra Sara Vitellini, Federica Rista, Giulia Silvestri, Martina Miazzone e Carlotta Sillano

«Noi ragazze - ci spiega [illegible] portavoce del gruppo Giulia Silvestri - abbiamo maturato l'idea di fondere le proprie idee musicali in [illegible] gruppo nel 2002 presso l'Asso[illegible]e Tennis ProVercellis. Il motivo è semplice: tutte sono legat[illegible] oltre che dalla p[illegible] per la [illegible] anche dall'[illegible] [illegible] questo sport. [illegible] il perno [illegible] tutto ciò è rappresentato da un forte desiderio comune, una voglia interiore che soltanto i veri artisti, quelli che veramente vivono per la musica, riescono giorno dopo gior[illegible] ad alimentare; [illegible] tratta di cercare continuamente nuovi stimoli, idee, sensazioni e soprattutto riflessioni per creare ogni volta canzoni e musiche originali. Marti[illegible] alle tastiere, Carlotta, che si [illegible] [illegible] pianoforte, chitarra [illegible] talvolta [illegible] [illegible] cantante, Federica la voce, infine Sara [illegible] Giulia batterista, producono le loro musiche e i loro testi che [illegible] ispirano prevalentemente al genere rock-pop-filosofico. L'attenzione ricade soprattutto [illegible] quest'ultimo termine, come le «Prerogatives» tengono a puntualizzare, in quanto tutto ciò che scrivono riguarda un'analisi approfondita riguardo le diverse sfaccet[illegible] dell'ego. Loro [illegible] però affermano di avere, come quasi tutte le grandi band, dei gruppi ispiratori; si tratta dei Bluvertigo per quanto riguarda i testi delle canzoni rigorosamente filosofico-surreali, mentre per le musiche l'intero gruppo fa affidamento alla grande capacità inventiva di Carlotta Sillano considerata dalle compagne stesse la loro «colonna portante». La verità è che tutte le componenti del gruppo sono bravissime e dotate di grande talento. Nonostante frequentino una scuola tanto impegnativa quanto gratificante come il Liceo Classico, riescono a ritagliarsi facilmente [illegible] tempo per dedicarsi alle loro esibizioni, come adesempio, quella avvenuta nel locale vercellese «Area 24», lo scorso dicembre, oppure poco tempo prima a Varallo, senza dimenticare la partecipazione al concorso «GiovaniRock» dove sono state insignite del premio «Creatività». Da [illegible] star della musica, hanno prodotto [illegible] Demo nel 2004 che è la massima dimostrazione del loro particolare genere. Si intitola «Ego» e contiene quattro brani inediti (La canfora sublima, Sinestetico, I [illegible] osincrasia, Teoria egocentrica) e un cover dei Noir Desir (Des Armes).

Roberta Malacarne
[illegible] Liceo Classico, Vercelli

DALLA PARTE DELLA NATURA

Il Forum ospitato dall'Iti Faccio

«Agenda 21 giovani» per amare l'ambiente

Educare a rispettare l'ambiente e comprendere come i nostri comportamenti possano incide[illegible] sul nostro futuro e [illegible] quello dei nostri figli rappresenta il filo conduttore di un percorso di sensibilizzazione ambientale che ha condotto alla strutturazione del Forum di Agenda 21 Giovani della Provincia [illegible] Vercelli. In tale contesto, si [illegible] dato spazio ai giovani al fine [illegible] avviare un confronto finalizzato a comprendere le reali [illegible] prioritarie problematiche ambientali, conferendo loro un ruolo di supporto per le politiche di sostenibilità delle amministrazioni locali. Ormai da cinque anni i ragazzi della Provincia di Vercelli lavorano nell'ambito del Forum Giovani, diventato un vero e proprio luogo di scambio, dibattito, formazione e confronto. Uno degli obiettivi che ha raggiunto il [illegible] è [illegible] la redazione del Piano d'Azione Giovani, in cui [illegible] riportate le 47 azioni progettuali, individuate e condivise dai giovani, volte a migliorare la qualità del loro territorio.

Ora, si rende necessario estendere il confronto su una più [illegible]pia scala, individuando le esperienze che in tale contesto si sono avviate a livello nazionale [illegible] regionale e definire il ruolo dei Laboratori Territoriali e della scuola nei processi di Agenda 21 Locale.

Il Laboratorio Territoriale della Provincia di Vercelli, in collaborazione [illegible] lo Studio Sferalab di Torino e con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e del Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali, ha organizzato il Convegno Nazionale «Forum di Agenda 21 Giovani: esperienze a confronto di progettazione partecipata», che si è svolto proprio all'Iti [illegible] Vercelli. L'evento ha ofefrto l'occasione di conoscere il ruolo dei [illegible]ani e i processi di progettazione partecipata nelle altre realtà locali. Il Convegno ha rappresentato un primo passo per [illegible] strutturazione di una rete permanente di scambio di esperienze e di confronto su tutto il territorio nazionale.

Carla Mandosso
docente dell'Iti, Vercelli

[illegible] LA STAMPA-COMITATO [illegible] VERCELLESI



Una premiazione al Civico

Domenica al Civico premi [illegible] presepi

■ E' in programma domenica al teatro Civico la premiazione di «Presepe nel mondo», l'iniziativa organizzata dalla Stampa e dal Comitato manifestazioni vercellesi in collaborazione con l'Ascom [illegible] il Comune [illegible] l'appoggio della Provincia. Verranno consegnati i premi ai vincitori del referendum lanciato [illegible] nostro giornale sui Presepi più belli, [illegible] in [illegible] a San Paolo, sia, in generale, in chiese e istituti [illegible]ari. La premiazione incomincerà alle 15: le scolaresche sono pregate di prendere posto almeno un quarto d'ora prima. Oltre [illegible] varie premiazioni (primo premio assoluto una giornata alla Fabbrica del Cioccolato [illegible] Novi Ligure, offerta [illegible] Penny Tour), [illegible] prevista l'esibizione del complesso «Le Prerogative», [illegible] cantanti Andrea Giolo [illegible]d Elisa Midassi, della compagnia [illegible] Dis-genà e del [illegible] Ron-Tric, formato dagli alunni delle scuole di Ronsecco e di Tricerro. [r. v.]

SERATA AL LIONS CLUB



Luciano Michelozzi con il vessillo tibetano

Arte e cultura, Tibet [illegible] solo monti

■ Centinaia di scalate per capire che l'Himalaya non è rappresentato soltanto dalle montagne più affascinanti. Luciano Michelozzi, medico valsusino, è stato ospite [illegible] Lions club Vercelli, per raccontare la vita quotidiana della popolazione tibetana povera nel senso [illegible] del termine, ma fiera e accogliente, a rischio di estinzione a causa della repres[illegible] attuata dalla Cina che da molto anni ha occupato la [illegible] considerandola propria provincia. Montagne, dunque, [illegible] anche spiritualità diffusa e arte di [illegible] bellezza: Michelozzi ha preceduto la ricchissima raccolta [illegible] diapositive frutto di 30 anni di viaggi in Tibet con lesposizione di alcuni pezzi [illegible] preziosa collezione [illegible] manufatti tipici tibetani, dalle telere in argento ai tappeti a curiosi gioielli realizzati [illegible] conchiglie. Il suo è [illegible] accorato appello sottinteso in difesa [illegible] una delle civiltà più antiche [illegible] mondo. [r. v.]

E PROPONE UNA «TESSERA A PUNTI» PER RISARCIRE I RITARDI

Anche Codacons si schiera con i pendolari di Vercelli

VERCELLI

Codacons e Listaconsumatori [illegible] Piemonte [illegible] pronti ad appoggiare la protesta dei pendolari vercellesi. Il giorno dopo la riunione, organizzata dal Comitato, che ha riunito al [illegible] Marchesi [illegible] piccolo esercito di viaggiatori insoddisfatti, le associazioni per la tutela dei diritti dei consumatori scendono in campo. E, in una nota inviata agli organi [illegible] informazione, propongono come forma [illegible] risarcimento una «tessera [illegible] punti»: ogni minuto di ritardo vale un chilometro che, accumulandosi [illegible] viaggio in viaggio, a fine mese potrà [illegible] scambiato con un biglietto omaggio per il tragitto equivalente.

Codacons e Listaconsumatori rivolgono la proposta all'as[illegible] provinciale ai Trasporti Giuseppe Masini, che ha partecipato, insieme al vice sindaco di Vercelli, Antonio Prencipe, all'incontro plenario con i pendolari. «La tessera - spiega [illegible] nota - è simile a quella che [illegible] data ai clienti dei grandi supermercati, che consente di poter ricavere, in cambio dei punti accumulati, [illegible] regalo a scelta tra quelli messi a disposizione dalla catena commerciale». In questo caso, invece, [illegible] una certificazione del controllore [illegible] momento [illegible] bucare [illegible] ticket, la tessera consentirebbe ai viaggiatori [illegible]vere un altro biglietto gratuito, offerto da Trenitalia.



L'affollata riunione dei pendolari vercellesi al Bar Marchesi

«I passeggeri - scrivono Codacons e Listaconsumatori - dovranno presentare [illegible] fine mese i punti accumulati, conservando i vari titoli di viaggio che indicano il giorno, la tratta del treno, e soprattutto l'ora di passaggio del convoglio, importantissima per accertare i minuti di ritardo».

Tessera o no, sono proprio i ritardi quotidiani dei treni sulla linea Torino-Milano ad [illegible]re al centro della protesta dei pendolari vercellesi. [illegible] hanno calcolato come, a fine anno, se Trenitalia non cambierà linea di condotta, avranno accumulato, viaggiando, ben diciassette giorni di ritardo. Troppi, per chi deve rendere conto [illegible] un datore di lavoro del suo orario.

Il 17 marzo, in Regione, Trenitalia illustrerà i nuovi orari [illegible] per allora i pendolari vercellesi, che si dicono pronti anche a riprendere lo sciopero dell'abbonamento, sperano in un [illegible]gnale chiaro. Prima dell'incon[illegible] in Regione, Comune e Provincia si sono comunque impegnati ad organizzare un incontro tra i responsabili di Trenitalia, dell'assessorato ai Trasporti e i rappresentanti dei pendolari vercellesi. [r. m.]

AL VIA I LAVORI PER LA SISTEMAZIONE DEL TETTO

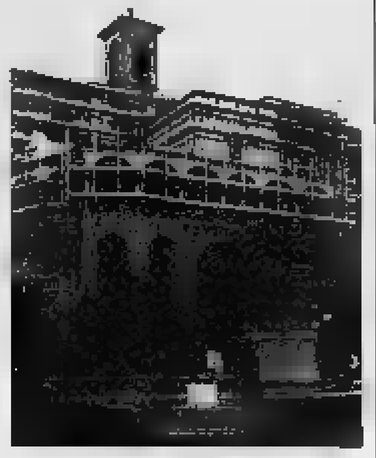
Un nuovo look per la Collegiata

Ivan Fossati

VARALLO

Sono iniziati i lavori per la sistemazione del [illegible] della Collegiata di San Gaudenzio, la chiesa parrocchiale di Varallo che domina dall'alto piazza Vittorio.

[illegible] tratta [illegible] un intervento imponente, che prevede anche altre opere (come la tinteggiatura delle facciate esterne) per una spesa di circa trecentomila euro. Nelle [illegible] settimane è stata montata la grande impalcatura che [illegible] avvolge l'immobile sacro e nel frattempo è stata sradicata tutta l'edera che ricopriva la parte della chiesa [illegible]he si affaccia sulle [illegible]. La Collegiata ha dunque già in parte cambiato fisionomia perdendo quella [illegible] di foglie verdi che la caratterizzavano.



La Collegiata di S.Gaudenzio

In questo modo si è tornati all'aspetto originale e i tecnici che hanno fatto la scelta spiegano che è stato necessario in quanto le radi[illegible] delle piante mettevano [illegible] rischio [illegible] solidità e la stabilità della struttura, sia delle opere murarie sia della roccia su cui è stata costruita la chiesa. In questi [illegible] [illegible] lavoro proseguirà normalmente la celebrazione delle messe all'interno della chiesa, ma non i funerali. Le cerimonie funebri a partire da questa settimana [illegible]no trasferite in un'altra chie[illegible] della città. I sacerdoti di Varallo hanno scelto la chie[illegible] di San Marco di via Brigate Garibaldi in quanto, tra gli altri motivi, è la più vicina al camposanto. Intanto continua la raccolta di fondi avviata dalla parrocchia proprio per fi[illegible] i lavori, e in particolare il rifacimento del tetto. Lo slogan è «una beola per la collegiata», con la richie[illegible] di acquistare simbolicamente [illegible] delle pietre della copertura al costo di venticinque euro.

UNO DEI PROGETTI

Fisioterapia all'infermeria Santo Spirito

CRESCENTINO

Si valuta l'istituzione del servizio specialistico di fisioterapia nei locali dell'Infermeria Santo Spirito. Ad [illegible] lo studio di fattibilità il presidente della Commissione Sanità della Regione Piemonte, Luca Pedrale, il direttore generale dell'Asl 7 di Chivasso, Carlo Tabasso, insieme ai suoi collaboratori, Renzo Secreto, direttore sanitario, Mauro Triani, direttore del Distretto di Chivasso, con il sindaco di Crescentino, Fabrizio Greppi.

«Negli ultimi anni - di[illegible] - si sono già offerti [illegible] di alto livello ed [illegible] stiamo verificando tra Asl, Regione e Comune l'apertura di fisioterapia [illegible] conseguente fruizione del servizio anche da parte dei paesi vicini come Saluggia, Lamporo, Fontanetto Po [illegible] limitrofi centri del Torinese». Tra le intenzioni, [illegible] ha spiegato Tabasso, c'è anche [illegible] di un ambulatorio di chirurgia, l'ampliamento delle giornate e degli orari del servizio [illegible] ecografia [illegible] l'istituzione nella struttura [illegible] via Bolongara [illegible] «punto giallo» per [illegible] pagamento dei ticket. Attualmente i [illegible] del poliambulatorio dell'Asl 7 di Crescentino sono ortopedia, odontoiatria, neurologia, dermatologia, consultorio familiare e ginecologico, il pediatra di comunità, medi[illegible] legale, radiologia tradizionale ed ecografia, prelievi, cen[illegible] unico di prenotazioni e assistenza domiciliare. [r. s.]

in breve

■ **PIANO REGOLATORE**
Il Comune di Cigliano sta aggiornando la banca dati relativa alla categoria «Progettazione urbanistica» con l'obiettivo di acquisire nuova documentazione tecnica per l'affidamento di un incarico di revisione del piano regolatore generale comunale. Tutti gli interessati (professionista o società di professionisti) a far pervenire il curriculum, entro il 15 marzo, possono consultare il sito www.cigliano.net o telefonare allo 0161-423142 oppure 424056. [p. a. r.]

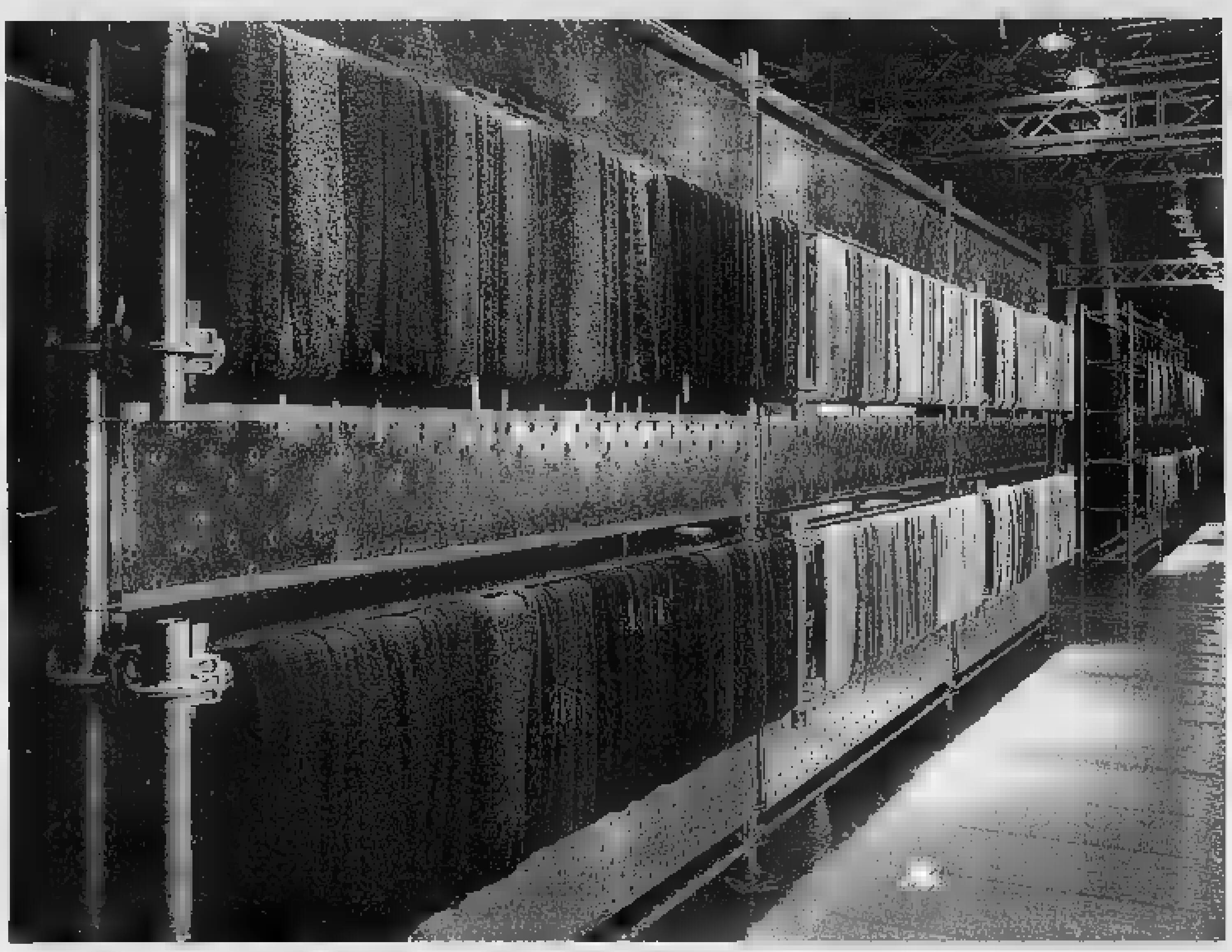
■ **INCENTIVI A SANTHIA'**
Sono una ventina i commercianti di Santhià che hanno deciso di rivolgersi alla Confesercenti per accedere ai fondi speciali della legge regionale [illegible] «sezione emergenze». L'associazione presenterà le domande agli uffici di Finpiemonte lunedì, iniziando [illegible] dovrebbe concludersi con la concessione, ad ogni singolo operatore, [illegible] finanziamento agevolato per un massimo di 25 mila euro. Le richieste vengono presentate da negozianti con punti vendita in via Nuova Italia. [w. ca.]

■ **SOLIDARIETA' COOP**
«Insieme per fare: gesti concreti per dare una mano agli altri». E' questo il titolo della conferenza di stasera nella sala riunioni al primo piano dello stabile dell'Ipercoop di Borgosesia in via XXV aprile. L'iniziativa è dei soci Coop di Borgosesia e di Gattinara. Si parlerà delle iniziative di cooperazione promosse da Coop e da alcuni volontari valsesiani. [i. fo.]

Le pettinate continuano [illegible] mostrare la difficoltà a recuperare terreno

Filature cardate «stabili» nel 2005

Qualche spazio di recupero sui mercati esteri



Un primo trimestre di sostanziale stabilità per le filature cardate e nuove difficoltà [illegible] filatura pettinata. Così [illegible] prospettano i primi mesi del 2005. Nelle produzioni cardate destinate alla maglieria, infatti, [illegible] ultimi mesi [illegible] preannunciato una stabilizzazione dell'attività produttiva e le indicazioni preliminari sulla campagna A/I 2005-2006 lasciavano intravedere spazi di recupero, specie [illegible] riferimento ai mercati esteri [illegible] dopo un fine [illegible] caratterizzato da cali produttivi ancora consistenti, le filature pettinate scontavano invece, la difficoltà a recuperare terreno.

Il [illegible]005 non [illegible] l'anno «della svolta» per il settore dei filati per maglieria. I segnali di recupero dal lato della domanda sono ancora [illegible] limitati alle produzioni cardate, mentre nei filati pettinati l'incremento delle importazioni (sia di prodotti tessili che di prodotti finiti) continua a sottoporre le aziende a forti pressioni per aumentare il livello [illegible] differenziazione (di prodotto e di servizio) [illegible] sfuggire ad [illegible] processo che sta interessando fasce sempre più ampie del mercato.

E' comunque positivo il fatto che il fatturato dopo due anni di pesanti flessioni ha acquistato [illegible] discreta stabilità. I dati preconsuntivi relativi al 2004 offrono un quadro settoriale caratterizzato [illegible] vendite in leggera crescita (+0,3%) a 2,8 miliardi, [illegible] livello di attività inferiore di [illegible] milioni rispetto a quello che caratterizzava il comparto solo tre anni prima.



La nuova tendenza è da imputarsi soprattutto al contributo positivo degli scambi con l'estero che dovrebbe consentire di compensare l'andamento ancora deludente delle fonti interne di domanda. Nei primi nove mesi dello [illegible] anno (e [illegible] bilancio definitivo [illegible] dovrebbe discostarsi molto da quelle cifre), le esportazioni italiane di filati sono aumentate del 9,6%, recuperando il terreno perso nel 2003. Le performance sono però state molto disomogenee, sia in termini di prodotti che [illegible] paesi di destinazione. A livello di prodotto, per esempio, le due tipologie prettamente laniere hanno ottenuto risultati nettamente distinti: se, infatti, i filati cardati hanno visto [illegible] le proprie vendite estere a tassi superiori [illegible] 13% (grazie soprattutto all'incremento dei flussi destinati in Asia), la filatura pettinata ha ottenuto risultati molto meno soddisfacenti (+1,4%).

[illegible] questo particolare comparto - [illegible] esportazioni più che doppie rispetto alla tipologia cardata - la crescita della domanda asiatica è risultata molto più contenuta: i flussi diretti [illegible] Hong Kong, che rappresentano oltre 1/3 [illegible] esportazioni totali, sono risultati in flessione sia per ciò che riguarda i valori (-1,2%) che in termini quantitativi (-3,2%).

In [illegible] posizione intermedia fra le due tipologie prettamente laniere si collocano i risultati ottenuti sui mercati esteri dai dai filati sintetici (misti con lana) e da quelli [illegible] acriliche pure, che hanno fatto registrare, nei primi nove mesi dello scorso anno, aumenti delle esportazioni del 6,4% e dell'6,9% rispettivamente.

Le produzioni destinate alla maglieria (che in termini quantitativi sono costituite per circa tre quarti da filati pettinati [illegible] p[illegible] un quarto da filo cardato) hanno [illegible] a [illegible] negativamente dell'andamento poco brillante dei settori a valle.

Nelle rilevazioni congiunturali di Sistema Moda Italia, infatti, dopo i segnali di stabilizzazione del [illegible] 2004, la seconda parte dello scorso anno si è caratterizzata per un nuovo sensibile arretramento dell'attività settoriale nel comparto della maglieria esterna (sia nelle produzioni femminili che in quelle maschili) con conseguente riduzione della capacità di assorbimento di filati. Anche il continuo incre[illegible] delle importazioni di prodotti [illegible] (in sostituzione [illegible] produzione nazionale) ha contribuito a sottrarre ambiti di operatività alle filature italiane.

E nonostante un mercato finale ancora scarsamente dinamico nei primi nove mesi dello scorso anno le importazioni di maglieria esterna sono aumentate del 17% e quelle [illegible] maglieria [illegible] oltre [illegible] punti percentuali.

Il sindaco di Biella: «Comprendo il disagio [illegible] sono altrettanto convinto che la salvaguardia della salute venga prima di tutto»

Polveri, le scelte del Comune

Limitazioni del traffico domenica e il 2





Una stagione imprevedibilmente secca ha favorito la concentrazione nell'atmosfera di polveri inquinanti con valori che destano preoccupazione per la salute dei cittadini. Per arginare il feno[illegible] e contrastarne le conseguenze si è reso opportuno procedere anche [illegible] Biella a limitare il traffico all'interno del centro urbano con il blocco parziale della circolazione (mercoledì 16 febbraio) [illegible] totale domenica (il 27). [illegible] le condizioni atmosferiche non muteranno [illegible] blocco parziale sarà deciso anche per mercoledì, 2 marzo: circoleranno le auto con targa dispari.

Spiega il sindaco Vittorio Barazzotto: «Mi è sembrato necessario intervenire con una certa tempestività perché l'Arpa continueva a rilevare che le centrali[illegible] [illegible] monitoraggio registravano e tuttora registrano la presenza nell'atmosfera di valori di PM10 superiori alla media. Poiché sull'argomento [illegible] [illegible] [illegible]so [illegible] diversa valutazione sui modi [illegible] i tempi [illegible] limitare il traffico ho rotto gli indugi con il provvedimento attuato il 16 febbraio [illegible] Biella. Devo aggiungere che [illegible] parte qualche inevitabile lamen[illegible] la cittadinanza [illegible] risposto con forte senso di civismo e ciò è confermato dai verbali di infrazione rilevati dalla polizia urbana: appena quattro».

Prosegue il sindaco: [illegible] domando tuttavia quanto servono davvero questi provvedimenti che è poi quanto chiede ogni cittadino. E soprattutto quanto una limitazione saltuaria incide nel modificare un fenomeno che ha parecchie cause e che ognuna, probabilmente, richiede [illegible] [illegible]luzione mirata. Qual è ad [illegible]pio la quota inquinante delle fonti di riscaldamento privato ed industriale? Sarebbe opportuno [illegible] questo punto [illegible] un [illegible]mento aggiornato delle caldaie in funzione. Perché è palese che un condominio in cui funziona il riscaldamento centralizzato il consumo di combustibile è superiore rispetto ad un sistema [illegible] riscaldamento autonomo e termoregolato. A parte il minore spreco di carburante e quindi il risparmio di [illegible] ognuno può godere, tutti sanno che il valore delle sostanze inquinanti varia a seconda del combustibile usato. Quindi cerchiamo con opportuni strumenti di intervento di agevolare la diffusione di installazioni che possano conciliare il massimo risultato e la maggiore convenienza con il minor danno econo[illegible] ed ambientale. In questo senso sarebbe auspicabile che il futuro governo della Regione, indipendentemente dalla coalizione politica eletta, si impegnasse per dotare il Piemonte di normative e incentivi idonei a modernizzare i sistemi di riscaldamento e di agevolare la diffusione delle tecnologie che sfruttano le fonti energetiche alternative. Che poi le limitazioni della circolazione stradale possano anche a[illegible] una funzione educativa nel senso di dirottare il traffi[illegible] dal privato al pubblico è [illegible] obiettivo che si deve perseguire ma senza forzare la volontà dei cittadini. Dobbiamo però guarda[illegible] anche ad altre realtà del Paese: a Firenze, ad esempio, il traffico nelle prime ore del mattino è limitato ai veicoli non catalizzati e non a quelli di nuova generazione, sempre più diffusi, che [illegible] dotati di tecnologia tarata secondo la normativa europea, che limita di molto le emissioni nocive. Quindi assegnare al traffico in maniera generalizzata, una responsabilità eccessiva può ingenerare perplessità che in parte co[illegible]do. Se responsabilità c'è va provata e combattuta [illegible] decisione [illegible]ure, se così non è, bisogna intervenire senza pregiudiziali ideologiche a tutto campo individuando le varie [illegible] di un fenomeno sicuramente grave ma, a mio avviso, provocato da più fattori, seppure convergenti. Perché, per [illegible] chiari, [illegible] il malato è tale non lo si guarisce propinandogli uno sciroppo di tanto in tanto. Se la responsabilità è del traffico abituiamoci a far meno dell'auto, non un giorno la settimana [illegible] tutta la [illegible] Capisco che ciò creerebbe uno sconquasso enorme ma qui si gioca la nostra salute e quella delle generazioni future. Bisogna valutare a fondo le scelte. Di certo i palliativi non [illegible] Allora, dico, mettiamoci attorno ad un tavolo e individuiamo le [illegible] della malattia confrontando dati e proposte: solo così potremmo concordare una terapia efficace, altrimenti si fa soltanto del rumore per nulla o per poco. Cominciamo adeguandoci alle esperienze positive che altri [illegible] offrono e poi ragioniamo concretamente su come muoverci in casa nostra, senza dimenticare che la calma è una virtù e l'improvvisazione non è un pregio».

Prosegue: «Con il blocco totale di domenica avremo elementi [illegible] empirici e frammentari per attuare misure più mirate da prendere anche di concerto con la Provincia. Va da sé che il problema riguarda soprattutto Biella perché [illegible] quiche si concentra il volume più rilevante del traffico con 150 mila veicoli [illegible] [illegible] ed uscita. Comprendo il disagio che i cittadini devono sopportare, [illegible] [illegible] altrettanto convinto che ad ognuno preme salvaguardare la propria salute e quella della comunità nel suo insieme e io per primo sono disposto ad attuare tutte le misure perché questo diritto non venga in alcun modo scalfito».



Conclude il sindaco: «Per agevolare l'utenza abbiamo disegnato i confini entro i quali [illegible] vietato, domenica, l'a[illegible] alle auto, in prossimità di [illegible] [illegible] parcheggio a loro volta servite dai mezzi [illegible] trasporto pubblici con i quali i cittadini possono entrare in città. Inoltre via Micca è aperta al transito dei bus turistici diretti ad Oropa».

CITTÀ DI BIELLA: meno TRAFFICO più SALUTE

Limitazione [illegible] traffico Domenica 27 febbraio 2005

IL [illegible]DACO

VISTO l'articolo 7 del Nuovo Codice della Strada approvato con D. Leg.vo 30.04.1992, n°. 285, con il quale si dà facoltà ai comuni, per motivi di tutela della salute, [illegible] sospendere temporaneamente la circolazione veicolare sulle strade comunali;

PRESO ATTO che [illegible] situazione dell'inquinamento atmosferico, rilevata [illegible] sistema [illegible] rilevamento [illegible] qualità dell'aria gestito dal Dipartimento [illegible] Biella dell'ARPA, sul territorio della provincia di [illegible] presenta particolare criticità per quanto attiene il parametro PM10 le [illegible] concentrazioni medie annuali [illegible] medie giornaliere hanno registrato superamenti del limite per la protezione della salute umana previsti dal sopra citato Decreto Ministeriale 2 aprile 2002 n°. [illegible].

[illegible] opportuno, per [illegible] tutela della [illegible] pubblica, adottare [illegible] provvedimento finalizzato [illegible] riduzione del carico di emissioni inquinanti relativo alle polveri, mediante la limitazione dell'utilizzo dei veicoli nell'ambito del territorio comunale;

INVITA

tutta la popolazione a ridurre l'utilizzo dell'automobile per la mobilità urbana e a privilegiare l'uso del mezzo pubblico e di altri mezzi [illegible] trasporto a basso impatto [illegible]

ORDINA

che nella giornata di domenica 27 [illegible] 2005, [illegible] orario [illegible] [illegible] 8.30 alle [illegible] 17.30, siano adottate le seguenti limitazioni [illegible] traffico veicolare:

1) LIMITAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE DEI [illegible]
[illegible] interdetta la circolazione dinamica sul [illegible] del comune [illegible] [illegible] speci[illegible] [illegible] seguente punto 2, [illegible] tutti i veicoli a destinati [illegible] qualsiasi uso e diversi [illegible] quelli indicati [illegible] punto [illegible] (Veicoli [illegible] [illegible] limitazioni) e 4 (Ulteriori esenzioni).

2) Il [illegible] INTERESSATO
Tutte le [illegible] (rientranti nel centro abitato [illegible] Biella) interne alla delimitazione indicata nella cartografia allegata [illegible] presente provvedimento .

3) VEICOLI ESENTATI DALLE LIMITAZIONI
[illegible] deroga alle limitazioni di cui al punto 1 p[illegible] circolare i seguenti veicoli:

- veicoli conformi con la direttiva 98/69B (EURO 4);
- veicoli ad emissione nulla (elettrici, a idrogeno), [illegible] metano e a GPL;
- veicoli dotati [illegible] dispositivo FAP (filtro anti articolato [illegible] cui al punto 5);
- motoveicoli e ciclomotori a quattro tempi;
- [illegible] [illegible] Forze di Polizia, delle Forze Armate, dei Vigili del Fuoco e dei corpi e servizi [illegible] Polizia Municipale e Provinciale;
- veicoli della Protezione Civile in servizio;
- veicoli di pronto soccorso;
- mezzi di pubblico trasporto;
- taxi [illegible] [illegible] [illegible] i veicoli di noleggio con conducente;
- [illegible] [illegible] targa [illegible]

4) ULTERIORI ESENZIONI
In deroga alle limitazioni di cui ai punti precedenti possono circolare i seguenti veicoli purché accompagnati da idonea documentazione:

- veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap, muniti del relativo contrassegno;
- autovetture in noleggio senza conducente (non a lungo termine);
- veicoli appartenenti a soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblico servizio o di pubblica utilità che risultano individuabili o con relativo contrassegno o con certificazione del datore di lavoro:
  - interventi tecnico operativi urgenti o di emergenza (es. luce, gas, acqua, sistemi informatici, impianti di sollevamento, impianti termici, soccorso stradale);
  - trasporto di viveri destinati a mense scolastiche o di strutture sanitarie;
  - trasporto di medicinali;
- veicoli di medici e di veterinari in visita domiciliare urgente, muniti del contrassegno dei rispettivi ordini, medici e operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro;
- veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie (es. dialisi, chemioterapia) in grado di esibire relativa certificazione medica;
- veicoli utilizzati [illegible] lavoratori con turni di lavoro [illegible] [illegible] impedire [illegible] fruizione del mezzo trasporto pubblico certificati dal datore [illegible] lavoro;
- [illegible] [illegible] trasporto [illegible] commercianti ambulanti [illegible] [illegible] percorso [illegible] necessario per raggiungere il proprio domicilio al termine [illegible] turno lavorativo;
- [illegible] degli operatori dell'informazione compresi gli edicolanti con certificazione [illegible] datore di lavoro o muniti di tesserino di riconoscimento;
- veicoli di incaricati del [illegible] di [illegible] funebri, trasporti funebri e veicoli al seguito (sono compresi i percorsi dal domicilio al luogo del funerale e ritorno);
- veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a matrimoni o battesimi forniti di documentazione (es. inviti per i matrimoni);
- veicoli dei sacerdoti e dei ministri del culto di qualsiasi confessione per le funzioni [illegible] [illegible] ministero;
- veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione [illegible] suolo pubblico dagli [illegible] competenti;
- veicoli [illegible] targa "Prova" e ve[illegible] che debbano recarsi alla [illegible] obbligatoria (con documentazione rilasciata dall'Ufficio competente);
- [illegible] [illegible] interesse storico e [illegible] collezionismo di cui all'art. 60 del Codice della strada per [illegible] partecipazione [illegible] manifestazioni iscritte al calendario ASI;
- veicoli di residenti in altre regioni italiane muniti della copia scritta della prenotazione e [illegible] ricevuta alberghiera (limitatamente al percorso verso l'albergo e i confini della città;
- veicoli di trasporto merci per gli espositori [illegible] fiere e di generi deperibili (veicoli commerciali leggeri, fino a 35 q.li e veicoli commerciali pesanti conformi Euro 3 e immatricolati dopo l'1/01/2001);
- automezzi delle scuole guida [illegible] l'espletamento delle prove d'esame e lo svolgimento delle lezioni di guida pratica;
- veicoli degli agenti di commercio [illegible] trasportano campionari ingombranti e/o [illegible] valore preventivamente comunicati (mezzo [illegible] targa) alle vigilanze urbane interessate da parte dell'associazione di categoria. L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare [illegible] [illegible] corrispondenti con la motivazione dell'esonero.

[illegible]

che le violazioni del presente provvedimento costituiscono [illegible] [illegible] divieto di circolazione [illegible] [illegible] punite ai sensi dell'art. 7, [illegible] 13, del D.Lgs. [illegible]. Le dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 26 legge 15/68, [illegible] punite ai sensi [illegible] Codice Penale.

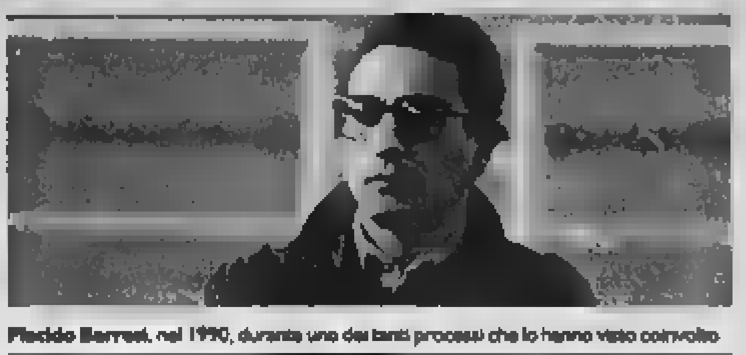
Biella, 21 Febbraio 2005

IL SINDACO
Vittorio [illegible]



Per ulteriori informazioni:

015 3507228/230	(comando polizia municipale)
[illegible] 3507319	(ufficio relazioni con il pubblico)
015 35071	(centralino)



Placido Barresi, nel 1990, durante uno dei tanti processi che lo hanno visto coinvolto

All'ergastolo confessa sei nuovi omicidi Barresi condannato ad altri 20 anni

■ Il giudice Cristina Domaneschi ha condannato a 20 di carcere (come chiesto dai pm Sandro Ausiello e Laura Ruffino) Placido Barresi, già all'ergasolo per omicidio e conosciuto esponente della malavita primo piano. Questa volta, però, è lui, in cella 1995, a confessare di sua iniziativa 6 omicidi, il sequestro di persona dell'industriale Alessio per cui era stato assolto e numerose rapine, le prime risalenti 1970. Quando Barresi aveva 18 anni. Come mai questa scelta? «Ha deciso di dissociarsi suo passato - riferisce l'avvocato Cosimo Palumbo - e l'ha fatto preoccupandosi coinvolgere nessuno nelle ammissioni. Quando ha dei complici non li indicati. In alcuni non ha neppure accennato al movente, perché avrebbe potuto far riconoscere questo o quello. Barresi si è preso le sue responsabilità continua a dirsi innocente per l'omicidio, invece, per stato riconosciuto tempo colpevole». Quello del boss del totonero, Nunzio Martone, assassinato nel 1991.

I delitti confessati da Barresi recentemente sono quelli Eddi Occhetti (1977), Giorgio Gozzi (1981), Franco Calcagno (1981), Giorgio Fuda (1982) Santo (1987) e di Vincenzo Mosca (1992). Il primo è quello che ha più attenzione, perché Eddi Occhetti un ragazzo di 17 anni, trovato morto ammazzato con un colpo di pistola calibro 6,35 in una baracca di Collegno. Un'esecuzione. Inspiegabile: Eddi aveva avuto qualche problemino con la giustizia minorile. Piccoli furti. La mamma, 78 anni, è venuta a saperlo dalla notifica per la fissazione dell'udienza preliminare, presentandosi allo sportello di via Bellezia degli ufficiali giudiziari (da cui aveva ricevuto convocazione). Ha letto e ha chiamato l'antico legale Eddi, che si è costituito parte civile per processo con rito abbreviato. E oggi tiene a sottolineare un parodosso: «La sig Occhetti, quale pensionata con 800 euro circa il mese di reddito (di 350 per l'affitto) non diritto al gratuito patrocinio differenza di Barresi, in carcere dal 1995 e che in lavora per 250 il mese. Questo caso dimostra che la legge deve essere ripensata. Oggi si basa sul reddito dichiarato, non sul patrimonio».

IL GIUDICE PETTENATI SCRIVE A «SPECCHIO DEI TEMPI», IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO REPLICA

I tagli fanno litigare le toghe

«Processi a rischio». «No, c'è solo poco personale»

Giorgio

Quando ieri mattina ha aperto la delle «Stampa», il presidente Corte d'Appello Francesco Novità ha fatto piccolo balzo sulla sedia. A pagina 41, nella rubrica «Specchio dei tempi», la prima lettera iniziava così: «Il presidente della I sezione della Corte d'Assise d'Appello ci scrive...». Due punti e a capo.

E a capo c'erano le lamentele di Romano Pettenati, uno dei giudici più noti e apprezzati della magistratura torinese, da cinque anni a capo della Corte che celebra i processi d'appello per i reati più gravi (omicidi, terrorismo, riduzione in schiavitù) avvenuti in Piemonte e Valle d'Aosta. Il giudice, tanto per intenderci, che il prossimo 16 novembre presiederà il collegio al processo d'appello per il delitto di Cogne.

suo ufficio quinto piano del Palazzo di Giustizia, Pettenati conferma al cento per cento le doglianze riportate dalla lettera «Specchio dei tempi». «Guardi, ormai ho 68 anni - esordisce il presidente della Corte d'Assise d'Appello -, non ho più aspirazioni di carriera e quindi posso anche permettermi di dire apertamente quello che penso. Se continua così non sono più in grado di garantire l'efficienza della sezione che presiedo, c'è il rischio che si paralizzino i servizi di cancelleria e che ci siano ripercussioni negative sui processi corso e su quelli futuri».

A far perdere le staffe all'alto magistrato è stato l'ultimo «taglio» del personale in cancelleria, passata negli ultimi cinque anni da quattro funzionari e un dirigente amministrativo agli attuali e mezzo. «Il dirigente - spiega sconsolato Pettenati - deve occuparsi anche della cancelleria penale centrale, quindi da può lavorare soltanto a . Ora l'unico cancelliere rimasto dovrà fare la spola con l'altra sezione della Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal giudice Alberto Oggè, partecipare alle udienze, aggiornare i registri, notificare gli giudiziari, tenere i contatti con gli avvocati, autorizzare la copia degli atti. «È evidente che non potrà fare tutto in contemporanea - lo giustifica il presidente Pettenati - quindi per forza di cose, in determinati momenti, sarà costretto a chiudere gli uffici della cancelleria».

«Sia chiaro - precisa il giudice - non voglio che il provvedimento disposto dalla Corte d'Appello arbitrario oppure illegittimo. Sono certo che saranno stati validi motivi per spostare uno dopo l'altro tutti i cancellieri del mio ufficio... Mi dispiace un po' che mi abbia interpellato e che l'ordine di trasferimento sia arrivato in segreteria da un giorno all'altro, senza preavviso».

Qualche più tardi, a fredda, il presidente della Corte d'Appello risponde allo sfogo di Pettenati. «Nessuna polemica personale - assicura Francesco Novità - anche non capisco la lettera del collega, perché ci eravamo già parlati di persona un paio di giorni fa. Il problema è la carenza oggettiva del personale amministrativo: alla Corte d'Appello, che deve far fronte a tutti i processi d'appello che arrivano vari tribunali piemontesi e della Valle d'Aosta, circa il per cento dell'organico». Ciò significa, usando la vecchia metafora della coperta troppo corta, che se si tira da una parte se lascia scoperta un'altra.

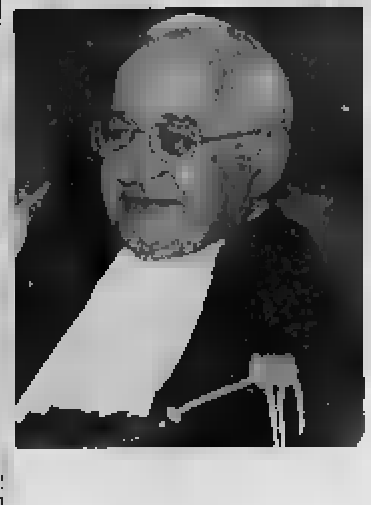
«Capisco il rammarico di Pettenati - aggiunge il presidente della Corte d'Appello - io devo valutare le priorità dell'intero ufficio e c'è l'esigenza concreta di spostare un cancelliere una segreteria all'altra, lo devo fare troppi riguardi. La I sezione della Corte d'Assise d'Appello, quella Pettenati, segue in media 30-35 processi all'anno, mentre una qualsiasi delle quattro ni penali deve far fronte a un migliaio procedimenti. Penso cifre che si commentano da sole».

Quanto ai rischi paventati dal presidente Pettenati, cioè la paralisi della cancelleria e la diminuzione efficienza parte della Corte d'Assise d'Appello, la risposta di Novità è lapidaria: «È un allarme ingiustificato, no to che sarà possibile celebrare tutti i processi in calendario e mantenere inalterata l'efficienza della I sezione, anche grazie all'impegno di colleghi di sicuro valore Pettenati».

I NUMERI DELLA CORTE D'APPELLO (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA)



I PROTAGONISTI



ROMANO PETTENATI

«In cancelleria è rimasto un funzionario e mezzo Se continua così non sarò più in grado garantire l'efficienza della sezione C'è il rischio reale che ci siano ripercussioni negative sui processi in corso e futuri»



NOVITA'

«Capisco i timori del collega io devo valutare le priorità dei vari uffici e l'allarme mi sembra ingiustificato Sono sicuro che sarà possibile celebrare tutti i processi che sono in calendario»

LA REAZIONE DEL PROCURATORE GENERALE

«Giustizia verso la bancarotta»

Caselli: senza fondi la legge diventa un inganno

intervista

Alberto Gaino

La protesta del dottor Pettenati sul taglio degli organici evoca l'immagine della coperta troppo corta». Procuratore Caselli, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, lei aveva mandato un chiaro aggio sulla giustizia senza mezzi. Nei quasi due mesi che sono trascorsi ha avuto buone notizie?

«Da Roma nessuno si fatto vivo, non ci sono novità. Se non per lo sblocco delle fonoregistrazioni delle udienze: due ditte hanno rotto il cartello delle aziende private specializzate in questo e hanno accettato le tabelle ministeriali. Se l'hanno fatto vuol dire che possono lavorare a condizioni inferiori: il ministero aveva fatto bene i calcoli. Un risparmio di cui gli va dato atto. Per resto, stiamo peggio di ieri e dell'altro ieri. Per i soli uffici delle procure piemontesi, nel 2004 sono stati stanziati mila euro, a fronte una richiesta di mila euro. La bancarotta della giustizia rischio sempre più concreto».

Vi mancano 6 direttori cancelleria su 10, sei cancellieri su 10. Nella sua relazione indicava sedi giudiziarie tutt'altro che secondarie, come Alessandria e Verbania, con a disposizione la metà del personale amministrativo. Così non si possono neanche fare i processi. Succede anche a Torino che si rinviino. Possibile che non si possa far nulla?

«I concorsi per le varie figure professionali bloccati da 7-8 anni - risponde il procuratore generale consultandosi con la responsabile dei servizi amministrativi dell'ufficio, Lella D'Anzieri - e anche la mobilità del personale è nelle stesse condizioni, ma solo per il nostro ministero. Pare dipenda dalla questione riqualificazione delle figure professionali, a sua volta bloccata. Fanno eccezione l'ultimo concorso per gli assistenti giudiziari e l'ingresso di lavoratori socialmente utili, forse che risalgono ormai a anni fa. Nel frattempo c'è chi è andato in pensione e è stato sostituito. Noi non possiamo dobbiamo aspettare».



Giancarlo Caselli

> I concorsi sono bloccati da oltre sette anni. Tutto dipende dalla riqualificazione delle figure professionali a sua volta bloccata Nel frattempo molti sono andati in pensione ma non si può assumere

ministro Castelli sostiene il budget per la giustizia non è mai stato così alto?

«Che si invitino gli uffici giudiziari a risparmiare è più che legittimo ed è un dovere da parte nostra tagliare i costi dov'è possibile. Lo stiamo già facendo. E mi si dice che i fornitori di materiale di cancelleria e di altri strumenti di lavoro devono attendere anno, anche un anno e mezzo, per il saldo delle fatture. Prioritaria è comunque la preoccupazione di non poter far fronte, con i mezzi a disposizione, alle spese per le attività polizia giudiziaria che, prima, erano distribuite sui bilanci di più ministeri. Ora è più così. Ho più volte parlato delle intercettazioni telefoniche a rischio per di fondi».

Lei ha pure prospettato, un'intelligente provocazione, la figura giuridica dell'imputato assolto per «mancanza di fondi». Non è forse così?

«Guardi, la questione vera è che lo stanziamento di fondi è unico per tutte le spese di giustizia: dal sostegno del gratuito patrocinio, a carico dello Stato, degli imputati indigenti ai costi delle indagini, ma gratuito patrocinio e gli stessi emolumenti dei giudici onorari assorbono buona parte degli stanziamenti. Si dovrebbero, invece, prevedere capitoli distinti di bilancio per le diverse voci di spesa. E tener conto delle reali necessità. Se no, la giustizia diventa solo un'illusione. Peggio, un grande inganno».

INCIDENTE PROBATORIO NELL'INCHIESTA SUL CONCORSO PER DIRIGENTI ALL'AGENZIA REGIONALE STRADE

Ares, il candidato si sceglieva gli esaminatori

Telefonata ad un funzionario: «In commissione ci sarà anche un uomo di Casoni»

Ares Piemonte, concorsi sotto tiro, esaminatori dell'uno che diventano esaminati nell'altro, prospettando le medesime modalità di svolgimento a «corsia preferenziale». Roberto Gorrasi è fra i protagonisti del paradossale intreccio di ruoli che ha attirato l'attenzione della procura, impegnata ad intercettare proprio il facente funzioni dirigente all'Agenzia regionale per le strade in relazione a una storia di corrotti e ori. Ascoltandolo al telefono con un funzionario Comune, gli investigatori della Guardia di Finanza capiscono che l'esaminatore degli aspiranti impiegati d'ordine dell'Ares, a volta candidato a dei posti di dirigente messi a concorso, potrebbe essere stato incaricato dal direttore generale Nicola Chiatante di formare la commissione che l'avrebbe esaminato. Novità assoluta nel spaesaggio dei concorsi pubblici addomesticati.

faranno parte il mio direttore e un avvocato, un uomo di Casoni - riferisce Gorrasi al collega -. anche tu, sei un amico». L'altro rifiuta. E questa volta Chiatante si rivolge direttore generale del Patrimonio della Regione Piemonte, Maria Grazia Ferreri, che poi sarà chiamata al telefono pure Giancarla Lingua, altro dirigente facente funzioni all'Ares e altra esaminatrice-esaminata. Si conoscono per motivi di lavoro e Lingua insiste pure lei: «L'ingegner Chiatante tiene lei sia presente».

> La chiamata intercettata dagli investigatori S'aggrava la posizione dei tre aspiranti direttori

Lingua e Gorrasi parlano delle loro «legittime aspirazioni» alla promozione a dirigenti effettivi Ares, insieme al collega Riccardo Lorizzo, pure lui esaminatore-esaminato. Tre posti, tre candidati doc (peccato per la trentina di candidati esterni). Del resto, Gorrasi e Lingua si descrivono dipendenti efficienti. E si ripetono: «Quando vuole una strada la ottiene immediatamente, adesso Casoni non rompa...». Qualcosa genere. Riferito all'assessore regionale ai Trasporti. Era circolata una lettera anonima che denunciava il «papocchio». C'era pure una questioncella sollevata dal «Personale» della Regione sul bando corso che inizialmente pubblicizzato per «via catacombale». Dettaglio.

Mercoledì e ieri, l'incidente probatorio chiesto dai pm Cesare Parodi e Paolo Toso per «fissare» di fronte a un giudice le dichiarazioni rese precedentemente loro da Ferreri e dall'avvocato Andrea Voltolini che completarono, nel luglio scorso, la commissione per la selezione dei 3 dirigenti. Ferreri: «Avevo risposto tante volte di no a Chiatante che mi si proponeva come consulente, non me la sono sentita di negarmi per il Ho trovato le buste con i titoli dei tre temi già sigillate». Dello le dichiarazioni di Voltolini che, attraverso il difensore Fabio Arcangeli, considera «una millanteria» la sua definizione di uomo di Casoni da parte di Gorrasi. «Da tempo Voltolini non è più né consulente Ares né di Casoni», aggiunge l'avvocato.

Giuseppe Volante, difensore di Chiatante, non ci sta al tiro al piccione contro il suo assistito: «Per la verità, la dottoressa Ferreri era stata informata del tema prescelto da Chiatante ed era stata lei a suggerire di sceglierne tre. Diciamocela tutta, né Ferreri né Voltolini hanno parlato di sospetti sulla regolarità delle prove. Gorrasi e gli altri erano i più preparati perché svolgevano già le funzioni di dirigenti».

Si augurano un rapido chiarimento posizione della dottoressa Ferreri (indagata gli altri) i suoi legali, Paolo Pacciani e Francesco Peyron: «Ha chiarito estraneità. sembra sia molto convincente». [al. ga.]

A COLLEGNO

Settantenne il furto su un'auto e viene arrestato

«Per favore, non mi denunci: tengo famiglia». Questa volta è stato l'anziano scassinatore settantenne a supplicare il giovane lo aveva sorpreso a forzare l'auto. È accaduto nel parcheggio del centro commerciale Certosa, a Collegno. Salvatore D., 33 stava tornando la alla sua Lancia Y. Dalle scale, ha visto un anziano accanto alla sua utilitaria: stava armeggiando alla portiera del lato guida. Si è avvicinato, e l'uomo ha rimesso le mani in tasca allontanandosi verso una Golf parcheggiata poco lontano. Quando ha constatato che il nottolino era forzato, Salvatore lo ha rincorso mentre metteva in moto la Golf. Gli ha tolto le chiavi dal cruscotto: «Ora scendi e spieghi perché volevi sulla mia auto». Savino Dibari, 70 anni, è sceso e ha cercato di nascondere un paio di forbici da elettricista. Poi lo ha supplicato: «Non chiamare i carabinieri. Ti ripago i danni, ma lasciami andare». Troppo tardi: i carabinieri erano già lì.

QUARANTENNE [illegible]

Investe vigile urbano Arrestato dai carabinieri

■ I carabinieri hanno arrestato D.d.D., quarantenne braidese: dopo avere parcheggiato in modo irregolare in via Brizio, vicino alla farmacia, si è rifiutato di esibire i documenti alla pattuglia di vigili urbani che [illegible] contestava l'infrazione. Anzi, salendo sull'auto per fuggire, ha investito un agente, procurandogli lesioni. Poco dopo, una pattuglia di carabinieri della Stazione di Bra, l'ha arrestato. L'uomo è ora in carcere ad Alba in attesa di processo. [v. m.]

STASERA [illegible] VEZZA

Poesie di un artigiano [illegible] premi agli alunni

■ Stasera, nel salone manifestazioni di V[illegible] (ore 21), sarà presentato il libro di poesie «Lipa» di Franco Battaglino, l'artigiano che ha trovato nell'esercizio poetico conforto per contrastare la malattia che l'ha colpito. Saranno consegnati i premi del concorso «Per la poesia» patrocinato dall'autore e riservato agli allievi della terza media degli istituti di Canale-Vezza, Priocca-Govone, Sommariva Perno-Corneliano e Montà. Parte dei proventi della vendita del libro saranno devoluti all'Aisla. [g. f.]

FONDAZIONE FERRERO DI ALBA



L'etologo [illegible]ilo Mainardi

L'etologo Mainardi e i segreti degli animali

■ «L'uomo, gli animali [illegible] lo specchio. L'etologia caso per [illegible] è [illegible] -della conferenza che il noto etologo Danilo Mainardi terrà questa sera alla Fondazione Ferrero di Alba (ore 21). Docente di Ecologia comportamentale all'Università Ca' Foscari [illegible] Venezia e autore di fortunati saggi e programmi televisivi, Mainardi svelerà i segreti degli animali e parlerà della loro capacità di apprendere, sviluppare strategie e addirittura mentire. [r. f.]

UN DUPLICE APPUNTAMENTO

Giornata del Moscato da Mango ad Acqui

■ Stamani alle 10 al castello [illegible] Mango la Produttori Moscato presenta [illegible] nuovo progetto commerciale da lanciare per il 2005, che pare comprenderà, tra l'altro, una [illegible] agenti di vendita per il Moscato tappo raso. Nel pomeriggio invece, ad Acqui (dalle 16,30 Grand hotel delle Terme), ci sarà una «confe[illegible] istituzionale» di Enoteca [illegible] Piemonte e del Distretto dei vini, [illegible]cora una volta sul Moscato. Tra gli ospiti, l'assessore Ugo Cavallera. [e. ca.]

IL DIRETTORE REGIONALE FS: PRONTI AD INCONTRARE I PENDOLARI [illegible] MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Minuetto sulla Asti-Cavallermaggiore

A marzo il nuovo treno diesel

intervista

Gianpaolo Marro

SIAMO pronti [illegible] i rappresentanti dei pendolari, ad Alba o Bra. Con loro c'è un dialogo continuo. L'ultimo confronto è [illegible]uto alla riunione di quadrante». Il giorno dopo la protesta dei viaggiatori sulla Alba-Bra-Torino, Silvano Roggero, responsabile della direzione regionale di Trenitalia, annuncia novità nei collegamenti fra Astigiano e Albese e il capoluogo piemontese.

I pendolari, esasperati per ritardi e soppressioni di convogli, hanno annunciato che «se tutto rimarrà come oggi», a marzo, organizzeranno un nuovo blocco, come già avvenne il 29 gennaio 2004 a Carmagnola. Come intendete scongiurare questa protesta?

«Abbiamo l'abitudine al confronto con i viaggiatori, indipendentemente dalla minaccia di manifestazioni. Quando registriamo tensioni siamo i primi a farci avanti per cercare di risolvere i problemi. Con i rappresentanti dei pendolari analizzeremo [illegible] situazione, i progetti e le proposte».

Quali sono le novità per Albese e Braidese?

«Entro marzo sulla Asti-Alba-Cavallermaggiore entrerà [illegible] servizio il nuovo Minuetto diesel. [illegible] tratta del [illegible] treno che [illegible]aggerà su linee piemontesi. In questi giorni si stanno formando i macchinisti. In base ad un accordo con la Regione, da marzo, ne verranno consegnati due al mese per servire tutto il Piemonte. Attualmente [illegible] Minuetto diesel è in servizio sulla Cuneo-Mondovì e Cuneo-Saluzzo, mentre il secondo è stato destinato al Biellese. Da alcune settimane, invece, il Minuetto elettrico viaggia sulla Torino-Bra».

I pendolari contestano improvvise soppressioni di treni. Qual è il motivo?

«Il materiale rotabile più datato registra problemi di manutenzione: no[illegible] gli sforzi non si [illegible] a risolvere completamente e quindi si registrano guasti e soppressioni. Cerchiamo di recuperare [illegible] ridurre i disagi».

Chi potrà usufruire del bonus in caso d[illegible]?

«Stiamo definendo con la Regione gli ultimi dettagli. Ne [illegible] diritto coloro che anche per un minimo tratto transiteranno sulle principali linee (Torino-Savona, Torino-Cuneo, Torino-Genova, Torino-Milano e Torino-Bardonecchia). Anche gli abbonati della Alba-Cuneo e Alba-Torino potranno beneficiarne».

Uno [illegible] problemi riguarda le coincidenze.

«Abbiamo concordato che una serie di coincidenze vengano [illegible] [illegible] Rfi ci concede quando viaggiatori [illegible] proseguire il viaggio e quando ciò non incide troppo sulla circolazione, in questo caso a binario unico».

Sulla Alba-Cavallermaggiore sono tanti i ritardi.

«Il motivo è dovuto a 11 km a velocità ridotta a 60 km/h per problemi [illegible] armamento. Sono [illegible]ri interventi. Questa situazione non era prevista [illegible] momento dell'organizzazione degli orari e quindi i ritardi sono sistematici. Mentre nel 2004 la puntualità era del 94%, questo mese la media è scesa al 75%. [illegible] causa [illegible] effetto domino. Questi lavori rappresentano una priorità. Rfi è già intervenuta su 20 km, rimane questa tranche. I ritardi sulla Alba-Cavallermaggiore hanno abbassato la media regionale [illegible] puntualità di un punto e mezzo».



Silvano Roggero responsabile della direzione regionale Trenitalia



Nelle ore di punta non sarebbe possibile programmare un rapido collegamento Alba-Torino?

«Si può concordare con la clientela, ma deve esserci una richiesta univo[illegible]. Alla riunione con i pendolari c'era chi chiedeva più fermate e chi collegamenti più veloci».

Alcuni viaggitori lamentano il fatto che 10 anni fa s'impiegava meno tempo da Alba per Torino.

«I tempi di percorrenza dipendono dal numero di fermate, dal servizio offerto, dal numero di treni e di incroci lungo la linea».

IL COMUNE INCONTRA LE REALTÀ PRODUTTIVE E SOCIALI PER STUDIARE ALTRE INIZIATIVE CONTRO L'INQUINAMENTO

Bra, [illegible] via [illegible] prima domenica a piedi

Monitoraggio dei commercianti su impatto ambientale e affari

Valter Manzone

BRA

«Il fenomeno dell'inquinamento atmosferico [illegible] vasta portata ed [illegible] importante trovare soluzioni. Come associazione abbiamo già deciso di monitorare la prima domenica a piedi: ci confronteremo con gli amministratori per verificare sia l'impatto sull'ambiente, [illegible] sulle attività economiche». Così il direttore dell'Ascom braidese Luigi Barbero a margine della riunione che si [illegible] svolta nella sede di piazza Giolitti e alla quale hanno partecipato gli assessori all'Ambiente [illegible]ovanni Marco Gallo, al Commercio Gian Carlo Balestra, alla Viabilità Roberto Russo, oltre al comandante [illegible]ei vigili urbani Mauro Taba. Viabilità, ambiente, vivibilità dei centri urbani, interessi economici da tutelare: sono stati questi gli argomenti che il Comune ha messo sul tavolo e che affronterà in altri incontri per definire [illegible] di intervento, priorità [illegible] idoneità delle soluzioni [illegible] vogliono miglio[illegible] la sostenibilità ambientale delle scelte che sa[illegible] compiute nei prossimi mesi.



Centro storico e un'ampia zona dell'Oltreferrovia domenica saranno vietati alle auto

Il tema dell'inquinamento atmosferico e il conseguente piano d'intervento concordato con la Provincia per la riduzione dell'impatto atmosferico, [illegible]nno quindi al centro di un confronto continuo con le realtà produttive del territorio (non soltanto braidese). I tre assessori hanno illustrato ai rappresentanti dell'Ascom alcuni provvedimenti che il Comune prenderà nei prossimi mesi, soprattutto per ridurre l'inquinamento atmosferico, con un ripensamento [illegible]la viabilità cittadina e ulteriori limiti alla circolazione dei veicoli.

Commenta l'Assessore [illegible]: «L'incontro con l'Ascom è stato il primo di una serie di appuntamenti con le realtà produttive [illegible] sociali cittadine. Come amministratori vogliamo coinvolgere il maggior numero [illegible] persone nelle decisioni che riguardano il futuro della città, tanto più in un ambito così delicato [illegible] la tutela ambientale. Non soluzioni calate dall'alto, quindi, ma una condivisione degli obiettivi e delle scelte [illegible] fondo». Intanto, domenica sarà la prima giornata di «stop» alla circolazione dei veicoli nella [illegible] che comprende la Ztl, includendo anche un'ampia parte dell'Oltreferrovia, ossia [illegible] tratto di via Piumati (dal [illegible] a livello all'incrocio [illegible] via Ravello), l'intero viale Rimembranze, corso IV Novembre, via XXV Aprile, via Silvio Pellico, un tratto [illegible] Boetto, via Pertini, via [illegible] Giovanni Bosco, via Europa e via Manzone. In quest'area non sarà consentito il transito dalle 9,30 alle 18,30 a tutti i veicoli, esclusi i mezzi di soccorso e per i servizi sanitari, senza eccezioni neppure per i residenti.

INIZIATO [illegible] ALBA IL PROCESSO A UNO DEI CINQUE IMPUTATI

Una fase del processo di ieri in tribunale ad Alba. L'imputato Santino Trompino deve rispondere di una lunga [illegible] di accuse dal [illegible] in tentato omicidio plurimo al furto d'auto



Ceresole: perizia per la sparatoria

Giuseppina Fiori

ALBA

Il primo dicembre del 2003 Ceresole d'Alba fu teatro di una drammatica sparatoria tra i banditi in procin[illegible] di assaltare l'ufficio postale e le forze dell'ordine. Nel conflitto a fuoco morì un carabiniere e rimase ucciso anche un bandito. Ieri, [illegible] tribunale, è iniziato il processo a Santino Trompino, 31 anni, uno dei cinque imputati coinvolti nella vi[illegible]da, detenuto. Trompino deve rispondere di una lunga serie di accuse che [illegible] dal [illegible] in [illegible] omicidio plurimo nei confronti dei carabinieri, alla tentata rapina alle Poste di Ceresole, rapina alle Poste di Mondovì, porto [illegible] ricettazione di armi, furto d'auto, resistenza a pubblico ufficiale. In apertura di udienza i [illegible] avvocati, Michela Malerba e Marcello Tardy, hanno chiesto il rito abbreviato, subordinandolo ad una perizia per consentire la ricostruzione della sparatoria, essendoci divergenze fra le valutazioni espresse dai consulenti tecnici del pubblico ministero e della difesa. I pm Luigi Riccomagno e Laura Deodato non si [illegible] opposti e i giudici, presieduti da Fabrizio Pasi, hanno accolto la richiesta [illegible] giudizio abbreviato e della perizia. [illegible] conferita ai periti Alberto Giulietta e Roberto Testi di Torino all'udienza del 10 marzo.

> Nel conflitto a fuoco del dicembre 2003 durante il fallito assalto alle Poste del paese roerino morì un carabiniere [illegible] rimase ucciso anche un bandito

«Siamo soddisfatti che la nostra richiesta sia stata accolta - ha [illegible] l'avvocato Malerba -. Solo [illegible] ricostruzione tecnica [illegible] l'accertamento dei fatti».

In aula c'erano anche gli avvocati Michele Polleri, che assiste i famigliari dell'appuntato Massimo Guerini, morto [illegible] conflitto, ed Elisabetta Bobbio, che assiste i carabinieri parte offesa nel tentato omicidio. Hanno detto: «Stupisce che [illegible] processo venga privato del dibattimento. La perizia, [illegible] l'esame delle parti, non è sufficien[illegible]. Per chiarire ogni cosa sarebbe giusto [illegible] parti interessate, a viva voce».

Santino Trompino, che a Ceresole era [illegible] guida di una «Volvo» insieme con lo sparatore Gian Marco Scalitti deceduto nel conflitto, è accusato [illegible] concorso nel tentato omicidio dei carabinieri e [illegible] un automobilista la cui [illegible]to fu raggiunta da un colpo di rivoltella. Secondo l'accusa nell[illegible] Trompino avrebbe anche tentato di investire un maresciallo. Sulla «Volvo» è stata trovata una seconda rivoltella carica. Per gli altri quattro imputati nella vicenda, Domenico Ursida, Luigi Conigliaro, Lorenzo Palmeri e Antonella Caliolo, gli atti sono stati trasmessi alla Procura di Mondovì per competenza territoriale in relazione alla rapina [illegible] Poste monregalesi.

Per l'uccisione dell'appuntato dei carabinieri Massimo Guerini (32 anni), avvenuta durante il conflitto a Ceresole, l'inchiesta è [illegible] [illegible] Dalla ricostruzione balistica e dalla perizia del consulente tecni[illegible] Stefano Conti, fatta [illegible]guire dalla Procura di Alba, è risultato che Guerini è stato ucciso da «fuoco amico», ovvero da un colpo di pistola diretto ai malviventi e sparato da un militare. Ora, indagato di omicidio colposo per la morte di Guerini è il brigadiere Angelo Pampanini.

Struttura [illegible] disposizione dei bambini (da 1 a14 anni) e delle famiglie



Da «Mappaluna» i bambini possono divertirsi nella vasca piena di palline colorate. Sono in arrivo nuovi pezzi per realizzare costruzioni sull'esempio dei giochi con i Lego

Parco giochi dove c'era il fabbro

Per il tempo libero ad Alba è nato «Mappaluna»

ALBA

E' nato ad Alba il parco giochi Mappaluna. Una nuova struttura che la cooperativa sociale Gianburrasca ha messo a disposizione delle famiglie [illegible] dei bambini per trascorrere insieme il tempo libero in modo piacevole e divertente.

«Mappaluna» si trova in via XXV Aprile 2 (vicino allo stabilimento di Famiglia Cristiana) ristrutturando completamente e adattando il capannone [illegible] un fabbro, trasformendolo in un piacevolissimo luogo di incontro e gioco per bambini da uno a 14 anni.

Una struttura luminosa, d[illegible] 1.200 metri quadrati con aree gioco per piccoli [illegible] ragazzi, con spazi [illegible] cui si possono organizzare feste di compleanno, bar, pizzeria e qualche intrattenimento anche per i genitori. Il tutto in un ambiente dai colori vivaci, molto accogliente con giochi in plastica gonfiabile che danno la [illegible] sicurezza.

I bambini possono divertirsi nella vasca piena di palline colorate, andare sui tricicli, salire e scendere da uno scivolo o [illegible] composizioni. Sono [illegible] arrivo nuovi pezzi per realizzare costruzioni sull' esempio dei giochi con i Lego. I più grandicelli si sbizzarriscono [illegible] salti [illegible] capriole sul tappeto elastico oppure entrano ed escono da un enorme coccodrillo passando per la testa e la coda, è possibile usufruire anche di un grande scivolo.

I vari giochi [illegible] separati da spazi riservati ai genitori. Tutti i bambini, per porter accedere al parco Mappaluna devono essere accompagnati e sorvegliati da un adulto. Appena entrati sostituiscono le scarpe con calze antiscivolo e anche ai genitori vengono consegnate delle protezioni per le al fine di mantenere sempre puliti gli spazi per [illegible] gioco. [illegible] riscaldamento sotto il pavimento garantisce il calore costante nelle aree in cui i bambini camminano.

La struttura comprende uno spazio di circa 500 metri quadrati, dove i ragazzi possono organizzare le loro feste [illegible] compleanno [illegible] con gli amici. Sono possibili diverse soluzioni: usufruire solo dello spazio e dei giochi oppure dare l'incarico di organizzare tutta la festa con torte, pizzette, bevande [illegible] persino con giocolieri, clown e maghi.

«Mappaluna» dispone di una cucina con pizzeria da 80 posti, tavoli e sedie colorate, con cuochi che possono preparare un menu semplice adatto alle famiglie.

«La nostra idea - dice la presidente Laura Carosso - è fare di questa struttura un punto [illegible] riferimento proprio per le famiglie, dove sia possibile socializzare, stare in compagnia, facendo divertire i figli in un ambiente sano e sicuro».

E' stato creato un angolo anche per i genitori con calciobalilla, riviste [illegible] tv. Nei programmi ci sono laboratori di pittura e musica.

«Mappaluna» è aperto tutti i giorni: lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 19; giovedì [illegible] venerdì dalle 15 alle 19 [illegible] dalle 20 alle 23; sabato e domenica dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19 [illegible] dalle 20 alle 23.

Nei giorni di giovedì e venerdì la pizzeria è aperta solo a cena (dalle 19 alle 23); sabato e domenica a pranzo e cena (dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 23).

Per la pizzeria [illegible] feste di compleanno [illegible] gradite le prenotazioni allo 0173363184 oppure 3331038470.

«Mappaluna» è [illegible] quinto parco giochi di questo genere che [illegible] in Italia. Il primo era stato aperto otto anni fa a Padova. Conclude Laura Carosso: «Si tratta di strutture autonome, ma noi abbiamo [illegible] un aiuto dagli amici di Padova che hanno messo a disposizione le loro conoscenze ed esperienza, [illegible] molto utile per avviare l'attività nel migliore dei modi».

LIBRI

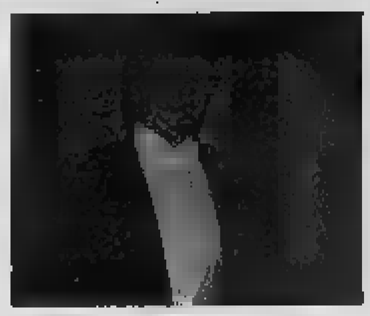
Un [illegible] ambientato [illegible] Cuneo negli Anni 70

Stasera, ore 18, a L'ippogrifo bookstore di Cuneo, incontro con Davide Borgna autore di «Per eredità il silenzio», edito da Primalpe. Fatalità, destino o scelte sbagliate. Il [illegible] è ambientato in larga parte a Cuneo, prende inizio da un delitto realmente avvenuto in città nei primi Anni Settanta, per sviluppare poi un'avvincente storia di fantasia (ma assolutamente realistica) impemiata intorno [illegible] figura [illegible] Emilia. [r. s.]

Ebrei in fuga nel Basso Piemonte

«Ebrei [illegible] fuga. Chiesa [illegible] leggi razziali nel Basso Piemonte (1938-1945)» [illegible] il titolo del volume di Andrea Villa, che verrà presentato a Cherasco, nell'auditorium civico stasera, [illegible] 21. L'autore, dottorando in Storia all'Università di Pa[illegible], ripercorre [illegible] fasi della Shoah nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo, partendo [illegible] primi censimenti fino agli arresti [illegible] alle deportazioni del biennio 1943-1945. [l. t.]

[illegible]



Gianmaria Bonino

Musica barocca [illegible] il clavicembalista

Stasera, alle 21, la parrocchiale di San Michele Mondovì, ospita un concerto di musica barocca. Il maestro Gianmaria Bonino [illegible] esibirà al clavicembalo interpretando le «Variazioni Goldberg» di Johann Sebastian Bach, fra i capolavori della musica clavicembalistica e pianistica di tutti i tempi. Bonino, docente al Conservatorio di Fermo, [illegible] suonato [illegible] i più importanti complessi orchestrali europei, tra cui il quartetto dei Berliner Philarmoniker. [g. sca.]

[illegible], IN SALA [illegible]

Giovani del Conservatorio [illegible] musica da camera

Alle 21 di stasera in Sala S. Giovanni a Cuneo c'è un concerto [illegible] da camera promosso dall'Associazione [illegible] volontari per il servizio internazionale (AVSI) e [illegible] Centro culturale «Il Portico di Salomone». Giovani talenti cresciuti musicalmente al Conservatorio «Ghedi[illegible]» di Cuneo (Emanuele Utzeri al clarinetto, Ermin Abeshi [illegible] violino [illegible] Ferdinando Vietti al violoncello, con Nikolay Bogdanov al pianoforte) suoneranno brani di Beethoven, Mendelssohn, Durbano e Verlingieri. [L. t.]

CUNEO, OGGI CHIUDE LA 5ª EDIZIONE DI «PAROLE FRA CONTINENTI»

«Artisan de la Paix» al sacerdote scrittore

Il riconoscimento dell'Università Giorgio La Pira è stato consegnato a don Luisito Bianchi, autore de «La messa dell'uomo disarmato» dove racconta la sua esperienza umana e religiosa nella Resistenza

Vanna Pescatori
CUNEO

Don Luisito Bianchi, autore del romanzo «La [illegible]a dell'uomo disarmato», ha ricevuto ieri il premio «Artisan de la Paix» dell'Università della Pace Giorgio La Pira, al termine del c[illegible]gno «Crisi strisciante nella Chie[illegible] italiana?», che [illegible] svolto nel Centro Incontri della Provincia nell'ambito della 5ª Mostra internazionale [illegible] libro Nord-Sud «Parole fra Continenti».

Don Aldo Benevelli illustra le motivazioni del premio e ne sottolinea la congruenza con Cuneo, città «medaglia d'oro della Resistenza»: «Don Luisito è un personaggio che ha vissuto episodi [illegible]udi e patetici, di pace agreste e [illegible] violenza insana, di esperienze nell'officina, nella scuola, nella parrocchia e ne ha fatto un taccuino da conserv[illegible] per arricchire sè e gli altri di umiltà, perdono, libertà assoluta da denaro e potere, [illegible] comunanze quotidiane [illegible] solidale [illegible] i troppi vinti messi nell'angolo [illegible] vecchie e nuove proprietà». E aggiunge: «Possano la figura e il lib[illegible] estratto dalla storia di Luisito Bianchi offrire una feconda spinta a quanti, dopo 60 anni di ritorno nel nostro [illegible] a mondo libero e dignitoso, credono con le [illegible] parole: "ancora una volta questo mondo [illegible] possibile"».

«Quello che ho [illegible] è esattamente ciò che ho ricevuto. L'impegno del mio vivere è ogni giorno dire grazie. Anche i libro che ho scritto è un modo per dire graz[illegible]» ha detto don Luisito nel [illegible] il riconoscimento in denaro che ha devoluto alle Piccole sorelle di Gesù «perché artigiane di pace».

L'ultima conferenza, al Centro Incontri, oggi alle 17,30, riprende la tematica affronta[illegible] ieri da Alberto Monticone, docente [illegible] Storia moderna, Sebastiano Dho, vescovo [illegible] Alba e dallo scrittore Angelo Bertani. Quest'ultimo dialogherà con il monaco brasiliano Marcelo Barros e con il conduttore dell'incontro don Claudio Mondino, sulla «Comunicazione nella Chiesa». [illegible]ggi è l'ultimo giorno di apertura dell'esposizione libraria. E' aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.



Da sin: don Benevelli, don Bianchi e il vescovo di Cuneo [Foto Bedino]

STASERA A CENTALLO

Teatro del Cervello per la performance multimediale

CENTALLO

Stasera c'è il «Teatro del Cervello», un'originale performance multime[illegible] ideata e prodotta da «Le cercle rouge». Sarà presentata, alle 21, nel «Nuovo Lux» ma, trattandosi di un percorso favolistico che si conclude con la proiezione di un cortometraggio, verrà coinvolto anche l'attiguo convitto. «Il progetto [illegible] per il teatro di Busca, prima dei lavori di ristrutturazione, volevamo dare voce alle [illegible] stanze ormai vuote», [illegible] Laura Chiotasso, la [illegible] neggiatrice del video e il regista Costantino Sarnelli. Il progetto s'incrocia con il saggio di Stevenson, «A chapter on dre[illegible]» nel quale «il teatro della mente» è il luogo dove si lascia la vita vissuta per addentrarsi in [illegible] sconosciuti del sogno. Stevenson diventa la figura guida che si muove [illegible] stanze, evocato dai suoi «browniers», gli spiritelli della notte. Ingresso libero. [v. p.]

IN SCENA A SAVIGLIANO

Madama Butterfly [illegible] passi di danza per il «Milanollo»

SAVIGLIANO

«Butterfly [illegible] seta» l'ultima produzione del «Balletto dell'Espe[illegible]» la compagnia del coreografo fossanese Paolo Mohovich, va in scena stasera, ore 21, al «Milanollo». Mohovich ha dedicato questo lavoro all'eroina dell'opera di Puccini, le cui musiche sono la colonna [illegible] balletto, insieme [illegible] quelle pop di Ryuichi Sakamoto [illegible] a brani popolari giapponesi. L'anima di seta di Madama Butterfly è la sua passione per Pinkerton, è il suo sogno «americano» del quale viene ingannata [illegible] portata alla morte. Il coreografo [illegible] disegna in [illegible] dimensione atemporale, unendo i gesti dell'antica tradizione della danza giapponese a quella tesa e drammatica della danza moderna contemporanea ottenendo uno spettacolo, «di un lirismo teso, scattante, fedele alle minime sfumature dei caratteri». Biglietti da 16 a 8 euro. [v. p.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
[illegible]MPA
Redazione di Cu[illegible]
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 017164402 - SMS 3356142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

Comitato di frazione Domenica elezioni a Pollenzo di Bra

Domenica 27 febbraio i miei concittadini di Poller[illegible]o eleggeranno il nuovo Comitato [illegible] frazione. E' un appuntamento importante per il borgo e anche per tutta Bra. Si contendono la rappresentanza [illegible] questa frazione due liste che [illegible] ogni caso sono esempio di partecipazione ed impegno civile.
Sarebbe però ingiusto non riconoscere all'attuale Comitato di frazione il merito di aver lavorato bene, nell'interesse dell'intera comunità e [illegible] migliore [illegible] modi il proprio ruolo di interlocutore preferenziale con il Comune. Il Comitato di Pollenzo ha affrontato [illegible] grande intelligenza i cambiamenti che hanno interessato la frazione, [illegible] riqualificazione [illegible] borgo antico alla nascita dell'Agenzia di Pollenzo, dimostrando sempre disponibilità al dialogo e interponendo la propria mediazione verso i residenti che hanno sopportato almeno 5 anni [illegible] disagi [illegible] convivenza [illegible] grande cantiere.
Parimenti il Comitato ha dato vita [illegible] iniziative culturali, editoriali e turistiche, [illegible] stretta collaborazione con l'associazione La Torre, ed è stato [illegible] sprone per numerosi lavori pubblici che hanno riguardato scuole, fogne, cimitero, illuminazione pubblica e tanto altro ancora: l'Enoteca del Roero [illegible] Canale celebra in questi giorni le recenti [illegible] Docg con la presentazione del «Calice di Pollenzo», Amphorianum Roero che [illegible] compagnerà il vino del Roero in giro per il mondo. Pollenzo continua ad [illegible] un motivo [illegible] orgoglio per tanti braidesi.

FRANCO [illegible]
Ex sindaco di Bra

«Un'ambulanza in grave ritardo»

L'altro giorno mi trovavo nell'atrio dell'ospedale di C[illegible] quando ho ascoltato involontariamente la telefonata del figlio di un paziente grave[illegible] malato. L'uomo in [illegible] era stato trasferito in ambulanza [illegible] Savigliano per accertamenti al «Santa Croce». Erano le 14 e il figlio sollecita[illegible] disperatamente l'intervento di un'ambulanza per il rientro a Savigliano. Non ottenendo risultati [illegible] è anche rivolto alle forze dell'ordine, che lo hanno invitato a pressare ulteriormente i sanitari. Intanto il tempo passava e il padre continuava a stare male. Mi [illegible] vergognato di essere italiano e ho ricordato l'impegno e la dedizione che per oltre vent'anni hanno caratterizzato [illegible] mia attività di volontario nell'ambulanza Valle Maira.
Sarebbe opportuno che le promesse fatte in campagna elettorale sulla buo[illegible] Sanità fossero [illegible] impegno anche quando si è raggiunta la poltrona. La giornata in ospedale si è arricchita di un altro disservizio che mi ha coinvolto direttamente. Ho prenotato due [illegible] inizio gennaio: [illegible] mi è stato fatto il [illegible], mentre il secondo (quello più importante) è stato fissato il 1[illegible] (a pagamento il 4 marzo).

RICCARDO BENVEGNÙ
Assessore alla Protezione civile
Comunità montana Valle Maira
San Damiano Macra

LE LETTERE NON DEVONO [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 [illegible]
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: Michelotti, [illegible] Galimberti 14, t. 0171 692.475.
Alba: Malcotti, via Vittorio Emanuele 36, t. 0173 362.856.
Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 149, t. 0172 412.209.
[illegible]: Abrate via Roma 92, tel. 0172 60.058.
Mondovì: Arigno, piazza S. M. Maggiore 5, t. 0174 42.446.
[illegible]: San Martino, [illegible] 6, t. 0175 42.242.
Savigliano: Dominici, piazza Santarosa 36, tel. 0172 712.258

[illegible]

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.064
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.080
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 [illegible]
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

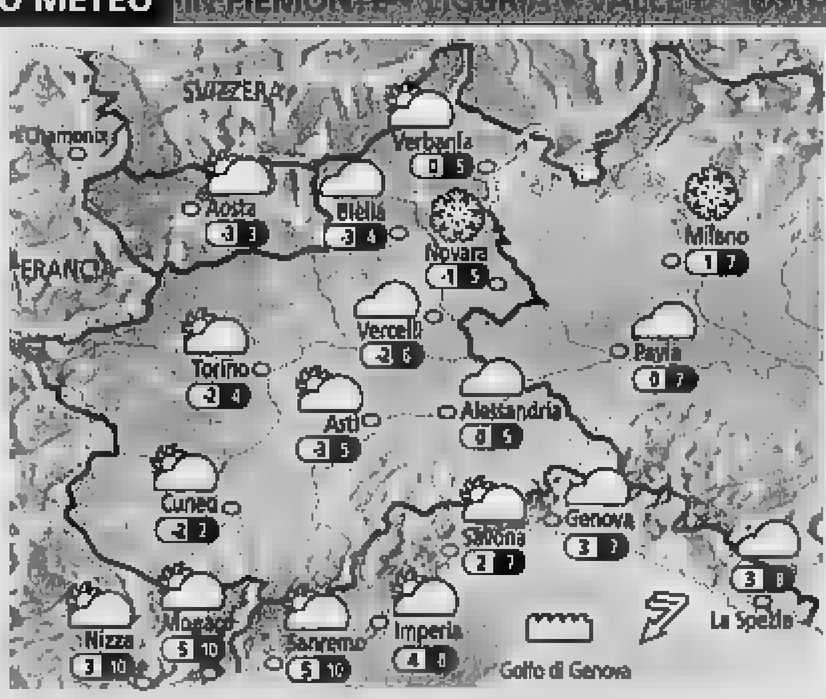
[illegible]

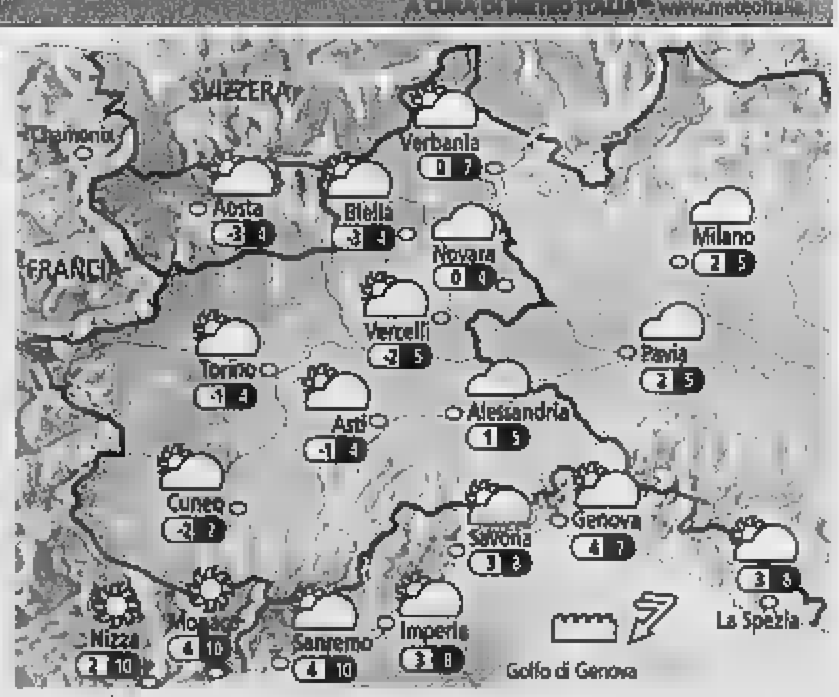
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
[illegible]a Cuneo tel. 0171 606911.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO

IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA — A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

Sole — Variabile — Nuvoloso — Pioggia debole — Intensa — Neve — Temporali — Vento debole — Moderato — Forte — Mare calmo — Poco mosso — [illegible] — Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 14 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 42 minuti, tramonta [illegible] 18 e 11 minuti

LA LUNA
Si leva[illegible] 19 e 36 minuti; cala domani alle ore 8 e 17 minuti

OGGI [illegible] Novarese e Alessandrino mattinata incerta, [illegible] molta nuvolosità e rischio [illegible] e deboli nevicate fino in pianura. Su tutti gli altri settori nubi [illegible] senza fenomeni degni di nota. Nel corso della giornata progressiva attenuazione delle precipitazioni ovunque, anche se il cielo probabilmente rimarrà coperto. Temperature in lieve aumento [illegible] valori minimi. Venti moderati sulla Liguria, deboli altrove.

DOMANI Su tutti i settori nubi sparse. Ample schiarite in prossimità dei rilievi alpini e sulle coste liguri, mentre [illegible] nuvolosità insisterà tra il basso Novarese, l'Alessandrino e l'Astigiano. In giornata, tuttavia, si prevede [illegible] graduale miglioramento, [illegible] schiarite più ampie e durature anche sulle pianure. Temperature pressoché stazionarie. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.



La professionalità dei fratelli Zucco richiesta [illegible] importanti kermesse nazionali



Lo staff di «Charme» acconciature con i fratelli Danilo e Paolo Zucco e la loro mamma Silvana

Nuovo salone coiffeur per «Charme»

Mondovì, il negozio da domani cambia indirizzo

Il successo di un'attività [illegible] costruisce con un lavoro continuo [illegible] instancabile, ma soprattutto con una cura particolare del cliente che si affida a una professionalità riconosciuta.

«Charme», il negozio di accon[illegible]ure di Mondovì che dal 1989 si è guadagnato questa fiducia in modo inequivocabile, visto il consenso di pubblico ottenuto, ha in serbo molte novità. La prima riguarda l'inaugurazione dei nuo[illegible] locali. «Charme» cambia sede e lo [illegible] da domani inaugurando il nuovo salone in via Eula 4/c, sempre nel quartiere Altipiano, non molto lontano da dove è nato e cresciuto(in via Delvecchio), [illegible] in una posizione molto più comoda e, non a caso, «charmant», affascinante.

La nuova sede sarà nel moder[illegible] stabile nato al posto del glorioso cinema Italia, nel cuore del quartiere residenziale monregalese. «La favola continua» è l'ideale sottotitolo dell'ascesa professionale dei fratelli Danilo [illegible] Paolo Zucco, professionisti dell'acconciatura [illegible] cui storia

C'è un reparto dove i clienti potranno fruire del lavaggio testa con massaggio shiatsu incluso

parte circa [illegible] anni fa. Oggi l'esperienza «Charme» [illegible]cide [illegible] le migliori kermesse nazionali che richiedono [illegible] presenza dei due fratelli monregalesi. Basti raccontare l'ultima in ordine di tempo.

«Il 16 febbraio - spiega Paolo Zucco - abbiamo partecipato al dietro le quinte del Galà della Pubblicità trasmesso dalle reti Mediaset. Abbiamo acconciato le teste dei vip divertendoci molto, ma non senza apprensioni e una certa fatica perché bisogna mettere in campo in pochi minuti tutta l'esperienza acquisita nel corso degli anni». Nel 2000, invece, lo staff di «Charme» partecipò alla manifestazione Rai «Gli Oscar della Televisione».

A Mondovì le novità del salone stanno incuriosendo la clientela che sarà ricevuta per il vernissage domani dalle 16 alle 20.

«[illegible]lla società di oggi - spiegano Paolo e Danilo - nei saloni di coiffeur più all'avanguardia, non bisogna aspettarsi un semplice taglio e piega. Entrare in questi luoghi significa trovare, insieme ad un'acconciatura personalizzata, anche [illegible] impagabi[illegible] momento di benessere [illegible] relax». A garantire il tutto, un intero staff, tra cui la signora Silvana (mamma dei fratelli Zucco), capace di guidare il personale [illegible] esperienza [illegible] gentilezza, [illegible] oggi punto cardine del [illegible]ccesso di «Charme».

Paolo e Danilo hanno affinato la loro esperienza nel gotha delle accademie d'acconciatura del mondo, come Jacques Dessange a Parigi o Vidal Sasson a Londra, proseguendo la preparazione con continui aggiornamenti. L'attività del salone è rivolta sia alle donne che agli uomini [illegible] due parole d'ordine: discrezione e il [illegible] confort. Un esempio per tutti. Nel reparto lavaggio d[illegible] [illegible] negozio, separato dagli altri (piega, colore, taglio) i clienti potranno fruire dei lavatesta con massaggio [illegible] incluso. Una «chicca» che dà l'idea della cura per il particolare presente [illegible]el nuovo locale di via Eula, dove i parcheggi sono comodi e numerosi (in piazza XXIX Aprile e in corso Italia).

Particolare attenzione anche per [illegible] bambini per i quali [illegible] sempre pronta la tradizionale macchinina su cui Paolo e Danilo hanno tagliato i capelli di centinaia piccoli clienti divertiti dalla novità. Insomma familiarità e professionalità abbinate, condite dalla capacità [illegible] fissare [illegible] tendenze del momento.

«Per la primavera/estate 2005 - aggiungono Paolo e Danilo - [illegible] tendenza è [illegible] capello mosso, in tutte le sue versioni. Per il colore c'è un grande ritorno al biondo».

«Charme» [illegible] chiuso il lunedì. E' preferibile la prenotazione telefonando allo 017444606. Dal martedì al sabato l'orario continuato è 9-18.

NELLA TARDA MATTINATA ■ IERI A RHEMES-ST-GEORGES, IN VALLE D'AOSTA

Crolla il ghiaccio, muore un talento dell'alpinismo

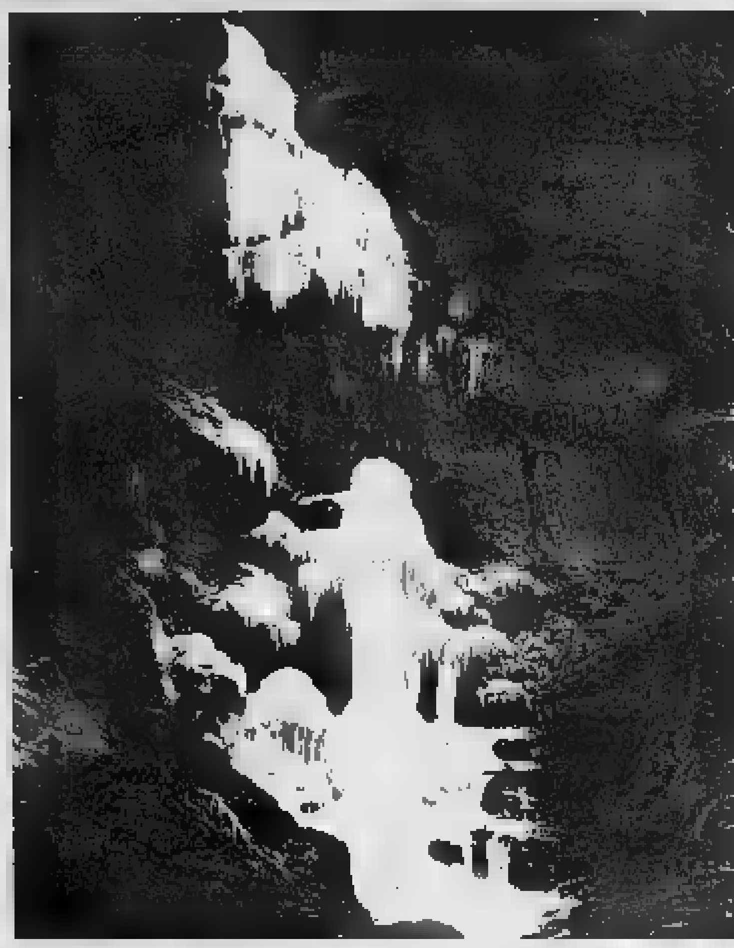
La guida e istruttore militare a Courmayeur Massimo Farina, 23 anni
Illeso il compagno: «Era già in cima quando si è staccata la cascata»

Enrico
RHEMES-SAINT-GEORGES (Aosta)

«Marco, così mi ha gridato... E' caduto a strappi in tutto quel ghiaccio... Non so perché sono qui, mi chiedo come posso vivo». Il racconto è spezzato da voce di pianto. Marco Nescatelli, 32 anni, romano, istruttore di alpinismo, rivede ciò che scorderà mai più, la morte amico che lo guidava una cascata di ghiaccio stretta fra alte rocce nere. E parla di quanto accaduto qualche ora prima, di come è caduto uno dei più grandi scalatori italiani, Massimo Farina, 23 anni, un talento che aveva gli occhi del mondo della montagna addosso. Ieri mattina, all'imbocco della valle di Rhêmes, una di quelle del Parco del Gran Paradiso, gli è crollata una candela di ghiaccio i piedi, mentre ancorava la sua piccozza in alto, per concludere la difficile salita. Cadendo ha chiamato il compagno, un grido di allarme, di attenzione. Ma il crollo lo ha staccato da ogni chiodo, da ogni sicurezza e lo ha gettato nel vuoto per venti metri.

Marco Nescatelli è nell'aiuola di fronte alla camera mortuaria del cimitero di Aosta. Gli occhi protetti occhiali neri, le mani tagliuzzate, i pantaloni scuciti da lama di ghiaccio. «Ero sicuro di morire», dice. La cascata di ghiaccio, denominata «Il tubo», è alta 150 metri, tra tratti verticali e strapiombi. Una «via» aperta dieci anni e mai ripetuta. Ieri mattina, parecchi gradi sottozero, i due alpinisti hanno raggiunto la base della cascata. Racconta Nescatelli: «Massimo era ormai in cima, io ero allo "sosta", venti metri più in basso, anche a un alberello. Massimo era proprio all'uscita della "via". Era salito in leggerezza, come solito, e con grande attenzione, picchettava sul ghiaccio con le piccozze prima di piantarle. Ha allungato braccio la "picca" per uscire e... la candela si è come tagliata in orizzontale e lo ha trascinato giù. Ha gridato il mio poi è "volato" ha strappi, ognuno dei tre chiodi ha resistito, ma il ghiaccio si è staccato dalla roccia. Io poi ho più visto nulla, mi sono arrivati addosso schegge e blocchi, pareva una montagna che mi veniva contro. Mi sono detto "muoio"».





Massimo Farina, 23 anni, impegnato in una salita e, qui sopra, la cascata di ghiaccio dove è morto ieri mattina in alto il taglio che ha causato il crollo

Il sopravvissuto racconta
«Ha gridato il mio nome mentre la candela cedeva
Poi sono stato travolto da blocchi e lastroni
Ho pensato di morire»

Ma Marco si è trovato appeso al suo ancoraggio quando è tornato il silenzio. «Mi sono sganciato più in fretta che potevo perché le lastre crollate schiacciato la corda e mi tiravano giù. Poi mi sono calato per qualche metro fino a che ho visto Massimo venti metri più in basso. Era immobile. L'ho raggiunto... Era morto, non do per la caduta, per i blocchi lo hanno colpito. Il ho telefonato a Ezio». Ezio Marlier, guida alpina, è stato sulle cascate di Rhêmes-Saint-Georges con Massima Farina mercoledì. E' stato Marlier a scoprire quel ragazzo innamorato di alpinismo, a dargli i primi insegnamenti. «E' un fuoriclasse», aveva detto di lui quattro anni fa. Ieri era su quel verde, accanto a Nescatelli, a stuzzicare l'erba gelata con una scarpa e a asciugarsi le lacrime. A dicembre era con lui sul Mont Maudit, nel Bianco, a «firmare» una nuove «via»; e a gennaio nelle Dolomiti per un'impresa su ghiaccio e roccia. Dice: «Di Massimo, vedrà, si smetterà mai di parlare».

La prossima estate Massimo Farina era stato scelto per partecipare a una spedizione sulle Torri del Baltoro. Tornava sul ghiacciaio che aveva percorso la scorsa estate, come più giovane alpinista dei prescelti per la vetta del K2, nell'anno dei 50 anni della prima salita di Compagnoni e Lacedelli. Massimo rinunciò alla vetta quando a 8000 : «Sentivo freddo, i miei indumenti strappati le tende dal vento. Ho preferito scendere». Il capospedizione Agostino Da Polenza, grande himalaista, lo ricorda così: «Il K2 un'impresa alla sua portata. Il "bocia" come lo chiamavamo sul Baltoro credo stato dei più giovani di sempre ad aver tentato il K2. Era un formidabile scalatore».

CURRICULUM

■ **SPEDIZIONI**: Himalaya e Karakorum, prime salite su roccia e su ghiaccio. Un curriculum da grande alpinista, quello di Massimo Farina, nonostante la giovane età.
■ **GLI INIZI**: l'alpinismo era il suo «lavoro» e per farlo si era arruolato negli alpini al Centro sportivo esercito di Courmayeur, dove era diventato istruttore di sci e di arrampicata. Poi, a soli 19 anni, supera il corso di guida alpina. Il Monte Bianco era la «casa».
■ **LE IMPRESE**: ha salito in cordata e in solitaria tutte le vie classiche del massiccio più alto d'Europa, come il Pilone centrale, il Pilastro Bonington, la Est del Grand Capucin, la Chandelle del Tacul. E quelle più moderne, su veli di ghiaccio o con la tecnica dry-tooling. Dalle vie invernali Albinoni-Gabarrou al Super couloir, entrambe sul Mont Blanc du Tacul. Poi l'impresa senza vetta sull'Annapurna, due anni fa, quando ha fatto da capocordata sulla scuodo della difficile Bonington e ha dovuto rinunciare alla cima per 200 metri, a causa di una bufera di neve. E' stato il più giovane alpinista scelto dalla spezione per il cinquantenario della salita al K2, in Karakorum.

ACCOLTO IL RICORSO

Acna, il Tar lascia Leoni commissario

CENGIO

Il commissario straordinario per la bonifica dell'ex sito Acna, Stefano Leoni, resta in carica. Il Tar di Genova ha accolto il ricorso da lui stesso presentato e sostenuto da molti Comuni e dalla Provincia di Alessandria contro la sua sostituzione a favore del prefetto di Genova, Giuseppe Romano. Una richiesta che era arrivata dalla Regione Liguria e che il Governo aveva accettato, il silenzio-assenso del Piemonte.

Il pronunciamento da Genova è giunto ieri pomeriggio. Commenta Leoni: «Ero fiducioso e ora sono soddisfatto. Con il mio ricorso avevo chiesto al Tar di decidere sul merito e di sospendere il provvedimento. Il tribunale amministrativo ha disposto una sospensiva precauzionale, in attesa della sentenza finale, che arriverà in seguito. Per adesso posso continuare nel impegno, così ho fatto finora in attesa del provvedimento di subentro del prefetto che non era ancora arrivato, e potrò assicurare la prosecuzione della bonifica senza ritardi».

Anche Maurizio Manfredi, dell'associazione Rinascita Valle Bormida, si dice contento della decisione: «La mobilitazione che abbiamo intrapreso con gli amministratori locali e gli abitanti a favore di Leoni ha dato buoni frutti. per abbiamo vinto solo una battaglia, ancora la guerra. Per questo chiediamo anche ai Comuni che finora non si erano pronunciati di schierarsi il ricorso del commissario». Già ieri si è discusso della nuova situazione in un'affollata assemblea di valle, che si è svolta a Cortemilia. [r. f.]

Alla riscoperta di una formula antica che si sposa con tutti i sapori



Una suggestiva immagine invernale con sfondo il castello comunale Falletti di Barolo che ospiterà la manifestazione in programma nel fine settimana

Barolo chinato e «Cioccolatò»

Degustazioni nel weekend al castello Falletti

BAROLO

Appuntamento domani e domenica al castello comunale Falletti di Barolo con «Cioccolatò alla corte del barolo chinato».

La manifestazione propone degustazioni del pregiato vino liquoroso in abbinamento con il cioccolato e la grande pastic[illegible]. Dopo il notevole interesse suscitato dalla prima edizione di «Cioccolatò» dello [illegible] anno, il Comune, la Pro loco e l'enoteca regionale del barolo hanno così deciso di riproporre l'iniziativa in questo weekend a Barolo e, successivamente, a Torino.

[illegible] presidente dell'enoteca regionale, Luigi Cabutto: «Il barolo chinato è un prodoto antico, ma solo in questi ultimi anni si è imposto all'attenzione delle pasticcerie e dei ristoranti. Il messaggio che parte dal castello [illegible] Barolo è quello di andare alla riscoperta di una formula antica che si sposa pienamente con tutti i sapori che [illegible] offrire la vasta gamma del cioccolato».

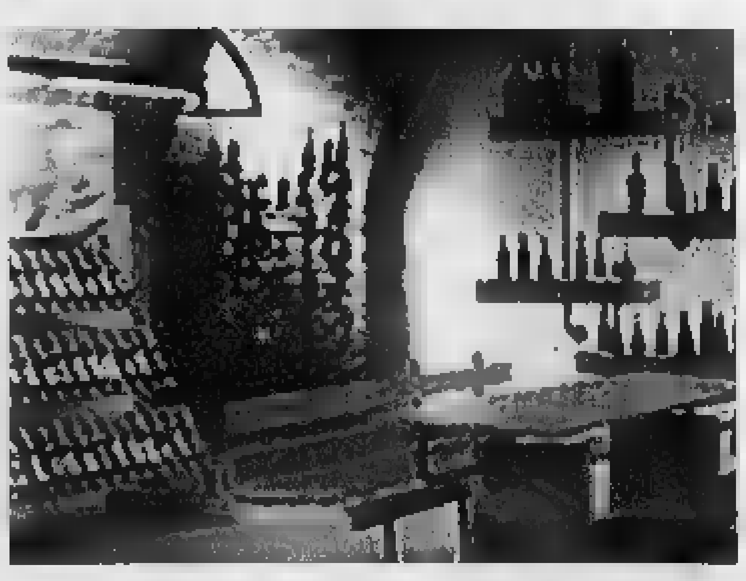
Sono tre gli appuntamenti in cui il barolo chinato sarà protagonista [illegible] «Cioccolatò 2005».

Domani e domenica «Cioccolatò» sarà [illegible] scena al castello Falletti di Barolo, dove un percorso didattico nelle storiche sale del maniero porterà a conoscere erbe e aromi che fanno di questo vino liquoroso un classico della tavola. L'itinerario didattico è stato allestito in collaborazione con il consorzio di tutela del barolo, barbaresco e della Scuola enologica che ha [illegible] a disposizione i vecchi vasi e strumenti, [illegible] tempo utilizzati per la produzione. Nei due giorni i visitatori lo potranno degustare in abbinamento con cioccolato, torrone e altre specialità dolciarie della [illegible].

Il presidente della Pro loco Italo Cabutto: «Alla manifestazione partecipano 25 produttori di barolo chinato degli undici paesi [illegible] barolo e molti pasticcieri del territorio. Siamo soddisfatti nel vedere che il barolo chinato è stato riscoperto dai consumatori ed [illegible] sempre più apprezzato come aperitivo, digestivo, ingrediente per i dolci».

Altro appuntamento a Torino, [illegible] 4 al 13 marzo agli stand fieristici di piazza Castello, dove i cioccolatieri torinesi e i produttori vinicoli proporranno al pubblico una pluralità di abbinamenti.





Specialità dolciarie della zona e buon vino protagonisti della kermesse

> Il percorso didattico nelle sale del maniero porterà a conoscere erbe e aromi che fanno di questo vino un classico della tavola

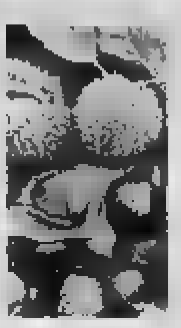
Sabato 12 e domenica 13 marzo il barolo chinato potrà poi essere degustato nelle storiche sale di Palazzo Barolo in via delle Orfane 7 a Torino con approfondimenti conoscitivi e degustativi guidati dall'esperto enologo Armando Cordero e con la presenza dei produttori.

Interessante il fatto che nell'ambito di «Cioccolatò 2005», nei Comuni del barolo i ristoranti, le vinerie e i bar che hanno aderito all'iniziativa da[illegible] libero sfogo alla fantasia per proporre ai loro ospiti menù che esalteranno il connubio tra cioccolato e questo [illegible] particolare.

«Le manifestazioni si concluderanno al "Vinitaly" - dice il presidente dell'enoteca regionale Luigi Cabutto -. La Regione ci riserverà uno spazio nello stand del Piemonte, dove [illegible] 10 aprile [illegible] offerte degustazioni ai visitatori della fiera».

Curiosa l'origine del barolo chinato, frutto di formule segrete che hanno alla base un sapiente equilibrio di barolo, china calissaia e spezie. Non è nato nelle cantine, ma nei retrobottega di due farmacisti, Giuseppe Cappellano di Serralunga e il dottor Zabaldano di Monforte d'Alba. Personaggi carismatici nel mondo del barolo, i due farmacisti a fine Ottocento seppero creare (ognuno con una propria formula) un «esilir» considerato un toccasana, dall'immediata fama commerciale e durature fortune all'interno della cultura contadina di Langa. Il prelibato barolo chinato Zabaldano meritò una medaglia d'oro già all'esposizione franco-italiana di Nizza [illegible] [illegible]. [illegible] nel secondo dopoguerra e con la crisi dei modelli culturali contadini, il vino liquoroso fu per molto tempo lasciato nell'indifferenza, per poi tornare in tempi recenti tra le proposte più raffinate della cucina albese.

■ **A LEZIONE [illegible] DIVENTARE GESTORE [illegible] AGRITURISMO**
Terranostra, associazione che fa capo [illegible] Coldiretti, [illegible] ad Alessandria un corso per chi è interessato ad aprire un agriturismo. Lunedì [illegible] spiegate le [illegible] igienico sanitarie; le lezioni p[illegible] giovedì 3 e nei lunedì 7 e 14 marzo. Info: 0131/235891. [g. lo.]



■ **CONTRIBUTI PER I CASTAGNETI**
La giunta regionale ha deciso un sostegno per gli agricoltori che continueranno la coltivazione dei castagneti da frutto nelle zone colpite dall'insetto Drycosmus Kuriphilus. Le domande vanno presentate entro il 31 marzo alle Comunità montane o alle Province. [g. lo.]



QUOTAZIONI BORSA RISI VERCELLI (euro/tonn)

	min	max	precedente min	precedente max
BALILLA	176	185	invariato	invariato
SELENIO	170	185	invariato	invariato
LIDO-FLIPPER	153	173	158	178
ROMA	190	210	200	220
BALDO	210	230	220	240
ARBORIO-VOLANO	220	240	225	245
THAIBONNET	163	168	160	165
GLADIO	163	166	160	165

■ **E' STABILE L'ANDAMENTO**
Leggere diminuzioni di prezzo per alcune varietà, per altre variazioni al rialzo. Sostanzialmente [illegible] mercato registra [illegible] andamento stabile [illegible] al momento, lascia intravedere [illegible] smaltimento regolare.

INDAGINE DELLA REGIONE SULLE ABITUDINI DEGLI STUDENTI. ECCESSIVO CONSUMO DI DOLCI, SNACK E MERENDINE

LE 10 REGOLE

1) Mangiare 5 pasti al dì
2) Non mangiare mai fuori da questi pasti
3) Non mangiare davanti alla tv o playstation o computer
4) Camminare ogni giorno almeno per 30 minuti anche solamente in casa.
[illegible] Permettersi solo un pasto alla settimana che sia fuori dalle regole qualitative senza esagerare nella quantità.
6) Iscriversi in piscina, a calcio, tennis o ad uno sport che abbia un po' di agonismo.
7) Evitare di andare nei ristorante di fast-food, se non per pure eccezioni.
8) Differenziare ogni giorno il menù
9) Gustare, non esagerando nella quantita', le ricette della tradizione culturale del luogo dove si vive o di origine.
10) Andare in pizzeria o in posti simili [illegible] piu' di una volta alla settimana

A CURA DI Giorgio Calabrese

RADIOGRAFIA DEL SOVRAPPESO



Fonte: Direzione Regionale della Sanità Pubblica-Miur Università di Torino

■ Il **24%** dei bambini sotto i 10 anni è sovrappeso
■ l'**11%** è obeso

RAGAZZI
PASTI
■ il **90%** dei ragazzi consuma
■ il pranzo tutti i giorni
■ il **93%** la cena
■ il **61%** la prima colazione
■ il **42%** mangia frutta
■ il [illegible] dolci
■ il **34%** verdura
■ il **20%** bibite gassate

ATTIVITA' [illegible]
■ il [illegible] dei ragazzi svolge attività fisica moderata 2-4 giorni/settimana
■ il **17%** degli 11enni,
■ il **13%** [illegible] 13enni e dei 15enni occupa quotidianamente almeno 60 minuti in attività che richiedono un moderato dispendio di energie

[illegible]
■ il **12%** dei maschi e il **13%** [illegible] donne piemontesi hanno problemi di obesità (la media italiana [illegible] del [illegible] per gli uomini, del **22%** per le donne)

Obesità: a rischio i ragazzi [illegible] 10 anni

Nel menù degli adolescenti poca frutta e verdura

Massimo Mathis



ALL'AUXOLOGICO DI VERBANIA

Due giorni di studi sull'età infantile

L'obesità infantile: identificare i soggetti a rischio per varare le strategie di prevenzione. E' il tema del convegno organizzato dall'Istituto Auxologico Italiano che si terrà il 15-16 aprile a Villa Caramora di Verbania. Particolare attenzione sarà posta agli aspetti della genetica e della fisiopatologia di questa condizione. Il [illegible] scientifico è composto [illegible] Alberto Zanchetti, Cecilia Invitti, Antonio Liuzzi, Alessandro Mauro e Alessandro Sartorio. [c. bo.]

[illegible] bambino in sovrappeso o obeso [illegible] un futuro adulto ammalato di cuore, circolazione, diabete». Parola di Giorgio Calabrese, esperto nutrizionista e docente all'Università Cattolica di [illegible] «In Piemonte - dice Calabrese - questo fenomeno non è più frequente delle [illegible] regioni, ma essendo una terra dove c'è [illegible] forte tradizione culinaria con il piacere [illegible] rispettare ricette tipiche che prevedono quasi esclusivamente cibi locali, determina spesso [illegible] situazione di errore nell'introduzione di grassi, specie di tipo saturo (burro, strutto, lardo) e tecniche di cucina dannose, come la frittura».

Come è possibile prevenire i problemi di peso? «Abituando il bambi[illegible] [illegible] colazioni con frutta fresca [illegible] stagione e pranzo e cena con un menù che preveda anche verdure stagionali. Il ragazzo deve fare due break al mattino e pomeriggio, con buon latte magari parzialmente scremato, e deve alternare nei pasti [illegible] rossa, bianca, pesce, uova e formaggi. Questa "turnazione" [illegible] salutista e appagante il palato. Il tutto deve sempre essere accompagnato dal buon piatto di pasta o riso, legumi e cereali che danno energia e buon umore. In questo modo avremo meno adulti ammalati e più ragazzi sani».

Ma qual è la «fotografia» delle abitudini dei giovani piemontesi? Tanta tv e playstation, e poco sport. Sei ragazzi su dieci svolgono attività fisica moderata, solo un paio [illegible] giorni a settimana. Il 17% degli undicenni (il 13% dei tredicenni e quindicenni) occupa quotidianamente almeno un'ora in attività che richiedono dispendio di energie. Le ragazze sono mediamente più sedentarie. Il dato emerge da [illegible] ricerca [illegible] «HBSC- Regione [illegible] (coordinato con il progetto Internazionale Health Behaviours in School-aged Children), «Pnp» (Progetto Nutrizione Piemonte) e le attività di educazione [illegible] salute promosse dall'Ufficio scolastico regionale, che [illegible] messo [illegible] la lente le abitudini alimentari di 5 mila studenti di I e III media e II superiore.

Si tratta della versione regionale dello studio patrocinato dall'Organizzazione mondiale della [illegible] che si propone di raccogliere informazioni sulla salute e sui comportamenti che la influenzano, tra i ragazzi di 11, 13 e 15 anni. «L'obiettivo - spiega Michela Audenino, del Settore Igiene e Sanità pubblica della Regione - è elaborare e diffondere informazioni utili a orientare interventi di promo[illegible] [illegible] salute, rivolti a queste fasce d'età». «Dall'indagine - osserva Renata Magliola dell'Asl di Chivasso che ha collaborato alla ricerca - risulta tra gli adolescenti una frequenza dei pasti principali abbastanza regolare [illegible] 90% dei ragazzi consuma il pranzo tutti i giorni e il 93% la cena), [illegible] [illegible] minore propensione per la prima colazione (61%)». In ribasso il consumo giornaliero di frutta (42%) e verdura (34%), eccessivo il ricorso ai dolci (39%) e alle bevande gassate (20%). Complessivamente, i giovani piemontesi [illegible] ben lontani dalle raccomandazioni internazionali anche in fatto di sport: al di fuori delle [illegible] [illegible] educazione fisica scolastica, emerge un quadro di sedentarietà piuttosto diffuso. E fra i bambini e i ragazzi piemontesi è sempre più frequente l'obesità: [illegible] 24% sotto i 10 [illegible] [illegible] sovrappeso, l'11% è obeso.

Nel mirino gli snack e le merendine, che rappresentano lo spuntino ideale della maggioranza degli studenti. «I rag[illegible] - dice Manuela Miglio, preside dell'Istituto "Bellini" di Novara - hanno la brutta abitudine di mangiare, nella ricreazione, pasti preconfezionati ricchi di grassi». «A scuola - spiega Silvano Gardinale, preside dell'Istituto "Lombardi" di Vercelli - c'è il bar e spesso gli studenti preferi[illegible] brioche e focacce». «In classe si parla dei problemi legati all'alimentazione - sostiene Loredana Lodolo, preside del "Ferrini" di Verbania -, ma l'educazione in questo campo dovrebbe iniziare alla scuola materna».

RAPPRESENTANO L'ITALIA

«Brune» [illegible] Fiera [illegible] Parigi

MALESCO

Grande massa corporea, arti robusti, un generoso [illegible] mammario che porta alla produzione di latte con qualità organolettiche eccellenti. Ilma ed Ismea sono le manze che meglio hanno sviluppato queste caratteristiche che contraddistinguono la Razza Bruna. Le ha cresciute Marco Besana nel [illegible] allevamento di Malesco in Val Vigezzo (Verbania). Saranno questi due esemplari a rappresentare l'Italia, assieme a due animali [illegible] un'altra azienda, alla Sia, il Salone internazionale dell'agricoltura, che si apre domani a Parigi e prosegue fino [illegible] [illegible] [illegible]. Per l'azienda vigezzina un grande riscatto dopo le difficoltà patite per un caso di «mucca pazza». Besana ridimensiona i suoi meriti per questo [illegible]so certificato da una commis[illegible] apposita: «Abbiamo seguito l'impostazione dettata dall'Associazione nazionale allevatori che vuole che si usino tori italiani, il resto è stato casuale». Pier Maria Bianchi, vicepresidente degli allevatori del Vco e di Novara [illegible] smentisce la modestia di Besana: «Ilma e Ismea sono il risultato di un lavoro serio, fatto di scelte appropriate che [illegible] [illegible] [illegible] alla professionalità di chi opera nell'azienda vigezzina. Qualche merito [illegible] anche all'associazione che rappresento che ultimamente si sta muovendo parecchio mettendo a disposizione dei [illegible] iscritti strumenti che aiutano a lavorare meglio». E' in questa politica che si colloca «Genetica Domo Bruna», il programma [illegible] selezione istituito in collaborazione con la Provincia del Vco e della Comunità montana Valle Ossola.



Marco Besana

Al centro delle strategie l'utilizzo del toro italiano. Un segno di distinzione ma anche [illegible] qualità dato che da qualche [illegible] il seme di questo esemplare è richiestissimo negli allevamenti statunitensi[illegible]. Sottolinea Bianchi: «Siamo intenzionati a migliorare anche perché le istituzioni e la classe politi[illegible] locale ci stanno dando [illegible] mano». C'è però [illegible] nota negativa: [illegible] mercato non riconosce il valore della qualità. Produciamo un latte eccellente per le sue caratteristiche nutritive [illegible] organolettiche, il [illegible] prezzo [illegible] ai livelli del 1990». [f. ru.]



GIANFRANCO QUAGLIA

Lattuga [illegible] peso d'oro in testa alla classifica dei ricarichi di prezzo

LATTUGA al primo posto. Una lattuga d'oro, con il 355% di ricarico di prezzo dall'origine al dettaglio. Al secondo posto di questa «colonna infame» i finocchi (+326%); terza la melanzana (+272%). Rilevazione della Federconsumatori Piemonte, nella seconda settimana di febbraio, riguardanti i prezzi (chilogrammo) dal produttore e al consumatore. Tradotti in euro: la lattuga è pagata al produttore 0,94, sul banco di acquisto passa a 3. La «hit parade» prosegue con i peperoni (+261%). A seguire patate, broccoli, carciofi, finocchi, pomodori e zucchine. Tutti con una forbice aperta tra il 127 per cento e il 213. Un'altra rilevazione mette a confronto la variazione di prezzo avvenuta tra la prima settimana di gennaio e la seconda di febbraio al dettaglio: anche in questo caso si registrano aumenti che oscillano tra il 79 e il 27 per cento. Per contro, stanno diminuendo i prezzi pagati all'agricoltore. Aumenti insostenibili e ingiustificati che nel passaggio dal campo alla tavola vanno a incidere fortemente sul portafogli del consumatore e sull'immagine di tutta la filiera, penalizzando anche chi produce. Mentre Federconsumatori Piemonte chiede di fare chiarezza e rendere trasparente l'intera filiera per dare uno stopo al circolo vizioso, le organizzazioni agricole passano al contrattacco. La Coldiretti invita ad andare a comprare direttamente nelle aziende degli imprenditori prodotti locali e di stagione, per evitare di cadere nelle «trappole del mercato». Lo scorso anno, secondo una recente indagine di «Agri 2000», quasi tre italiani [illegible] quattro hanno compiuto acquisti direttamente dagli agricoltori con un risparmio tra il 20 e il 30%. La maggioranza dei consumatori (il 54%) si dice disponibile a partecipare a gruppi di acquisto collettivo pur di [illegible] [illegible] alla spesa [illegible] campagna.

INFURIA LA BATTAGLIA SUI DAZI. DA VERCELLI DUE PROGETTI: DISTRETTO E IGP

A Strasburgo per difendere [illegible] riso

Appello dei produttori al commissario: «Stop alle pretese Usa»

VERCELLI

La battaglia dei dazi sul riso arriva davanti al commissario europeo all'Agricoltura, Else Mariann Boel Fischer. I rappresentanti della filiera europea (Gabri[illegible] Battistelli, Giuseppe Ferraris, Gianfranco Greppi, Roberto Carriere, Borja Ibanez Julian, Vasili Kanakas e Mistakidis Michale), accompagnati dai parlamentari europei Guido Podestà e [illegible] Gklavakis, [illegible] manifestato a Strasburgo [illegible] preoccupazione di tutti i risicoltori d'Europa per l'apertura di un negoziato dal quale possono derivare ulteriori concessioni agli Usa. Il commissario ha confermato le forti difficoltà nel raggiung[illegible] un accordo con gli [illegible] sottolineando anche le pressioni personalmente [illegible] per trovare [illegible] soluzione. [illegible] al tempo stesso ha confermato la determinazione della Commissione nel mantenere come dazio consolidato [illegible] [illegible] il livello di 65 euro, base da cui partire nei prossimi negoziati di Doha. Boel Fischer ha aggiunto che le ultime [illegible] con gli americani si sono svolte sulla base di un livello di dazio compreso tra i [illegible] e i 42 euro, livello preso in considerazione «solo relativamente alle importazioni dagli Usa e per [illegible] contingente quantitativo limitato, oltre il quale avrebbe dovuto [illegible] applicato il dazio di 65 euro». Ma il commissario ha anche precisato che i recenti negoziati si [illegible] ancora una volta conclusi [illegible] [illegible] nulla di fatto, ferma restando la posizione [illegible] volta a sostenere l'applicazione del vecchio sist[illegible] del prezzo plafond, che oggi porterebbe a un dazio uguale a [illegible].

Le assicurazioni di Boel Fischer non sono tuttavia sufficienti a fugare [illegible] preoccupazioni [illegible] [illegible]. A questo punto [illegible] sempre più necessario un intervento dei ministri dei Paesi produttori (Italia in testa, Francia, Spagna, Grecia, Portogallo), per costituire una maggioranza di blocco che orienti le trattative verso un confronto a Ginevra con gli americani (il «panel») piuttosto che una diminuzione dei dazi. Guido Podestà, che ha accompagnato la delegazione: «Boel Fischer ha riconosciuto che siamo in una situazione di difficoltà. In questo momento [illegible] [illegible] sensazione di una Commissione insicura di sè nei confronti degli americani. Sarà una battaglia dura».

Nel frattempo, a Vercelli, le province risicole [illegible] Piemonte, con l'assessore regionale all'agricoltura, Ugo Cavallera, hanno rafforzato il progetto per realizzare il «Distretto del riso».E sempre a Vercelli ieri è stato sottoscritto l'atto costitutivo del Comitato per arrivare al riconoscimento della «Igp riso del Po». Due momenti significativi per affermare la forza del territorio e della tipicità. [g. f. q.]

DOMANI A FOSSANO MEETING NAZIONALE DEGLI ALLEVATORI. A CUNEO MOSTRA DEI MIGLIORI BOVINI

Carne piemontese conquista [illegible] ipermercati

Dopo la crisi di «mucca pazza» il consumo è nettamente in crescita

FOSSANO

Primo meeting nazionale degli allevatori della razza piemontese. La manifestazione firmata dall'Anaborapi è in programma domani nell'azienda Delsoglio in frazione San Martino. Sono attesi seicento imprenditori agricoli provenienti da Piemonte e Liguria. Dal 12 al 14 [illegible] invece, al mercato agroalimentare Miac di Cuneo è in calendario la 65ª Mostra regionale zootecnica di Quaresima.

Si tratta di due appuntamenti importanti per sottolin[illegible] i successi crescenti dei bovini della pregiata razza che hanno superato la drammatica crisi conseguente alla Bse. Spiega Andrea Quaglino, direttore Anaborapi: «Negli ultimi [illegible] la nostra associazione ha avuto uno sviluppo straordinario superando le 3 mila aziende e i 200 mila capi iscritti nel Libro genealogico della razza».

Fondata [illegible] secolo fa a [illegible] Torino l'Anaborapi si è poi trasferita a Carrù dove sono operanti il Centro tori e quello genetico della razza piemontese. Aggiunge Albino Pistone: «La Piemontese [illegible] vivendo un momento molto positivo grazie anche alle iniziative di commercializzazione nella grande distribuzione dove è pre[illegible] la nostra [illegible] pregiata. Il Consorzio di tutela Coalvi e la cooperativa Compral dell'Apa riforniscono regolarmente i super[illegible] piemontesi e il successo delle vendite della [illegible] ci rassi[illegible] per il futuro. Essere riusciti ad entrare nel circuito dei grandi centri commerciali ha determinato un clima [illegible] ottimismo fra gli allevatori della Piemontese che, sempre più, [illegible] aderiscono all'Anaborapi e accettano le norme per il miglioramento genetico dei bovini. Sapere che i loro animali trovano sbocco sui mercati consente agli imprenditori della carne di progettare investimenti in tutta tranquillità. Da segnalare che sono molti i giovani che decidono di lavorare nelle aziende e puntare sull'allevamento dei bovini di razza piemonte[illegible]. Il programma del meeting prevede, alle 10, la visita dell'azienda Delsoglio con i risultati dell'ingresso degli animali. Dopo il pranzo sociale saranno premiati i soci Anaborapi che hanno raggiunto particolari risultati selettivi. [g. d. m.]



Il meeting in programma domani a Fossano è promosso dall'Anaborapi

Il cantautore Simone ■ Boves. Band e party ■ Borgo San Dalmazzo



I City Kaos (sopra) saranno al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo; il giovane cantautore Simone (in basso) farà tappa al «Palà» di Boves con il suo tour

Weekend del popolo della notte

Serate con gruppi live, feste e ospiti speciali

RICOMINCIA la stagione degli ospiti «vip» nei principa[illegible] luoghi di ritrovo notturni della «Granda». Cartelloni che proseguiranno fino all'estate, con «big» della musica, splendide modelle, attori e «stelline» dello «star system».

S'inizia stasera, sul palco del «Palà» di Boves, quando i riflettori si accenderanno su un cantautore, amato soprattutto dal pubblico dei giovani: Si[illegible] si è fatto conoscere dagli spettatori soprattutto grazie al[illegible] sua partecipazione allo scorso Festival di Sanremo.

Dopo quell'esordio con la lettera maiuscola, il successo non l'ha più abbandonato, accompagnandolo anzi sul palco del Festivalbar e del «Buoni e Cattivi Tour» di Vasco Rossi. Il nome completo del cantautore è Simone Tomassini. Nel 2001 ha incontrato Nicolò Fragile, uno degli arrangiatori emergenti, che ha «curato» i suoi pezzi, fino alla realizzazione del primo album. Tre anni più tardi, nel gennaio 2004, la canzone di Simone è stata selezionata per il Festival più importante, sulla «riviera dei fiori». Il brano s'intitolava «[illegible] stato tanto tempo fa» e ha conquistato il 12° posto. «È stato tanto tempo fa» è diventato, in breve, [illegible] grande successo radiofonico; nel maggio 2004 è stato anche pubblicato l'album «Giorni» con un nuovo singolo («Il mondo che non c'è»).

«Simone è l'unico esordiente che, dopo "Sanremo 2004", forte della [illegible] presenza in tutte le classifiche radiofoniche, ha partecipato a tre appuntamenti del Festivalbar - sottolinea lo staff del "Palà" -, raccogliendo grandi consensi anche nella serata finale all'Arena di Verona. Il pubblico e la stampa hanno avuto l'occasione di "seguirlo" anche in tutte le date del "Buoni e Cattivi Tour" di Vasco Rossi: con i suoi pezzi, Simone ha aperto ogni sera il concerto di Vasco. Ora ha iniziato una tournée come solista».

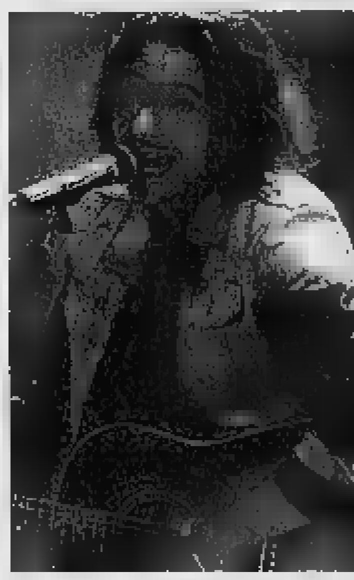
Lo spettacolo di domani e domenica è invece affidato agli «@at», una band formata da quattro persone. «Quattro amici, quattro storie, un unico obiettivo - si legge nella presentazione -: divertirsi e far divertire coloro che partecipano alle travolgenti performances degli "@at". Un repertorio affinato in anni [illegible] esperienze, che ha, come principale caratteristica, la fama assoluta dei brani proposti: hit del passato e del presente e uno spettacolo sempre aggiornato alle nuove uscite che il panorama musicale, nazionale e internazionale, propone». Si passa dal pop dei Backstreet Boys e Five all'«adrenalina» dei Blink 182 e Green Day, dai miti italiani Battisti, Vasco Rossi, Ligabue, al travolgente rock'n roll degli Anni Cinquanta e Sessanta. L'ingres[illegible] di domenica sarà gratuito, [illegible] domani [illegible] la [illegible]mazione sarà obbligatoria. Per informazioni www.palaboves.com; per prenotazioni al ristorante occorre telefonare al numero 3393370472.

Nel weekend ritornano anche gli appuntamenti al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo, dove stasera, dalle 24, si potrà assistere al concerto della band «Radio Star». Domani, invece, protagonista sarà il «Billionaire party» (il riferimento al mitico locale della Costa Smeralda non è casuale), con il nuovo «dvd» e il magazine in omaggio. Domenica, infine, sempre dalla mezzanotte, concerto dei «City Kaos».

FRABOSA SOPRANA

Paella in musica al «Gipsy»

■ Continuano le appassionanti serate a tema al «Gipsy» di Frabosa Soprana, [illegible] discoteca che si trova a pochi passi dalle piste [illegible] sci della [illegible]nomata e antica stazione turistica della Valle Maudagna, nel Monregalese. Stasera protagonista sarà la «paella», alla quale lo [illegible] del locale «dedicherà» il party del venerdì. «Tutti potranno degustare il piatto tipico - hanno sottolineato gli organizzatori -, che rappresenta un ingrediente [illegible] più per "accendere" il divertimento e accompagnare in pista». L'ingresso alla serata è libero. Il weekend al «Gipsy» avrà, come sempre, un doppio appuntamento: si ballerà, infatti, anche domani sera. Alla consolle, il dj [illegible] locale sceglierà una selezione musicale nella quale dominano i successi indimenticabili degli Anni Sessanta, Settanta [illegible]: un [illegible] allegro per guardare indietro, con [illegible] dolce malinconia che sp[illegible] accompagna i ricordi, scatenandosi in pista e stringendo nuove [illegible]. La compagnia, infatti, è [illegible] degli ingredienti del successo della discoteca di Frabosa Soprana, fra le più frequentate di tutta la zona, e non solo durante la stagione turistica invernale.



DUE HANNO TENTATO UN «COLPO» IN UN SUPERMERCATO DI GARLASCO: ARRESTATI



I carabinieri hanno arrestato i rapinatori

Rapinatore a 67 [illegible] con l'ex genero

Incensurato, a 67 anni si era improvvisato rapinatore dando l'assalto al discount «Ld» [illegible] via Tromello [illegible] Garlasco [illegible] all'ex genero di 34 anni. Gli [illegible] anche andata male: il danaro [illegible] trovava già chiuso nella cassaforte [illegible] tempo, che non si poteva aprire. Così, dopo aver colpito alla testa con il calcio della pistola il vicedirettore, i due se n'erano andati a m[illegible] vuote. L'altra notte, a distanza di nove mesi da quel 18 magg[illegible] 2004, sono stati arrestati dai carabinieri di Garlasco, in esecuzione di ordini di custodia cautelare firmati dal gip di Vigevano Paolo Fabrizi. Michele Macaluso, 68 anni da compiere a giugno, è stato raggiunto nella sua abitazione di Chivasso, dove ha ottenuto gli arresti domiciliari. Il complice ed ex genero, Sandro Molinaro, 34 anni, anch'egli di Chivasso, è già nel carcere di Novara da alcuni giorni, dopo essere stato arrestato dalla Questura per un'altra rapina. I carabinieri sono risaliti a loro g[illegible] alle descrizioni dei testimoni e alla Fiat Multipla, risultata poi intestata alla nuova convivente di Molinaro. [c. br.]

AEREI, DA ROMAGNANO CONTINUA LA BATTAGLIA DI PETTINAROLI



Il romagnanese Paolo Pettinaroli

Un «libro bianco» sulla [illegible]

C'era anche il romagnanese Paolo Pettinaroli, presidente del «Comitato 8 ottobre per non dimenticare» alla presentazione degli atti del convegno sulla sicurezza del trasporto [illegible] aereo dal titolo «Gli incidenti aerei si possono evitare? Compiti e responsabilità dei governi» avvenuta di recente a Milano. Pettinaroli, che nella strage di Linate ha perso il figlio Lorenzo, ha detto: «Intendiamo operare insieme [illegible] [illegible] soggetti affinché questo non accada più. Il [illegible] e la fondazione sono consapevoli che non si [illegible] sicurezza soltanto con i processi. Abbia[illegible] pensato [illegible] avviare un'indagine per [illegible] 'libro bianco' sulla sicurezza del trasporto [illegible]. Continueremo con il nostro progetto di legge per il risarcimento delle vittime con l'Ania, l'[illegible] nazionale italiana assi[illegible]ioni. Sottolineiamo la nostra meraviglia nel considerare che il processo [illegible] rito abbreviato terminerà il 14 marzo, ben 11 mesi dopo il processo regolare e nessuno si esprime a riguardo dell'appello». [p. u.]

GLI EX SINDACI COMMENTANO LA SFIDA VINTA DA OTTINO NEL CANAVESE

«Anche noi potevamo essere eletti ancora»

Roberto Lodigiani

NOVARA









In alto da sinistra Barbavara poi Novella e Lovati. Qui a fianco Elio Ottino che ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale e ha vinto

Diventare sindaco [illegible] la [illegible] volta consecutiva, [illegible] barba alla legge vigente che lo vieta. L'idea ha solleticato parecchio anche alcuni [illegible] sindaci del Novarese nelle settimane che hanno preceduto il voto [illegible] scorso 13 giugno.

A riportare d'attualità l'argo[illegible] è stato [illegible] recente colpo di scena avvenuto nel Comune di Salerano Canavese. In quella località, il sindaco [illegible] Ottino [illegible] ripresentò alle amministrative del 2004 nonostante la legge glielo vietasse in quanto aveva già trascorso due mandati consecutivi con la fascia tricolore. Gli elettori gli tributarono un consenso plebiscitario del 90 per cento ma la Prefettura invalidò tutto, mandando [illegible] [illegible]missario.

Pochi giorni fa il Tribunale amministrativo regionale ha annullato il decreto che scioglieva il Consiglio comunale per ineleggibilità del primo cittadino [illegible] così [illegible] sindaco [illegible] [illegible] [illegible] nuovamente in carica. La notizia è stata accolta [illegible] un misto di soddisfazione e incredulità dall'ex sindaco di Casaleggio Giuseppe Barbavara: «Sono contento per Ottino. E' [illegible] coraggioso, ha rischiato e [illegible] i fatti gli hanno dato ragione. [illegible] la legge [illegible] previsto il terzo mandato mi sarei candidato pure io, salvo poi rimettermi alla volontà degli elettori. Penso che qualche [illegible] sindaco che si sente "danneggiato" dal doppio mandato proverà a fare ricor[illegible]. Un altro ex sindaco «stori[illegible], l'attuale vice di Casalbeltra[illegible] Teresio Novella, manifesta stima nei confronti di Elio Ottino: «Ottino mi aveva contattato telefonicamente per [illegible] mi a bissare la sua [illegible] così da non essere l'unico. Anche altri sindaci ricevettero tale telefonata-appello. Nel Novarese tuttavia nessuno ha aderito. E' stato davvero coraggioso anche se a mio avviso è presto per cantare vittoria. Resta il fatto che la legge in vigore è lacunosa. Il vincolo del secondo mandato [illegible] basta. [illegible] si voleva veramente il ricambio si doveva impedire anche la ricandida[illegible] degli ex sindaci [illegible] consiglieri comunali. Nei piccoli Comuni tuttavia ciò si scontra con le carenze "vocazionali" ad occuparsi della cosa pubblica».

GianLuigi Lovati è stato sindaco di Borgolavezzaro per quasi [illegible] decenni: «Penso che sia giusto [illegible] [illegible] possibilità di andare oltre il secondo mandato. Devono essere gli elettori a mandare a casa un sindaco, non una legge che personalmente ritengo incostituzionale. Sono lieto che Ottino abbia pensato di ricandidarsi. [illegible] sue [illegible] ragioni analoghe [illegible] quelle di tantissimi sindaci».

TANTI EVENTI DA MARZO A OTTOBRE

I fiori e l'arte dei Borromeo

MILANO



Non poteva avere uno scenario migliore la presentazione degli «Eventi Borromeo 2005» che [illegible] susseguiranno sul Lago Maggiore [illegible] 12 marzo al [illegible] ottobre. [illegible] suggestiva Sagrestia Bramantesca di Santa Maria delle Grazie, [illegible] Milano la principessa [illegible] Borromeo ha annunciato: «Fiori, libri antichi del nostro archivio, colorate trasparenze [illegible] poi ancora fiori, tanti tipi [illegible] fiori, come le rose, le orchidee, i fior di loto e l'ibisco, caratterizze[illegible]no l'aspetto delle esposizioni floreali. Quindi la grande novità di quest'anno cioè la prima edizione di "Arte contemporanea [illegible] lago Maggio[illegible]" che vede protagonista uno dei maestri dell'Arte Povera, Jannis Kounellis».

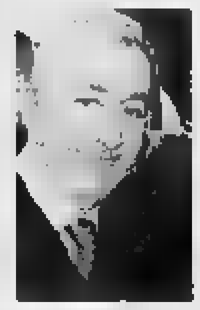
Gianfranco Giustina, responsabile dei giardini del no[illegible] Casato, ha illustrato: «L'avvio della stagione botanica all'Isola Bella, dal 14 al 22 maggio, sarà riservata all'apertura della "Terrazza delle rose". All'Isola Madre, dal [illegible] maggio al [illegible] giugno, sarà lo splendore delle orchidee a richiamare visitatori e appassionati. I loti sono perfezione e purezza: [illegible] in mostra dal [illegible] luglio [illegible] 28 agosto. Quindi dal 10 settembre al [illegible] ottobre sarà [illegible] volta dell'ibisco».

Poi uova, domeniche medievali, libri antichi della collezione Borromeo e le perle e i vetri della principessa. Ma il clou degli eventi è rappresentato dalla mostra di Arte Povera di [illegible] dei più grandi protagonisti, Jannis Kounellis, che esporrà le sue opere esposte da maggio ad agosto all'Isola Madre. [illegible] tratta di un evento denominato «Arte contemporanea sul lago Maggiore» che sarà curata da Adelina von Furstenberg, presidente di Art for The World. Insomma ci sarà solo l'imbarazzo [illegible] scelta e opportunità per tutte le esigenze. [f. fil.]

NOVARA, NUOVO CENTRO PER DISABILI

«Villa Segù è adeguata»

[illegible]



L'assessore comunale ai Servizi sociali, Mario Ferullo, assicura che Villa Segù è una sede idonea per ospitare i centri diurni handicap e respinge le critiche sollevate da alcuni consiglieri dell'opposizione di centro-sinistra. Erano stati Adriano Mattera, [illegible] Maregherita, e Anna Cardano, dei Democratici di Sinistra, a sollevare obiezioni sul trasferimento nella frazione di Olengo, [illegible] centri handicap di via Greppi e di Villa Costa, affermando che Villa Segù [illegible] era [illegible] idonea ad ospitare i portatori di handicap e che comunque si trattava di una sede troppo decentrata.

[illegible] trasferimento - precisa l'assessore - [illegible] è reso necessario e urgente sia per la inadeguatezza d[illegible] precedenti due sedi sia, particolarmente per Villa Costa, per gravi motivi di sicurezza e condizioni di estremo degrado della struttura». Ferullo aggiunge che «la riunificazione dei due [illegible] nella nuova sede ha consentito [illegible] poter disporre di operatori adeguati alle esigenze e [illegible] [illegible] maggiore rispetto al passato».

L'assessore spiega che nei primi giorni del trasferi[illegible] [illegible] [illegible] verificati alcuni problemi transitori: [illegible] non posso in alcun modo accettare che si [illegible] che nella nuova sede ci sia degrado, manchi la sicurezza, ci siano problemi di barriere architettoniche, non si disponga di servizi essenziali quali cucine, bagni e mezzi [illegible] trasporto adeguati. I lavori di ristrutturazione già effettuati e che hanno interessato particolarmente il piano terra [illegible] villa hanno consentito la realizzazione di servizi [illegible] [illegible] adeguato per operatori e disabili, cucina, ambulato[illegible] sanitario, locali necessari per l'attività degli operatori, nuovi infissi [illegible] porte di accesso adeguate alle norme di sicurezza». Un servizio trasporti è stato inoltre me[illegible] [illegible] [illegible] degli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]gù per l'arrivo nel centro ed il ritorno a casa. [m. g.]

in breve

FINANZA AD ARONA
Prosegue da parte dei funzionari della Guardia [illegible] Finanza di Verbania l'operazione ispettiva nel Municipio di Arona che interessa [illegible] vicenda dei rimborsi [illegible] del sindaco e [illegible] consigliere Luca Caramella. L'ispezione è iniziata il 10 febbraio, cioè nove giorni dopo la caduta [illegible] Giunta retta [illegible] Mario Velati. Nulla è trapelato sul risultato della prima parte del lavoro svolto [illegible] è stato [illegible] su mandato [illegible] Procura di Verbania e che riguarda il periodo dal '98 al 2002. [f. fil.]

MOTOCICLISTA GRAVE
Un motociclista di Robbio, Salvatore Aricò, di 42 anni, è gravissimo in Rianimazione a Pavia in seguito ad un incidente stradale avvenuto l'altro pomeriggio alle 15,30 sulla [illegible] di Mortara. [illegible] è schiantato contro un furgone che aveva svoltato a sinistra senza dargli la precedenza, condotto da Doriu Vranciu, 43 anni, rumeno, residente a Torino. [c.br.]

AVEVA RADIO RUBATA
I carabinieri l'hanno fermato per un controllo l'altra notte [illegible] 2 in via Cadorna a Mortara: nel bagagliaio della sua Opel Corsa hanno trovato un'autoradio con i fili strappati. Abdelnaji El Ouardi, 26 [illegible], marocchino irregolare, è stato denunciato a piede libero per ricettazione. [c. br.]

Dalla cerimonia al buffet: l'organista, complessini oppure un deejay

Classici e danze nel giorno del sì

Una colonna sonora per ogni emozione

UN organista per la solennità del «sì» e i brani della tradizione che sottolineano da sempre l'emozione dell'ingresso [illegible] dell'uscita dalla chiesa, per il rinfresco si può «osare» [illegible] gruppo di musica pop o rock, magari un gruppo latinoamericano per chiudere la giornata con un po' di spensieratezza e all'insegna dell'allegria soprattutto se l'età degli invitati è bassa: anche la colonna sonora del giorno di nozze ha la sua importanza ma occorre tenere presenti alcuni consigli forniti da agenzie specializzate.

La musica deve rimanere un sottofondo, per non disturbare la [illegible]. [illegible] può osare [illegible] poco di più quando [illegible] possono aprire le danze. L'ammonimento è: siamo ad un matrimonio, non all'afterhour. Gli amplificatori vanno messi a distanza debita dai tavoli. [illegible] ricevimento dura molto, occorre prevedere delle pause per [illegible] stancare.

Innanzitutto la ricerca di un gruppo o [illegible] solista che esegua la musica che piace di più agli sposi e che possa essere apprezzata anche dagli invitati. Considera anche i gusti degli ospiti, l'età media, l'ora del ricevimento, per non frastornare con melodie poco gradite.

I musicisti professionisti hanno [illegible] vasto repertorio capace di accontentare molte richieste. Gli artisti dovrebbero essere vestiti in modo adeguato al tipo di ricevimento.



Gli sposi aprono le danze al ricevimento. Si possono ingaggiare solisti e orchestre e vanno concordati con debito anticipo la scaletta e altri dettagli per poter offrire [illegible] gli invitati un po' di divertimento e relax

Va concordato con loro [illegible] restare [illegible] alla fine del rinfresco. Controllate bene la loro disponibilità. Non sarà difficile, perché solitamente sono pagati [illegible] ore. Per evitare equivoci, chiedete [illegible] scaletta dei brani suonati [illegible] concordate eventuali modifiche. Occorre mettersi in moto con la ricerca almeno con 6 mesi di anticipo e confermare la prenotazione [illegible] prima delle nozze.

Se si ha tempo, è bene recarsi insieme con i musicisti nei locali dove si terrà il ricevimento [illegible] assicuratevi che venga messo a disposizione quanto occorre: spazio, energia elettrica, illuminazione.

Se non vuoi ricorrere alla musica dal vivo, un'alternativa sempre più gettonata è il disk-jockey. I professionisti dispongono di un'ampia scelta di brani. Possono mettere a disposizione anche l'installazione di un impianto-luci ed effetti. Anche con il dj si concorda la lista dei brani e il look da adottare. E' bene che si incontri con il gestore del locale [illegible] abbia a disposizione quanto è [illegible]rio.

[illegible] si preferisce avere per il ricevimento dell'ottima [illegible]ca classica, si possono [illegible] dare brani da camera [illegible] quartetto d'archi, una piccola forma[illegible] orchestrale. Si possono ingaggiare trio [illegible] 500 e quartetti a 1200 euro, le orchestra di solito superano i 1500 euro. Infine, il ballo che chiude la [illegible]: le danze possono proseguire anche quando gli sposi si ritirano.

Senso della misura e originalità dipendono anche dagli amici dei futuri sposi

Ultime sere da single: feste su misura

Tradizione e consigli per gli addii al celibato e nubilato

C'E' chi non ne vuole nemmeno [illegible] parlare. C'è in[illegible] chi organizza anche questo appuntamento prenuziale con la stessa [illegible]ra del giorno del sì: sono gli addii al nubilato e al celibato. Prima di compiere il grande passo, la tradizione vuole che [illegible] sposo sia sottoposto all'ultima tentazione: fu [illegible]tata dai giovani aristocratici inglesi per soddisfare desideri e voglie da «single», prima di portare all'altare la nobile ereditiera di turno.

La festa, di solito, è organiz[illegible] degli amici circa [illegible] settimana prima del giorno [illegible] sì. Anche per avere il tempo di recuperare le [illegible] piccole a far bisboccia. Il consiglio, per tutti, è di non esagerare e di sentirsi a proprio agio: se [illegible] avete mai sopportato [illegible] danze latinoamericane e i night, inutile adeguarsi per forza. E' una serata da trascorrere con gli [illegible] che [illegible] devono però prendere il sopravvento.

Nella notte dell'addio ormai la fantasia si spreca per regala[illegible] al futuro sposo un addio [illegible] celibato da ricordare. Ormai la classica fanciulla [illegible] copro da miss che [illegible] dalla [illegible] cosa scontata. Se [illegible] si punta sulla soluzione sexy, occorre il più delle volte prepararsi a [illegible] serata [illegible] base di vino, birra [illegible] piatti speciali. Ci [illegible] varie società che pensano proprio [illegible] tutto. La festa si può fare [illegible] discoteca, affittando la sala per [illegible] serata solo per voi e i vostri invitati. Oppure, [illegible] metterà a disposizione la [illegible] casa, [illegible] preparerà tutto nell'appartamento da single. Meglio evitare [illegible] dei genitori. Negli ultimi anni anche le giovani spose festeggiano l'addio al nubilato con una serata speciale. Saranno le amiche [illegible] organizzarla. Invitate: colleghe, ex compagne di scuola, amiche, cugine.



Il fine [illegible]ta in discoteca per la festa di addio alla vita da «single»

Il buon gusto suggerisce di evitare feste troppo goliardiche e sopra le righe. Il divertimento servirà soprattutto a far dimenticare per qualche ora [illegible] problema e incombenza: preparativi, organizzazione, confetti, bomboniere, ultimi accessori da ritirare.

Meglio far coincidere la serata con la festa [illegible] addio [illegible] celibato [illegible] sposo. Non mancheranno birra, pizza, gustose portate e una bella torta. Per evitare ulteriore stress nei preparativi della festa, le [illegible] possono rivolgersi ad un'organizzazione.

Si può [illegible] pizzeria, al ristorante, in un pub [illegible] finire in discoteca. Oppure, organizzare tutto in un locale, messo a tua disposizione dall'organizzazione scelta o selezionato dall'amica del cuore.



INAUGURAZIONE [illegible] VIA TONAZZI

Poste, l'ufficio di Intra è senza barriere

■ E' stato inaugurato il nuovo ufficio postale di via Tonazzi a Intra. Soluzioni innovative adotta[illegible] nei locali sono l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'adozione di specifici accorgimenti per portatori di handicap, l'abolizione dei vetri divisori, nonchè blindature di [illegible] concezione, videosorveglianza [illegible] riduzione [illegible] contante agli sportelli [illegible] cassetti antirapina per una maggiore sicurezza. [s. r.]



L'ufficio postale di Intra

SOLLECITANO [illegible] MINISTERO

Lavoratori Lagostina in piazza [illegible] Omegna

■ Due ore di sciopero ieri p[illegible] i lavoratori della Lagostina [illegible] Omegna ch[illegible] hanno manifestato sotto i portici del Municipio. Una scelta non casuale in quanto sono stati ricevuti dal sindaco Alberto Buzio al quale hanno manifestato [illegible] una volta la loro preoccupazione per la mancanza di notizie certe [illegible] futuro dell'azienda. Hanno chiesto di far intervenire il Ministro del Lavoro. [v. a.]



Il sit-in sotto i portici del Municipio

PRESIDENTE DEI PESCATORI PROFESSIONISTI

Pier [illegible] è morto a 73 anni

■ Si [illegible] spento ieri [illegible] 73 anni Pier Battista Ruffoni, presidente della Cooperativa Pescatori Professionisti del Lago Maggiore. Per anni punto di riferimento della comunità all'Isola Pescatori, ha offerto costantemente valido e prezioso contributo all'attività della Commissione Italo Svizzera sulla Pesca. I funerali [illegible] svolgeranno domani pomeriggio all'Isola Pescatori. [a. r.]



Pier Battista Ruffoni

A ISELLE DI TRASQUERA RICORDATI I LAVORATORI CHE MORIRONO NEI CANTIERI DELLA GRANDIOSA OPERA. I BAMBINI HANNO LETTO I LORO NOMI

Sempione, cent'anni [illegible] l'abbraccio [illegible] l'Europa

Il 24 febbraio cadeva l'ultimo diaframma di roccia tra Italia e Svizzera

[illegible] Bologna

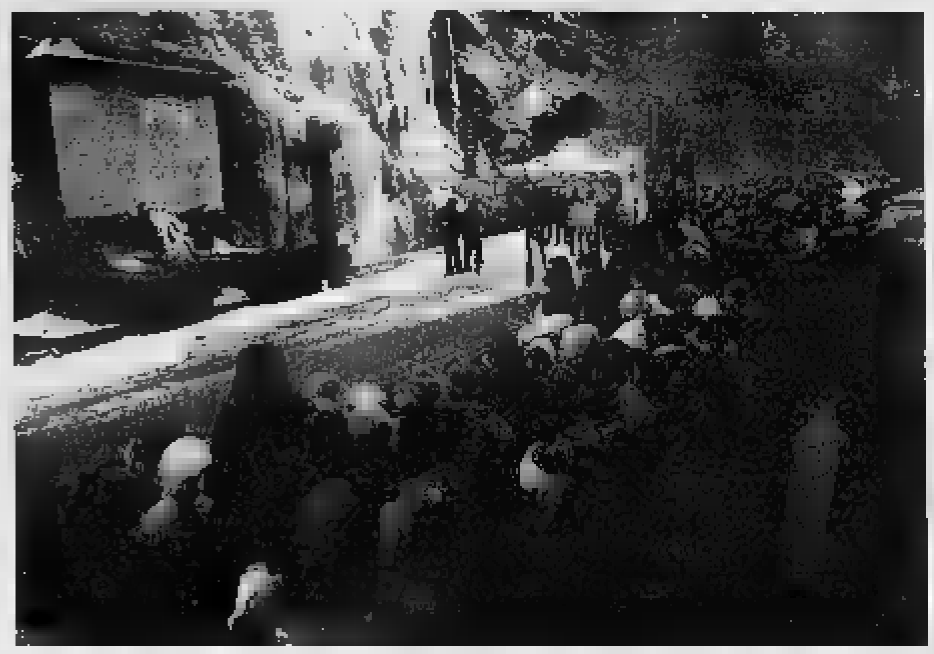
TRASQUERA

«Sotto il passo grave e fatale d'una civiltà frangente le granitiche basi di quest'aspra giogaia vita ed italico sangue profusero pionieri oscuri ma fecondi». Sono le parole, scelte un secolo fa, per rendere ete[illegible]ggio ai lavoratori che morirono durante i lavori del traforo del Sempione: 22 sul lato Nord, quello di Briga, altrettanti sul versante Sud (sul monumento, però, la triste contabilità [illegible] è fermata a venti nomi), e 16 nella galleria elicoidale. Ieri sotto quella lapide nella roccia, alle spalle della stazione di Iselle, si sono ritrovati gli scola[illegible] delle scuole elementari [illegible] medie di Varzo e Trasquera con i sindaci dei due paesi e tanti rappresentanti delle due comunità. I bambini, poco più tardi nella chiesa di Iselle, quei [illegible] li hanno anche ricordati ad alta voce. Sono nomi di operai provenienti da ogni angolo d'Italia: da Reggio Cala[illegible]ia a Forlì, [illegible] Borgomanero [illegible] [illegible]sina, [illegible] Padova a Cosenza.

E' stato il modo più bello di ricordare il [illegible] febbraio di cento anni fa: quel giorno - ha spiegato Valerio Sartore rievocando l'avvenimento - esplose l'ultima mina, quella che all'interno del tunnel consentì l'abbraccio tra gli operai dei due cantieri. Era la luce che si apriva tra due mondi, un nuovo corridoio per l'Europa. [illegible] traforo ferroviario del Se[illegible] è stato un prodigio della tecnica [illegible] soprattutto dell'uomo. I «nudi eroi» raccontati in versi da Giovanni Pascoli [illegible] stati ricordati ieri anche [illegible] il [illegible] di tutte le campane delle [illegible]. Il sindaco Adriano Cordoni ha ricordato i numeri di quella moltitidine che si riversò nella Valle Divedro in cerca [illegible] lavoro: «Si calcola che negli [illegible] traforo, complessivamente, siano passati circa [illegible] mila lavoratori». Il villaggio operaio era Balmalonesca, spazzato via dalle alluvioni ed oggi (quel poco che restava) dalla strada che faticosamente avanza per raccordarsi al confine. Per costruire la prima canna del traforo (19 km e 823 metri) i «pionieri oscuri ma fecondi» impiegarono sei anni, la nuova statale del Sempione ha già perso la sfida. [illegible] il tunnel ferroviario segnò anche un'altra vittoria importante, quella del rispetto delle condizioni igienico-sanitarie degli operai. Arturo Lincio, sindaco di Trasquera, ha voluto sottolineare questo aspetto: «Grazie alle rigide disposizioni [illegible] dottor Giuseppe Violante [illegible] fu colpito dall'ancylostoma duodenale che fece migliaia di vittime al Gottardo. Ma il Sempione fu anche un'opera discussa, contrastata. Oggi sembra di sentire una voce uscire da quel tunnel, un invito a non fermarci mai».

Ieri pomeriggio anche i padri rosminiani hanno voluto dedicare la giornata all'importante ricorrenza. Hanno aperto le porte [illegible] Museo sempioniano che ospita anche una delle trivelle utilizzate per lo scavo e l'ultimo frammento di roccia asportato dal tunnel.





Il gemellaggio in stazione tra Domodossola e Briga
A destra la cerimonia a Iselle

CERIMONIA IN STAZIONE

Domodossola e Briga rinnovano patto d'amicizia

DOMODOSSOLA

Una targa all'esterno della stazione ferroviaria ricorda da [illegible] il patto di fratellanza tra Domodossola e Briga, le due città legate [illegible] ormai 100 anni dall'apertura della galleria ferroviaria del Sempio[illegible]. La cerimonia di scoprimento della targa [illegible] avvenuta alle 18 alla presenza di autorità italiane [illegible] svizzere. Sulla targa gli stemmi [illegible] Domodossola [illegible] Briga e la data del 24 febbraio 1905 quando cadde l'ultimo diaframma della galleria realizzata sotto il Monte Leone. E [illegible] data del [illegible]4 febbraio 2005, cioè cento anni dopo quell'importante evento che, scrissero i giornali di allora, segnava «la trionfale vittoria del genio [illegible]». L'arrivo a Domodossola della delegazione svizzera è stato puntualissimo. La guidava il sindaco di Briga, Viola Amherd, accompagnata da altre autorità del Canton Vallese. Con loro anche i gendarmi svizzeri in uniforme d'epoca. Da parte italiana, a riceverli, il sindaco domese, Gian Mauro Mottini, il presidente della Provincia, Paolo Ravaioli; l'assessore regionale [illegible] trasporti William Casoni; il prefetto Carmine Rotondi e [illegible] questore Luigi Minchella. Presenti [illegible] molte bandierine rossocrociate i bambini della scuola svizzera di Domodossola.

Gli interventi dei sindaci di Briga e Domodossola, del presidente Ravaioli e dell'assessore Casoni hanno rimarcato l'importanza del traforo anche [illegible] prospettiva futura. Poi sono state firmate le pergamene che sanciscono questa data e che saranno custodite [illegible] municipi delle due città. La cerimonia sarà ripetuta domani a Briga. [re. ba.]

IERI ERANO STATE DIFFUSE VOCI DELL'IMMINENTE LIBERAZIONE, POI SMENTITE

«Aspettiamo la buona notizia»

Continua l'attesa dei genitori della Sgrena



Il drammatico video ha offerto [illegible] prova che Giuliana Sgrena è viva ed è servito ad aprire i canali della trattativa, nel [illegible] riserbo

Renato Balducci

MASERA

«Aspettiamo notizie ufficiali. Abbiamo sentito in tivù che [illegible] emittente araba ha annunciato la liberazione di Giuliana ma noi di ufficiale non sappiamo nulla. Infatti anche [illegible] Manifesto (il giornale dove lavora la giornalista rapita il [illegible] febbraio, ndr) hanno detto che la notizia non [illegible] vera. Speriamo solo che Giuliana venga rilasciata [illegible] più presto possibile». Franco e Antonietta Sgrena, i genitori di Giuliana, cercano di restare tranquilli. Come sempre d'altronde, sin dal giorno [illegible] rapimento della loro figlia. La notizia lanciata dalle agenzie e dalle televisioni non li ha esaltati. Né li ha abbattuti la smentita del Manifesto.

L'apparecchio televisivo in cucina è sempre acceso: sanno che se le notizie le apprenderanno [illegible] dalla tivù o da Roma. Proprio mercoledì il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha assicurato che informerà gli Sgrena appena ci saranno notizie positive. Un faccia [illegible] faccia, quello con il Presidente e [illegible] moglie Franca, che ha riempito di serenità Antonietta e Franco Sgrena. Stanchi [illegible] fiduciosi. «Sono due persone eccezionali» dice mamma Antonietta raccontando la visita al Quirinale. «Era come sentirsi a [illegible] propria - dice la mamma [illegible] Giuliana -. Non [illegible] coglieva [illegible] sun distacco. Il Presidente e sua moglie [illegible] due persone eccezionali, umili ed affettuose. La signora Franca ha detto che pensa sempre [illegible] Giuliana. Ci hanno fatto vedere le foto del loro incontro con Giuliana. Torniamo da Roma con un bel ricordo e tante speranza».

I genitori di Giuliana sono tornati mercoledì a mezzanotte. I continui impegni e la tensione per la sorte di Giuliana stanno pesando su que[illegible] due anziani che da ventuno giorni non [illegible] mai a nessuno. Ieri Franco Sgrena, 79 [illegible] è stato costretto, per una sciatalgia, a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale San Biagio di Domodossola.

«Da giorni ho male ad [illegible] gamba - spiega Fran[illegible] Sgrena -. Già a Roma durante la manifestazione sentivo dolore. Camminare per sei, sette chilometri non [illegible] ha certo giovato. Poi la stanchezza di questi giorni [illegible] infine il viaggio di mercoledì [illegible] Roma hanno aggravato la situazione. Un problema fisico che già si era manifestato in passato». Ieri il papà di Giuliana [illegible] rimasto quasi immobile, seduto in cucina davanti alla tivù che mostrava le immagini di un Iraq sempre più terra di massacro. «Giuliana lo diceva: neppure [illegible] elezioni avrebbero potuto allentare l'azione dei terroristi» dice mamma Antionietta. «Mi stringe il cuo[illegible] sentire ogni giorno di persone che muoiono o che rimangono ferite. Non si più conti[illegible] così: [illegible] inumano».

Davanti a [illegible] Sgrena continu[illegible] [illegible] stazionare perennemente [illegible] gazzella con due carabinieri, [illegible] ore [illegible] 24. Anche se l'affollamento di cronisti e persone è ormai quasi svanito. Continua però la silenziosa solidarietà di tutta la provincia che aspetta soltanto la buona notizia della liberazione.

Le tecniche più avanzate si studiano con la Migatronic

Carrozzieri con Cerutti Service

Partono i nuovi corsi alla sede di Cressa

CORSI per carrozzieri [illegible] Cerutti Service di Cressa.

Cerutti Service, che da anni costituisce un punto di riferimento per la [illegible] [illegible]ndale [illegible] per [illegible] settore [illegible]lla saldatura, è anche in prima fila nel settore della formazione ed [illegible], nella propria sede di Cressa, in via Borgomanero 94, lancia anche i corsi riservati ai carrozzieri.

[illegible] [illegible] uso nell'industria automobilistica di alluminio [illegible] di acciai ad alta [illegible]sistenza, pone sfide importanti all'uso della saldatura nella riparazione in carrozzeria.

Le grandi case automobilistiche avendo l'esigenza di pesi sempre più ridotti, di più elevate proprietà di resistenza meccanica ed alla corrosione [illegible] hanno portato all'utilizzo [illegible] [illegible] nuovi materiali. Per tale motivo sono state sviluppate leghe e trattamenti superficia[illegible] più complessi, inoltre vi è la tendenza all'applicazione di diversi materiali su diverse parti della stessa auto.

I produttori a questo punto richiedono ai carrozzieri specifiche «attrezzature omologate» [illegible] «metodologie di saldatura comprovate»: questo impone [illegible] sempre crescente livello di formazione e di aggiornamento per tutti gli operatori del settore.

Ripariamo come al solito o seguiamo [illegible] regole? Come possiamo garantire che standard di qualità e processi omologa[illegible] sono stati rispettati? La parola chiave è il mantenimento delle proprietà e le caratteristiche di resistenza originali esistenti prima dell' incidente.

Cerutti Service offre in collaborazione [illegible] Migatronic, società che ha messo a punto nuove tecnologie di saldatura in collaborazione con i più grandi produttori automobilistici (Audi, Citroen, Opel, Ferrari) [illegible] la sua esperienza [illegible] corsi [illegible] per saldatori del comparto [illegible]zeria.

Oltre ad approfondimenti sulle normative ed aspetti teorici vengono effettuate prove pratiche [illegible] saldatura, sia [illegible] alluminio che con metodologia Mig-Soldering (tecnologia di giunzione a bassa energia per spessori sottili in [illegible] la zincatura originale [illegible] inalterata) su parti di carrozzeria incidentate, cofani, portiere, parafanghi, tutto questo per poter crescere, aggiornarsi e poter rispondere in modo professionale alle nuove richieste di marcato.

Chi fosse interessato a questa iniziativa è pregato di contattare telefonicamente la Cerutti Service ai [illegible] 0322/863240-863789 [illegible] recarsi presso la sede di Cressa in via Borgomanero 94.



Vanta anche l'accreditamento della Regione

All' Istituto Gamma risposte «Iso 9001»

L'Istituto Gamma è un ente [illegible] formazione accreditato ed è presente con le [illegible] attività formative nel catalogo corsi [illegible] formazione continua individuale per lavoratori occupati, catalogo dell'offerta formativa apprendistato 2004-05 della Provincia di Novara. Dalle aziende provengono le richieste di fabbisogni formativi che vengono analizzate e concretizzate all'interno della progettazione del calendario d[illegible] corsi di ogni [illegible] Il piano [illegible] viene riveduto annualmente al fine di proporre azioni formative aderenti alle esigenze del mercato del lavoro. Le aziende possono accedere ad eventuali finanziamenti per la formazione del personale interno. L'Istituto Gamma progetta l'intervento formativo e richiede il finanziamento pi[illegible] adatto per conto dell'azienda. La formazione può essere attivata utilizzando formatori dell'azienda stessa, oppure tramite i formatori dell'istituto. La formazione può [illegible] attiva[illegible] [illegible] strutture interne all'azienda oppure l'Istituto Gamma. Selezione e ricerca del personale. Sono previsti stage e tirocini formativi. Lo stage per le aziende rappresenta, innanzitutto, un'opportunità per selezionare [illegible] formare il personale in [illegible] [illegible] [illegible] eventuale inserimento lavorativo. Costituisce, inoltre, un'occasione per elaborare temi e sviluppare [illegible] di interesse che, normalmente ha il tempo di affrontare. Al «gamma» non costituiscono [illegible] problema definizioni come gestione reti e server, sistemi Cad edile [illegible] architetto, Cad meccanico informatica gestionale [illegible] grafica multimedial, uso del personal computer, Internet e produzione pagine web. L'ampio ventaglio delle proposte formative è sostenuto dal sistema qualità certificato Iso 9001. L'istituto Gamma [illegible] sede operativa [illegible] formazione professionale accreditata dall[illegible] Regione per formazione superiore, continua, apprendistato, continua a domanda individuale, metodologie didattiche.

Tante opportunità, anche la patente europea

Con lo Ial Manfredda anche la «terza area»

Una scuola all'avanguardia nel campo delle preparazione professionale: [illegible] l[illegible] Ial «Manfredda» di Novara, nato negli Anni Settanta promuovendo corsi per apprendisti come risposta all'esigenza di formazione dell'industria meccani[illegible]. Dai primi Anni Ottanta è punto [illegible] riferimento nel [illegible]po dell'automazione industriale.

Con lo sviluppo del terzia[illegible] avanzato dà una risposta tempestiva ai fabbisogni informatici emergenti offrendo corsi [illegible] informatica del settore gestionale, in quello delle applicazioni informatiche legate all'automazione e alla progettazione. Un campo in cui lo Ial è centro di riferimento è quello della formazione degli operatori del settore socio-assistenziale [illegible] socio-sanitario. Il centro fornisce servizi formativi alle associazioni di volontariato ed [illegible] stato selezionato dal Comune di Novara per formare il personale che ha rapporti di l[illegible] [illegible] cittadini immigrati. Le proposte dell'anno sono parecchie [illegible] spaziano in settori tutti ugualmente interessanti dal punto di vista della crescita personale: [illegible] tratta ad esempio di corsi di informatica, grafico, corsi [illegible] base di lingue e [illegible]zati con certificazioni internazionali, corsi [illegible] saldatura [illegible] possibilità di conseguimento delle patenti di mestiere, quel[illegible] di paghe [illegible] contributi, dall'Haccp alla guida sicura, fino agli importanti corsi per il rsispetto della legge 626.

Per conto degli istituti profesisonali della città sono attualmente gestiti 19 corsi di «terza area» nel settore dell'automazione industriale, impiantistico, amministrativo, turistico ed alberghiero. Lo Ial di Novara è test center Ecdl per gli esami [illegible] patente europea per il pc. Sono [illegible]ti [illegible] corsi di aggiornamento professionale per operatori del settore forestale, organizzata dallo Ial di Arona con l'Associazione forestale dei Due Laghi. I corsi si tengono a Invorio e Gozzano.

prima gli altri



■ **SI PRESENTA IL PRO[illegible] PER LA CASA DELLE RAGAZZE**
«Costruiamo la casa delle ragazze»: è la campagna lanciata dalla Comunità per minori S.Lucia di Novara, diretta da Manuela Rossi, e dall'associazione dei volontari. Il progetto viene presentato questa sera alle 21 alla Barriera Albertina e punta a realizzare un gruppo-alloggio per le maggiorenni. [b. c.]



■ **CONOSCERE PER DONARE STUDENTI E «ROLE PLAY»**
L'Aido di Novara richiama gli studenti alla donazione degli organi come un atto di generosità e organizza degli incontri, supportati da un manuale sul «role play», simulazione su problemi sanitari dei trapianti. L'opuscolo si richiede al Centro servizi per il volontariato, 0321/33393. [c. m.]

■ **AD ASTI IL PRANZO DELLA SOLIDARIETÀ**
Torna ad Asti il pranzo della solidarietà: domenica il ristorante Barolo&Co, con i ristoranti Aldo di Castiglione, Tacabanda e Pompa Magna, offre un pranzo a persone in difficoltà e anziani «aperto a quanti vogliano partecipare in spirito di amicizia» come spiega Giuseppe Sassone (foto) id[illegible] dell'iniziativa con la Caritas.



■ **A[illegible] L'ESPERIENZA DEI SOMASCHI IN ROMANIA**
Terminano lunedì, a Cuneo, gli incontri organizzati da Comune, Provincia, La Stampa e «Prometeo», su «Infanzia violata». Alle 21, al cinema Monviso, padre Gioacchino Ancillai, responsabile dei Somaschi per i rapporti con la Romania, e Piero Moreno, già Padre generale, presentano la loro esperienza in terra romena. [r. c.]

COSTRUITO UN CENTRO CHE OLTRE A CURARE I MALATI FA PREVENZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA

Da Entracque in Uganda contro l'Aids

Progetto di cooperazione nato nel Cuneese



La delegazione cuneese sei mesi fa in Uganda



Il Kireka Health and Education Centre di Kampala (in Uganda) è «sponsorizzato» dal comune di Entracque

[illegible] CONTRIBUIRE

Il Comune di Enracque ha allo studio, in collaborazione con Pro Natura della Granda, una missione a Kampala per volontari che vogliano collaborare per un breve periodo estivo alle attività del «[illegible]ng Point International». Chi invece volesse contribuire con aiuti economici o mezzi e attrezzature al progetto di cooperazione internazionale contro l'Aids può avere informazioni telefonando al municipio del paese della Valle Stura (0171/978108), chiedendo della funzionaria Marina Giraudo.

ENTRACQUE (Cuneo)

Tremila ugandesi di Kireka, il quartiere più povero di Kampala - e tra essi 230 donne malate di Aids - potranno usufruire dei servizi di assistenza medica, distribuzione di farmaci, trasporto urgente al Pronto soccorso, corsi di educazione sanitaria e di prevenzione dell'Aids al «Kireka Health and Education Centre», grazie al progetto di cooperazione internazionale che ha come capofila il [illegible] di Entracque e che coinvolge altri 14 enti e istituzioni, pubblici e privati, del Cuneese, oltre che la Regione. Il progetto «Emergenza Aids» è nato due anni fa. Nel 2004 è stato costruito l'edificio che ospita il centro; ora sta per iniziare l'attività ambulatoriale. I soldi serviranno anche a curare 15 malati di Aids e acquistare un'auto - usata - per i trasferimenti d'urgenza al Pronto soccorso: gli ospedali di Kampala non dispongono di ambulanze per tali necessità.

Il progetto è portato avanti da un'organizzazione non governativa di Kampala che si chiama «Meeting Point International» e che è composta da persone di nazionalità diverse, molti ugandesi, a cominciare dalla fondatrice Rose Busingye, già premiata «Servitor pacis» dal rappresentate della [illegible] alle Nazioni Unite. «Siamo lieti di poter collaborare per il secondo anno a un progetto così significativo - dice il sindaco di Entracque, Roberto Gosso - e di dare una mano a questa gente che vive in baracche di fango, in condizioni igienico sanitarie molto difficili. L'estate scorsa ad Entracque abbiamo ospitato Rose Busingye e alcuni suoi collaboratori».

Oltre agli enti promotori che sono il Comune di Entracque, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Parco Alpi Marittime, la Pro Natura di Cuneo, il Liceo Scientifico e le Magistrali di Cuneo, per il [illegible] si sono aggiunti il Distretto Asl 15 e l'Istituto comprensivo di Borgo San Dalmazzo, quello di Busca, il Centro di Solidarietà «Zaccheo» di Cuneo, la cooperativa «Comunicare» di Busca, la Pro loco di Boves e due aziende private, la Roboplast di Vignolo e la Stampotecnica di Madonna dell'Olmo, che hanno contribuito anche finanziariamente al progetto. L'associazione ugandese svolge le sue attività anche in altre tre baraccopoli della città. Il malato di Aids spesso non riesce a [illegible] il lavoro e a provvedere al sostentamento della famiglia, è abbandonato da amici e parenti e si trova ad affrontare da solo tutti questi problemi, soprattutto [illegible] grandi città. «A Kireka - spiega Gosso - ad esempio, ci sono orfani "adottati" da donne anch'esse malate, che provvedono loro come possono. In tutto il quartiere ci sono solo tre rubinetti per la distribuzione dell'acqua e non esiste rete fognaria. La gente vive lavorando in una cava di pietra, con un guadagno medio giornaliero cinquanta centesimi di euro».

Eppure la vita non si arrende. I volontari del Meeting Point stanno costruendo una scuola materna, case di accoglienza per ragazzi abbandonati, e per attività formative e ricreative (corsi di maglia e di artigianato, corsi di alfabetizzazione, musica e danze, gite), corsi di educazione sessuale, assistenza sanitaria a domicilio, fornitura di cibo e beni di prima necessità, microcredito per avviare piccole attività commerciali fino all'aiuto [illegible] per i funerali di chi non ha nulla. [b. st.]

Ad Asti video di viaggio dall'Africa

■ Giovedì 3 marzo al Centro culturale San Secondo in via Carducci ad Asti, le Acli e il Centro Turistico Acli, presentano «Viaggiando in Pace», una serata sul turismo responsabile curata da Enrico Marletto di CTA Volontari per lo sviluppo. Durante l'incontro saranno proiettati filmati su viaggi solidali in paesi africani. Per informazioni: Acli Asti, via Carducci 22, tel. 0141-324619, acli-asti@libero.it. Il circolo CTA Volontari per lo Sviluppo è nato cinque anni fa su iniziativa di cinque associazioni che editano la rivista omonima «Volontari per lo sviluppo» (Aspem, Celim, Cisv, Cmsr e Mlal), che decidono di unire le forze per la promozione del turismo responsabile. Per questo fondano un circolo di base nel Centro Turistico Acli (che organizza viaggi per i propri associati da oltre 40 anni). Il Cta Volontari per lo Sviluppo si occupa dell'organizzazione tecnica dei viaggi (voli e servizi a terra), mentre le associazioni curano i «contenuti», decidendo itinerario e progetti da visitare. [c. l. c.]

REGALI PER I [illegible] DI UN ORFANOTROFIO

Gemellaggio tra bambini di Casale e della Bosnia



Mirella Ruo

C'è un orfanotrofio, nella frazione Kulen Vakuf di Bihac, in Bosnia, che ospita 24 bambini, con meno di tre anni, che non hanno proprio nulla. Un nucleo di bambini in un posto abitato quasi più solo da anziani, delusi dalla vita «ammazzata» dalla guerra. Ma un gruppo di giovani è deciso a puntare alla rinascita. Così, il Comune di Casale e l'associazione biologica «Il Paniere» hanno organizzato, laggiù, corsi di agricoltura. Durante un sopralluogo preventivo, la casalese Mirella Ruo ha scoperto l'orfanotrofio, il racconto, al suo ritorno, ha commosso gli alunni della materna Venesio che hanno dato vita, coi genitori, a una raccolta di vestiti, scarpine, giocattoli e qualcosa di caldo visto che la temperatura in questi giorni è di 26 gradi sotto zero. «Il carico è già stato recapitato» annuncia Mirella Ruo, «ma la raccolta continua» assicura Marina Quaglio della Venesio, che con i bambini ha preparato anche un grande pannello colorato «che porti un po' di colore in tutto quel bianco di neve...». [s. m.]

in breve

■ **AD ALBA SI PRESENTA [illegible] LAMPADINA PER [illegible]**
Martedì 1° marzo, alle 18,30, alla Fondazione Ferrero ad Alba, i giornalisti e scrittori Mariapia Bonanate e Piero Bianucci presentano il volume «Una lampadina per Kimbau» di Chiara Castellani (edizione Mondadori, 2004). All'incontro sarà presente l'autrice, da tanti anni impegnata in Nicaragua e Congo. Il libro è il diario di una vita vissuta in prima linea come medico volontario e chirurgo di guerra. [r. f.]

■ **VOLONTARI PER LA CASA DI RIPOSO DI [illegible]**
Domenica, nel pomeriggio, al castello di Bene Vagienna, tradizionale tombolata con gli anziani ospiti della casa di riposo e i loro familiari: [illegible] riposo per la quale si cercano volontari. [r. c.]

■ **A FARIGLIANO SI FESTEGGIA LA GIORNATA DEL DONATORE**
Domenica, a Farigliano, si festeggia la «Giornata del donatore», promossa dall'Avis. Alle 10,30 verrà celebrata la [illegible] nella Parrocchiale, quindi assemblea in biblioteca, con l'elezione dei nuovi [illegible] (votazioni dalle 9 alle 12). [r. c.]

■ **BIMBI DI CHERNOBYL**
Ad agosto il comitato «Airone bianco» onlus di Niella Tanaro ospiterà nuovamente 15 bambini bielorussi provenienti dalla zona di Chernobyl. Chi [illegible] contribuire, in vario modo, al progetto, può inviare un'offerta all'«Airone bianco», via XX Settembre 235 a Niella Tanaro, oppure Banco Posta 40346777. [p. a.]

■ **AIUTI PER L'INDIA**
Le volontarie Graziella Reviglio e Mariella Capra dell'associazione Oremi onlus sono andate in India per consegnare al missionario padre Varghese i 7 mila euro raccolti per la Missione degli Oblati di Kodungallur, il cui territorio è stato colpito dal maremoto causando decine di morti e la distruzione di interi villaggi. L'associazione, già impegnata da un anno nel Progetto Nigeria, si propone di intervenire in un piccolo piano di ricostruzione. Sono state portate inoltre 5 casse di medicinali di primaria importanza offerti da 32 farmacie astigiane attraverso il Banco Farmaceutico.
Info: 0141-419918, 333-6736534, cascaiaterra@libero.it. [c. f. c.]



La volontaria Graziella Reviglio

■ **SAVIGLIANO RINNOVA STASERA I VERTICI DELL'A[illegible]**
Stasera, alle 21 nell'ex sala contrattazione della Cassa di Risparmio a Savigliano, assemblea annuale dell'Avis, che sarà chiamata ad approvare il nuovo statuto e a formare le liste elettorali per il [illegible] consiglio direttivo. [p. b.]

UN LIBRO E DVD

I missionari piemontesi nel mondo

Roberto Fiori

CUNEO

E' una specie di Atlante mondiale dell'impegno, un mappamondo della cooperazione e dell'aiuto che dalla nostra regione si sono diffusi nei cinque continenti.

Si chiama «Missionari piemontesi nel mondo» ed è una pubblicazione composta da un libro e un dvd. Insieme, offrono la fotografia completa della presenza e del lavoro compiuto da frati e sacerdoti di ogni congregazione in Africa, Asia, Sud America, Oceania ed Europa.

Il progetto è nato per volontà dell'assessorato alle Politiche sociali della Regione ed è stato realizzato dalla società di produzioni audiovisive torinese Nova-T, con la cura di Sante Altizio e Andrea Tomasetto. L'intenzione [illegible] di recuperare, a livello istituzionale, un legame che rischiava di andare perduto: quello tra i missionari piemontesi e la loro terra d'origine. In genere ogni singolo missionario, attraverso la propria diocesi, la congregazione o un gruppo di amici, mantiene un legame intenso con il territorio da cui è partito. La cooperazione di base, quella che si attiva con il passaparola, è molto diffusa ed efficace. Mancava, però, un quadro d'insieme, un semplice elenco con nomi e indirizzi a tutti accessibile e facilmente consultabile. Per questo è nato «Missionari piemontesi nel mondo», che offre anche uno sguardo storico su questa importante realtà.

Il libro, pubblicato da Effatà Editrice, si rivolge soprattutto a coloro che non conoscono [illegible] di questi mille e più «eroi» nostrani. E può rappresentare uno spunto per i giovani che vogliono iniziare il servizio civile volontario e per chi ha intenzione di compiere un gesto di solidarietà concreta. Il dvd, realizzato dalla Nova-T, comprende contributi filmati, fotografici e interattivi con voci, immagini e testimonianze di vita missionaria dal primo Dopoguerra a oggi. Un modo per rendere più «vicini» i [illegible] presenti nella lista, per capire più a fondo chi sono e cosa fanno i missionari piemontesi sparsi per il mondo.

Libro e dvd sono in distribuzione gratuita a chiunque ne faccia richiesta: per informazioni, contattare la società Nova-T in via Ferdinando Bocca, 15, a Torino (tel. 011.8991400).

I PICCOLI ARRIVANO ANCHE DA ALBANIA, BENIN E MAROCCO. SERVONO FONDI

A Vercelli nasce il «nido» multietnico

L'asilo, completamente gratuito, aiuta le mamme in difficoltà

Giancarla [illegible]

VERCELLI

Si chiamano Antea, Christian, Andrea, Heimen, Aurora, Susanna, Ester e Waid, hanno dai sette mesi ai 3 anni, sono italiani, ma arrivano anche dall'Albania, dal Benin (un piccolo Stato dell'Africa) e dal Marocco. Sono loro i primi piccoli e dinamici ospiti del «Tata Mia», il nido familiare completamente gratuito che ha aperto i battenti il 14 febbraio a Vercelli, ma che sarà inaugurato ufficialmente domani alle 11 dall'arcivescovo Enrico Masseroni, alla presenza dei medici-clown.

Una particolarità: è un asilo, voluto dal Movimento per la vita e dal Centro aiuto per la vita, che va in [illegible] delle mamme in difficoltà, accogliendo i loro piccoli per l'intera giornata. L'orario cerca di accontentare tutti, anche chi lavora fino a tarda sera, perchè «Tata Mia» apre i battenti alle 7 del mattino e chiude alle 22.

La più piccina è Ester, che ha 7 mesi e arriva dall'Albania: gioca tra le braccia delle volontarie e dopo la pappa si addormenta. I compagni, invece, gattonano sui morbidi tappeti a misura di bimbo, ma c'è anche chi inizia ad esplorare un mondo fatto di giochi, pareti colorate e disegni.

Il [illegible] di volontarie lavora con passione a un progetto appoggiato anche dalla Cooperativa «Obiettivo Camminare insieme». Antonella e Rosanna sorridono, mentre si fanno in quattro per tutti: «La giornata dei piccolini - dice Antonella - è scandita dai giochi, dalle pappe e dai sonnellini; per i più grandicelli, invece, stiamo preparando uno speciale programma didattico».

I bambini guardano le loro seconde mamme con affetto. A prendersi cura dei piccoli ci [illegible] in età da pensione, ma anche giovani donne, che hanno scelto di regalare la loro giornata a questi bimbi, e studentesse del Liceo classico e del Professionale Lanino. Il colonnello Gelsomino Bissone del Movimento per la vita è entusiasta: «Aprire questo nido è stato un gesto d'amore, [illegible] il debutto [illegible] in occasione [illegible] festa di San Valentino».

Il «Tata Mia», che al momento [illegible] può ospitare più di otto bambini, ha però bisogno di [illegible] e di sostegni economici per poter continuare negli anni la propria [illegible] troppi ostacoli: chi vuole dare un contributo, quindi, può farlo da subito rivolgendosi alla sede di via Garrone 23. Un aiuto che può arrivare anche tramite l'acquisto di pappe, omogeneizzati, latte, pannolini e salviette. E poi ci sono i giochi che, si sa, da sempre allargano il cuore di ogni bambino.



Giochi, cuscini e tappeti colorati per i bimbi del «Tata Mia» (GREPPI)

Basket, la società novarese cerca ancora il terzo straniero

Cimberio guarda Oltreoceano

Il pivot potrebbe arrivare dagli Usa

NOVARA

Continua [illegible] valzer dei nomi alla Cimberio, che [illegible] setacciando il mercato per trovare un degno sostituto di Antonio Smith, il centro ex Fabriano tagliato [illegible] settimana.

Ad oggi nulla di certo, tranne che domenica [illegible] Fabriano gli Aironi giocheranno [illegible] il ter-[illegible] straniero. Infatti oggi alle 12 scade il termine settimanale per tesserare i giocatori da [illegible] dare [illegible] campo la domenica [illegible] a ieri sera l'a.d. Palopoli [illegible] il d.s. Giò Setti stavano ancora allacciando trattative e contatti.

Trattative e contatti che porterebbero la società di via Pietro Micca addirittura Oltreoceano. Ossia, l'erede di Antonio Smith (per il quale si sarebbe aperta una pista che porta [illegible] Turchia) potrebbe non arrivare dal campionato italiano [illegible] dalle leghe minori a stelle [illegible] strisce.

E [illegible] i tanti nomi, particolarmente suggestivo quello di Sam Clancy, [illegible] anni, [illegible] cm. seconda scelta al Draft 2002 per Philadelphia, miglior realizzatore e rimbalzista del torneo predraft di Chicago. Un quattro-cinque che gioca fronte canestro. In Cba (Idaho Stampede) [illegible] viaggiando a 19 punti e 11 rimbalzi a partita ed è [illegible] giudicato per tre volte miglior giocatore del [illegible]. Gran stoppatore e schiacciatore, sarebbe un gran colpo di mercato per la Cimberio.

Peccato però che a Clancy però sono interessate altre squadre italiane [illegible] [illegible] particolare di serie A, come ad esempio Reggio Calabria che stando a voci che circolano negli ambienti sarebbe molto vicina al concludere l'affare. E così resta [illegible] pre [illegible] [illegible] attualità il nome di Felix Noel, tagliato da Ferrara qualche mese fa.

Uscito nel 2003 dal college di Fresno State, il 23enne di Los Angeles non ha convinto alla Carife, anche per la difficile coesistenza con Glen Whisby.

Felix ha già all'attivo alcune esperienze altamente formative, come il camp Nba con Phoe-[illegible] (aveva ricevuto un invito anche dai San Antonio per lo [illegible] ottobre), qualche [illegible] [illegible] Cina, nello Shanghai Oriental Sharks, e in CBA. Grandissimo atleta, ha un buon tiro frontale, corre benissimo in contropiede, e va a schiacciare [illegible] una facilità disarmante. In più il suo atletismo gli consente anche un notevole impatto difensivo, come rimbalzista e stoppatore.

Attualmente Felix sta giocando nella Cba con gli Yakima Sun Kings e [illegible] viaggia a 14 punti a gara con 7,7 rimbalzi. Particolare non trascurabile, piace molto a coach Corbani, il che potrebbe voler [illegible] questo inseguimento.

Radiomercato «gracchia» ancora i nomi [illegible] Dan Callahan [illegible] Marcelo Damiao e «new entry» Sinisa Kelecevic, 33 anni, ala di 2,08 [illegible]. e già protagonista [illegible] Europa con le squadre israelia-[illegible]. Ora [illegible] [illegible] Cantù [illegible] [illegible] trova spazio.



Serie B1, i ticinesi si preparano alla lunga trasferta di Gorizia

L' Univer è pronta a ripartire

Citrini: «Casale era di un altro livello»



VERBANIA

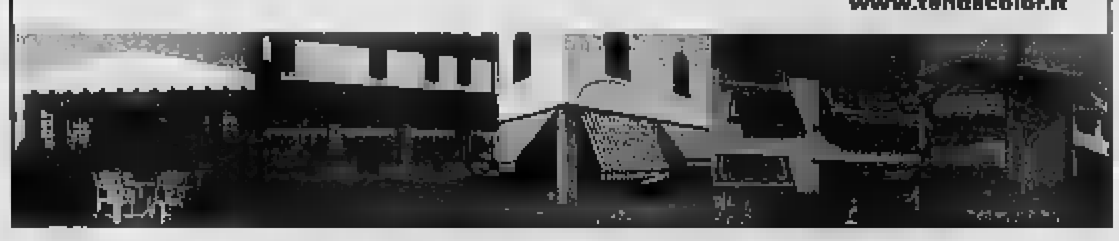
I derby durano sempre qualche [illegible] [illegible] più [illegible] Paolo Citrini, vulcanico assistent coach [illegible] Meo Sacchetti all'Univer Castelletto Ticino di serie B1, torna col pensiero [illegible] match di sabato scorso con Casale: «Abbiamo dato tutto, abbiamo fatto il possibile, di più proprio non potevamo, adesso però pensiamo a Gorzia e a riprendere subito la marcia».

E aggiunge: «Siamo partiti bene e in modo molto promettente, [illegible] alla lunga, sia per merito loro [illegible] per le nostre cattive percentuali, Casale ha dimostrato [illegible] [illegible] [illegible] squadra [illegible] [illegible] A per rotazioni, spirito e capacità di creare situazioni pericolose e ha strameritato di vincere».

Citrini parla poi dell'ex di turno, Prelazzi: «E' stato bellis-[illegible] rivedere Franco, avrei preferito rivederlo fuori però! Quel che ha fatto durante la partita è stato incredibile. Secondo me 'Prelo' [illegible] migliorato ancora, il [illegible] ingresso ha cambiato il match, sono molto contento per lui, è ridicolo che non giochi in serie A. E non capisco perchè Caserta l'ha rilasciato. Tornando a noi, peccato però, perchè nel primo tempo potevamo capitalizzare meglio la situazione, anche se ad onor del [illegible] probabilmente avremmo perso comunque. Casale è uno squadrone che lotterà per salire in A2».

Conclude Citrini: «Dispiace perchè avremmo voluto dedicare la vittoria ai nostri veri tifosi, quelli che ci seguono sempre anche in trasferta, quelli che fanno un tifo corretto sempre e che non c'entrano niente con quello che è successo alla fine, e questo dispiace tanto. Complimenti a Casale e ai suoi tifosi per lo striscione in favore della Sgrena, da ossolano mi ha fatto molto piacere, penso [illegible] tutti, [illegible] stato un bel gesto. Faccio i complimenti anche ai nostri ragazzini, Infanti [illegible] Senesi, oltre che a Passera che [illegible] fatto [illegible] grande partita, loro [illegible] questa partita [illegible] cresciuti di un'altra spanna».







Nelle province di Novara e Vco la concessionaria è punto di riferimento Bmw

Camar, esperienza trentennale

Al vertice per il mercato e nei servizi offerti

NOVARA

Nelle province di Novara e Verbania, Bmw è rappresentata ormai da circa trent'anni dalla concessioneria Camar spa con sede a Novara in viale Volta 32 e filiali a Borgomanero e Verbania. Ampliamenti, ammodernamenti e sviluppo sono sempre stati elementi importanti nella gestione della concessionaria ma, mai come in quest'ultimo periodo, visto anche il notevole incremento di immatricolazioni e aumento di modelli prodotti dalla Bmw si è reso necessario un restyling del centro al fine di continuare ad essere un punto di riferimento importante per la clientela e per il marchio Bmw nelle nostre province.



Camar, in questo modo, mantiene salda la sua posizione nel mercato e nei servizi offerti: questo stile è dovuto all'appartenenza sempre più forte e significativa all'interno del «Bmw Group».

Quindi la politica della Bmw e di conseguenza della Camar è definibile con il termine «brand premium» che non vuol dire nient'altro che «massimo livello»: dalla prenotazione della vettura, alla consegna, all'assistenza e a tutti gli imprevisti che possono accadere al cliente. Per quel che concerne le automobili si può dire che Bmw è un marchio che parla da solo: la sua storia, la tradizione e la continua ricerca dell'innovazione tecnologica ne fanno un marchio leader al di sopra delle mode e delle tendenze.

Detto questo, bisogna specificare che recentemente, con la Serie 1, Bmw si è «gettata» in un segmento nuovo, mai provato prima o semplicemente sfiorato. Infatti con la nuova Serie 1, con la sua linea accattivante, sportiva e comunque comoda e affidabile ha ottenuto un enorme successo che l'ha lanciata sul mercato facendola divenire nel giro di pochi mesi un esempio da seguire per le altre case automobilistiche. Una massiccia produzione ha fatto sì che il boom di richieste e ordinativi fosse ben assorbito lasciando i tempi di attesa per la consegna in termini assolutamente ragionevoli e anche in questo caso estremamente competitivi.

Il 5 e 6 marzo sarà presentato un modello che detterà una svolta nella sua tipologia

Grande attesa per il debutto della Serie 3

Un gioiello di tecnologia all'insegna della sicurezza

NOVARA

Ancora poche settimane e gli appassionati di automobili avranno una grande sorpresa dalla Bmw. Segnatevi sul calendario in rosso i giorni 5 e 6 marzo, giorni del grande debutto di un modello che detterà una svolta nella sua tipologia: la Serie 3. Si potrà avere un'anteprima nella prossima edizione del Salone dell'automobile di Ginevra all'inizio del 2005, dove la nuova Bmw Serie 3 farà il suo debutto.

I materiali utilizzati nella costruzione della quinta generazione della Serie 3 sono tra i più leggeri (alluminio e magnesio) pur essendo cresciuta la rigidità della scocca e, di conseguenza, anche la sicurezza degli occupanti. I sistemi di protezione passiva, integrati per difendere dagli urti laterali e posteriori, rispondono alle norme americane più severe. La nuova Serie 3 è lunga 4 metri e 52 cm, larga un metro e 81 cm, alta un metro e 41 cm. Il passo è allungato a 2 metri e 76 cm, e offre un maggior spazio all'interno. Al momento del lancio, la nuova Serie 3 è disponibile in quattro motorizzazioni, tre a benzina e una diesel.

La versione al vertice della gamma, la 330i, è equipaggiata dal propulsore sei cilindri da 258 cavalli (27 in più della generazione precedente), mentre il motore base è il 4 cilindri due litri della 320i che eroga 150 cavalli.

La gamma benzina è completata dalla 325i da 218 cavalli. Tecnologia common rail di seconda generazione per il diesel 4 cilindri (la 320d) che eroga una potenza di 163 cavalli e una coppia di 340 Nm a 2.000 giri/min. Un'ulteriore dimostrazione di quanto, in casa BMW, l'alimentazione a gasolio si abbini ormai a prestazioni da sportiva (225 km/h) senza andare a scapito dei consumi (5,7 l/100 km la media).

Tutte le versioni saranno proposte con cambio manuale a sei rapporti o, a richiesta, con l'automatico sequenziale sempre a sei marce. Tra le novità, una vera primizia per il segmento delle vetture medio alte: basta un tasto per avviare il motore e tutto il ciclo motoristico è gestito automaticamente.

Concepita per ottenere le migliori valutazioni europee nei crash sicurezza di Euro Ncap, la nuova Serie 3 offre di serie sei airbag, doppi fari a luce alogena, proiettori bi-xeno con luce adattativa in curva, ABS e pneumatici runflat che consentono, in caso di foratura, di procedere per 250 km a 80 orari.



IN PRIMO PIANO



Placido Barresi, nel 1990, durante uno dei tanti processi che lo hanno visto coinvolto

All'ergastolo confessa sei nuovi omicidi Barresi condannato ad altri 20 anni

Il giudice Cristina Domaneschi ha condannato a 20 anni di carcere (come chiesto dai pm Sandro Ausiello e Laura Ruffino) Placido Barresi, già all'ergasolo per omicidio e conosciuto come esponente della malavita di primo piano. Questa volta, però, è stato lui, in cella dal 1995, a confessare di sua iniziativa 6 omicidi, il sequestro di persona dell'industriale Alessio per cui era stato assolto e numerose rapine, le prime risalenti al 1970. Quando Barresi aveva 18 anni. Come mai questa scelta? «Ha deciso di dissociarsi dal suo passato - riferisce l'avvocato Cosimo Palumbo - e l'ha fatto preoccupandosi di non coinvolgere nessuno nelle sue ammissioni. Quando ha avuto dei complici non li ha indicati. In alcuni casi non ha neppure accennato al movente, perché avrebbe potuto far riconoscere questo o quello. Barresi si è preso le sue responsabilità e continua a dirsi innocente per l'omicidio, invece, per cui è stato riconosciuto a suo tempo colpevole». Quello del boss del totonero, Nunzio Martone, assassinato nel 1991.

I delitti confessati da Barresi recentemente sono quelli di Eddi Occhetti (1977), Giorgio Gozzi (1981), Franco Calcagno (1981), Giorgio Fuda (1982) Santo Miano (1987) e di Vincenzo Mosca (1992). Il primo è quello che ha suscitato più attenzione, perché Eddi Occhetti era un ragazzo di 17 anni, trovato morto ammazzato con un colpo di pistola calibro 6,35 in una baracca di Collegno. Un'esecuzione. Inspiegabile: Eddi aveva avuto qualche problemino con la giustizia minorile. Piccoli furti. La mamma, 78 anni, è venuta a saperlo dalla notifica per la fissazione dell'udienza preliminare, presentandosi allo sportello di via Bellezia degli uffici giudiziari (da cui aveva ricevuto una convocazione). Ha letto e ha chiamato l'antico legale del suo Eddi, che si è costituito parte civile per lei al processo con rito abbreviato. E oggi tiene a sottolineare un paradosso: «La signora Occhetti, quale pensionata con 800 euro circa il mese di reddito (di cui 350 per l'affitto) non ha diritto al gratuito patrocinio a differenza di Barresi, in carcere dal 1995 e che in carcere lavora per 250 euro il mese. Questo caso dimostra che la legge deve essere ripensata. Oggi si basa sul reddito dichiarato, non sul patrimonio».

IL GIUDICE PETTENATI SCRIVE A «SPECCHIO DEI TEMPI», IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'APPELLO REPLICA

I tagli fanno litigare le toghe

«Processi a rischio». «No, c'è solo poco personale»

Giorgio Ballario

Quando ieri mattina ha aperto la cronaca della «Stampa», il presidente della Corte d'Appello Francesco Novità ha fatto un piccolo balzo sulla sedia. A pagina 41, nella rubrica «Specchio dei tempi», la prima lettera iniziava così: «Il presidente della I sezione della Corte d'Assise d'Appello ci scrive...». Due punti e a capo.

E a capo c'erano le lamentele di Romano Pettenati, uno dei giudici più noti e apprezzati della magistratura torinese, da cinque anni a capo della Corte che celebra i processi d'appello per i reati più gravi (omicidi, terrorismo, riduzione in schiavitù) avvenuti in Piemonte e Valle d'Aosta. Il giudice, tanto per intenderci, che il prossimo 16 novembre presiederà il collegio al processo d'appello per il delitto di Cogne.

Nel suo ufficio al quinto piano del Palazzo di Giustizia, Pettenati conferma al cento per cento le doglianze riportate dalla lettera su «Specchio dei tempi». «Guardi, ormai ho 68 anni - esordisce il presidente della Corte d'Assise d'Appello -, non ho più aspirazioni di carriera e quindi posso anche permettermi di dire apertamente quello che penso. Se continua così non sono più in grado di garantire l'efficienza della sezione che presiedo, c'è il rischio che si paralizzino i servizi di cancelleria e che ci siano ripercussioni negative sui processi in corso e su quelli futuri».

A far perdere le staffe all'alto magistrato è stato l'ultimo «taglio» del personale in cancelleria, passata negli ultimi cinque anni da quattro funzionari e un dirigente amministrativo agli attuali uno e mezzo. «Il dirigente - spiega sconsolato Pettenati - deve occuparsi anche della cancelleria penale centrale, quindi da noi può lavorare soltanto a mezzo servizio». Ora l'unico cancelliere rimasto dovrà fare la spola con l'altra sezione della Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal giudice Alberto Oggè, partecipare alle udienze, aggiornare i registri, notificare gli atti giudiziari, tenere i contatti con gli avvocati, autorizzare la copia degli atti. «È evidente che non potrà fare tutto in contemporanea - lo giustifica il presidente Pettenati - quindi per forza di cose, in determinati momenti, sarà costretto a chiudere gli uffici della cancelleria».

«Sia chiaro - precisa il giudice - non voglio dire che il provvedimento disposto dalla Corte d'Appello sia arbitrario oppure illegittimo. Sono certo che ci saranno stati validi motivi per spostare uno dopo l'altro tutti i cancellieri del mio ufficio... Mi dispiace un po' che nessuno mi abbia interpellato e che l'ordine di trasferimento sia arrivato in segreteria da un giorno all'altro, senza preavviso».

Qualche ora più tardi, a mente fredda, il presidente della Corte d'Appello risponde allo sfogo di Pettenati.

«Nessuna polemica personale - assicura Francesco Novità - anche se non capisco la lettera del collega, perché ci eravamo già parlati di persona un paio di giorni fa. Il problema è la carenza oggettiva del personale amministrativo: alla Corte d'Appello, che deve far fronte a tutti i processi d'appello che arrivano dai vari tribunali piemontesi e della Valle d'Aosta, manca circa il 20 per cento dell'organico». Ciò significa, usando la vecchia metafora della coperta troppo corta, che se si tira da una parte se ne lascia scoperta un'altra.

«Capisco il rammarico di Pettenati - aggiunge il presidente della Corte d'Appello - ma io devo valutare le priorità dell'intero ufficio e se c'è l'esigenza concreta di spostare un cancelliere da una segreteria all'altra, lo devo fare senza troppi riguardi. La I sezione della Corte d'Assise d'Appello, quella di Pettenati, segue in media 30-35 processi all'anno, mentre una qualsiasi delle quattro sezioni penali deve far fronte a un migliaio di procedimenti. Penso siano cifre che si commentano da sole».

Quanto ai rischi paventati dal presidente Pettenati, cioè la paralisi della cancelleria e la diminuzione di efficienza da parte della Corte d'Assise d'Appello, la risposta di Novità è lapidaria: «È un allarme ingiustificato, sono convinto che sarà possibile celebrare tutti i processi in calendario e mantenere inalterata l'efficienza della I sezione, anche grazie all'impegno di colleghi di sicuro valore come Pettenati».

I NUMERI DELLA CORTE D'APPELLO (PIEMONTE E VALLE D'AOSTA)

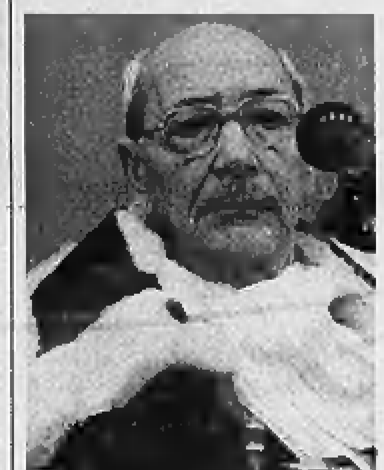


I PROTAGONISTI



ROMANO PETTENATI

«In cancelleria è rimasto un funzionario e mezzo Se continua così non sarò più in grado di garantire l'efficienza della sezione C'è il rischio reale che ci siano ripercussioni negative sui processi in corso e futuri»



FRANCESCO NOVITA'

«Capisco i timori del collega ma io devo valutare le priorità dei vari uffici e l'allarme mi sembra ingiustificato Sono sicuro che sarà possibile celebrare tutti i processi che sono in calendario»

LA REAZIONE DEL PROCURATORE GENERALE

«Giustizia verso la bancarotta»

Caselli: senza fondi la legge diventa un inganno

intervista

Alberto Gaino

La protesta del dottor Pettenati sul taglio degli organici evoca l'immagine della «coperta troppo corta». Procuratore Caselli, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, lei aveva mandato un chiaro messaggio sulla giustizia senza mezzi. Nei quasi due mesi che sono trascorsi ha avuto buone notizie?

«Da Roma nessuno si è fatto vivo, non ci sono novità. Se non per lo sblocco delle fonoregistrazioni delle udienze: due ditte hanno rotto il cartello delle aziende private specializzate in questo settore e hanno accettato le tabelle ministeriali. Se l'hanno fatto vuol dire che possono lavorare a condizioni inferiori: il ministero aveva fatto bene i calcoli. Un risparmio di cui gli va dato atto. Per il resto, stiamo peggio di ieri e dell'altro ieri. Per i soli uffici delle procure piemontesi, nel 2004 sono stati stanziati 241 mila euro, a fronte di una richiesta di 439 mila euro. La bancarotta della giustizia è un rischio sempre più concreto».

Vi mancano 5 direttori di cancelleria su 10, sei cancellieri su 10. Nella sua relazione indicava sedi giudiziarie tutt'altro che secondarie, come Alessandria e Verbania, con a disposizione la metà del personale amministrativo. Così non si possono neanche fare i processi. Succede anche a Torino che si rinviino. Possibile che non si possa far nulla?

«I concorsi per le varie figure professionali sono bloccati da 7-8 anni - risponde il procuratore generale consultandosi con la responsabile dei servizi amministrativi dell'ufficio, Lella D'Anzieri - e anche la mobilità del personale è nelle stesse condizioni, ma solo per il nostro ministero. Pare dipenda dalla questione della riqualificazione delle figure professionali, a sua volta bloccata. Fanno eccezione l'ultimo concorso per gli assistenti giudiziari e l'ingresso di lavoratori socialmente utili, ma sono forze nuove che risalgono ormai a 6 anni fa. Nel frattempo c'è chi è andato in pensione e non è stato sostituito. Noi non possiamo assumere nessuno, dobbiamo aspettare».



Giancarlo Caselli

Il ministro Castelli sostiene che il budget per la giustizia non è mai stato così alto?

> I concorsi sono bloccati da oltre sette anni. Tutto dipende dalla riqualificazione delle figure professionali a sua volta bloccata Nel frattempo molti sono andati in pensione ma non si può assumere

«Che si invitino gli uffici giudiziari a risparmiare è più che legittimo ed è un dovere da parte nostra tagliare i costi dov'è possibile. Lo stiamo già facendo. E mi si dice che i fornitori di materiale di cancelleria e di altri strumenti di lavoro devono attendere un anno, anche un anno e mezzo, per il saldo delle fatture. Prioritaria è comunque la preoccupazione di non poter far fronte, con i mezzi a disposizione, alle spese per le attività di polizia giudiziaria che, prima, erano distribuite sui bilanci di più ministeri. Ora non è più così. Ho più volte parlato delle intercettazioni telefoniche a rischio per mancanza di fondi».

Lei ha pure prospettato, con un'intelligente provocazione, la figura giuridica dell'imputato assolto per «mancanza di fondi». Non è forse così?

«Guardi, la questione vera è che lo stanziamento di fondi è unico per tutte le spese di giustizia: dal sostegno del gratuito patrocinio, a carico dello Stato, degli imputati indigenti ai costi delle indagini, ma gratuito patrocinio e gli stessi emolumenti dei giudici onorari assorbono buona parte degli stanziamenti. Si dovrebbero, invece, prevedere capitoli distinti di bilancio per le diverse voci di spesa. E tener conto delle reali necessità. Se no, la giustizia diventa solo un'illusione. Peggio, un grande inganno».

INCIDENTE PROBATORIO NELL'INCHIESTA SUL CONCORSO PER DIRIGENTI ALL'AGENZIA REGIONALE STRADE

Ares, il candidato si sceglieva gli esaminatori

Telefonata ad un funzionario: «In commissione ci sarà anche un uomo di Casoni»

Ares Piemonte, concorsi sotto tiro, con esaminatori dell'uno che diventano esaminati nell'altro, prospettando le medesime modalità di svolgimento a «corsia preferenziale». Roberto Gorrasi è fra i protagonisti del paradossale intreccio di ruoli che ha attirato l'attenzione della procura, impegnata ad intercettare proprio il facente funzioni di dirigente all'Agenzia regionale per le strade in relazione a una storia di corrotti e corruttori. Ascoltandolo al telefono con un funzionario del Comune, gli investigatori della Guardia di Finanza capiscono che l'esaminatore degli aspiranti impiegati d'ordine dell'Ares, a sua volta candidato a uno dei 3 posti di dirigente messi a concorso, potrebbe essere stato incaricato dal direttore generale Nicola Chiatante di formare la commissione che l'avrebbe esaminato. Novità assoluta nel «paesaggio» dei concorsi pubblici addomesticati.

«Dalla commissione faranno parte il mio direttore e un avvocato, un uomo di Casoni - riferisce Gorrasi al collega -. Vieni anche tu, sei un amico». L'altro rifiuta. E questa volta lo stesso Chiatante si rivolge al direttore generale del Patrimonio della Regione Piemonte, Maria Grazia Ferreri, che poi sarà chiamata al telefono pure da Giancarla Lingua, altro dirigente facente funzioni all'Ares e altra esaminatrice-esaminata. Si conoscono per motivi di lavoro e Lingua insiste pure lei: «L'ingegner Chiatante tiene molto che lei sia presente».

> La chiamata intercettata dagli investigatori S'aggrava la posizione dei tre aspiranti direttori

Lingua e Gorrasi parlano delle loro «legittime aspirazioni» alla promozione a dirigenti effettivi Ares, insieme al collega Riccardo Lorizzo, pure lui esaminatore-esaminato. Tre posti, tre candidati doc (peccato per la trentina di candidati esterni). Del resto, Gorrasi e Lingua si descrivono come dipendenti efficienti. E si ripetono: «Quando vuole una strada la ottiene immediatamente, adesso Casoni non rompa...». Qualcosa del genere. Riferito all'assessore regionale ai Trasporti. Era circolata una lettera anonima che denunciava il «papocchio». C'era pure una questioncella sollevata dal «Personale» della Regione sul bando di concorso che era stato inizialmente pubblicizzato per «vie catacombali». Dettaglio.

Mercoledì e ieri, l'incidente probatorio chiesto dai pm Cesare Parodi e Paolo Toso per «fissare» di fronte a un giudice le dichiarazioni rese precedentemente loro da Ferreri e dall'avvocato Andrea Voltolini che completarono, nel luglio scorso, la commissione per la selezione dei 3 dirigenti. Ferreri: «Avevo risposto tante volte di no a Chiatante che mi si proponeva come consulente, non me la sono sentita di negarmi per il concorso. Ho trovato le buste con i titoli dei tre temi già sigillate». Dello stesso tenore le dichiarazioni di Voltolini che, attraverso il difensore Fabio Arcangeli, considera «una millanteria» la sua definizione di uomo di Casoni da parte di Gorrasi. «Da tempo Voltolini non è più né consulente Ares né di Casoni», aggiunge l'avvocato.

Giuseppe Volante, difensore di Chiatante, non ci sta al tiro al piccione contro il suo assistito: «Per la verità, la dottoressa Ferreri era stata informata del tema prescelto da Chiatante ed era stata lei a suggerire di sceglierne tre. Diciamocela tutta, né Ferreri né Voltolini hanno parlato di sospetti sulla regolarità delle prove. Gorrasi e gli altri erano i più preparati perché svolgevano già le funzioni di dirigenti».

Si augurano un rapido chiarimento della posizione della dottoressa Ferreri (indagata come gli altri) i suoi legali, Paolo Pacciani e Francesca Peyron: «Ha chiarito la sua estraneità. Ci sembra sia stata molto convincente». [al. ga.]

A COLLEGNO

Settantenne tenta il furto su un'auto e viene arrestato

«Per favore, non mi denunci: tengo famiglia». Questa volta è stato l'anziano scassinatore settantenne a supplicare il giovane che lo aveva appena sorpreso a forzare l'auto. E' accaduto nel parcheggio del centro commerciale La Certosa, a Collegno. Salvatore D., 33 anni, stava tornando con la spesa alla sua Lancia Y. Dalle scale, ha visto un anziano accanto alla sua utilitaria: stava armeggiando alla portiera del lato guida. Si è avvicinato, e l'uomo ha rimesso le mani in tasca allontanandosi verso una Golf parcheggiata poco lontano. Quando ha constatato che il nottolino era forzato, Salvatore lo ha rincorso mentre metteva in moto la Golf. Gli ha tolto le chiavi dal cruscotto: «Ora scendi e mi spieghi perché volevi rubare sulla mia auto». Savino Dibari, 70 anni, è sceso e ha cercato di nascondere un paio di forbici da elettricista. Poi lo ha supplicato: «Non chiamare i carabinieri. Ti ripago i danni, ma lasciami andare». Troppo tardi: i carabinieri erano già lì.

NELLA TARDA MATTINATA DI IERI A RHEMES-ST-GEORGES, IN VALLE D'AOSTA

Crolla il ghiaccio, muore un talento dell'alpinismo

La guida e istruttore militare a Courmayeur Massimo Farina, 23 anni
Illeso il compagno: «Era già in cima quando si è staccata la cascata»

Enrico Martinet
RHEMES-SAINT-GEORGES (Aosta)

«Marco, così mi ha gridato... E' caduto a strappi in tutto quel ghiaccio... Non so perché sono qui, mi chiedo come posso essere vivo». Il racconto è spezzato da una voce di pianto. Marco Nescatelli, 32 anni, romano, istruttore di alpinismo, rivede ciò che non scorderà mai più, la morte di un amico che lo guidava su una cascata di ghiaccio stretta fra alte rocce nere. E parla di quanto accaduto qualche ora prima, di come è caduto uno dei più grandi scalatori italiani, Massimo Farina, 23 anni, un talento che aveva gli occhi del mondo della montagna addosso. Ieri mattina, all'imbocco della valle di Rhêmes, una di quelle del Parco del Gran Paradiso, gli è crollata una candela di ghiaccio sotto i piedi, mentre ancorava la sua piccozza in alto, per concludere la difficile salita. Cadendo ha chiamato il compagno, un grido di allarme, di attenzione. Ma il crollo lo ha staccato da ogni chiodo, da ogni sicurezza e lo ha gettato nel vuoto per venti metri.

Marco Nescatelli è nell'aiuola di fronte alla camera mortuaria del cimitero di Aosta. Gli occhi protetti da occhiali neri, le mani tagliuzzate, i pantaloni scuciti da una lama di ghiaccio. «Ero sicuro di morire», dice. La cascata di ghiaccio, denominata «Il tubo», è alta 150 metri, tra tratti verticali e strapiombi. Una «via» aperta dieci anni e mai ripetuta. Ieri mattina, parecchi gradi sottozero, i due alpinisti hanno raggiunto la base della cascata. Racconta Nescatelli: «Massimo era ormai in cima, io ero alla "sosta", venti metri più in basso, ancorato anche a un alberello. Massimo era proprio all'uscita della "via". Era salito in leggerezza, come suo solito, e con grande attenzione, picchettava sul ghiaccio con le piccozze prima di piantarle. Ha allungato un braccio con la "picca" per uscire e... la candela si è come tagliata in orizzontale e lo ha trascinato giù. Ha gridato il mio nome poi è "volato" ha strappi, ognuno dei tre chiodi ha resistito, ma il ghiaccio si è staccato dalla roccia. Io poi non ho più visto nulla, mi sono arrivati addosso schegge e blocchi, pareva una montagna che mi veniva contro. Mi sono detto "muoio"».





Massimo Farina, 23 anni, impegnato in una salita e, qui sopra, la cascata di ghiaccio dove è morto ieri mattina In alto il taglio che ha causato il crollo

Il sopravvissuto racconta «Ha gridato il mio nome mentre la candela cedeva Poi sono stato travolto da blocchi e lastroni Ho pensato di morire»

Ma Marco si è trovato appeso al suo ancoraggio quando è tornato il silenzio. «Mi sono sganciato più in fretta che potevo perché le lastre crollate avevano schiacciato la corda e mi tiravano giù. Poi mi sono calato per qualche metro fino a che ho visto Massimo venti metri più in basso. Era immobile. L'ho raggiunto... Era morto, non credo per la caduta, ma per i blocchi che lo hanno colpito. Di lì ho telefonato a Ezio». Ezio Marlier, guida alpina, è stato sulle cascate di Rhêmes-Saint-Georges con Massimo Farina mercoledì. E' stato Marlier a scoprire quel ragazzo innamorato di alpinismo, a dargli i primi insegnamenti. «E' un fuoriclasse», aveva detto di lui quattro anni fa. Ieri era su quel verde, accanto a Nescatelli, a stuzzicare l'erba gelata con una scarpa e a asciugarsi le lacrime. A dicembre era con lui sul Mont Maudit, nel Bianco, a «firmare» una nuova «via»; e a gennaio nelle Dolomiti per un'impresa su ghiaccio e roccia. Dice: «Di Massimo, vedrà, non si smetterà mai di parlare».

La prossima estate Massimo Farina era stato scelto per partecipare a una spedizione sulle Torri del Baltoro. Tornava sul ghiacciaio che aveva percorso la scorsa estate, come più giovane alpinista dei prescelti per la vetta del K2, nell'anno dei 50 anni della prima salita di Compagnoni e Lacedelli. Massimo rinunciò alla vetta quando era a 8000 metri: «Sentivo freddo, non avevo i miei indumenti strappati con le tende dal vento. Ho preferito scendere». Il capospedizione Agostino Da Polenza, grande himalaista, lo ricorda così: «Il K2 era un'impresa alla sua portata. Il "bocia" come lo chiamavamo sul Baltoro credo sia stato uno dei più giovani di sempre ad aver tentato il K2. Era un formidabile scalatore».

CURRICULUM D'ECCELLENZA

■ **SPEDIZIONI**: in Himalaya e Karakorum, prime salite su roccia e su ghiaccio. Un curriculum da grande alpinista, quello di Massimo Farina, nonostante la giovane età.
■ **GLI INIZI**: l'alpinismo era il suo «lavoro» e per farlo si era arruolato negli alpini al Centro sportivo esercito di Courmayeur, dove era diventato istruttore di sci e di arrampicata. Poi, a soli 19 anni, supera il corso di guida alpina. Il Monte Bianco era la sua «casa».
■ **LE IMPRESE**: ha salito in cordata e in solitaria tutte le vie classiche del massiccio più alto d'Europa, come il Pilone centrale, il Pilastro Bonington, la Est del Grand Capucin, la Chandelle del Tacul. E quelle più moderne, su veli di ghiaccio o con la tecnica del dry-tooling. Dalle vie invernali Albinoni-Gabarrou al Super couloir, entrambe sul Mont Blanc du Tacul. Poi l'impresa senza vetta sull'Annapurna, due anni fa, quando ha fatto da capocordata sulla scuodo della difficile via Bonington e ha dovuto rinunciare alla cima per 200 metri, a causa di una bufera di neve. E' stato il più giovane alpinista scelto dalla spezione per il cinquantenario della salita al K2, in Karakorum.

ACCOLTO IL RICORSO

Acna, il Tar lascia Leoni commissario

CENGIO

Il commissario straordinario per la bonifica dell'ex sito Acna, Stefano Leoni, resta in carica. Il Tar di Genova ha accolto il ricorso da lui stesso presentato e sostenuto da molti Comuni e dalla Provincia di Alessandria contro la sua sostituzione a favore del prefetto di Genova, Giuseppe Romano. Una richiesta che era arrivata dalla Regione Liguria e che il Governo aveva accettato, con il silenzio-assenso del Piemonte.

Il pronunciamento da Genova è giunto ieri pomeriggio. Commenta Leoni: «Ero fiducioso e ora sono soddisfatto. Con il mio ricorso avevo chiesto al Tar di decidere sul merito e di sospendere il provvedimento. Il tribunale amministrativo ha disposto una sospensiva precauzionale, in attesa della sentenza finale, che arriverà in seguito. Per adesso posso continuare nel mio impegno, così come ho fatto finora in attesa del provvedimento di subentro del prefetto che non era ancora arrivato, e potrò assicurare la prosecuzione della bonifica senza ritardi».

Anche Maurizio Manfredi, dell'associazione Rinascita Valle Bormida, si dice contento della decisione: «La mobilitazione che abbiamo intrapreso con gli amministratori locali e gli abitanti a favore di Leoni ha dato buoni frutti. Ma per ora abbiamo vinto solo una battaglia, non ancora la guerra. Per questo chiediamo anche ai Comuni che finora non si erano pronunciati di schierarsi con il ricorso del commissario». Già ieri sera si è discusso della nuova situazione in un'affollata assemblea di valle, che si è svolta a Cortemilia. [r. f.]

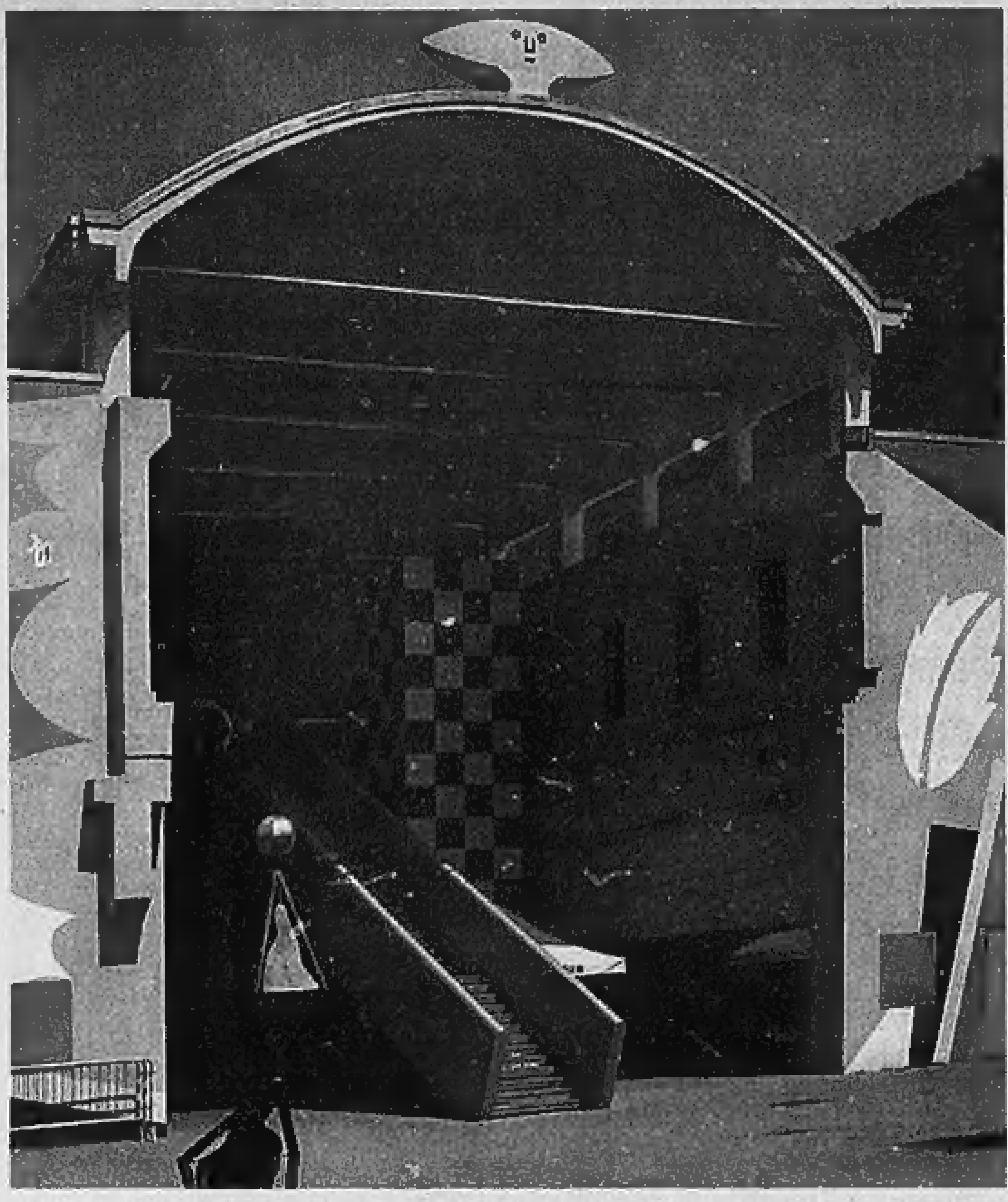
Nel 1998 a Omegna sorgeva attorno al progetto dello studio Mendini la Fondazione Museo Arti e Industria oggi presieduta da Mangolini

Forum, fucina di cultura sulle ceneri della Ferriera

In collaborazione con l'Ecomuseo del Cusio nascono proposte che ripercorrono storia e mestieri del territorio



Una delle spettacolari esposizioni al Forum di Omegna



L'originale struttura architettonica creata dallo studio Mendini per accogliere il Forum Museo del Cusio sull'area ex Pietra

Qui Alessi, Girmi e Lagostina hanno presentato i loro capolavori di tecnica e design progettati dai maestri

L'ULTIMO progetto, condotto in stretta collaborazione con l'Ecomuseo del Cusio, è dedicato alla (ri)scoperta degli antichi mestieri. Si inizierà il 18 marzo parlando, vedendo e praticando, l'arte della tessitura: dalla tosatura delle pecore sino al filato ed al prodotto, maglioni compresi e finiti. Il 1° aprile invece nel grande Auditorium scenderanno, dalla Valle Strona e da quelle cusiane, i maestri artigiani del legno; il metallo sarà protagonista della serata del 15 aprile e di cose da raccontare ce ne saranno; l'ultimo appuntamento con la ceramica è in cartellone il 29 aprile. Il tema della rassegna è Antichi, ma non troppo. I mestieri tra passione, professione e tradizione. Un ciclo di quattro incontri in cui il passato incontrerà il futuro: e per il Forum di Omegnasarà un pò come ritornare a rivivere, soprattutto quando si parlerà di metallo. Già, perchè la dove oggi sorge il Forum-Museo un tempo c'era la fonderia Cobianchi: la Ferriera che negli anni migliori arrivò ad avere migliaia di operai. Era una città nella città.

Adesso nel Forum, disegnato dallo studio degli architetti Mendini, sono rimaste solo le tramogge, quegli imbuti da cui scendeva il ferro prima di finire negli altoforni. Ci fu un gran discutere, per oltre un decennio, su come utilizzare quell'area quando ormai gli altoforni erano spenti. Poi si scelse di far vivere, anche se in forma diversa, un pò di quella storia che è stata anche la storia dell'industrializzazione del Cusio.

Nacque il Forum Museo, un luogo per sua natura deputato a conservare memorie e soprattutto a farle rivivere. Nel 1998, dopo alcuni anni di lavoro, il Forum venne inaugurato. La sua realizzazione fu resa possibile dai contributi dell'Unione Europea ed a gestirlo, sin dall'inizio, è una Fondazione oggi presieduta da Vincenzo Mangolini.

Il nome preciso è Fondazione Museo Arti e Industria di Omegna ed è un ente al quale partecipano soggetti pubblici ed aziende private. Non ha finalità di lucro e costantemente promuove iniziative, come quella sopracitata, atte a conservare e recuperare la storia industriale ed artigianale del territorio. Un compito difficile e complesso fatto di ricerca sui prodotti, sui processi tecnologici, sulle materie e sul design. Spesso facendo da raccordo fra scuola e industria. Un luogo quasi di confine il Forum di Omegna dove hanno sostato, e lo faranno certamente ancora in futuro, i grandi nomi del casalingo italiano che hanno segnato un'epoca e cambiato il costume del nostro Paese. Alessi vi ha dedicato due eventi: l'Alessi Summer Festival ed una esposizione del centro Studi dedicata ai giovani designer. Lagostina vi ha sostato per celebrare i suoi cento anni di Storia e Girmi vi ha presentato i propri prodotti; come ha fatto Irmel o come è stato fatto con i giocattoli che sono anch'essi un pezzo del tessuto industriale del Cusio. Lo scorso anno ben sei collezioni sono state presentate al Forum di Omegna: la prima, "Coffee Break" era dedicata d un gruppo di artisti contemporanei che interpretavano la pausa caffè; una seconda alle scatole di latta; la terza alle macchine espresso per fare il caffè, la quarta è stata dedicata a Bruno Munari, una quinta al designer Stefano Giovannoni, con esposta la Panda Alessi, e l'ultima la si è vista a cavallo fra il fine 2004 e l'inizio di quest'anno con la splendida esposizione dedicata alla posateria che ha riscosso un successo oltre le più rosee previsioni. Un successo che il Comitato Direttivo della Fondazione vuole proseguire anche quest'anno con una serie di iniziative che verranno presentate a fine mese. Nuovo direttore del Forum e della Fondazione, la nomina è di questi giorni, è Luca Vergerio. Nel Comitato, insieme al Presidente Vincenzo Mangolini, siedono due vicepresidenti: Roberto Tomatis e Matteo Severgnini ed in qualità di membri effettivi Francesca Appiani, Emanuela Carrera, Francesco Pesce e Gualtiero Pironi.

> Da Primavera si andrà alla (ri)scoperta dell'antica arte della tessitura e dell'artigianato del legno di Valstrona Poi si affronterà la cultura del metallo

DA VISITARE

La collezione permanente

C'è almeno un buon motivo, anzi due, per andare a visitare il Forum di Omegna. Il primo è per vedere l'originale, e certamente unica, collezione permanente del casalingo cusiano e italiano.

Realizzata dalla designer danese Randi Kristensen, la mostra ospita oggetti del casalingo costruiti ad Omegna o nel suo hinterland nell'arco di un secolo. Compaiono così nomi quali Alessi, Bialetti, Calderoni, Girmi, lagostina, Tracanzan Alfa, la Nuova Faro, Piazza che hanno davvero segnato un'epoca. Sino a due anni fa la mostra era un vero e proprio «magazzino»; adesso, grazie alla Kristensen, è diventato un museo, o per meglio dire un luogo dove è possibile, fra pentole e caffettiere, compiere un virtuale viaggio nel tempo.

Un percorso cronologico, suddiviso in periodi ventennali che rendono visibile a chi osserva, l'evoluzione della produzione del casalingo. Gli oggetti esposti seguono infatti un criterio temporale ed una selezione di vecchi macchinari permette al visitatore di farsi un'idea precisa di come un tempo venivano costruite le caffettiere d'alluminio di Bialetti o le pentole a pressione di Lagostina.

Disegni, filmati d'epoca, compresi i celebri Carosello, completano una esposizione che è oggi l'attrattiva del Forum di Omegna. E per chi non si limita ad un percorso nostalgico il Forum-shop permette di acquistare, a prezzo di fabbrica, gli ultimi prodotti dell'industria cusiana.